Delibera della Giunta Regionale n. 149 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, CONCERNENTE IL PROTOCOLLO TECNICO NAZIONALE PER LA RETE DEI LABORATORI E LE ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI SOSTANZE, MISCELE E ARTICOLI RIGUARDANTI IL CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 (REACH) E DEL REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 (CLP). PRESA D'ATTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con Atto Deliberativo della Giunta Regione Campania n. 372 del 23/03/2010 è stato recepito *l'Accordo Stato-Regioni, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n.1272/2008 individuando il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro quale Area Regionale di Coordinamento in ordine agli adempimenti da attuare, compresa la partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH, e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, quali "Autorità Competente"*;

b) con atto deliberativo della Giunta Regione Campania n. 494 del 04/10/2011 è stato adottato il *"Documento Tecnico per i Controlli Ufficiali del Regolamento REACH anno 2011"*, disponendo che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 2* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, come definiti dalla citata delibera 372/2010, per l'anno 2011;

c) con successive deliberazioni 476 del 31/10/2013, 104 del 23/04/2014 e 208 del 21/04/2015 si è confermato che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 3* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, anche per gli anni 2012/ 2013/2014/2015;

d) che nella seduta del **7 maggio 2015, Rep. Atti n.88/CSR, la Conferenza Stato - Regioni ha sancito l'Accordo sul Protocollo Tecnico Nazionale per la rete dei laboratori nell'ambito REACH-CLP, come di seguito esplicitato:** *"Accordo, ai sensi dell'art. 4 D.L.gs 28/08/1997 n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009 (Rep. Atti n.181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n.1907/2006 (Reach) e del regolamentoCEn.1272/200(CLP)".*

Rilevato che le successive disposizioni intervenute rendono necessaria la realizzazione di una rete di laboratori che superi la tradizionale competenza territoriale e sia in grado di offrire una appropriata capacita analitica a livello nazionale garantendo anche attraverso centri di eccellenza la qualità del dato, la dinamicità dell'offerta analitica e risparmi economici gestionali. Per cui è incentivata la realizzazione e l'utilizzo del centri di eccellenza per l'esecuzione del controlli analitici, e che pertanto, con l'Accordo del 7

maggio 2015 sul Protocollo Tecnico Nazionale per la rete del laboratori nell'ambito REACH-CLP, sono stati fissati, nell'ambito della programmazione nazionale e regionale, i seguenti obiettivi:

a. definire l'organizzazione della rete del laboratori ed i criteri per l'individuazione del laboratori di controllo e del centri analitici di eccellenza;
b. stabilire le procedure operative riguardanti il campionamento;
c. stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici;
d. stabilire le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguenti agli esiti delle analisi;
e. stabilire le modalità per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori e la realizzazione di un sistema di gestione della qualità dei laboratori, anche attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Preso atto che

a. risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;

b. è stata assicurata la partecipazione dei referenti regionali incluso il referente Arpac ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH sia per il piano controlli che per il piano analitico.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di recepire l' "Accordo, ai sensi dell'art. 4 D.L.gs 28/08/1997 n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, concernente il Protocollo Tecnico Nazionale per la rete del laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009 (Rep. Atti n.181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n.1907/2006 (Reach) e del regolamento CE n.1272/2008 (CLP)", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e composto da quindici facciate dattiloscritte: allegato A ;

2. di disporre che l'ARPAC assicuri oltre all'aspetto analitico la propria collaborazione al campionamento nella fase di avvio ,secondo i piani predisposti dal Ministero della Salute ;

3. di demandare al D.G. 4 Direzione Generale Tutela salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali;

4. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PATP, ai: - Direttori Generali, Direttori Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL.; - Direttore Generale ARPAC;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Rep. Atti n. 88/CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'accordo concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006, stipulato in questa Conferenza nella seduta del 29 ottobre 2009 con Atto Rep. n. 181/CSR;

VISTO il paragrafo 10 dell'allegato A, al richiamato accordo sancito dalla Conferenza il 29 ottobre 2009 recante «Rete dei laboratori a supporto delle attività di controllo»;

VISTO il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

VISTO il regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006;

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il regolamento (UE) n. 1152/2010 della Commissione dell'8 dicembre 2010 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico, del regolamento (CE) n. 440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose» e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 28 e 29;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, recante «Disposizioni volte a dare attuazione a obblighi comunitari e internazionali» e in particolare l'articolo 5-*bis*, con il quale il Ministero della salute è designato quale «Autorità competente» ai sensi dell'articolo 121 del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2009, n. 133, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006, che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2011, n 186, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006»;

VISTO il decreto 22 novembre 2007, del Ministro della salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12, del 15 gennaio 2008, recante «Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-*bis* del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) », e in particolare il paragrafo 3, dell'allegato I;

VISTA la proposta di accordo in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute e pervenuta il 24 febbraio 2015 e diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota del 4 marzo 2015;

VISTA la nota del 17 marzo 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha convocato una riunione tecnica, a seguito di richiesta delle Regioni per il giorno 2 aprile 2015, nel corso della quale i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni hanno concordato alcune residuali modifiche al testo;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota del 7 aprile 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato il testo definitivo dello schema di accordo in epigrafe, trasmesso con nota del 3 aprile 2015;

VISTA la nota del 14 aprile 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sullo schema di accordo diramato in data 7 aprile;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa, sul Protocollo tecnico nazionale di cui in epigrafe che, in Allegato A al presente atto, ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

ROMA 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

INDICE

1 PREMESSA **4**

2 L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA **5**

2.1 Introduzione **5**

2.2 Attività e laboratori **5**

2.2.1 Attività 5

2.2.2 La rete dei laboratori 6

2.3 Criteri di individuazione dei laboratori **6**

2.3.1 Criteri di individuazione dei laboratori ufficiali di controllo 7

2.3.2 Criteri di individuazione dei centri analitici di eccellenza interregionali o nazionali 7

2.4 Modalità di designazione dei laboratori **7**

2.4.1 Designazione dei laboratori ufficiali di controllo 8

2.4.2 Designazione dei centri analitici di eccellenza

2.4.3 Elenco dei laboratori designati 8

2.4.4 Mantenimento designazione

2.5 Finanziamento dei laboratori **8**

2.6 Criteri per la programmazione delle attività di campionamento delle sostanze, delle miscele e degli articoli **9**

2.7 Criteri per l'individuazione dei metodi di prova **9**

2.8 Accesso ai servizi dei centri di eccellenza

2. 9 Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori **10**

2. 10 Laboratorio per le revisioni di analisi **11**

3 IL CAMPIONAMENTO E LE ANALISI **11**

3.1 Tipologie di campionamento **11**

3.2 Strategia di campionamento **12**

3.3 Procedure di campionamento **12**

3.4 Istruzione operative per la gestione dei campioni **12**

3.5 Verbale di esecuzione del campionamento **13**

3.6 Analisi di prima istanza **13**

3.6.1 Analisi di prima istanza che prevedono l'analisi di revisione 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1- Premessa

Nel contesto generale di attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006, di seguito «regolamento REACH», e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele e loro successive modificazioni e integrazioni, gli Stati membri instaurano un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni della normativa citata come stabilito, rispettivamente, nell'articolo 125 del regolamento REACH e nell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1272/2008, di seguito «regolamento CLP».
L'articolo 75 del regolamento REACH ha istituito l'Agenzia europea per i prodotti chimici, di seguito «ECHA», allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di elaborare gli strumenti per attuare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento stesso e di assicurare la coerenza a livello comunitario in relazione a tali aspetti. Ai sensi dell'articolo 76, paragrafo 1, lettera f), del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 3, del regolamento CLP, il Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione, di seguito «Forum dell'ECHA», coordina una rete di Autorità degli Stati membri preposte all'applicazione dei regolamenti stessi ed è costituito da rappresentanti nazionali nominati che operano secondo le linee dettate dall'articolo 86, del regolamento REACH.
Tra i compiti del Forum dell'ECHA, elencati nell'articolo 77, paragrafo 4, del regolamento REACH si evidenziano sia il coordinamento di progetti di applicazione armonizzati (denominati REACH En-Force Projects REF-1, REF-2, ecc) che la definizione di strategie e di buone pratiche in materia di applicazione. Ogni Stato membro adotta misure nazionali nel rispetto delle indicazioni e dei criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA.
Con l'Accordo di Conferenza Stato – Regioni n. 181/CSR del 29 ottobre 2009, di seguito «Accordo», sono state stabilite le linee di indirizzo per sviluppare un armonico sistema dei controlli ufficiali per l'attuazione del regolamento REACH, nel rispetto della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, ed è prevista la pianificazione dei controlli ufficiali, di seguito «controlli», attraverso l'emanazione annuale, da parte della Autorità competente nazionale, del piano di controllo e anche la strutturazione di una rete di laboratori a supporto di detti controlli.
Le disposizioni in tema di semplificazione e di sviluppo (decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni con legge. 4 aprile 2012, n. 35) ed in tema di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica (decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con legge 6 luglio 2012, n. 94 e decreto –legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135), rendono necessaria la realizzazione di una rete di laboratori che superi la tradizionale competenza territoriale e sia in grado di offrire un'appropriata capacità analitica a livello nazionale, garantendo anche attraverso i centri di eccellenza la qualità del dato, la dinamicità dell'offerta analitica e risparmi economici gestionali. Per tali motivi, è incentivata la realizzazione e l'utilizzo dei centri di eccellenza per l'esecuzione dei controlli analitici.
Il presente documento, nell'ambito della programmazione nazionale e regionale delle attività di controllo, si pone i seguenti obiettivi:

a) definire l'organizzazione della rete dei laboratori ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
b) stabilire le procedure operative riguardanti il campionamento;
c) stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici;
d) stabilire le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguenti agli esiti delle analisi;
e) stabilire le modalità per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori e la realizzazione di un sistema di gestione della qualità dei laboratori, anche attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di quanto sopra esposto e delle indicazioni provenienti da ECHA e da quanto emerso nelle prime esperienze maturate su territorio nazionale in tema di controllo, la rete dei laboratori supporterà, a regime, le seguenti tipologie di attività analitiche:

a) controlli analitici derivanti dai progetti armonizzati dell'ECHA ed inseriti nei Piani Nazionali annuali dei controlli;
b) controlli analitici individuati sulla base di ulteriori specifiche necessità di carattere nazionale o regionale ed inseriti nei Piani nazionali annuali dei controlli o nella pianificazione regionale;
c) monitoraggi e studi analitici promossi da ECHA (pilot project) eventualmente inseriti nei Piani nazionali annuali dei controllo;
d) controlli analitici derivanti da eventuali allerte nazionali ed europee.

L'attività dei laboratori rientra nel contesto delle relazioni che ogni Stato membro presenta alla Commissione di cui agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH e all'ECHA, come previsto dall'articolo 46, paragrafo 2, del regolamento CLP. Nell'ambito di dette relazioni l'Autorità competente nazionale comunica all'Europa l'elenco dei laboratori nazionali e delle prove che sono in grado di effettuare.
Il presente documento, è stato predisposto dal Gruppo tecnico interregionale REACH con il Centro nazionale delle sostanze chimiche di seguito «CSC», dell'Istituto superiore di sanità d'intesa con l'Autorità competente nazionale e la collaborazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale (ISPRA) di seguito «ISPRA», e sarà aggiornato sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e delle normative.

2 - L'organizzazione del sistema

2.1 Introduzione

L'Accordo specifica ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 dell'allegato che le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano i laboratori che possono eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale. L'individuazione di tali laboratori avviene in base alle indicazioni provenienti dai piani nazionali e regionali di controllo. Le Regioni e le Province autonome anche sulla base delle strutture analitiche già esistenti, individuano e promuovono centri analitici di eccellenza che operino secondo un modello a rete per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche. Anche l'Autorità competente individua e può promuovere i centri di eccellenza. L'accesso ai servizi dei centri analitici di eccellenza avviene secondo le modalità riportate nei paragrafi successivi.

2.2 Attività e laboratori

2.2.1 Attività

Ai fini del presente disposto i laboratori sono distinti funzionalmente in base all'attività analitica da loro espletata nel settore dei prodotti chimici e segnatamente:

1) attività di controllo e di supporto alle attività delle Autorità preposte al controllo;
2) attività tecnico – scientifica.

Attività di controllo ufficiale di cui al punto 1): riguardano la verifica della conformità delle sostanze, delle miscele e degli articoli alle prescrizioni del regolamento REACH e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, in particolare comprendono le prove per la verifica della conformità alle disposizioni degli allegati XIV e XVII del regolamento REACH, la ricerca di sostanze estremamente preoccupanti, la verifica dell'applicazione dei criteri di classificazione ed



fonte: http://burc.regione.campania.it

etichettatura delle sostanze e miscele. Altre attività di prova possono riguardare i controlli richiesti dalle Autorità competenti per situazioni sospette, allerte e/o emergenze sanitarie.

Attività tecnico – scientifica di supporto ai laboratori di controllo di cui al punto 2): sono attività tecnico - scientifiche a supporto delle attività analitiche dei laboratori di controllo. Le attività riguardano: la selezione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli, lo sviluppo di metodi di prova per i controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati, l'emanazione di linee guida sui criteri per garantire la qualità dei dati, la validazione dei metodi e la stima dell'incertezza di misura, la formazione per gli esperti dei laboratori in materia di Sistemi di gestione per la qualità e materie correlate, lo sviluppo di progetti di ricerca correlati alle attività previste dal piano nazionale di controllo.
I compiti suddetti sono svolti, sulla base del punto 10.5 dell'allegato all'Accordo, dal CSC e da ISPRA quali laboratori nazionali di riferimento per il REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele, per le attività di propria competenza riguardanti, rispettivamente, la salute umana e l'ambiente, per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori.
Il punto 10.6 dell'allegato dell'Accordo esclude la possibilità che i laboratori individuati per l'esecuzione delle attività di prova a supporto dell'attività di controllo, effettuino attività di consulenza inerenti il regolamento REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele per soggetti terzi.

2.2.2 La rete dei laboratori

Il presente documento disciplina esclusivamente l'organizzazione della rete dei laboratori per le attività di cui al precedente sottoparagrafo 2.2.1 punti 1 e 2, sulla base delle quali si prevede che tale rete sia costituita come segue:

Laboratori ufficiali di controllo: sono i laboratori preposti alle attività di controllo individuati dalle singole Regioni e dalle Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione. Solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici qualora non vi siano laboratori ufficiali o centri analitici di eccellenza, facenti parte della rete dei laboratori di controllo ufficiale, in grado di effettuare le analisi necessarie.

Centri analitici di eccellenza, individuati dalle Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente nazionale, ai quali si fa ricorso come laboratori ufficiali di controllo e che possono coincidere con quelli del punto precedente. Tali centri eseguono analisi di particolare complessità o correlate ad attività di controllo specifiche che non possono essere eseguite nei laboratori ufficiali di controllo territorialmente competenti.

Laboratori nazionali di riferimento: sono individuati nell'ambito delle strutture di laboratorio del CSC/ISS e dell'ISPRA e designati dall'Autorità competente nazionale. Questi laboratori svolgono le attività tecnico – scientifiche di supporto alla rete dei laboratori di controllo
e hanno i seguenti compiti:

- selezione, validazione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati;
- emanazione di linee guida in materia di sistemi di gestione per la qualità dei dati;
- organizzazione di circuiti interlaboratorio, laddove tali circuiti non siano già organizzati da Enti deputati/accreditati e follow-up dei risultati;
- formazione di esperti in materia di sistemi di gestione per la qualità e materie correlate;
- validazione, mediante visita ispettiva, della proposta da parte delle Regioni, Province autonome o dell'Autorità competente nazionale per l'individuazione dei laboratori che possono svolgere la funzione di centri di eccellenza interregionali o nazionali;
- effettuazione delle analisi di revisione, ove previsto da disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Criteri di individuazione dei laboratori

2.3.1 Criteri di individuazione dei laboratori ufficiali di controllo

I criteri per l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla ricerca delle sostanze comprese nel piano nazionale annuale di controllo o nella programmazione regionale o di interesse nazionale e/o europeo;
2. pur non essendo esplicitamente previsto dalle disposizioni cogenti europee e nazionali, si ritiene necessaria, per i laboratori ufficiali di controllo, la conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati. Tale conformità può essere garantita anche con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento.

Laddove necessario, a supporto della rete e solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato o derivanti da allerte o evidenze nazionali ed europee, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici individuati con i medesimi criteri.

2.3.2 Criteri di individuazione dei centri analitici di eccellenza

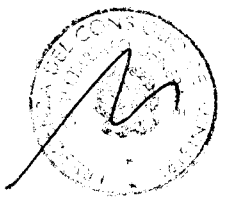
I criteri per l'individuazione dei centri di eccellenza sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla/e ricerca/e delle sostanze comprese nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o in grado di soddisfare specifiche esigenze analitiche di cui agli interessi nazionali o europei;
2. conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati; se ritenuto necessario dall'Autorità competente sentito un laboratorio di riferimento, tale conformità può essere garantita, con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento;
3. numerosità dei campioni individuata nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o derivanti da interessi nazionali o europei;
4. distribuzione geografica dei laboratori;
5. distribuzione geografica delle attività di campionamento;
6. costo delle analisi.

2.4 Modalità di designazione dei laboratori

2.4.1 Designazione dei laboratori ufficiali di controllo

A seguito dell'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo competenti per territorio le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale specificando le tipologie di prestazioni effettuate nel contesto dei piani nazionali di controllo o della programmazione regionale o nel contesto degli interessi nazionali ed europei e nel caso di altri laboratori pubblici specificando la temporaneità del supporto dello stesso.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.2 Designazione dei centri analitici di eccellenza

A seguito dell'individuazione dei centri analitici di eccellenza le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale insieme all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento a cui hanno chiesto la verifica stessa. Tale verifica è necessaria anche laddove i centri analitici di eccellenza sono individuati dall'Autorità competente nazionale.
I costi di verifica ispettiva sono a carico del richiedente (Regioni e Province autonome o dall'Autorità competente nazionale).

2.4.3 Elenco dei laboratori designati

L'Autorità competente nazionale designa i laboratori ufficiali di controllo e i centri analitici di eccellenza redigendo e aggiornando l'elenco che costituisce un allegato al piano nazionale annuale dei controlli.

La designazione nei casi previsti riporta almeno i seguenti elementi:

a) identificazione del laboratorio in qualità di «laboratorio ufficiale di controllo» o «centro analitico di eccellenza» ovvero «altro laboratorio ufficiale di controllo»: nome, indirizzo, e-mail, telefono e fax.
b) disponibilità di prove con metodi validati e/o accreditati, con indicazione della metodica e specifica almeno delle seguenti informazioni: matrice, sostanza, metodo di prova e normativa di riferimento;
c) numero massimo di campioni accettabile dal laboratorio su base trimestrale, per singola prova;
d) tempi di risposta per singola prova;
e) dichiarazione che il laboratorio non effettui attività incompatibili con le attività di controllo ufficiale (consulenze, ricerca conto terzi, ecc.);
f) costo analisi;
g) periodo di validità della designazione (in funzione della validità dell'accreditamento).

Inoltre, l'Autorità competente nazionale dà comunicazione dei laboratori designati alla Commissione e all'ECHA nel contesto delle relazioni di cui agli articoli 117, paragrafo 1 e 127 del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 2, del CLP oppure secondo altra modalità ufficiale.

2.4.4 Mantenimento designazione

Il mantenimento della designazione dei laboratori ufficiali di controllo è conseguente ad una comunicazione di conferma della soddisfazione dei criteri citati, al fine di garantire la qualità del dato analitico, da parte delle Regioni e Province autonome all'Autorità competente nazionale.
Il mantenimento della designazione dei centri analitici di eccellenza è conseguente all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Tale esito è comunicato all'Autorità competente nazionale.
Quanto necessario al mantenimento della designazione deve essere realizzato in tempo utile per permettere il completo funzionamento della rete dei laboratori.

2.5 Finanziamento dei laboratori

Le risorse finanziare necessarie per l'attività dei laboratori ufficiali individuati dalle Regioni e Province autonome, sono comprese nell'ambito delle ordinarie assegnazioni di risorse per il funzionamento dei laboratori medesimi.
L'Autorità competente nazionale o il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nell'ambito delle risorse assegnate annualmente per l'attuazione del regolamento REACH o di altre risorse, possono disporre lo stanziamento di somme a favore dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori nazionali di riferimento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Criteri per la programmazione delle attività di campionamento delle sostanze, delle miscele e degli articoli

La programmazione delle attività di campionamento minime da effettuare a livello nazionale è eseguita nell'ambito della programmazione annuale dei controlli riguardanti i regolamenti REACH e la normativa inerente la classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il piano nazionale annuale di controllo individua quindi le attività di campionamento minime da eseguirsi a livello nazionale, con eventuali ripartizioni a livello territoriale, specificando: numero dei campioni, tipologia matrici, parametri da ricercare.
Nella programmazione dei controlli, ivi comprese le relative attività di campionamento, si considera prioritaria la ricerca di:

1. sostanze, in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table, SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
2. sostanze potenzialmente presenti anche in articoli utilizzati dal consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
3. sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio;
4. evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione della sostanza chimica in ambienti di vita e di lavoro.

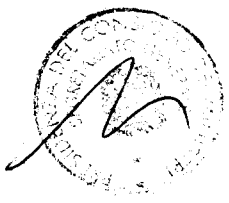
E' fatta salva la facoltà delle Autorità per i controlli di individuare ulteriori sostanze oggetto della ricerca sulla base di specifiche realtà/criticità territoriali.
E' fatta salva la facoltà del personale di controllo ufficiale di eseguire il campionamento sulla base di criteri generali di gravità e frequenza del danno e sulla base di evidenze scientifiche.
Precedono la programmazione dei campionamenti e delle analisi della sostanza di interesse:

- l'individuazione del metodo analitico o metodi analitici da parte dei laboratori nazionali di riferimento;
- una ricognizione, da parte delle Regioni e province autonome o dell'Autorità competente nazionale, fra le strutture di laboratorio pubbliche esistenti, per la individuazione di almeno una struttura in grado di eseguire l'analisi della sostanza di interesse con uno dei metodi di cui al punto precedente. La struttura coinvolta in tale ricognizione se non in grado di eseguire l'analisi può esprimere la propria potenzialità futura nell'esecuzione dell'analisi al fine di facilitare una successiva programmazione.

2.7 Criteri per l'individuazione dei metodi di prova

Il metodo di prova per la verifica della conformità al regolamento REACH deve essere:

a) un metodo di riferimento nell'allegato XVII del regolamento REACH;
   ovvero in mancanza di questo
b) un altro metodo ufficiale (europeo o nazionale);
   ovvero



fonte: http://burc.regione.campania.it

c) un metodo normato, emanato da un Organismo di normazione internazionale, europeo o nazionale (ISO, CEN, UNI);
ovvero in mancanza delle tre categorie sopra citate, il metodo deve essere uno tra le seguenti tipologie di metodi di prova:
d) un metodo pubblicato da un'organizzazione tecnica rinomata (ossia riconosciuta a livello internazionale o nazionale quali AOAC - *Association of official Analytical chemists*, EPA, ISS, ISPRA ecc.);
e) un metodo sviluppato o adottato sulla base delle conoscenze scientifiche purché sia validato dal laboratorio in conformità a protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.

In assenza di disponibilità di metodi di cui ai punti a)-d), i laboratori di riferimento propongono l'adozione di metodi sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale valutandone sul campo l'idoneità allo scopo.
I laboratori nazionali di riferimento individuano i metodi di prova da utilizzare nell'ambito delle attività di controllo e ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale.
Gli aggiornamenti, relativamente alle indicazioni tecnico - scientifiche delle sostanze da ricercare, delle matrici, dei metodi di prova, delle indicazioni sui sistemi di gestione per la qualità e le istruzioni operative per la gestione dei campioni, saranno predisposti dal CSC, di concerto con il Gruppo tecnico interregionale REACH, l'Autorità competente nazionale e l'ISPRA.

2.8 Accesso ai servizi dei centri di eccellenza

I centri analitici di eccellenza sono abilitati ad intrattenere rapporti con le Autorità preposte al controllo, nei limiti della capacità analitica programmata. Le Autorità preposte al controllo, laddove necessario si avvalgono dei centri analitici di eccellenza, concordando la programmazione in dettaglio.
Qualora i costi delle indagini svolte dai centri analitici di eccellenza per conto delle Autorità preposte al controllo non siano coperti da finanziamenti previsti al punto 2.5, i rapporti economici tra le Autorità ed i centri saranno regolati da appositi atti convenzionali.

2.9 Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori

Per garantire lo sviluppo armonizzato della rete dei laboratori e l'ottimizzazione delle risorse viene istituito, nell'ambito dell'attività del Comitato Tecnico di Coordinamento, un gruppo di lavoro denominato "Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori" al quale partecipano rappresentanti delle seguenti Istituzioni:

- CSC, nel ruolo di coordinatore
- ISPRA
- Rappresentante Forum ECHA per l'Italia
- Regioni e Province autonome
- Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato.

Il gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- propone linee di indirizzo per le attività dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza ai fini del loro coordinamento;
- individua delle priorità di intervento in tema di controlli analitici;
- qualora le disposizioni vigenti non prevedano metodi ufficiali o di riferimento, propone, sulla base delle attività di cui al p. 2.2.2, i metodi di prova per la ricerca di sostanze in prodotti/matrici ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamento e revisione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- individua gli indirizzi operativi per l'effettuazione dell'attività di campionamento, con particolare riguardo alla fattibilità tecnico-procedurale ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamenti e revisioni;
- programma il monitoraggio delle attività analitiche dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori di controllo, ivi compresi gli aspetti logistici;
- individua le aree di miglioramento delle attività, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori di performance e l'esecuzione di audit interni verso i centri analitici di eccellenza;
- supporta l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo o altri laboratori pubblici e dei centri analitici di eccellenza;
- programma e realizza le verifiche per il mantenimento delle designazioni dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
- propone progetti di ricerca correlati o correlabili alle attività di cui ai piani nazionali di controllo;
- propone il format di verbale di esecuzione di campionamento ed altra documentazione per i campionamenti e gestione dei campioni.

2.10 Laboratorio per le revisioni di analisi

Le analisi di revisione previste in base all'articolo 29 del d.lgs 52/1997 e sue successive modificazioni, sono eseguite dall'ISS sulla base delle procedure previste per le suddette analisi, entro i termini fissati dalle disposizioni vigenti in materia. Le comunicazioni sono inviate all'ISS e per conoscenza al CSC al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.
Per alcune tipologie di controlli per i quali l'ISS non effettua l'analisi di revisione, il Ministero della salute incaricherà formalmente un altro laboratorio, diverso da quello che ha eseguito l'analisi di prima istanza, fra quelli designati come laboratori ufficiali di controllo o centri di eccellenza, previa verifica da parte del laboratorio di riferimento incaricato per legge per le analisi di revisione, della idonea capacità analitica a svolgere l'incarico assegnato. Qualora per alcune matrici o sostanze/miscele/prodotti/articoli non sia possibile per motivi tecnici (stabilità, deperibilità ecc.) procedere all'analisi di revisione, il laboratorio di controllo o il centro analitico di eccellenza deve organizzare l'accertamento analitico in modo da garantire il diritto alla difesa delle parti interessate sulla base delle disposizioni vigenti.

3 Il campionamento e le analisi

Per l'espletamento delle verifiche indicate al punto 8.2 dell'accordo, le Autorità preposte alle attività di controllo possono eseguire campionamento di sostanze, miscele o articoli presso luoghi di produzione, deposito e vendita, oltre a richiedere dati, informazioni e documenti.

3.1 Tipologie di campionamento

Le tipologie di campionamento previste dal presente documento possono essere distinte in:

1) casuale o non mirato: indica il campionamento ufficiale programmato nell'ambito del Piano di controllo, basato su un'analisi preventiva del rischio (in settori industriali, commerciali, tra beni di consumo in particolari comparti, ecc.). Tale campionamento è generalmente indirizzato a valutare la presenza o meno di requisiti predefiniti della matrice campionata (sostanza, miscela, articolo).

2) mirato: è un campionamento ufficiale in presenza di sospetto, anche non programmato nell'ambito del Piano di controllo che tiene conto di talune caratteristiche dei prodotti che possono rappresentare potenziali rischi, per la salute dell'uomo (lavoratore e consumatore) e per l'ambiente e di precedenti non conformità (irregolarità) accertate e/o già note.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) su sospetto: è un campionamento ufficiale non programmato, ma effettuato in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche, segnalazione da parte di altri organi di controllo.

4) in emergenza o per caso di allerta: a seguito di segnalazione per il verificarsi di evento avverso, di emergenze epidemiologiche o tossicologiche o comunque di eventi straordinari.

3.2 Strategia di campionamento

I metodi di campionamento utilizzati nel contesto delle attività di controllo previste dal piano nazionale sono conformi alle norme oggetto dell'Accordo e, in assenza di disposizioni particolari per il campionamento, fanno riferimento a norme o protocolli riconosciuti internazionalmente, ovvero, a quelli sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale.
L'applicazione di protocolli di campionamento riconosciuti è fondamentale per tutta la successiva procedura di controllo.
Dopo la selezione del prodotto da sottoporre a controllo, il campionamento sarà effettuato con modalità casuale presso il soggetto controllato.
In caso di segnalazione, le Autorità preposte al controllo potranno disporre il campionamento mirato su uno specifico prodotto.
Il personale di controllo ufficiale provvede al prelievo dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo e ad organizzarne le successive attività, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati.

3.3 Procedure di campionamento

Le Autorità preposte alle attività di controllo seguiranno le procedure di campionamento previste dalle norme vigenti e dai relativi aggiornamenti che interverranno.

3.4 Istruzione operative per la gestione dei campioni

I campioni prelevati nel numero di aliquote previsto dalle norme di cui sopra, sono trasferiti al laboratorio per l'attività analitica in condizioni di sicurezza ed in modo da garantire l'integrità del campione lungo tutto il tragitto.
Per i campioni prelevati non in confezioni originali è opportuno pertanto distinguere tra matrici solide (compresi gli articoli), liquide e gassose e predisporre contenitori adeguati e condizioni controllate di trasporto (in particolare rispetto alla temperatura).
I campioni devono essere accuratamente identificati, sigillati ed accompagnati da verbali, correttamente compilati (una copia per aliquota).
Qualora il campionamento non venga svolto prelevando contenitori, confezioni o imballaggi originali di sostanze, di miscele e di articoli, al fine di garantire l'identificazione e preservare l'integrità del campione e la sua rappresentatività, è importante procedere con modalità definite e codificate. In particolare è essenziale che:

- in fase di campionamento siano utilizzati contenitori idonei per evitare contaminazioni, perdite o trasformazioni delle matrici o degli analiti. I contenitori devono altresì avere capacità tale da garantire la raccolta della quantità di sostanza necessaria per l'indagine e la rappresentatività della partita considerata;
- fra il campionamento e la consegna al laboratorio intercorra il minor tempo possibile (3 giorni lavorativi massimo);
- si proceda con una conservazione e un trasporto idonei, anche refrigerati, ove opportuno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i campioni sono sempre tracciabili quindi opportunamente identificati: nome prodotto, numero di lotto, data campionamento;
- siano rispettati adeguati livelli di sicurezza nel trasporto, conservazione e nella custodia dei campioni da parte degli organi allo scopo incaricato;
- il laboratorio che prende in carico i campioni garantisce la conservazione nelle migliori condizioni.

I tempi di risposta del laboratorio, dall'accettazione del campione alla emissione del rapporto di prova, non dovrebbero superare 30 giorni. In caso di necessità di superamento dei tempi di analisi il laboratorio informerà immediatamente l'Autorità di controllo che ha effettuato il campionamento.

3.5 Verbale di esecuzione del campionamento

Al soggetto controllato presso il quale è stato eseguito il prelievo e ad altro soggetto interessato, precedentemente definito che ha ricevuto le eventuali ulteriori aliquote campionate, è consegnata una copia del verbale di campionamento. Il verbale di esecuzione del campionamento contiene almeno le seguenti voci:

- numero o codice identificativo del campionamento;
- data, ora e luogo del campionamento;
- generalità e qualifica del personale che esegue il campionamento;
- denominazione, ragione sociale e sede dell'impresa dove è eseguito il campionamento, nonché le generalità del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante;
- identificazione del ruolo di ogni altro eventuale attore a monte della catena di approvvigionamento del soggetto controllato a cui saranno consegnate ulteriori aliquote;
- modalità seguite nel campionamento dei campioni;
- indicazione della temperatura alla quale i campioni debbono essere mantenuti e/o di altre informazioni utili alla conservazione dei campioni;
- eventuale numero di lotto;
- eventuali sostanze da ricercare e tipologia delle matrici campionate;
- indicazione se l'analisi è da ritenersi non ripetibile, in tale caso indicazione della data, ora e luogo di apertura del campione e delle relative analisi per garantire il diritto alla difesa;
- dichiarazione che il verbale è stato letto alla presenza del responsabile dell'impresa al quale viene consegnata una copia;
- firma del personale che ha eseguito il campionamento e del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante; qualora quest'ultimo rifiutasse di firmare, deve esserne fatta menzione sul verbale;
- eventuali dichiarazioni od osservazioni del responsabile dell'impresa.

Un format di verbale di campionamento, unico e condiviso a livello nazionale contenente almeno le informazioni sopra indicate, è proposto dal gruppo di lavoro di coordinamento della rete dei laboratori e adottato dall'Autorità competente nazionale.

3.6 Analisi di prima istanza

3.6.1 Analisi di prima istanza che prevedono l'analisi di revisione

Il dirigente del laboratorio trasmette il rapporto di prova dell'analisi di prima istanza senza ritardo a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti all'Autorità che ha disposto il controllo. Tale Autorità valuta il rapporto di prova e ne definisce l'esito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito, relativamente alla conformità per gli aspetti di competenza al regolamento REACH o alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, può rientrare in una delle seguenti tipologie:

A. favorevole (conforme alla normativa vigente)
B. non favorevole (non conforme alla normativa vigente)
C. esito sfavorevole con immediato grave pericolo per la salute e l'ambiente

Le azioni conseguenti alla valutazione del rapporto di prova sono dipendenti dalla tipologia dell'esito sopra citate.

Caso A. - Se l'esito è favorevole l'Autorità che ha disposto il controllo ne dà comunicazione al soggetto controllato e procede alle registrazioni delle attività di controllo eseguite.

Caso B - Se l'esito è non favorevole, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica tale esito (rapporto di prova più verbale di prelievo) al soggetto controllato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti. La stessa Autorità fornisce contestualmente le istruzioni per l'eventuale richiesta di istanza di revisione di analisi (tempistica, costi).
Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione il soggetto controllato può presentare all'Autorità che ha disposto il controllo, istanza di revisione di analisi unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o di altro laboratorio incaricato.

Sottocaso B.1 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato non richiede l'analisi di revisione entro i termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito non favorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, l'Autorità medesima adotta i provvedimenti previsti in caso di illecito amministrativo o penale.

Sottocaso B.2 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato richiede l'analisi di revisione entro termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito sfavorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o del tariffario del laboratorio individuato dal Ministero della salute, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica la richiesta di analisi di revisione al laboratorio che ha eseguito l'analisi di prima istanza e richiede l'invio dell'aliquota destinata alla analisi di revisione e conservata dal laboratorio medesimo, al laboratorio di revisione individuato.

L'Istituto superiore di sanità o altro laboratorio incaricato, esegue le analisi di revisione entro i termini fissati ai sensi della normativa vigente. Il laboratorio di revisione individuato avverte con congruo anticipo l'interessato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o sistemi equivalenti, del giorno, dell'ora e del luogo in cui avranno inizio le operazioni di revisione. L'interessato ha diritto di farsi assistere in dette operazioni, dal suo difensore e/o da un consulente tecnico.

Caso C - Nel caso in cui l'esito delle analisi di prima istanza sia non favorevole e vi sia immediato o grave pericolo per la salute, l'ambiente o la sicurezza, l'Autorità che ha disposto il controllo, può immediatamente adottare le misure provvisorie necessarie, come proporre un sequestro preventivo o un sequestro amministrativo ivi incluso il divieto di commercializzazione e l'ordine di ritiro dal mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 150 del 12/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN CONTO RESIDUI E CASSA ED ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 05 DELLA MISSIONE 10 DEL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che in data 30 Ottobre 2002 è stato stipulato, tra il Governo e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per la Viabilità in Campania "per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi viari;
b) che, in data 30 novembre 2003, tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS s.p.a., è stato sottoscritto il I° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;
c) che in data 30/11/2004, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.a. è stato sottoscritto il 2° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;
d) che in data 20/12/2005, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.a. è stato sottoscritto il 3° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;
e) che, in data 27 marzo 2007, è stato stipulato, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e l'ANAS s.p.a., il IV Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per la Viabilità in Campania " per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi viari finalizzato ad assicurare la realizzazione del Sistema Integrato Regionale Trasporti;
f) che gli Atti sopra citati prevedono, tra gli altri, gli interventi infrastrutturali per i quali si è provveduto all'assegnazione dei singoli finanziamenti ripartiti, nelle tabelle di seguito riportate, in relazione all'Ente Attuatore dell'intervento o alla natura della spesa:

Tabella 1 - Ente Attuatore ANAS S.p.A.

Codice	Intervento	Cap. bilancio	DD Impegno originario	N°impegno originario	DD Impegno attuale	N°impegno attuale	Importo
SVR.AV04	Eliminazione punti neri su rete ANAS. - SS 7 bis "Variante di Avellino": lavori per la messa in sicurezza del tronco di statale che costituisce variante all'abitato di Avellino mediante la realizzazione di rotatorie e razionalizzazione degli accessi a ras	2397	n°607 del 29/12/2009	8962/09			877.169,67
SVR.BN12	Eliminazione punti neri su rete ANAS.- SS 87: lavori di adeguamento plano-altimetrico della sede stradale al km 79+100 per il miglioramento della sicurezza della circolazione	2397	n°608 del 29/12/2009	8963/09			60.854,25
SVR.CE01	Eliminazione punti neri su rete ANAS.- SS 7q "Domitiana": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso lungo la statale tra i km 7+000 e 26+000 mediante la realizzazione di rotatorie	2397	n°605 del 29/12/2009	8959/09			1.998.920,02
SVR.CE02	Eliminazione punti neri su rete ANAS. - SS 85 "Venafrana": lavori relativi ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale mediante sistemazione planoaltimetrica della statale suddetta tra i km 2+500 e 7+500	2397	n°604 del 29/12/2009	8958/09			1.440.734,15
ANAS.01 SW	SS6 - Lavori di adeguamento plano-altimetrico e miglioramento delle intersezioni a raso dal Km. 178+000 al Km. 187+500	2397	n°606 del 29/12/2009	8960/09			3.357.688,33
SVR.SA04	Eliminazione punti neri su rete ANAS. - SS 18 "Tirrena Inferiore": lavori per la messa in sicurezza e la razionalizzazione degli incroci a raso tra la statale 18 e le strade provinciali SP 276 e SP 11 in comune di Capaccio mediante la realizzazione di rot	2397	n°609 del 29/12/2009	8964/09			963.141,84
				Totale			**8.698.508,26**

Tabella 2 - Ente Attuatore Autostrade Meridionali

Codice	Intervento	Cap. bilancio	DD Impegno originario	N°impegno originario	DD Impegno attuale	N°impegno attuale	Importo
VR.NA.03	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	2397	254 del 24/12/2013	5525/13			5.000.000,00
				Totale			**5.000.000,00**

PREMESSO altresì

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

ATTESO che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, al punto 9.1 prevede che "*in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente*".

RILEVATO:

a) che il valore residuo di tali interventi ammonta ad **€13.698.508,26**, come si evince dal prospetto sotto riportato;

Tabella	Capitolo	Importo
Tabella 1	2397	8.698.508,26
Tabella 2	2397	5.000.000,00
	Totale	13.698.508,26

b) che il capitolo **2397** presenta la seguente transazione elementare di cui al DLgs n. 118/2011:

Capitolo	Miss. Prog. Tit.	Macro	IV liv. PdC	COFOG	SIOPE (cod. bil.)	Ric	Perimetro Sanità	*Codice UE*
2397	10.05.02	203	2.03.01.02.000	4.05	2.02.03	4	3	8

c) che tale classificazione economica non risulta coerente con la natura della spesa da effettuare con imputazione sugli impegni precedentemente dettagliati.

RITENUTO pertanto necessario:

a) di dover rendere compatibile la natura economica degli impegni elencati nelle tabelle 1 e 2 con la finalità della spesa per la realizzazione dei relativi interventi infrastrutturali;
b) di dover consentire il proseguimento di detti interventi e al fine di evitare ritardi nell'esecuzione degli stessi da cui possono derivare danni e contenziosi nei confronti dell'Amministrazione regionale con conseguente aggravio di oneri, occorre istituire i nuovi capitoli di spesa, correlati al capitolo di entrata 1069 (titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, IV livello del Piano dei conti 4.02.01.01.000, Cod. Siope 4.02.01, Ricorrenza 2, Per. Sanità 1, Codice UE 2) come nei prospetti che seguono, attribuendone la titolarità alla UOD 53 07 06 Fondi regionali, nazionali e comunitari:

Capitolo associato alla Tabella 1

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Tit.	Macro	IV liv. PdC	COFOG	SIOPE	Ric	Perimetro Sanità	Codice UE
2565	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Regione Campania del 30.12.2002 e successivi protocolli aggiuntivi. Contributi agli investimenti a Anas S.p.A.	10.05.02	203	2.03.01.01.000	4.05	2.02.01	4	3	8

Capitolo associato alla Tabella 2

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Tit.	Macro	IV liv. PdC	COFOG	SIOPE	Ric	Perimetro Sanità	Codice UE
2567	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Regione Campania del 30.12.2002 e successivi protocolli aggiuntivi. Imprese	10.05.02	203	2.03.03.03.000	4.05	2.03.02	4	3	8

CONSIDERATO

a) che al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziate con gli obiettivi di spesa nonché nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre effettuare nell'ambito della Missione 10 Programma 5 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato cin L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 e, per la parte gestionale con D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016, una variazione compensativa in conto residui e in conto cassa, tra i capitoli della Tabella A e i capitoli della Tabella B, ai sensi della art. 51 del D. Lgv. 118/2011

Tabella A

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro Aggr.	IV Liv. PdC	Cofog	Cod.UE	Siope	Ric.	Per. Sanità	n. DD	N. impegno	Importo
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	607 del 29/12/2009	8962/09	877.169,67
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	608 del 29/12/2009	8963/09	60.854,25
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	605 del 29/12/2009	8959/09	1.998.920,02
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	604 del 29/12/2009	8958/09	1.440.734,15
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	606 del 29/12/2009	8960/09	3.357.688,33
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	609 del 29/12/2009	8964/09	963.141,84
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	254 del 24/12/2013	5525/2013	5.000.000,00
												totale	**13.698.508,26**

Tabella B

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro Aggr.	IV Liv. PdC	Cofog	Cod.UE	Siope	Ric.	Per. Sanità	Importo
2565	10	5	2	203	2.03.01.01.000	04.05	8	2.02.01	4	3	8.698.508,26
2567	10	5	2	203	2.03.03.03.000	04.05	8	2.03.02	4	3	5.000.000,00
Totale											**13.698.508,26**

b) che in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 del D. Lgv. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, si dispone lo spostamento dei succitati residui, relativi agli impegni di cui alle Tabelle A e B sui capitoli di nuova istituzione a partire dal 1 gennaio 2016;
c) che occorre procedere alla seguente variazione compensativa ai sensi dell'art 51 del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014:

Cap.	Variazione Residui -	Variazione residui +	Variazione cassa -	Variazione cassa +	Missione	Prog.	Tit.	Macro Aggr.
2397	13.698.508,26		13.698.508,26		10	5	2	203
2565		8.698.508,26		8.698.508,26	10	5	2	203
2567		5.000.000,00		5.000.000,00	10	5	2	203

RITENUTO di dover demandare gli adempimenti di competenza alla UOD 53 07 06 della Direzione Generale per la Mobilità.

VISTO:
a. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
b. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. legge regionale n. 2/2016;
d. la D.G.R.C. n. 52/2016.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di istituire nuovi capitoli di spesa, correlati al capitolo di entrata 1069 (titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, IV livello del Piano dei conti 4.02.01.01.000, Cod. Siope 4.02.01, Ricorrenza 2, Per. Sanità 1, Codice UE 2) come nei prospetti che seguono:

Capitolo associato alla Tabella 1

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Tit.	Macro	IV liv. PdC	COFOG	SIOPE	Ric	Perimetro Sanità	Codice UE
2565	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Regione Campania del 30.12.2002 e successivi protocolli aggiuntivi. Contributi agli investimenti a Anas S.p.A.	10.05.02	203	2.03.01.01.000	4.05	2.02.01	4	3	8

Capitolo associato alla Tabella 2

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Tit.	Macro	IV liv. PdC	COFOG	SIOPE	Ric	Perimetro Sanità	Codice UE
2567	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Regione Campania del 30.12.2002 e successivi protocolli aggiuntivi. Imprese	10.05.02	203	2.03.03.03.000	4.05	2.03.02	4	3	8

3. di attribuire la titolarità dei predetti capitoli alla UOD 53 07 06 Direzione Generale per la Mobilità;
4. di provvedere, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014 nella misura riportata nelle tabelle che seguono e come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale,

Tabella A

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro Aggr.	IV Liv. PdC	Cofog	Cod.UE	Siope	Ric.	Per. Sanità	n. DD	N. impegno	Importo
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	607 del 29/12/2009	8962/09	877.169,67
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	608 del 29/12/2009	8963/09	60.854,25
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	605 del 29/12/2009	8959/09	1.998.920,02
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	604 del 29/12/2009	8958/09	1.440.734,15
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	606 del 29/12/2009	8960/09	3.357.688,33
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	609 del 29/12/2009	8964/09	963.141,84
2397	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.05	8	2.02.03	4	3	254 del 24/12/2013	5525/2013	5.000.000,00
												totale	**13.698.508,26**

Tabella B

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro Aggr.	IV Liv. PdC	Cofog	Cod.UE	Siope	Ric.	Per. Sanità	Importo
2565	10	5	2	203	2.03.01.01.000	04.05	8	2.02.01	4	3	8.698.508,26
2567	10	5	2	203	2.03.03.03.000	04.05	8	2.03.02	4	3	5.000.000,00
Totale											**13.698.508,26**

5. di spostare i succitati residui, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 del D. Lgv. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, relativi agli impegni di cui alle Tabelle A e B sui capitoli di nuova istituzione a partire dal 1 gennaio 2016;
6. di procedere alla seguente variazione compensativa ai sensi dell'art 51 del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014:

Cap.	Variazione Residui -	Variazione residui +	Variazione cassa -	Variazione cassa +	Missione	Prog.	Tit.	Macro Aggr.
2397	13.698.508,26		13.698.508,26		10	5	2	203
2565		8.698.508,26		8.698.508,26	10	5	2	203
2567		5.000.000,00		5.000.000,00	10	5	2	203

7. di demandare alla UOD 53 07 06 della Direzione Generale per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
    a. Presidente della giunta Regionale
    b. Assessore al Bilancio
    c. Capo Dipartimento della Programmazione Economica
    d. Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
    e. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
    f. Direzione Generale per la Mobilità
    g. Alla U.O.D. competente
    h. Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.
    i. Tesoriere, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.
    j. Consiglio Regionale

Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2016 RELATIVA AD UN AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, AI SENSI DEL PRINCIPIO N. 9.1 DI CUI ALL'ALLEGATO N. 4/2 DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118 S.M.I.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO, altresì, che
a) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, al punto 9.1 prevede che " *in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie reimputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente";*

PRESO ATTO che è stata effettuata una puntuale verifica dei decreti dirigenziali di impegno adottati dall'allora Settore Formazione Professionale – Servizio Economico Finanziario incrociati con gli atti relativi agli impegni giuridicamente vincolanti, al fine della individuazione dei beneficiari onde ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs 23 giugno 2011,n. 118;

RILEVATO che
a) è necessario procedere alla spesa imputata all'impegno n. 7109/2012, assunto con Decreto Dirigenziale n. 613 del 28/11/2012 per complessivi € 5.933.396,70 sul seguente capitolo 5436 del bilancio gestionale, denominato " *Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (L.144/99) – contributi alle Amministrazioni Provinciali"* che presenta la sotto indicata transazione elementare di cui al D.Lgs 23 giugno 2011,n. 118;

Mis.	**Progr.**	**Tit.**	**Macroag.**	**IV livello piano dei conti**	**Cod Siope**	**COFOG**	**CODICE UE**	Ric.	Per. Sanità
4	2	2	203	2.03.01.02.000	02.02.03	09.01/09.02	8	4	3

b) il residuo al 1 gennaio 2016 relativo al citato impegno n. 7109/2012, ammonta a € 5.806.756,70;

c) la su riportata classificazione economica non risulta totalmente coerente con la natura della spesa da effettuare con imputazione sul citato impegno;

RITENUTO, pertanto necessario

a) in applicazione del punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, spostare, *a* partire dal 1 gennaio 2016, il succitato residuo relativo all'impegno n. 7109/2012, su altro e pertinente capitolo di spesa che di seguito specificato;

b) per l'effetto attribuire il succitato impegno spostandolo sul capitolo di spesa n. 5447 denominato *"Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (L.144/99) – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP - Contributi a Istituzioni Scolastiche ",* avente la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Miss	Progr	COFOG	Tit	Macro	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codic UE	Ric.	Per. Sanità
4	2	09.1 – 09.2	2	203	2.03.01.01.000	02.02.01	8	4	3

c) procedere, conseguentemente, alla seguente variazione compensativa, ai sensi D.Lgs 23 giugno 2011,n. 118, ai sensi dell'art. 51, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126:

Capitoli 2016	Conto residui passivi		Cassa	
	-	+	-	+
5436	5.806.756,70		5.806.756,70	
5447		5.806.756,70		5.806.756,70

RITENUTO, altresì, che si possa modificare la denominazione del capitolo di spesa n. 5436 avente ad oggetto: *"Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99)" - contributi alle Amministrazioni Provinciali"* in *"Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) – contributi ad Amministrazioni Locali";*

VISTO
- la L.R. n. 7/2002 s.m.i.;
- D.Lgs n. 118/2011 s.m.i;
- le LL.RR. n.2 del 18/01/2016;
- la DGR n. 52 del 15/02/2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1 - di spostare, *a* partire dal 1 gennaio 2016, il residuo di €5.806.756,70 dall'impegno n. 7109/2012, assunti sul capitolo di spesa n. 5436 su altro e pertinente capitolo di spesa la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126

2 - per l'effetto attribuire il succitato impegno spostandolo sul capitolo di spesa n. 5447 denominato *"Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (L.144/99) – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP - Contributi a Istituzioni Scolastiche ",* avente la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Miss	Progr	COFOG	Tit	Macro	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.	Per. Sanità
4	2	09.1 – 09.2	2	203	2.03.01.01.000	02.02.01	8	4	3

3 - di procedere, conseguentemente, alla seguente variazione compensativa, ai sensi D.Lgs 23 giugno 2011,n. 118, ai sensi dell'art. 51, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126:

Capitoli 2016	Conto residui passivi		Cassa	
	-	+	-	+
5436	5.806.756,70		5.806.756,70	
5447		5.806.756,70		5.806.756,70

4 – di modificare la denominazione del capitolo di spesa n. 5436 avente ad oggetto: "*Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99)" - contributi alle Amministrazioni Provinciali"* in *"Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) – contributi ad Amministrazioni Locali";*

5 - di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere , parte "spesa", che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

6 - di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Giovanili e delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD n. 02 – Istruzione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD n. 04 Gestione delle Spese Regionali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002 smi.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	2	2	203	5436	Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (L.144/99) – contributi alle Amministrazioni Locali		5.806.756,70				5.806.756,70			
4	2	2	203	5447	Fondo del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (L.144/99) – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – Contributi a Istituzioni Scolastiche	**5.806.756,70**				**5.806.756,70**				
			Totale Titolo 2 del Programma 2			5.806.756,70	5.806.756,70	0,00	0,00	5.806.756,70	5.806.756,70	0,00	0,00	
1	1	N						0,00	0,00	0,00	0,00			
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 2 della Missione 4												
1	N	N												
			Totale Titolo 1 del Programma 2											
1	N	N												
			Totale Titolo 1 del Programma 2											
		Totale Programma 2 della Missione 4												
	Totale Missione 4					5.806.756,70	5.806.756,70	0,00	0,00	5.806.756,70	5.806.756,70	0,00	0,00	
N	1	1												
			Totale Titolo 1 del Programma 1											
N	1	N												
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione N												
N	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione N													
Totale Spese						5.806.756,70	5.806.756,70			5.806.756,70	5.806.756,70			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 144 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 320/2012 AD OGGETTO "MODIFICA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E DEI DISTRETTI SANITARI - PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELLE DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 40 DEL 14/02/2011" - MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'art. 19 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale;
b) con la D.G.R. n. 320/2012 ad oggetto "Modifica degli Ambiti territoriali sociali e dei Distretti Sanitari – Provvedimenti a seguito delle Deliberazione di Giunta n. 40 del 14/02/2011" sono stati definiti gli attuali Ambiti territoriali;
c) con la suddetta Deliberazione, pertanto, è stato istituito l'Ambito territoriale denominato S1, comprendente 12 Comuni afferenti ai tre Distretti sanitari 60, 61 e 62 dell'ASL Salerno, con una popolazione complessiva all'1/1/2011 di 275.217 abitanti;
d) l'art. 19 della legge regionale n. 11/2007 prevede che eventuali modifiche degli ambiti, richieste dagli enti locali, siano approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori;
e) l'art. 3 della legge regionale n.16/2008 stabilisce che ciascun distretto deve, di norma, coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti;
f) con la D.G.R. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2016 -2018 che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

CONSIDERATO CHE

a) il Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S1, con nota nr. 32680 del 11/11/2015 ad oggetto "*Modifica dell'Ambito Territoriale S1 con allineamento ai distretti sanitari mediante creazione di tre Ambiti territoriali*", ha rilevato che l'Ambito S1 risulta comprendere 12 comuni afferenti ai Distretti Sanitari 60 - 61 - 62 Asl Salerno, con una popolazione complessiva (al 1/1/2011) di nr. 275.217 abitanti e che, pertanto, il sistema di *governance* della concertazione, progettazione, definizione ed approvazione degli interventi sociali impatta con le difficoltà derivanti dalla gestione di un territorio eccessivamente ampio e popoloso, così come la gestione tecnico – amministrativa delle risorse economiche confluenti nel Fondo Unico di Ambito, il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati;
b) con la suddetta nota, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S1, per il tramite del suo Presidente ha, pertanto, richiesto di accogliere la proposta di riorganizzazione e di riassetto dell'Ambito S1 con la disarticolazione in tre Ambiti Territoriali allineati ai Distretti Sanitari 60, 61 e 62, come stabilito nelle sedute del 20 e 30 ottobre 2015, nonché di attivare le procedure finalizzate all'adozione del provvedimento di modifica dell'Ambito, al fine di consentire l'avvio delle attività dei nuovi Ambiti in corrispondenza della prossima triennalità 2016/2018;
c) l'Ambito S1 sta riscontrando crescenti difficoltà nel gestire un territorio con una popolazione molto numerosa che, tra l'altro, insiste su tre Distretti Sanitari con modalità operative differenti, così come rappresentato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito;
d) l'attività di monitoraggio, valutazione e accompagnamento effettuata dalla UOD 02 della D.G. 54-12 ha evidenziato l'opportunità di modificare gli assetti territoriali delineati con la D.G.R. n. 320/12, sulla base delle criticità evidenziatesi nella gestione unitaria ed associata degli interventi e dei servizi in considerazione dell'estensione e delle caratteristiche geo-morfologiche, socio-economiche e culturali del territorio;
e) tale modifica diventa operativa esclusivamente a partire dalla nuova programmazione triennale 2016/2018, sì da non compromettere la continuità dei servizi erogati ai cittadini dell'Ambito S1;

RITENUTO PERTANTO

a) di accogliere la richiesta avanzata dall'Ambito S1 di istituire i nuovi Ambiti territoriali denominati S01_1, S01_2 e S01_3 con la composizione riportata nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
b) di individuare come Comune Capofila di ciascuno dei suddetti Ambiti, in via provvisoria e nelle more delle determinazioni che i Comuni afferenti adotteranno, i Comuni con maggior popolazione residente, come riportato nel suddetto allegato A, sulla base dei dati ufficiali ISTAT;
c) di stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento agli ambiti territoriali devono intendersi operative a partire dalla nuova programmazione del III Piano Sociale Regionale 2016/2018;
d) di demandare agli uffici della Direzione generale 12 per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero – UOD 02 Welfare dei servizi e pari opportunità – ogni atto consequenziale alla costituzione dei nuovi Ambiti ed il supporto tecnico necessario a garantire la continuità dei servizi erogati ai cittadini dell'Ambito S1;

Visti

a) la legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"
b) la DGR n. 320 del 03/07/2012
c) la DGR n. 869 del 29/12/2015

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire i nuovi Ambiti territoriali denominati S01_1, S01_2 e S01_3 con la composizione riportata nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di individuare come Comune Capofila di ciascuno dei suddetti Ambiti, in via provvisoria e nelle more delle determinazioni che i Comuni afferenti adotteranno, i Comuni con maggior popolazione residente, come riportato nel suddetto allegato A, sulla base dei dati ufficiali ISTAT;

3. di stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento agli ambiti territoriali devono intendersi operative a partire dalla programmazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018;

4. di demandare agli uffici della Direzione generale 12 per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero – UOD 02 Welfare dei servizi e pari opportunità – ogni atto consequenziale alla costituzione dei nuovi Ambiti ed il supporto tecnico necessario a garantire la continuità dei servizi ai cittadini erogati dall'Ambito S1;

5. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di propria competenza alla U.O.D. "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" (54 12 02) e, per conoscenza, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (52 04), e alla U.D.C.P. "Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" ai fini della pubblicazione nel BURC.

Ambito Territoriale S01_1

Codice ISTAT	Comuni	Distretto Sanitario	Superficie territoriale	Popolazione al 01/01/2015
65034	Castel San Giorgio	DS60	13,59	13.680
65078	**Nocera Inferiore**	**DS60**	**20,78**	**46.386**
65079	Nocera Superiore	DS60	14,68	24.307
65108	Roccapiemonte	DS60	5,19	9.101

Ambito Territoriale S01_2

Codice ISTAT	Comuni	Distretto Sanitario	Superficie territoriale	Popolazione al 01/01/2015
65007	Angri	DS61	13,71	33.826
65047	Corbara	DS61	6,63	2.549
65130	Sant'Egidio del Monte Albino	DS61	6,24	8.949
65137	**Scafati**	**DS61**	**19,69**	**50.942**

Ambito Territoriale S01_3

Codice ISTAT	Comuni	Distretto Sanitario	Superficie territoriale	Popolazione al 01/01/2015
65088	**Pagani**	**DS62**	**12,74**	**35.864**
65122	San Marzano sul Sarno	DS62	5,15	10.443
65132	San Valentino Torio	DS62	9,01	10.889
65135	Sarno	DS62	39,95	31.414

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 152 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 90 del 15.02.2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale ha definito le linee programmatiche regionali "***Cultura 2020",*** nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
c. con la stessa deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;

RITENUTO

a. dover dare ulteriore impulso, nell'ambito del Programma di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 90 del 08.03.2016, ad alcune attività strategiche prioritarie mediante l'ulteriore definizione e indicazioni operative;
b. doversi individuare tra queste:

b.1 - nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", l'intervento "Liriche e dintorni alla Reggia di Caserta" cui è necessario destinare programmaticamente l'importo di euro 3.000.000,00;

b.2 – nell'ambito dell'azione "Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione", l'intervento "Progetto speciale Pietrelcina", cui è necessario destinare euro 500.000,00 e l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di notte" cui è necessario destinare euro 1.500.000,00;

c. doversi procedere, ai fini dell'economicità delle attività, all'attuazione degli interventi prioritariamente mediante realizzazione in autoproduzione;
d. dover demandare al Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Sociali e culturali gli adempimenti necessari, d'intesa con la Direzione generale 54 - 12 cui il Dipartimento assegnerà il compito dell'attuazione;
e. di autorizzare fin d'ora la Direzione generale 54-12, cui il Dipartimento assegnerà il compito dell'attuazione del programma, a provvedere, nelle more dell'approvazione del Programma di Azione Coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020, adottato con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 59 del 15.02.2016, da parte del CIPE, ad anticipazioni di spesa, a valere sulle risorse regionali di cui alla Missione 5 – Programma 2, in misura non superiore al 30% del costo previsto per le attività *de quo*;

VISTI

a. l'art. 10 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 che, tra l'altro, prevede una serie di misure di razionalizzazione delle funzioni e dei soggetti in ambito culturale, nonché una pluralità di obiettivi riferibili all'Agenzia Regionale di cui alla legge regionale 18/2014;

b. la DGR n. 59/2016;

c. la DGR n. 90/2016;

d. la DGRC n. 720 del 16/12/2015 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1/12/2015 in ordine all'approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

e. l'Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, approvato con DGR n. 63 del 22.02.2016 e sottoscritto dalle parti in data 25/02/2016, con il quale si è posta in essere, con il MiBACT una strategia congiunta per la valorizzazione dei beni culturali che evita la sovrapposizione e la duplicazione di interventi a tutto vantaggio dello sviluppo integrato dei territori interessati.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di dare impulso, nell'ambito del Programma di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 90 del 08.03.2016, alle seguenti attività strategiche prioritarie:

1.1 - nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'Esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", l'intervento "Liriche e dintorni alla Reggia di Caserta" cui è necessario destinare l'importo di euro 3.000.000,00;

1.2 - nell'ambito dell'azione "Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione", l'intervento "Progetto speciale Pietrelcina" cui è necessario destinare euro 500.000,00 e l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di notte" cui è necessario destinare euro 1.500.000,00;

2. di dover demandare al Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Sociali e culturali gli adempimenti necessari, d'intesa con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali e le Pari Opportunità cui il Dipartimento assegnerà il compito dell'attuazione;

3. di doversi procedere all'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti prioritariamente, ai fini dell'economicità delle attività, mediante realizzazione in autoproduzione;

4. di autorizzare fin d'ora la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali e le Pari Opportunità, cui il Dipartimento assegnerà il compito dell'attuazione del programma, a provvedere, nelle more dell'approvazione del Programma di Azione Coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020 da parte del CIPE, ad anticipazioni di spesa, a valere sulle risorse regionali di cui alla Missione 5 – Programma 2, in misura non superiore al 30% del costo previsto per le attività di sui al punto 1.1 e 1.2;

5. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di competenza, nonché, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 12/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12 DICEMBRE.2014, COME INTEGRATA DALLA DELIBERAZIONE N. 123 DEL 28 MARZO 2015. QUOTE DI SPESE CANCELLATE E REIMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2015. PROVVEDIMENTI ATTUATIVI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in ottemperanza ai nuovi principi contabili dettati dal Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, l'amministrazione regionale ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
b. che in ossequio ai predetti principi già con deliberazione n. 686 del 30 dicembre 2013 si era proceduto all'istituzione del Fondo pluriennale vincolato per il riaccertamento dei residui di parte corrente in entrata e del Fondo pluriennale vincolato concernente la sistemazione delle carte contabili di spesa corrente al 1 gennaio 2013;
c. l'attività di riaccertamento straordinario svolta dalle competenti strutture regionali al 31 dicembre 2013 è stata recepita con la propria precedente deliberazione n. 605 del 12 dicembre.2014, come integrata dalla Deliberazione n. 123 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che:

a. con l'attività di Riaccertamento Straordinario si è proceduto, su disposizione delle Strutture competenti per materia, a cancellare impegni di spesa per la successiva reimputazione agli esercizi successivi, secondo quanto analiticamente indicato nell'allegato E alla citata deliberazione n. 605 del 12/12/2014;
b. la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 12 dicembre 2014, al punto 9 del deliberato ha espressamente stabilito "*di dare mandato alle strutture dirigenziali alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento approvato con il presente atto";*

VERIFICATO, in sede di predisposizione ed elaborazione del consuntivo 2015, che:

a. non tutte le strutture dirigenziali alle quali è assegnata la titolarità gestionale della spesa, alla data dell'1 febbraio 2016, avevano proceduto ad adottare i provvedimenti di reimputazione delle quote imputate all'esercizio 2015 delle somme oggetto del riaccertamento straordinario di cui alla citata deliberazione n. 605 del 12/12/2014, in violazione di quanto stabilito dal punto 9 del deliberato del medesimo provvedimento;
b. tali quote vanno necessariamente reimputate all'esercizio 2015, come disposto in sede di Riaccertamento straordinario dei Residui, onde scaricare la relativa quota di Fondo Pluriennale Vincolato iscritta all'entrata al 1° gennaio 2015 e destinata a finanziare le relative spese, fermo restando che, una volta reimputate, le stesse quote possono essere oggetto di qualsiasi variazione gestionale prevista dall'ordinamento contabile;

RILEVATO che:

a. alla data del 01/02/2016, in particolare, non risultavano ancora reimputate le quote esercizio 2015 provenienti dal Riaccertamento straordinario di cui alla Deliberazione n. 605 del 12/12/2014 per complessivi **Euro 4.894.070,94**, come analiticamente indicate nell'allegato 1, con l'indicazione della Direzione Generale competente per materia;
b. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, conseguentemente, in data 08/02/2016 ha proceduto a richiedere, alle singole Direzioni Generali interessate, l'adozione degli atti dirigenziali di reimputazione delle quote analiticamente indicate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, specificando che in caso di inerzia avrebbe proceduto a proporre alla Giunta la dichiarazione di economia del residuo non ancora reimputato, atteso che la mancata reimputazione rappresenta una evidente mancanza di una effettiva obbligazione giuridicamente perfezionata;
c. a seguito di tale attività di impulso sono state reimputate somme per complessivi **Euro 291.523,19**, ed alla data del 23/03/2016 risultano ancora da reimputare somme per **Euro 4.602.547,75** come

analiticamente individuate nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'indicazione della Direzione Generale competente per materia;

RITENUTO pertanto necessario:

a. prendere atto che alla data del 23/03/2016 risultano ancora da reimputare al 2015 quote di spesa provenienti dagli esercizi precedenti e determinate in sede di Riaccertamento Straordinario dei Residui di cui alla Deliberazione n. 605 del 12/12/2014 per **Euro 4.602.547,75**, come analiticamente individuate nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'indicazione della Direzione Generale competente per materia;
b. stabilire, al fine di consentire la corretta predisposizione ed elaborazione del Rendiconto di Gestione 2015, di procedere alla reimputazione all'esercizio 2015 delle quote analiticamente indicate nell'allegato 2, onde scaricare la relativa quota di Fondo Pluriennale Vincolato iscritta all'entrata al 1° gennaio 2015 e destinata a finanziare le relative spese;
c. stabilire, altresì, di procedere a dichiarare l'economia delle quote reimputate con il presente provvedimento, atteso che la persistente inerzia delle strutture competenti e la mancata reimputazione rappresenta una evidente mancanza di una effettiva obbligazione giuridicamente perfezionata;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 e ss. mm. e ii;
b. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
c. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;
d. n. 605 del 12 dicembre.2014, come integrata dalla Deliberazione n. 123 del 28 marzo 2015;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che alla data del 23/03/2016 risultano ancora da reimputare al 2015 quote di spesa provenienti dagli esercizi precedenti e determinate in sede di Riaccertamento Straordinario dei Residui di cui alla Deliberazione n. 605 del 12/12/2014 per **Euro 4.602.547,75**, come analiticamente individuate nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'indicazione della Direzione Generale competente per materia;
2. di stabilire, al fine di consentire la corretta predisposizione ed elaborazione del Rendiconto di Gestione 2015, di procedere alla reimputazione all'esercizio 2015 delle quote analiticamente indicate nell'allegato 2, onde scaricare la relativa quota di Fondo Pluriennale Vincolato iscritta all'entrata al 1° gennaio 2015 e destinata a finanziare le relative spese;
3. di stabilire, altresì, di procedere a dichiarare l'economia delle quote reimputate con il presente provvedimento, atteso che la persistente inerzia delle strutture competenti e la mancata reimputazione rappresenta una evidente mancanza di una effettiva obbligazione giuridicamente perfezionata;
4. di inviare il presente atto:
   - 4.1 ai Dipartimenti 51 - Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, 52 - Salute e Risorse Naturali, 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 4.2 alle Direzioni Generali 51.2 - Sviluppo economico e le Attività produttive, 52.5 - Ambiente e Ecosistema, 52.6 - Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 55.14 - Risorse Umane;
   - 4.3 all'Ufficio Speciale 60.2. Federalismo;
   - 4.4 alla Direzione Generale 55.13. Risorse Finanziarie;
   - 4.5 all'Ufficio di Gabinetto;
   - 4.6 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Anno Impegno Originario	Capitolo Originario	N. Impegno Originario	Anno Consuntivo	Esercizio Reimputazione	Capitolo Reimputazione	Importo inviato a FPV	Importo attualmente Reimputato	Importo in attesa di Reimputazione	DIP	DG	UOD
2010	4020	5931	2013	2015	4020	3.891.440,08	3.891.439,54	0,54	51	2	7
2011	1606	4920	2013	2015	1606	630.000,00	0,00	630.000,00	52	5	0
2011	1604	4621	2013	2015	1604	126.000,00	0,00	126.000,00	52	5	12
2011	1656	4622	2013	2015	1656	350.000,00	0,00	350.000,00	52	5	12
2011	3546	2278	2013	2015	3546	2.499,92	2.499,82	0,10	52	6	9
2012	66	6913	2013	2015	66	684.047,11	0,00	684.047,11	55	14	7
2009	2172	9171	2013	2015	2172	750.000,00	0,00	750.000,00	60	2	4
2010	2172	6156	2013	2015	2172	562.500,00	0,00	562.500,00	60	2	4
2010	5378	6152	2013	2015	5378	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	60	2	7
						8.496.487,11	**3.893.939,36**	**4.602.547,75**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1 - Somme inviate a Fondo Pluriennale Vincolato in attesa di Reimputazione alla data del 01/02/2016. Esercizio 2015

Anno Impegno Originario	Capitolo Originario	N. Impegno Originario	Anno Consuntivo	Esercizio Reimputazione	Capitolo Reimputazione	Importo inviato a FPV	Importo attualmente Reimputato	Importo in attesa di Reimputazione	DIP	DG	UOD
2012	508	7507	2013	2015	508	584.000,00	583.140,94	859,06	40	3	91
2010	4020	5931	2013	2015	4020	3.891.440,08	3.891.439,54	0,54	51	2	7
2011	1606	4920	2013	2015	1606	630.000,00	0,00	630.000,00	52	5	0
2011	1604	4621	2013	2015	1604	126.000,00	0,00	126.000,00	52	5	12
2011	1656	4622	2013	2015	1656	350.000,00	0,00	350.000,00	52	5	12
2012	1248	6848	2013	2015	1239	119.790,00	0,00	119.790,00	52	6	7
2011	1406	5019	2013	2015	1406	360,80	0,00	360,80	52	6	8
2011	3506	3332	2013	2015	3506	3.000,00	0,00	3.000,00	52	6	9
2011	3506	3332	2013	2015	3506	457,10	0,00	457,10	52	6	9
2011	3546	2278	2013	2015	3546	2.499,92	0,00	2.499,92	52	6	9
2011	3546	3250	2013	2015	3546	58,17	0,00	58,17	52	6	9
2011	3546	3251	2013	2015	3546	58,21	0,00	58,21	52	6	9
2009	3828	9058	2013	2015	3828	8.006,31	0,00	8.006,31	52	6	9
2011	3206	4482	2013	2015	3206	5.300,70	0,00	5.300,70	52	6	12
2011	3209	4782	2013	2015	3209	100.000,00	0,00	100.000,00	52	6	12
2011	2516	1142	2013	2015	2516	11.524,33	0,00	11.524,33	52	6	14
2011	2516	1142	2013	2015	2516	8.358,69	0,00	8.358,69	52	6	14
2012	2516	6261	2013	2015	2516	31.250,00	0,00	31.250,00	52	6	14
2012	66	6913	2013	2015	66	684.047,11	0,00	684.047,11	55	14	7
2009	2172	9171	2013	2015	2172	750.000,00	0,00	750.000,00	60	2	4
2010	2172	6156	2013	2015	2172	562.500,00	0,00	562.500,00	60	2	4
2010	5378	6152	2013	2015	5378	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	60	2	7
						9.368.651,42	**4.474.580,48**	**4.894.070,94**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 22/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE DI STAFF" RACCORDO CON LE AUTORITA' DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E RESPONSABILE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO"

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]alle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

b.1 dipartimenti;

b.2 direzioni generali;

b.3 uffici speciali;

b.4 strutture di staff;

b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale *numero risulta, allo stato, ridotto a n. 344 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;*

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. con nota prot. n. 1506/UDCP/GAB/CG del 19/01/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, l'avvio del procedimento di interpello, finalizzato al conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", identificata con "codice 55.93.00", istituita con D.G.R. n. 887/2015 e n. 13/2016, a cui sono attribuite le competenze previste dall'art. 25, comma 3, del Regolamento n. 12/2011, così come modificato con i citati atti deliberativi. Nella nota richiamata il Presidente ha indicato altresì gli specifici requisiti richiesti ai fini del conferimento dell'incarico;

h. ai sensi del richiamato Disciplinare, è stato pubblicato, in data 20/01/2016, sul sito istituzionale della Regione Campania, l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale di che trattasi, con scadenza alle ore 13.00 del decimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

i. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;

j. con D.P.G.R. n. 23 del 03/02/2016 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

CONSIDERATO CHE:

a. la Commissione di cui sopra ha comunicato di aver "*valutato ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. le candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale che hanno prodotto istanza";*

b. si rende necessario prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione, in relazione all'avviso pubblico pubblicato in data 20/01/2016, inerente il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";

c. attesa l'urgenza di provvedere al conferimento dell'incarico dirigenziale suddetto, così come rappresentato dall'Assessore alle Risorse Umane per le vie brevi;

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire, all'esito della seduta di Giunta, l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo" al dott. Mario Monsurrò, dirigente di ruolo della Regione Campania, matr. 18958;

VISTI:
a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
b. la D.G.R. n. 191 e ss..mm.ii del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015;
e. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii;
f. D.P.G.R. n. 23 del 03/02/2016;
g. la nota prot. n. 1506/UDCP/GAB/CG del 19/01/2016 del Presidente della Giunta regionale ;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'attività posta in essere dalla Commissione costituita e nominata con D.P.G.R. n. 23 del 03/02/2016, in relazione all'avviso pubblico pubblicato in data 20/01/2016 inerente il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
2. di conferire l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo" al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, Dirigente di ruolo della Regione Campania;
3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
5. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto individuale di lavoro del sopra citato incarico;
6. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 2, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto;
7. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento al dirigente incaricando;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 91 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER L AGGIORNAMENTO DELL ELENCO DEGLI IDONEI ALL INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SSR EX DPGR N 48 DEL 22 02 2016

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

A) con D.P.G.R. n.48 del 22/02/2016, in attuazione dell'art. 18 bis della legge regionale 3 novembre 1994 n.32, è stata costituita la Commissione per l'aggiornamento dell'Elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR con i seguenti componenti:

- avv. Massimo Consoli, Dirigente Avvocato dell'Avvocatura Regionale, con funzioni di Presidente;
- dott. Remo Bonichi, Dirigente dell'AGENAS, componente;
- prof. Roberto Vona, Docente ordinario di "*Economia e gestione delle imprese*" presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II", componente.

B) con l'art. 22, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, alla lettera a) dell'art. 18 bis, comma 1, della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 la parola "*dirigente*" è stata sostituita da quella di "*esperto*".

C) in riscontro alla nota del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, prot. n. 0009997/UDCP/GAB/VCG3 del 06/04/2016, l'AGENAS, con nota prot. n. 0003093 del 08.04.2016, ha confermato la designazione del dott. Remo Bonichi ai fini della composizione della Commissione sopracitata.

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. di **confermare** quanto statuito con D.P.G.R. n.48 del 22/02/2016, precisando che il dott. Remo Bonichi è componente della Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale a titolo di esperto dell'AGENAS;
2. di **confermare** quanto altro disposto con D.P.G.R.C. n. 48 del 22.02.2016;
3. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane, all'AGENAS, all'Avvocatura Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della G.R., al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 92 del 14/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 60 DEL 15/02/2016. ATTUAZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578/F1 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
c. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8315/F1 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2014IT06RDRP019;
d. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020";
e. che con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FESR 2014-2020";
f. che con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020";
g. che, in linea con le previsioni dei suddetti Programmi Operativi, l’Amministrazione Regionale ha attivato il processo di rafforzamento dell’efficacia della pratica partenariale, favorendo un’azione di supporto rivolta a sviluppare la partecipazione proattiva e responsabile del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale nei processi di elaborazione dell’impianto programmatorio dei fondi comunitari per il 2014-2020;
h. che nei menzionati Programmi, in particolare al paragrafo 12.3, sono indicati i partner coinvolti nella preparazione del medesimo ad evidenza dell’intensa attività di concertazione promossa con il sistema delle Autonomie locali e con le parti economiche e sociali;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 445 del 6 ottobre 2015 ha definito il “Partenariato per il Programma Operativo FSE Campania 2014-2020”,
j. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015 è stata conferita la delega a presiedere il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale alla dott.ssa Lucia Esposito;
k. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 228 del 9 novembre 2015 si è preso atto delle designazioni dei componenti, pervenute dalle Parti istituzionali, dalle Parti economiche e sociali, nonché dagli Organismi che rappresentano la società civile, individuati dalla citata Delibera di Giunta Regionale n. 445/2015;
l. che, in coerenza con quanto stabilito in materia dai citati Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 240/2014, la Giunta Regionale, con Delibera n. 60 del 15/02/2016 ha ritenuto necessario garantire il confronto con le parti sociali ed economiche nell’ambito del più ampio Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
m. che, con la suddetta Delibera n. 60/2016 è stato costituito il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania per la programmazione 2014/2020 che sarà competente ad esprimere le proprie funzioni con riferimento a ciascuno dei programmi operativi di riferimento nella composizione di cui all’allegato 1 della succitata Delibera;
n. che, per effetto della Delibera n. 60/2016, è stata modificata la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015 relativa al tavolo di partenariato per il FSE 2014/2020 che confluisce nel più ampio Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;

DATO ATTO

a. che, con la suddetta Delibera n. 60/2016, la Giunta Regionale ha identificato il Partenariato Regionale Economico e Sociale, rinviando a successivo atto la nomina dei componenti, a seguito delle designazioni pervenute dalle parti istituzionali, economico-sociali e dagli organismi della società civile nonché la conferma dei componenti già nominati con il DPGR n. 228 del 9.11.2015, salvo diversa espressa indicazione da parte degli Enti coinvolti;
b. che, nella medesima Delibera, al punto 6 del deliberato è precisato che per la Regione partecipano al Partenariato Economico e Sociale della Campania il Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede, l'Assessore ai Fondi Comunitari o suo delegato, gli Assessori competenti o loro delegati, il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato, il Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico o suo delegato e le Autorità di Gestione dei programmi regionali;
c. che, con nota prot. n. 5620/UDCP/GAB/CG del 25/02/2016, il Presidente di Giunta Regionale ha inviato formale comunicazione ai componenti del Partenariato di cui al DPGR n. 228/2015 per la conferma dei nominativi già designati, salvo diversa espressa indicazione da parte delle Parti Istituzionali, economiche e sociali coinvolte;
d. che, con nota prot. n. 5621/UDCP/GAB/CG del 25/02/2016, il Presidente di Giunta Regionale ha inviato formale richiesta ai nuovi componenti del Partenariato Regionale Economico e Sociale, per la designazione di un rappresentante effettivo e un supplente per ogni componente;

PRESO ATTO delle designazioni e delle modifiche pervenute in risconto rispettivamente alla richiesta di cui alle suddette note prot. n. 5621/UDCP/GAB/CG del 25/02/2016 e prot. n. 5620/UDCP/GAB/CG del 25/02/2016;

PRESO ATTO altresì del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, con il quale si è provveduto a conferire all'Onorevole Lucia Esposito, nata a Caserta il 3/11/1970, la delega a presiedere il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

RITENUTO

a. necessario, in ossequio a quanto stabilito nella menzionata Delibera di Giunta regionale n. 60/2016, dover procedere alla nomina dei membri effettivi e supplenti, a seguito delle designazioni pervenute nonché alla conferma o, eventuale, modifica dei membri di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 228 del 9 novembre 2015, a seguito delle espresse indicazioni pervenute;
b. di dover stabilire che, in caso di impossibilità e/o indisponibilità dei membri designati, allo scopo di assicurare la massima partecipazione al Tavolo, inteso quale luogo di massima espressione delle istanze istituzionali, economiche e sociali, è garantita la facoltà di delega;
c. di dover precisare che alle riunioni del Partenariato partecipa l'Autorità per le politiche di genere;
d. di dover precisare che, in ossequio a quanto stabilito dalla citata Delibera di Giunta n. 60/2016, il Tavolo potrà essere allargato ad ulteriori componenti;
e. di dover demandare al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico il compito di provvedere con proprio provvedimento alle eventuali modifiche relative al Tavolo di Partenariato;
f. di dover demandare al Presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, il compito di convocare il Partenariato Regionale Economico e Sociale al fine di assolvere al ruolo ad esso attribuito e per garantirne il coinvolgimento in tutte le fasi della Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020.

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;

b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;
d. il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
g. il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea;
h. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
i. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
j. la Delibera di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
k. la Delibera di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
l. la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 della Programmazione Unitaria regionale;
m. il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
n. la Delibera di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
o. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
p. gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
q. il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014;
r. la Delibera di Giunta regionale n. 647 del 15/12/2014;
s. la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
t. la Decisione n. C(2015)8578/F1 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
u. la Decisione n. C(2015)8315/F1 del 20 novembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020;
v. la Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 02/09/2015;
w. la Deliberazione di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
x. la Deliberazione di Giunta regionale n. 565 del 24/11/2015;
y. la Delibera di Giunta regionale n. 445 del 06/10/2015 che identifica il Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020;
z. la Delibera di Giunta regionale n. 60 del 15/02/2016 che identifica il Partenariato Regionale Economico e Sociale e modifica la DGR n. 445/2015.

DECRETA

1. di dare atto, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, che il Partenariato Regionale Economico e Sociale è presieduto dall'Onorevole Lucia Esposito, nata a Caserta il 3/11/1970.
2. di dare atto, in ossequio a quanto stabilito nella richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 60/2016, che per la Regione partecipano al Partenariato Economico e Sociale della Campania il Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede, l'Assessore ai Fondi Comunitari o suo delegato, gli Assessori competenti o loro delegati, il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato, il Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico o suo delegato e le Autorità di Gestione dei programmi regionali.
3. di dare atto delle designazioni, delle conferme e delle modifiche pervenute dalle Parti istituzionali, dalle Parti economiche e sociali, nonché dagli Organismi che rappresentano la società civile, individuati dalla citata Delibera di Giunta Regionale n. 60/2016;
4. di nominare, in attuazione della Delibera di Giunta n. 60/2016, i membri del Partenariato Regionale Economico e Sociale, di seguito indicati:

Partenariato Regionale Economico e Sociale		
Ente	**Membro effettivo**	**Membro supplente**
Parti Istituzionali		
ANCI CAMPANIA	Tuccillo Domenico	
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Del Vasto Massimo	Vottari Caterina Filotico Francesca
COMITATO REGIONE UNIVERSITARIO:	De Rossi Filippo	
LEGA AUTONOMIE	Morra Nando	Squame Giovanni
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Franzese Luisa	Gervasio Rocco
UNCEM	Luciano Vincenzo	Quaranta Giovanni
UPI	Canfora Giuseppe	Castaldo Ciro
Parti economiche e sociali		
ABI	Menichini Angelo	Faenza Ottavio
ACLI	Cristofaro Anna	Sarno Domenico Nicodemo Gianvincenzo
AGCI	De Gregorio Gian Luigi	Fasano Gabriele
ANCE	Vitale Gennaro	Segreti Daniela
CASARTIGIANI	Fossaceca Flavia	Cipriano Antonio
CGIL	Tavella Franco	Viola Alfonso
CIA	Grasso Mario	
CIDA	De Martino Valerio	De Falco Antonio
CISAL	Merola Bartolomeo	Liccardo Ciro
CISL	Lucci Carmela	Costagliola Carmela
CLAAI	Limatola Alessandro	Capone Achille
CNA	Geremia Francesco	Quaranta Paolo
COLDIRETTI	Ciampoli Simone	Carbonelli Alfonso
CONFAGRICOLTURA	Pannullo Michele	Precchia Giuseppe

CONFAPI	Russillo Felice	Orabona Domenico
CONFARTIGIANATO	Mele Giuseppina	Pietroluongo Luca
CONFCOMMERCIO	Maddaloni Maurizio	Gentile Pasquale
CONFCOOPERATIVE	Borea Antonio	Soldi Maria Rosaria
CONFESERCENTI	Giglio Pasquale	
CONFINDUSTRIA	Prezioso Ambrogio	Russo Paola
CONFPROFESSIONI	Della Rocca Giuseppe	Polito Luigi
LEGA COOP	Capaldo Giuseppe	Formisano Roberta
UGL	Carnevale Mario	Vassaliadias Costantinos
UIL	Sgambati Giovanni	Bartolo Fulvio
UNCI	Scognamiglio Gennaro	Iadevaia Vincenza
UNIMPRESA	Longobardi Anna	Ferrara Giovanna
UNIONCAMERE	Prete Andrea	Campese Antonio
USB	De Vincenzo Vincenzo	Marra Rosario
Rappresentanti della società civile		
FEDERPARCHI	Alfano Maria Gabriella	Carlucci Francesco
FORUM TERZO SETTORE	Buccino Franco	Sorrentino Luca
LEGAMBIENTE	Savarese Anna	Chiavazzo Giancarlo
WWF CAMPANIA	Canonico Fabrizio	Antelmi Piernazario

5. di stabilire che, in caso di impossibilità e/o indisponibilità dei membri designati, allo scopo di assicurare la massima partecipazione al Tavolo, inteso quale luogo di massima espressione delle istanze istituzionali, economiche e sociali, è garantita la facoltà di delega.
6. di precisare che alle riunioni del Partenariato partecipa l'Autorità per le politiche di genere.
7. di precisare che, in ossequio a quanto stabilito dalla citata Delibera di Giunta n. 60/2016, il Tavolo potrà essere allargato ad ulteriori componenti, previa richiesta al Presidente della Giunta Regionale.
8. di demandare al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico il compito di provvedere con proprio provvedimento alle eventuali modifiche relative al Tavolo di Partenariato.
9. di demandare al Presidente del Partenariato Regionale Economico e Sociale, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4.11.2015, il compito di convocare il Partenariato

Regionale Economico e Sociale al fine di assolvere al ruolo ad esso attribuito e per garantirne il coinvolgimento in tutte le fasi della Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020.

10. di trasmettere il presente atto alle Autorità di Gestione FSE, FESR e FEASR, all'Assessore ai Fondi Europei, Politiche giovanili, Cooperazione europea e Bacino euro-mediterraneo, a tutti i Capi Dipartimento e alle Direzioni Generali competenti, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Presidente del Tavolo del Partenariato economico e sociale, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 93 del 14/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO ALL'ING. ROBERTA SANTANIELLO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO XIV -UDCP-GABINETTO.

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178, del 30.9.2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n. 37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4;

l. con DPGRC n. 87 del 5.4.2016 è stato, tra l'altro, modificato l'allegato n. 2 al citato decreto presidenziale n. 37/2013;

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a) l'allegato 2 al DPGRC 37/2013, come integrato da ultimo dal DPGRC 87/2016, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XIV *"Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie dei Lavori Pubblici e Protezione civile";*

b) per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dall'ing. Roberta Santaniello, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 10296/UDCP/GAB/CG del 8.4.2016, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum dell'ing. Roberta Santaniello;

RILEVATO che con nota prot.254860 del 13.4.2016 la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo all'ing. Roberta Santaniello, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire all'ing. Roberta Santaniello la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIV denominato:"*Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie dei Lavori Pubblici e Protezione civile"*", con competenze come specificate nell'allegato 2 al DPGRC 37/2013, come integrato da ultimo dal DPGRC 87/2016;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178/2015;
f. il DPGRC n. 212/2015;
g. il DPRGC n.87/2016

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire all'ing. Roberta Santaniello la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIV denominato: "*Ufficio di Interfaccia conil Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie dei Lavori Pubblici e Protezione civile"*" con competenze come specificate nell'allegato 2 al DPGRC n. 37/2013, come integrato dal DPGRC 87/2016, per tre anni a far data

dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca per cessazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio VI del Gabinetto-UDCP, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 94 del 15/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE RESPONSABILE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.

Il Presidente della Giunta Regionale n. 15 del ...to il "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale";

b. l'art. 9 del citato Regolamento prevede, tra l'altro, che il Direttore responsabile del BURC è il competente Dirigente del Servizio 02 del Settore Stampa e viene nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
c. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e delle previsioni recate dall'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" è stata disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ed il loro raccordo funzionale con gli altri uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7/2010;

RILEVATO che

a. l'allegato 1 al D.P.G.R.C. n. 87 del 05 aprile 2016, che disciplina la nuova articolazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, prevede l'Ufficio I denominato "Staff del Capo di Gabinetto";
b. tra le funzioni che accedono al predetto Ufficio figura, tra le altre, quella dell'elaborazione, comunicazione e diffusione del Bollettino Ufficiale ;

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento n. 15/2009 la nomina del Direttore responsabile del BURC avviene con specifico atto, distinto dall'attribuzione dell'incarico cui accedono le relative competenze;
b. con D.P.G.R. n. 87 del 05 aprile 2016 è stato confermato nell'incarico di Responsabile dell'Ufficio I il dott. Giovanni Giuseppe Fusco, conferito con DPGRC n. 187 del 2.10.2015;
c. pertanto, occorre procedere, in ragione dell'attribuzione del predetto incarico, alla nomina del medesimo dirigente quale Direttore responsabile del BURC;
d. inoltre, l'art. 9, comma 4 del Regolamento n.15/2009 dispone specificamente che "il Direttore responsabile, se non iscritto all'Ordine dei giornalisti, è iscritto d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine dei giornalisti competente per territorio";
e. per l'effetto, per il dott. Giovanni Giuseppe Fusco, in quanto non iscritto all'Ordine dei giornalisti, si provveda all'iscrizione d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine competente per territorio, come previsto ai sensi della norma sopra richiamata;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare il dott. Giovanni Giuseppe Fusco, nella qualità di dirigente responsabile dell'Ufficio I denominato "Staff del Capo di Gabinetto", quale Direttore responsabile del BURC;

VISTI

a. il Regolamento n. 15 del 20 novembre 2009;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i;
e. il DPGRC n. 187 del 02/10/2015;
f. il DPGRC n. 87 del 05/4/2016;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di nominare il dott. Giovanni Giuseppe Fusco, nella qualità di dirigente responsabile dell'Ufficio I denominato "Staff del Capo di Gabinetto", Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 cessa alla scadenza del mandato presidenziale, fatta comunque salva la possibilità di recesso e/o revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;
3. di prevedere, inoltre, che per il dott. Giovanni Giuseppe Fusco si proceda all'iscrizione all'elenco speciale presso l'Ordine dei giornalisti competente per territorio, ai sensi dell'art.9, comma 4, del Regolamento n.15/2009;
4. di notificare il presente provvedimento all'interessato;
5. di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio VI degli UUDCP, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale delle Risorse Umane e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 95 del 15/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DI D.G. DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO ALLA DOTT.SSA MARIA SOMMA, MATR. 20182.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R. n. 191/2012, con cui è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche da ultimo apportate con DG.R. n. 113/2016;
e. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
g. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
h. l'avviso pubblico per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di Direttore Generale della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania il 20/01/2016;
i. la D.G.R. n.131 del 30/03/2016 ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabile della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.131 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha disposto, il conferimento, dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo alla dott.ssa Maria Somma, matr.20182,
b. che in data 11/04/2016 con prot. n. 244960, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R n.131 del 30/03/2016, la durata in tre anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Somma e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 13/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012.PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI MARZO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";

f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);

g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

h. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 170 del 30/10/2015 (BURC n. 65 del 9 Novembre 2015), si è stabilito di procedere, con la massima sollecitudine ed in linea con le esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale e della Commissione d'esame, alla riconvocazione dei candidati che, risultati assenti alla prova orale, abbiano presentato motivata istanza di riconvocazione (d'ora in poi, identificati con le sigle "AMM-O®" e "*EST-L*®") e si è, inoltre, stabilito che l'ulteriore assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora, a insindacabile giudizio dell'ufficio competente, l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di marzo 2016 (2, 3, 10, 16, 30 e 31 marzo 2016), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;

b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di marzo 2016;

c. di precisare che:

c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;

c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;

c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014, n. 223/2014 e n. 170/2015;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di marzo 2016 (2, 3, 10, 16, 30 e 31 marzo 2016), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di marzo 2016, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MARZO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
1	AMM-O®	ACAMPORA	ALEXANDER VITTORIO RAOUL	BREMEN (GERMANIA)	02/07/1973	ASSENTE			
2	AMM-O®	AIELLO	PAOLA	VICO EQUENSE	05/12/1986	ASSENTE			
3	AMM-O®	ALBRIZIO	CLAUDIA	NAPOLI	10/04/1990	ASSENTE			
4	AMM-O®	ALFANO	PATRIZIA	PIANO DI SORRENTO	07/06/1969	NON IDONEO			
5	AMM-O®	AMATO	ALESSIO	SALERNO	04/08/1984	ABILITATO	FRANCESE		
6	*EST-L* ®	AMENDOLA	MARIA CRISTINA	NAPOLI	31/07/1973	ASSENTE			
7	AMM-O®	AMITRANO	LUCA	AVELLINO	14/04/1978	ASSENTE			
8	*EST-L* ®	AMORENA	FLORINDA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	25/05/1962	ASSENTE			
9	*EST-L* ®	ASTARITA	CLAUDIO	VICO EQUENSE	21/12/1967	ABILITATO	INGLESE		
10	AMM-O®	ATTANASIO	ALESSIA	SALERNO	06/04/1984	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
11	*EST-L*	ESPOSITO	GIUSEPPE	TARANTO	14/10/1953	ABILITATO	SPAGNOLO		
12	AMM-O®	IANIERI	IRIS	SORRENTO	12/01/1978	ASSENTE			
13	AMM-O®	NAPPO	FEDERICA	POMPEI	28/10/1989	NON IDONEO			
14	AMM-O®	NEKRASOVA	YULIA	MOSCA (RUSSIA)	06/03/1978	ASSENTE			
15	AMM-O®	OTTAVIANO	MARIA ELENA	NAPOLI	15/03/1970	NON IDONEO			
16	AMM-O®	PAOLINI	ROBERTO SERGIO	MONTEVIDEO (URUGUAY)	09/04/1959	ASSENTE			
17	*EST-L* ®	PARASCANDOLO	MARIANNA	NAPOLI	04/12/1978	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
18	AMM-O®	PASQUARIELLO	ALESSANDRA	CASERTA	05/09/1986	ASSENTE			
19	AMM-O®	PISACANE	DANILO	SALERNO	24/09/1983	ASSENTE			
20	AMM-O®	POPOLI	CLAUDIA	NAPOLI	14/04/1986	ABILITATO	FRANCESE		
21	AMM-O®	RAVAGLIA	SIMONA	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/1971	ASSENTE			
22	AMM-O®	RICCIARDONE	VIVIANA	POLLA	29/04/1986	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
23	AMM-O®	RIPPA	DANIELA	NAPOLI	11/03/1985	ASSENTE			
24	AMM-O®	ROMA	MARIA CARMELA	POLICORO	19/01/1981	ASSENTE			
25	AMM-O®	ROMANO	FRANCESCO	NAPOLI	07/01/1982	ASSENTE			
26	AMM-O®	ROMANO	OLIMPIA	CERCOLA	23/11/1974	ASSENTE			
27	AMM-O®	ROSATI	LUCILLA	NAPOLI	15/05/1984	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
28	AMM-O®	ROSSI	CHIARA	NAPOLI	13/09/1981	ASSENTE			
29	AMM-O®	ROSSI	MARIA	NOCERA INFERIORE	23/01/1984	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
30	AMM-O®	RUFOLO	SABRINA	NAPOLI	02/02/1985	ASSENTE			
31	AMM-O®	RUGGIERO	DANIELA	NAPOLI	26/04/1981	NON IDONEO			
32	AMM-O®	RUGGIERO	NUNZIA	NAPOLI	29/06/1974	ASSENTE			
33	AMM-O®	RUSSO	LAURA	ROMA	31/12/1978	ASSENTE			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MARZO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
34	AMM-O®	RUSSO	MARINELLA	BENEVENTO	12/01/1970	NON IDONEO			
35	AMM-O®	SADES	CATERINA	NAPOLI	27/03/1977	NON IDONEO			
36	*EST-L* ®	SANNINO	MARIA	ERCOLANO	17/08/1957	ABILITATO	FRANCESE		
37	AMM-O®	SANNINO	SANTA	POLLENA TROCCHIA	12/08/1985	ABILITATO	FRANCESE		
38	AMM-O®	SANSEVERINO	SIMONA	NAPOLI	26/02/1979	ABILITATO	FRANCESE		
39	AMM-O®	SANTARPIA	GIOVANNA	VICO EQUENSE	04/12/1985	NON IDONEO			
40	AMM-O®	SANTORO	PASQUALE	SALERNO	05/05/1980	ASSENTE			
41	AMM-O®	SANTORO	VERONICA	CASERTA	19/02/1986	ASSENTE			
42	AMM-O®	SAVELLA	ILARIA	CERCOLA	07/08/1984	NON IDONEO			
43	AMM-O®	SCAPERROTTA	ANGELO	PAVIA	12/08/1969	ABILITATO	INGLESE		
44	*EST-L* ®	SCHATTENMANN	ULRICH JOACHIM	NORIMBERGA (GERMANIA)	14/12/1966	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
45	AMM-O®	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	SAN GIORGIO A CREMANO	07/02/1956	ASSENTE			
46	AMM-O®	SCOGNAMIGLIO	PIERO	CERCOLA	26/04/1988	NON IDONEO			
47	AMM-O®	SCOTTI	DANIELA	NAPOLI	27/12/1984	ASSENTE			
48	AMM-O®	SCOTTI	MARINA	LACCO AMENO	06/12/1986	NON IDONEO			
49	AMM-O®	SCOTTO DI LUZIO	ANNA	NAPOLI	25/06/1983	NON IDONEO			
50	AMM-O®	SDINO STARACE	CLEMENTINA	OTTAVIANO	29/08/1984	ASSENTE			
51	AMM-O®	SEREDENKO	MARIA	TOGLIATTIGRAD (RUSSIA)	24/02/1985	NON IDONEO			
52	AMM-O®	SEREDENKO	TATIANA	ROSTOV SUL DON (RUSSIA)	17/06/1960	NON IDONEO			
53	AMM-O®	SERGEEVA	NINA	SARATOV (RUSSIA)	24/06/1959	NON IDONEO			
54	AMM-O®	SERGI	GEMMA ANNA	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/1988	ASSENTE			
55	AMM-O®	SERGIO	ANTONIETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/05/1981	ASSENTE			
56	AMM-O®	SERGIO	NADIA	SALERNO	29/08/1977	ASSENTE			
57	AMM-O®	SERRAPICA	AGNESE	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/05/1977	ABILITATO	INGLESE		
58	AMM-O®	SESSA	LUCIA	SALERNO	19/06/1980	ABILITATO	INGLESE		
59	AMM-O®	SETTEMBRE	MARIA	NAPOLI	29/04/1978	NON IDONEO			
60	AMM-O®	SILIPO	ALESSANDRA	NAPOLI	11/03/1980	ASSENTE			
61	AMM-O®	SILVESTRI	SILVANA	NAPOLI	06/02/1988	NON IDONEO			
62	AMM-O®	SIMEOLI	STEFANIA	NAPOLI	03/11/1977	NON IDONEO			
63	AMM-O®	SIMEONE	MARTINA	NAPOLI	28/11/1993	ABILITATO	INGLESE		
64	AMM-O®	SIMONE	LUCA	NAPOLI	21/04/1980	ASSENTE			
65	AMM-O®	SIMONETTI	ANGELA	NAPOLI	28/03/1989	ASSENTE			
66	*EST-L* ®	SODANO	CARMINE	NAPOLI	18/08/1957	ABILITATO	FRANCESE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MARZO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
67	AMM-O®	SODANO	NUNZIA	ACERRA	30/06/1982	ASSENTE			
68	AMM-O®	SOLPIETRO	RENATO	NAPOLI	21/07/1978	ABILITATO	INGLESE		
69	AMM-O®	SOMMA	MARIAROSARIA	NAPOLI	04/10/1977	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO
70	AMM-O®	SORRENTINO	ANGELA	NAPOLI	06/03/1973	ASSENTE			
71	AMM-O®	SORRENTINO	CAMILLO	NOCERA INFERIORE	12/09/1977	NON IDONEO			
72	AMM-O®	SORRENTINO	LINDA	NAPOLI	05/07/1983	ASSENTE			
73	AMM-O®	SORRENTINO	MARIAMICHELINA	TORRE DEL GRECO	01/01/1988	ASSENTE			
74	AMM-O®	SORVILLO	FELICIA	CASERTA	16/01/1979	ASSENTE			
75	AMM-O®	SPAGNUOLO	GIOVANNA	NAPOLI	23/09/1974	NON IDONEO			
76	*EST-L* ®	SPARICE	ALDO	NAPOLI	01/06/1957	ABILITATO	CINESE		
77	AMM-O®	STARITA	SIMONA	NAPOLI	13/07/1981	ASSENTE			
78	AMM-O®	STEFANELLI	ALESSANDRA	NAPOLI	30/12/1987	ASSENTE			
79	AMM-O®	STEFANUCCI	MARCELLO	BENEVENTO	16/12/1970	ASSENTE			
80	AMM-O®	STRAZZULLO	LUCIA	NAPOLI	29/03/1984	NON IDONEO			
81	AMM-O®	TAGNESI	LIDIA	PAGANI	23/09/1982	ASSENTE			
82	*EST-L* ®	TAKAHASHI	SHINANO	TOTTORI (GIAPPONE)	07/02/1962	ABILITATO	INGLESE		
83	AMM-O®	TAMMARO	ADELE	POLLENA TROCCHIA	12/12/1983	ASSENTE			
84	AMM-O®	TAMMARO	ANNA	NAPOLI	11/02/1988	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
85	AMM-O®	TANCREDI	ROSARIA	SALERNO	09/11/1989	NON IDONEO			
86	AMM-O®	TARALLO	DANIELA	NAPOLI	12/07/1984	ASSENTE			
87	AMM-O®	TARANTINO	MARIANGELA	SALERNO	02/10/1985	NON IDONEO			
88	AMM-O®	TARTAGLIA	LEONARDO	NAPOLI	25/11/1964	ASSENTE			
89	AMM-O®	TARTAGLIA	LUCIA	EBOLI	30/09/1985	ASSENTE			
90	AMM-O®	TEDESCO	IRENE	PALERMO	15/11/1980	ASSENTE			
91	AMM-O®	TEDESCO	SERENA	SALERNO	20/06/1980	ASSENTE			
92	AMM-O®	TEMPONE	VINCENZA	NAPOLI	26/07/1964	ABILITATO	FRANCESE		
93	AMM-O®	TERMINIELLO	LUISA	PIANO DI SORRENTO	20/04/1986	NON IDONEO			
94	AMM-O®	TOPO	ALESSANDRA	NAPOLI	30/09/1983	ASSENTE			
95	AMM-O®	TORALBO	DANILA	TORRE DEL GRECO	08/11/1984	NON IDONEO			
96	AMM-O®	TORRIATO	GABRIELLA	SCAFATI	03/09/1991	ABILITATO	INGLESE		
97	AMM-O®	TRANFO	ANDREA	MILANO	21/04/1970	NON IDONEO			
98	AMM-O®	TRAPANESE	FABIANA	NAPOLI	28/07/1976	ASSENTE			
99	AMM-O®	TRASENTE	ELENA	AVELLINO	22/04/1985	ABILITATO	RUSSO		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MARZO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
100	AMM-O®	TREROTOLA	ANNALISA	MILANO	10/07/1976	NON IDONEO			
101	AMM-O®	TRINCHESE	FELICIA	NAPOLI	04/09/1976	NON IDONEO			
102	AMM-O®	TRIPPITELLI	NADIA	NAPOLI	13/04/1982	ASSENTE			
103	AMM-O®	TRITO	IDA	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/11/1986	ASSENTE			
104	AMM-O®	TROCCHIA	ROSSELLA	NAPOLI	05/10/1975	ASSENTE			
105	AMM-O®	TROIANO	ALESSIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	27/05/1987	ASSENTE			
106	AMM-O®	TROISI	ANDREA	NOCERA INFERIORE	05/06/1984	NON IDONEO			
107	AMM-O®	TROTTA	MARCO	NAPOLI	10/07/1981	ASSENTE			
108	AMM-O®	TUFANO	PAMELA	POMPEI	28/07/1988	ASSENTE			
109	AMM-O®	TURCO	ILARIA	VILLARICCA	16/02/1985	ABILITATO	INGLESE		
110	AMM-O®	UCCELLA	SIMONA	NAPOLI	07/05/1983	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
111	*EST-L*®	ULIANO	NATALIA	NAPOLI	26/01/1966	ABILITATO	SPAGNOLO		
112	AMM-O®	VACCARO	PAOLA	NAPOLI	28/07/1971	ABILITATO	INGLESE		
113	AMM-O®	VAIO	MARTINA	NAPOLI	28/04/1993	NON IDONEO			
114	AMM-O®	VARRIANO	ILARIA BARBARA	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/02/1972	ASSENTE			
115	AMM-O®	VARRICCHIO	CHIARA	NAPOLI	15/02/1981	NON IDONEO			
116	AMM-O®	VASATURO	IOLANDA	NAPOLI	04/06/1982	ASSENTE			
117	AMM-O®	VENERUSO	MARCELLO	BENEVENTO	22/04/1988	ASSENTE			
118	AMM-O®	VENUSO	ANNA	NAPOLI	16/01/1989	ABILITATO	FRANCESE		
119	AMM-O®	VERARDI	STEFANIA	GALLIPOLI	28/10/1966	ASSENTE			
120	AMM-O®	VERDICCHIO	MARIA	CAPUA	04/12/1989	ASSENTE			
121	AMM-O®	VERGA	FRANCESCO	PADULA	28/11/1952	ASSENTE			
122	AMM-O®	VERGA	GIUSEPPE	SALERNO	14/06/1982	ASSENTE			
123	AMM-O®	VERGA	VALENTINA	SALERNO	25/11/1986	ABILITATO	INGLESE		
124	AMM-O®	VESPA	VALENTINA	NAPOLI	18/04/1983	ABILITATO	FRANCESE		
125	AMM-O®	VINTO	MARINA	COSENZA	18/04/1981	ASSENTE			
126	AMM-O®	VIRGILIO	VIRGINIA	CASERTA	18/09/1980	ASSENTE			
127	AMM-O®	VIRTUOSO	TERESA	CAVA DE' TIRRENI	24/08/1967	ASSENTE			
128	AMM-O®	VISONE	LUCIA	TORRE DEL GRECO	28/10/1983	ASSENTE			
129	AMM-O®	VITALE	ROBERTA	CASERTA	28/11/1984	NON IDONEO			
130	AMM-O®	VITOLO	MANUELA	SALERNO	07/11/1974	ABILITATO	SPAGNOLO		
131	AMM-O®	ZIZZARI	ANITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/01/1985	ASSENTE			

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 296 del 23/05/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 06 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che infine, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle richieste di erogazione presentate per conto delle n. 06 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 06 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;
- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 06 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 38.480,65 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 36.941,43;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.539,22, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

ATTESO

- Che la spesa *de qua* è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- La nota del Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" prot. 0379581 del 13/05/2011;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga dei medesimi incarichi, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, dei suddetti incarichi e la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo* e la D.G.R. n. 128/2011 citata di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 06 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 38.480,65 – Codice SIOPE: 2323;
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 36.941,43;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.539,22, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:
  - Al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All'Assessore alle Attività Produttive;
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0061-30/11/2009 13.22.51.607
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	S.P.A.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale	00679660654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	17.2
Importo finanziamento accordato:	€ 300.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 183.035,00
D.D. di concessione	n. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 16.965,00
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 16.965,00
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	2
Contributo da liquidare	€ 5.220,20
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 208,81
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 5.011,39

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0068-30/11/2009 13.24.23.107
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	PESSOLANO GIGLIOLA
Dimensione:	PICCOLA IMPRESA
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	CAMPAGNA (SA)
Codice fiscale	PSSGLL61T60F839J
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.73
Importo finanziamento accordato:	€ 850.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 56.922,21
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 52.126,25
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	2
Contributo da liquidare	€ 18.007,25
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 720,29
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 17.286,96

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0094-30/11/2009 13.35.19.590
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	GREAN DI GRAZIOSO GERARDO E ANTONIO SNC.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.N.C.
Sede legale:	NOCERA SUPERIORE (SA)
Codice fiscale	00254070659
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	25.5
Importo finanziamento accordato:	€ 244.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 49.590,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 19.310,94
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 17.683,90
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	1
Contributo da liquidare	€ 2.720,60
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 108,82
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 2.611,78

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0078-30/11/2009 13.26.19.687
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	COMPANY TRAFIL PRODUCTION - C.T.P. SRL.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	MANOCALZATI (AV)
Codice fiscale	02030800649
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	27.32
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 64.604,00
D.D. di concessione	n. 4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 33.483,65
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 30.662,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	2
Contributo da liquidare	€ 10.592,50
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 423,70
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 10.168,80

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0017-30/11/2009 10.16.12.360
Soggetto proponente:	PROGETTO IMPRESA S.A.S. DI VALLETTA GIOVANNA & C.
Denominazione impresa:	PROGETTO IMPRESA S.A.S. DI VALLETTA GIOVANNA & C.
Dimensione:	MICROIMPRESA
Forma giuridica:	S.A.S.
Sede legale:	POLLA (SA)
Codice fiscale	03795570658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	63.11.11
Importo finanziamento accordato:	€ 24.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 1.607,22
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 1.471,80
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	1
Contributo da liquidare	€ 267,60
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 10,70
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 256,90

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0087-30/11/2009 13.31.21.093
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	TISCANET TECNOLOGIA & TELECOMUNICAZIONE SRL
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	MONTEFREDANE (AV)
Codice fiscale	02241340641
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	43.21.02
Importo finanziamento accordato:	€ 150.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 10.045,10
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 9.198,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	1
Contributo da liquidare	€ 1.672,50
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 66,90
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 1.605,60

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 319 del 27/05/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 07 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;
- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010, rettificato con D.D. n. 33 del 22/02/2011, sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che quindi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 219 del 07/04/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 08 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che quindi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 30/04/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 02 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 393 del 19/05/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 02 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 460 del 03/06/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 14 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 482 del 05/07/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 07 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 598 del 15/10/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da un'ulteriore impresa, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che infine, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 616 del 20/10/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da un'ulteriore impresa, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

CONSIDERATO altresì

- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n. 06 imprese.
- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle richieste di erogazione presentate per conto di ulteriori n. 07 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 06 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno

assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;

- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 07 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 70.945,47 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 68.107,65;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 2.837,82, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

ATTESO

- Che la spesa de qua è obbligatoria ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";

- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- La nota del Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" prot. 0379581 del 13/05/2011;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga dei medesimi incarichi, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, dei suddetti incarichi e la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo* e la D.G.R. n. 128/2011 citata di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di procedere alla concessione definitiva, a favore di ulteriori n. 07 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 70.945,47 – Codice SIOPE: 2323;
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;

- Di autorizzare il Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 68.107,65;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” a versare all’Erario la somma complessiva di Euro 2.837,82, corrispondente alle ritenute d’acconto operate ai sensi dell’art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell’espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell’Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all’invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:
    - Al Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”;
    - Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
    - All’Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”.

Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0126-12/02/2010 18.05.25.400
Soggetto proponente:	AMES S.P.A.
Denominazione impresa:	AMES S.P.A.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.P.A.
Sede legale:	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)
Codice fiscale	00751780651
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	25.11
Importo finanziamento accordato:	€ 600.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 24.772,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 40.096,70
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 40.096,70
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate	1
Contributo da liquidare	€ 6.682,78
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 267,31
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 6.415,47

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0036-30/11/2009 10.18.02.263
Soggetto proponente:	AUTOSALA SPA
Denominazione impresa:	AUTOSALA SPA
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.P.A.
Sede legale:	ATENA LUCANA (SA)
Codice fiscale	04216480659
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01
Importo finanziamento accordato:	€ 400.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 28.216,00
D.D. di concessione	n. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 31.657,27
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 28.958,73
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate	1
Contributo da liquidare	€ 4.455,19
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 178,21
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 4.276,98

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0004-30/11/2009 10.00.16.763
Soggetto proponente:	CENTRO CASA S.R.L.
Denominazione impresa:	CENTRO CASA S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	BAIANO (AV)
Codice fiscale	02496690641
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.73.2
Importo finanziamento accordato:	€ 1.100.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n.4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 87.057,50
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 79.722,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate:	2
Contributo da liquidare	€ 24.530,00
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 981,20
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 23.548,80

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0063-30/11/2009 13.23.12.857
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	DE LUCA
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALERNO
Codice fiscale	00871960654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.49.1
Importo finanziamento accordato:	€ 250.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 19.785,80
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 18.118,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate:	2
Contributo da liquidare	€ 5.575,00
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 223,00
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 5.352,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0030-30/11/2009 10.17.31.373
Soggetto proponente:	DIESEL TECNICA SRL
Denominazione impresa:	DIESEL TECNICA SRL
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	ATENA LUCANA (SA)
Codice fiscale	03884050653
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01
Importo finanziamento accordato:	€ 1.700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 64.375,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 134.543,41
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 123.207,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate:	1
Contributo da liquidare	€ 18.955,00
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 758,20
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 18.196,80

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0032-30/11/2009 10.17.42.297
Soggetto proponente:	DIRECT PC SRL
Denominazione impresa:	DIRECT PC SRL
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	Mercato San Severino (SA)
Codice fiscale	03954900654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	26.2
Importo finanziamento accordato:	€ 350.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 23.438,56
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 21.463,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 3.500,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate	1
Contributo da liquidare(comprensivo del contributo per l'accesso alla garanzia)	€ 7.402,50
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 296,10
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 7.106,40

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0077-30/11/2009 13.26.16.077
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	ICA PLASTICA SRL
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	BELLIZZI (SA)
Codice fiscale	03688330657
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.76.2
Importo finanziamento accordato:	€ 300.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 20.090,19
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 18.397,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione successive alla prima presentate:	1
Contributo da liquidare	€ 3.345,00
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 133,80
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 3.211,20

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 409 del 07/07/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 04 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;

- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;
- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n.06 imprese.

- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 27/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 70.952,69 a favore di ulteriori n.07 imprese.

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle richieste di erogazione presentate per conto di ulteriori n. 04 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 04 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;
- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 04 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 68.867,98 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 66.113,26;

- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 2.754,72, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

ATTESO

- Che la spesa de qua è obbligatoria ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- La nota del Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" prot. 0379581 del 13/05/2011;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga dei medesimi incarichi, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, dei suddetti incarichi e la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";

- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo* e la D.G.R. n. 128/2011 citata di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di procedere alla concessione definitiva, a favore di ulteriori n. 04 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 68.867,98 – Codice SIOPE: 2323;
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 66.113,26;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 2.754,72, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonché alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:

- Al Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”;
- Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”.

Dr. Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0002-30/11/2009 10.00.08.077
Soggetto proponente:	LPPHARM SRL
Denominazione impresa:	LPPHARM SRL
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale	04376821213
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.46.30
Importo finanziamento accordato:	€ 330.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 22.099,21
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 20.237,25
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	1
Contributo da liquidare	€ 3.679,50
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 147,18
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 3.532,32

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0021-30/11/2009 10.16.45.797
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	AUTOLINEE RUOCCO
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	TEGGIANO (SA)
Codice fiscale	92001060653
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	49.31
Importo finanziamento accordato:	€ 230.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 18.202,93
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 16.669,25
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	1
Contributo da liquidare	€ 2.564,50
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 102,58
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 2.461,92

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0073-30/11/2009 13.25.08.293
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	MILARA SPA
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.P.A.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale	02281600656
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	42.1
Importo finanziamento accordato:	€ 2.500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 197.857,95
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 181.187,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	2
Contributo da liquidare	€ 55.750,00
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 2.230,00
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 53.520,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009

Numero protocollo domanda:	CONS-0022-30/11/2009 10.16.49.373
Soggetto proponente:	GRIGNOLI S.R.L. FRANTOIO OLEARIO
Denominazione impresa:	GRIGNOLI S.R.L. FRANTOIO OLEARIO
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	CURTI(CE)
Codice fiscale	02595760618
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	10.41.1
Importo finanziamento accordato:	€ 411.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione	n. 22 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 32.527,85
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 27.495,90
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
N. domande di erogazione presentate	2
Contributo da liquidare	€ 6.873,98
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73	€ 274,96
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73)	€ 6.599,02

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 473 del 28/07/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 03 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n. 06 imprese;
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 27/05/2011 si è provveduto

alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 70.952,69 a favore di ulteriori n. 07 imprese.

- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 409 del 07/07/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 68.867,98 a favore di ulteriori n. 04 imprese.
- Che infine, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 437 del 20/07/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 8.569,89 a favore di n. 04 imprese.

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative sia alle domande di prima erogazione sia a n. 05 domande di successiva erogazione presentate per conto delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 03 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;
- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

ATTESO

- Che con Deliberazione n. 290 del 21.06.2011 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha fissato, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, i tetti programmatici di spesa entro i quali poter disporre, attraverso una puntuale e attenta programmazione, le liquidazioni, limitando i pagamenti, sino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della medesima Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti e ai casi urgenti ed indifferibili;

- Che la spesa de qua è obbligatoria ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, essendo la stessa relativa ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare, attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'atto, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 13.357,70 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro12.823,40;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 534,30, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- La Deliberazione n. 290 del 21/06/2011, avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l'altro, conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo*, nonchè la D.G.R. n. 128/2011 e la D.G.R. n. 250/2011 citate di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di concedere in via definitiva, a favore delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre, attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'atto, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 13.357,70 – Codice SIOPE: 2323
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro12.823,40;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 534,30,

corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;

- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonché alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:
    - Al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Dr. Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0029-30/11/200 10 17 28 122
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	ALFISI MOTORCYCLES DI ALFISI GASPARE
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	IMPRESA INDIVIDUALE
Sede legale:	SALA CONSILINA (SA)
Codice fiscale:	LFSGPR62P25G793R
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01 - 45.32 - 45.40.11 - 45.40.21
Importo finanziamento accordato:	€ 66.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.223,45
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 4.783,35
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	14/02/2011
Contributo da liquidare:	€ 735,90
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 29,44
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 706,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0029-30/11/200 10 17 28 122
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	ALFISI MOTORCYCLES DI ALFISI GASPARE
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	IMPRESA INDIVIDUALE
Sede legale:	SALA CONSILINA (SA)
Codice fiscale:	LFSGPR62P25G793R
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01 - 45.32 - 45.40.11 - 45.40.21
Importo finanziamento accordato:	€ 66.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.223,45
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 4.783,35
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	14/02/2011
Contributo da liquidare:	€ 735,90
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 29,43
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 706,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0089-30/11/200
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	DIANO CASEARIA SPA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SPA
Sede legale:	SASSANO (SA)
Codice fiscale:	03491390658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	10.51.2
Importo finanziamento accordato:	€ 914.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 72.336,87
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 66.242,15
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	03/11/2010
Contributo da liquidare:	€ 10.191,10
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 407,64
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 9.783,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 682 del 30/12/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D-D- n- 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 43 imprese

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n.06 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 27/05/2011 si è provveduto

alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 70.952,69 a favore di ulteriori n.07 imprese.

- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 409 del 07/07/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 68.867,98 a favore di ulteriori n.04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 437 del 20/07/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € € 8.569,89 a favore di n.04 imprese.
- Che successivamente, con D.D. n. 466 del 28/07/2011 sono state revocate le agevolazioni concesse a n. 02 imprese, rinviando a successivi atti il disimpegno delle somme corrispondenti.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 473 del 28/07/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 68.867,98 a favore di ulteriori n.04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 542 del 26/09/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 71.504,07 a favore di n.05 imprese
- Che successivamente, con D.D. n. 579 dell' 11/10/2011 è stata revocata l'agevolazione concessa a n. 01 impresa, rinviando a successivi atti il disimpegno della somma corrispondente.
- Che successivamente, con D.D. 657 del 15/12/2011 sono state revocate le agevolazioni concesse a n. 02 imprese, rinviando a successivi atti il disimpegno delle somme corrispondenti.
- Che successivamente, con D.D. 674 del 21/12/2011 si è provveduto alla gestione dei fondi a seguito di revoca delle agevolazioni operate con Decreti Dirigenziali n. 466/2011, n. 579/2011 e n. 657/2011 nei confronti di n. 05 imprese.
- Che infine, con D.D. 681 del 30/12/2011 si è provveduto alla revoca ed alla contestuale gestione dei fondi nei confronti di n. 01 impresa;

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle domande prima erogazione di n. 43 imprese, indicate nelle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, i contributi in conto interessi definitivamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, pari al 2,24% per i contratti stipulati entro novembre 2010, e pari al 2,45% per i contratti stipulati a dicembre 2010;

- Che in ogni caso, secondo quanto previsto dall'Avviso de quo, il valore del tasso di riferimento, ai fini del calcolo del contributo, non può essere superiore al valore del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede,
- Di dover rinviare la liquidazione delle quote di contributo spettanti alle succitate imprese a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover rinviare altresì a successivi atti il disimpegno degli importi corrispondenti alle differenze tra i contributi concessi in via provvisoria e quelli concessi in via definitiva;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonché alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- La D.G.R. n.290 del 21.06.2011 "Patto di Stabilità interno anno 2011 – Determinazioni".

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l'altro, conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonché la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;

- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";

- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo*, nonchè la D.G.R. n. 128/2011 e la D.G.R. n. 250/2011 citate di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di concedere in via definitiva, a favore delle n. 43 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede;
- Di rinviare la liquidazione delle quote di contributo spettanti alle succitate imprese a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di rinviare altresì a successivi atti il disimpegno degli importi corrispondenti alle differenze tra i contributi concessi in via provvisoria e quelli concessi in via definitiva;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Dr. Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0027-30/11/2009 10.17.21.110
Soggetto proponente:	GRAFICA METELLIANA
Denominazione impresa:	GRAFICA METELLIANA
Forma giuridica:	S.p.a.
Sede legale:	CAVA DE' TIRRENI (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02691820654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	18.12
Importo finanziamento accordato:	€ 600.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 54.906,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 43.833,15
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 40.140,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0142-31/03/2010 16.51.06.410
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	GRAFICA ARTISTICA MERIDIONALE - G.A.M. -SPA
Forma giuridica:	Spa
Sede legale:	ROCCAPIEMONTE (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	00583390653
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	18.12
Importo finanziamento accordato:	€ 1.031.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 173.850,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 26.150,00
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 26.150,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0102-30/11/2009 18.40.52.873
Soggetto proponente:	G.N. CUCINE S.R.L.
Denominazione impresa:	G.N. CUCINE S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	TEVEROLA (CE)
Codice fiscale/P.IVA:	02476310616
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	31
Importo finanziamento accordato:	€ 210.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 16.620,07
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 14.927,06

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0100-30/11/2009 17.28.10.497
Soggetto proponente:	GENIAL SRL
Denominazione impresa:	GENIAL SRL
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	TORRE DEL GRECO (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	02827931219
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.1
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 35.124,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 39.571,59
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 34.379,17

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0050-30/11/2009 13.15.10.717
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	FRATELLI CARDILLO
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	BENEVENTO (BN)
Codice fiscale/P.IVA:	00035270628
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.20.3
Importo finanziamento accordato:	€ 209.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 15.268,55
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 12.816,93

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0139-15/03/2010 12.22.35.333
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	FARMACIA SINISCALCHI DI DR.SSA APICELLA CONCETTA
Forma giuridica:	IMPRESA INDIVIDUALE
Sede legale:	CAMPAGNA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	PCLCCT67C58B492G
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.73
Importo finanziamento accordato:	€ 190.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 11.639,18
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 11.639,18

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0107-01/12/2009 11.09.36.997
Soggetto proponente:	FAMAR I.T.L. (INNOVATION TECHNOLOGY LAB) S.R.L.
Denominazione impresa:	FAMAR I.T.L. (INNOVATION TECHNOLOGY LAB) S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	PIETRAVAIRANO (CE)
Codice fiscale/P.IVA:	03073180618
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	27.52
Importo finanziamento accordato:	€ 2.500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 182.638,11
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 155.635,42

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0041-30/11/2009 13.13.34.530
Soggetto proponente:	ELETTROTEL SRL
Denominazione impresa:	ELETTROTEL SRLù
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	06910000634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	43.21.01
Importo finanziamento accordato:	€ 137.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 10.842,62
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 9.918,36

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0020-30/11/2009 10.16.26.577
Soggetto proponente:	DMD SOLOFRA S.p.A.
Denominazione impresa:	DMD SOLOFRA S.p.A.
Forma giuridica:	S.p.a.
Sede legale:	SOLOFRA (AV)
Codice fiscale/P.IVA:	00261660641
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	15.11
Importo finanziamento accordato:	€ 1.000.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 85.910,02
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria(comprensivo del contributo corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia):	€ 72.967,31
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva comprensivo del contributo corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia:	€ 67.258,85

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0014-30/11/2009 10.16.02.013
Soggetto proponente:	DIANO SERVICE S.R.L.
Denominazione impresa:	DIANO SERVICE S.R.L.
Forma giuridica:	S.r.l..
Sede legale:	POLLA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	04158110652
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.30.00
Importo finanziamento accordato:	€ 79.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0.00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 6.252,31
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 5.725,53

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0143-16/04/2010 11.33.22.843
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	DI PALMA GIOSUE'
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	DPLGSI60A05M253G
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	10.3
Importo finanziamento accordato:	€ 400.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 28.958,73
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 28.958,73

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0146-30/04/2010 13.04.33.760
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	D'ALTORICAMBI SRL
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALA CONSILINA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02550050658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 50.677,78
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 50.677,78

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0082-30/11/2009 13.28.57.483
Soggetto proponente:	COVERTEC S.R.L.
Denominazione impresa:	COVERTEC S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L
Sede legale:	SESSA AURUNCA (CE)
Codice fiscale/P.IVA:	02267040612
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 600.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 78.000,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 47.485,91
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 40.437,33

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0013-30/11/2009 10.15.54.810
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO.
Denominazione impresa:	COSILINAUTO
Forma giuridica:	S.r.l..
Sede legale:	SALA CONSILINA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	00532970654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01
Importo finanziamento accordato:	€ 359.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 6.390,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 28.412,40
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 26.018,53

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0003-30/11/2009 10.00.11.610
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	COMACA DI PUCCIARELLI ANGELO & CARUCCI FRANCESCO
Forma giuridica:	S.N.C.
Sede legale:	CAGGIANO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	00588080655
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.61
Importo finanziamento accordato:	€ 237.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 18.756,93
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 17.158,05

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0051-30/11/2009 13.15.18.793
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	COM.PROGETTI
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	POZZUOLI (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	07827200630
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	71.12.2
Importo finanziamento accordato:	€ 400.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 31.657,27
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 26.731,13

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0026-30/11/2009 10.17.07.857
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	CO.EL.MO
Forma giuridica:	S.r.l.
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale/P.IVA:	00339140618
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	27.11.00
Importo finanziamento accordato:	€ 1.525.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 33.597,94
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 148.393,46
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 87.852,71

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0105-30/11/2009 20.34.42.873
Soggetto proponente:	CO.GE.NU.RO. SRL
Denominazione impresa:	CO.GE.NU.RO. SRL
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	01787510658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.2
Importo finanziamento accordato:	€ 225.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 17.807,22
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 13.979,31

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0043-30/11/2009 13.13.57.187
Soggetto proponente:	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL
Denominazione impresa:	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	06128760631
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	86.22.09
Importo finanziamento accordato:	€ 69.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 4.620,74
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 4.231,43

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0092-30/11/2009 13.33.41.780
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	CALCESTRUZZI IRPINI SPA
Forma giuridica:	SPA
Sede legale:	AVELLINO (AV)
Codice fiscale/P.IVA:	05612950633
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	23.63
Importo finanziamento accordato:	€ 2.682.408,5
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 200.000,00
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 164.321,26

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0136-09/03/2010 12.37.17.203
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	CASTALDO
Forma giuridica:	S.p.a.
Sede legale:	ACERRA (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	01634150633
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.2
Importo finanziamento accordato:	€ 380.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 25.394,58
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 24.468,68

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0045-30/11/2009 13.14.08.030
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO
Denominazione impresa:	CASALMOTOR S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	SALA CONSILINA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03482630658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.11.01
Importo finanziamento accordato:	€ 763.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 6.698,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 60.386,25
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 55.298,43

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0159-27/05/2010 12.18.17.703
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	CANCRO ELENO
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	ATENA LUCANA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	CNCLNE66M12G793M
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	49.41
Importo finanziamento accordato:	€ 200.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 14.479,36
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 14.479,36

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0037-30/11/2009 10.18.05.623
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO
Denominazione impresa:	CALCESTRUZZI GAMBINO
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	CAGGIANO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	00214760654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	08.12 - 23.63
Importo finanziamento accordato:	€ 179.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 14.166,63
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 12.973,03

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0038-30/11/2009 13.12.30.123
Soggetto proponente:	BAVA S.R.L.
Denominazione impresa:	BAVA S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	07690700633
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.44.30
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 33.483,65
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 27.844,93

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0097-30/11/2009 16.33.15.217
Soggetto proponente:	ALIBERTI VINCENZO
Denominazione impresa:	ALIBERTI VINCENZO
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	PELLEZZANO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	LBRVCN51T22G426P
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.20
Importo finanziamento accordato:	€ 232.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 15.536,42
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 14.227,40

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0161-27/05/2010 18.47.38.570
Soggetto proponente:	DI MAIO FRANCESCO
Denominazione impresa:	DI MAIO FRANCESCO
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	DMIFNC45M15E027F
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.2
Importo finanziamento accordato:	€ 440.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 26.953,89
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 26.953,89

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0154-26/05/2010 12.39.01.483
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	AEROSOFT
Forma giuridica:	SPA
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	06517900632
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	62.01
Importo finanziamento accordato:	€ 1.000.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 36.956,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 72.396,82
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 70.616,67

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0067-30/11/2009 13.24.10.530
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	VI.SA.
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NOCERA INFERIORE (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02543730655
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	20.1
Importo finanziamento accordato:	€ 600.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 11.316,43
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 47.485,91
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 43.438,09

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0145-30/04/2010 10.01.23.250
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	VALCARNI DEI F.LLI CANCRO & C. S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	ATENA LUCANA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02399710652
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	10.1
Importo finanziamento accordato:	€ 1.000.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 72.396,82
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 72.396,82

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0035-30/11/2009 10.17.54.983
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	TIM
Forma giuridica:	Piccola Impresa
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale/P.IVA:	00607220621
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 1.000.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 73.055,24
***Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:**	€ 64.731,94

*** Non sarà possibile procedere alla liquidazione dei contributi in c/interesse se la Ditta non presenterò DURC Regolare ed in corso di validità.**

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0012-30/11/2009 10.15.50.450
Soggetto proponente:	SOREM BROKER S.R.L.
Denominazione impresa:	SOREM BROKER S.R.L.
Forma giuridica:	S.r.l..
Sede legale:	SAN RUFO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02986430656
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.90
Importo finanziamento accordato:	€ 171.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 13.533,48
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 12.393,23

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0046-30/11/2009 13.14.23.750
Soggetto proponente:	SEMAK SRL
Denominazione impresa:	SEMAK SRL
Forma giuridica:	S.r.l.
Sede legale:	NOCERA SUPERIORE (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03973380656
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	28.92.09
Importo finanziamento accordato:	€ 444.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 35.139,57
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 32.144,19

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0104-30/11/2009 18.56.25.420
Soggetto proponente:	SALUMIFICIO LACIS SRL
Denominazione impresa:	SALUMIFICIO LACIS SRL
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
Codice fiscale/P.IVA:	02235000649
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	10.13
Importo finanziamento accordato:	€ 399.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 26.719,96
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 24.468,68

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0081-30/11/2009 13.28.45.640
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	ROYAL TROPHY SRL
Forma giuridica:	S.r.l.
Sede legale:	CAVA DE' TIRRENI (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02379150655
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	32.3
Importo finanziamento accordato:	€ 2.200.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 23.156,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 147.328,08
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 134.769,47

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0093-30/11/2009 13.34.22.200
Soggetto proponente:	RICCIARDI MODA SRL
Denominazione impresa:	RICCIARDI MODA SRL
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	04664120658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.71.0
Importo finanziamento accordato:	€ 140.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 11.080,05
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 8.767,62

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0124-10/02/2010 15.35.41.707
Soggetto proponente:	CASSA RURALE ED ARTIGIANA-BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA.
Denominazione impresa:	PETTI PIETRO
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	BATTIPAGLIA (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	PTTPTR60H11A717U
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.3
Importo finanziamento accordato:	€ 100.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24%
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 7.239,68
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	€ 7.221,58

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0166-28/05/2010 16.09.12.280
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C. SNC
Forma giuridica:	S.n.c.
Sede legale:	CAVA DE' TIRRENI (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	02819370657
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	32.99.9
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 38.306,14
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 50.677,78
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 50.677,78

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0052-30/11/2009 13.15.22.700
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO
Denominazione impresa:	MGR. S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	CICERALE (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03484570654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	29.32.09
Importo finanziamento accordato:	€ 40.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 3.165,73
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 2.899,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0158-27/05/2010 11.54.50.413
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	LUONGO ANGELO
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	MIRABELLA ECLANO (AV)
Codice fiscale/P.IVA:	LNGNGL39L19F230X
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41,2
Importo finanziamento accordato:	€ 145.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 8.882,53
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 8.882,53

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0120-29/01/2010 13.01.47.673
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	LEGNI E SEGNI DELLA MEMORIA SPA
Forma giuridica:	Spa
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03560570651
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	90.03.02
Importo finanziamento accordato:	€ 369.500,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 12.680,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 22.635,15
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 22.635,15

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0079-30/11/2009 13.27.29.467
Soggetto proponente:	BANCA DELLA CAMPANIA SPA
Denominazione impresa:	LAMIA SAS DI A. FABBRICATORE & C.
Forma giuridica:	SAS
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03713610651
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	31.01.22
Importo finanziamento accordato:	€ 200.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 11.411,43
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 13.393,46
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 12.265,00

SCHEDA CONSOLIDAMENTO 2009 – concessione definitiva

Numero protocollo domanda:	CONS-0049-30/11/2009 13.15.00.937
Soggetto proponente:	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO
Denominazione impresa:	INTERCOM S.R.L.
Forma giuridica:	S.R.L..
Sede legale:	SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)
Codice fiscale/P.IVA:	03827340658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.19.01
Importo finanziamento accordato:	€ 195.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24%
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 5.017,00
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria	€ 15.432,92
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva	**€** 14.132,63

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 01/03/2012

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 03 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n. 06 imprese;
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 27/05/2011 si è provveduto

alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 70.952,69 a favore di ulteriori n. 07 imprese.

- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 409 del 07/07/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 68.867,98 a favore di ulteriori n. 04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 437 del 20/07/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 8.569,89 a favore di n. 04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 542 del 26/09/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 71.504,07 a favore di n.05 imprese
- Che successivamente, con D.D. n. 579 dell' 11/10/2011 è stata revocata l'agevolazione concessa a n. 01 impresa, rinviando a successivi atti il disimpegno della somma corrispondente.
- Che successivamente, con D.D. n. 657 del 15/12/2011 sono state revocate le agevolazioni concesse a n. 02 imprese, rinviando a successivi atti il disimpegno delle somme corrispondenti.
- Che successivamente, per gli effetti delle revoche operate con i suddetti decreti Dirigenziali, con D.D. n. 674 del 21/12/2011 si è provveduto alla gestione dei fondi nei confronti di n. 5 imprese.
- Che successivamente con D.D. 681 del 30/12/2011 si è provveduto alla revoca ed alla contestuale gestione dei fondi nei confronti di n. 01 impresa.
- Che successivamente, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande di prima erogazione, con D.D. n. 682 del 30/12/2011 si è provveduto alla concessione in via definitiva del contributo a favore di n. 43 imprese.
- Che successivamente, in considerazione delle economie di spesa derivanti dalle concessioni in via definitiva disposte con i suddetti Decreti Dirigenziali, con D.D.n. 683 del 30/12/2011 si è provveduto alla gestione dei relativi fondi.
- Che infine a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 65 del 28/02/2012 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 351.094,06 a favore di n. 29 imprese.

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle domande di prima erogazione ed a n. 06 domande di successiva erogazione presentate per conto delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 03 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;
- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 40.664,59 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 39.038,01;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.626,58, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 1 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";
- La Legge Regionale n. 2 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area, la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , le citate D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di concedere in via definitiva, a favore delle n. 03 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;

- Di liquidare inoltre, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 40.664,59 – Codice SIOPE: 2323
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 39.038,01;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.626,58, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonché alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;
- Di inviare altresì il presente atto:
    - Al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0113-04/12/200
Soggetto proponente:	NUOVA VARRIALE S.R.L.
Denominazione impresa:	NUOVA VARRIALE S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	07487030632
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	15.12.09 19.2
Importo finanziamento accordato:	€ 700.927,80
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 14.991,29
D.D. di concessione:	N. 4 del 11/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 57.293,25
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 49.822,82
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	11/03/2011
Data Pagamento della rata:	05/01/2011
Contributo da liquidare:	€ 7.815,34
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 312,61
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 7.502,73
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0119-21/01/2010 17.55.22.272
Soggetto proponente:	F.LLI DI CANDIA CIS S.R.L.
Denominazione impresa:	F.LLI DI CANDIA CIS S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04544450630
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.3
Importo finanziamento accordato:	€ 315.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 19.296,54
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 17.561,25
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	08/04/2011
Data Pagamento della rata:	31/12/2010
Contributo da liquidare:	€ 3.512,25
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 140,49
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 3.371,76
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0119-21/01/2010 17.55.22.272
Soggetto proponente:	F.LLI DI CANDIA CIS S.R.L.
Denominazione impresa:	F.LLI DI CANDIA CIS S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04544450630
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.3
Importo finanziamento accordato:	€ 315.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 19.296,54
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 17.561,25
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	29/11/2011
Data Pagamento della rata:	30/06/2011
Contributo da liquidare:	€ 3.122,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 124,88
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 2.997,12
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0103-30/11/200
Soggetto proponente:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Denominazione impresa:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale:	06746310659
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	52.29.22
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 58.200,23
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 53.532,52
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	20/12/2010
Data Pagamento della rata:	22/08/2010
Contributo da liquidare:	€ 7.805,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 424,20
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 10.180,80
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 2.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0103-30/11/200
Soggetto proponente:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Denominazione impresa:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale:	06746310659
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	52.29.22
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 58.200,23
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 53.532,52
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	18/03/2011
Data Pagamento della rata:	22/02/2011
Contributo da liquidare:	€ 7.805,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 312,20
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 7.492,80
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0103-30/11/200
Soggetto proponente:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Denominazione impresa:	C.D.S. TRASPORTI & LOGISTICA S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	S.R.L.
Sede legale:	SALERNO (SA)
Codice fiscale:	06746310659
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	52.29.22
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 38 del 09/02/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 58.200,23
Contributo in conto interessi da concedere in via definitiva:	€ 53.532,52
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	06/10/2011
Data Pagamento della rata:	22/08/2011
Contributo da liquidare:	€ 7.805,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 312,20
Contributo da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 7.492,80
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 398 del 20/06/2012

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Concessione definitiva delle agevolazioni a favore di n. 07 imprese e liquidazione parziale dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Che a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 296 del 20/05/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 38.480,65 a favore di n. 06 imprese;
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 318 del 27/05/2011 si è provveduto

alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 70.952,69 a favore di ulteriori n. 07 imprese.

- Che successivamente, a seguito al pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 409 del 07/07/2011 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 68.867,98 a favore di ulteriori n. 04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 437 del 20/07/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 8.569,89 a favore di n. 04 imprese.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 542 del 26/09/2011 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 71.504,07 a favore di n.05 imprese
- Che successivamente, con D.D. n. 579 dell' 11/10/2011 è stata revocata l'agevolazione concessa a n. 01 impresa, rinviando a successivi atti il disimpegno della somma corrispondente.
- Che successivamente, con D.D. n. 657 del 15/12/2011 sono state revocate le agevolazioni concesse a n. 02 imprese, rinviando a successivi atti il disimpegno delle somme corrispondenti.
- Che successivamente, per gli effetti delle revoche operate con i suddetti decreti Dirigenziali, con D.D. n. 674 del 21/12/2011 si è provveduto alla gestione dei fondi nei confronti di n. 5 imprese.
- Che successivamente con D.D. 681 del 30/12/2011 si è provveduto alla revoca ed alla contestuale gestione dei fondi nei confronti di n. 01 impresa.
- Che successivamente, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande di prima erogazione, con D.D. n. 682 del 30/12/2011 si è provveduto alla concessione in via definitiva del contributo a favore di n. 43 imprese.
- Che successivamente, in considerazione delle economie di spesa derivanti dalle concessioni in via definitiva disposte con i suddetti Decreti Dirigenziali, con D.D.n. 683 del 30/12/2011 si è provveduto alla gestione dei relativi fondi.
- Che successivamente, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 65 del 28/02/2012 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 351.094,06 a favore di n. 29 imprese, tra cui la "Royal Trophy srl", prot.CONS-0081-30/11/2009 13.28.45.640 per un importo pari ad Euro 63.513,18, al netto della ritenuta d'acconto di cui all' art. 28 del D.P.R. 600/73.
- Che successivamente, a seguito del pagamento delle rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie, con D.D. n. 81 del 01/03/2012 si è provveduto alla concessione definitiva ed alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 40.664,59 a favore di ulteriori n. 03 imprese.
- Che successivamente, con D.D. n. 119 del 09/03/2012 si è provveduto all'annullamento ed alla sostituzione delle schede dell schede allegate al D.D. 65 del 28/02/201 - Prot. CONS-0154-26/05/2010 12.39.01.483, CONS-0020-30/11/2009 10.16.26.577, CONS-0026-30/11/2009 10.17.07.857, CONS-0092-30/11/2009 13.33.41.780, CONS-0081-30/11/2009 13.28.45.640**.**

- Che successivamente, con D.D. n. 229 del 05/04/2012 si è provveduto alla rettifica del Codice Iban dell'impresa di cui al prot. CONS-0081-30/11/2009 13.28.45.640.
- Che successivamente, con D.D. n. 310 del 15/05/2012 è stata revocata l'agevolazione concessa a n. 01 impresa, rinviando a successivi atti il disimpegno della somma corrispondente.
- Che infine, a seguito al pagamento delle successive rate da parte delle imprese beneficiarie e sulla base degli esiti delle relative attività istruttorie effettuate sulle domande di successiva erogazione, con D.D. n. 366 del 07/06/2012 si è provveduto alla liquidazione parziale del contributo in c/interessi per un importo complessivo di € 54.318,99 a favore di n.07 imprese.

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alle domande di prima erogazione ed a n. 17 domande di successiva erogazione presentate per conto delle n. 07 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi alle imprese in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula dei contratti di finanziamento relativi alle suddette n. 07 imprese è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che il contributo in conto interessi e l'eventuale contributo a fondo perduto previsto a fronte dei costi per l'accesso alla garanzia spettanti alle imprese di cui alle schede allegate vanno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600;
- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

ATTESO

- Che con Deliberazione n. 156 del 28/03/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 02/04/2012, avente ad oggetto "Patto di Stabilità Interno anno 2012 – Determinazioni", la Giunta Regionale ha proceduto a determinare i limiti di spesa relativi ai capitoli assegnati ai singoli Settori della Giunta Regionale della Campania;
- Che la spesa de qua rientra tra quelle il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Ente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore delle n. 07 imprese di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 41.520,16– Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 39.859,35;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.660,81, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonchè alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 1 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";
- La Legge Regionale n. 2 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo

Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area, la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;

- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , le citate D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di concedere in via definitiva, a favore delle n. 07 imprese di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre, a favore delle suddette imprese, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 41.520,16– Codice SIOPE: 2323
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore delle imprese beneficiarie di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 39.859,35;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.660,81, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, a ciascuna delle imprese di cui alle schede allegate, nonché alle rispettive banche concedenti, limitandosi, per la

parte in allegato, a tutela della riservatezza dei destinatari ai sensi della normativa vigente, all'invio, a ciascuna impresa beneficiaria, nonché, evidentemente, alla rispettiva banca concedente, della sola scheda ad essa relativa;

- Di inviare altresì il presente atto:
  - Al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All'Assessore alle Attività Produttive;
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0076-30/11/200 12 26 02 687
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	AUTO IN
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	EBOLI (SA)
Codice fiscale:	02119600654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.20.1
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 17.498,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 39.571,59
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.198,41
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	10/11/2010
Data Pagamento della rata:	01/10/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 5.568,99
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 222,76
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.346,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0076-30/11/200
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	AUTO IN
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	EBOLI (SA)
Codice fiscale:	02119600654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.20.1
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 17.498,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 39.571,59
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.198,41
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	26/05/2011
Data Pagamento della rata:	01/04/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 5.568,99
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 222,76
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.346,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0076-30/11/200
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	AUTO IN
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	EBOLI (SA)
Codice fiscale:	02119600654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.20.1
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 17.498,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 39.571,59
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.198,41
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	05/12/2011
Data Pagamento della rata:	30/09/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 5.568,99
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 222,76
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.346,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0076-30/11/200
Soggetto proponente:	BANCA CARIME S.P.A.
Denominazione impresa:	AUTO IN
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	EBOLI (SA)
Codice fiscale:	02119600654
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	45.20.1
Importo finanziamento accordato:	€ 500.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 17.498,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 39.571,59
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.198,41
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/05/2012
Data Pagamento della rata:	30/03/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 4.872,86
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 194,91
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 4.677,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0116-29/12/200 16 56 10 200
Soggetto proponente:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Denominazione impresa:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	04522200635
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.1
Importo finanziamento accordato:	€ 110.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 43.250,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 7.366,40
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 6.623,10
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	19/04/2011
Data Pagamento della rata:	31/12/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 1.226,50
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 49,06
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 1.177,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0116-29/12/200 16 56 10 200
Soggetto proponente:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Denominazione impresa:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	04522200635
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.1
Importo finanziamento accordato:	€ 110.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 43.250,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 7.366,40
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 6.623,10
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	27/12/2011
Data Pagamento della rata:	30/06/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 1.103,85
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 44,15
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 1.059,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0116-29/12/200 16 56 10 200
Soggetto proponente:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Denominazione impresa:	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	04522200635
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.42.1
Importo finanziamento accordato:	€ 110.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 43.250,00
D.D. di concessione:	N. 145 del 05/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 7.366,40
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 6.623,10
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/05/2012
Data Pagamento della rata:	30/12/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 981,20
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 39,25
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 941,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0118-12/01/2010 18 51 17 222
Soggetto proponente:	DI CANDIA S.R.L.
Denominazione impresa:	DI CANDIA S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	02837251210
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.41.2
Importo finanziamento accordato:	€ 82.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.023,23
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 4.937,22
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	07/06/2011
Data Pagamento della rata:	31/12/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 914,30
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 36,57
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 877,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0118-12/01/2010 18 51 17 222
Soggetto proponente:	DI CANDIA S.R.L.
Denominazione impresa:	DI CANDIA S.R.L.
Dimensione:	Microimpresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	02837251210
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.41.2
Importo finanziamento accordato:	€ 82.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.023,23
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 4.937,22
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	21/12/2011
Data Pagamento della rata:	30/06/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 822,87
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 32,92
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 789,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0131-26/02/2010-11-20-48-562
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	FARMACIA IOVINO GIUSEPPE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	TORRE ANNUNZIATA (NA)
Codice fiscale:	VNIGPP44M12L245G
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.73
Importo finanziamento accordato:	€ 85.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 219 del 07/04/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.680,37
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 4.991,48
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/03/2012
Data Pagamento della rata:	01/01/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 252,73
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 10,11
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 242,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0131-26/02/2010-11-20-48-562
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	FARMACIA IOVINO GIUSEPPE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	TORRE ANNUNZIATA (NA)
Codice fiscale:	VNIGPP44M12L245G
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.73
Importo finanziamento accordato:	€ 85.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 219 del 07/04/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.680,37
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 4.991,48
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/03/2012
Data Pagamento della rata:	01/07/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 947,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 37,91
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 909,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0131-26/02/2010-11-20-48-562
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	FARMACIA IOVINO GIUSEPPE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE
Sede legale:	TORRE ANNUNZIATA (NA)
Codice fiscale:	VNIGPP44M12L245G
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	47.73
Importo finanziamento accordato:	€ 85.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 219 del 07/04/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 5.680,37
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 4.991,48
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/03/2012
Data Pagamento della rata:	01/01/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 842,44
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 33,70
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 808,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Numanda:	CONS-0165-28/05/2010 14 56 23 153
Soggetto proponente:	LUX DOOR S.R.L.
Denominazione impresa:	LUX DOOR S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	06002471214
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	25.12.1
Importo finanziamento accordato:	€ 240.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 17.375,24
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 17.375,24
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	27/06/2011
Data Pagamento della rata:	12/01/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 2.673,11
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 106,92
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 2.566,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0165-28/05/2010 14 56 23 153
Soggetto proponente:	LUX DOOR S.R.L.
Denominazione impresa:	LUX DOOR S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	06002471214
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	25.12.1
Importo finanziamento accordato:	€ 240.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 17.375,24
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 17.375,24
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	07/03/2012
Data Pagamento della rata:	12/07/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 2.673,11
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 106,93
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 2.566,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0164-28/05/2010 14 53 48 803
Soggetto proponente:	NUSCO IMMOBILIARE S.R.L.
Denominazione impresa:	NUSCO IMMOBILIARE S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	03229731215
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.1
Importo finanziamento accordato:	€ 195.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 14.117,38
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 13.999,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	16/06/2011
Data Pagamento della rata:	01/04/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 2.041,38
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 81,66
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 1.959,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0164-28/05/2010 14 53 48 893
Soggetto proponente:	NUSCO IMMOBILIARE S.R.L.
Denominazione impresa:	NUSCO IMMOBILIARE S.R.L.
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NOLA (NA)
Codice fiscale:	03229731215
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	41.1
Importo finanziamento accordato:	€ 195.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 14.117,38
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 13.999,75
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	07/03/2012
Data Pagamento della rata:	04/10/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 2.174,25
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 86,97
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 2.087,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0115-04/12/200
Soggetto proponente:	SIDEL SRL
Denominazione impresa:	SIDEL SRL
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	BUONABITACOLO (SA)
Codice fiscale:	00851390658
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	16.23
Importo finanziamento accordato:	€ 294.783,49
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,45 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 54.552,01
D.D. di concessione:	N. 22 del 22/01/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 23.330,10
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 17.748,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	28/03/2011
Data Pagamento della rata:	31/12/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 3.286,84
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 131,47
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 3.155,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 662 del 29/11/2012

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Sostituzione beneficiario Prot. CONS-0129-25/02/2010 17.16.46.660, concessione definitiva e liquidazione parziale dei contributi a favore della ACROPLASTICA s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;

- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, ivi compresa quella presentata dalla Macrotec S.R.L. – prot. CONS-0129-25/02/2010 17.16.46.660 – provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;

CONSIDERATO altresì

- Che, in ottemperanza all'art. 13 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008, in data 16/12/2011, la banca concedente ha trasmesso mediante PEC un atto di fusione ai sensi dell'art. 2504 c.c. avente ad oggetto la incorporazione della "Macrotec S.r.l." beneficiaria dei contributi in parola, nella "ACROPLASTICA s.rl.".

- Che in attuazione dell'atto di fusione l'incorporante "Acroplastica Srl" è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata Macrotec S.r.l.
- Che la "Acroplastica Srl" presenta tutti i requisiti di ammissibilità della incorporata "Macrotec Srl" e pertanto nulla osta ai fini della conferma, ai sensi della succitata disposizione del richiamato Disciplinare, delle agevolazioni in origine concesse alla società incorporata, in capo alla società incorporante;
- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alla domanda di prima erogazione ed a n. 05 domande di successiva erogazione presentate per conto dell'impresa incorporata MACROTEC SRL CONS-0129-25/02/2010 17.16.46.660.

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi all'impresa in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula del contratti di finanziamento relativo alle suddetta impresa è pari al 2,24%;

ATTESO

- Che con Deliberazione n. 156 del 28/03/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 02/04/2012, avente ad oggetto "Patto di Stabilità Interno anno 2012 – Determinazioni", la Giunta Regionale ha proceduto a determinare i limiti di spesa relativi ai capitoli assegnati ai singoli Settori della Giunta Regionale della Campania;
- Che la spesa de qua rientra tra quelle il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Ente;

RITENUTO

- Di dover confermare in capo alla impresa incorporante "Acroplastica Srl" le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata originariamente concesse alla incorporata "Macrotec Srl" con il citato D.D. n. 189/2010 relativamente all'iniziativa prot. n. CONS-0129-25/02/2010 17.16.46.660;
- Di dover riconoscere in capo alla suddetta "Acroplastica srl" – sede in Via Pozzillo, Località Ponteselice, Fab.1, Area Consorzio So.co.mer., 81100 Caserta, Partita Iva/Codice Fiscale 01098030610 – le somme originariamente impegnate con il D.D. n. 823/2010 citato in favore della impresa incorporata MACROTEC SRL – Partita Iva/Codice Fiscale 01580190617 – provvedendo alla consequenziale variazione del beneficiario;
- Di dover quindi procedere alla concessione definitiva, in favore della Acroplastica srl, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per l'importo indicato nelle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, determinato sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento, pari al 2,24%;

- Di dover inoltre liquidare a favore della suddetta impresa, le somme riportate nelle suddette schede, per un importo complessivo pari ad Euro 24.848,40 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore dell'impresa beneficiaria ACROPLASTICA S.r.l., l'importo complessivo di Euro 23.854,46;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 993,94, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, alla Acroplastica Srl, nonché alla relativa banca concedente;

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 1 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";
- La Legge Regionale n. 2 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area, la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , le citate D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di confermare in capo alla impresa incorporante "Acroplastica Srl" le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 originariamente concesse alla incorporata "Macrotec Srl" con D.D. n. 189 del 24/03/2010 relativamente all'iniziativa prot. n. CONS-0129-25/02/2010 17.16.46.660;
- Di riconoscere in capo alla suddetta "Acroplastica srl" – sede in Via Pozzillo, Località Ponteselice, Fab.1, Area Consorzio So.co.mer., 81100 Caserta, Partita Iva/Codice Fiscale 01098030610 – le somme originariamente impegnate con il D.D. n. 823/2010 citato in favore della impresa incorporata MACROTEC SRL – Partita Iva/Codice Fiscale 01580190617 – provvedendo alla consequenziale variazione del beneficiario;
- Di procedere quindi alla concessione definitiva, in favore della Acroplastica srl, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per l'importo indicato nelle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, determinato sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre a favore della suddetta impresa, le somme riportate nelle suddette schede, per un importo complessivo pari ad Euro 24.848,40 – Codice SIOPE: 2323;
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore dell'impresa beneficiaria ACROPLASTICA S.r.l., l'importo complessivo di Euro 23.854,46;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 993,94, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, alla Acroplastica Srl, nonché alla relativa banca concedente;

- Di inviare altresì il presente atto:
  - Al Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”;
  - Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
  - Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”.

Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0129-25/02/2010 17 16 46 660
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	ACROPLASTICA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale:	01098030610
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 620.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 189 del 24/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 41.433,26
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.370,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	23/02/2011
Data Pagamento della rata:	01/07/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 1.805,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 72,20
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 1.732,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0129-25/02/2010 17 16 46 660
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	ACROPLASTICA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale:	01098030610
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 620.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 189 del 24/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 41.433,26
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.370,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	23/02/2011
Data Pagamento della rata:	01/01/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 6.913,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 276,52
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 6.636,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0129-25/02/2010 17 16 46 660
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	ACROPLASTICA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale:	01098030610
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 620.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 189 del 24/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 41.433,26
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.370,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	14/10/2011
Data Pagamento della rata:	01/07/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 6.144,89
Ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 245,80
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d'acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.899,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0129-25/02/2010 17 16 46 660
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	ACROPLASTICA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale:	01098030610
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 620.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 189 del 24/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 41.433,26
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.370,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	04/04/2012
Data Pagamento della rata:	02/01/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 5.376,78
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 215,07
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.161,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0129-25/02/2010 17 16 46 660
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	ACROPLASTICA
Dimensione:	Media Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	CASERTA (CE)
Codice fiscale:	01098030610
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	22.2
Importo finanziamento accordato:	€ 620.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 189 del 24/03/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 41.433,26
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 36.370,06
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	02/08/2012
Data Pagamento della rata:	04/07/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 4.608,67
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 184,35
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 4.424,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 664 del 30/11/2012

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - concessione definitiva del contributo a favore della impresa di cui al prot. CONS-0148-10/05/2010 10.33.00.550 e contestuale liquidazione parziale del contributo

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la suddetta D.G.R. n. 417/2008 demanda al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" l'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 31 Agosto 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto per l'anno 2009, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 30/11/2009, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni, sportello tuttora attivo;
- Che con D.D. n. 1020 del 03/12/2009 si è provveduto ad estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;

PREMESSO altresì

- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
    - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa" – Attività c;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica della declatoria dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;

- Che la medesima D.G.R. n. 214/2009 prevede altresì di destinare al bando 2009 eventuali altre risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
- Che con il citato D.D. n. 728/2009, non avendo il Comitato di Sorveglianza espresso il necessario parere circa l'utilizzo dei fondi comunitari ai fini dello strumento de quo, è stato tuttavia previsto, per la prima fase di attivazione della procedura, l'utilizzo della sola somma di Euro 7.983.692,81, corrispondente al totale dei fondi stanziati, con la richiamata D.G.R. n. 214/2009, sul PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese", somma da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

CONSIDERATO

- Che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenuto conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;
- Che, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, con D.D. n. 4 del 11/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da n. 18 imprese, provvedendo, nel contempo, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 22 del 22/01/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 29 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 38 del 09/02/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 28 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che inoltre, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 145 del 05/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che poi, sulla base degli esiti di ulteriori attività istruttorie, con D.D. n. 189 del 24/03/2010 sono state approvate le domande di ammissione alle agevolazioni presentate da ulteriori n. 12 imprese, provvedendo, nel contempo, anche in questo caso, alla concessione provvisoria delle agevolazioni;
- Che con D.D. n. 823 del 30/12/2010 si è provveduto quindi ad impegnare, a favore delle n. 112 imprese beneficiarie dell'aiuto *de quo*, ivi comprese le imprese di cui alle schede allegate, la somma complessiva di Euro 4.203.773,39, imputandola al capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;

CONSIDERATO altresì

- Che, allo stato, acquisiti anche, laddove necessari, le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti, risultano concluse con esito positivo le istruttorie relative alla domanda di prima erogazione ed a n. 05 domande di successiva erogazione presentate per conto dell'impresa INFORMATICA TELEMATICA SRL, n. prot. CONS-0148-10/05/2010 10.33.00.550.

TENUTO CONTO

- Che i contributi in conto interessi provvisoriamente concessi all'impresa in parola sono stati calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- Che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Disciplinare citato, il tasso di riferimento da applicare all'operazione è tuttavia quello vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento;
- Che il tasso di interesse vigente alla data di stipula del contratti di finanziamento relativo alle suddetta impresa è pari al 2,24%;

TENUTO CONTO altresì

- Che gli importi relativi alle ritenute d'acconto inerenti ai contributi oggetto della presente liquidazione sono dettagliatamente riportati – per ogni singola impresa – nella rispettiva scheda;

ATTESO

- Che con Deliberazione n. 156 del 28/03/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 02/04/2012, avente ad oggetto "Patto di Stabilità Interno anno 2012 – Determinazioni", la Giunta Regionale ha proceduto a determinare i limiti di spesa relativi ai capitoli assegnati ai singoli Settori della Giunta Regionale della Campania;
- Che la spesa de qua rientra tra quelle il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Ente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla concessione definitiva, a favore della INFORMATICA TELEMATICA SRL di cui alle schede allegate, delle agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di dover inoltre liquidare a favore della suddette impresa, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 27.447,59 – Codice SIOPE: 2323;
- Di dover far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il citato D.D. n. 823/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di dover autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore della impresa beneficiaria di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 26.349,69;
- Di dover altresì autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro

1.097,90, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;

- Di dover rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di dover provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, all'impresa di cui alle schede allegate, nonchè alla rispettiva banca concedente.

VISTE

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 1 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";
- La Legge Regionale n. 2 del 27/1/2012, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area, la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , le citate D.G.R. n. 128 del 28/03/2011, di proroga del medesimo incarico, le D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 e n. 839 del 30/12/2011 di differimento di scadenza dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di concedere in via definitiva, a favore della INFORMATICA TELEMATICA SRL di cui alle schede allegate, le agevolazioni ex art. 6 della Legge Regionale n. 12/2007 citata per gli importi indicati nelle relative schede, determinati sulla scorta del tasso di interesse vigente al momento della stipula dei rispettivi contratti di finanziamento, pari al 2,24%;
- Di liquidare inoltre, a favore della suddetta impresa, le somme riportate nelle rispettive schede, per un importo complessivo pari ad Euro 27.447,59 – Codice SIOPE: 2323
- Di far gravare le succitate somme sull'impegno assunto con il D.D. n. 823 del 30/12/2010 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2010;
- Di autorizzare il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a pagare, a favore della impresa beneficiaria di cui alle schede allegate, le somme indicate nelle rispettive schede, complessivamente pari ad Euro 26.349,69;
- Di autorizzare altresì il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" a versare all'Erario la somma complessiva di Euro 1.097,90, corrispondente alle ritenute d'acconto operate ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. n. 600/73, dettagliatamente riportate nelle schede allegate;
- Di rinviare la liquidazione delle restanti quote di contributo a successivi atti, da adottarsi a seguito della presentazione delle successive richieste di erogazione e dell'espletamento delle relative attività istruttorie;
- Di provvedere, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009, ad inviare il presente provvedimento, a mezzo mail certificata, all'impresa di cui alle schede allegate, nonchè alla rispettiva banca concedente;
- Di inviare altresì il presente atto:
    - Al Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Filippo Diasco

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Numanda:	CONS-0148-10/05/2010-10.22.00.550
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04624690634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.66
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 46.830,00
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 40.455,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	16/02/2011
Data Pagamento della rata:	01/07/2010
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 1.430,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia da liquidare:	€ 0,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 57,24
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 1.373,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0148-10/05/2010-10.33.00.550
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04624690634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.66
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 46.830,00
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 40.455,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	17/02/2011
Data Pagamento della rata:	01/01/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 7.805,00
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 312,20
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 7.492,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Numanda:	CONS-0148-10/05/2010-10.22.00.550
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04624690634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.66
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 46.830,00
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 40.455,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	06/07/2011
Data Pagamento della rata:	01/07/2011
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 6.937,78
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 277,51
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 6.660,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Num anda:	CONS-0148-10/05/2010-10.33.00.550
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04624690634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.66
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 46.830,00
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 40.455,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	13/01/2012
Data Pagamento della rata:	01/01/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 6.070,56
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 242,82
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 5.827,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CONSOLIDAMENTO EROGAZIONE 2009

Numanda:	CONS-0148-10/05/2010-10.22.00.550
Soggetto proponente:	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Denominazione impresa:	INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE
Dimensione:	Piccola Impresa
Forma giuridica:	SRL
Sede legale:	NAPOLI (NA)
Codice fiscale:	04624690634
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007):	46.66
Importo finanziamento accordato:	€ 700.000,00
Tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda:	2,24 %
Tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento:	2,24 %
Aiuti a titolo de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:	€ 0,00
D.D. di concessione:	N. 460 del 03/06/2010
Contributo in conto interessi concesso in via provvisoria:	€ 46.830,00
Contributo in conto interessi concesso in via definitiva:	€ 40.455,92
Contributo a fondo perduto corrispondente al costo per l'accesso alla garanzia concesso:	€ 0,00
Data presentazione domanda di erogazione successiva alla prima:	06/07/2012
Data Pagamento della rata:	02/07/2012
Contributo in conto interessi da liquidare:	€ 5.203,33
Ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73:	€ 208,13
Totale contributi da erogare (al netto della ritenuta d’acconto 4% ex art. 28 D.P.R. 600/73):	€ 4.995,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 1 AEROGENERATORE DI POTENZA 910 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) IN LOCALITA' MACCHIALUPO,IN CATASTO AL FOGLIO 16 P.LLA 108.COD. PRO. 48-51 PROPONENTE: CLAUDIO PESCATORE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
o. che con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;
p. che con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.Sergio Mazzarella;
q. che con istanza, acquisita al protocollo di questa UOD in data 29/7/2014 al n.0526116,la società Claudio Pescatore Srl ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D:Lgs 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico, composto da 1 aerogeneratore di potenza 910 KW, da realizzare nel comune di Lacedonia (AV) in località Macchialupo,in catasto al foglio 16 p.lla 108.

PRESO ATTO
a. del resoconto verbale della riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24/9/2015,regolarmente convocata con nota del 1/9/2015 le cui risultanze sono state trasmesse,con nota prot. n. 0642722 del 28/9/2015,a tutti gli enti coinvolti nel procedimento ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (**all 2**);
b. che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del comune di Lacedonia (AV) in località Macchialupo come da layout in (**all.1)** al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale);
c Che per le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse risultano nella disponibilità della ditta proponente in forza di cessione di diritto di superficie regolarmente registrato in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in data 7/9/2013 n.1149.;
d della perizia giurata sulle interferenze con impianti già in esercizio fornita dal proponente ed acquisita in sede di conferenza.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE
a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto dei pareri espressi e delle prescrizioni impartite dagli Enti invitati alla seduta di c.d.s, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili (**All.1)**;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;

k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della D.G.02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Claudio Pescatore Srl, ai sensi dell'art.12 del D:Lgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico composto da 1 aerogeneratore di potenza 910 KW da realizzare nel comune di Lacedonia (AV) in località Macchialupo,in catasto al foglio 16 p.lla 108.

2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;

3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo **(All.1);**

4. di obbligare il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale **(all.2);**

5. Il Proponente, inoltre è obbligato:
5.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
5.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
5.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
5.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
5.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1-quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n.516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione, senza allegati amministrativi che restano a disposizione per eventuali verifiche e/o presa visione presso questa UOD.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

ener-gea

Via Messina 25 - 00198 Roma
Tel. +39 06 44252439
Fax +39 06 44252020
email segreteria@ener-gea.it

COMUNE DI LACEDONIA

CONTRADA "MACCHIALUPO"

IMPIANTO EOLICO
DA 910 kW

COMMITTENTE

CLAUDIO PESCATORE
ROMA



PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE

Dott. Ing. AMEDEO DONNINO
ORDINE INGEGNERI ROMA n. A-11356

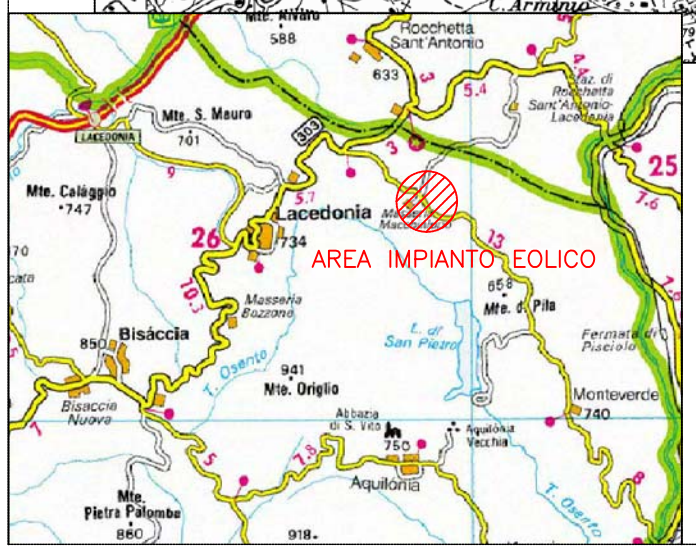
PLANIMETRIA DESCRITTIVA E DATI DEL SITO

Scala 1 : 25.000

Rif. Disciplinare Provincia Avellino	**I-1**

Il presente documento è di proprietà esclusiva della ENER–GEA S.r.l. La società tutela i propri diritti ai sensi di legge
This drawing is the property of ENER–GEA S.r.l. which will protect its rights according to the law

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

AEROGENERATORE IN PROGETTO

COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84

SISTEMA GEODETICO: ETRF1989-WGS84

X=540.442 Y=4.546.467

LATITUDINE 41°04'06"N

LONGITUDINE 15°28'53"E

STAZIONE ELETTRICA 150 KV

LINEA ELETTRICA 150 KV

CONFINE REGIONALE

REV.	DESCRIZIONE – *Description*	DATA *Date*	DISEG. *Draw.*	APPR. *App.d*
0		03/01/2011	AD	

ener-gea
Via Messina 25 - 00198 Roma
Tel. +39 06 44252439
Fax +39 06 44252020
email segreteria@ener-gea.it

CLIENTE *Customer*: CLAUDIO PESCATORE – ROMA

LOCALITA' *Location*: LACEDONIA (AV) CONTRADA MACCHIALUPO

IMPIANTO *Plant*: IMPIANTO EOLICO DA 910 KW

TITOLO – *Title*

PROGETTO DEFINITIVO

INQUADRAMENTO SU CARTA IGM 1:25.000

DIS. N. *Dwg. n.*: PES_F I-1

F.TO *Size*: A3

COMM. – *Job*: –

SCALA *Scale*: 1 : 25.000

REV.: 8

Il presente documento è di proprietà esclusiva della ENER-GEA S.r.l. La società tutela i propri diritti ai sensi di legge
This drawing is the property of ENER-GEA S.r.l. which will protect its rights according to the law

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 4,5 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLESACCARDA (AV), IN LOCALITA' MONTUCCIO. PROPONENTE: AMEC FOSTER WHEELER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
i. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
j. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
k. con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;
l. che con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.498755 del 27/6/2011 la Società **AMEC FOSTER WHEELER** (di seguito: il proponente), con sede in Corsico (MI) P.IVA: ha presentato istanza, di ampliamento dell'impianto eolico con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per l' ampliamento dell'impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 4,5 MW da realizzarsi nel Comune di Vallesaccarda-(AV)in località Montuccio in catasto al Foglio n°2 palle n°318-119 -287-312
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. particellare d'esproprio;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
c. con nota del 3/11/2011 prot.reg.n 2011.829766 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 6/12/2011;
d. che la suddetta riunione di conferenza di servizi è stata rinviata con successiva nota del 25/11/2011 prot.reg.n°897218 al giorno 14/12/2011;
e. con nota del 7/01/2016 di prot. reg. num. 2015.0005819 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 26/01/2016;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14/12/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;
b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 26/1/2016 e trasmesso con nota prot. n. 2016.83726 del 5/02/2016;
c. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisito in cds del 14/12/2011 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
   d.2. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, acquisita in cds del 14/12/2011 con la quale rilascia il nulla osta definitivo alla costruzione,
   d.3. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^Regione, acquisita in cds del 14/12/2011, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
   d.4. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, con la quale rilascia il nulla osta;
   d.5. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/0013980 del 5/8/2009, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   d.6. Nota del Comando **in Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot n. 022693 con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
   d.7. Nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino**, n. 115/41, con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
   d.8. Decreto Dirigenziale n° 76 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 12/02/2016 con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;

d.9. D.D. n. 6 del 25/01/2016 del **Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino**-Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.10. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento** di prot 3056 del 4/3/2011, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.11. nota del Ministero dei beni culturali e del turismo prot.n. 1640 del 25/01/2016 con la quale richiede integrazioni
d.12. Nota de4lla società proponente di riscontro alla nota 1640/2016,acquisita da questa UOD in data 7/3/2016 prot.0100240,inviata al Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici di Avellino con la quale la società dichiara:
che dall'analisi delle aree contermini,nel raggio di 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore,come previsto al punto 14.9 delle linee guida nazionali approvate con D.M. 10/9/2010,basata sulla vincolistica riportata nel PTCP di Avellino,nel PPTR della Regione Puglia e nrel PTCP della provincia di Foggia,emerge che non vi sono beni di notevole interesse come definiti dall'art.136 del D.Lgs 42/04 "Codice dei Beni Culturali e Ambientali;
d.13. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, acquisita in cds 26/01/2016 con il quale comunica nulla osta ;
d.14. Nota dell **Autorità di Bacino del Fiumi Liri-Garigliano** di prot. N°442 del 26/01/2016 con la quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
d.15. Nota della **Comunità Montana dell' Ufita** prot. N°603 del 2/02/2016 con la quale dichiara la non competenza;
d.16. nota della **Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestal**i acquisito al prot. Reg.n°14767 del 12/01/2016 con la quale richiede a ttestazione assenza di coltivazioni con marchio IGP;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale **(All.2)**;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 76 del 12/02/2016;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011;
n. la L.R. Campania n. 11/11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della D.G. .02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di **autorizzare**, la Società **AMEC FOSTER WHEELER all'ampliamento** dell' impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 4,5 MW da realizzarsi nel Comune di Vallesaccarda- (AV) in località Montuccio in catasto al Foglio n°2 palle n° 318-119-287-312 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

2) di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*

3) di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo **(All.1**) e sui terreni di cui la società possiede i relativi diritti acquisiti con contratto tra la società ed i sigg. Cioria Paolina,Cipriano Pietro e Rauseo Raffaela;

4) di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
- Comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

b. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO,** prescrive quanto segue:
- ogni lavoro che prevede scavi o alterazioni del suolo esistente, dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo del personale tecnico scientifico dell'Ufficio Archeologico di Avellino**;**

c. **Settore Regionale Ambiente** prescrive quanto segue per la fase di costruzione dell'impianto:
– prevedere la sospensione delle attività tra tra Aprile e Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche;
– garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti,mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome,dei fusti e degli apparati radicale;
– effettuare il ripristino delle aree di intervento reimpiegando il terreno locale movimentato durante le fasi di cantiere in modo da accellerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetante;
– al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione degli impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione

di arbusteti densi o alberati. É da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;

– evitare nei pressi degli aerogeneratori la formazione di ristagni d'acqua poiché tali aree attraggono uccelli acquatici legati all'acqua;
– eseguire monitoraggi stabiliti dai piani/programmi in relazione a CEM, Acustica e Collisione Avifauna ;
– dovrà essere effettuato il ripristino delle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
– elaborare un programma di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi effettuati apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

d. **Autorità di Bacino Fiume Liri – Garigliano- Volturno** prescrive quanto segue:
- accertare la sussitenza o meno di sovrapposizioni con altri impianti già realizzati, autorizzati o in corso di autorizzazione nell'area in questione;
- verificare la sostenibilità territoriale delle nuove installazioni, in termini di densità di aerogeneratori presenti nell'ambito territoriale di i riferimento, al fine di evitare problemi di impatto sia di tipo percettivo, che di consumo del suolo;
- prescrivere di limitare allo stretto necessario le superfici di cantiere, l'apertura di nuove strade/piste di servizio, l'adeguamento di quelle esistenti ed i movimenti di terra;
- garantire l'adozione di adeguate misure di mitigazione di impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione, e sul paesaggio in generale, tenendo conto delle ulteriori pressioni esercitate sugli ecosistemi dalla compresenza di altri impianti eolici nell'aera in questione.

e. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- Bonifica da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

f. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO** prescrive quanto segue:
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza:3,5 m;altezza libera: 3,5 m; raggio di volta:13 m; pendenza non superiore al 10%; resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse posteriore; passo 4 m;)
- la gestioni della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del D.M. Interno 10/03/1998, nonché del D.Lgs n. 81/2008;

g. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di Avellino** prescrive quanto indicato nei punti 1 e 2 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 6 del 25/01/2016 :
- Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo genio Civile e nel rispetto della normativa vigente;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto per la linea interrata , nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di avvicinamento per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni , vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6;
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni , dalle Autorità Militari, dalle società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. 1775/33;
- la società proponente, assume la piena responsabilità civile, penale, e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti , impianti e infrastrutture esistenti di altre società /Enti;
- alla società proponente è fatto obbligo di comunicare , per iscritto alla UOD del Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio di Protezione Civile , l'inizio del lavori in argomento, con

preavviso di almeno 15 giorni e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;

- la Società all'inizio dei lavori dovrà corrispondere il secondo acconto di €180,77 relativo alle spese di istruttoria. L'importo della seconda rata di saldo verrà quantificata a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati con la seguente modalità versamento su c\c postale n° 2 1965181 oppure con bonifico postale IBAN :IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria Napoli riportando nella causale la dicitura: Spese di Istruttoria , vigilanza, controlli, e collaudo elettrico- codice tariffa 1502;
- a completamento delle opere la Società AMEC FOSTER WHEELER POWER dovrà produrre una relazione del Direttore del lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la Società AMEC FOSTER WHEELER POWER dovrà richiedere formalmente alla UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera ,medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese di istruttoria , vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- di precisare che la Società AMEC FOSTER WHEELER POWER prima dell'inizio dei lavori , per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. N°9 del 7/ 1/1983, come modificato dall'art.10 della L.R n° 19 del 28/12/2009:

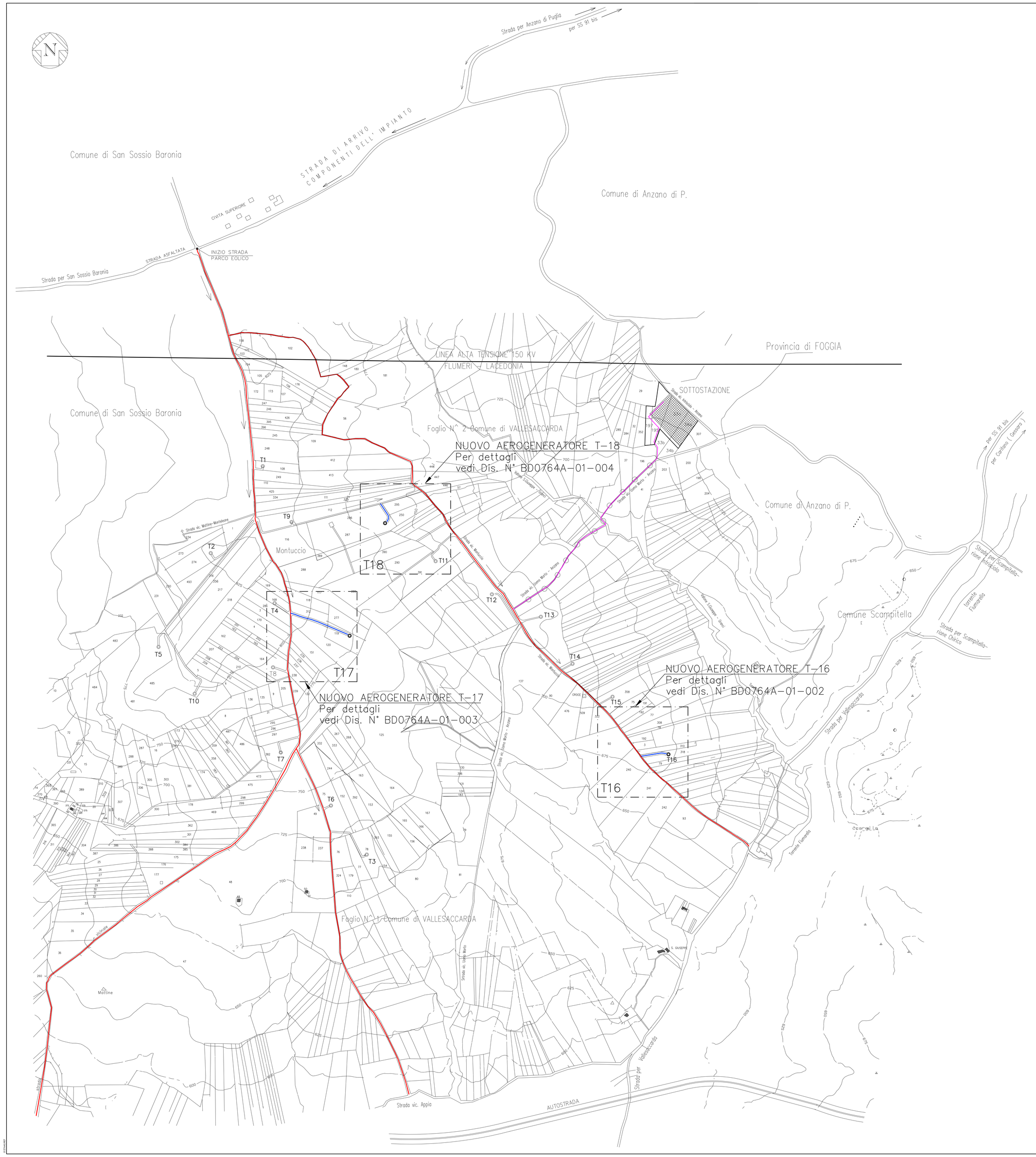
5) **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

6) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

7) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

8) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad Interim
Dr. Sergio Mazzarella



COORDINATE UTM ED50 DEI NUOVI AEROGENERATORI

	EST	NORD
T16	523094	4548973
T17	521970	4549378
T18	522055	4549742

NOTE

1– LE NUOVE STRADE DI COLLEGAMENTO ALLE PIAZZOLE DEI NUOVI AEROGENERATORI, RAPPRESENTATE SIMBOLICAMENTE CON IL TRATTEGGIO ——, SARANNO STRADE "BIANCHE" CHE VERRANNO DIRAMATE DALLE STRADE ESISTENTI ASFALTATE DEL PARCO EOLICO.

2– PER LA POSA DEI CAVIDOTTI DI COLLEGAMENTO ELETTRICO DEI NUOVI AEROGENERATORI SI DOVRANNO PERCORRERE ALCUNI TRATTI DELLE STRADE ESISTENTI DEL PARCO EOLICO. (VEDI DETTAGLI SULLE PLANIMETRIE DEI SINGOLI AEROGENERATORI). DOPO LA POSA DEI CAVI LE STRADE SARANNO RIPRISTINATE CON FINITURE IN ASFALTO NEI TRATTI SCAVATI.

3– PER IL RIPORTO DI MATERIALE DI FORMAZIONE DELLE STRADE E DELLE PIAZZOLE SI PREVEDE IL REIMPIEGO DEL MATERIALE PROVENIENTE DAGLI SCAVI STESSI, SE IDONEO. IN CASO CONTRARIO SARANNO IMPIEGATI I MATERIALI DI CAVA INDICATI NELLE SEZIONI TIPICHE DELLA STRADA SULLE PLANIMETRIE DEI SINGOLI AEROGENERATORI.

DISEGNI DI RIFERIMENTO

1– PIANTA E SEZIONE AEROGENERATORE T–16	BD0764A–01–004
2– PIANTA E SEZIONE AEROGENERATORE T–17	BD0764A–01–005
3– PIANTA E SEZIONE AEROGENERATORE T–18	BD0764A–01–006

LEGENDA

- STRADE COMUNALI DEL PARCO EOLICO ESISTENTI
- NUOVE STRADE PARCO EOLICO PER COLLEGAMENTO NUOVI AEROGENERATORI N° T–16/17/18 (STRADE "BIANCHE" DA REALIZZARE EX–NOVO)
- STRADE VICINALI, COMUNALI
- PERCORSO CAVI DAL PARCO EOLICO ALLA SOTTOSTAZIONE
- AREA SOTTOSTAZIONE ESISTENTE

REV.	DATE	DESCRIPTION	DRAW	BY	CHD	APP.
C00	15/07/08	EMESSO PER RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO EX D.Lgs 387/03	J.S.	E.M.		

REVISIONS

Ampliamento impianto eolico di Vallesaccarda (4,5 MW)

PLANIMETRIA CATASTALE UBICAZIONE NUOVI AEROGENERATORI

FW–POWER s.r.l.

AMPLIAMENTO IMPIANTO EOLICO VALLESACCARDA
VALLESACCARDA (AV) ITALY

APPROVED FOR CONSTRUCTION
DWG. REV. DATE
SIGNATURE
ORDER N°
SUPPLIER
CONTRACT N° 0–BD–0764A
SUBPROJECT CODE
THIS DWG. SUPERSEDED BY
THIS DWG. SUPERSEDES
SCALE 1:5000
FW DWG N° BD0764A–01–003
REV. C00
SHEET 1 OF 1
CAD FILE NAME: BD0764A–01–003.dwg
A0

FOSTER WHEELER

THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF FOSTER WHEELER ITALIANA AND IS LENT WITHOUT CONSIDERATION, OTHER THAN THE BORROWER'S AGREEMENT THAT IT SHALL NOT BE REPRODUCED, COPIED, LENT OR DISCLOSED DIRECTLY OR INDIRECTLY NOR USED FOR ANY PURPOSE OTHER THAN THAT FOR WHICH IT IS SPECIFICALLY FURNISHED THE APPARATUS SHOWN IN THE DRAWING IS COVERED BY PATENTS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 14/12/2011, alle ore 10.00 presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 387-501b, proposto dalla società FW Power Srl, con sede in Corsico (MI) , c.f. - P. IVA – CCIAA 03172730966.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del 25/11/2011, prot. reg. 897218, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE	Vaio Giuseppe	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
FW Power Srl	Andrea Belloli	

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Vallesaccarda	Sindaco Pagliarulo Francesco	
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
Enac		
Enav		
ENEL		
Ente parco		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
RFC		
Settore BCA	Grieco Vincenzo	
Settore cave e torbiere		
Settore provinciale del genio civile Ariano Irpino	Spagnuolo Antonio	
Settore Piano forestale generale		
Settore Politiche del territorio		
Settore SIRCA		
Settore STAP Ecologia		
Settore STAP Foreste		
Settore Tutela dell'ambiente		
TERNA		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9

fonte: http://b

della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 516/2011.

In sede di prima riunione sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione procedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**
Aeronautica militare	Positivo
ANAS	
ARPAC	Positivo
ASL	
Autorità di Bacino	
Comando provinciale VVFF	Positivo
Comune di Vallesaccarda	Positivo
Comunità montana dell'Ufita	
Consorzi di bonifica	
Enac	
Enav	
ENEL	
Ente parco	
Maridipart	Positivo
Ministero dei Beni Culturali Soprintendenza beni archeologici	Positivo con prescrizioni
Ministero dei Trasporti USTIF	positivo
Ministero MISE	Positivo con prescrizioni
Provincia Avellino	
RFC	Positivo

fonte: http://b

Settore BCA	Positivo
Settore cave e torbiere	Positivo
Settore provinciale del genio civile di Ariano Irpino	Interlocutorio
Settore Piano forestale generale	
Settore Politiche del territorio	Non competenza
Settore SIRCA	
Settore STAP Ecologia	
Settore STAP Foreste	
Settore Tutela dell'ambiente	
TERNA	

Interviene il rappresentante del Genio Civile di Ariano Irpino il quale riferisce che a seguito della consultazione degli atti prodotti dalla società proponente con la nota data del 23/06/2009 acquisita al prot. n. 578535 in data 29/06/2009, è emerso quanto segue:

1. gli elaborati "Criteri progettuali e rispetto dei vincoli di cui agli allegati I e II delle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 1955 del 30/11/2006" e "Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento" di cui ai nn. 012 e 013 dell'elenco "Allegati – Elaborati di progetto", non sono timbrati e firmati da tecnico abilitato;
2. gli elaborati: "Certificazione della producibilità energetica ...", "Esame dell'idoneità delle macchine . . .", "Modalità di misura delle caratteristiche …" e " Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Vallesaccarda", di cui ai nn. 014, 015, 016 e 017 dell'elenco "Allegati – Elaborati di progetto" ancorchè riportati in detto elenco, non sono stati allegati al fascicolo documentale trasmesso con la citata nota acquisita al n. 578535/2009;
3. lo "Studio Geologico relativo ai lavori di ampliamento della centrale eolica "EOLO 1" di cui al n. 18 dell'elenco "Allegati – Elaborati di progetto" fa riferimento alla normativa previgente a quella in vigore all'atto della presentazione dell'istanza e manca di tutti i necessari allegati, dalla medesima norma, previsti. Inoltre, essa non è sottoscritta, per gli aspetti geotecnici – che peraltro mancano – e di competenza, dal progettista ingegnere.
4. persiste la mancanza del progetto elettrico con precisazione che a tanto non risponde il solo elaborato "schema unifilare" di cui al n. 010 dell'elenco "Allegati – Elaborati di progetto"

Per tanto stante l'attuale improcedibilità degli atti ai fini istruttori si chiede il completamento documentale per l'espressione del parere di competenza che sarà reso nel prossima Cds.

Il Sindaco del Comune di Vallesaccarda esprime parere positivo all'ampliamento dell'impianto con la richiesta che al termine dei lavori la viabilità utilizzata per le nuove opere, venga ripristinata.

La presente conferenza è:

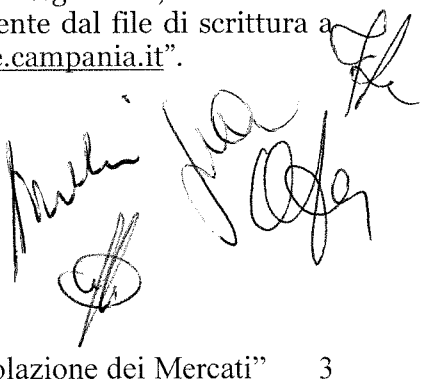
sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, atteso che il proponente dichiara di non essere in possesso del DD VIA.

Sarà cura del proponente richiedere all'Amministrazione Procedente nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto decreto;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10,50.

Napoli, 17/6/2011.



fonte: http://b

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 26/01/2016, alle ore 10,30 presso la Giunta Regionale della Campania,DG 51-02"Sviluppo Economico ed attività produttive"UOD 04 "Energia e Carburanti", Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (Impianto Eolico di Potenza apri a 4,5 MW da realizzarsi nel comune di Vallesaccarda (AV) in località Monticchio in catasto al Foglio 2 p.lle 318-119-287-312) di cui al codice progetto 387-501b , proposto dalla società AMEC FOSTER WHEELER, con sede in CORSICO (MI), c.f. - P. IVA – CCIAA 03172730966.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del 07/01/2016, prot. reg. 2015.0005819, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
U.O.D. Energia e Carburanti.	Ing. G.Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
AMEC FOSTER WHEELER	Ing. Francesca Pisacane	

CONTROINTERESSATI	***Rappresentante***	***Firma***

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di Vallesaccarda	Sindaco Franco Archidiacono	
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		

fonte: http://b

Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione sono confermate le indicazioni procedurali evidenziate nella nota di convocazione.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza e all'ufficio VIA conformemente al progetto presentato in conferenza di servizi;
2. di aver ottenuto DD VIA e/o essere in attesa di detto decreto, emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,
3. di consegnare CD contenente:
    1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
    2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
    3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
    4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
    5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**

fonte: http://b

Aeronautica Militare	Parere Positivo con prescrizioni (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
Marina Militare	Richiesta Integrazione (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
A.R.P.A.C.	Parere Positivo con prescrizioni (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
Comando provinciale V.V.F.F. Av	PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI (acquisito nella odierna cds)
Comune di Vallesaccarda (AV)	Parere favorevole espresso nella odierna cds
E.n.a.c	Richiesta Integrazione (acquisito nella del odierna cds)
T.E.R.N.A.	Nulla Osta Cod Pratica 201100409
Mari Dipart Ionio Taranto	Nulla osta (acquisito nella del odierna cds)
Ministero dei Beni Culturali Segretariato Regionale per la Campania	Richiesta Parere Istruttoria alle Soprintendenze di competenza Provinciale SA e AV (acquisito nella odierna cds)
MBAC-SBEAP- Pr SA AV	Richiesta Integrazione (acquisito nella odierna cds)
Ministero dei Trasporti USTIF	Nulla osta (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
Ministero MISE	Nulla osta (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
R.F.C.	Nulla osta (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici	Parere Favorevole con Prescrizioni (acquisito nella odierna cds)
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere	Nulla osta (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
5308U.O.D. 09 Genio Civile PR AV Ariano Irpino	Parere Favorevole con Prescrizioni (acquisito nella odierna cds)
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio	Nulla osta (acquisito nella Cds del 14/12/2011)
5206U.O.D. 09 SIRCA	Richiesta parere di competenza al 5206U.O.D. 16 DOP attestazione assenza di coltivazioni con marchio IGP DOCG DO/IGP (Acquisito nella odierna Cds)
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS	Parere Favorevole con Prescrizioni in attesa di Decreto Dirigenziale (acquisito nella odierna cds)

Il Comune di Vallesaccarda (AV) esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto oggetto della presente conferenza dei servizi;

La società in merito alla titolarità dei suoli dichiara di essere in possesso delle aree percorrenti dall'impianto e relative opere connesse; inoltre deposita agli atti della presente conferenza dei servizi il progetto in formato digitale, firmato digitalmente ed il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Vallesaccarda con prot. n.235/2016.

Questa U.O.D. Energia e Carburanti, atteso che per l'impianto in questione vi è prevalenza di pareri positivi si chiude con esito positivo ai sensi *comma 6 bis dell'art. 14 ter della legge 241/90 s.m.i.*;

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 11,00.

fonte: http://b

P.d.c.: Tel. 080/5418446 (670/2446)
Fax 080/5418622 (670/2622)

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
1° Ufficio - 1^ Sezione

CSAM/3RA-RPT11/D.20.03/I1.09.665

Prot. M_D.ABA001 . 20 OTT. 2009 . 52385

A Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
2° Reparto - 6^ Divisione - 2^ Sezione
Piazza della Marina, 4
00196 Roma (RM)

OGGETTO: Vallesaccarda (AV) - Loc. Montuccio - FW Power S.r.l. - Ampliamento parco eolico gia' esistente attraverso l'installazione di 3 aerogeneratori aggiuntivi.

E, p.c.:

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

A Comando Logistico
Servizio Infrastrutture
Viale dell'Università, 4
00185 Roma (RM)

A C.I.G.A.
Aeroporto Militare "Mario de Bernardi"
Via di Pratica di Mare, 45
00040 Pomezia (RM)

A Regione Campania
Area 12 - Settore 04
Centro Direzionale Isola A6 - Piano 15
80143 Napoli (NA)

A FW Power S.r.l.
Via S. Caboto, 1
20094 Corsico (MI)

Riferimento: a) foglio s.n. del 11.05.2009.
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

1. In relazione all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", volta alla realizzazione dell'opera in oggetto, si rilascia il nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza.
2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".
3. La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al C.I.G.A. in conoscenza.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

fonte: http://b

arpac
agenzia regionale protezione ambientale campania

Dipartimento Provinciale di Avellino

Prot. n. 2948

Atripalda 12 APR. 2011

A Foster Wheeler Power
Via S. Caboto, 1
20094 Corsico (MI)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Manegement

G.R.C.
AGC 12 Sviluppo Economico
Settore 04 Regolazione dei Mercati
Settore 03 Mercato Energetico
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: Parere per l'installazione di un impianto eolico nel Comune di Vallesaccarda (AV).

Si invia il parere in oggetto redatto dal Servizio Territoriale dello scrivente Dipartimento Provinciale.

Il Direttore Provinciale
Dott. Antonio De Sio

fonte: http://b

Dipartimento Provinciale
di Avellino

OGGETTO: Richiesta parere per ampliamento (4,5 MW) dell'impianto eolico di Vallesaccarda (AV) di proprietà della FW Power S.r.l.

In riferimento al progetto di ampliamento proposto dalla Società Foster Wheeler S.r.l.. acquisito al prot. ARPAC n.1875 del 08/03/2011, vista la relazione di compatibilità elettromagnetica e la valutazione previsionale di impatto acustico **si esprime parere favorevole.**

Prescrizioni:

La Società dovrà comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi della L. R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Atripalda, 07/04/2011

Il Tecnico Istruttore
(Isp. Umberto Sarno)

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Direttore del Servizio Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

REG 458

ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale. Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I.07407530638
Dipartimento Provinciale di Avellino: via Tiratore - 83024 Atripalda (AV) - tel. 0825625219 - fax 0825625219
Dipartimento Tecnico: tel. 0825611390 - 0825627259 - fax 0825611390
Servizio Territoriale: tel. 0825625414 - fax 0825625219

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
UFFICIO PREVENZIONE
www.vigilfuoco.it/vvf/cnvvf_sito/prevenzione/prevenzione.asp

3

Prot. N.

Allegati:

Alla FW POVER Srl
Via Sebastiano Caboto, 1
20094 Milano

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-AV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. **0009959** del **27/08/2009**

Pc

- Sindaco di Vallesaccarda (AV)
- Regione Campania
  Area Generale di
  Coordinamento e Sviluppo
  Economico – Settore 04
  Regolamentazione dei Mercati
  Centro Direzionale Isola A/6
  80143 Napoli

OGGETTO: **Parere di conformità.**
Progetto per l'ampliamento con 3 aerogeneratori di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Vallesaccarda (AV) località Montuccio

Richiesta del:	**06.08.09**
Attività:	• impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica
Indirizzo:	Vallesaccarda (AV) località Montuccio
Art. D.M. 16/2/82:	**attività non soggetta al rilascio c.p.i.**
Funzionario istruttore:	**Ing Mario Bellizzi**
Pratica VVF:	**115/41**

In riferimento alla nota di cui all'oggetto del 06.08.09 ed in esito all'esame della documentazione ad essa allegata, questo Comando esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole al progetto d'ampliamento a firma dell'ing Giovanni Brustia a condizione che vengano attuati gli impegni al progetto e, per quanto non evidenziato negli elaborati, le norme del Dlgs 81/2008, del DM 10.03.98, nonché le condizioni sotto riportate:

1. per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
2. per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
3. L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
   larghezza: 3,50 m;
   altezza libera: 4,00 m;
   raggio di volta: 13,00 m;
   pendenza: non superiore al 10%;
   resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
4. La gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998.

Si rappresenta, inoltre, che sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal titolare dell'attività risulta che all'interno dell'impianto non ci sono attività comprese nell'elenco di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982. Pertanto, per l'attività in oggetto, il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Serafino VASSALLI)

MB

fonte: http://b

74100 TARANTO.
C.L. (CPT) LIBRETTI - Tel. 099 7752767
Fax 099 7753187

22 MAG. 2009

Comando in Capo
Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARIDIPART TARANTO

Prot. N° 022693 /UI-DEM/2009
Classifica: G.1-3/NA "I1"
Citare nella risposta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

1 GENIODIFE
II Reparto VI Divis. II Sez
Piazza della Marina, 4 00196 ROMA

C.p.c. COMANDO SCUOLE AM. E M.M.
Reparto Territorio e Patrimonio
Lungomare Nazario Sauro n.39 70100 BARI

COMANDO MILITARE ESERCITO
"CAMPANIA"
Caserma Mameli 80141 NAPOLI

ENAC
Area Infrastrutture Aeroportuali
Servizio Operatività
Via Di Villa Ricotti n.42 00144 ROMA

ENAV S.p.a.
Via Salaria, 716 00138 ROMA

MARISTAER 74023 GROTTAGLIE (TA)

MARIGENIMIL 74100 TARANTO
(rif. foglio n° 7.1549 del 06.02.2008)

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Secondario
Settore Sviluppo Economico
Settore 04 - Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale - Isola A/6 80143 NAPOLI

S.r.l. FW POWER
Via S. Caboto, 1 20094 CORSICO (MI) -

ARGOMENTO: Progetto per l'ampliamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica già esistente, composto da n° 15 aerogeneratori della potenza complessiva di circa 22.5 MWe, da ubicare nel territorio del Comune di Vallesaccarda (AV) in località "*Montuccio*". Proponente: Società "FW Power" di Corsico (MI). Progetto definitivo (rimodulato, a seguito dell'aumento degli aerogeneratori).

Riferimenti:
a) foglio n° 141 6758 4422 in data 30.11.1999 di Stamadifesa;
b) nota senza numero in data 11.05.2009 della Società "FW Power" (allegata in copia per Geniodife).

1. Si rappresenta che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, rimodulato con l'incremento del numero di aerogeneratori da 15 (per una potenza di 22.5 MWe) a 18 (per una potenza di 27 MWe), come da documentazione acclusa alla nota in riferimento b).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, rammentare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota.

IL CAPO UFFICIO
(CAPITANO DI FREGATA)

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO
MARCA DA BOLLO €0,26 ZERO/26
0 1 09 174610 475 2
MARCA DA BOLLO €0,26 ZERO/26
0 1 09 174610 474 1

fonte: http://b

p.d.c.:Funz. di Amm.ne, **Del Core** -
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767
e-mail: paola_delcore@marina.difesa.it

Comando in Capo
del Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I. : maridipart.taranto@marina.difesa.it

Alla FW POWER S.r.l.
Via S. Caboto, 1
20094 CORSICO (MI)

Prot. N° /UID

M_D MDPTTA 0002510 19-04-2011

ARGOMENTO: Progetto per l'ampliamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica già esistente (composto da n° 15 aerogeneratori della potenza complessiva di 22,5 MWe), da ubicare nel territorio del Comune di Vallesaccarda (AV), in località "Montuccio". *Accesso agli atti.*
Posizione G. 1-3/NA "I1" (citare nella risposta).

1. In esito alla nota senza numero in data 01/04/2011 di codesta Società si trasmette copia del foglio n° 022693/UI-DEM/2009 in data 22/05/2009, con il quale questo Alto Comando ha già fornito regolare riscontro alla richiesta di parere formulata con la nota senza numero in data 11/05/2009.

2. L'anzidetto foglio risulta regolarmente trasmesso tramite il Servizio postale nazionale.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Carmelo DUPRE')

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

fonte: http://b

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0003068 04/03/2011
Cl. 34.19.04/272.1

Risposta al fg. n° _____ del _____

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo – via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
FAX 089/7645305

e p.c.

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0003318 08/03/2011
Cl. 34.19.03/87

Alla Soprintendenza BAP
Via Botteghelle, 11
84121 SALERNO
089/318120

All'
Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Vallesaccarda (AV) Ampliamento dell'impianto eolico di proprietà della FW Power Srl. – 4,5 MW. Procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 – DRG n. 500 del 20 marzo 2009.

Con riferimento alla nota di codesta Direzione Regionale prot. n. 1381 del 01.02.2011, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 11.02.2011 con il n.1856, **questa Soprintendenza:**

- visto lo stato dei luoghi;
- esaminati gli atti di progetto;
- considerato che si tratta di un ampliamento di un parco eolico già esistente;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento, sebbene non sia tra quelle specificamente dichiarate d'interesse archeologico ai sensi del D.L.gs. 42/2004, ricade in un territorio di grande interesse archeologico in quanto si colloca in prossimità di un insediamento antico di età preistorica, sannitica e romana, posto presso la località Civita di S. Sossio Baronia;

propone, per quanto di competenza, di autorizzare l'opera richiesta con le seguenti prescrizioni:

- Tutte le opere che comportino movimenti di terra, escavazioni e alterazione del suolo, e segnatamente quei lavori relativi alla trincea del cavidotto, e quelli interessati dal plinto di sostegno delle torri degli aerogeneratori, dovranno essere eseguite sotto il controllo di archeologi;

- Qualora nel corso dei suddetti lavori dovessero affiorare emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo, con metodo stratigrafico. L'eventuale esecuzione delle suddette indagini oltre ad essere effettuata con l'assistenza scientifica di un archeologo, dovrà prevedere l'intervento di una ditta in possesso della categoria OS25;

Soprintendenza per i Beni Archeologici – 84121 Salerno - via Trotula de Ruggiero 6/7
tel 089 224266 – 5647201 fax 089 252075 mail sba-sa@beniculturali.it

fonte: http://b

Considerato che le suddette indagini non sono previste nel piano finanziario di questa Soprintendenza, le stesse dovranno essere eseguite con fondi a carico del richiedente, che a tal fine dovrà incaricare, ai sensi del D.M. 20.03.2009 n.60, soggetti in possesso della necessaria qualificazione richiesta per lo svolgimento di tale attività scientifica, il cui curriculum dovrà essere sottoposto a preventiva verifica di questa Soprintendenza.

Sulla base degli esiti di tali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi o conseguenti variazioni progettuali, ai fini della tutela archeologica.
Tempi e modalità delle indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con il funzionario responsabile di zona (Ufficio di Avellino - ex Carcere Borbonico via Dalmazia 22 tel. 0825/784265).

IG/rm

Il SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Adele Campanelli)

Alla cd. ing. Pisacane

fax 02 4486 30 64

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario Mercato Energetico Regionale, Energy Management

Soprintendenza per i Beni Archeologici - 84121 Salerno - via Trotula de Ruggiero 6/7
tel 089 224266 - 5647201 fax 089 252075 mail sba-sa@beniculturali.it

fonte: http://b

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud
Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli
Via Emanuele Gianturco, 102 / A - 80142 NAPOLI
Tel. 081/6027111 – fax 081/7340023

Napoli, 19/05/2009

Prot. n° 2595/AT/GEN
(da citare nella risposta)

Alla Regione Campania
A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale – Isola A/6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

alla FW Power S.r.l.
Via S. Caboto, 1
20094 CORSICO

(Rif. nota dell'11/05/09)

Oggetto: FW Power S.r.l. - Ampliamento del parco eolico nel Comune di Vallesaccarda, in Provincia di Avellino.

Si riscontra la nota in data 11/05/09, con la quale la FW Power S.r.l. ha inviato copia della documentazione progettuale delle opere in oggetto.

In merito,

VISTO

- la documentazione progettuale;
- gli artt. 111, 112 e 120 del Regio Decreto 11/12/1933, n°1775,

fonte: http://b

si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato del costruendo elettrodotto a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto, ricadenti sotto la giurisdizione di quest'Ufficio,

Relativamente all'ampliamento del parco eolico si precisa che, ai sensi degli artt. 108, 111, 112 e 120 del Regio Decreto 11/12/1933, n° 1775, quest'Ufficio si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla costruzione o alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito alle altre opere come, nel caso in esame, le nuove torri eoliche.

Tali ultime opere, qualora dovessero essere realizzate o modificate a distanza ridotta da un sistema di trasporto pubblico ad impianto fisso, se del caso, potranno essere autorizzate, ex titolo III del D.P.R. 11/07/80, n° 753, dai competenti organi della Regione Campania, per gl'impianti di competenza regionale, ovvero da quelli di R.F.I., per le linee alla stessa conferite.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. U. Ruggiero)

Il DIRETTORE
(ing. Paolo DELLI VENERI)

fonte: http://b

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Prot.IT/I.E./BRC/09/61/ 2132 04 MAR 2011
Allegati : Elaborati grafici.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 0921028 02/12/2011
Mittente
Assegnat

Alla Spett.le
FW Power Srl
Via S. Caboto 1
20094 Corsico - MILANO
c.a Preg.mo Dott.Ing. Andrea Belloli

e, p.c. Telecom Italia Spa
Focal Poin Spostamenti
Piazzale Mater Ecclesiae, 5
70124 BARI

OGGETTO: Richiesta sopralluogo; invio elaborati planimetrici: Ampliamento dell'Impianto Eolico di Vallesaccarda (AV) di proprietà della FW Power Srl mediante la installazione di 3 aereogeneratori aggiuntivi della potenza complessiva di 4.5 MW.

In riferimento all'istanza a indicata a margine e relativa all'oggetto, si restituisce, in allegato, l'elaborato planimetrico recante le indicazioni degli impianti di TLC interferiti.
Pertanto, si rimane in attesa della convocazione per il sopralluogo durante i lavori , al fine di constatare la regolare coesistenza dei cavi elettrici e di telecomunicazione e di effettuare i rilievi necessari, in base ai quali rilasciare la autorizzazione definitiva.
A tal proposito, si prega codesta Società, di inviare la relativa comunicazione ,in uno alla richiesta di verifica in bollo ed all'attestazione del pagamento delle spese dovute, al seguente indirizzo - Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Piazza Garibaldi 19, 80142 Napoli. o a mezzo fax al numero 081201956 o contattare il nr 3351093311.
Si precisa, altresì, com'è noto, che in applicazione dell'art.98 del decreto legislativo nr.259/2003, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione di tratti di linea elettrica interferenti con le linee di telecomunicazione, senza che sia stata rilasciata la relativa autorizzazione definitiva, verrà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.
Infine, si comunica che, l'eventuale mancato invio della citata richiesta di convocazione determinerà la verifica ispettiva di competenza dello scrivente all'impianto di cui trattasi , in quanto il medesimo, in ottemperenza alle norme, non può essere energizzato prima della prevista autorizzazione definitiva .

Ing. Girolamo Pratillo
Nicolo
Direttore dell'Ispettorato

Piazza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
Fax 081 201956
It.campania@sviluppoeconomico.gov.it

fonte: http://b

AREA 16 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio

10

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0090189 04/02/2011 11,25
Mittente : Pol.Ass.ma del Territorio
Destinatari : FOSTER WHEELER POWER S.R.L.
Classifica : 16.1.11. Fascicolo : 3 del 2010

Spett.le
"FOSTER WHEELER POWER S.r.l."
Via S. Caboto, 1
CORSICO (MI)
Fax 02/44863064

e, p.c.

Al Settore
REGOLAZIONE DEI MERCATI
Centro Direzionale isola A6
NAPOLI

Pratica 238/09

Ampliamento (4,5 MW) impianto EOLICO di VALLESACCARDA (AV).

In relazione alla nota del 12 gennaio 2011, acquisita al protocollo regionale al n.69120 del 28 gennaio 2011, relativa alla richiesta di parere per i lavori di cui all'oggetto, lo scrivente Settore comunica la non competenza in merito all'intervento, in quanto il territorio del Comune di VALLESACCARDA (AV) non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale, ferma restando l'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta od autorizzazione da parte degli Enti interessati ad esprimersi in merito,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA SRL
Assegnatario : Mercato Energeti

Ai sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; ***non si provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta.***

fonte: http://b

Area 15 - Settore 12

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0273824 06/04/2011
Mittente : Acque Miner. e Termali- Acque Calde Sotterranee - Affari Ge...
Assegnataria : Regolazione dei Mercati
Classifica : 15.1.15. Fascicolo : 5 del 2011

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011 0921028 02/12/2011
Mittente : ROSTAN GUGLIAN ITALIANA SRL
Assegnataria : Mercato Energetico Regionale Energy Management

All'A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Sede

(fax 081 7966904)

Alla Società "FW POWER s.r.l."
Via S. Caboto, 1
20094 Corsico (MI)

(fax 02 44863064)

Oggetto: Ampliamento (4,5 MW) dell'impianto EOLICO di VALLESACCARDA (AV) di proprietà della FW Power s.r.l..
Procedura autorizzativa ai sensi art. 12 del D.Lgs. 387/03
Richiesta di formulazione di nulla-osta anche in assenza di indizione di Conferenza di Servizi, come previsto dalla Nota pubblicata sul BURC n. 81 13.12.2010.

In riferimento alla richiesta di nulla-osta trasmessa dalla Soc. "FW POWER s.r.l.", con nota di pari oggetto, acquisita con prot. 2011.0080076 del 02/02/11, e che ad ogni buon fine si allega alla presente, in relazione al progetto in parola, si comunica che questo Settore non ha nulla da osservare in quanto nel territorio del Comune di VALLESACCARDA (AV) non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche (piccole utilizzazioni locali).

i.v.

Il Dirigente del Settore
ing. Sergio Caiazzo

fonte: http://b

VALLESACCARDA AMPLIAMENTO

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

SM - UFFICIO AFFARI GENERALI

SEZ. AFFARI GENERALI E PRESIDIO

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: CME CAMPANIA NAPOLI

8

Prot. n. MD_ E 24465/0073180 Cod.id. AGSEZAG Ind.cl. 2.8 (B/374) 80141 Napoli, 05/08/09

p.d.c. : C.M.C AMORUSO – 081/7487414

OGGETTO: autorizzazione per l'ampliamento dell'impianto eolico di VALLESACCARDA (AV), della potenza di 4,5 MW.
Parere Militare.

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Centro Direzionale - Isola A6 80143 NAPOLI

e, per conoscenza:

FW POWER S.r.l.
Via S. Caboto,1 20094 CORSICO (MI)

COMANDO REGIONE MILITARE SUD
SM- Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
Piazza del Parlamento n. 5 90100 PALERMO

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
- Comando Infrastrutture Sud, Uf. Demanio e Servitù Militari 80143 NAPOLI
(rife. let. n. MD_E23550/11566, cod. DEM, cl. 10.12.2/1.1.1 datata 17/07/09)
- 10° Reparto Infrastrutture, Uf. Demanio e Servitù Militari 80125 NAPOLI
(rife. let. n. M_DE23663/11599, cod. DEM, cl. 10.12.4.3.83 datata 01/07/09)

Rife. let. pervenuta in data 19/05/09 della Società FW POWER.

1. In esito a quanto chiesto della Società FW POWER con la lettera in riferimento, si esprime il Nulla Osta di competenza alla realizzazione dell'opera in oggetto.

2. Nella considerazione, comunque, che la zona interessata dai lavori non è stata oggetto di bonifica da residuati bellici e che nel territorio del comune di TREVICO (AV) è stato trovato n. 1 ordigno esplosivo residuato bellico, il predetto nulla osta viene concesso a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

IL COMANDANTE
Gen. B. Luigi EPIFANIO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0921028 02/12/2011
Mittente : FOSTER WHEELER ITALIANA
Assegnatario : Mercato Energetico Regionale, Energy Management

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0002359 04/01/2016 15,04
Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...
Dest. : ARPA CAMPANIA; AMEC FOSTER WHEELER POWER SRL
Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016

Acquisito
CdS
20/1/2016

AMEC FOSTER WHEELER POWER S.R.L.
Via S. Caboto 15 20094 Corsico (MI)
amecfosterwheeler@legalmail.it

DG 51 02 UOD 04
Energia e carburanti
dg.02@pec.regione.campania.it
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it

OGGETTO: CUP 2668 - Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza per l'"*Ampliamento di 4,5 MW dell'impianto eolico esistente da 22,5MW nel Comune di Vallesaccarda (AV)*" - Esito Commissione.

Con la presente si comunica che, nella seduta del 09/12/2015, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza per l'"*Ampliamento di 4,5 MW dell'impianto eolico esistente da 22,5MW nel Comune di Vallesaccarda (AV)*".

La Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"**relativamente al solo ampliamento di tre pale (16, 17 e 18) dell'esistente impianto eolico decide di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata subordinato all'espressione dei pareri di competenza dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano Volturno e della Comunità Montana dell'Ufita, quest'ultimo ai sensi del Regio Decreto n.3267/1923.**

Al fine di prevenire gli impatti e gli effetti negativi è disposto l'obbligo a carico del Proponente di attuare il Piano di Monitoraggio e le misure di mitigazione previste nel Progetto, e di adempiere alle prescrizioni riportate dai pareri degli Enti terzi, coinvolti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e a quelle di seguito elencate.

Elenco delle prescrizioni progettuali e da adempiere prima dell'avvio dei lavori:

1) **elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM, acustica, di concerto con l'Autorità Competente;**
2) **elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio, per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando se necessario interventi correttivi idonei;**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli –Tel. 081.7963398 – Fax 081.7963048 - dg05.uod07@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

3) elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post operam che preveda attività in tempo reale tali da poter quantificare eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito, frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto con altezza, direzione e tempo di volo, nonché la stima del rischio di collisione.

Elenco delle prescrizioni per la fase di costruzione dell'impianto:

4) prevedere la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche;

5) garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti, mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;

6) effettuare il ripristino delle aree di intervento reimpiegando il terreno locale movimentato durante le fasi di cantiere, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetante;

7) al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione degli impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;

8) evitare nei pressi degli aerogeneratori la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi);

Elenco delle prescrizioni per la fase di esercizio dell'impianto:

9) eseguire monitoraggi stabiliti dai piani/programmi in relazione a CEM, Acustica e Collisione Avifauna (previsti alle prescrizioni ai punti 1, 2 e 3)

10) rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc.);

Elenco delle prescrizioni per la dismissione dell'impianto:

12) dovrà essere effettuato il ripristino delle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;

13)elaborare un programma di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati apportando, se necessario, interventi correttivi idonei".

Seguirà adozione del formale provvedimento dirigenziale.

Avv. Simona Brancaccio

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli –Tel. 081.7963398 – Fax 081.7963048 - dg05.uod07@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0048669 25/01/2016 10,56
Mitt. : 538014 UOD Genio Civile di Ariano Irp...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 53.8.14. Fascicolo : 4 del 2016

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c

Alla Amec Foster Wheeler Power S.r.l.
(ex Foster Wheeler Power S.r.l.)
Via S. Caboto, 1
20094 **CORSICO** (MI)
pec: fwpower@legalmail.it; andrea_belloli@fwceu.com

Acquisito CdS 20/1/2016.

FAVOREVOLE

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società Amec Foster Wheeler Power S.r.l. (ex Foster & Wheeler Power S.r.l.) della potenza di 4,5 MW ubicato nel Comune di Vallesaccarda (AV). **Cod. Prog. 387-501b**
Conferenza di Servizi del 26/01/2016.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 6 del 25/01/2016 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Tuavia

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
6	*25/01/2016*	*53*	*8*	*14*

Oggetto:

D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla societa' Amec Foster Wheeler Power S.r.l. (ex Foster & Wheeler Power S.r.l.), della potenza di 4,5 Mw, ubicato nel comune di Vallesaccarda (AV). Cod. Prog. 387-501b. Parere favorevole ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775/1933.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CF9E38F28F9FEC04EC68067E382661A57AB6F8C4

Frontespizio Allegato : EB28D586B10B0A952203451C372386987B8BF770

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO — **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. — **Dott. Travia Giuseppe (Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
6	**25/01/2016**	**53**	**8**	**14**	**0**

Oggetto:

D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla societa' Amec Foster Wheeler Power S.r.l. (ex Foster & Wheeler Power S.r.l.), della potenza di 4,5 Mw, ubicato nel comune di Vallesaccarda (AV). Cod. Prog. 387-501b.

Parere favorevole ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775/1933.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-14 GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO

PREMESSO CHE:

- la Società FW Power è titolare di un impianto eolico della potenza di 22,5 MW ubicato nel comune di Vallesaccarda (AV);
- con nota del 11/05/2009, acquisita al prot. n. 578535 in data 18/05/2009, la suddetta Società aveva presentato un progetto di ampliamento dell'impianto esistente con richiesta di formulazione del parere di competenza;
- l'ampliamento prevedeva l'installazione di tre nuovi aerogeneratori della potenza unitaria di 1,5 MW, per un totale aggiuntivo di potenza pari a 4,5 MW ed un totale complessivo di potenza pari a 27 MW (ampliamento + esistente);
- con nota del 09/06/2009 n. 504627 era stato chiesto, alla FW Power Srl., il perfezionamento degli atti progettuali nonché il pagamento della prima rata delle spese connesse alla istruttoria della pratica, per l'espressione del parere di competenza;
- in data 23/06/2009, con nota acquisita al prot. n. 578535 in data 29/06/2009, la Società proponente aveva trasmesso un fascicolo progettuale, nonché la ricevuta originale del versamento di € 77,47, relativo al pagamento dell'anticipazione delle spese di istruttoria controllo e collaudo elettrodotti;
- con nota del 12/01/2011, acquisita al prot. n. 48272 del 21/01/2011, la società proponente aveva avanzato, allo scrivente Ufficio, *"Richiesta di formulazione di nulla-osta anche in assenza di indizione di Conferenza di Servizi, come previsto nella Nota Pubblicata sul BURC n. 81 13.12.2010"*;
- in data 01/02/2011 (prot. 75616) questo Ufficio aveva comunicato alla società proponente che avrebbe reso il proprio parere endoprocedimentale al Settore regolazione dei Mercati, nelle forme e nei modi previsti dal D. Lgs. 387/03 e relative *Linee Guida;*
- con nota n. 829766 del 03/11/2011, il Settore Regolazione dei Mercati aveva convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 06/12/2011 e, con successiva nota n. 897218 del 25/11/2011, aveva comunicato il rinvio della stessa Conferenza di Servizi al 14/12/2011;
- in data 14/12/2011 si era tenuta detta Conferenza di Servizi nella quale lo scrivente Ufficio aveva avanzato la richiesta di integrazione e completamento degli atti progettuali in suo possesso, riservandosi di esprimere il proprio parere di competenza nella prima seduta della Conferenza che il Settore Regolazione dei Mercati avrebbe convocato;
- in data 07/01/2016 con nota prot. n. 5819 la UOD Energia e Carburanti, Struttura regionale che, nell'ambito del rinnovato ordinamento degli Uffici della Giunta, ha ereditato le competenze dell'ex Settore Regolazione dei Mercati, ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 26/01/2016;
- con la stessa nota 5819/2016, è stata anche comunicata la variazione della denominazione della Società richiedente da Foster & Wheeler Power S.r.l., in Amec Foster Wheeler Power S.r.l.,
- con nota acquisita al prot. n. 44843 del 22/01/2016, la stessa Amec Foster Wheeler Power S.r.l. ha trasmesso un fascicolo progettuale contenente le integrazioni richieste.

PRESO ATTO:

- della Relazione Istruttoria resa dal Responsabile del procedimento Geom. Antonio Spagnuolo e acquisita agli atti con prot. n. RI.2016 0000515 del 22/01/2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'impianto eolico esistente con l'installazione di tre nuovi aerogeneratori della potenza unitaria di 1,5 MW per un totale aggiuntivo di potenza pari a 4,5 MW;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, il progetto prevede di porre in opera:
  1. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T16 di progetto con l'aerogeneratore n. T15 esistente, di lunghezza di circa 390 ml;
  2. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T17 di progetto con l'aerogeneratore n. T8 esistente, di lunghezza di circa 465 ml;

fonte: http://b

3. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T18 di progetto con l'aerogeneratore n. T11 esistente, di lunghezza di circa 520 ml;

per la connessione di n. 3 aerogeneratori, di potenza unitaria di 1.5 MW, costituenti l'ampliamento di un impianto per la produzione di energia elettrica, ubicato nel comune di Vallesaccarda (AV), in contrada "Montuccio" sul Fg. 2 p.lle 287-119-312-318;

- che la Società richiedente, ai sensi delle DD. G.R.C. n° 2694 del 12/05/95, n° 7637 del 04/12/95 e n. 5363 del 12/07/96, ha trasmesso la ricevuta originale del versamento di € 77,47, relativo al pagamento dell'anticipazione delle spese di istruttoria controllo e collaudo elettrodotti.

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che le opere in progetto non interferiscono con corsi d'acqua demaniali e, pertanto, non è dovuto il nulla osta ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.

DATO ATTO:

- che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933.

VISTI:

- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 28 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il Regolamento Regionale n° 12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4;
- il D. Lgs. 387/2003;
- il D.M. 10/09/2010;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.P.R. 380/01;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 04/02/2015;
- la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, Geom. Antonio Spagnuolo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del procedimento

fonte: http://b

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1) di rilasciare a favore della Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., (ex Foster Wheeler Power S.r.l.) con sede legale nel comune di Corsico (MI) Via S. Caboto, n. 15, P. IVA n. 03172730966:
   - **parere favorevole**, ai sensi del T.U. 1775/33 e ss. mm. e ii., alla costruzione delle seguenti opere elettriche:
     1. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T16 di progetto con l'aerogeneratore n. T15 esistente, di lunghezza di circa 390 ml;
     2. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T17 di progetto con l'aerogeneratore n. T8 esistente, di lunghezza di circa 465 ml;;
     3. Un cavidotto MT da 20 kV, interrato, che collega l'aerogeneratore n. T18 di progetto con l'aerogeneratore n. T11 esistente, di lunghezza di circa 520 ml,

   per la connessione di n. 3 aerogeneratori, di potenza unitaria di 1.5 MW, costituenti l'ampliamento di un impianto per la produzione di energia elettrica, ubicato nel comune di Vallesaccarda (AV), in contrada "Montuccio" sul Fg. 2 p.lle 287-119-312-318, **alle seguenti condizioni e prescrizioni:**

   a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;

   b) nella fase di costruzione dell'elettrodotto:

      - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

   c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;

   d) la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;

   e) alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile, l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;

   f) la Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., all'inizio dei lavori dovrà corrispondere il secondo acconto di € 180,77 (centoottanta/77) relativo alle spese di istruttoria. L'importo della rata di saldo verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502;

   g) a completamento delle opere la Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

   h) decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché

fonte: http://b

la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

2) di precisare che la Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
    1.1 alla Segreteria di Giunta (40 - 3);
2. in via telematica (PEC):
    2.1 alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.
    2.2 alla Società Amec Foster Wheeler Power S.r.l., Società Proponente.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICA DI 600 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA,IN LOCALITA' MONTE SPOGLIAMONACO-FOGLIO 38 P.LLA 124 (EX 98). PROPONENTE:AL.TER COSTRUZIONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
n. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
p. con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
q. con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
r. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0004106/2015, la Società **AL.TER COSTRUZIONI SRL** (di seguito: il proponente), con sede via Fogazzaro 57/A-84091 Battipaglia (SA) ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 600 kW da realizzarsi nel Comune di Altavilla Silentina loc. Monte Spogliamonaco,in Catasto al Foglio 38 p.lla 124 (ex 98);
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. particellare d'esproprio;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
c. con nota del di prot. reg. num.2015.0694021 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 3/11/2015;
d. con nota del di prot. reg. num.2015/0880102 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 19/1/2016;;

PRESO ATTO

del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 19/1/2016;

a. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. Nota dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania,acquisita in conferenza di servizi del 19/01/2016, con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
   d.2. nota del Comune di Altavilla Silentina acquisita in conferenza di servizi del 3/11/2015 con la quale rilascia parere negativo all'impianto;
   d.3. nota dell'Aeronautica Militare 3^Regione, acquisita in conferenza di servizi in data 3/11/2015 con la quale rilascia parere favorevole alla costruzione dell'impianto,
   d.4. Nota del Comando Militare Esercito Campania, prot.MD_E 244465/2738 con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   d.5. Nota della Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud del fiume Sele acquisito in conferenza di servizi del 3/11/2015, con la quale rilascia la non competenza;

d.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisito in conferenza di servizi del 3/11/2015 con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
d.7. Nota della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari con la quale attesta l'assenza di coltivazioni con marchio IGP/DOCG/IGP acquisita in conferenza di servizi del 3/11/2015;
d.8. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno acquisito in conferenza di servizi del 3/11/2015 con il quale richiede integrazioni;
d.9. Nota del 5/11/2015del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno di prot n°757 del 18/01/2016, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.11. Nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, prot. 22015.440054 del 25/06/2015 con il quale richiede integrazioni;
d.12. nota del Settore Gestione Amministrativa cave torbiere e geotormia acquisita in conferenza di servizi del 3/11/2015 con la quale dichiara la non competenza;
d.13. nota di Enel acquisita in conferenza di servizi del 3/11/2015 con la quale fornisce la Soluzione tecnica minima generale ,

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c) la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d) il DM MiSE 10/9/2010
e) la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f) la DGR 2119/08;
g) l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h) la DGR n 3466/2000;
i) la DGR 1152/09;
j) la DGR n. 46/10;
k) la DGR n. 529/10;
l) il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m) la DGR n. 250/2011;
n) la L.R. Campania n. 11/11
o)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **AL.TER COSTRUZIONI SRL con sede via Fogazzaro 57/A-84091 Battipaglia (SA)** ,fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica mediante un unico aerogeneratore di potenza complessiva pari a 600 kW, da realizzarsi nel Comune di Altavilla Silentina loc. Monte Spogliamonaco,in Catasto al Foglio 38 p.lla 124 (ex 98)come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. l'allacciamento dell'impianto alla rete ENEL,accettato dalla società proponente in data 4/9/2015, codice di tracciabilità 84974693;

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*

3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo su terreni la cui titolarità è stata acquisita dalla soc. con atto notarile Notar Carlo Carbone in data 27/3/2014-Rep. n. 1287;Racc. n. 908;

4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1. Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno prescrive quanto segue:
   - 1.1 Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo genio Civile e nel rispetto della normativa vigente;
   - 1.2 il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni , dalle Autorità Militari, dalle società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. 1775/33;
   - 1.3 la società proponente, assume la piena responsabilità civile, penale, e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti , impianti e infrastrutture esistenti di altre società /Enti;
   - alla società proponente è fatto obbligo di comunicare , per iscritto alla UOD del Genio Civile di Salerno Presidio di Protezione Civile , l'inizio del lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
   - il soggetto autorizzato è tenuto fin da ora ad adempiere alle prescrizioni e resta obbligato ad eseguire anche durante anche durante l'esercizio delle linee tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza,
   - il soggetto dovrà dovrà effettuare il monitoraggio e la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria delle opere;
   - le opere in progetto si intendono eseguite a cura del Richiedente che rimane comunque l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- il soggetto deve versare sul CC.PP 21965181 cod. 1502 intestato a Regione Campania – Spese Istruttorie e controllo elettrico -Servizio Tesoreria €206,58 prima dell'inizio dei lavori;

2.Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno,prescrive quanto segue:

- I lavori che comportano escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- Tale controllo sarà effettuato da archeologi professionisti dotati di diploma di specializzazione in Archeologia,
- dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla ricerca della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche;
- nell'area di sedime del previsto aerogeneratore e degli altri manufatti dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi;

3. ARPAC prescrive quanto segue:

- Dare comunicazione della data di entrata in esercizio dell'impianto, con allegata la dichiarazione asseverata della realizzazione dell'impianto in conformità al progetto presentato;
- eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei campi elettromagnetici e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo presso le postazioni maggiormente esposte trasmettendo elaborati tecnici attestanti il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente .

5) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

6) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

7) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr.Sergio Mazzarella

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

PROVINCIA DI SALERNO

AL.TER. Costruzioni srl

via Fogazzaro 57/a - Battipaglia (Sa)

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DA 600 KW

IN LOC. "MONTE SPOGLIAMONACO"

foglio 38 p.lla 124(ex 98)

OGGETTO DELLA TAVOLA

LAY-OUT SU STRALCIO CATASTALE

Il Progettista

Il Committente

AGGIORNAMENTI	N°	DATA

Scala **1:2000**

Data **2015**

Archivio

TAV.

P 7



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 5 - UOD Inteventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 27/1/2016 (BURC 6/2016) AVENTE AD OGGETTO: "ELENCO REGIONALE DELLE AZIENTE AUTORIZZATE ALLA FORNITURA DI AUSILI E PROTESI CON SPESA A CARICO DEL SS ANNO 2016 DI CUI ALL'ELENCO 1 DEL D.M. 332/99 E S.M.I."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che il D.M.S. 332/99 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe" detta, tra l'altro, le condizioni per la fornitura e l'erogazione dei dispositivi protesici;
2. che con D.G.R. n. 315/2000 la Regione Campania ha emanato disposizioni attuative dell'art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
3. che con la citata delibera è stato stabilito che nell'elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 3 del DMS 332/99 vengano riportati distintamente le aziende che accettano le condizioni previste nel citato DMS 332/99 e quelle che accettano le ulteriori condizioni di cui all'allegato A della DGRC 315/2000;
4. che con circolare n. 5244 del 29.11.02 è stato disciplinato l'invio degli elenchi delle ditte da inserire negli allegati A-B-C-D a seconda che forniscano dispositivi di fabbricazione su misura e di serie cui all'art. 1 comma 2 del DM 332/99 e che accettino o meno le condizioni di cui all'allegato A della DGRC 315/2000;
5. che la Regione Campania provvede annualmente alla pubblicazione sul BURC del citato elenco sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
6. che con D.G.R. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l'accesso all'autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica - Requisiti minimi –
7. che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 27 gennaio 2016 è stato pubblicato l'elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di presidi protesici con spesa a carico del S.S.N. per l'anno 2016;

PRESO ATTO della nota di rettifica dell'ASL NA1 Centro prot. 250 del 23/3/2016 con cui si comunica il cambio di indirizzo della ditta L'Acustica s.n.c. da Via E. Alvino 128/B a Via L. Giordano n. 90 Napoli e della nota di integrazione dell'ASL NA 2 Nord prot. 14221 del 17/03/2016 con cui si comunica l'inserimento del recapito della Ditta Ortopedia Gagliardi sito in Afragola Viale Amendola 2, nonché di un errore materiale di trascrizione del Centro Acustico Audiamed di Atripalda (AV) riportato impropriamente negli elenchi adottati con i precedenti Decreti Dirigenziali anno 2016 come Centro Acustico Audiomed;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere alle modifiche ed integrazioni dell'allegato al Decreto Dirigenziali n. 2 del 27 gennaio 2016 e s.m.i. così come di seguito riportato:

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	in serie predisposti		Rec. ortop.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
						All. C	All. D		Indirizzo	ASL
NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via Luca Giordano n. 90	Napoli		AUDIOPROTESICA	✓				
NA2nord	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Viale Amendola 2	Afragola	01027253	ORTOPEDIA			✓	Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE
AV	Centro Acustico Audiamed	Via Prima Rampa S. Pasquale 6	Atripalda		AUDIOPROTESICA	✓				

VISTO

1. il D.Lgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. la D.G.R.C. 478/2012 avente per oggetto: Strutture Ordinamentali Giunta Regionale;
6. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 con la quale sono stati nominati i Dirigenti delle Direzioni Generali;

7. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: “Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti”;

Alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la seguente tabella che integra e modifica l’elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici allegato al Decreto Dirigenziale n. 2 del 27 gennaio 2016 e s.m.i.:

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	Dispositivi di serie predisposti		Rec. ortop.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
						All. C	All. D		Indirizzo	ASL
NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via Luca Giordano n. 90	Napoli		AUDIOPROTESICA	✓				
NA2nord	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Viale Amendola 2	Afragola	01027253	ORTOPEDIA			✓	Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE
AV	Centro Acustico Audiamed	Via Prima Rampa S. Pasquale 6	Atripalda		AUDIOPROTESICA	✓				

2. che l’inserimento o l’esclusione dall’Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati dell’accoglimento o rigetto dell’istanza di iscrizione avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. di inviare al settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Il DIRIGENTE
Dott.ssa Marina Rinaldi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI A.P.AI SENSI DELL'A.C.N. DEI M.M.G. VIGENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. Medicina Generale di cui all'Atto d'Intesa Stato-Regioni Repert. N. 93/CSR del 29.07.2009 all'art. 34 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per l'Assistenza Primaria individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri dell'art. 33;

CONSIDERATO:

a. che l'Asl di Caserta con Deliberazione del Direttore Generale n. 583 del 12.05.,2014 ha ridefinito gli ambiti territoriali secondo lo schema allegato, parte integrante del presente atto;
b. che l'Asl di Avellino con Delibere del Direttore Generale n. 284 del 26.01.2013 e successiva rettifica n. 825 del 30.05.2013 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Avellino secondo lo schema allegato e parte integrante del presente decreto;
c. che per tutte le altre Aziende non sono pervenute variazioni di ambiti territoriali e pertanto restano confermati gli stessi ambiti pubblicati con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13 febbraio 2009 sul B.U.R.C. n. 14 del 2 marzo 2009, con Decreto Dirigenziale n. 9 del 12.11.2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013 e con Decreto Dirigenziale n. 6 del 09.05.2014 pubblicato sul BURC n. 32 del 12.05.2014;

RITENUTO:

a. di procedere alla pubblicazione dei nuovi ambiti territoriali di Assistenza Primaria per l'Asl di Caserta e l'Asl di Avellino come da schemi allegati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Assistenza Territoriale il Responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle modifiche degli ambiti territoriali delle AA.SS.LL. di Caserta e di Avellino secondo gli schemi allegati, parti integranti del presente decreto;
2. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;

Dr. Aurelio Bouchè

15/05 2014 10:16 0823328425608150013B ASL CE2 CAMT- #3961 P.005

fonte: http://b

Ambiti di A.P. ASL Caserta

Ds 12	ambito
1	CASAGIOVE
	CASTEL MORRONE
2	CASERTA
3	S.NICOLA LA STRADA

Ds 13	ambito
1	ARIENZO
2	CERVINO
3	MADDALONI
	VALLE DI MADDALONI
4	S.FELICE A CANCELLO
5	S.MARIA A VICO

Ds14	ambito
1	CAIANELLO
	PIETRAVAIRANO
	VAIRANO PATENORA
2	CELLOLE
3	CONCA DELLA CAMPANIA
	MIGNANO MONTE LUNGO
	PRESENZANO
	TORA E PICCILLI
4	GALLUCCIO
	ROCA D'EVANDRO
	S.PIETRO INFINE
5	MARZANO APPIO
	ROCCAMONFINA
6	TEANO
	FRANCOLISE
7	SESSA AURUNCA

Ds15	ambito
1	ALIFE
	BAIA E LATINA
	DRAGONI
	RAVISCANINA
	S.ANGELO D'ALIFE
2	AILANO
	CAPRIATI AL VOLTURNO
	CIORLANO
	FONTEGREGA
	GALLO MATESE
	LETINO
	PRATA SANNITA
	PRATELLA
	VALLE AGRICOLA
3	PIEDIMONTE MATESE
	S.GREGORIO MATESE
	GIOIA SANNITICA
	S.POTITO SANNITICO
	CASTELLO'DEL MATESE
4	LIBERI
	CASTEL DI SASSO
	FORMICOLA
	PIANA DI MONTEVERNA
	PONTELATONE
5	CAIAZZO
	ALVIGNANO
	CASTEL CAMPAGNANO
	RUVIANO
6	PIETRAMELARA
	RIARDO
	ROCCAROMANA

Ds16	ambito
1	CAPODRISE
2	MACERATA CAMPANIA
3	MARCIANISE
4	PORTICO
5	RECALE
6	S.MARCO EVANGELISTA

Ds17	ambito
1	AVERSA

Ds18	ambito
1	CARINARO
2	CASALUCE
3	CESA
4	GRICIGNANO D'AVERSA
5	ORTA DI ATELLA
6	S.ARPINO
7	SUCCIVO
8	TEVEROLA

Ds19	ambito
1	FRIGNANO
	VILLA DI BRIANO
2	LUSCIANO
3	PARETE
4	S.MARCELLINO
5	TRENTOLA DUCENTA

Ds 20	ambito
1	CASAL DI PRINCIPE
2	CASAPESENNA
3	S.CIPRIANO
4	VILLA LITERNO

Ds21	ambito
1	CASAPULLA
2	CURTI
3	GRAZZANISE
	S.MARIA LA FOSSA
4	S.MARIA CAPUA VETERE
	S.TAMMARO
5	S.PRISCO

Ds22	ambito
1	BELLONA
2	CALVI RISORTA
	ROCCHETTA E CROCE
3	PIGNATARO
	CAMIGLIANO
	GIANO VETUSTO
	PASTORANO
4	CAPUA
5	SPARANISE
6	VITULAZIO

Ds 23	ambito
1	CANCELLO ED ARNONE
2	CARINOLA
	FALCIANO DEL MASSICO
3	CASTEL VOLTURNO
4	MONDRAGONE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
SERVIZIO CURE PRIMARIE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
SERVIZIO CURE PRIMARIE

_Ambito A01 _ Distretto 01

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Ariano Irpino 23.134 DS01
2 Bonito 2.553 DS01
3 Carife 1.530 DS01
4 Casalbore 1.933 DS01
5 Castel Baronia 1.178 DS01
6 Flumeri 3.112 DS01
7 Fontanarosa 3.329 DS01
8 Frigento 4.017 DS01
9 Gesualdo 3.692 DS01
10 Greci 772 DS01
11 Grottaminarda 8.359 DS01
12 Luogosano 1.239 DS01
13 Melito Irpino 1.968 DS01
14 Mirabella Eclano 8.042 DS01
15 Montaguto 478 DS01
16 Montecalvo Irpino 3.940 DS01
17 Paternopoli 2.603 DS01
18 San Nicola Baronia 793 DS01
19 San Sossio Baronia 1.738 DS01
20 Sant'Angelo all'Esca 852 DS01
21 Savignano Irpino 1.204 DS01
22 Scampitella 1.288 DS01
23 Sturno 3.171 DS01
24 Taurasi 2.519 DS01
25 Trevico 1.085 DS01
26 Vallata 2.874 DS01
27 Vallesaccarda 1.357 DS01
28 Villanova del Battista 1.786 DS01
29 Zungoli 1.232 DS01

_Ambito A02 _ Distretto 02

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Contrada 3.020 DS02
2 Forino 5.396 DS02
3 Mercogliano 12.471 DS02
4 Monteforte Irpino 12.646 DS02
5 Ospedaletto
d'Alpinolo 1.934 DS02
6 Sant'Angelo a Scala 736 DS02
7 Summonte 1.662 DS02

_Ambito A03 _ Distretto 03

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Andretta 2.089 DS03
2 Aquilonia 1.848 DS03
3 Bagnoli Irpino 3.286 DS03
4 Bisaccia 4.044 DS03
5 Cairano 371 DS03
6 Calabritto 2.560 DS03
7 Calitri 5.042 DS03
8 Caposele 3.605 DS03
9 Cassano Irpino 996 DS03
10 Castelfranci 2.165 DS03
11 Conza della
Campania
1.447 DS03
12 Guardia Lombardi 1.830 DS03
13 Lacedonia 2.825 DS03
14 Lioni 6.420 DS03
15 Montella 8.013 DS03
16 Monteverde 842 DS03
17 Morra De Sanctis 1.328 DS03
18 Nusco 4.295 DS03
19 Rocca San Felice 889 DS03
20 Sant'Andrea di Conza 1.696 DS03
21 Sant'Angelo dei
Lombardi
4.431 DS03
22 Senerchia 845 DS03
23 Teora 1.579 DS03
24 Torella dei Lombardi 2.235 DS03
25 Villamaina 970 DS03

_Ambito A04 _ Distretto 04

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Altavilla Irpina 4.185 DS04
2 Avellino 56.339 DS04
3 Capriglia Irpina 2.416 DS04
4 Cervinara 9.926 DS04
5 Chianche 571 DS04
6 Grottolella 2.020 DS04
7 Montefredane 2.310 DS04
8 Petruro Irpino 359 DS04
9 Pietrastornina 1.567 DS04
10 Prata di Principato
Ultra
2.975 DS04
11 Pratola Serra 3.700 DS04
12 Roccabascerana 2.358 DS04
13 Rotondi 3.647 DS04
14 San Martino Valle
Caudina 4.730 DS04
15 Torrioni 586 DS04
16 Tufo 941 DS04

_Ambito A05 _ Distretto 05

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Aiello del Sabato 4.003 DS05
2 Atripalda 11.174 DS05
3 Candida 1.163 DS05
4 Castelvetere sul
Calore
1.707 DS05
5 Cesinali 2.570 DS05
6 Chiusano di San
Domenico 2.388 DS05
7 Lapio 1.648 DS05
8 Manocalzati 3.280 DS05
9 Montefalcione 3.461 DS05
10 Montefusco 1.432 DS05
11 Montemarano 3.090 DS05
12 Montemiletto 5.464 DS05
13 Montoro Inferiore 10.529 DS05
14 Montoro Superiore 8.844 DS05
15 Parolise 706 DS05
16 Pietradefusi 2.472 DS05
17 Salza Irpina 788 DS05
18 San Mango sul
Calore 1.210 DS05
19 San Michele di Serino 2.602 DS05
20 San Potito Ultra 1.603 DS05
21 Santa Lucia di Serino 1.460 DS05
22 Santa Paolina 1.440 DS05
23 Santo Stefano del
Sole 2.218 DS05
24 Serino 7.254 DS05
25 Solofra 12.313 DS05
26 Sorbo Serpico 595 DS05

fonte: http://b

27 Torre Le Nocelle 1.376 DS05
28 Venticano 2.599 DS05
29 Volturara Irpina 4.103 DS05

_Ambito A06 _ Distretto 06

n. Comuni Popolazione Distretto

1 Avella 7.958 DS06
2 Baiano 4.763 DS06
3 Domicella 1.915 DS06
4 Lauro 3.638 DS06
5 Marzano di Nola 1.722 DS06
6 Moschiano 1.701 DS06
7 Mugnano del Cardinale 5.376 DS06
8 Pago del Vallo di Lauro 1.875 DS06
9 Quadrelle 1.957 DS06
10 Quindici 2.447 DS06
11 Sirignano 3.028 DS06
12 Sperone 3.726 DS06
13 Taurano 1.615 DS06

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N 9 DEL 23 MAGGIO 2014 PUBBLICATA SUL BURC N. 38 DEL 3 GIUGNO 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.D. n. 9 del 23 maggio 2014 sul BURC n. 38 del 3 giugno 2014, sono state pubblicate, le zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per gli anni 2011, 2012 e 2013,;

b. che l'ASL di Caserta nella delibera 446 del 7 aprile 2014 di richiesta pubblicazione zone carenti di A.P. per gli anni 2011 – 2012 - 2013 non conteneva per l'ambito di A.P. di Piedimonte Matese – Castello Matese – e San Gregorio Matese, la specificazione delll'obbligo di apertura dello studio principale nel Comune di S. Gregorio Matese;

c. Che con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 300 del 26 febbraio 2015, l'A.S.L.di Caserta integrava e rettificava la Delibera n. 446 del 07.04.2014, di richiesta di pubblicazione delle carenze, nella parte in cui stabiliva per l'ambito di A.P : Piedimonte Matese – Castello Matese – e San Gregorio Matese, sussisteva l'obbligo di apertura dello studio principale in S. Gregorio Matese;

d. Che il contenuto della delibera 300 andava pubblicizzato ai fini della trasparenza e conoscenza e la relativa comunicazione inserita in un Decreto di rettifica ed integrazione al Decreto Dirigenziale n. 9 del 23 maggio 2014(pubblicazione del bando delle carenze) ;

DATO ATTO

a. che non è stato predisposto alcun atto di rettifica ed integrazione da parte dell' Amministrazione regionale;

VISTO

a. Che l'Ordinanza del TAR Campania n. 536/2016, ha accolto il ricorso del dr. Bologna Cesare sulla materia di che trattasi, impone ora per allora all'Amministrazione Regionale di indicare l'obbligo di apertura studio, per l'ambito di Piedimonte Matese- S. Gregorio Matese – Castello Matese , nel comune di S. Gregorio Matese;

RITENUTO:

a. Di dover rettificare il D.D. n. 9 del 23 maggio 2014 nella parte in cui, per l'ambito di A.P: Piedimonte Matese – Castello Matese – S.Gregorio Matese, si indica l'obbligo di apertura dello studio principale nel comune di S.Gregorio Matese;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per i motivi espressi in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di rettificare, ora per allora, il D.D. n. 9 del 23 maggio 2014 di pubblicazione delle zone carenti di Medicina Generale nella parte in cui, per l'A.S.L. di Caserta ambito Piedimonte Matese- Castello Matese – S.Gregorio Matese, viene specificato l'obbligo di apertura dello principale nel comune di S.Gregorio Matese;

2. Di trasmettere il presente atto al TAR, all'Avvocatura Regionale, all'Asl di Caserta, all'Avv. Eleonora Marzano nonché al BURC per la pubblicazione sul sito internet www.regione.campania.it.

Aurelio Bouchè

Decreto Dirigenziale n. 29 del 18/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI ACCREDITAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICO SCIENTIFICA BIOMED DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 19 del 25.03.2016, è stata disposta la cancellazione dall'elenco degli enti accreditati dell'Associazione medico scientifica BIOMED con sede in Benevento, via Arco di Traiano,25, in quanto l'ufficio competente che ha istruito la richiesta di accreditamento della richiamata associazione BIOMED, per mero errore materiale ha valutato con esito positivo il requisito di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza Sanitaria in luogo della specializzazione in medicina di emergenza;

VISTA

a. la richiesta del Presidente dell'Associazione medico scientifica BIOMED, acquisita al protocollo dell'U.O.D. Assistenza Ospedaliera con n. 244659 del 11.04.2016 di revisione del decreto dirigenziale n. 19 del 25.03.2016 comunicando l'individuazione del dr Vincenzo Morante, laureato in medicina e chirurgia e specializzato in Cardiologia, in qualità di responsabile scientifico dei corsi BLS D;

RITENUTO

a. di annullare il decreto dirigenziale n. 19 del 25.03.2016;
b. di accreditare l'Associazione medico scientifica BIOMED con sede in Benevento, via Arco di Traiano,25;
c. di riconoscere il dott. Vincenzo Morante responsabile scientifico dei corsi BLS D;
d. di confermare l'elenco dei formatori dell'Associazione medico scientifica BIOMED (allegato A);

VISTI

a. la D.G.R.C. n.56/2016 di conferimento dell'incarico ad interim di capo dipartimento della Salute e delle Risorse naturali alla dr.ssa Maria Salerno e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 17/02/2016;

b. il D.D. n. 2 del 22//02/2016 di conferimento dell'incarico ad interim della Direzione Generale Tutela per la Salute e Coordinamento del SSR all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 Assistenza Ospedaliera

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di annullare il decreto dirigenziale n. 19 del 25.03.2016;
2. di accreditare l'Associazione medico scientifica BIOMED con sede in Benevento, via Arco di Traiano,25;
3. di riconoscere il dott. Vincenzo Morante direttore scientifico l'Associazione medico scientifica BIOMED;
4. di confermare l'elenco dei formatori dell'Associazione medico scientifica BIOMED (allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario e al Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza

Il Dirigente ad interim

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BIOMED	Direttore scientifico	Docenti	Laici
	Vincenzo Morante	*Vincenzo Morante*	
		Michelino Barricella	
		Pietro Antonio Carbone	
		Vincenzo Battaglia	
		Angelo Furno	
		Antonietta Belpiero	
		Rocco Iacicco	
		Caterina Chiavelli	*Francesco De Luca*
			Girolamo Pedicini

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO - DISPOSIZIONI PER IL MESE DI APRILE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

  • *per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*

  • *per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;*

  • *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*

  • *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;
B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;
C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".
6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.
7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).
8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.
9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:
a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;
b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che la medesima comunicazione del 15/4/2014 della A.O. di Caserta espone un fabbisogno mensile di euro 7.400.000 per i pagamenti non ancora accentrati;

CONSIDERATO
- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 301.000.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 185.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 116.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 503 del 7/4/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 504 del 14/4/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo di euro 950 milioni, stabilito dal DCA n. 90/2013:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 18/3/2016 come da decreto dirigenziale n. 28 del 18/3/2016					935.707.197,47
F24 EP scad 16/4/2016				-65.468.292,89	1.001.175.490,36
In corso: acquisti centralizzati apr 2016		133.678.000,00	116.000.000,00		983.497.490,36
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere				-63.453.504,74	1.046.950.995,10
In corso: pagamenti correnti apr 2016		270.958.000,00	185.000.000,00		960.992.995,10
Pagato SORESA dal 17-03-16 al 15-04-16:					960.992.995,10
DL 35/2013 a terzi	11.141.246,00				949.851.749,10
DL 35/2013 restituito alle AA.SS.	0,00				949.851.749,10
DCA 12/2011 (debito pregresso)	554.948,00				949.296.801,10
TOTALE al 18 aprile 2016	11.696.194,00	404.636.000,00	301.000.000,00	-128.921.797,63	949.296.801,10

DATO ATTO
- che il finanziamento del socio unico sopra esposto, a seguito della applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 190/2014 (cd. Split Payment dell'IVA) sugli acquisti centralizzati operati dalla So.Re.Sa. S.p.A. ed in conformità alla Indicazioni operative fornite dal Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 24929 del 14 gennaio 2015, sta accrescendosi ogni mese dell'importo che le

aziende sanitarie devono versare il mese successivo all'Erario a titolo di IVA in SPLIT PAYMENT, come da apposite comunicazioni mensili della So.Re.Sa. S.p.A.;
- che la quota del finanziamento del socio unico che, per effetto della normativa sull'IVA in SPLIT PAYMENT, diventa una anticipazione da parte della Regione del credito IVA, che So.Re.Sa. S.p.A. potrà recuperare in circa 18 mesi, ammonta ad oggi ad euro 86.282.897,69=;
- che tale somma dovrebbe essere scorporata dal finanziamento del socio unico, assumendo la connotazione di un separato finanziamento a titolo di anticipazione del credito IVA che la So.Re.Sa. S.p.A. sta maturando per effetto della applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 190/2014;
- che, comunque, anche senza scorporare la suddetta anticipazione IVA, il livello del finanziamento del socio unico sopra esposto risulta inferiore al limite massimo di euro 950 milioni, stabilito dal DCA n. 90/2013:

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 301.000.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità -

So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 40 del 18/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. E AA.OO. - ACCONTO MENSILE PER APRILE 2016 SUL FONDO SANITARIO REGIONALE PER LA SPESA CORRENTE E SULLA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 58 del 29 maggio 2015 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2014 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2015, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che lo stesso decreto, al paragrafo 6 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili", ha stabilito:
  - che i conseguenti conguagli del finanziamento indistinto per l'esercizio 2014 saranno determinati con successivi provvedimenti, tenendo conto anche di tutte le somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;
  - che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2015, le aziende sanitarie dovranno assumere il 98% del riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2014 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2015;
  - che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha

stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;
- che con nota prot.100164 del 22/12/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2015 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono commisurate ad un importo provvisorio di euro 8.900.579.952=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per gli esercizi 2015 e 2016, gli acconti mensili del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2016 sono determinati negli importi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, colonne da B) a D);

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 4/6/2015, prot. n. 385323, parzialmente rettificata con nota 9/6/2015, prot. n. 394833, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2014 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che, pertanto, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato negli importi esposti nella colonna G) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che dai primi mesi del 2015 anche in Campania è iniziata l'erogazione dei farmaci innovativi di cui all'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che ne è conseguito un notevole esborso finanziario, inizialmente sostenuto dalla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di centrale di acquisto regionale;
- che, successivamente, negli ultimi mesi l'esborso per farmaci innovativi ha cominciato ad essere trattenuto (in sei rate mensili) dal finanziamento della spesa sanitaria corrente delle aziende sanitarie, con un effetto particolarmente gravoso sulle aziende ospedaliere;
- che il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro, sulla base dei dati disponibili al 10 gennaio 2015 sulla piattaforma SANIARP, con nota del 26/1/2016, prot. n. 275/C, ha comunicato alle aziende sanitarie la stima provvisoria:
  - del costo 2015 dei suddetti farmaci imputabile a ciascuna azienda sanitaria;
  - della conseguente manovra compensativa della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015;
  - della ripartizione alle ASL di una prima tranche del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, incassata a fine 2015 per euro 45.279.617,70=;
- che, come ribadito nella medesima nota del Commissario ad acta, i decreti commissariali n. 20/2015, 33/2015 e 70/2015 hanno stabilito che il costo dei farmaci innovativi anti epatite C deve essere addebitato al 100% dalle Aziende Sanitarie acquirenti alle ASL di residenza dei pazienti;
- che il Ministero della salute con nota del 10/2/2016 ha trasmesso un aggiornamento della ripartizione del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, sulla base del quale la Campania risulta destinataria di una seconda tranche del contributo medesimo per euro 22.621.263,38=;
- che, pertanto, al fine di alleviare le critiche condizioni di liquidità di alcune aziende sanitarie, con decreti dirigenziali n. 22 del 7/3/2016 e n. 29 del 18/3/2016 si è proceduto ad erogare un acconto sulla compensazione della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015, calcolato sulla base dei dati provvisori rilevati nella suddetta nota del Commissario ad acta del 26/1/2016, prot. n. 275/C;
- che il conteggio di tale acconto è sviluppato nell'allegato n. 1 al decreto dirigenziale n. 22 del 7/3/2016, riportato, per l'effetto, nelle colonne H) e I) dell'allegato n. 3 al presente decreto;

DATO ATTO
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su*

almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria …";

- che, successivamente, il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere (come riportato in nota all'allegato n. 4 al presente decreto) ha comunicato di avere effettuato i pagamenti per acquisti centralizzati di beni e servizi, riepilogati per singola azienda ed esposti nella colonna A) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con nota prot. R067 del 13/4/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/5/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*"; inoltre, con nota prot. R056 del 22/3/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime dovevano versare all'Erario con scadenza 16/4/2016 ai sensi della medesima normativa: si allegano le due suddette note; tali importi, in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment,* sono riportati nelle colonne J) e J) bis (al netto degli importi provvisori applicati per la mensilità di marzo 2016) dell'allegato n. 4 per ridurre la trattenuta mensile per gli acquisti centralizzati; -
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

RITENUTO

- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto sono calcolati nella misura esposta nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna H) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 287.760.000,00=** a valere sul capitolo del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, corrispondente al **capitolo 7000** del bilancio 2015**,** con la ripartizione esposta nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 191.993.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 58.234.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 32.575.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 4.958.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 792.000,00=** a valere sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7064	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 52 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

: PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a. Il Sig. Corbo Carmine, già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1979 e il 2 dicembre 1980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Corbo Carmine per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19/02/2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 del 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il bilancio gestionale 2016 della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Corbo Carmine , in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699.82 , sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Corbo Carmine, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9..699,72

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare per l'importo complessivo di € 9.699,82 , in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016 da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Corbo Carmine, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.699,82 , di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173 ,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. di demandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione e pagamento della somma dovuta all'interessato;
3. di precisare che l'impegno della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
4. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

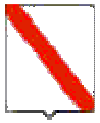
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a. Il Sig. Stabile Antonio già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1°genn aio 1979 e il 2 dicembre 2980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Stabile Antonio per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 dell' 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il Bilancio gestionale 2016, della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699,82 sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9.699,82.

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare per l'importo complessivo di € 9.699,82 in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016
f. da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. di demandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione e pagamento della somma dovuta all'interessato;
3. di precisare che l'impegno della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
4. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

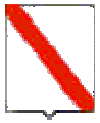
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA DI NAPOLI SEZIONE III SENTENZA N. 2972 DEL 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. Il Sig. Pipiciello Ciro, già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1°gen naio 1979 e il 2 dicembre 2980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Pipiciello Ciro per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 dell' 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il Bilancio gestionale 2016 della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699,82 sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a sua volta a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda, la dovuta somma di € 9.699,82

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

DATO ATTO che il presente impegno è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.l.gs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale per l'anno 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

e. di impegnare per l'importo complessivo di € 9.699,82 in conto residui passivi del capitolo 7053 del bilancio 2016 da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Pipiciello Ciro, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2.. di demandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione e pagamento della somma dovuta all'interessato;
3. di precisare che l'impegno della predetta somma è disposto nelle more del riconoscimento della legittimità del debito con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs 118/2011, al fine di evitare aggravi di spesa a carico della Regione;
4. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per la pubblicazione parziale.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

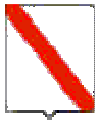
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO REGIONALE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OPG EX. DGRC N. 654 DEL 6 DICEMBRE 2011 - AGGIORNAMENTO COMPONENTI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. in attuazione della D.G.R.C. n. 654 del 06.12.2011 di recepimento dell'Accordo sancito il 13 ottobre 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante "*Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e le Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al DPCM 1° Aprile 2008*" (Rep. Atti n. 95/CU), con Decreto Dirigenziale n. 195 del 16.10.2012 è stato istituto il Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania ed il collegato Sottogruppo Tecnico Regionale per il Superamento degli OPG;
b. i predetti Gruppi, conformemente ai provvedimenti regionali richiamati in precedenza, operano con la composizione e le funzioni nello stesso decreto specificate, con i compiti previsti dall'Accordo di programma approvato con D.G.R.C. n. 654/2011, con sede istituzionale presso la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Regione Campania e, limitatamente al Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale, con disponibilità operativa della sede di rappresentanza di Roma, in relazione alle dovute interazioni con i livelli nazionali, e;
c. con lo stesso D.D. n. 195/2012 è stato stabilito di rendere disponibili, attraverso successive disposizioni d'ufficio, le risorse necessarie all'operatività dei suddetti Gruppi (tra cui, personale di supporto, locali, attrezzature, protocollo ed indirizzo PEC), con esclusione delle spese per la partecipazione ai lavori dei Gruppi previsti , che è resa a titolo gratuito e con oneri dei singoli componenti a carico delle amministrazioni di appartenenza (ex art. 8, Accordo di programma ex D.G.R.C. n. 654/2011);
d. che, successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 78 del 13.05.2015 sono stati aggiornati i componenti del gruppo regionale per il superamento degli OPG designati dalle AASSLL e dal provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, e con Decreto Dirigenziale n. 195 del 04.012.2015 è stato approvato il relativo regolamento di funzionamento

CONSIDERATO CHE:

a. con il Decreto del Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione Campania n. 104 del 30.09.2014 ad oggetto "Adeguamento del Programma per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari della Regione Campania" si è provveduto al recepimento delle disposizioni recate dalla Legge di conversione 30 maggio 2014 n. 81 nella programmazione di che trattasi e, tra l'altro, sono stati integrati i compiti già assegnati al Gruppo regionale per il superamento degli OPG;
b. con il richiamato Decreto n. 104/2014 è stato ascritto alla responsabilità del Direttore Generale dell'Azienda di riferimento il raggiungimento degli obiettivi del provvedimento e, con riferimento al Gruppo in parola, in particolare, di quanto specificato al punto 5.4 del decretato, di seguito evidenziato:
   5.4. assicurare, anche all'Autorità Giudiziaria, un'equipe aziendale multiprofessionale, coordinata dal proprio rappresentante nel Gruppo regionale per il superamento degli OPG, idonea a garantire tutte le attività e le relazioni necessarie per la concreta ed efficiente attuazione dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali di dimissione di cui al punto precedente e per la realizzazione degli interventi finalizzati sia a prevenire l'applicazione delle misure di sicurezza detentive che a favorire le misure alternative richieste dalla legge n. 81/2014, per tutte le persone di propria competenza;
c. gli ulteriori compiti assegnati con il Decreto Commissariale 30 settembre 2014 n. 104, con particolare riferimento alla collaborazione con la Magistratura, come da nota di questa Regione prot. 2015.0133715 del 26.02.2015, impegnano il Gruppo regionale di che trattasi a operare con particolare efficacia ed efficienza, anche con riferimento alle attività di cui all'art. 7 ("*Rapporti*

con Magistratura e Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna") dell'Accordo sancito il 26.02.2015 dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 17/CU);

d. successivamente al D.D. n. 195/2015 sono intervenute modifiche dei componenti del Gruppo regionale per il superamento degli OPG, in relazione alle quali la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha provveduto a chiedere alle Direzioni delle AASSLL e al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, con nota prot. N.2016.0227804 del 04.04.2016, eventuali aggiornamenti dei propri componenti già designati e/o comunque operanti nel Gruppo regionale per il superamento degli OPG, che, coordinato dal dott. Giuseppe Nese, alla stessa data, risultava così costituito:

dott. Amerigo Russo, ASL AV; dott. Francesco Santucci, ASL BN; dott. Raffaello Liardo, ASL CE; dott. Michele Pennino, ASL NA1C; dott. Antonino Iaccarino, ASL NA2N; dott. Antonio Salvati, ASL NA3S; dott. Antonio Maria Pagano, ASL SA; dott.ssa Elisabetta Palmieri, Direttore Penitenziario PRAP Campania; dott. Carlo Brunetti, PRAP Campania; dott.ssa Michelina Cassese, PRAP Campania.

PRESO ATTO CHE:

a. in esito all'attività di verifica e aggiornamento di cui alla richiamata nota della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR prot. N. 2016.0227804 del 04.04.2016 , il Gruppo regionale in parola è risultato confermato nella sua composizione attualmente operativa, come anche evidenziata nella predetta nota;
b. in relazione ai compiti assegnati al gruppo regionale in parola, sono da confermare gli adempimenti di cui ai D.D. n. 195/2012 e n. 78/2015 inerenti le risorse necessarie all'efficace ed efficiente operatività del Gruppo regionale per il Superamento degli OPG.

VISTI:

a. Il Decreto Commissariale n. 64 del 19.06.2012
b. il Decreto Commissariale n. 47 del 15.05.2013;
c. Il Decreto Commissariale n. 104 del 30.09.2014.
d. Il Decreto Dirigenziale n. 195 del 04.012.2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di aggiornare la composizione del Gruppo tecnico regionale per il superamento degli OPG, che per l'effetto risulta così composto:

AMMINISTRAZIONE	RAPPRESENTANTE
Regione Campania	Dott. Giuseppe Nese (coordinatore)
ASL Avellino	Dott. Amerigo Russo
ASL Benevento	Dott. Francesco Santucci
ASL Caserta	Dott. Raffaello Liardo
ASL Napoli 1 Centro	Dott. Michele Pennino
ASL Napoli 2 Nord	Dott. Antonino Iaccarino
ASL Napoli 3 Sud	Dott. Antonio Salvati;
ASL Salerno	Dott. Antonio Maria Pagano
Amministrazione Penitenziaria Campania	Dott.ssa Michelina Cassese; dott.ssa Elisabetta Palmieri; dott. Carlo Brunetti

2. di confermare nelle funzioni di Segretario del Gruppo regionale di superamento degli OPG la sig.ra Pasqualina Borzacchiello, dipendente regionale;
3. di rendere disponibili, attraverso specifiche disposizioni d'ufficio, le risorse necessarie all'operatività del predetto Gruppo, confermando che la partecipazione ai lavori è resa a titolo gratuito e con oneri dei singoli componenti a carico delle amministrazioni di appartenenza (ex art. 8, Accordo di programma ex D.G.R.C. n. 654/2011);
4. di confermare i compiti assegnati al Gruppo in parola con DGRC n. 654/2011, D.D. n. 195/2012, Decreto Commissariale n. 104/2014, D.D. n. 78/2015 e D.D. n.195/2015, con particolare riferimento ai seguenti: a) puntuale trasmissione alla competente Autorità Giudiziaria dei progetti terapeutico riabilitativi alternativi alle REMS, da definirsi entro 30 giorni dall'ingresso della singola persona in REMS o in Articolazione per la tutela della salute in carcere e da aggiornare con frequenza almeno trimestrale; b) inserimento dei predetti progetti nel sistema informativo SMOP, con costante aggiornamento, per quanto di competenza, dei dati richiesti dal predetto sistema relativamente alle persone di competenza; c) coordinamento di un'equipe aziendale multi - professionale, idonea a garantire tutte le attività e le relazioni necessarie per la concreta ed efficiente attuazione dei predetti progetti terapeutico - riabilitativi individuali e per la realizzazione degli interventi finalizzati sia a prevenire l'applicazione delle misure di sicurezza detentive che a favorire le misure alternative richieste dalla legge n. 81/2014;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, ai Presidenti delle Corti d'Appello di Napoli e Salerno ed ai Procuratori Generali della Repubblica presso le predette Corti d'Appello;
6. di trasmettere lo stesso alla segreteria di Giunta e al BURC ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 37/2013 per gli adempimenti sulla trasparenza degli atti.

POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 145 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.9 - TITOLARE DOTT.SSA CAMMAROTA MARIA TERESA -TRASFERIMENTO DELLA FARMACIA DAGLI ATTUALI LOCALI DI VIA E.DE FILIPPIS N.151 AI NUOVI LOCALI DI VIA E.DE FILIPPIS NN.114/116 RIENTRANTI NELL'AMBITO DELLA SEDE FARMACEUTICA N.10 DI CUI E' TITOLARE LA SOCIETA' " FARMACIA BIFOLCO SNC"

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 16.02.2005, n.18, la d.ssa Cammarota Maria Teresa, nata a Salerno il 17.09.1966, C.F. CMM MTR 66P57 H703Z, è titolare della sede farmaceutica urbana n.9 del Comune di Cava dei Tirreni (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in via E. De Filippis n.151;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa Cammarota Maria Teresa, titolare dell'omonima sede farmaceutica con esercizio in Cava dei Tirreni, via De Filippis n.151, acquisita al protocollo in data 19.12.2014, al n.0867166, con la quale chiede:"*ai sensi dell'art. 1 della legge 2 aprile 1968, n.475, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 novembre 1991, n.362 e dall'art. 22 comma 4 legge regionale n.13/85, come modificato per ultimo dall'art. 1, comma 152, L.R. 7 agosto 2014, n.16, l'autorizzazione al trasferimento dei locali dagli attuali a quelli siti in via De Filippis con accesso dal civico 114 – 116;*
- la nota dell' UOD "Politica del Farmaco e Dispositivi", prot. n.0010808 del 09.01.2015, indirizzata al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni, all'Ordine dei Farmacisti di Salerno, alla d.ssa Cammarota Maria Teresa e, per conoscenza, quale controinteressato, alla f.cia Bifolco s.n.c. - viale Garibaldi n.31, con la quale si è dato avvio al procedimento, con invito al Comune di Cava dei Tirreni e all'Ordine dei Farmacisti di Salerno ad esprimersi in merito al dettato dell'art. 1, comma 152 della LRC 7 agosto 2014, che così recita: "*per garantire il pubblico servizio, in casi di necessità o di urgenza per comprovati eccezionali motivi, la Giunta Regionale, sentiti il Comune e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti competenti per territorio, con decreto dirigenziale autorizza il trasferimento dei locali di una farmacia anche al di fuori purchè ad una distanza inferiore a 100 metri dal perimetro della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione",* con invito all'istante a far tenere al responsabile del procedimento la documentazione comprovante lo stato di necessità o di urgenza al fine dell'adozione del provvedimento;
- il parere dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno, prot. n.0430 del 12.03.2015, acquisito al prot. al n.0173585 del 13.03.2015, con il quale è stato espresso parere negativo al trasferimento dei locali della farmacia, "*ritenendo le motivazioni addotte non sufficienti al soddisfacimento degli stringenti requisiti derogatori previsti dalla normativa di riferimento, rilevando, inoltre, sostanziale difformità tra quanto dichiarato dal consulente di parte, ing. Nicola Decimo Pace, in merito all'indisponibilità di altri locali nel perimetro della sede n.9 e quanto diversamente attestato dal responsabile della Sezione Polizia Commerciale e Annonaria, Cap. Francesco Ferrara, che ha accertato detta indisponibilità limitatamente al raggio di 100 metri dall'ubicazione dell'attuale sede farmaceutica";*
- il parere del Comune di Cava dei Tirreni, acquisito al prot. Al n.0221471 del 31.03.2015, con il quale si esprime parere favorevole al trasferimento della farmacia;
- le note dello studio legale dell'avvocato Antonia De Lisio, acquisite al protocollo al n.0256830 del 15.04.2015 e n.0411234 del 15.06.2015, in nome e per conto della d.ssa Cammarota, con le quali ha allegato ulteriore documentazione a sostegno del trasferimento ivi compreso una perizia giurata a firma dell'ing. Marco Sabatino dalla quale, sostanzialmente, viene posto in evidenza che l'attuale farmacia è ubicata in un locale di circa 35 metri quadrati e, per tale motivo, non può far fronte alle accresciute esigenze del servizio farmaceutico e la d.ssa Cammarota, con nota acquisita al protocollo al n.0556037 del 07.08.2015, ha presentato memoria con allegati a rafforzamento dell'istanza di trasferimento;
- la nota dell' UOD "Politica del Farmaco e Dispositivi" prot. n.0587523 del 03.09.2015, indirizzata all'Ordine dei Farmacisti di Salerno e per conoscenza al Comune di Cava, alla farmacia Bifolco e alla farmacia Cammarota, con la quale, per l'approfondimento a fini istruttori, la documentazione successiva trasmessa dall'avvocato De Lisio e dalla

d.ssa Cammarota è stata inviata all'Ordine dei Farmacisti al fine di rideterminarsi in merito;

- la nota dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno, prot. n.0994 dell' 11.9.2015, con la quale si è rideterminato in merito ed ha espresso parere favorevole al trasferimento, e con ulteriore nota del 17.09.2015, prot. n.1005, acquisita al protocollo in pari data al n.0619534, in riscontro ad una nota della farmacia Bifolco, del 16.09.2015, ha precisato le ragioni per le quali è stato espresso parere positivo al trasferimento della farmacia rispetto al primo parere negativo;
- le note della farmacia Bifolco s.n.c. rappresentata dalla d.ssa Bifolco Patrizia, acquisite al protocollo al n. 0288413 del 27.4.2015, 16.9.2015, prot. n.0618221; 17.9.2015, prot. n.0620441; 30.9.2015, prot. n.0651411; 2.10.2015, prot. n.0660213; 12.10.2015, prot. n.0775105, con le quali viene manifestata contrarietà al trasferimento della farmacia, contestando che non vi sono i presupposti "*di necessità o di urgenza per comprovati eccezionali motivi,";*
- la nota dell'UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0020407 del 13.01.2016, inviata alla d.ssa Cammarota Maria Teresa e per conoscenza al Sindaco del Comune di Cava, all'Ordine dei Farmacisti di Salerno e alla farmacia Bifolco snc, con la quale, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/90, è stata data comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di trasferimento, in quanto gli elementi essenziali per l'autorizzazione, ossia i casi di necessità o di urgenza per comprovati eccezionali motivi, non sono stati esaustivamente dimostrati;
- la nota dello studio legale dell'avvocato Alfonso Giordano, acquisita al protocollo al n.0054706 del 27.01.2016 che, in nome e per conto della d.ssa Cammarota Maria Teresa, chiede che il procedimento venga sospeso affinchè possa fornire idonea documentazione atta a dimostrare - esaustivamente - la fondatezza della domanda;
- la nota dell'UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, prot. n.0061761 del 28.01.2016, con la quale si prende atto della necessità da parte dell'istante ad integrare la documentazione a sostegno del trasferimento e viene concesso un termine di trenta giorni per il riavvio del procedimento stesso;
- la nota dello studio legale dell'avvocato Alfonso Giordano, acquisita al protocollo al n.0138472 del 29.02.2016, di memoria difensiva integrata da documentazione fotografica e rilievi legislativi, con richiesta di valutazione positiva stanti anche fattispecie analoghe già decretate positivamente dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa prodotta dalla d.ssa Cammarota Maria Teresa a mezzo dell'avvocato Alfonso Giordano fornisce elementi che dimostrano lo stato fatiscente dell'attuale farmacia, con spazi limitatissimi ed in contrasto con gli obblighi imposti dal T.U. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008), tenuto conto che l'attività si svolge in uno spazio complessivo di soli metri quadrati trentacinque;

CONSIDERATO che l'immobile dove è ubicata la farmacia è sprovvisto di certificato di agibilità ed è provvisto solo del certificato di abitabilità ma solo per i piani superiori, quindi con esclusione dei pianoterra, giusta nota dell'avvocato Antonia De Lisio, in nome e per conto della d.ssa Cammarota, acquista al protocollo in data 02.12.2015 al n.0832939 con allegato il certificato di abitabilità rilasciato dal Comune di Cava;

VISTA la nota del Comune di Cava dei Tirreni, prot. n.5087 del 27.01.2015, a firma del Responsabile della Sezione polizia Commerciale Annonaria, Cap. Francesco Ferrara, con la quale viene attestato "*che i locali ai civici 114 e 116 di via Edoardo dei Filippis, nei quali la richiedente intende trasferire la propria attività, sono posti all'altro lato della stessa strada, ad una distanza di 21,50 metri dall'attuale ubicazione della farmacia; all'atto dell'accertamento costituiscono l'unica collocazione disponibile nel raggio di 100 metri, per ubicazione a fronte strada e consistenza, idonei a soddisfare anche le esigenze degli abitanti della zona interessata;* e con successiva nota a stessa firma del 27.03.2015, prot. n.18695, viene dichiarato che l'indagine è stata ulteriormente approfondita e si conferma quanto già espresso in precedenza e con la precisazione che i locali dove si trasferirebbe la farmacia distano oltre i duecento metri da altre farmacie;

VISTA ED ESAMINATA la perizia stragiudiziale asseverata da parte dell'ing. Marco Sabatino del 25 maggio 2015, con la quale viene evidenziato che l'attuale farmacia è inidonea per l'esercizio ed ha riportato quanto previsto dal DPR del 14 gennaio 1997 che così precisa: *il Servizio di farmacia deve disporre di spazi per il deposito dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici e sanitari, del materiale di medicazione e degli specifici materiali di competenza. L'articolazione interna deve consentire percorsi distinti del materiale in entrata e in uscita, con accessibilità dall'esterno autonoma rispetto al sistema dei percorsi generali del presidio. Devono essere inoltre presenti: spazio ricezione materiale/registrazione, deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici; vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti; locale o spazi per preparazioni chimiche, studio del farmacista – arredi e attrezzature per il deposito e conservazione dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza; cappa di aspirazione forzata del locale; pavimenti con superficie lavabile e disinfettabile; pareti con rivestimento impermeabile e lavabile fino all'altezza massima di metri 2 relativamente ai locali adibiti al laboratorio; frigoriferi atti alla conservazione dei medicinali da custodire a temperatura determinata, dotati di registratori di temperatura, di sistema di allarme, e possibilmente collegati a gruppi di continuità o ad una linea di alimentazione preferenziale; armadi chiusi a chiave per la custodia dei veleni; attrezzature ed utensili di laboratorio obbligatori e ogni altra dotazione di strumenti atti ad una corretta preparazione galenica; deposito infiammabili debitamente autorizzato nel rispetto della normativa vigente; sostanze obbligatorie come previste dalla F.U.; spazi adeguati per il movimento in uscita dei farmaci e altro materiale sanitario. Tali dettami, definiti requisiti minimi, sono completamente disattesi dal locale utilizzato attualmente come servizio farmaceutico. Per quanto attiene il laboratorio galenico, le norme di buona preparazione dei medicinali indicano che lo stesso laboratorio deve essere adeguato ad assicurare le corrette operazioni di preparazione, confezionamento, etichettatura e controllo dei medicinali. La zona destinata alla separazione deve essere separata o deve avere la possibilità di essere isolata mediante una funzionale compartimentazione che ne impedisca l'attraversamento; in ogni caso, durante l'attività di preparazione dei medicinali, l'accesso alla zona di lavoro deve essere controllato e riservato al personale addetto a quel preciso compito. Pertanto, come è facile raffrontare con la descrizione fatta riportata innanzi, l'area attualmente usata per piccole preparazioni non ha nulla di conforme alle norme attinenti. Infine ricordando le prescrizioni del T.U. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro si ha che i luoghi devono avere servizi igienici, in linea generale devono essere previsti separati per uomini e donne, muniti di antibagno, di acqua calda, rubinetteria a gomito o a pedale; armadi per il vestiario. Anche questi dettami non sono rispettati perchè inesistenti gli spazi necessari per porre in essere le condizioni di cui alla norma. Pertanto, per quanto innanzi, è evidente che il locale di Via De Filippis n. 151 non rispecchia i requisiti richiesti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, nonché quelli delle NBP del T.U. 81/2008 sulla sicurezza, a causa della sua esigua superficie. Inoltre, non è possibile adeguare il locale con queste opere di miglioramento e/o ampliamento in quanto è oggettivamente impossibile riuscire a ricavare in mq 32 tutti gli spazi necessari per ottemperare ai requisiti di legge sopra elencati, né sarebbe possibile munire il locale di spazi con destinazione specifica.*

TENUTO CONTO che il trasferimento avviene a pochi metri dalla precedente sede e in locali molto più ampi e tali da offrire un'assistenza farmaceutica migliore all'utenza tutta;

VISTO ed acquisito il parere igienico -sanitario rilasciato dall'ASL di Salerno, Ambito ex SA1, prot. n.598/DIP del 02.07.2014, con il quale si certifica che i locali siti in Cava dei Tirreni alla via E. De Filippis nn. 114/116 sono igienicamente idonei per essere adibiti ad attività di farmacia;

VISTO ed acquisitoil certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Cava dei Tirreni, prot. n.68923 del 13 novembre 2015, fatto tenere a mezzo racc.a.r. Del 25.11.2015 ed acquisito al prot. Il 26.11.2015 al n.0816344, riguardante i locali ubicati in via E. De Filippis 114/116;

VISTA ed acquisita la planimetria dei locali di via E. De Filippis nn.114/116 da adibire a farmacia redatta dall'ing. Marco Sabatino, iscritto all'Albo degli ingegneri di Salerno al n.5063;

TENUTO CONTO che per fattispecie analoghe la regione Campania ha autorizzato i trasferimenti dei locali di farmacie e ciò costituisce consolidato orientamento in merito al fine di evitare disparità di trattamento;

CONSIDERATO, infine, che la distanza dove si trasferisce il nuovo esercizio è di metri 21,50 e il Consiglio di Stato, con Ordinanza n.1301/2012, nell'interpretare la legge regionale della Campania

n.16 del 07 agosto 2014, art. 1, comma 152, osserva "*che immediate adiacenze si deve interpretare come indicativa di una distanza tanto ridotta da risultare praticamente trascurabile e irrilevante dal punto di vista dei contrapposti interessi degli altri soggetti coinvolti – e cioè l'interesse del titolare della zona di destinazione e quello degli abitanti della zona di provenienza";*
CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della farmacia dai locali siti in via E. De Filippis n.151 a quelli di via E. De Filippis nn.114/116;
RITENUTO di dover autorizzare il trasferimento dei locali della farmacia della dott.ssa Cammarota Maria Teresa dall'attuale sede di via E. De Filippis n.151 a quelli di via E. De Filippis nn.114/116 del Comune di Cava dei Tirreni, rientranti nell'ambito della sede farmaceutica n. 10;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di autorizzare il trasferimento della farmacia di cui è titolare la d.ssa Cammarota Maria Teresa, correlativa alla sede farmaceutica n. 9 del Comune di Cava dei Tirreni, dagli attuali locali siti in via E. De Filippis n.151, ai nuovi locali siti in via E. De Filippis nn.114/116, rientranti nell'ambito della sede farmaceutica n.10 di cui è titolare la società "Farmacia Bifolco snc, con

esercizio in viale Garibaldi n.31, ai sensi della L.R. n.10 del 27.06.2011, art. 2, comma 1 lett. A, come modificata dalla L.R. n.16 del 7 agosto 2014, art. 1, comma 152;
2) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "MULLER SRL" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DE GASPERI N. 55 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA NUOVA DELLE BRECCE N. 214 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 21.10.2015 il Legale Rappresentante della ditta "Muller Srl", Francesco Alotta, nato a Napoli il 29 Luglio 1975, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 710001 del 21.10.2015, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Nuova delle Brecce nr. 214;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Angelino Maria Michela, nata a Napoli il 20 Luglio 1990, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, conseguito presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Scienze il 25.03.2015, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello della regione Campania;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 08 Marzo 2016, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 14.03.2016 al nr. 176588 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione, per la distribuzione all'ingrosso di Ossigeno Gassoso;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Muller Srl", Francesco Alotta, nato a Napoli il 29.07.1975, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Muller Srl”, legalmente rappresentata da Francesco Alotta, nato a Napoli il 29.07.1975, alla distribuzione all’ingrosso di gas medicinali per uso umano, relativamente all’ Ossigeno Gassoso, attività espletata presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Nuova delle Brecce n. 214;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla la dottoressa Angelino Maria Michela, nata a Napoli il 20 Luglio 1990, in possesso del diploma di Laurea in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, conseguito presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” Facoltà di Scienze il 25.03.2015, e dei requisiti, di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell’ambito del territorio della regione Campania.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l’esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell’attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D’Alterio

Decreto Dirigenziale n. 147 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

"FARMACIA METROPOLITANA DEL DOTT. TRIFARI GENNARO" CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI ALLA VIA EMILIO SCAGLIONE NN. 64/66 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 16 Marzo 2016, da – Trifari Gennaro, nato a Portici (NA) il 26.07.1956, titolare della ditta individuale denominata "Farmacia Metropolitana del dott. Gennaro Trifari", con sede legale e sito logistico a Napoli alla Via Emilio Scaglione nn. 64/66, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 191878 del 18.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia Metropolitana del dott. Gennaro Trifari" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 13 del 28.06.2000;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia Metropolitana del dott. Gennaro Trifari**", con sede legale e sito logistico Napoli alla Via Emilio Scaglione nn. 64/66, - C.F:TRFGNR56L26G902D – P. Iva 02315340618 - Iscrizione CCIAA di Napoli il 17.06.1996 al nr. 560065 - Pec: 11687@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 11687, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciametropilotana.it –

Dati del registrante: "Farmacia Metropolitana del dott. Gennaro Gennaro" – Via Emilio Scaglione 64/66 – 80145 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Trifari Giulio – Via Emilio Scaglione 64/66 – 80145 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

"Farmacia Metropolitana del dott. Gennaro Trifari":

Sede legale e sito logistico Via Emilio Scaglione 64/66 – 80145 Napoli;

C.F: TRFGNR56L26G902D

P.Iva: 02315340618

Iscrizione CCIAA di Napoli il 17.06.1996 al nr. 560065

Pec: 11687@pec.federfarma.it

Codice Ministero della Salute 11687

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciametropolitana.it

Dati del registrante: Farmacia Metropolitana del dott. Trifari Gennaro – Via Emilio Scaglione 64/66 – 80145 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Trifari Giulio – Via Emilio Scaglione 64/66 – 80145 Napoli;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 148 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

"FARMACIA ARPINO SAS DEL DOTT. COZZOLINO MARIO & C. " - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A CASORIA (NA) ALLA VIA DOMENICO COLASANTO N. 14/C - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I. - VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche

illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 18 Marzo 2016, da Mario Cozzolino, nato a Napoli il 26.09.1981, legale rappresentante della ditta "Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.", con sede legale e sito logistico a Casoria (Na) Via Domenico Colasanto n. 14/C, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 191415 del 18.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.", autorizzata con Decreto Regionale nr. 252 del 05.10.2010;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.", con sede legale e sito logistico a Casoria (Na) Via Domenico Colasanto n. 14/C - C.F. e P.IVA 06119241211 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 31.07.2008 al nr. 796254 – Pec: 17529@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 17529, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farma4ya.it –

Dati del registrante: Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.- Via Domenico Colasanto 14/C 80026 Casoria (Na)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Mario Cozzolino Via Domenico Colasanto 14/C 80026 Casoria (Na)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.",**

Sede Legale e Sito Logistico Via Domenico Colasanto n. 14/C – 80026 Casoria (Na)

C.F. e P.IVA 06119241211

Iscrizione CCIAA di Napoli il 31.07.2008 al nr. 796254

Pec: 17529@pec.federfarma.it

Codice Univoco Ministero della Salute 17529

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farma4ya.it –

Dati del registrante: Farmacia Arpino Sas dott. Mario Cozzolino & C.- Via Domenico Colasanto 14/C 80026 Casoria (Na)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Mario Cozzolino - Via Domenico Colasanto 14/C 80026 Casoria (Na)

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 2 Nord e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 149 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

"MARINO FARMACIA DELLA DOTT.SSA TERESA MARINO & C. SAS" - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A MARCIANISE (CE) ALLA VIA MUSONE 102/104 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I. - VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE-

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 16 Marzo 2016, da Teresa Marino, nata a Marcianise (CE) il 02.09.1948, legale rappresentante della ditta "Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas", con sede legale e sito logistico a Marcianise (Ce) Via Musone n. 102/104, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 191700 del 18.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas" autorizzata con Decreto Regionale nr. 75 del 04.07.2007;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas", con sede legale e sito logistico a Marcianise (Ce) Via Musone nn. 102/104, C.F. e P.IVA 03511210613 – Iscrizione CCIAA di Caserta il 09.03.2009 al nr. 249738 – Pec: 11465@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11465, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciamarino.com –

Dati del registrante: "Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas" Via Musone nn. 102/104 -81025 Marcianise (Ce)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Stefano Aceto Via Musone nn. 102/104 -81025 Marcianise (Ce)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas"**

Sede Legale e Sito Logistico Via Musone nn. 102/104 -81025 Marcianise (Ce)

C.F. e P.IVA 03511210613

Iscrizione CCIAA di Caserta il 09.03.2009 al nr. 249738

Pec: 11465@pec.federfarma.it

Codice Univoco Ministero della Salute 11465

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciamarino.com –

Dati del registrante: Marino Farmacia della dott.ssa Teresa Marino & C. Sas" Via Musone nn. 102/104 - 81025 Marcianise (Ce)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Stefano Aceto Via Musone nn. 102/104 -81025 Marcianise (Ce)

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Caserta e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA BOSCIA LUCIO CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A PAGANI (SA) ALLA VIA SAN DOMENICO N. 90 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER' COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I. - VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE -

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche

illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 15 Marzo 2016, da – Boscia Lucio, nato a Melizzano (Bn) il 01.01.1946, titolare della ditta individuale denominata "Farmacia dott. Boscia Lucio", con sede legale e sito logistico a Pagani (Sa) alla Via San Domenico n. 90, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 192284 del 18.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l' istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della ditta individuale denominata **"Farmacia dott. Boscia Lucio" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 24 del 15.02.2006;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la "Farmacia dott. Boscia Lucio", con sede legale e sito logistico a Pagani (Sa) alla Via San Domenico n. 90 - C.F: BSCLCU46A01F113K – P.Iva: 04115840656 - Iscrizione CCIAA di Salerno il 10.11.2006 al nr. 366015 - Pec: farmaciaboscia@pec.it- Codice Ministero della Salute 17967, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.bosciaclub.it –

Dati del registrante: "Farmacia dott. Boscia Lucio", Via San Domenico n. 90 – 84016 Pagani (Sa)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Boscia Lucio, Via San Domenico n. 90 – 84016 Pagani (Sa)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

"Farmacia dott. Boscia Lucio",

Sede legale e sito logistico a Via San Domenico n. 90 – 84016 Pagani (Sa)

C.F: BSCLCU46A01F113K

Iscrizione CCIAA di Salerno il 10.11.2006 al nr. 366015

Pec: farmaciaboscia@pec.it-

Codice Ministero della Salute 17967

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.bosciaclub.it –

Dati del registrante: “Farmacia dott. Boscia Lucio”, Via San Domenico n. 90 – 84016 Pagani (Sa)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Boscia Lucio, Via San Domenico n. 90 – 84016 Pagani (Sa)

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell’avvio dell’attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l’indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l’inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell’informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell’autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Salerno e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D’Alterio

Decreto Dirigenziale n. 151 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "SVAS BIOSANA SPA", CON SEDE LEGALE IN SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA M. PERILLO NR. 34 E DEPOSITO IN OTTAVIANO (NA) ALLA VIA GENIO MILITARE - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Svas Biosana Spa" con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (Na) alla Via M. Perillo nr. 34, è in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.lgs. 219/06 e s.m.i., di cui al D.D. nr. 364 del 09.07.2001e al D.D. nr. 34 del 26.06.2012, presso la sede operativa sita in Ottaviano (Na) alla Via Genio Militare;

Considerato - che, in data 03.03.2016, il Legale Rappresentante della ditta "Svas Biosana Spa" Scala Claudia, nata a Nola (Na) il 22.12.1934, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica Del Farmaco e Dispostivi al prot. nr. 156787 del 04.03.2016, con la quale comunicava la nomina della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Granata Immacolata nata a Gragnano (Na) il 03.08.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2013, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9578, documentando il possesso, da parte della stessa, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti e antimafia, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso la ditta "Svas Biosana Spa" alla dottoressa Granata Immacolata nata a Gragnano (Na) il 03.08.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito in data 26.07.2013, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9578 e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la ditta "Svas Biosana Spa", alla dottoressa Granata Immacolata nata a Gragnano (Na) il 03.08.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito in data 26.07.2013, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9578 e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.; conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede operativa della ditta di cui sopra, sita in Ottaviano (Na) alla Via Genio Militare;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato, per quanto di competenza, al Ministero della Salute, alla ASL Napoli 3 Sud e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 253° SEDE FARMACEUTICA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DAL DR. PARTE MANLIO AL DR. PARTE DARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 19063 del 05.11.1975, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 253° sede farmaceutica del Comune di Napoli ubicata alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122, il dr. Parte Manlio, nato a Napoli il 27.11.1930 e ivi residente alla Piazza Salvatore di Giacomo n.149, cod. fisc. PRT MNL 30S27 F839H;

VISTI:

- l'istanza del dr. Parte Dario, nato a Napoli il 12.10.1972 ed ivi residente alla via Belsito n. 13, cod. fisc. PRT DRA 72R12 F839W, acquisita al protocollo n. 2016.0206745 del 23.03.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/1968 e art. 7, CO 1° della legge n.362/199 1, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 253°sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122, dal donante, dr. Parte Manlio, in favore di se stesso;

- atto notarile di donazione di farmacia rogato dal dott. Francesco Rizzo, Notaio in Afragola con lo studio in Via Rossini n. 34, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 45, raccolta n. 30, del 10.02.2016, registrato a Casoria (NA) il 15.02.2016 al n. 635/1T, con il quale il dr. Parte Manlio, nato a Napoli il 27.11.1930, e ivi residente alla Piazza Salvatore di Giacomo n.149 , cod. fisc. PRT MNL 30S27F 839H, dona al dr. Parte Dario, che accetta, la piena ed esclusiva proprietà della farmacia (titolo ed azienda) 253° s ede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con la quale il dr. **Parte Dario**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 25.10.2000, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2000, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6293 dal 14.02.2001, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 253°sede farmaceutica del Comune di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 253° sede farmaceutica del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122, dal cedente, ditta individuale dr. Parte Manlio, in favore del cessionario, ditta individuale dr. Parte Dario;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di donazione di farmacia rogato dal dott. Francesco Rizzo, Notaio in Afragola con lo studio alla Via Rossini n. 34, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 45, raccolta n. 30, del 10.02.2016, registrato a Napoli il 15.02.2016 al n. 635/1T, il dr. Parte Manlio , nato a Napoli il 27.11.1930, e ivi residente alla Piazza Salvatore di Giacomo n. 149, cod. fisc. PRT MNL 30S27 F839H , dona al dr. Parte Dario, nato a Napoli il 12.10.1972 ed ivi residente alla via Belsito n. 13, cod. fisc. PRT DRA 72R12 F839W, che accetta, la piena ed esclusiva proprietà della farmacia (titolo ed azienda) 253° sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 253° sede farmaceutica del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla Piazza Salvatore di Giacomo nn. 121-122, dal cedente, ditta individuale dr. Parte Manlio, in favore del cessionario, ditta individuale dr. Parte Dario";

- di dichiarare decaduto il dr. Parte Manlio dalla precedente titolarità di cui al Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 19063 del 05.11.1975;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 153 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA). 22° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETÀ "S.&G. FARMACIE RIUNITE S.A.S. DEL DOTTOR IOSSA ANTONIO MARIA & C".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.03.2001, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia, (titolo e azienda) della 22° sede farmac eutica del Comune di Torre del Greco (NA), ubicata alla via Giovanni XXIII, n. 89, il dr. Iossa Antonio Maria, farmacista, nato a Napoli il 18.12.1968, e residente a Ercolano (NA) alla via Benedetto Cozzolino n.132/I, cod. fisc. SSI NNM 68T18 F839R;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 237 del 07.11.2014, il dr. Iossa Antonio Maria, veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali ubicati alla via Giovanni XXIII, n. 89, ai nuovi locali di v**ia Giovanni XXIII, n. 60**, dello stesso comune;

VISTI:
- l'istanza della dr. Iossa Antonio Maria, acquisita al protocollo al n. 2016.0206852 del 23.03.2016, in qualità di farmacista, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 22° sede farmaceutica con sede legale e operativa nel Comune di Torre del Greco (NA), alla via Giovanni XXIII n. 60, dal cedente, ditta individuale, Antonio Maria Iossa, in favore del cessionario, società "S.&G. Farmacie Riunite s.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria &C.";
- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2552, raccolta n. 1753 del 04.02.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 12.02.2016 al n. 1274, con il quale i dottori **Iossa Antonio Maria**, farmacista, nato a Napoli il 18.12.1968, e residente a Ercolano (NA) alla via Benedetto Cozzolino n. 132/I, cod. fisc. SSI NNM 68T18 F839R, e **Farella Maria Anna**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.01.1980, ivi residente alla via Nazionale n. 615, cod. fisc. FRL MNN 80A50 L259R, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"S. & G. Farmacie Riunite s.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C."** con sede legale in Torre del Greco (NA), alla via Giovanni XXIII n. 60, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 08308001216, R.E.A. n. NA-947462, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n. 22 di Torre del Greco (NA) con sede legale e operativa alla via Giovanni XXIII n. 60, di cui è titolare il dr. Iossa Antonio Maria;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Iossa Antonio Maria mentre è socio accomandante la dr.ssa Farella Maria Anna;
  La direzione tecnica-professionale della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art.7, 3 comma, della legge 362/91 da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;
- atto notarile di precisazione di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2584, raccolta n. 1780 del 11.02.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 16.02.2016 al n. 1403, con il quale, a parziale rettifica del citato atto del 4.02.2016, i costituiti precisano che il patrimonio netto dell'azienda è di €. 360.099,17 e non €. 927.872,70 come per mero errore riportato;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Iossa Antonio Maria**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 28.03.1996, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5753 dal 04.06.1996, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Farella Maria Anna,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 13.12.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università l'11.07.2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9769 dal 05.03.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 22° sede farmaceutica del Comune di Torre del Greco (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 22° sede farmaceutica del Comune di Torre del Greco (NA), con annessa azienda commerciale, con sede operativa e sede legale alla via Giovanni XXIII n.60, dal cedente, ditta individuale, Dr. Iossa Antonio Maria, in favore del cessionario, società **"S.&G. Farmacie Riunite s.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C.";**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

• **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2552, raccolta n. 1753 del 04.02.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 12.02.2016 al n. 1274, i dottori Iossa Antonio Maria, farmacista, nata a Napoli il 18.12.1968, e residente a Ercolano (NA) alla via B. Cozzolino n. 132I, cod. fisc. SSI NNM 68T18 F839R, e Farella Maria Anna, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 10.01.1980, ivi residente alla via Nazionale n.615, cod. fisc. FRL MNN 80A50 L259R, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"S. & G. Farmacie Riunite s.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria& C."** con sede legale in Torre del Greco (NA), alla via Giovanni XXIII n. 60, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 08308001216, R.E.A. n. NA-947462, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo e azienda) sito nell'ambito della sede n° 22 del Co mune di Torre del Greco (NA) con sede legale e operativa alla via Giovanni XXIII n. 60, di cui è titolare il dr. Iossa Antonio Maria;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Iossa Antonio Maria mentre è socio accomandante la dr.ssa Farella Maria Anna;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di precisazione di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre

Annunziata e Nola, repertorio n. 2584, raccolta n. 1780 del 11.03.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 16.02.2016 al n. 1403, con il quale, a parziale rettifica del citato atto del 4.02.2016, si precisa che il patrimonio netto dell'azienda è di €. 360.099,17 e non di €. 927.872,70 come per mero errore riportato;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 22° sede farmaceutica del Comune di Torre del Greco (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Giovanni XXIII n. 60, dal cedente, ditta individuale dr. Iossa Antonio Maria, alla società **"S. & G. Farmacie Riunite s.a.s. del Dottor Iossa Antonio Maria & C.";**

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art.7, 3 comma, della legge 362/91, da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

- **di dichiarare** decaduto il dr. Iossa Antonio Maria dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 172 del 26.03.2001;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Torre del Greco;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 155 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA). 5° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA DEL SOLE DELLA DOTT.SSA ANNA EBRAICO S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 18 del 18.01.2006, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 5° sede farmaceutica del Comune di Grumo Nevano (NA) ubicata in via Duca D'Aosta n. 56, la dr.ssa Anna Ebraico, nata ad Aversa (CE) il 5.09.1952, ivi residente alla via Cesare Battisti n. 23, cod. fisc. BRC NNA 52P45 A512F;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa Anna Ebraico, acquisita al protocollo n. 2016.0206848 del 23.03.2016, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla via Duca D'Aosta n. 56, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08277291210, R.E.A. NA - 945283, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 5° sede farmaceutica del Comune di Grumo Nevano (NA) con sede legale e operativa alla via Duca D'Aosta n. 56, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Anna Ebraico in favore del cessionario, società "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.";

- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dalla dr.ssa Emanuela di Maggio, Notaio in Napoli con studio in via dei Mille n. 61, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 494, raccolta n. 327, del 13.01.2016, registrato a Napoli il 21.01.2016 al n. 729/1T, con il quale i dottori **Anna Ebraico**, nata ad Aversa (CE) il 5.09.1952, ivi residente alla via Cesare Battisti n. 23, cod. fisc. BRC NNA 52P45 A512F e **Fiordiliso Rosanna**, nata a Caserta il 14.06.1982 e residente a Napoli alla via Benedetto croce n. 23, cod. fisc. FRD RNN 82H54 B963S, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s."** conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 5 del Comune di Grumo Nevano (NA) con sede legale e operativa alla via Duca D'Aosta n. 56, di cui è titolare la dr.ssa Anna Ebraico;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Anna Ebraico, mentre è socio accomandante Fiordiliso Rosanna;
La direzione tecnica professionale della farmacia è affidata al socio Fiordiliso Rosanna;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Anna Ebraico**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 5.04.1977, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università il 4.01.1978, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7205 dal 21.12.2005, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Fiordiliso Rosanna**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 12.10.2005, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 2005, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7369 dal 20.07.2006, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 5° sede farmaceutica del Comune di Grumo Nevano (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 5° sede farmaceutica del Comune di Grumo Nevano (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Duca D'Aosta n. 56, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Anna Ebraico, in favore del cessionario, società **"Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.";**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dalla dr.ssa Emanuela di Maggio, Notaio in Napoli con studio in via dei Mille n. 61, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 494, raccolta n. 327, del 13.01.2016, registrato a Napoli il 21.01.2016 al n. 729/1T, i dottori **Anna Ebraico**, nata ad Aversa (CE) il 5.09.1952, ivi residente alla via Cesare Battisti n. 23, cod. fisc. BRC NNA 52P45 A512F e **Fiordiliso Rosanna**, nata a Caserta il 14.06.1982 e residente a Napoli alla via Benedetto croce n. 23, cod. fisc. FRD RNN 82H54 B963S, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s."** conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 5 del C omune di Grumo Nevano (NA) con sede legale e operativa alla via Duca D'Aosta n. 56, di cui è titolare la dr.ssa Anna Ebraico;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Anna Ebraico, mentre è socio accomandante Fiordiliso Rosanna;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 5° sede farmaceutica del Comune di Grumo Nevano (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Duca D'Aosta n. 56, dal cedente, dr.ssa Anna Ebraico, in favore del cessionario, società **"Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s."**;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Fiordiliso Rosanna;

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Anna Ebraico dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. n. 18 del 18.01.2006;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Grumo Nevano (NA);
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PALOMONTE (SA) - SEDE FARMACEUTICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DR.MALANGONE ROBERTO IN FAVORE DEL DR.MALANGONE FRANCESCO SAVERIO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n. 8820 del 17 maggio 1990, il dott. **Malangone Roberto**, nato ad Eboli il 06.06.1951, C.F. MLN RRT 51H06 D390D, è titolare della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte (SA), ubicata in via "Valle" n.20, con annessa azienda commerciale;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Malangone Francesco Saverio**, nato a Napoli il 09 novembre 1978, C.F. MLN FNC 78S09 F839A, del 12.04.2016, in pari data acquisita al protocollo al n.0249431, in qualità di titolare della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, SA, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/9 1, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, SA), dal cedente, dott. Malangone Roberto, in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Maria Luisa Zecca, Notaio in Roma, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, repertorio n.118.392, raccolta n.9.003, del 23 marzo 2016, di donazione modale d'azienda, con il quale il dott. **Malangone Roberto** dona e trasferisce irrevocabilmente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 769 e segg. del cod. civ., nonché dell'art. 12 della legge n.475/68, al dott. **Malangone Francesco Saverio**, che accetta, l'intera azienda correlativa alla sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, con sede in via Valle n.20;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Malangone Francesco Saverio**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 11.11.2002 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 2002, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1979 dal 15.01.2003, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, per pratica professionale svolta presso la farmacia del dott. Malangone Roberto – Palomonte SA, (biennio), di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) planimetria dei locali redatta dall'ing. Alfonso Malangone iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Salerno al n.671;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Valle n.20, dal cedente, dott. Malangone Roberto, in favore del dott. Malangone Francesco Saverio;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dalla d.ssa Maria Luisa Zecca, Notaio in Roma, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, repertorio n.118.392, raccolta n.9.003, del 23 marzo 2016, di donazione modale d'azienda, il dott. **Malangone Roberto,** nato ad Eboli il 06.06.1951, C.F. MLN RRT 51H06 D390D, ha donato e trasferito irrevocabilmente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 769 e segg. del cod. civ., nonché dell'art. 12 della legge n.475/68, al dott. **Malangone Francesco Saverio**, nato a Napoli il 09 novembre 1978, C.F. MLN FNC 78S09 F839A, che ha accettato, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte, con sede in via Valle n.20, con annessa azienda commerciale;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Palomonte SA, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Valle n.20 **-** giusta DPGRC n. 8820 del 17 maggio 1990, dal dott. **Malangone Roberto** in favore del Dott. Malangone Francesco Saverio;
3) di dichiarare decaduto il dott. **Malangone Roberto** dalla precedente titolarità di cui al DPGRC n. 8820 del 17 maggio 1990, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Palomonte SA ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 203 del 10/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA AO RUMMO DI BENEVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORNITURA DI UN TC DI CENTRAGGIO CODICE SMILE 29 CUP C89D14005180009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 46 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

d) rispettivamente, con le Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando l'Autorità di Gestione per le eventuali successive integrazioni e/o rettifiche;

g) con la D.G.R.C. n. 439 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*"", si è approvato il piano di rafforzamento tecnologico per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, secondo quanto ivi dettagliato nell'allegato n. 1;

h) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

i) con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;

j) la Delibera CIPE n. 10/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTE:

a) la DGRC n. 47 del 09/02/2015 recante: "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. modifica dgrc n. 367 dell'8.8.2014*";

b) la DGRC 439 del 6/10/2015 recante: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA"' dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", con la quale sono stati individuati le attrezzature ad elevata tecnologia da acquistare e le aziende sanitarie titolari degli interventi;

c) la DGRC 687 del *04/12/2015 DGR 608/2015 recante "Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020",* con la quale, si è provveduto, tra l'altro, a istituire il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione, in termini di competenza e di cassa , di € 42.313.081,28;

CONSIDERATO che la realizzazione di quanto programmato in tale Piano di consentirebbe al SSR di rinnovare il parco attrezzature biomedicali alle più aggiornate tecnologie disponibili e, dunque, di elevare la qualità dei servizi resi, e, nel contempo, di dare attuazione alle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

PRESO ATTO che tra le attrezzature programmate con la DGRC 439/2015 sono compresi due TC di Centraggio, uno dei quali è stato assegnato all'A.O. Rummo di Benevento;

ACQUISITA la nota prot. 22937 del 26/11/2015 con la quale l'A.O. Rummo ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per il progetto fornitura di un TC di Centraggio corredato del relativo quadro economico, che si riporta di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
TC di Centraggio		
	Voci di spesa	**Importi**
e.	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	€ 451.582,50
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 99.748,15
	Totale	**€ 550.930,65**

RITENUTO

a) che il progetto presentato, secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   - strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

b) di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013 – Decisione Comunitaria C(2013) 4196);

c) di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O. Rummo, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì:

a) di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un TC di Centraggio (CUP C89D14005180009) per l'importo complessivo di euro 550.930,65=, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015;
b) di impegnare tale somma di euro 550.930,65 a favore dell'A.O. Rummo – P.IVA. 01009760628 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 29;

c) di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
d) di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
e) di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
f) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
g) di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione da sottoscrivere, al Beneficiario;
h) di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
i) di prevedere, ai sensi dell'art. 1, co. 12 della L.R. n. 5/2013, che la spesa oggetto del presente impegno sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario;

VISTE le leggi regionale n. 3 e n.4 del 16 gennaio 2014;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 12 – Edilizia Sanitaria Gestione POR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un TC di Centraggio (CUP C89D14005180009) per l'importo complessivo di euro 550.930,65=, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015, secondo il quadro economico riportato di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
TC di Centraggio		
	Voci di spesa	**Importi**
e.	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	€ 451.582,50
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 99.748,15
	Totale	**€ 550.930,65**

2. dare atto che il progetto secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   2.a) volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   2.b) strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O. Rummo, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di impegnare la somma di euro 550.930,65 a favore dell'A.O. Rummo – P.IVA. 01009760628 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 29;

7. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
9. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
12. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
13. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD Gestione della Spesa per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Mario Vasco**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Luigi Riccio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Luigi Riccio**

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 12 00

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 5.3 ammissione a finanziamento in favore della AO Rummo di Benevento per la realizzazione del progetto Fornitura di un TC di Centraggio codice SMILE 29 CUP C89D14005180009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2907	2	1	12	203	2.03.01.02.012	01.3	2.02.03	2238	3	550.930,65	,00

TOTALE	550.930,65	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

l'A.O. Rummo di Benevento, P. IVA. 01009760628, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Giampiero Maria Berruti, Beneficiario dell'operazione Progetto **"TC di Centraggio "**, Cod. Smile n. …….. individuato mediante D.D. n. ..... del ..../…./…...,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi:
   - 5.1 - E-government ed E-inclusion
   - 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
   - 5.3 - Sanità
k) che con DGR n. 439 del 6/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", è stata definita la dotazione finanziaria complessiva del Programma;
l) Con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;
m) la Delibera CIPE n. 10/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
n) con la DGRC 687 del 04/12/2015 DGR 608/2015 recante "*Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020*" è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione di € 42.313.081,28, in termini di competenza e di cassa;
o) che con decreto dirigenziale n. …..... del ..../…./….. della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"TC di Centraggio"** – Cod. Smile …..... individuando quale Beneficiario l'A.O. Rummo di Benevento per un importo di **€ 4.003.968,52** compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "**TC di Centraggio**" – Cod. Smile ..... di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse 5 – "Società dell'Informazione", Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" con decreto dirigenziale n…….. del ..../…./…..., cui lo schema della presente è allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l'attuazione

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale p.t. Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) l'A.O. Rummo di Benevento, P.IVA. 01009760628, Beneficiario dell'operazione Progetto "TC di Centraggio", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. ..... del ..../…./…..., rappresentato legalmente dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Giampiero Maria Berruti;

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L'intervento "TC di Centraggio" include le attrezzature indicate nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell'Obiettivo Operativo:

- provvede all'istruttoria e all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'Autorità di Gestione (AdG), attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall’AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata, nonché a garantire l’accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

I controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.

Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

Articolo 11.
Controversie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in Benevento in Via Dell'Angelo , così come rappresentato dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Giampiero Maria Berruti, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario (Commissario Straordinario dell'AO Rummo di Benevento)	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA ALLA DITTA "DOLCE FIOR SRL" DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D. N. 105/2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con D.D. n. 105 del 15/10/2008, è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 alla Ditta "Ischia Latticini s.r.l." per l'attività di "trasformazioni lattiero-casearie, con produzione giornaliera superiore a 1000 Kg/g" con sede produttiva dell'impianto alla via Michelangelo Buonnaroti s.n.c. del Comune di Sirignano (AV);
b) CHE con D.D. n. 6 del 14/01/2009 è stata volturata la precedente autorizzazione in favore di Bianca Delizia srl, con D.D. n. 167 del 01/09/2011 si è volturato da Bianca Delizia srl a F.lli Avolio srl, con D.D. n. 163 del 01/10/2012 da F.lli Avolio a Razzano Alessandra e con D.D. n. 511 del 28/03/2014 da Razzano Alessandra (titolare di ditta individuale) a Nuova Mozzaricca s.r.l., quest'ultimo per atto di fitto di ramo d'azienda stipulato dal notaio Baldascino Giovanna;
c) CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 807862 del 28/11/2011 la Società Nuova Mozzaricca srl, di Pagano Alfonso, ha comunicato la risoluzione dell'affitto di ramo d'azienda come comprovato dall'atto del Notaio Baldascino Giovanna del 13/11/2014, con conseguente rientro dell'attività in capo alla ditta Razzano Alessandra, già autorizzata con D.D. n. 163 del 01/10/2012 e contestualmente perdita di efficacia del D.D. n. 511 del 28/3/2014;
d) CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 891586 del 22/12/2015 la Società Dolce Fior, legale rappresentante il sig. Pagano Antonio, con atto notarile del Notaio Iodice Domenico rep. 28088 raccolta 12.503 del 28/10/2015, ha acquisito il ramo d'azienda e ha chiesto la voltura in proprio favore del D.D. n. 163/2012, già rilasciato alla ditta Razzano Alessandra, dichiarando che sono rimasti inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento;

CONSIDERATO:

a) CHE la società "Dolce Fior srl" subentra alla ditta "Razzano Alessandra" nell'esercizio dell'attività di lavorazione lattiero-casearia svolta in via Michelangelo del Comune di Sirignano;

RITENUTO:
di volturare alla società "Dolce Fior srl" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. N. 163/2012 alla ditta "Razzano Alessandra", per le motivazioni di cui in premessa e valutati d'ufficio favorevolmente gli ultimi controlli periodici trasmessi a firma del tecnico dott. Agnese Propato, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 033700;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
2) la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3) la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4) la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001,
5) il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
6) i DD.DD. nn. 105/2008, 6/2009, 163/2012, 501/2014;
7) la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016;
8) la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con l'originario D. D. n. 105 del 15/10/2008, così come volturato con D.D. n. 163 del 01/108/2012 alla ditta "Razzano Alessandra", in favore della società "Dolce Fior srl", subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato con sede operativa in via Michelangelo Buonarroti del Comune di Sirignano(AV);
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 105 DEL 15/10/2008 e segnatamente, oltre alla data di scadenza (14/10/2023):
3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamenti dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 200 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;
3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
3.5. effettuare, con cadenza **triennale** a partire dal rilascio del presente provvedimento con certificazione degli analiti timbrata e firmata da tecnico abilitato - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed agli Enti interessati (Comune di Sirignano, A.R.P.A.C., Asl Avellino);
3.6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al punto 3.5 (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
3.8.adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;
3.9. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
3.10. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
3.11. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;

– l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;
6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la società sia tenuta in forza di altra norma;
7) è fatto obbligo alla società a richiedere, in caso di modifica sostanziale o alla scadenza del presente o di altro titolo di cui al D.P.R.59/20163, l'Autorizzazione Unica Ambientale;
8) di notificare il presente provvedimento alla ditta “Dolce Fior srl” sede produttiva e legale in via Michelangelo del Comune di Sirignano;
9) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sirignano, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’ A.S.L. di Avellino;
10) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
11) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Dolce Fior srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione lattiero-casearia con produzione superiore a 1.000 kg/g
SEDE STABILIMENTO: viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**13**		**13**		**13**	
altezza dal colmo (m)	**1,2**		**1,2**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,07**		**0,07**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,3**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.500**		**1.500**		**1.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6**		**6**		**4**	
temperatura (°C)	**150**		**150**		**50**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4/4**		**4/4**		**2**	
provenienza emissioni	**Caldaia Ferroli**		**Caldaia Ferroli**		**Affumicatura**	
Potenza termica (MW)	**1,01**		**1,01**			
Alimentazione	**Gas Metano**		**Gas Metano**		**Paglia prima scelta**	
Tipo di abbattimento					**Abbattitore ad umido Venturi - Assorbitore**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
SO_2	**20**	**0,03**	**20**	**0,03**		
NOx	**150**	**0,225**	**150**	**0,225**		
Polveri	**3**	**0,0045**	**3**	**0,0045**	**2,8**	**0,0028**
SOV					**5,2**	**0,0052**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "ART BLOCK SRL" RILASCIATA CON D.D. N. 55 DEL 07/03/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. n. 55 del 07/03/2011, validità quindicennale la Società Art Block srl è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "produzione manufatti in cemento" sito in Via Zanfreda n. 22 del Comune di Montemiletto (AV), ai sensi dell'art. 269 c.2 del Dlgs 152 / 2006;

CHE con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, ai controlli periodici delle emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO

CHE con nota del 31 marzo 2016, acquisita dalla Uod al prot. n. 224498 del 01/04/2016, la sig.ra Musto Nadia, in qualità di liquidatrice della Società Art Block srl ,con sede in Montemiletto alla Via Zanfreda n. 22, ha comunicato che la stessa in data 01/03/2016 ha cessato l'attività produttiva dell'impianto de quo;

RITENUTO

doversi pertanto procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla Società Art Block srl con D.D. n. 55 del del 07/03/2011, per cessazione dell'attività produttiva;

VISTO

La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii

Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii

Il D.D. n..115 del 18/10/2013

la D.G.R. n.06 del 12/01/2016

la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott. Dattoli Rosanna;

DECRETA

1. Di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 55 del 07/03/2011 intestato alla "Art Block Srl" per la cessazione dell'attività produttiva;
3. di notificare il presente atto alla Società "Art Block Srl" con sede legale ed opificio in Via Nazionale (c/da Zanfreda) del Comune di Montemiletto;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Montemiletto (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' ASL Avellino, all' Arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 43 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06-ART.272 C.3.ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE EMISSIONI IN ATMOSFERA.AZIENDA DI PALMA LEOPOLDO VIA MARANDOLI,4-SAN SALVATORE TELESINO(BN).ATTIVITA' DI "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE" DD.N.370/14 ALLEGATO TECNICO N.31 LETT."II"-

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i, la D.G.R.C. n° 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di co nferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo, legalmente rappresentata dal Sig. Di Palma Leopoldo, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 925 del 30/04/2003 e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro il 31/12/2015;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- la ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo, in data 12/02/2016, ha trasmesso al SUAP del Comune di S.Salvatore Telesino (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale come nuovo impianto;
- il SUAP del Comune di S. Salvatore Telesino (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 17/02/2016 prot. n°111901, la comunicazione di ades ione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 - allegato tecnico n° 31 -le tt. "ii", della ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo , legalmente rappresentata dal Sig. Di Palma Leopoldo, nato a S.Salvatore Telesino (BN) il 25/04/1960 con stabilimento sito in S.Salvatore Telesino (BN) alla Via Marandoli,4 esercente l'attività di " trasformazione lattiero-casearia " ;
- in data 18/03/2016 acquisita al prot. n° 194315 è s tata trasmessa dal Suap del Comune di S. Salvatore Telesino (BN) la documentazione integrativa;

Considerato che

così come descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza di adesione, il ciclo produttivo non prevede fasi con emissioni in atmosfera, la ditta non è tenuta ad eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n° 6 del 28 maggio 20 09;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;

- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n° 31 -lett. "ii";

1) di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Di Palma Leopoldo , rappresentante legale della ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo acquisita al prot. n° 111901 del 17/02/2016 e successiva in tegrazione del 18/03/2016 prot. n° 194315 per l'attività di " trasformazione lattiero-casearia " allegato tecnico n° 31 -lett. "ii", esclusivament e per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014 , in p articolare:

- tenere a disposizione degli Enti di controllo la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale ;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

3) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 18/03/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di S. Salvatore Telesino (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S.Salvatore Telesino (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Azienda Agricola Di Palma Leopoldo;

7) trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10)inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 45 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N°82/12 - DPR 59/13 -ADESIONE ALL' AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3,DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - DITTA: UNIVERSAL ARREDI S.R.L. - BENEVENTO - VIA PICCINATO,1 - ATTIVITA' DI "FALAGNAMERIA" - D.D. 370/14 E S.M.I. - ALLEGATI TECNICI N.5LETT. "E" N.6 LETT."F" - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i, la D.G.R.C. n° 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di co nferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la ditta Universal Arredi S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig.Barricella Giuseppe, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 1212 del 03/06/2002 e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro il 31/12/2015;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- la ditta Universal Arredi S.r.l., in data 21/12/2015, ha trasmesso al SUAP del Comune di Benevento domanda di adesione all'autorizzazione generale ottemperando, nei termini di legge, al disposto dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il SUAP del Comune di Benevento, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 21/03/2016 prot. n°195916, la comunicazione di adesione all'autorizz azione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 - allegati tecnici n° 5 - lett. "e" - n° 6 -lett. "f", della ditta Universal Arredi S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Barricella Giuseppe , nato a Benevento il 08/06/1973 con stabilimento sito in Benevento alla Via Piccinato,1, esercente l'attività di " falegnameria " ;

Tenuto conto

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n°6 del 28 maggio 20 09;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dagli allegati tecnici n°5 - lett. "e" - n°6 -lett. "f";

1) di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Barricella Giuseppe, rappresentante legale della ditta Universal Arredi S.r.l. acquisita al prot. n° 195916 del 21/03/2016 per l'attività di " falegnameria" allegati tecnici n° 5 - lett. "e" - n° 6 -le tt. "f", esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta Universal Arredi S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014 , in particolare:

- eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale e le schede tecniche dei prodotti utilizzati;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

3) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 21/03/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Benevento e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Universal Arredi S.r.l.;

7) trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL' ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 - DITTA: GEFERPLAST SRL, PER L'ATTIVITA' DI STAMPAGGIO LAMIERE A FREDDO - ALLEGATO TECNICO N. 7 LETT. "G" E ALLEGATO TECNICO N. 30 LETT. "HH" - SEDE LEGALE VIA FIANO N. 135 - NOCERA INFERIORE(SA) E OPIFICIO SITO IN SAN SALVATORE TELESINO(BN) ALLA VIA CESE NOVE - FOGLIO 23 - P.LLA 518-517 - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°1 62 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di San Salvatore Telesino (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, art. 3 comma 3, ha trasmesso l'istanza della ditta **GEFERPLAST s.r.l.,** legalmente rappresentata dal sig. Vitolo Bruno nato a Nocera Inferiore (Sa) il 1°giugno 1949 e residente in Via Cavarena, 35/A - Amorosi (BN) sede legale Via Fiano n. 135 – Nocera Inferiore (Sa) e opificio sito in San Salvatore Telesino (BN) alla Via Cese Nove – Foglio 23 – P.lla 518-517, **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** -"Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50Kg/g", **e allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** per la "saldatura di oggetti e superfici metalliche" a questa UOD, prot. N° 1182 dell' 11 febbraio 2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 96904 dell'11/02/2016, esercente l'attività di "stampaggio lamiere a freddo";
- che trattasi di impianto esistente in quanto in attività dal 2002.

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 art. 66 comma 2
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal sig. Vitolo Bruno, rappresentante legale della ditta **GEFERPLAST s.r.l.**, acquisita al prot. N° 96904 dell'11/02/2016, per l'attività di "stampaggio lamiere a freddo"– **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** - "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50Kg/g", **e allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** per la "saldatura di oggetti e superfici metalliche", sede legale Via Fiano n. 135 – Nocera Inferiore (Sa) e opificio sito in San Salvatore Telesino (BN) alla Via Cese Nove – Foglio 23 – P.lla 518-517 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) eseguire una misurazione delle emissioni prodotte entro 60gg dalla notifica del presente atto. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 30gg alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN) al Dipartimento ARPAC di Benevento;

b)eseguire i successivi controlli delle emissioni in atmosfera *ogni tre anni* comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;

c)tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;

d)rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

e)rispettare quanto disciplinato dall' **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** e dall' **allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** allegato al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 11/02/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di San Salvatore Telesino (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Salvatore Telesino (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta **GEFERPLAST s.r.l.**, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 47 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - N°82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - DITTA: FALEGNAMERIA CIROCCO & BALDINO,SNC - MOLINARA (BN) - C.DA CERZA CUPA - ATTIVITA' DI "FALEGNAMERIA" - D.D. N° 370/14 - ALLEGATI TECNICI NN. 5 E 6 LETT. " E ED F " - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benev ento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta FALEGNAMERIA Cirocco & Baldino snc, legale rappresentante Baldino Luigi, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 79 del 25/07/2005, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta Falegnameria Cirocco & Baldino s.n.c. in data 23/12/2015 prot. 4372, ha trasmesso al SUAP del Comune di Molinara (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale, ottemperando, nei termini di legge, al disposto dell'art. 281 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che il SUAP del Comune di Molinara (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D. con nota acquisita in data 29/12/2015 prot. n°0903387, la comunicazione di adesione all'autoriz zazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 allegati tecnici n° *5, lett."e" n°6 lett."f" e lett."p" n° 14* , della ditta FALEGNAMERIA Cirocco & Baldino, snc legalmente rappresentata dal Sig. Baldino Luigi, nato a Molinara (BN) il 30/12/1957 ed ivi residente alla Via Roma, sede legale e con opificio sito in Molinara (BN) alla C/da Cerza Cupa esercente l'attività di "Falegnameria";
- in data 03/02/2016, acquisita al prot. n°77824 del 04/02/2016 il SUAP di Molinara ha trasmesso le integrazioni relative alla suddetta pratica;
- in data 31/03/2014, acquisita al prot. n. 220315, il SUAP di Molinara ha trasmesso nota integrativa della ditta in cui dichiara che nell'attività produttiva non vengono utilizzate colle che contengono solventi e rinuncia alla fase di cui all'allegato n. 14 lett. "p" al D.D. n. 370/2014;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Baldino Luigi, rappresentante legale della ditta FALEGNAMERIA Cirocco & Baldino, snc acquisita al prot. n°903387 del 29/12/2015 e successive integrazioni acquisite al prot. n°77824 del 04/02/2016 e prot. n. 220315 del 31/03/2016 di questa U.O.D, per l'attività di "Falegnameria " allegati tecnici n°*5 lett."e" n°6 lett."f" con* sede legale e opificio sito a Molinara (BN) alla C/da Cerza Cupa esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza e successive integrazioni;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591/2014, in particolare:

a) eseguire i controlli delle emissioni in atmosfera ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Molinara (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
c) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
d) rispettare quanto disciplinato dagli allegati tecnici n° 5 e 6 lett. "e" ed "f" allegati al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **31/3/2016**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi all'UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Molinara (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Molinara (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta FALEGNAMERIA Cirocco & Baldino, snc all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152. DITTA: POLIGRAFICA S. GIORGIO SNC - S. GIORGIO DEL SANNIO(BN) - VIA DEI SANNITI, 131 EX S.S. APPIA KM 271 - ATTIVITA' DI " PRODUZIONE STAMPATI E LEGATORIA" - D.D. N° 370/14 E S.M.I. - ALLEGATO TECNICO N° 2 LETT. "B" - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i, la D.G.R.C. n° 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiu ti" Benevento

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la ditta Poligrafica S. Giorgio snc, legalmente rappresentata dal Sig. Fonzo Antonio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n° 738 del 10/04/2003 e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. è tenuta a presentare istanza di adeguamento dell'autorizzazione suddetta entro il 31/12/2015;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- la ditta Poligrafica S. Giorgio snc , in data 18/12/2015 prot. n°23287, ha trasmesso al SUAP del Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale ottemperando, nei termini di legge, al disposto dell'art. 281 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il SUAP del Comune di S. Giorgio del Sannio (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 19/01/2016 prot. n° 35954, la comunicazione di ades ione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 - allegato tecnico n° 2 - let t. "b", della ditta Poligrafica S. Giorgio snc, legalmente rappresentata dal Sig. Fonzo Antonio, nato a S.Giorgio del Sannio (BN) il 26/04/1955 con stabilimento sito in S Giorgio del Sannio (BN) alla Via Dei Sanniti,131 (ex S.S. Appia Km 271), esercente l'attività di " produzione stampati e legatoria " ;
- in data 05/04/2016 acquisita al prot. n°231003 è st ata trasmessa dal Suap del Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) la documentazione integrativa;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n°6 del 28 maggio 20 09;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di

competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n°2 - lett. "b" ;

1) di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Fonzo Antonio, rappresentante legale della ditta Poligrafica S. Giorgio snc ,acquisita al prot. n° 35954 del 19/01/2016 e successive integrazioni del 05/04/2016 prot. n° 231003, per l'attività di " produzione stampati e legatoria " allegato tecnico n°2 - lett. "b" , esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta Poligrafica S. Giorgio snc all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014 , in particolare:

- eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale e le schede tecniche dei prodotti utilizzati;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

3) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 05/04/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Poligrafica S. Giorgio snc;

7)trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 50 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 - REVOCA ADESIONE ALL' AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272,COMMA 3, DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 DITTA: LAVANDERIA MORBIDEX DI IACHETTA MARIA TERESA - BENEVENTO - VIA COSENTINO, 49 - ATTIVITA' DI LAVANDERIA - D.D. N° 370/14 - ALLEGATO TECNICO N° 32 LETT. "MM"

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico d irigenziale presso la U.O.D. n° 15 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento

Premesso

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che la ditta Lavanderia MORBIDEX di Iachetta Maria Teresa, con stabilimento sito in Benevento Via Casentino,49, è in possesso di presa d'atto dell'Adesione all'Autorizzazione Generale di cui alla nota prot. 0666348 del 11/09/2012;
- che con nota prot. 0844272 del 04/12/2015 si invitava la ditta a trasmettere il piano gestione solventi relativo all'anno 2014 e la suddetta nota è ritornata al mittente con la dicitura "irreperibile";
- che con nota prot 74000 del 03/02/2016 si chiedeva al Corpo di Polizia Municipale di Benevento di verificare se l'attività di lavanderia era ancora in esercizio;

Considerato

- che il con nota prot.23546 del 14/03/2016, acquisita al prot. 0206295 del 23/03/2016 il Corpo di Polizia ha comunicato che dagli accertamenti effettuati l'attività di lavanderia della suddetta ditta è inattiva dal mese di agosto 2015;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

Ritenuto

- di dover procedere alla revoca della presa d'atto dell'adesione all'Autorizzazione Generale prot. n. 0666348 del 11/09/2012 e all'archiviazione del fascicolo relativo;

Visto

- il D.lgs 152/06 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la legge n. 61/94;
- la legge regionale n.10/98;
- la Delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12;
- il D.P.R. n° 59 del 13/03/13;
- la Delibera di G.R. n° 488 del 31/10/13;
- il D.D. 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- l'art.66, comma2, della L.R. 28 maggio 2009 n° 6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

Decreta

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di revocare la presa d' atto prot. n. 0666348 del 11/09/2012 dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera della ditta Lavanderia MORBIDEX di Iachetta Maria Teresa nata

a Basilea (Svizzera) il 16/10/1961, con opificio in Via Casentino,49 – Benevento, per l'attività di Lavanderia allegato tecnico n.33 lett. mm;

2. inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento, che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Lavanderia MORBIDEX di Iachetta Maria Teresa, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC Dipartimento di Benevento;
3. darne comunicazione all'assessore al ramo;
4. trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA NEW CO.GE.T. S.A.S. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ANGRI (SA) IN VIA ORTA VENUSOLA N° 15 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO IN LOCALITA' TAURANA ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta New Co.Ge.T. s.a.s. di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n°15:

1. ha presentato in data 30/03/2015 - prot. 0218177, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) ubicato nel Comune di S. Marzano sul Sarno in località Taurana zona PIP, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 6, particella n. 1877 sub 1 per un'estensione complessiva di 2.110 mq;
2. è in attività con la procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06;
3. è titolare del D.D. n. 91 del 14/05/2012, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06;

- alla ditta New Co.Ge.T. s.a.s. è stato rilasciato il D.D. n. 41 del 09/03/2015 di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA - VI – VAS, con conferma delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 91/2012 e con l'aggiunta delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) al fine di ridurre possibili emissioni di vapori, odori o polveri di sostanze non previste, l'azienda deve effettuare controlli rigorosi dei rifiuti in ingresso e utilizzare in maniera ottimale le varie zone di carico e scarico, stoccaggio e trattamento;
b) l'azienda deve effettuare maggiori controlli periodici delle matrici ambientali;
c) gli impianti per l'abbattimento delle polveri devono essere adeguati al nuovo quantitativo del trattamento richiesto;

CONSIDERATO che**:**

- in data 15.07.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi rinviata con richiesta di integrazione;
- in data 06/08/2015, prot. 0554149, è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 03.09.2015 la Conferenza di Servizi:
  - acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (prot. 588750 del 3/9/2015), dell'ASL Salerno (C.d.S. del 15/7/2015) e del Comune S. Marzano sul Sarno, subordinato alla verifica della conformità della documentazione prodotta per il rilascio del certificato di agibilità;
  - acquisito l'assenso della Provincia di Salerno (assente nelle Conferenze), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
  - superate le osservazioni dell'ARPAC con i chiarimenti forniti dai rappresentanti della Ditta;
  - tenuto conto che l'impianto risulta già realizzato e che non vi sono modifiche di superfici coperte/scoperte e/o volumi;
  - si è conclusa con parere favorevole all'esercizio dell'impianto, con conferma del quadro emissivo già autorizzato con D.D. n. 91/2012 che verrà inglobato e sostituito nel provvedimento autorizzativo ex art. 208, subordinando Il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta, della seguente documentazione:

1. riformulazione della tabella dei rifiuti;
2. riformulazione della tavola con lay-out completa della barriera a verde prevista, della tavola della rete degli scarichi e della tavola delle emissioni in atmosfera;
3. certificato di agibilità;
4. calcolo di stabilita dei cumuli;

5. perizia asseverata da parte di tecnico abilitato di conformità delle opere realizzate ed ultimate con il progetto approvato in Conferenza di servizi;
6. polizza fidejussoria stipulata con le modalità di cui alla delibera di G.R. n°81/2015 a garanzia di eventuali danni all'ambiente nell'esercizio dell'attività;
7. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio completa di tutte le informazioni;

- la stessa Conferenza decisoria ha inoltre prescritto che la ditta:

1. all'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria, dovrà provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate;
2. dovrà eseguire, entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio in procedura ordinaria, un campionamento delle emissioni in atmosfera, confermando altresì le prescrizioni già riportate nel D.D. n. 91/2012;

PRESO ATTO che la ditta New Co.Ge.T. s.a.s. ha trasmesso in data 22/10/2015, prot. 0713508, parte della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi di cui sopra;

TENUTO PRESENTE che in data 10/02/2016, prot. 0094672, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha fatto un sollecito, alla ditta, di trasmissione della documentazione mancante, necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo;

CONSIDERATO che la ditta, in data 29/03/2016, prot. 0214987, in data 04/04/2016, prot.0228256, ed in data 06/04/2016, prot. 0236159, ha provveduto a trasmettere tutta la documentazione richiesta ivi compresa la polizza fidejussoria n° CTIT1603474 sti pulata con la società “China Taiping” con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 25/03/2016 fino al 25/03/2021 più una proroga fino al 25/03/2027;

TENUTO CONTO che:

- la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 81/2015;
- è stata verificata la congruità del progetto assunto a giudizio di compatibilità ambientale con quello di che trattasi;
- il tecnico della ditta, estensore del progetto di che trattasi, nell'integrazione documentale del 06/08/2015 – prot. 0554149, ha trasmesso relazione tecnica relativa all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.D. n. 41/2015 di esclusione dalla Valutazione d'Impatto Ambientale;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica in procedura ordinaria per la realizzazione, consistente nella ottimizzazione del lay-out di lavorazione, nonché per la gestione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall’art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **New Co.Ge.T. s.a.s.** di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n°15 , per la realizzazione e gestione, in procedura ordinaria, dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti), in attività in procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di S. Marzano sul Sarno in località Taurana zona PIP, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 6,

particella n. 1877 sub 1 per un'estensione complessiva di 2.110 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 03.09.2015.

PRECISARE che la presente autorizzazione avrà durata decennale dalla data di rilascio del presente provvedimento.

STABILIRE che**:**

- i lavori, consistenti nella ottimizzazione del lay-out di lavorazione, dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno al Comune di S. Marzano sul Sarno e alla Provincia di Salerno;
- durante i lavori a farsi, relativi alla ottimizzazione di che trattasi, dovranno essere adottate tutte le misure e cautele relative alla sicurezza del lavoro, trattandosi di impianto in esercizio;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- ai sensi dell'Allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015, in uno alla perizia, dovrà essere trasmessa comunicazione della data di inizio di messa in esercizio completa dell'impianto, sottoscritta dal legale rappresentante;
- la Ditta ha l'obbligo, a seguito dell'inizio dell'esercizio in procedura ordinaria, di provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate, dandone comunicazione anche all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, i quantitativi e le operazioni come da seguente tabella:

Codice Cer	Descrizione	Peso Specifico t/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R5			
			Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)	Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	11,54	3011	10	2610	6,67	1740
010410	Polveri residui affini diversi di quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra ,diversi da quelli di cui alla voce 010407*	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
170101	Cemento	1,3	15	3915	11,54	3011,53	5	1305	3,85	1003,85
170102	Mattoni	1,3	15	3915	11,54	3011,53	10	2610	7,69	2007,69

170103	Mattonelle e ceramiche	1,3	10	2600	7,69	2000	5	1305	3,85	1003,85
170107	Miscugli o scorie di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	1,3	10	2600	7,69	2000	9	2349	6,92	1806,92
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1,5	20	5220	13,33	3480	9.5	2479.5	6,33	1653,00
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1,7	130	36500	76,47	21470,5	78.5	23550	46,18	13852,94
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1,3	20	5200	15,38	4000	5	1305	3,85	1003,85
170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901-170902-170903	1,3	120	27000	92,31	20769,2	90	27000	69,23	20769,23
TOTALE			**385 t/g**	**98695 t/a**	**267,49 mc/g**	**67973,76 mc/a**	**232 t/g**	**67123,5 t/a**	**161,23 mc/g**	**46581,3 mc/a**

PRECISARE altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- al fine di ridurre possibili emissioni di vapori, odori o polveri di sostanze non previste, l'azienda deve effettuare controlli rigorosi dei rifiuti in ingresso e utilizzare in maniera ottimale le varie zone di carico e scarico, stoccaggio e trattamento;
- l'azienda deve effettuare maggiori controlli periodici delle matrici ambientali;
- entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio dell'impianto, la ditta dovrà provvedere ad effettuare un indagine fonometrica delle emissioni sonore prodotte, inviandone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e al Comune di S. Marzano sul Sarno;
- la ditta dovrà effettuare l'indagine fonometrica delle emissioni sonore prodotte con cadenza biennale, a partire dalla data di esercizio dell'impianto di che trattasi;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente

(nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che la ditta ha dichiarato che:

- non vi sono acque di processo;
- le acque nere e grigie, previo passaggio in apposito pozzetto fiscale, unitamente alle acque meteoriche e di dilavamento piazzale, previa depurazione, confluiscono nella pubblica fognatura di San Marzano sul Sarno, di cui al parere tecnico n. 92 del 5/9/2015 rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

STABILIRE che le acque reflue, provenienti dall'insediamento della ditta New Co.Ge.T. s.a.s., potranno essere recapitate nella pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente

dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento sostituisce il D.D. n. 91 del 14/05/2012 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti punti di emissione:

Emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	frantumazione	Polveri totali	2,20
P2	movimentazione	Polveri totali	1,42
P3	stoccaggio	Polveri totali	1,97

- con le seguenti prescrizioni:

1. eseguire, entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio in procedura ordinaria, un campionamento delle emissioni in atmosfera, confermando altresì le prescrizioni già riportate nel D.D. n. 91/2012;
2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
3. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
4. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
10. stabilire, altresì, il rispetto delle prescrizioni di cui al D.D. n. 41 del del 09/03/2015, di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, richiamate in premessa del presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta New Co.Ge.T. s.a.s. di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n°15 .

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di S. Marzano sul Sarno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 52 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269, COMMA 2. AGGIORNAMENTO INTESTAZIONE AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA D. D. N. 25 DEL 05.02.2009, DALLA DITTA MUGAVERO SANTINO ALLA DITTA MUGAVERO SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, VIA ABATE CONFORTI N. 5 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, VIA ABATE CONFORTI S.N.C..

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta individuale Mugavero Santino, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 25 del 05.02.2009, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Abate Conforti s.n.c., per l'attività di carrozzeria;

- che in data 09.03.2016, prot. 168022, la ditta Mugavero S.r.l., Legale Rappresentante sig Mugavero Santino, nato a Pontecagnano Faiano il 12.03.1955 ha trasmesso istanza di aggiornamento del succitato D.D. n. 25 del 05.02.2009, per costituzione di società responsabilità limitata, dalla ditta individuale Mugavero Santino alla società Mugavero S.r.l. allegando la seguente documentazione:
  - Segnalazione Certificata di Inizio Società del 02.02.2016;
  - Visura di Evasione della Camera di Commercio di Salerno;
  - Copia dell'Atto di Cessione di quota di S.r.l., del 4.09.2014, tra la sig.ra Cucciniello Lucia , socia della Mugavero S.r.l. ed i sig. Mugavero Anna Maria e Mugavero Michele, redatto dal dott. Francesco Ragonese, notaio in pontecagnano, Rep. n. 7973, Racc. n. 4758, registrato a Salerno il 04.09.2014 al n. 7903, serie 1T;

- che in data 06.04.2016, prot. 233540, la Ditta Mugavero S.r.l.ha inviato, come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, con nota del 31.03.2016, prot. 220198, la seguente documentazione integrativa:
  - copia dell'Atto costitutivo della Società a Responsabilità Limitata del 28.06.2011, redatto dal dott. Guglielmo Barela, notaio in Pontecagnano Faiano, Rep. n. 154670, Racc. n. 29267, registrato a Salerno il 05.07.2011, al n. 6799;
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 25 del 05.02.2009, sono le seguenti:

E1: cabina di verniciatura

Polveri	**1.0 mg/Nmc**	**0.021 kg/h**
SOV	**25.5 mg/Nmc**	**0.535 Kg/h**

E2: pedana di verniciatura

Polveri	**1.5 mg/Nmc**	**0.031 Kg/h**

E3: bruciatore cabina di verniciatura

Polveri	**22.0 mg/Nmc**	**0.006 Kg/h**
NOx	**185 mg/Nmc**	**0.052 Kg/h**
SOX	**375 mg/Nmc**	**0.105 Kg/h**

E4: aspiratore DALMINE

Polveri	**2.0 mg/Nmc**	**0.002 Kg/h**
NOX	**55 mg/Nmc**	**0.066 Kg/h**

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento del D.D. n. 25 del 05.02.2009;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **aggiornare** l'intestazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 25 del 05.02.2009, rilasciato ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, dalla ditta Mugavero Santino , alla ditta Mugavero S.r.l., Legale Rappresentante Mugavero Santino, nato a Pontecagnano Faiano il 26.08.1952, per l'impianto ubicato nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Abate Conforti s.n.c., per l'attività di carrozzeria;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 25 del 05.02.2009 ;
- di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 , così come aggiornata dalla D.G.R.C. n. 243/2015 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, a far data dall'emissione del D.D. n. 25 del 05.02.2009 , il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla ditta Mugavero S.r.l. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito, o alla scadenza del primo titolo autorizzativo ricadente nell'ambito del citato D.P.R. n. 59/2013;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta Mugavero S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla ditta Mugavero S.r.l., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. 228 DEL 01.06.2010. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA GRAFICA LANZARA SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA PALMIRO TOGLIATTI N. 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con D.D. n. 228 del 01.06.2010, la ditta GRAFICA LANZARA SRL, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Palmiro Togliatti n. 11 , è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di grafica e tipografia;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 08.02.2016, prot. 87930, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 183/2015 e rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giorgio con proprio provvedimento n.02 del 13.01.2016 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta GRAFICA LANZARA SRL, per l'impianto ubicato nel Comune di Castel San Giorgio, Via Palmiro Togliatti n. 11 ;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n.02 del 13.01.2016, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:
- a) autorizzazione, di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06, allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- b) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- c) comunicazione , di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 228 del 01.06.2010, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 183/2015, e rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giorgio con proprio provvedimento n.02 del 13.01.2016 ;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 228 del 01.06.2010, rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta GRAFICA LANZARA SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Palmiro Togliatti n. 11, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 183/2015 e rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giorgio con proprio provvedimento n.02 del 13.01.2016;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta GRAFICA LANZARA SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 53 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 152/2006, art. 208 - Societa' "RI.GENERA srl" - Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, sito in Marigliano (NA) alla via Nuova del bosco km 1,800 - Rettifica D.D. n. 34 del 05.08.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
b. che con D.G.R.C. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
c. che con D.D. n. 34 del 05/08/2015 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., la realizzazione e la gestione dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi (R13 e R3) ubicato nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Nuova del Bosco Km 1,800, il cui progetto è stato presentato dalla Società RI.GENERA S.r.l. con sede legale in Via Montecanale n. 19/21 del Comune di Polpenazze del Garda (BS);
d. che con il citato D.D. n. 34 del 05/08/2015 al punto 3.2 veniva, tra l'altro, autorizzato un volume utile allo stoccaggio pari a 43.880 mc per una quantità stoccabile massima di 79.984 tonnellate, avendo considerato un peso specifico medio di 1,8 ton/mc;
e. che la Società RI.GENERA S.r.l, con istanza acquisita agli atti in data 01/03/2016 prot. n. 2016.0144620 ha inoltrato richiesta di variante non sostanziale per la sostituzione di alcuni codici CER e per un diverso dimensionamento di alcune aree di stoccaggio dell'impianto, autorizzato con D.D. n.34 del 05/08/2015.

RILEVATO

a. che in fase di istruttoria della richiesta di variante non sostanziale, sono state rilevate delle incongruenze relativamente alla quantità massima di rifiuti stoccabili autorizzata con D.D. n. 34 del 05/08/2016 e sono stati chiesti chiarimenti alla Società;
b. che la Società con nota prot. n.0160214483 del 29/03/2016 ha chiarito la quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi, tenendo conto della diversa modalità di stoccaggio dei rifiuti nelle aree coperte e scoperte dell'impianto, pari a 14064 mc. Considerato un peso specifico medio dichiarato pari a 1,8 t/mc, la quantità massima stoccabile espressa in tonnellate è pari a 25315.

RITENUTO di apportare al D.D. n. 34 del 05/08/2015 la seguente modifica:
il punto 3.2 del citato decreto è soppresso e così sostituito:
"la superficie totale dell'impianto è pari a 13280 mq, di cui 3610 mq coperta e 7360 mq scoperta. Considerato che la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, così come previsto dalla D.G.R. Campania n. 81 del 09/03/2015, la superficie coperta utile per lo stoccaggio in cumuli è pari 2888 mq mentre la superficie scoperta utile per lo stoccaggio in cassoni scarrabili è pari a 5888 mq.
Pertanto si considera per le superfici coperte un volume pari a 2888 mc, determinato considerando lo stoccaggio in cumuli di altezza non superiore a 3 metri, mentre per le superfici scoperte un volume utile pari a 11.776 mc, determinato considerando un'altezza media dei cassoni scarrabili pari a 2 metri. Il volume massimo stoccabile è pari a 14664 mc, corrispondenti a 26395 tonnellate".

VISTI

il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
la D.G.R. n. 81/2015;
Il D.D. n. 34 del 05/08/2015.
Il D.P.G.R n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD, nonché dalla proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **apportare** al D.D. n.34 del 05/08/2015 la seguente modifica:
   il punto 3.2 del citato decreto è soppresso e così sostituito:
   "la superficie totale dell'impianto è pari a 13280 mq, di cui 3610 mq coperta e 7360 mq scoperta. Considerato che la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, così come previsto dalla D.G.R. Campania n. 81 del 09/03/2015, la superficie coperta utile per lo stoccaggio in cumuli è pari 2888 mq mentre la superficie scoperta utile per lo stoccaggio in cassoni scarrabili è pari a 5888 mq.
   Pertanto si considera per le superfici coperte un volume pari a 2888 mc, determinato considerando lo stoccaggio in cumuli di altezza non superiore a 3 metri, mentre per le superfici scoperte un volume utile pari a 11.776 mc, determinato considerando un'altezza media dei cassoni scarrabili pari a 2 metri. Il volume massimo stoccabile è pari a 14664 mc, corrispondenti a 26395 tonnellate".

2. **notificare** il presente provvedimento al sig. Luigi Molinari, nella sua qualità di legale rappresentante della Società RI.GENERA S.r.l con sede legale a Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale 19/21.

3. **trasmettere** il presente decreto al Comune di Marigliano (NA), all'ASL NA3, all'ATO 3, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa U.O.D.

4. **Inviare,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, ATTIVITA' IPPC 5.3, LETTERA B), PUNTO 2, CAPACITA' DI TRATTAMENTO 360 T/G, SOCIETA' DITTA PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO (SA), VIA INGEGNO, SNC ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl con Decreto Dirigenziale n. 317 del 30/12/2014 e successivi D.D. n. 47 del 20/02/2015 e D.D. n. 192 del 10/09/2015, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stata autorizzata all'esercizio del trattamento rifiuti speciali non pericolosi;

CHE in data 22/09/2015, prot. n. 0630454, la Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, a seguito dell'aumento delle quantità di rifiuti da trattare e modifiche sostanziali da apportare, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 5.3, lettera b), punto 2, dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i., allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, per un totale di € 13.450, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 e ricevuta dell'acconto di € 2.501,40 del 03/09/2015 di bonifico del Monte Dei Paschi di Siena;

CHE in data 12/01/2016, prot. 014906, la ditta ha integrato la documentazione allegando, altresì ricevuta del saldo delle spese di istruttoria con bonifico del Monte Dei Paschi di Siena di € 10.950 effettuato l'11/01/2016;

CHE in data 13/01/2016, con nota prot. 021832, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 12/01/2016 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 12 febbraio 2016, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti dall'ufficio procedente, dall'Università del Sannio e dall'ARPAC Dipartimento di Salerno;

CHE il 16/02/2016, prot. 107211, la UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso il Decreto n. 79 del 12/02/2016, di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata e da attività industriali e commerciali" con prescrizioni;

CHE il 23/02/2015, con nota prot. 0124983, la Ditta trasmesso tutta la documentazione comprensiva delle integrazioni richieste e con nota del 25/02/2016, prot. 0132442 il relativo CD e le copie delle ricevute di avvenuta trasmissione della stessa a tutti i partecipanti alla conferenza;

CHE il 02 marzo 2016, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio, del Comune di Sarno e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno.
Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla ditta, atteso che l'impianto risulta regolarmente autorizzato ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06 e in esercizio, vista la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole del Comune di Sarno, il parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Campania Centrale che il sito non ricade in aree classificate dal vigente PSAI a rischio e pericolosità da frana e/o idraulica e, secondo l'art. 7 delle vigenti norme di attuazione,

l'intervento non rientra tra quelli soggetti a parere di competenza, ed acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale di Salerno e ASL Salerno) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi precisando che il provvedimento autorizzativo resta subordinato all'acquisizione della seguente documentazione, da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi, dando contezza dell'avvenuta consegna:

1) riformulazione delle schede A, F, H, O, allegato D, Piano di monitoraggio e controllo che includa anche gli indici di performance sopra evidenziati, planimetria T corredata dalla sezione dell'impianto di depurazione, relazione sugli scarichi idrici in conformità a quanto emerso nel corso della seduta di conferenza;
2) aggiornamento della polizza fidejussoria in conformità all'allegato 1 alla D.G.R. 81/2015 per i nuovi volumi di rifiuti trattati e stoccati;

e conterrà le seguenti prescrizioni:

a) applicazione della BAT 2.h (realizzazione di un rapporto annuale delle attività condotte e dei rifiuti trattati, che contenga anche dei bilanci quadrimestrali dei rifiuti trattati, dei materiali e dei rifiuti prodotti e dei materiali utilizzati);
b) entro i primi trenta giorni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, svolgere apposito autocontrollo di tutti i parametri previsti dalla tabella 3, allegato 3, D. Lgs. 152/06 per verificarne la piena efficacia;
c) installazione di un misuratore di portata per garantire il rispetto delle condizioni disposte dal Consorzio di Bonifica e dall'Autorità di Bacino;
d) attenersi scrupolosamente al disposto del D.M. 22/13, con particolare riferimento all'art. 7;
e) prescrizioni impartite dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno (di cui alla nota allegata al verbale della cds);
f) comunicazione di inizio lavori di adeguamento dell'impianto e l'ultimazione degli stessi, corredata da apposita perizia asseverata a firma di tecnico abilitato.

Il Dipartimento ARPAC di Salerno dovrà formulare proprio definitivo parere di competenza da rendere entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra e le cui osservazioni e/o prescrizioni saranno riportate nel presente decreto autorizzativo.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0104843 del 15/02/2016 e prot. 0156458 del 04/03/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE l'08/03/2016, con nota acquisita al prot. 0164136, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto al precedente punto 1);

CHE il 11/03/2016, prot. 0175626, l'Università del Sannio ha trasmesso con nota del 10/03/2016, prot. 02581, il rapporto tecnico istruttorio n. 122/SA/TER, in cui si esprime parere favorevole e si ribadisce l'assenza dell'All. INT4-A1 (carta tecnica regionale con le annotazioni richieste);

CHE il 24/03/2016, prot. 0209439, è stata acquisita la nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, prot. 19209 del 23/03/2016, contenente il parere favorevole con prescrizioni, che è stato inviato alla Ditta con nota del 24/03/2016, prot. 0209577 per i chiarimenti ;

CHE il 01/04/2016, prot. 0225112, la Ditta ha trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi i chiarimenti richiesti dall'ARPAC SA, la scheda "H" Scarichi Idrici, la Tavola T, la tavola del "misuratore di portata", la Carta Tecnica Regionale con planimetrie e la Tavola V;

CHE il 07/04/2016, prot. 0239898, la Ditta ha trasmesso l'appendice 2 della Polizza Fidejussoria n. 669739 della Società di Assicurazione ELBA ASSICURAZIONI spa con sede sociale in Milano via Mecenate, 90, con decorrenza dal 01/04/2016 e scadenza al 17/12/2020;

CHE l'11/04/2016, prot. 0247044, la Ditta ha trasmesso ulteriore aggiornamento del Piano di Monitoraggio, della Scheda I Rifiuti, particolare di dettaglio scarico acque reflue in condotta comunale;

CONSIDERATO:

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che sono di seguito riportate:

Estremi atto	Ente	Oggetto
D.D. 317 del 30/12/2014	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno.	D.Lgs. 152/06, art. 208 -autorizzazione all'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi;
D.D. 47 del 20/02/2015		D.Lgs. 152/06, art. 208 – approvazione modifica non sostanziale;
D.D. 192 del 10/09/2015		D.Lgs. 152/06, art. 208 – approvazione modifica non sostanziale;

Di prendere atto che:
- con nota prot. PSA 201400238935 del 30/09/2014 l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha comunicato che i risultati delle indagini preliminari effettuate ai sensi del D.D. 796/2014 dalla Società PRT srl, da cui si evince che i valori di concentrazione degli analiti riscontrati sono inferiori ai valori limite di soglia indicati dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione d'uso commerciale e/o industriale, sono esaustivi;
- la Ditta è in possesso della certificazione di qualità ambientale, secondo la norma UNI EN 15358:2011, rilasciato dalla Società TUV Thuringen Italia srl n°15358 – ISP – 0010/130515, il 13/05/2015 con vali dità fino al 12/05/2018;
- del Nulla Osta in sanatoria per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Foce in Comune di Sarno, dell' Autorità di Bacino del Sarno, prot. 2359 del 04/12/2006;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. la ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, all'attività IPPC 5.3, lettera b), punto 2;

VISTO:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
la direttiva 2010/75/UE;

c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale, nella figura del Legale rappresentante e Gestore sig. Pasquale Agovino, nato a Sarno il 22/12/1966, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC, codice 5.3 lettera b), punto 2 dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: "*Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a […] pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento"*, nello specifico con una capacità di trattamento pari a 360t/g;

2) la Ditta darà comunicazione dell'inizio e ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto con l'introduzione di nuove attrezzature e macchinari, corredata da apposita perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, alla Provincia di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Sarno;

3) il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, darà comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

4) la Ditta entro i primi trenta giorni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, dovrà svolgere apposito autocontrollo sullo scarico 01, di tutti i parametri previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III, D. Lgs. 152/06;

5) la Ditta dovrà installare un misuratore di portata per garantire il rispetto delle condizioni disposte dal Consorzio di Bonifica e dall'Autorità di Bacino (Qmax= 24,4 l/s);

6) la Ditta effettuerà un'indagine fonometrica, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, della nuova configurazione impiantistica, trasmettendone i risultati alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

7) la Ditta dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il Certificato di Prevenzione Incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nel pieno rispetto delle loro prescrizioni, di cui alla nota del 01/03/2016, prot. 4189 (pratica VV.F. n. 44739);

8) la Ditta in fase di esercizio dovrà adottare tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;

9) la Ditta dovrà gestire i rifiuti trattati e recuperati, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

10) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

11) la Ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

12) la Ditta è tenuta a trasmettere con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un rapporto annuale delle attività condotte e dei rifiuti trattati, che contenga anche dei bilanci quadrimestrali dei rifiuti trattati, dei materiali e dei rifiuti prodotti e dei materiali utilizzati (applicazione della BAT 2.h);

13) di stabilire che la produzione del CSS – combustibile, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del MATTM n. 22/2013 dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'art. 7 del citato decreto;

14) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

15) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0247044 del 11/04/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 0164136 del 08/03/2016);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0164136 del 08/03/2016) con prescrizioni;
  -Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0225112 del 01/04/2016) con prescrizioni;
-Allegato 4:-Scheda "INT 4" Recupero rifiuti non pericolosi (prot. 0164136 del 08/03/2016). Si precisa che i quantitativi espressi in t/a, vanno rappresentati in 335 giorni lavorativi annui, per la determinazione dei quantitativi giornalieri;

16) la Ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzativi con il presente provvedimento;

17) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione TIC TUV International Certification, UNI EN ISO 14001:2004, n. TIC 15104161388, valida dal 28/01/2016 al 14/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

18) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento;

19) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

20) di stabilire che la Ditta entro il 17/06/2020 integri la Fidejussione della Società di Assicurazione ELBA ASSICURAZIONI spa con sede in Milano via Mecenate, 90, con decorrenza dal 01/04/2016 e scadenza al 17/12/2020, con appendice di estensione a tutto il 30/12/2029;

21) di stabilire che la Ditta dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;

22) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

23) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto, che dovrà comunque essere confermata alla scadenza del 14/09/2018;

24) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il rinnovo della certificazione di qualità ambientale, secondo la norma UNI EN 15358:2011, rilasciato dalla Società TUV Thuringen Italia srl n° 15358 – ISP – 0010/1305 15, con obbligo di presentare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale e prima del 12/05/2018 relativo aggiornamento,

25) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Sarno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

26) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale;

27) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

28) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

29) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

30) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

31) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

32) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

33) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

34) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

35) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

36) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 12/01/2016, prot. 0014906, la Relazione tecnica, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 272/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della Relazione di Riferimento;

37) di notificare il presente provvedimento alla Ditta PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY srl, con sede legale e impianto nel Comune di Sarno (SA), via Ingegno, snc Zona Industriale;

38) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli;

39) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

40) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0247044 del 11/04/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECOTIME
CONSULENZA AMBIENTALE
AUTOCONTROLLO ALIMENTARE

PIANO MONITORAGGIO

E CONTROLLO

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI

SPECIALI PERICOLOSI E NON

ALLEGATO Y15

ECOTIME

CONSULENZA AMBIENTALE
DR. DEL REGNO GIUSEPPE
VIA V. ALFANO, 35 MERCATO SAN SEVERINO

PRT Srl
POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY
VIA INGEGNO, SNC - ZONA INDUSTRIALE
84047 - SARNO (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Attraverso il presente documento la società PRT Srl - Polyurethan Recycling Technology, con sede legale ed impianto in Via Ingegno, snc - Zona Industriale del Comune di Sarno (SA) propone i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Il Piano di Monitoraggio approvato dall'Autorità competente, sarà adottato dalla società in epigrafe a partire dalla data di autorizzazione all'esercizio A.I.A. del proprio impianto.

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del monitoraggio sono le seguenti:

- Consumo materie prime (rifiuti)
- Consumi idrici
- Produzione CSS-Combustibile
- Consumi energetici
- Consumo combustibili
- Emissioni in atmosfera
- Emissioni sonore
- Scarichi idrici
- Rifiuti prodotti
- Difesa suolo
- Gestione impianto
- Indici di performance

Consumo materie prime (rifiuti)

ATTIVITÀ	RIFIUTI (codici CER)	METODICA DI CONTROLLO	UNITÀ DI MISURA	FREQUENZA CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
Conferimento rifiuti	Su tutti i CER	• Ispezione visiva del carico e verifica corrispondenza con quanto riportato nei documenti di trasporto (estremi del carico, CER, ecc.) • Pesatura dei rifiuti	Tonnellate	Ad ogni conferimento	Annotazione registro di carico e scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumi idrici

TIPOLOGIA	APPROVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
Acqua potabile	Rete idrica comunale	Servizi igienici	Misura diretta tramite con.re volumetrico	mc	Annotazione su registro (annuale)

Produzione di CSS-combustibile

Il CSS-Combustibile sarà prodotto secondo le specifiche norme di cui al D. M. 14.02.2013 n. 22, in particolare da quanto previsto dall'art. 7. La previsione è di produrre almeno il 10% di CSS-Combustibile rispetto alla quantità di rifiuti in ingresso.

Parametro e metodica	*Frequenza controllo*	*UNI EN 15359*	*DM 14.02.13 All. 1, Tab. 2*
PCI (UNI EN 15400:2011)	Ad ogni lotto	x	-
Umidità (UNI EN 15414-3:2011)	Giornaliera	x	-
Temperatura di rammollimento ceneri (ASTM D1857)	Ad ogni lotto	x	-
Ceneri (UNI 15403:2011)	Ad ogni lotto	x	-
Arsenico (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Cadmio (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Mercurio (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	-
Cloro totale (UNI 15408:2011)	Ad ogni lotto	x	-
Cromo (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Zolfo (UNI EN 15408:2011)	Ad ogni lotto	x	-
Antimonio (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Cobalto (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Tallio (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Rame (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Manganese (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Nichel (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Piombo (UNI EN 15411:2011)	Ad ogni lotto	x	x
Vanadio (UNI EN 14582:07)	Ad ogni lotto	x	x
IPA, Idrocarburi policiclici aromatici totali (EPA 8310):	Ad ogni lotto	x	-
Idrocarburi C >10 (UNI EN 14039:2005)	Ad ogni lotto	x	-
Cumene (ISS/GC-PID)	Ad ogni lotto	x	-
Dipentene (ISS/GC-PID)	Ad ogni lotto	x	-
Naftalene (ISS/GC-PID)	Ad ogni lotto	x	-
Idrocarburi alifatici C5-C8 (ASTM D-4547)	Ad ogni lotto	x	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumi energetici

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un audit sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
Energia elettrica	Tutti i macchinari di produzione ed impianti di servizio. Contatore	Misura diretta con lettura al contatore generale	MWh/ton	Annotazione su registro con cadenza mensile. Il valore letto mensilmente è rapportato alle tonnellate mensilmente lavorate.

Consumo combustibili

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
Gas Metano	Essiccatore	Gassoso	Valutazione consumi	m^3/anno	-
Gasolio	Mezzi d'opera	Liquido	Valutazione consumi	Litri/anno	Annotazione su registro (annuale)

Emissioni in atmosfera

Le tabelle che seguono riportano in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e la tipologia degli inquinanti significativi presenti.

I controlli e le misure previste sono finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione di cui al D. L.vo 152/06, nelle more dell'emissione delle BAT conclution di Settore che potrebbero definire valori limite di emissione (VLE) differenti.

Emissioni convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (incertezza)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di abbat.	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità manutenziuone	Modalità di registrazione
E1	Lavorazione Rifiuti a secco	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Polveri	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa Kg/h	Ciclone e Filtro a maniche	Ciclone e maniche	Mensile	Registro
E2	Lavorazion e rifiuti e sistema depressivo	UNI EN 13649:2002 (10 %)	COV-I-II-III-IV-V	Annuale	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa Kg/h	Idromix e scrubber	Manutenzione ordinaria	Mensile	Registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni sonore

La società PRT Srl, una volta completato l'iter aurorizzativo, effettuerà un'indagine fonometrica tenendo conto anche di eventuali recettori sensibili presenti nelle immediate vicinanze dell'impianto da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995, presso i principali recettori sensibili e lungo il perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura consentirà di verificare e confermare i valori delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del DPCM 1 marzo 1991 e dall'art. 3 del DPCM 14.11.1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione saranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
Ambientale lungo confine lato nord	D. M. 16 marzo 1998	Biennale
Ambientale lungo confine lato sud	D. M. 16 marzo 1998	Biennale
Ambientale lungo confine lato est	D. M. 16 marzo 1998	Biennale
Ambientale lungo confine lato ovest	D. M. 16 marzo 1998	Biennale

Scarichi idrici

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 fanno riferimento ai due metodi di seguito indicati:

- Il campionamento composito - che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;
- Il campionamento a spot - i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Il PMeC che si propone di adottare un sistema di "campionamento a spot" per il punto di scarico (O1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare verranno effettuate campionamenti dei parametri riportati in tabella rispettivamente nei pozzetti fiscali: 1A "pozzetto fiscale acque meteoriche" ed 1B " pozzetto fiscale acque essiccatore,

Parametro	Punto di emissione O1	Modalità di controllo e frequenza		Metodi[2]
		Continuo	Discontinuo	
pH	X	///	Mensile	CNR/IRSA 2010A
Colore	X	///	Mensile	CNR/IRSA 2090
Odore	X	///	Mensile	CNR/IRSA 2090
Materiali grossolani	X	///	Mensile	CNR/IRSA 2090
Solidi sospesi totali	X	///	Mensile	CNR/IRSA 2090B
BOD/5	X	///	Mensile	CNR/IRSA 5130
COD	X	///	Mensile	CNR/IRSA 5130
Cloro attivo libero	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4160
Clururi	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4160
Solfati	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4160
Fosforo totale	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4160
Azoto amminiacale	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitroso	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitrico	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Idrocarburi	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Tensioattivi	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Alluminio	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Cadmio	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Cromo totale	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Cromo VI	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Ferro	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Mercurio	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Nichel	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Piombo	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Rame	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Zingo	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1
Escherichia coli	X	///	Mensile	CNR/IRSA 4090A1

2) I metodi di analisi e campionamento devono essere quelli indicati nell'allegato 1 alla Parte terza del D. L.vo 152/06

Sistema di depurazione

Il monitoraggio dell'impianto di trattamento chimico-fisico sarà effettuato secondo quanto sarà indicato dalla casa costruttrice; i parametri da monitorare saranno:

Sistema di depurazione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri monitorati	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
O1	Trattamento Sedimentazione disoleatura Chimico-fisico	Tenuta idraulica Funzionamento valvole ed apparecchiature	Pozzetti d'ispezione	Annuale	Referti analitici raccolti e registrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'immissione nello scarico 01 è presente un misuratore di portata atto a determinare il volume delle acque reflue scaricate nella condotta comunale recapitante nel ricettore Rio Foce.

Rifiuti prodotti

La proposta di MeC relativa ai rifiuti prodotti prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare che la gestione della materia è eseguita in modo conforme alla normativa vigente.

In particolare saranno attivati i seguenti controlli:

- Verifica della classificazione di pericolosità,
- Verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione,
- Tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento,
- Quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse,
- Idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento/ recupero	Modalità di controllo e di analisi	Metodologia per la caratterizzazione e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione Rifiuti Conferimento rifiuti prodotti	130208* 080318 190814 191202 191203 191210 191212 200304	Avvio ad impianti autorizzati	Caratterizzazione chimica	D. Lgs 152/06 del 03.04.06 e smi Cnr IRSA - D.M. 05.02.98 (campionamento e analisi) Annuale	Registro

Modalità per la verifica del mantenimento delle caratteristiche d'idoneità per il sito di destinazione	Modalità di rilevamento e frequenza della quantità di rifiuti prodotte
Controllo autorizzazioni al trasporto e smaltimento delle ditte utilizzate	Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico
Controllo arrivo quarta copia dei formulari alla scadenza dei 60 giorni	Monitoraggio trimestrale delle quantità prodotte

Difesa suolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le aree scoperte dell'impianto sono ricoperte da pavimentazione industriale impermeabilizzato dotate di rete di raccolta in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali, pertanto non risultano esserci ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo in quanto i rifiuti trattati non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo.

Tenuto conto di quanto sopra, delle tipologie di lavorazione svolte e l'assenza di acque di processo, è lecito affermare che l'azienda non produce nessuna contaminazione sia del suolo, sia del sottosuolo, pertanto non si considera necessario approntare alcun piano di MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovessero verificare degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose si adotteranno sia le procedure previste dalla normativa vigente, sia le misure di controllo necessarie.

GESTIONE IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sulle aree di stoccaggio e sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria. Tali azioni sono svolte con le modalità e frequenze di seguito riportate.

Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Bacino contenimento oli esausti	Integrità	Annuale	Registro	Integrità	Annuale	Registro
Area stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi	Controllo visivo mensile con annotazione su registro					

Manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinari/attrezzature	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Macchinari ed attrezzature in uso	Come da libretto di manutenzione della casa costruttrice		Registro

Indici di performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda allo scopo di poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia a livello di consumi energetici sia di emissioni prodotte intende proporre degli indici di performance che saranno presi in considerazione anche per valutare eventuali futuri miglioramenti tecnici dell'azienda.

Indicatore e sua descrizione	**Unità di misura**	**Modalità di calcolo**	**Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento**	**Modalità di registrazione**
Polveri e COV emesse dal trattamentodei rifiuti	Concentrazione mg/Nm^3 Flusso di massa Kg/h	Metodo UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13649:2002	Annuale	Registro
Laeq (in emissione)	dB(A)	Allegato A, DM Ambiente 16.03.1998	Biennale	Perizia fonometrica redatta da tecnico competente
Consumo energia elettrica	KWh/t	Valutazione dei singoli consumi rapportati alle produzioni delle singole lavorazioni. kWh/a : t/a di prodotto della fase	Annuale	Registro

Mercato San Severino, 08.04.2016

Il Tecnico
Dr. Giuseppe Del Regno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
SCHEDA D

(prot. 0164136 del 08/03/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Bref 1 - Informazioni Generali	
Bref 1.1 Scopo del trattamento dei rifiuti	Il ciclo di gestione aziendale prevede la messa in riserva R13 e le attività di recupero riconducibili alle operazioni contrassegnate con R3 dei rifiuti speciali non pericolosi. Le fasi lavorative consistono nel sottoporre i rifiuti alle citate operazioni di trattamento, prima della consegna a ditte terze per il loro utilizzo. Le operazioni di recupero effettuate in azienda sono: • R3 (Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi compreso le operazioni di compostaggio e atre trasformazioni biologiche); • R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 escluso il deposito temporaneo prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti).
Bref 1.2 Installazioni per il trattamento del rifiuto	L'impianto della società PRT Srl è del tipo OF-SITE, impianto che ritira rifiuti dall'esterno, al fine della valorizzazione delle materie prime secondarie.
Bref 1.2.1 Installazioni di trasferenza del rifiuto	I rifiuti che giungono in azienda dopo la verifica documentale e di corrispondenza merceologica, vengono collocati nell'area di deposito, per essere sottoposti al relativo trattamento: R13 per i CER che non subiscono alcuna delle operazioni di recupero R3 la parte di CER che vengono recuperati, in modo specifico i rifiuti plastici.
Bref 1.2.2 Installazioni contenenti un impianto di trattamento biologico del rifiuto	Non applicabile, poiché non si effettuata trattamento biologico dei rifiuti
Bref 1.2.3 Installazioni per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi	Non applicabile

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto) valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dello approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

α. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;

β. sulla base dell'individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);

χ. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;

δ. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref 1.2.4 Installazioni per il trattamento delle ceneri di combustione e dei residui della depurazione dei gas combustibili	Non applicabile, poiché presso l'impianto non si trattano tali tipologie di rifiuti
Bref 1.2.5 Installazioni per il trattamento dei rifiuti contaminati con PCB	Non applicabile
Bref 1.2.6 Installazioni per il trattamento di rifiuti oleosi	Non applicabile
Bref 1.2.7 Installazioni per il trattamento di rifiuti a base di solventi	Non applicabile
Bref 1.2.8 Installazioni per il trattamento di rifiuti a base di catalizzatori, rifiuti provenienti dall'abbattimento d'inquinanti e altri rifiuti inorganici	Non applicabile
Bref 1.2.9 Installazioni per il trattamento di carbone attivo e resine	Non applicabile
Bref 1.2.10 Installazioni per il trattamento di rifiuti acidi e basici	Non applicabile
Bref 1.2.11 Installazioni per il trattamento di legno cantaminato	Non applicabile
Bref 1.2.12 Installazioni per il trattamento di materiali ceramici refrattari contaminati	Non applicabile
Bref 1.2.13 Installazioni per la preparazione di rifiuti da usare come combustibili	L'impianto si occupa della valorizzazione dei rifiuti, prevedendo anche il loro utilizzo come combustibili, sia come CDR (di cui alla norma UNI 9903-1:2004) che come CSS e CSS-Combustibile (di cui alla norma UNI EN 15359:2011). Al fine di ottenere un buon combustibile, le attrezzature e gli impianti in essere mirano alla eliminazione (o almeno la riduzione) delle frazioni indesiderabili presenti nei rifiuti in ingresso. I rifiuti in ingresso vengono previamente individuati tra quelli caratterizzati da un buon potere calorifico (> 15 MJ/Kg t.q.), ed allo stesso tempo garantire una scarsa presenza di contaminanti (metalli pesanti, cloro, zolfo), in modo da poter rispettare i parametri di cui al UNI EN 9903-1:2004, Par. 5, Prospetto 1 e per il CSS e CSS-combustibile, le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI EN 15359:2011. L'impianto in essere avrà la sola funzione di migliorare le caratteristiche qualitative del rifiuto, rendendolo un migliore combustibile per gli impianti utilizzatori. A valle del processo lavorativo apposite indagini analitiche, condotte sui lotti di produzione, verificheranno che sia idoneo al recupero mediante utilizzo come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.
Bref 1.3 Aspetti economici ed istituzionali del settore trattamento dei rifiuti	L'attività di recupero dei rifiuti comporta entrate sia per l'accettazione dei rifiuti che per il successivo processo di valorizzazione, che avviene attraverso le operazioni di recupero. L'azienda è un importante punto di riferimento nell'area geografica di residenza, grazie ai vari contratti sia pubblici che privati riesce a trattare una grande quantità di rifiuti, che in primo luogo vengono sottratti all'abbandono, con enorme guadagno per l'ambiente ed al tempo stesso un modesto beneficio economiche per l'azienda e soprattutto per il personale impiegato, ivi compreso tutte le interazioni economiche che alimentano una così fiorente attività (trasportatori, manutentori, analisti, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref 1.4 Questioni ambientali generali relative alle installazioni che trattano rifiuti	L'attività di recupero di rifiuti espone a diversi impatti ambientali, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti stessi, la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e non ultimo l'esposizione al rumore. Per tutti gli impatti ambientali, l'azienda è in possesso di idoneo decreto autorizzativo del quale osserva le prescrizioni ivi compreso i monitoraggi dei vari inquinanti.

Stoccaggio e manipolazione

Bref 2 - Processi e tecniche applicabili	
Bref 2.1 - Tecniche comuni applicate nel settore	
Bref 2.1.1 - Ricezione accettazione tracciabilità e assicurazione qualità	La ricezione dei rifiuti avviene con controllo sistematico della documentazione e del carico, a campione viene eseguito una caratterizzazione analitica presso laboratori esterni per verificare l'esatta corrispondenza del carico inquinante presente nel rifiuto, solo a questo punto il personale dipendente ed esperto prende in carico il rifiuto. Successivamente entro i termini previsti per legge i rifiuti ricevuti vengono annotati su apposito registro di carico / scarico. Dopo la consegna, il rifiuto, viene depositato in apposita area, pronto per essere sottoposto alle operazioni di recupero necessarie per la sua valorizzazione.
Bref 2.1.2 Tecniche di gestione	L'impianto è provvisto di sistema di controllo a distanza, per assicurare che non vi sia accesso agli impianti da parte di estranei, fattore indispensabile per assicurare il corretto funzionamento delle attrezzature. È in uso un programma d'ispezione e manutenzione degli impianti, basato su un piano che prevede l'intervento di tecnici specializzati. Al fine di prevenire gli incidenti sul luogo di lavoro, il personale è tenuto a osservare con scrupolo le procedure operative stabilite dal responsabile aziendale. Per quanto attiene alla pianificazione delle emergenze, sono previste apposite esercitazioni annuali con utilizzo dei mezzi di soccorso presenti. Il personale addetto è idoneamente addestrato per lo svolgimento della propria mansione. L'azienda ha implementato un sistema di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro. Con cadenza semestrale vengono eseguiti audit di sorveglianza da parte di tecnico esterno.
Bref 2.1.3 Sistemi energetici	Presso l'unità locale sono presenti impianti di riscaldamento, limitatamente al reparto uffici, l'intero impianto è dotato d'idonea illuminazione e sufficiente potenza energetica per il funzionamento delle macchine e/o attrezzature.
2.1.4 Conservare i rifiuti in modo sicuro prima della sua introduzione come alimentazione del trattamento	Il rifiuti vengono stoccati nelle aree predisposte, dotate di idonea segnaletica e precisa indicazione del CER, per la movimentazione successiva viene utilizzato apposito muletto e/o ragno atti a trasferire i rifiuti nell'area di lavorazione per il successivo recupero, il deposito avviene al coperto.
Fornire un adeguato tempo di accumulo. (es. nei periodi in cui il trattamento ed i sistemi di processo sono fuori servizio, o quando deve esserci una separazione temporale tra il trattamento e la spedizione dei rifiuti o ai	L'azienda non dispone di una capacità di accumulo in grado di sopperire a periodi di assenza di trattamento ivi compreso le eventualità di riparazione e/o manutenzione delle macchine e/o attrezzature. Se si verificano situazioni di emergenza l'impianto blocca il flusso in ingresso dei rifiuti. Esiste sufficiente lasso di tempo tra la lavorazione dei rifiuti ed il loro conferimento, tale da poter eseguire i controlli analitici previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini dei controlli e delle ispezioni o per accumulare rifiuti in maniera sufficiente da utilizzare la piena capacità del trattamento, ecc.)	
Disaccoppiare il trattamento e la spedizione dei rifiuti	Le operazioni di recupero avvengono in aree appositamente dedicate, ciò assicura di differenziare in maniera puntuale le attività di trattamento con quelle di spedizione.
Consentire l'uso efficace di procedure di classificazione da effettuare durante i periodi di stoccaggio / accumulo	La classificazione viene eseguita per ogni carico di rifiuti in ingresso e per le tipologia di rifiuto in uscita.

Facilitare processi di trattamento in continuo I processi di trattamento in continuo non sono in grado di reagire ai cambiamenti improvvisi e significativi nella composizione e le reazioni dei rifiuti garantendo un risultato di trattamento specifico. Per questo motivo, l'omogeneizzazione delle varie proprietà e il livello di trattabilità devono essere raggiunti e garantiti da uno stoccaggio / accumulo intermedio dei rifiuti da trattare. Lo Stoccaggio/serbatoio deve pertanto essere istituito prima del trattamento in impianti chimico-fisici (Ph-C) in funzionamento continuo.	Non applicabile

Facilitare la miscelazione, mescola, e riconfezionamento dei rifiuti come ritenuto necessario	In azienda i rifiuti aventi le stesse caratteristiche merceologiche e compatibilità chimica, vengono miscelati e lavorati insieme.
Consentire l'ingresso di vari rifiuti con reagenti ai successivi processi di trattamento unitari	Non applicabile
Raccogliere una quantità ragionevole di rifiuti in attesa d'invio per determinati trattamenti (es. stazioni di trasferimento**)**	I vari rifiuti recuperati per CER vengono stoccati in apposita area dedicata e al raggiungimento di un ragionevole quantitativo, compatibile per assicurare un carico omogeneo vengono trasferiti a ditte terze per la loro consegna agli impianti di destinazione per il loro recupero effettivo.
Bref 2.1.5 Diluizione E miscelazione	I rifiuti oggetto di lavorazione vengono scelti sulla base di precise caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche. Le operazioni di miscelazione di rifiuti aiutano ad omogeneizzare le caratteristiche del materiale ed a ottenere un prodotto finito rispondente ai requisiti delle normative vigenti.
Bref 2.1.6 Dismissione dell'impianto	Una volta terminata la vita utile dell'impianto, si provvederà alla dismissione dello stesso mediante il recupero e/o smaltimento di ogni sua parte, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Parte IV del D. L.vo 152/06 e smi mediante l'espletamento di un'indagine preliminare finalizzata al piano di ripristino ambientale dell'area occupata dall'impianto
Bref 2.1.7 Trattamento di piccole parti	Non applicabile: le attività di recupero consistono nel recupero delle materie plastiche, durante tali lavorazioni non si liberano nè sostanze chimiche volatili, nè odori.
Bref 2.1.8 Riduzione volumetrica	La riduzione volumetrica dei rifiuti viene eseguita mediante la fase di triturazione degli stessi e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	successivamente, mediante la compattazione del prodotto finito sugli automezzi mediante apposita pressa.
Bref 2.1.9 Altre tecniche comuni	In azienda si effettua il riimpacchettamento (re-packaging) mediante apposita pressa, al fine di ottenere balle di metalli e/o plastica di dimensione adeguata per facilitare le operazioni di trasporto e successivo riutilizzo.
Bref 2.1.10 Esempi d'installazione di trattamenti rifiuti	Non applicabile
Bref 2.2 - Trattamento biologico dei rifiuti	Non applicabile, fase di trattamento non praticata

Trattamento chimico-fisico

Bref 2.3 - Trattamento chimico-fisico dei rifiuti	
Bref 2.3.1. Gli impianti chimico-fisici (Ph-c) sono previsti in modo tale che la quantità massima di materiali riciclabili può essere separato in modo da utilizzare una quantità minima di materiali ausiliari.	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Consentire il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale, in particolare, la gestione della qualità dell'acqua. Negli impianti Ph-c, i materiali che possono essere pericolosi per l'acqua sono trattati, trattenuti e/o convertiti in una forma non pericolosa.	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Consentire il corretto smaltimento di grandi quantità, in generale, di rifiuti liquidi acquosi e dei rifiuti che richiedono controlli speciali	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Separare l'olio o la frazione organica da utilizzare come combustibile	Non applicabile, tale condizione non rientra tra le finalità dell'impianto.
Durante il trattamento fisico - chimico le acque contaminate, sono separate e preparate per lo scarico in impianti fognari o corpi idrici. Quest'acqua trattata diventa soggetta a diverse legislazioni non appena viene scaricata.	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rifiuto trattato negli impianti chimico-fisici (Ph-c) è liquido. Gli impianti Ph-c generalmente trattano rifiuti liquidi o fanghi con un alto contenuto di acqua (> 80 w/w%). Indipendentemente dalla loro origine, dal loro rapporto e dalle caratteristiche dei materiali, i rifiuti comunemente trattati da queste piante sono: - lubrificanti emulsioni/ raffreddamento - acidi (raccolta acidi da trattamenti superficiali) - soluzioni alcaline - Soluzioni concentrate/saline contenenti metalli - acque di lavaggio - acque di scarico contenenti un separatore benzina / petrolio - miscele di solventi - fanghi - rifiuti liquidi acquosi con alte concentrazioni di materiali biodegradabili - rifiuti marini acquosi.	Non applicabile, in azienda non si fa trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Le operazioni unitarie tipicamente utilizzate sono di vagliatura, stoccaggio /accumulo, neutralizzazione, sedimentazione, precipitazione / flocculazione, scambio ionico, ossidazione/riduzione, assorbimento (adsorbimento/assorbimento), evaporazione/distillazione, filtrazione a membrana, stripping, estrazione, filtrazione/scarico, la scissione acido di emulsioni e la suddivisione organica delle emulsioni.	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Spesso diverse operazioni dovranno essere usate per trattare correttamente un determinato rifiuto. La combinazione di procedure di operazioni unitarie (tipo di procedura, la sequenza della loro applicazione, i controlli) è specificato sulla base della composizione dei rifiuti e del loro comportamento. La seguente attrezzatura è in genere disponibile per i reattori per controllare le reazioni: • depositi per magazzinaggio separato, a seconda del tipo di trattamento	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
• recipienti di reazione con agitatori regolabili e indicatori di temperatura • contenitori di sedimentazione • apparecchi di misura • ricevitore e serbatoi di stoccaggio per prodotti chimici • serbatoi di stoccaggio e serbatoi per i rifiuti da trattare • attrezzature di dosaggio • materiale resistente agli acidi ed alcali • controllo del pH per le sostanze chimiche • contenitori per sedimentazione e la miscelazione di agenti ausiliari • misurazione e controlli automatici	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
• ventilazione e filtraggio delle vasche di reazione con servizi per la pulizia dell'aria di scarico. Considerare punto emissione E1 Parametri da indagare: NH_3, COV, H_2S	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.

Bref 2.3.2. Operazioni unitarie usate in impianti di trattamento chimico - fisico di rifiuti liquidi	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Trattamento acido (break up) di emulsioni	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centrifugazione	Non applicabile
Evaporazione e distillazione	Non applicabile
Estrazione	Non applicabile
Filtrazione / disidratazione	Non applicabile
Filtrazione / setacciatura	Non applicabile
Filtrazione su membrana	Non applicabile
Flottazione	Non applicabile
Processi a scambio ionico	Non applicabile, in azienda non si effettua trattamento chimico-fisico dei rifiuti.
Processi di separazione di olii	Non applicabile
Scissione organica di emulsioni	Non applicabile
Osmosi inversa	Non applicabile
Vagliatura	Non applicabile
Sedimentazione	Non applicabile
Assorbimento (absorbimento e adsorbimento)	Non applicabile
Strippaggio (con aria o vapore)	Non applicabile
Elettrolisi	Non applicabile
Neutralizzazione	Non applicabile
Ossido riduzione	Non applicabile
Precipitazione / flocculazione	Non applicabile
Ossidazione ad umido	Non applicabile
Bref 2.3.3. Trattamento chimico - fisico di rifiuti solidi e fangosi	Non applicabile
Bref 2.3.4 Operazioni unitarie in impianti di trattamento chimico - fisico di rifiuti solidi e fangosi	Non applicabile
Bref 2.3.5 Trattamento chimico - fisico di altri rifiuti	Non applicabile
Bref 2.4 - Trattamenti applicati per recuperare materiali dai rifiuti	
Bref 2.4.1 - Il ri-raffinazione degli oli usati	Non applicabile
2.4.2 Rigenerazione di rifiuti con solventi	Non applicabile
2.4.3 Rigenerazione di rifiuti di catalizzatori e recupero di componenti da sistema di abbattimento	Non applicabile
2.4.4 Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
2.4.5 Rigenerazione di resine	Non applicabile
2.4.6 Rigenerazione di rifiuti acidi e basici	Non applicabile
2.4.7 Trattamento di rifiuti solidi fotografici	Non applicabile
2.4.8 Trattamento di rifiuti liquidi fotografici	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Trattamento principalmente portanti alla produzione di materiali da usare come combustibili o per recupero energetico	
2.5.1 Preparazione di combustibile solido da rifiuto principalmente da rifiuti solidi	
2.5.1.1 Preparazione di combustibile solido da trattamento meccanico (e biologico) da rifiuti non pericolosi	L'attività prevede la valorizzazione dei rifiuti in ingresso, trasformandoli in ottimi materiali combustibili, grazie al trattamento meccanico mediante la separazione dagli stessi dei metalli (ferrosi e non ferrosi), delle aliquote di polimeri clorurati (PVC), e dell'umidità in eccesso. In tali condizioni il materiale in uscita si presta ad essere utilizzato in maniera ottimale come combustibile. Non si effettua trattamento biologico
2.5.1.2 Preparazione di combustibile rifiuti solidi principalmente da rifiuti pericolosi liquidi e semiliquidi	Non applicabile
2.5.1.3 Preparazione di combustibile solido da rifiuti dalla carbonizzazione di legno contaminato	Non applicabile
2.5.2 Preparazione di combustibili da rifiuti liquidi	Non applicabile
2.5.3 Preparazione di combustibile gassoso da rifiuti	Non applicabil
Bref 2.6 - Tecniche per abbattimento delle emissioni	L'intero impianto di recupero delle materie plastiche, per la produzione di CDR e/o CSS-Combustibile è collegato ad un sistema di abbattimento delle polveri **E_1** dotato di filtro a maniche, avente le seguenti caratteristiche: Portata 24.000 Nm^3/h Materiale Maniche filtranti in tessuto Diametro camino 0,80 m Altezza 12 m Il capannone risulta essere in depressione, l'aria prelevata, previo passaggio per il sistema di essicazione, fuoriesce dal punto di emissione denominato E_2 costituito da un impianto di abbattimento "Scubber", avente le seguenti caratteristiche: Portata 80.000 Nm^3/h Materiale Maniche filtranti in tessuto Camino 1,2x1,2 m Altezza 12 m

<u>Rifiuti in ingresso negli impianto di trattamento chimico-fisici</u>

Bref 3 - Consumi correnti e livelli di emissione	
Bref 3.1 Emissioni e consumi da processi e attività di trattamento dei rifiuti	I trattamenti eseguiti sono solo di tipo fisico e non comportano il consumo di agenti chimici. Le emissioni sono soggette a controlli periodici i cui risultati sono riportati nella scheda L e sul registro relativo delle emissioni
Bref 3.1.1 Comuni trattamenti nei rifiuti "Waste IN"	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref 3.1.2 Consumi di trattamenti comuni	Non applicabile
Bref 3.1.3 Emissioni da comuni trattamenti	Le operazioni di stoccaggio comportano emissioni di COV e Polveri a seconda della tipologia di rifiuti stoccati.

Attività	Descrizione del rilascio	Tipo Rilascio	Rilascio in
Riempimento di serbatoi in apposito locale dotato di impianto di aspirazione ed abbattimento con filtri a carboni attivi	Per quanto attiene la dispersione in area, l'ambiente è completamente isolato e le emissioni vengono captate. In caso di perdite da trasferimento, il locale è munito di griglia di raccolta e nell'ambiente è presente materiale assorbente.	COV Liquidi	Aria Suolo Acqua
Stoccaggio in contenitori	Materiale scaricato durante tale fase il rilascio dei COV è catturato dal sistema di filtrazione. Periodicamente con la pulizia dei serbatoi si produce un rifiuti che viene smaltito secondo la vigente normativa	COV Rifiuti	Aria
Stoccaggio e manipolazione di recipienti vuoti	In azienda non si eseguono lavaggi, lo stoccaggio dei contenitori vuoti avviene nelle aree dedicate, essi sono dotati di chiusure ermetiche, il loro smaltimento avviene dopo regolare caratterizzazione	COV Liquidi	Aria Acqua Discarica
Manutenzione dell'equipaggiamento	Non applicabile	-	-
Evaporazione pianificata di liquidi volatili	Non applicabile	-	-

Processo / attività	Composti trovati nei processi di trattamento dei rifiuti che possono comportare emissioni
Colonne di strippaggio aria	Non applicabile
Rifiuti di pulizia o rifiuti organici acquosi prevenienti dall'industria chimica	Non applicabile
Taglio	Non applicabile
Lavaggio di contenitori e veicoli	Non applicabile

Emissioni

Parametro	Concentrazione misurata	Concentrazione riferimento (tab. 3.8)	Unità di misura
Polveri	15,1	0,1	mg/Nm^3
Idrogeno solforato	0,27		mg/Nm^3
Ammoniaca	20,2		mg/Nm^3
Mercaptani	0,19		mg/Nm^3
Aldeidi	0,22		mg/Nm^3
Ammine	0,21		mg/Nm^3
Composti organoclorurati (eccetto cloruro di vinile)	0,23		mg/Nm^3
Cloruro di vinile	< 0,012		mg/Nm^3
Composti organici volatili	15,6		mg/Nm^3
Chetoni (come dimetilchetone)	16,2		mg/Nm^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura	Pericolo	Evento pericoloso	Evento di avvio
Campionamento o analisi	Vapori tossici	Nebulizzazioni chimiche Spegnimenti Spillatura di sostanze chimiche	Separazione dei contenitori sotto pressione, trasferimento con estrema cura e con i necessari DPI dei campioni prelevati, ispezioni per verificare la classificazione merceologica del rifiuto atteso
Trattamento o manipolazione	Gas tossici	Rifiuti incompatibili	Non applicabile
Stoccaggio e manipolazione di bidoni	Contatto chimico diretto Gas e polveri tossiche Gas di reazione tossici Incendio ed esplosione	Spegnimento, spillature, miscelazione dei rifiuti incompatibili, materiali infiammabili combusti	Non applicabile
Scarico di serbatoi	Gas tossici Incendio ed esplosione	Rilascio di liquidi e gas Miscele infiammabili ed esplosive combuste	Non applicabile
Stoccaggio dei rifiuti nel parco serbatoi	Incendio/esplosione Reazione Gas tossici	Rifiuti miscelati incompatibili tra loro	Non applicabile
Trattamenti chimico ficici	Gas tossici	Rilascio incontrollato durante la reazione	Non applicabile
Effluenti di disidratazione da trattamenti chimico fisici	Gas tossici	Effluenti incompatibili kiscelati	Non applicabile
Trattamento biologico	-	Incendio	Non applicabile

Durante lo stoccaggio e la successiva manipolazione/consegna dei rifiuti viene effettuato il monitoraggio dei COV, degli acidi e dell'ammoniaca.

Bref 3.1.4 Comuni trattamenti nei rifiuti "Waste OUT"	In azienda avvengono due distinte operazioni di recupero: Recupero R13 Recupero R3 Si precisa infine che una parte dei rifiuti in ingresso, divenendo CSS-Combustibile dopo il loro recupero vengono conferiti con regolare documento di trasporto.

Bref 3.2 Emissioni e consumi da trattamenti biologici	Non applicabile
Bref 3.3 Emissioni e consumi da trattamenti chimico - fisico	Non applicabile
Bref 3.4 Emissioni e consumi da trattamento di rifiuti applicati principalmente per recuperare materiali da rifiuti	
Bref 3.4.1 Rifiuti in ingresso trattati per ottenere un materiale riciclato	Non applicabile, in quanto l'attività aziendale è quella di ottenere un combustibile da rifiuti **per recupero**, non quello di **riciclare** un rifiuto per il reimpiego o riutilizzo.
Bref 3.4.2 Consumi del trattamento di rifiuti per ottenere un materiale riciclato	Non applicabile
Bref 3.4.3 - Le emissioni dei trattamenti dei rifiuti per ottenere un materiale riciclato	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref 3.4.4 - Rifiuti OUT da re-riciclaggio / trattamenti di rigenerazione	Non applicabile
Bref 3.5 - Emissioni e consumi da trattamento di rifiuti per produrre materiali da essere usati come combustibili	Applicabile. L'attività aziendale consiste nella produzione di combustibile solido da rifiuti a partire da rifiuti solidi non pericolosi.
3.5.1. Rifiuti in ingresso per la preparazione di combustibile da rifiuti	In riferimento alla Tab. 3.115, si utilizza come rifiuto in ingresso esclusivamente i rifiuti aventi i CER riportati nella scheda INT 4 rientranti nelle famiglie 04, 07, 15, 16, 17, 19, 20.
3.5.2 Consumi e preparazione di combustibili da rifiuti	Non si effettua aggiunta di additivi (es. sostanze antiossidanti) ai rifiuti in lavorazione, né si effettua la miscelazione dei rifiuti con materie prime in genere. I consumi previsti sono riportati nella seguente tabella:

Consumi:

Consumi previsti		**Riferimento consumi Bref (rif. Tabella 3.128, MSW processing without a biological decomposition step)**	
kWh/t	**MWh/anno**	**kWh/t**	**MWh/anno**
57 (senza essiccazione)	6771 (considerando 330 gg/anno, 24 h/giorno e 15 t/ora)	68 (per un impianto con capacità di 86.000 t/anno)	5831
65 (con essiccazione)	7722 (considerando 330 gg/anno, 24 h/giorno e 15 t/ora)		

I maggiori consumi ipotizzati sono spiegabili dal fatto che l'impianto previsto dal tabella delle Bref ha una potenzialità di 86.000 t/anno mentre l'impianto in oggetto ha una potenzialità annua di 118.800 tonnellate (oltre il 40% in più della capacità).
Inoltre l'impianto in oggetto effettua una selezione dei materiali mediante tecnologie avanzate che richiedono tuttavia un dispendio energetico significativo (gli impianti di selezione, da soli, assorbono circa 100 kWh).
Nel computo dei consumi è stato inserito anche il consumo elettrico dell'impianto di depurazione dei fumi (impianto di aspirazione, trattamento mediante scrubber, filtri a maniche, ecc.) e l'impianto di depurazione delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.3 Emissioni dalla preparazione di combustibile da rifiuti	Nessun impianto riportato come esempio nel Tabella 3.129 è assimilabile a quello in oggetto, sia per la potenzialità dell'impianto, sia per la tipologia di rifiuto in ingresso, sia per le rese di lavorazione. Il rifiuto che sarà utilizzato come materiale in ingresso dell'impianto, proverrà sia dagli STIR che da altre piattaforme di preselezione dei rifiuti. Per quanto concerne gli inquinanti che saranno emessi, anche essi sono previsti di natura differente, in quanto il processo di lavorazione non prevede di operare su matrici con un carico di materiale organico degradabile elevato. In riferimento alla volumetria del capannone di lavoro, è presente un impianto di aspirazione avente una portata complessiva di 80.000 Nm3/h con due bracci e numerose bocchette per la captazione degli aerosol e gas aerodispersi nell'ambiente di lavoro, dove si opera in lieve depressione, al fine di impedire la propagazione di eventuali odori molesti. Esiste poi un ulteriore impianto di aspirazione ubicato in corrispondenza delle linee di lavorazione, avente una portata di 24.000 Nm3/h, asservito alla captazione delle polveri aerodisperse ed al loro abbattimento mediante filtri a maniche.
3.5.4 Rifiuti combustibili (rifiuti in uscita)	Si effettua di seguito la comparazione dei dati relativi all'impianto in oggetto con la Tabella 3.142 delle Bref.

Parametro	***Unità di misura***	***Risultati analitici (*)***	***Rif. Bref Tab. 3.142***
PCI (UNI EN 15400:2011)	MJ/Kg tal quale	20,15	10 - 40
Umidità (UNI EN 15414-3:2011)	% t.q.	14	1,6 - 50
Ceneri (UNI 15403:2011)	% s.s.	12,0	0,7 - 20
Arsenico (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	< 0,4 - 160
Cadmio (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	0,16 - 6
Mercurio (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,1	< 0,02 - 1
Cloro totale (UNI 15408:2011)	% s.s.	0,59	< 0,01 - 1,77
Cromo (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	5,3	2,5 - 226
Zolfo (UNI EN 14582:07)	% s.s.	< 0,09	0,02 - 0,6
Antimonio (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	1 - 39
Cobalto (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	0,4 - 7,4
Tallio (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	< 0,1 - 0,8
Rame (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	4,8	6,8 - 1340

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	*Unità di misura*	*Risultati analitici (*)*	*Rif. Bref Tab. 3.142*
Manganese (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	8,7	22 - 590
Nichel (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	13,8	< 2,5 - 40
Piombo (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	2,4 - 300
Vanadio (UNI EN 15411:2011)	mg/Kg s.s.	< 0,5	2,3 - 10,2

(*) risultato delle indagini analitiche su lotto di 10 settimane dal giorno 19/10/15 al 24/12/15

Bref 3.6 - Emissioni e consumi da tecnologie di fine ciclo (end of pipe)	Non applicabile
Bref 3.7 Monitoraggio	
Efficienza del trattamento nella sua interezza. La precipitazione di metalli dalla soluzione per la rimozione di ostruzioni, il grado di trasferimento tra il rifiuto in ingresso e le emissioni in atmosfera, il rifiuto solido al recupero e il liquido allo scarico.	L'impianto è tenuto sotto controllo continuo, al fine di verificare l'efficienza del sistema di trattamento.
Monitoraggio delle reazioni (es. di neutralizzazione)	Non applicabile
Trattamento dei cianuri	Non applicabile
Trattamento di soluzioni fenoliche	Non applicabile
Ritrattamento dei rifiuti oleosi	Non applicabile
Stabilizzazione	Non applicabile
L'utilizzo di acqua dolce attraverso l'installazione e a singoli punti di utilizzo	Non applicabile
Il consumo di energia attraverso l'installazione e ai singoli punti di utilizzo	Non applicabile

Emissioni in atmosfera	
Punti di emissione	Monitoraggio annuale dei parametri applicabili
Serbatoi di processo oli e punti di condensa	Non applicabile
Emissione d'impianti di combustione	Non applicabile
Emissioni fuggitive	Non applicabile
Emissioni odorigene	Non applicabile

Composti /parametri da monitorare	
Rumore	Il parametro rumore è stato valutato, l'attività non è giudicata particolarmente rumorosa, ed avviene in un'area industriale.
Diclorometano (legato al ricevimento di rifiuti a base di solventi di pulizia)	Non applicabile, poiché non riceve solventi di lavaggio.
Scarichi idrici	Misura discontinua
AOX (alogenuri organici)	Misura discontinua
BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene)	Misura discontinua
COD/BOD	Misura discontinua
Ossigeno disciolto	Misura in continuo
Portata	Misura in continuo integrato su base giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metalli	Misura discontinua con cadenza mensile
Azoto	Misura discontinua con cadenza mensile
Odore	Eseguito con cadenza mensile mediante la norma EN 13725, European Reference Odour mass, EROM
PAHs (Polycyclic aromatic hydrocarbons)	Non applicabile
pH	Misura in continuo
Fenoli	Non applicabile
Fosforo	Misura discontinua con cadenza mensile
Solidi sospesi	Misura in continuo
Temperatura	Misura in continuo
TOC	Misura in continuo
Torbidità	Misura in continuo
Rifiuti	
Ammontare di rifiuti prodotti	Determinato e comunicato alle autorità con la presentazione del MUD annualmente.

Bref 4.0 - Tecniche da considerare nella determinazione delle BAT	
Bref 4.1 Tecniche comuni da considerare nella determinazione delle BAT	
Bref 4.1.1 Tecniche per migliorare la conoscenza dei rifiuti in ingresso (Waste IN)	
Bref 4.1.1.1 Caratterizzazione del rifiuto	Con cadenza annuale si provvederà alla caratterizzazione dei rifiuti in ingresso e analisi chimico-fisica presso laboratori esterni
Benefici ambientali ottenuti	Il controllo in accettazione comporta il beneficio di conoscere il carico inquinante del rifiuto da trattare, ridurre il rischio di incidenti, essere previamente consapevoli dei consumi di materie prime
Dati operativi	I siti che prevedono monitoraggio hanno sotto controllo l'andamento dei dati di processo; quindi la caratterizzazione è un requisito generale per tutti i siti.
Applicabilit	Le attrezzature di monitoraggio installate per il controllo del processo, sono sotto il controllo del responsabile tecnico dell'impianto
Economia	Le attrezzature necessarie per il monitoraggio hanno un costo contenuto, stimato in circa € 100.000,00; esse non consumano reagenti in quanto dotate di sensori elettrochimici.
Implementazione	Il sistema di monitoraggio è stato fornito e collaudato dallo stesso fornitore dell'intero impianto.
Esempi d'impianti	Non applicabile
Bref 4.1.1.2 Procedure di preaccettazione per assicurare se il rifiuto è adeguato per essere stoccato o trattato nell'installazione	Esistono in azienda procedure di preaccettazione, che il personale mette a disposizione della clientela prima di ogni conferimento, ciò al fine di tenere sotto controllo i principali parametri ambientali. La procedura prevede che siano accettati solo rifiuti che abbiano le seguenti caratteristiche: ▪ potere calorifico medio > 15 MJ/Kg (a campione) ▪ umidità < 25% ▪ assenza di radioattività (rilevabile con contatore geiger portatile) ▪ legatura delle balle dei rifiuti con filo metallico (o altro sistema che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ne garantisca l'integrità) ▪ documentazione analitica del rifiuto redatta da meno di 1 anno contenente la data ed il luogo di prelievo, la ragione sociale del produttore/detentore, le metodiche analitiche utilizzate, la classificazione del rifiuto con indicazione del CER, il timbro e firma del chimico iscritto all'Albo, le conclusioni/giudizi sulla classificazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 e smi, con riferimento anche al Reg. 1357/14 ▪ I conducenti in arrivo agli impianti devono concordare il loro arrivo nello stabilimento, e successivamente annunciarsi alla portineria e mostrare il Formulario Identificazione Rifiuto (FIR) che accompagna il carico. Nel caso il conducente ne fosse sprovvisto il mezzo non potrà accedere agli impianti. ▪ Il personale di portineria comunica al responsabile dell'impianto la presenza nell'area di parcheggio di mezzi destinati ai loro impianti e provvede, previa autorizzazione, a permetterne l'accesso. ▪ Il mezzo in entrata viene sottoposto a pesatura tramite il sistema installato al varco di accesso. Il conducente posiziona il mezzo sulla bascula per la pesatura e scende portandosi in prossimità dell'ingresso ufficio. L'operatore effettua la pesatura, consegna all'autista due copie della bindella riportante il peso lordo del carico e lo autorizza a dirigersi verso l'area di scarico. ▪ Durante le operazioni di scarico il personale addetto monitora in continuo che il materiale risulti conforme alle caratteristiche fisiche previste (tipologia, pezzatura, assenza di corpi estranei ecc.)
Bref 4.1.1.3 Procedure di accettazione quando il rifiuto arriva allo impianto di trattamento	Verifica del formulario e della certificazione analitica a corredo, passaggio del mezzo attraverso il misuratore di radioattività in caso di consegna di rifiuti metallici. Pesatura dei rifiuti e controllo visivo del carico.
Bref 4.1.1.4 Campionamento	Periodicamente (ogni anno) per i clienti abituali ed alla prima consegna per i nuovi clienti viene eseguito prelievo di campione del rifiuto trasportato per la verifica dei parametri analitici presso laboratori esterni
Bref 4.1.1.5 Strutture di accoglienza del rifiuto	Una volta giunti in azienda i rifiuti vengono depositati nelle aree attrezzate distinti per codice CER in attesa dei trattamenti cui esso è sottoposto

Bref 4.1.2 - Sistemi di gestione	
Bref 4.1.2.1 Tecniche per determinare il tipo di trattamento da applicare a ciascun rifiuto	Il rifiuto è soggetto a trattamento sulla base della relativa composizione, al fine di ottenere CDR e/o CSS-Combustibile. Le attività di recupero svolte in azienda sono riconducibili al trattamento dei soli rifiuti solidi
Bref 4.1.2.2 Fornitura garantita del rifiuto	L'azienda da anni presente sul territorio, ha consolidato e stipulato contratti duraturi con aziende private e pubbliche dell'intero circondario a sud della provincia di Salerno
Bref 4.1.2.3 Tecniche per incrementare la tracciabilità del rifiuto	Per diverse tipologie di rifiuti, in modo particolare per quelli di natura metallica, esiste un sistema di tracciabilità che tiene in evidenza i seguenti parametri: Quantità totale del rifiuto presente in ogni momento in stoccaggio, quantità di rifiuto trattenuto dai sistemi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	abbattimento e dai processi di trattamento (polveri, perdita di umidità, ecc.), quantità di rifiuto presente in stoccaggio in attesa di trasferimento, quantità di rifiuto con specifica classificazione di rischio, ubicazione del rifiuto riportato in planimetria, comparazione della quantità di rifiuto sul sito rispetto a quanto autorizzata, il tempo in cui il rifiuto è stato stoccato sul sito.
Bref 4.1.2.4 Miglioramento dell'efficacia del trattamento dei rifiuti	In azienda viene utilizzata la mappatura del processo che permette di identificare i percorsi all'interno del processo per ogni specifico rifiuto. Tale condizione è parte integrante della gestione del sistema di qualità e ambientale sistema ISO 900, ISO 14001 ed EMAS

Bref 4.1.2.5 Tecniche di gestione		
a	Controllo operativo del processo	Adottato
b	Previsione e manutenzione d'infrastrutture adeguate	Adottato
c	Controllo degli effluenti	Adottato
d	Controllo dell'impianto mediante analisi di laboratorio	Adottato
e	Utilizzo di personale specializzato ed esperto	Adottato
f	Presenza di strutture periferiche per il corretto funzionamento dell'impresa	Adottato
Bref 4.1.2.6 Identificazione di economia di scala e sinergie	Esiste sinergia con altre aziende di trasporto e recupero con le quali si stringono accordi per una gestione economicamente più vantaggiosa del processo di trattamento.	

Bref 4.1.2.7 Fornitura di tutti i dettagli sulle attività da svolgere		
a	Descrizione dei metodi di trattamento e delle procedure presso l'impianto	Adottato
b	Utilizzo di diagrammi di flusso presso l'installazione	Adottato
c	Diagramma dell'impianto principale con indicazione degli aspetti con particolare rilievo ambientale	Adottato
d	Dettagli di reazioni chimiche e loro cinetica e bilanciamento	Non applicabile
e	Inventario dell'equipaggiamento	Adottato
f	Dettagli sul tipo di rifiuto soggetto al processo	Adottato
g	Filosofia del sistema di controllo e di come il sistema incorpora l'informazione di monitoraggio ambientale	Adottato
h	Informazioni sulle norme di soccorso di sfiato e di emergenza	Adottato
i	Procedure operative di manutenzione	Adottato
j	Dettagli su come la protezione viene fornita in condizioni di funzionamento anormali	Esistono precise procedure comportamentali per tali evenienze. In particolare durante il funzionamento dell'impianto il responsabile di turno dovrà individuare eventuali condizioni di rischio legate a fenomeni imprevisti ed ordinare il blocco degli impianti e, ove necessario, l'allerta ai numeri di emergenza e l'evacuazione. In caso di emergenza si provvederà altresì all'interruzione del sistema di aspirazione. L'impianto è comunque dotato di sistemi di blocco automatico in caso di malfunzionamenti. Le condizioni di funzionamento anormali possono essere riassunte come segue: ▪ problemi elettrici ▪ guasti meccanici ▪ principi d'incendio ▪ terremoto ▪ allagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

k	Accesso a tutte le regolazioni necessarie relative alla sicurezza operativa	Adottato
l	Presenza del manuale d'istruzione	Adottato
m	Presenza di un diario operativo	Adottato
n	Aggiornamento del diario operativo	Adottato
o	Conservare il diario operativo per un periodo di 5 anni	Adottato
p	Riportare ogni incidente che conduce ad una deviazione significativa dalle normali operazioni	Adottato
q	Predisporre una verifica annuale portate avanti	Adottato

Bref 4.1.2.8 Strumenti di controlli ambientali	L'azienda è infase di Audit del sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.
Bref 4.1.2.9 Promuovere buona collaborazione tra produttore di rifiuto e detentore	Vi è piena collaborazione tra l'azienda ed i vari produttori / detentori di rifiuti, al fine di ottimizzare le operazioni di ritiro dei rifiuti, di attivare procedure di conferimento che contribuiscono a minimizzare gli scarti di rifiuti disomogenei.
Bref 4.1.2.10 Utilizzo di personale qualificato	La gestione dell'impianto è affidata a personale sufficiente e specializzato, previamente addestrato e con attestazione di frequenza a corsi di formazione specifica. Il personale tecnico laureato e tutti i lavoratori impegnati nella gestione dell'impianto sono dotati di qualifica tecnica appropriata e muniti di vasta esperienza nel settore.
Bref 4.1.3 - Materie prime e servizi	
Bref 4.1.3.1 Previsioni di consumo energetico e generazione	L'impianto risulta collegato alla rete elettrica pubblica, la potenzialità impiegata è di 15 Kw, dai consumi elettrici si rileva un consumo medio nel periodo settembre - dicembre 2014 di circa 1.450 kwh. Si precisa tuttavia che l'impianto non è approvvigionato dalla rete gas, esso dispone di allaccio idrico e altri servizi.

Bref 4.1.3.2 Uso di combustibili più puliti	Non applicabile
Bref 4.1.3.3 Utilizzo di rifiuti come combustibile	Non applicabile
Bref 4.1.3.4 Misure per migliorare l'efficienza energetica	In azienda si utilizzano per migliorare l'efficienza energetica lampade a LED e pannelli fotovoltaici. Un piano di manutenzione programmato consentirà di evitare sprechi e inefficienza energetica. L'impianto di nuova costruzione è dotato di sistemi d'isolamento termico e d'infissi a risparmio energetico e capaci di sfruttare al massimo la luce naturale.
Bref 4.1.3.5 Selezione delle materie prime	La tipologia di attività non prevede un utilizzo di materie prime, piuttosto un notevole utilizzo di materie ausiliarie, utilizzate soprattutto per le attività di manutenzione. Il processo lavorativo non prevede utilizzo di acqua.
Bref 4.1.3.6 Tecniche per ridurre l'utilizzo di acque e prevenire la contaminazione idrica	Non applicabile, in quanto l'attività non contempla utilizzo di tale risorsa.

Bref 4.1.4 Stoccaggio e manipolazione	
Bref 4.1.4.1 Tecniche generiche applicate allo stoccaggio dei rifiuti	Esiste apposita procedura di controllo dei mezzi e dei rifiuti presenti nell'impianto, con particolare attenzione durante i periodi notturni. La localizzazione è ubicata a distanza da corsi d'acqua e perimetri sensibili e tale da minimizzare una ripetuta manipolazione dei rifiuti all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'impianto. Le aree di stoccaggio sono chiaramente contrassegnate con riguardo anche alla quantità ed alle caratteristiche dei rifiuti ivi contenute. La capacità massima di stoccaggio dell'area è contrassegnata ed esiste un metodo per calcolare i volumi rispetto al massimo consentito. La manutenzione è assicurata in ogni momento per non interrompere il ciclo di lavorazione, ne lo stoccaggio nell'area. Per ogni rifiuto si considerano la grandezza e la forma ottimale del recipiente, tenendo conto del tipo di rifiuto e del tempo di stoccaggio. In azienda non sono presenti vasche interrate e tutti i sistemi di stoccaggio hanno sistemi di monitoraggio e allarme. Tutte le strutture, i tubi e le connessioni sono resistenti alle sostanze e alle miscele di sostanze ivi contenute.
Bref 4.1.4.2 - Tecniche per lo stoccaggio di rifiuti in bidoni ed altri container	In azienda i rifiuti sono stoccati all'interno delle aree coperte. Le aree di stoccaggio sono mantenute libere e accessibili in ogni momento. Il capannone è dotato di finestrature apribili e gli impianti d'illuminazione sono a prova di fiamma. È consentito lo stoccaggio su superficie non coperta solo in container completamente sigillati.
Bref 4.1.4.3 - Tecniche per migliorare la manutenzione dello stoccaggio	Esiste in azienda apposita procedura atta a verificare il controllo periodico delle aree di stoccaggio, il personale tecnico incaricato, ha il compito di redigere apposito rapporto che viene custodito in azienda. Tali operazioni vengono svolte con cadenza settimanale.
Bref 4.1.4.4 - Bacino di contenimento per rifiuti liquidi	Non applicabile
Bref 4.1.4.5 - Restrizioni nell'uso di serbatoi o contenitori aperti superiormente	Non applicabile
Bref 4.1.4.6 - Tecniche generali applicate alla manipolazione dei rifiuti	Esiste in azienda apposita procedura che regolarizza il trasferimento dei rifiuti in sicurezza, ciò al fine di limitare l'insorgere di situazioni di emergenza. Esiste parimenti un sistema di tracciabilità dei rifiuti, che va dalla sua pre accettazione sino alla consegna finale. Gli addetti alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti seguono una precisa procedura messa a punto dalla direzione aziendale atta ad effettuare tali operazioni in sicurezza.
Bref 4.1.4.7 Manipolazione dei rifiuti solidi	L'azienda esegue una valutazione di compatibilità prima di unificare lotti di rifiuti della stessa tipologia. In azienda è utilizzato un sistema di aspirazione localizzato per il contenimento degli odori e delle polveri. L'azienda assicura lo scarico dei rifiuti solidi in ambiente chiuso e depressurizzato.
Bref 4.1.4.8 Attività di manipolazione relative a trasferimenti in o da bidoni e container	Esistono istruzioni per la manipolazione dei rifiuti, la manipolazione dei rifiuti con intensi odori non avviene all'aperto, bensì in locale chiuso e in condizioni tenute sotto controllo.
Bref 4.1.4.9 - Scarico automatico dei bidoni	Non applicabile
Bref 4.1.4.10 - Tecniche per migliorare il controllo dello stoccaggio in magazzino	Le aree interne di stoccaggio dei rifiuti in balle sono debitamente etichettate con l'indicazione del CER. Per lo stoccaggio esterno, che avviene in cassoni, gli stessi portano l'indicazione del CER. Tutte le etichettature sono in grado di resistere alle aggressioni degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	agenti atmosferici, mantenendo la leggibilità delle stesse. L'impianto può operare in continuo, con carico diretto del combustibile sugli automezzi dopo la compattazione dello stesso. In tal modo non vi è necessità di accumulo a terra del materiale lavorato. La capacità di accumulo è pari a 430 tonnellate, ma l'impianto ha una capacità lavorativa di 360 tonnellate, per cui vi è un utilizzo quotidiano del materiale in ingresso. La prevenzione delle emissioni durante le attività di stoccaggio sono legate sia alla breve sosta del materiale presso l'impianto (circa 1 giorno), sia al fatto che l'impianto opera in lieve depressione, grazie alla presenza di un efficace impianto di aspirazione.
Bref 4.1.4.11 - Area di stoccaggio controllata al computer per rifiuti pericolosi	Non applicabile in quanto non necessaria. Nell'impianto non vengono trattati rifiuti pericolosi.
Bref 4.1.4.12 etichettatura di serbatoi e tubazioni di processo	Non applicabile
Bref 4.1.4.13 Portare avanti un test di compatibilità prima del trasferimento	Non applicabile
Bref 4.1.4.14 Segregazione dello stoccaggio	Ogni carico di rifiuto che giunge in azienda viene sottoposto a verifica previsionale e solo successivamente viene processato con effettuazione delle relative operazioni di recupero.
Bref 4.1.5 Segregazione e test di compatibilità	In azienda si ha cura di evitare di mescolare i rifiuti in stoccaggio senza valutarne previamente i benefici dal punto di vista della ottimizzazione del processo di recupero degli stessi. Le tecniche ed principi considerati nella fase di recupero sono: a. Non sia effettueranno cambiamento di stato dei rifiuti (trasformazione dei rifiuti da solido a liquido); b. Avere adeguata etichettatura delle aree dove saranno collocate le balle di materiale in ingresso e su tutti i cassoni di riifuti posizionati sul piazzale esterno; c. Consentire la miscelazione dei rifiuti solo in caso di compatibilità, ed in particolare per omogeneizzare le caratteristiche dei rifiuti in lavorazione (es. potere calorifico, umidità); d. Avere regole che limitano la mescola dei vari tipi di rifiuti tra loro incompatibili.
Bref 4.1.6 Tecniche per il miglioramento ambientale di altre tecniche comune	
Bref 4.1.6.1 - Le tecniche per ridurre le emissioni dell'attività di frantumazione e triturazione	L'impianto di triturazione produce polveri. Esse vengono captate e convogliate da un sistema di aspirazione avente portata di circa 24.000 Nm^3/h ad una batteria di filtri a maniche avente una superficie filtrante di 232 m^2.
Bref 4.1.6.2 - Le tecniche per ridurre le emissioni derivanti dai processi di lavaggio	Non applicabile
Bref 4.1.7 Tecniche per prevenire incidenti e le loro conseguenze	In azienda è presente apposito piano di gestione degli incidenti, che include l'identificazione dei pericoli per l'ambiente legati alla installazione. Tale piano prende in considerazione per tutti i rischi il grado di pericolo e la probabilità associata allo sviluppo di incidenti, ha un sistema documentabile che può essere utilizzato per identificare, tenere sotto controllo e minimizzare i pericoli per l'ambiente e le loro conseguenze. Il piano assicura che il sistema di accettazione basato su campionamenti ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

	analisi seguite da verifiche puntuali abbiano un ruolo cruciale nella prevenzione. Presso l'impianto sono presenti procedure comportamentali da seguire per controllare le materie prime ed i rifiuti prodotti ed assicurare la compatibilità con altre sostanze con le quali potrebbero incidentalmente venire a contatto. Si ha cura di mantenere separati rifiuti e sostanze incompatibili. Si ha cura di assicurare che il controllo è mantenuto in situazioni di emergenza considerando l'utilizzo di un sistema di allarme e sistemi automatici basati su controlli a microprocessori. Si mantengono sul posto sufficienti misure di sicurezza per prevenire atti vandalici e intrusi che potrebbero entrare in contatto con i rifiuti o danneggiare l'equipaggiamento o effettuare scarichi illeciti. L'impianto è completamente chiuso con cancello, controllato da posti di blocco, dotato di adeguata illuminazione, appropriati segnali di ammonimento e sorveglianza sulle 24 ore.
Bref 4.1.8 Tecniche per ridurre rumore e vibrazioni	Tutte le attrezzature che emettono vibrazioni sono sottoposte a periodico controllo e preventivamente sono collocate su supporti antivibranti che le isolano dalle altre attrezzature e dalla pavimentazione. Per quanto concerne il rumore, sono state identificate le attrezzature più rumorose che espongono a rumore continuo su frequenze medio alte. In azienda sono presenti le relazioni inerenti, le valutazioni dell'esposizione al rumore ed alle vibrazioni, per quanto attiene il rumore, si precisa che le attrezzature in uso sono di nuova generazione e dotate di cofanature capaci di contenere i rischi da rumore. Per quanto attiene invece le vibrazioni, esse sono notevolmente contenute in quanto le pavimentazioni sono in buono stato, prive di buche e di sbalzi.
Bref 4.1.9 Tecniche per la rimozione dell'impianto a fine vita	È stato previsto idoneo piano di rimozione completa una volta accertato la fine vita naturale dell'impianto. È utile precisare che saranno eseguiti lavori di smontaggio completo dell'impianto, consentendo di avviare le successive procedure di messa in sicurezza dell'intera area, ivi compreso la presentazione del piano delle indagini preliminari di cui all'art. 242 del D. L.vo 152/06.
Bref 4.2 - Tecniche da considerare in trattamenti biologici	Non applicabile
Bref 4.3 - Tecniche per trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
Bref 4.4 - Tecniche da considerare per il trattamento applicato principalmente per il recupero di materiali da rifiuti	L'azienda ha conseguito la certificazione ISO 14001, usa tecniche consolidate per avere prestazioni che abbiano una buona ricaduta ambientale e che contribuiscono a recuperare notevoli quantità di materiali dai rifiuti.
Bref 4.4.1 - Olii usati	Non applicabile
Bref 4.4.2 - Solventi rifiuti	Non applicabile
Bref 4.4.3 - I rifiuti di catalizzatori	Non applicabile
Bref 4.4.4 - Carboni attivi	Non applicabile
Bref 4.4.5 - Rigenerazione delle resine	Non applicabile
Bref 4.5 Tecniche da considerare per la preparazione di rifiuti da utilizzare come combustibili	
4.5.1 Migliorare la conoscenza del combustibile da rifiuti prodotto	In accordo con i potenziali utilizzatori del combustibile da rifiuto, si procede alla sua caratterizzazione, al fine di conoscere sia la sua classificazione merceologica, sia la composizione chimica su ciascun lotto di CDR e CSS-combustibile prodotto, sia al fine di poter verificare, con un adatto piano d'indagini, il rispetto dei valori di accettabilità dei combustibili, sia per poter validare la bontà del processo di lavorazione degli stessi. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	procedura è svolta in modo solidale con gli utilizzatori del combustibile da rifiuti, che spesso forniscono specifiche a cui i combustibili devono rispondere. Esiste sinergia tra gli utilizzatori del combustibile ed il produttore dello stesso, per cui esiste una interfaccia tra le aspettative e le risultanze delle prestazioni dei combustibili.
4.5.2 Preparazione di differenti tipologie di combustibile	Spesso l'utilizzatore del combustibile fornisce ulteriori prescrizioni in merito alla composizione chimica del combustibile da rifiuti, per cui occorre modificare la composizione media del rifiuto in maniera da privilegiare l'aumento del potere calorifico, o la ulteriore riduzione della concentraizone di PVC, o la eliminazione di rifiuti caratterizzati da alte concentrazioni di carico organico (es. quelle provenienti dallo STIR)
4.5.3 Tecniche per la preparazione di combustibile da rifiuto	Le fasi utilizzate sono coerenti con quelle indicate nel paragrafo delle Bref, ed in particolare: ▪ classificazione del rifiuto (anche in base alla provenienza) ▪ triturazione ▪ uso di un separatore magnetico (per i metalli ferrosi) ▪ miscelazione e setacciatura Non si effettua uso di azoto in quanto il materiale lavorato non comporta il rischio di esplosione. In alcuni casi il combustibile da rifiuti potrebbe essere caratterizzato da un'eccessiva umidità, per cui si è provveduto ad installare un impianto di essiccazione in grado di abbattere il grado di umidità di almeno il 10%. La separazione magnetica avviene mediante apposito magnete, ed è in grado di separare frammenti di ferro e acciaio presenti nel rifiuto in ingresso. È altresì presente un impianto EOS a correnti parassite per la rimozione dal rifiuto dei metalli non ferrosi (alluminio, rame, ecc). Al fine di selezionare apposite aliquote di polimeri si utilizza un selezionatore che usa il vicino infrarosso (NIR). Tale sistema può consentire sia di valorizzare costituenti polimerici pregevoli e di valore (es. PP, PET, PE), sia di rimuovere dal combustibile polimeri clorurati (es. PVC, nocivi per la potenziale produzione di PCDD e PCDF).
4.5.4 Tecniche per la preparazione di combustibile liquido	Non applicable
4.5.5 Preparazione di gas combustibile dai rifiuti	Non applicable
Bref 4.6 - Trattamenti di gas dai rifiuti	Non applicabile
Bref 4.7 - Sistema di gestione delle acque reflue	La produzione di acque reflue è legata alla presenza di un impianto di essiccazione del materiale in uscita. La condensa dell'umidità in eccesso sarà convogliata all'impianto di depurazione chimico fisico, costituito da un comparto di disoleazione mediante filtro a coalescenza, un sedimentatore primario e quindi l'accumulo e sollevamento al comparto chimico-fisico, che consta di un flocculatore, un sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	filtrazione a sacchi, un filtro a sabbia quarzifera ed uno stadio a carboni attivi. In ultimo vi è lo stadio di disinfezione del refluo per aggiunta di ipoclorito di sodio.
Bref 4.8 - Gestione dei residui	
4.8.1 Piano di gestione dei residui	In azienda si mantiene sotto controllo sia la produzione dei rifiuti che la relativa registrazione sull'apposito registro di carico e scarico.
4.8.2 Tecniche per prevenire la contaminazione del suolo	In azienda le aree di stoccaggio dei rifiuti sono pavimentate ciò al fine di prevenire la contaminazione del suolo.
4.8.3 Tecniche per ridurre l'accumulo dei rifiuti all'interno dell'installazione	Le tecniche utilizzate sono le seguenti: a. Esiste una chiara distinzione tra il personale tecnico e i lavoratori sia di responsabilità sia di ruolo. Prima dello smaltimento è fatta una valutazione tecnica, per evitare un accumulo di rifiuti e garantire sempre una sufficiente capacità; b. Evitare l'accumulo dei rifiuti, che può portare a un deterioramento o deformazione del contenitore; c. Mantenere un monitoraggio dei rifiuti, attraverso le registrazioni della quantità ricevute e di quelli trattate; d. La presenza di un elenco completo dei rifiuti ricevuti, per monitorare i livelli di stoccaggio e per verificare la permanenza dei rifiuti.
4.8.4 Promozione dello scambio di residui all'esterno	Riutilizzare un residuo all'interno dell'impianto di produzione è la forma migliore di riciclaggio, ciò non è sempre possibile. Un'alternativa potrebbe essere quella di individuare un'altra società che può fare uso del residuo, attraverso uno scambio di rifiuti. Le informazioni di base per uno scambio dei rifiuti sono: a. Codice Identificazione azienda ID b. Categoria dei rifiuti da trattare c. Descrizione dei componenti utilizzabili d. Contaminanti e. Stato fisico f. Quantità g. Area geografica h. Confezionamento

Bref 5.0 - BAT	
5.1 Bat generiche 1) Implementare un sistema di gestione ambientale, ed in particolare:	1) La società PRT Srl è in possesso della certificazione di gestione ambientale ISO 14001 rilasciato da TUV il 28/01/16
a) Sia dotato di una politica ambientale	a) Osserva le procedure contenute nel piano della politica ambientale
b) sia dotato degli strumenti di pianificazione e relative procedure	b) Utilizza tutte le procedure previste dalla ISO 14001
c) le procedure devono riguardare struttura e responsabilità; addestramento, consapevolezza e competenza; comunicazione; coinvolgimento del personale; documentazione; controllo dell'efficienza del processo; programma di manutenzione; preparazione alle	c) Le procedure previste sono tutte adottate e si ha cura di addestrare periodicamente il personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenze e risposta; salvaguardia nel rispetto della normativa ambientale.	
d) controllo delle prestazioni e intraprendere azioni correttive, con particolare attenzione a: monitoraggio e misurazioni, azioni correttive e preventive, tenuta dei registri, controllo interno indipendente (per quanto possibile), al fine di determinare se o meno il sistema di gestione ambientale sia conforme e se è stato correttamente applicato e mantenuto	d) La società PRT Srl ha redatto una propria politica ambientale.
e) revisione da parte della direzione	e) sono state redatte apposite procedure previste dalla Iso 14001
f-g-h- (seguono punti non obbligatori)	f-g-h) tali punti (opzionali) non sono stati adottati
2) Assicurare la disponibilità di dettagli delle attività eseguite	2) l'azienda è in grado di produrre dettagli esaustivi di ogni attività svolta, in particolare: - la descrizione del metodo di trattamento dei rifiuti e le procedure adottate - diagrammi di flusso con indicazione dei punti di rilevanza ambientale - dettagli sui sistemi di protezione adottati in condizioni normali e di emergenza - presenza di apposito manuale di istruzione - registri per le operazioni di carico / scarico - formulari per il trasporto dei rifiuti in entrata ed uscita - redazione quadrimestrale di un apposito bilancio sui flussi di rifiuti in entrata ed in uscita, , ivi compresa l'eventuale perdita di carico che inevitabilmente si realizza a seguito della lavorazione meccanica eseguita (evaporazione, emissioni in atmosfera, ecc.), attraverso l'utilizzo di fogli di calcolo excel e con la redazione di una relazione finale
3) Utilizzare una buona procedure di pulizia	3) l'azienda tiene sotto controllo i luoghi di lavoro applicando una adeguata procedura di pulizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) cercare di avere un rapporto stretto con il produttore dei rifiuti / supporto in modo che i clienti attuino misure per produrre la qualità dei rifiuti necessarie per processo di trattamento da effettuare	4) L'azienda intrattiene stretti rapporti di collaborazione con i clienti produttori dei rifiuti, al fine di migliorare la consegna della qualità dei rifiuti ed al tempo stesso ridurre la presenza in essi di altre tipologie di rifiuti
5) disporre di personale sufficiente e in servizio con le qualifiche necessarie in ogni momento. Tutto il personale deve seguire una formazione lavoro specifico e perfezionamento	5) L'azienda dispone di personale qualificato e formato adeguatamente addestrato.
6) Avere una concreta conoscenza del rifiuto in ingresso	6) L'addetto al ritiro dei rifiuti ha piena conoscenza dei rifiuti autorizzati e delle loro caratteristiche
7) Implementare una procedura di preaccettazione	7) Esiste apposita procedura di preaccettazione dei rifiuti, che parte dall'approccio telefonico, per finire con l'dentificazione del rifiuto e le modalità di consegna. (a) In particolare, il rifiuto in ingresso è valutato sulla base della applicabilità del trattamento previsto dall'impianto (grazie sia alle analisi che corredano il rifiuto in ingresso, sia alla visione di come si presenta il rifiuto stesso; (b) il rifiuto in ingresso ha sempre una provenienza nota, ivi incluso la conoscenza del processo che lo ha generato e gli eventuali trattamenti già ricevuti (c) si richiede sempre al produttore / detentore del rifiuto di far pervenire una adeguata analisi chimica e merceologica dello stesso (d) il produttore del rifiuto provvede altresì a compilare la scheda di conferimento che viene sottoposta all'impianto per la preaccettazione del rifiuto; in tale scheda il produttore indica le caratteristiche del rifiuto stesso, la sua composizione e le eventuali condizioni di rischio (e) la codifica del rifiuto in ingresso, dovrà essere adeguata rispetto al CER vigente e rappresentare sia la provenienza che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) Implementare una procedura di accettazione	composizione del rifiuto stesso. (f) il trattamento del rifiuto sarà sempre lo stesso per ciascun rifiuto in ingresso, ed i requisiti in preaccettazione del rifiuto servono a verificare che essi siano adeguati. 8) Viene regolarmente eseguita la procedura di accettazione dei rifiuti, con la verifica preliminare di tutta la documentazione e la verifica successiva del carico e della corrispondenza dello stesso, prima di procedere con le operazioni di scarico; in particolare: (a) all'ingresso del rifiuto l'operatore responsabile dell'accettazione verifica se il carico ha ricevuto la preaccettazione, se il quantitativo in ingresso è compatibile con quello concordato e rispetta i limiti previsti per l'attività di recupero e di stoccaggio (R13); (b) all'atto della preaccettazione l'operatore è istruito sul quantitativo in ingresso giornaliero e sul luogo ove dovrà essere collocato il rifiuto in ingresso; (c) all'atto della preaccettazione, il produttore/deterntore dei rifiuti riceve una copia della procedura di accettazione in cui sono ben evidenziate tutte le condizioni che possono comportare il respingimento del carico (condizioni non conformi), sia dal punto di vista dei documenti che accompagnano il rifiuto (formulari d'identificazione), sia per la sicurezza (autorizzazione al trasporto ed efficienza del mezzo), sia per la tipologia di rifiuto trasportato (congruenza tra rifiuto trasportato e quanto concordato in fase di preaccettazione, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo) (d) l'impianto in fase di preaccettazione concorda le date e le quantità di rifiuto accettabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	basandosi sui quantitativi autorizzati e sulla capacità di trattamento dell'impianto. In caso di anomalia dell'impianto, preventivamente avverte i fornitori, fermando temporaneamente l'ingresso dei rifiuti (e) l'operatore, appositamente formato, sulla base della procedura vigente, effettua un controllo visivo sulla congruenza tra le caratteristiche del rifiuto in ingresso e quanto concordato con il produttore/detentore in fase di preaccettazione. Una volta accettato il rifiuto, anche durante le operazioni di scarico, l'operatore verifica il rispetto delle specifiche, ed in caso fossero disattese, respinge il carico.
9) implementare diverse procedure di campionamento per tutti i rifiuti in entrata consegnate in massa e/o contenitori	9) È stata implementata una procedura diversa per ogni tipologia di rifiuto in ingresso che tiene conto anche delle caratteristiche di arrivo del rifiuto
10) specifiche legate all'analisi dei rifiuti in ingresso	10) Il personale addetto alla ricezione dei rifiuti in ingresso, verifica ad ogni scarico la certificazione analitica per assicurarsi il rispetto della corrispondenza
11) analisi del rifiuto in uscita sulla base dei parametri rilevanti	11) il rifiuto prima di uscire dall'impianto viene regolarmente certificato e classificato
12) avere un sistema in atto per garantire la tracciabilità del trattamento dei rifiuti	12) esiste in azienda sufficiente documentazione atta a garantire la tracciabilità di ognuna delle tipologie di rifiuti in ingresso e delle operazioni di trattamento cui vengono sottoposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) avere regole applicabili di miscelazione / diluizione per restringere i tipi di rifiuti che possono essere mischiati/miscelati e per evitare l'aumento di emissioni inquinanti derivate dal trattamento dei rifiuti	13) in azienda si effettua miscelazione dei rifiuti, rispettando procedure ben precise, orientate a limitare tali operazioni solo ai rifiuti che non producono aumento delle emissioni inquinanti.
14) avere una procedura in atto di separazione e compatibilità	14) Per I CER dei rifiuti accettati non esistono implicazioni legate ad una incompatibilit' a seguito della miscelazione degli stessi
15) avere un approccio per migliorare l'efficienza del trattamento dei rifiuti	15) In azienda esiste una procedura per migliorare l'efficienza del trattamento dei rifiuti, che include l'individuazione di indicatori adeguati per segnalare il grado di efficienza e un programma di monitoraggio.
16) realizzare un piano di gestione degli incidenti strutturato	16) l'azienda dispone di un piano di gestione degli incidenti strutturato per rispondere a differenti tipologie di incidente (incendio, malfunzionamento, sabotaggio, ecc.)
17) avere e utilizzare correttamente un registro degli incidenti	17) in azienda si dispone di un registro su cui vengono registrati tutti gli incidenti e le condizioni potenzialmente pericolose.
18) avere un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni in atto	18) l'impianto dispone di attrezzature e macchinari tali da generare rumore e vibrazioni, esiste in azienda apposita documentazione inerente il grado di esposizione dei lavoratori a tali rischi, per essi è stato predisposto l'utilizzo di DPI. La valutazione dei predetti parametri viene ripetuta periodicamente, così come previsto dal D. L.vo 81/08 e smi.
19) prendere in considerazione qualsiasi smantellamento futuro in fase di progettazione	19) l'intero impianto di recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non, in caso di cessazione dell'attività e/o trasferimento della stessa in altro sito, sarà sottoposto in toto alla sua completa dismissione attraverso la presentazione del piano delle indagini preliminari e dei successivi adempimenti di cui al decreto legislativo 152/06 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) provvedere alla ripartizione dei consumi energetici	20) il consumo energetico legato al funzionamento degli impianti per le operazioni di trattamento dei rifiuti è incluso nella relazione tecnica e nella relativa Scheda O. in particolare si provvederà a identificare il consumo energetico per tipologia di recupero e per tonnellata recuperata.
21) aumentare continuamente l'efficienza energetica dell'impianto	21) è intenzione dell'azienda aumentare la efficienza energetica dell'impianto, attraverso: a. lo sviluppo di un piano di efficienza energetica da stilare entro 6 mesi dall'inizio dell'attività; b. utilizzando tecniche atte a ridurre il consumo di energia sia dirette (calore, emissioni derivanti dalla produzione) sia indirette; c. definizione e calcolo del consumo energetico specifico dell'attività, attraverso la creazione di un indicatore chiave di performance su base annua (MWh/t di rifiuti trattati, Mwh annui), individuando delle statistiche semestrali sulla base degli accorgimenti che saranno apportati.
22) effettuare un benchmarking interno (es. su base annuale) dei consumi di materie prime	22) l'azienda ha individuato dei valori tipici relativi ai consumi di prodotti per la gestione e manutenzione degli impianti (previsti in circa 9.600 €/anno), individuando la convenienza di rivolgersi per ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sui propri impianti, ivi inclusa la fornitura di materiali d'uso, oli e lubrificanti, a fornitori esterni qualificati.
23) esplorare le opzioni per l'utilizzo di rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	23) Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 applicare le seguenti tecniche relative allo stoccaggio: • individuare aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua e perimetri sensibili e in modo da evitare una doppia movimentazione dei rifiuti nell'impianto	24 Tecniche di stoccaggio praticate in azienda: • le aree di stoccaggio cono sistemate lontano da corsi d'acqua e perimetri sensibili e per la loro predisposizione sono state individuate aree tali che consentono di ridurre al minimo la loro movimentazione.
b. assicurare che le aree possono contenere tutti i possibili contaminati "run-off" e che sia evitato il drenaggio di rifiuti incompatibili	b. le aree di stoccaggio assicurano un adeguato drenaggio atto a contenere tutti i possibili contaminati. Avendo cura di evitare il contatto tra rifiuti incompatibili
c. utilizzare un'area/deposito dedicata dotata di tutte le misure necessarie connesse al rischio specifico dei rifiuti per ordinare e riconfezionare i campioni di laboratorio o rifiuti simili. I rifiuti vengono ordinati in base alla loro classificazione di pericolo, con la dovuta considerazione per i potenziali problemi di incompatibilità e quindi riconfezionato.	c. l'area utilizzata per il deposito è dotata di tutte le misure necessarie in grado prevenire qualsiasi rischio connesso con l'arrivo dei rifiuti e per il loro riconfezionamento. I rifiuti vengono ordinati in base alla loro classificazione merceologica.
d. la manipolazione di rifiuti odorigeni in contenitori completamente chiusi e il loro stoccaggio in edifici collegati con sistemi di abbattimento	d. non viene eseguito lo stoccaggio dei rifiuti odorigeni e di quelli che emettono COV.
e. assicurarsi che tutti i collegamenti tra i serbatoi sono in grado di essere chiusi da valvole. Tubi di scarico deim serbatoi devono essere diretti a un sistema di drenaggio	e. Non sono presenti serbatoi
f. avere a disposizione misure per prevenire la formazione di fanghi in quantità maggiore di un certo livello e la formazione di schiume che posssono influenzare tali misure nei serbatoi liquidi	f. non sono presenti serbatoi di liquidi
g. i serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura;	g. non sono presenti serbatoi di liquidi
h. lo stoccaggio dei rifiuti liquidi organici con un punto di infiammabilità basso va effettuato in atmosfera di azoto per renderlo inerte, ogni serbatoio di stoccaggio è collocato in un bacino di contenimento. Gli effluenti gassosi sono raccolti e trattati	h. non si effettua stoccaggio di rifiuti liquidi
25. tenere separati i liquidi decantati usando materiali che sono impermeabili e resistenti ai rifiuti stoccati.	25. Non si effettua stoccaggio di rifiuti liquidi
26. applicare le seguenti tecniche concernenti l'etichettatura di serbatoi e tubazioni:	26. in azienda non vi sono serbatoi di stoccaggio (stante l'assenza di rifiuti liquidi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. etichettare chiaramente tutte i serbatoi per capacità, contenuto e numero di identificazione. I serbatoi devono avere un sistema di etichettatura appropriato in base al loro utilizzo e contenuto	a. non applicabile
b. assicurare che le etichette differenziano tra rifiuti liquidi e acque di processo, combustibile liquido e vapore combustibile e la direzione del flusso	b. non applicabile
c. registrare per tutti i serbatoi la capacità, la sua costruzione, incluso il materiale, le schede di manutenzione ed i risultati delle ispezioni, gli utilizzi; e i tipo di rifiuti che possono essere stoccati / trattati nei serbatoi, incluso i limiti di infiammabilità.	c. non applicabile
27. adottare misure per evitare problemi che possono essere generati dal deposito / accumulo di rifiuti.	27. in azienda si adottano misure di pianificazione per evitare il superamento dei quantitativi di rifiuti da ritirare rispetto alla propria autorizzazione.
28. si applicano le seguenti tecniche quando si maneggiano rifiuti:	28. in azienda vengono applicate le seguenti tecniche:
a. disporre di sistemi e procedure per garantire che i rifiuti vengono trasferiti al adeguato stoccaggio in sicurezza	a. i rifiuti in ingresso vengono manipolati da personale formato, informato e addestrato, a conoscenza dei fattori di rischio specifico in modo da gestire lo stoccaggio dei rifiuti in sicurezza
b. avere un sistema di gestione per il carico e lo scarico dei rifiuti in installazione che prende in considerazione anche i rischi che tali attività possono incorrere. Alcune opzioni per questo includono sistemi di ticketing, il controllo da parte del personale del sito, codici basati su chiavi o colorati per punti o tubi di una specifica dimensione	b. si ha cura di gestione le operazioni di carico e scarico tenendo sotto controllo i rischi che derivano da tali attività.
c. ssicurare che una persona qualificata accolga il portatore del rifiuto per controllare i campioni da laboratorio, il vecchio rifiuto originario ed i rifiuti di origine non chiara o non definita, per classificare le sostanze opportunamente e per collocarle in specifici contenitori. In alcuni casi i contenitori individuali possono avere bisogno di essere protetti da danni meccanici, ponendoli in bidoni con riempimento adatto alle proprietà del rifiuto ivi collegato.	c. il personale qualificato si occupa di ricevere i trasportatori di rifiuti, di controllare la certificazione analitica. Per i rifiuti conosciuti si passa direttamente all'accettazione ed al successivo conferimento, per i rifiuti non noti l'azienda richiede un campione preventivo per sottoporlo alle valutazioni analitiche ed una volta accertata la caratteristiche ne dispone il conferimento. I rifiuti che arrivano in contenitori non idonei vengono rifiutati.
d. assicurare che tubi, valvole e connessioni danneggiati non vengono utilizzati	d. non applicabile
e. accogliere i gas esausti da serbatoi e contenitori durante la manipolazione di rifiuti liquidi	e. non sono presenti serbatoi di liquidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. scaricare solidi e fanghi in aree chiuse che siano dotate di impianto di estrazione collegati a sistemi di abbattimento	f. non applicabile
g. utilizzare un sistema per assicurare l'ammasso di differenti lotti solo dopo i test di compatibilità.	g. non sono presenti serbatoi di liquidi.
29. assicurare che l'ammasso / miscelazione da rifiuti imballati venga eseguito solo sotto istruzione e supervisione e sia portato avanti da personale addestrato. Per alcuni tipi di rifiuti, come l'ammasso / miscelazione deve essere effettuato sotto ventilazione locale	29. in azienda i rifiuti imballati vengono miscelati tra loro e/o uniti ad altri avente lo stesso CER seguendo apposite istruzioni da parte di personale qualificato. Non sono accettati rifiuti contenenti solventi
30. garantire che le incompatibilità chimiche guidano la segregazione richiesta per la conservazione	30. Non si accettano rifiuti che possano essere tra loro incompatibili
31. si applicano le seguenti tecniche quando si manipolano rifiuti containerizzati:	31. si applicano le seguenti tecniche quando rifiuti containerizzati sono gestite:
a .stoccaggio di rifiuti in container coperti. Questo può essere applicato ad ogni container in attesa di campionamento e scarico. Alcune eccezioni sull'applicabilità di quasta tecnica sono applicati a container o rifiuti non influenzati da condizioni ambientali (luce del sole, temperatura, acqua). Le aree coperte hanno bisogno di avere adeguata ventilazione	a. all'atto del conferimento i rifiuti provenienti in cassoni aperti vengono chiusi da teloni impermeabili. Ciò si applica a tutti i container in moda da minimizzare gli impatti con la luce del sole, la temperatura e le precipitazioni atmosferiche.
b. mantenere la utilizzabilità e l'accesso alle aree di stoccaggio per containers che sono riconosciute essere sensibili a calore, luce ed acqua, che siano sotto copertura e protette da calore e luce del sole.	b. non sono presenti rifiuti pericolosi.
32) effettuare la frantumazione, triturazione vagliatura in aree attrezzate con sistema di estrazione, connesso ad impianto di abbattimento, durante la manipolazione di materiali in grado di generare emissioni in aria	32) la frantumazione e triturazione vengono eseguite in apposita area dotata di impianto di captazione ed abbattimento delle emissioni.
33) effettuare operazioni di frantumazione / triturazione in condizione di completa protezione e sotto atmosfera inerte per fusti/contenitori che contengono sostanze infiammabili o altamente volatili. Ciò per evitare il rischio d'incendi. L'atmosfera inerte è da sottoporre ad abbattimento	33) Le operazioni di triturazione non riguardano fusti e contenitori che contengono sostanze infiammabili
34) processi di lavaggio	34)Non applicabile
35) limitare l'uso di serbatoi, vasche e contenitori aperti:	35) Nell'impianto non sono utilizzati serbatoi, vasche e contenitori aperti, e tutte le emissioni sono oggetto di adeguato trattamento
a. non permettendo lo sfogo diretto o l'emissione in aria, collegando tutte le bocchette a sistemi di abbattimento idonei per stoccare i materiali che possono generare emissioni in aria (es. gli odori, polveri, COV)	
b. mantenendo rifiuti o materie prime coperti o in contenitori impermeabili	

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. collegare la parte superiore dei decantatori (es. per il trattamento dell'olio in un impianto di trattamento chimico) alle unità di abbattimento	
36) utilizzare un sistema chiuso con aspirazione o in depressione, ad un impianto di abbattimento adeguato. Questa tecnica è particolarmente rilevante per i processi che comportano il trasferimento di liquidi volatili, anche durante il carico / scarico delle cisterne	36) Non applicabile
37) applicare un sistema di estrazione di dimensioni adeguate in grado di coprire i serbatoi di contenimento, aree di pretrattamento, serbatoi di stoccaggio, miscelazione / cisterne di reazione e le aree di filtropressatura, o di disporre di un sistema separato per il trattamento dei gas di sfiato dai serbatoi specifici (ad esempio, attivato filtri a carbone da serbatoi contenenti rifiuti contaminati da solventi)	37) i sistemi di aspirazione ed abbattimento installati coprono tutte le differenti aree di trattamento dell'azienda (ad eccezione di quelle dello stoccaggio dei rifiuti in container chiusi, all'aperto, su pavimentazione industriale)
38) far funzionare correttamente e dare manutenzione agli impianti di abbattimento, compreso la manipolazione ed il trattamento / smaltimento dei residui degli impianti scrubber	38) gli impianti vengono messi in funzione secondo le prescrizioni del costruttore, e seguendo diligentemente quanto prescritto dal libretto di uso e manutenzione
39) disporre di un sistema scrubber per abbattere le principali sostanze gassose inorganiche provenienti da operazioni che hanno un punto di scarico per le emissioni di processo. Installare un impianto di lavaggio secondario in caso di sistemi di pretrattamento se lo scarico è incompatibile, o troppo concentrato per il depuratore principale	39) Un impianto di asirazione avente portata di circa 80.000 Nm3/h convoglia le emissioni ad un apposito impianto scrubber per l-abbattimento dei composti chimici organici ed inorganici,, ivi compresi quelli odorigeni.
40) adottare procedure di rilevamento e riparazione di perdite in impianti se a) trattano un gran numero di tubazioni di collegamento e stoccaggio b) i composti possono fuoriuscire facilmente e creare un problema ambientale	40) Si adotta un apposito Piano di verifica e controllo su tutte le attrezzature e parti di impianto, ivi incluse le tubazioni, in special modo quelle che effettuano il trasporto di rifiuti potenzialmente pericolosi per l'ambiente
41) Ridurre le emissioni ai seguenti livelli: COV: 7-20 mg/Nm^3 Polveri: 5-20 mg/Nm^3 Si usi tecniche di prevenzione e impianti di abbattimento per raggiungere tale obiettivo	41) Le concentrazione delle emissioni previste rientrano nei limiti delle BAT: Polveri 16 mg/Nm3 (rif. Certificato E150318 del 25.03.15) COV 12,1 mg/Nm3 (rif. Certificato E150319 del 25.03.15)
42) Ridurre l'uso e la contaminazione dell'acqua	42) Non applicabile perchè l'attività non contempla l'uso di tale risorsa
43) Adottare procedure per verificare che le specifiche dell'effluente siano adatte per il sistema di trattamento e lo scarico	43) Gli unici scarichi sono quelli derivanti dalle precipitazioni meteoriche e della condensa relativa alla fase di essiccazione, che vengono depurati e verificati analiticamente con adeguata periodicità
44) Evitare che gli effluvi bypassino il sistema di	44) Il piazzale è dotato di adeguata pendenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento dell'impianto	che convoglia gli effluenti in apposite caditoie confluenti all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia
45) disporre e gestire un sistema di chiuso in cui l'acqua piovana che cade sulle aree di lavorazione viene raccolta, insieme a quelle di lavaggio delle cisterne, quelle legate a fuoriuscite occasionali, lavaggio di bidoni, ecc e convoglia ad un impianto di trattamento o raccolti in un sistema di intercettazione	45) Non applicabile, in quanto le lavorazioni avvengono tutte all-interno del capannone
46) Separare l'acqua potenzialmente più contaminate delle reti fognarie dalle acque meno contaminate	Non applicabile
47) avere una pavimentazione di cemento in tutta la zona di trattamento, connessa a sistemi di drenaggio interni, che portano a serbatoi di stoccaggio o intercettori, in grado di raccogliere l'acqua piovana e qualsiasi versamento.	Non applicabile
48) raccogliere l'acqua piovana in un bacino speciale per il suo controllo, il trattamento se contaminata ed ulteriore uso	Non applicabile
49) massimizzare il riutilizzo delle acque reflue trattate e uso dell'acqua piovana nell'installazione	Non applicabile
50) effettuare controlli quotidiani sul sistema di gestione degli effluenti e mantenere un registro di tutti i controlli effettuati, per avere un sistema di monitoraggio della scarichi e la qualità dei fanghi in luogo	L'azienda fa riferimento all'Allegato "Sorveglianza e Misurazione" nel quale la procedura descrive il sistema di sorveglianza e misurazione delle prestazioni ambientali, e relativo "Piano di Sorveglianza e Misurazione", ed in particolare si eseguirà con cadenza quotidiana una verifica visiva delle condizioni di funzionamento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di scarico e la manutenzione programmata di tale impianto. Tali controlli sono riportati su apposito Registro predisposto in formato excel.
51) in primo luogo identificare le acque reflue che possono contenere sostanze pericolose es. alogenuri organici, cianuri, solfuri, composti aromatici, benzene o idrocarburi (disciolti, emulsionati o non disciolti), e metalli, come il mercurio, il cadmio, il piombo, il rame, nichel, cromo, arsenico e zinco. In secondo luogo, separare i flussi di acque reflue già identificati in loco e in terzo luogo, in particolare il trattamento delle acque reflue in loco o fuori sede	Non applicabile. Il processo effettuato è quello di ottenere combustibile da rifiuti. Nell'ambito del processo si rimuovono aliquote di metalli dal flusso di rifiuti eterogenei. Tale fase è eseguita a secco (con deferrizzatore e correnti parassite), e non porta alla produzione di reflui.
52) Dopo l'applicazione della BAT 42, selezionare ed eseguire la tecnica di trattamento appropriato per ogni tipo di acque reflue	Non applicabile
53) attuare misure per aumentare l'affidabilità con cui la funzione di controllo e di abbattimento richiesto può essere effettuata (es. ottimizzando la precipitazione di metalli)	Non applicabile
54) individuare i principali costituenti chimici dell'effluente trattato (compreso il COD) e per poi fare una valutazione della sorte di queste sostanze chimiche nel ambiente	Non applicabile
55) scaricare solo l'acqua di scarto dalla stoccaggio dopo la	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione di tutte le misure di trattamento e di una successiva ispezione finale	
56) raggiungere i seguenti valori di emissione di acqua prima dello scarico COD: 20-120 ppm BOD: 2-20 ppm Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn): 0,1-1 As: < 0,1 ppm Hg: 0,01-0,05 ppm Cd: < 0,1-0,2 ppm Cr VI: < 0,1-0,4 ppm	I risultati degli scarichi idriic delle acque meteoriche rispettano I limiti delle Bref (rif. Certificato H151204 del 21/12/15): COD: 115 BOD5: 15 Metalli pesanti: 0,05 Hg: 0,001 Cd: 0,01 Cr VI: 0,01
57) Avere un piano di gestione dei residui nell'ambito del sistema di gestione ambientale, includente: - tecniche di base (relative alla BAT 3) - tecniche di benchmark interno (BAT 1.k e BAT 22)	E' stato adottato un apposito Piano di gestione dei residui nell'ambito del sistema di gestione ambientale Iso 14001, anche nell'ambito del benchmarking interno
58) Massimizzare l'utilizzo di contenitori riutilizzabili (bidoni, containers, pallets, ecc)	Non vengono utilizzati bidoni e pallets. Si predilige l'utilizzo di cassoni scarrabili per i rifiuti stoccati all'esterno. I rifiuti collocati all'interno sono depositati in balle nelle aree predisposte.
59) Riutilizzare i bidoni quando si presentano in buone condizioni; in altri casi vanno inviati all'opportuno smaltimento	Non vengono utilizzati bidoni.
60) Mantenere un inventario del monitoraggio dei rifiuti usando registrazioni delle quantità di rifiuti ricevuti e registrazioni dei rifiuti prodotti	Sono presenti in azienda le copie dei formulari di tutti i rifiuti in ingresso ed in uscita, e appositi registri per il carico e lo scarico degli stessi.
61) riutilizzare i rifiuti da una attività / trattamento come materia prima per un altro	Non applicabile in quanto in azienda vengono recuperati solo rifiuti che provengono da piattaforme di raccolta differenziata ed attività commerciali, artigianali ed industriali
62) Fornire, e poi mantenere, le superfici delle aree operative, tra cui l'applicazione di misure per prevenire o eliminare rapidamente perdite e fuoriuscite, e assicurare che la manutenzione di sistemi di drenaggio e di altre strutture del sottosuolo è ben effettuata	In azienda le pavimentazioni sono di tipo indrustriale, ben tenute e manutenzionate, ed è presente materiale atto a eliminare rapidamente le eventuali perdite e fuoriuscite accidentali.
63) Utilizzare una pavimentazione impermeabile e un sistema di drenaggio interno	L'azienda dispone di una pavimentazione industriale realizzata in cemento armato su rete elettrosaldata e guaina epossidica atta ad impedire eventuali contaminazioni ambientali del suolo e sottosuolo.
64) Minimizzare l'entità del sito d'installazione e l'uso di serbatoi e tubazioni interrati	La struttura impiantistica è stata progettata facendo evitando al massimo l'uso di serbatoi e serbatoi interrati; le uniche linee interrate sono rappresentate dai cavi elettrici e pneumatici a servizio della funzionalità impiantistica.
65) Trattamenti biologici	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

66)	Trattamenti biologici	Non applicabile
67)	Trattamenti biologici	Non applicabile
68)	Trattamenti biologici	Non applicabile
69)	Trattamenti biologici	Non applicabile
70)	Trattamenti biologici	Non applicabile
71)	Trattamenti biologici	Non applicabile
72)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
73)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
74)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
75)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
76)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
77)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
78)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
79)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
80)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
81)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
82)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
83)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
84)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
85)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
86)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
87)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
88)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
89)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
90)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
91)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
92)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
93)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
94)	Trattamenti chimico-fisici	Non applicabile
95)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
96)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
97)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
98)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
99)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
100)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
101)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
102)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
103)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
104)	Re-raffinazione di olio	Non applicabile
105)	Trattamento di rifiuti a base di solventi	Non applicabile
106)	Trattamento di rifiuti a base di solventi	Non applicabile
107)	Rigenerazione di catalizzatori esauriti	Non applicabile
108)	Rigenerazione di catalizzatori esauriti	Non applicabile
109)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
110)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
111)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
112)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
113)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
114)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
115)	Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

116) Rigenerazione di carboni attivi	Non applicabile
117) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Si ha cura di avere stretti rapporti con gli utilizzatori di CDR e CSS-combustibile al fine di tenere sotto controllo la produzione di combustibile sulla base delle esigenze del Cliente
118) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	L-azienda dispone di un certificato Iso 9001, Iso 15359 ed Iso 14001, ed e in grado di tenere sotto controllo la produzione del combustibile da rifiuti e le caratteristiche chimiche e merceologiche ad esso associate
119) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	A seconda del tipo di utilizzo, e comunque delle esigenze dell'utilizzatore, si ha la possibilità di produrre un combustibile con specifiche caratteristiche
120) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non applicabile in quanto non si usano rifiuti pericolosi
121) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non applicabile in quanto non si usano rifiuti pericolosi
122) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	La procedura vigente prevede di verificare lo scarico del materiale in ingresso al fine di selezionare visivamente ed eventualmente rimuovere ogni materiale che possa causare danni al funzionamento dell'impianto (es rottami metallici)
123) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	L'impianto dispone di separatori magnetici per metalli ferrosi e non ferrosi
124) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	L'impianto è altresì dotato di NIR per selezionare e rimuovere specifiche tipologie di polimeri
125) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Il trituratore di cui risulta dotato l'impianto è in grado di ridurre convenientemente la pezzatura del materiale e renderlo adatto al suo utilizzo come combustibile
126) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non Applicabile
127) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non Applicabile
128) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non Applicabile
129) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non Applicabile
130) Preparazione di rifiuti da usare come combustibili	Non Applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0164136 del 08.03.2016)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0225112 del 01.04.2016)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PRT Srl - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY	Sito di SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto / macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
							Tipologia	*Limiti*[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
01	**E1**	**Produzione CDR CSS Combustibile**	**Filtro a maniche**	**FM**	**24.000**	///	**Polveri**	**135**	**3,24**	**24**	**15,1**	**0,362**
02	**E2**	**Produzione CDR CSS Combustibile**	**Scrubber**	SC	**80.000**	///	**Idrogeno solforato**	**5,0**	**0,4**	**24**	**0,27**	**0,022**
						///	**Ammoniaca**	**250**	20,0		**20,2**	**1,62**
						///	**Mercaptani**	**5,0**	0,4		**0,19**	**0,015**
						///	**Aldeidi**	**20,0**	1,6		**0,22**	**0,018**
						///	**Ammine**	**20,0**	1,6		**0,21**	**0,017**
						///	**Composti organoclorurati (eccetto C. di vinile)**	**20,0**	1,6		**0,23**	**0,018**
						///	**Cloruro di vinile**	**5,0**	**0,4**		**< 0,012**	**< 0,01**
						///	**Composti organici volatili**	**300,0**	**24,0**		**15,6**	**1,25**
						///	**Chetoni**	**600,0**	**45,0**		**16,2**	**1,30**

1 Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"-** impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"-** impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

3 Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o i valori stimati o eventualmente misurati.

7 Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

8 Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o i valori stimati o eventualmente misurati.

9 Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale del punto di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività della sorgente emissiva) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Il punto di emissione presente nell'impianto soggetto ad IPPC è denominato **E1**

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
01	**E1**	Filtro a maniche
02	**E2**	Idromix e Filtro scrubber

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

CARATTERISTICHE IMPIANTO CICLONE E FILTRO A MANICHE:

Sistema abbattimento polveri

Le emissioni polverulente prodotte dall'espletamento delle operazioni di trattamento meccanico, quali la triturazione, la macinazione ed il trasporto dei rifiuti, sono intercettate da apposite cappe poste in corrispondenza delle bocche di alimentazione e sulle linee di trasporto del materiale in lavorazione, per poi essere trasferite e convogliate mediante un idoneo sistema di aspirazione, ad un gruppo di abbattimento costituito da un ciclone inerziale con annesso filtro a maniche. In particolare il ciclone inerziale, ovvero il separatore centrifugo, è dotato di una bocca d'ingresso dell'inquinante disposta in direzione tangenziale.

La corrente percorre un'elica cilindrica avente inizio subito dopo la sezione di entrata per dare origine ad un vortice diretto verso il basso che andrà ad introdursi nella camera cilindrica, in cui le particelle risentendo della forza centrifuga saranno proiettate sulla superficie interna della camera. Nell'urto contro quest'ultima, le particelle perdono l'energia cinetica e precipitano sul fondo dove sono raccolte in una camera di forma tronco conica.

In questa camera il vortice, nell'invertire il senso del suo moto, ritorna verso la bocca d'ingresso per poi fuoriuscire attraverso il tubo di scarico, il cui asse coincidente con quello del ciclone. Il sistema di abbattimento delle polveri è in grado di garantire un'efficienza depurativa dell'80% e pertanto è usato come prefiltro.

Il flusso d'aria proveniente dalla bocca di scarico del ciclone è convogliato in un secondo impianto di abbattimento costituito da un sistema di filtrazione a maniche, in cui il flusso polverulento, grazie alla spinta pneumatica ricevuta dal sistema di aspirazione, viene costretto ad attraversare forzatamente dall'esterno verso l'interno le maniche di cui è costituito il filtro. Tale modalità, essendo la granulometria del materiale polverulento caratterizzata da un diametro medio superiore a quello dei pori presenti sul tessuto agugliato, non riuscendo ad attraversarli si depositerà nella parte esterna. Il materiale polverulento così depositato precipita per effetto gravitazionale nel sottostante contenitore di accumulo. Le maniche sono dotate nella parte superiore di ugelli atti a consentirne l'insufflaggio di aria compressa proveniente dal polmone di cui l'impianto di abbattimento è dotato. Tali insufflaggi, comandati da un sequenziatore secondo una cadenza temporale reimpostata, garantiscono un elevato livello di pulizia delle maniche ovvero un elevato standard di abbattimento. In particolare, tale sistema di abbattimento è in grado di garantire un'efficienza depurativa del 99%.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intero impianto di recupero delle materie plastiche, per la produzione di CDR e/o CSS-Combustibile è collegato ad un sistema di abbattimento delle polveri **E_1** dotato di filtro a maniche, avente le seguenti caratteristiche:

Portata 24.000 Nm^3/h
Superficie filtranre 232 m^2
Materiale Maniche filtranti in tessuto
Diametro camino 0,80 m
Altezza 12 m

Il punto di emissione corrispondente è denominato E_1.

Sistema di abbattimento delle sostanze inorganiche e composti organici sotto forma di gas e/o vapori

Le emissioni in atmosfera di sostanze inorganiche e composti organici sotto forma di gas e/o vapori sono possibili a seguito della potenziale presenza di tracce di eventuali sostanze nel materiale e/o nell'aria ambiente quali idrogeno solforato, ammoniaca, mercaptani, aldeidi, ammine, composti clorurati, chetoni, e altri composti organici volatili. Ciò premesso, allo scopo di evitare da quest'ultimo la fuoriuscita incontrollata di emissioni odorigene moleste, è stato installato uno specifico impianto di aspirazione capace di effettuare 4 ricambi orari dell'aria ambiente e mantenere in leggera depressione l'intero corpo di fabbrica in cui vengono espletate le operazioni di ricezione, stoccaggio e trattamento rifiuti. Detto impianto è costituito da un elettroventilatore centrifugo di aspirazione collegato a un sistema di condotti di idonea sezione su cui sono omogeneamente posizionati dei bocchettoni di ripresa aria completi di serrande orientabili atti a convogliare le emissioni dell'aria ambiente in un sistema di abbattimento. In particolare esistono due condotte di aspirazione parallele, ognuna avente una potenzialità di circa 40.000 Nm^3/h.

La prima linea, porta direttamente l'aria aspirata all'impianto di abbattimento costituito da una torre di lavaggio ad acqua (scrubber), e da qui al punto di emissione contrassegnato con E_2.

La seconda linea, preleva l'aria dall'ambiente interno, indirizzandola in testa all'essicatore (e non allo scrubber come in origine) al fine di utilizzare il flusso d'aria nell'essicatore per la riduzione dell'umidità del materiale. Dopo aver attraversato l'essiccatore, assolto il compito di ridurre l'umidità del materiale lavorato, viene canalizzato ad un gruppo di abbattimento supplementare (Idromix) e da esso allo scrubber.

La scelta di convogliare nell'essicatore l'aria aspirata internamente al capannone, oltre a motivi tecnologici, consente un risparmio energetico evitando l'installazione di ulteriori impianti per introdurre aria più fredda dall'esterno. Tale nuova configurazione, non altera le condizioni che consentono di mantenere in leggera depressione il capannone sopra evidenziata.

Come detto, l'aria carica di polveri e COV, viene inviata prima ad un sistema di lavaggio (Idromix), avente una portata di 25.000 Nm^3/h, per un primo abbattimento delle polveri e per ridurre la temperatura del flusso d'aria in uscita, per poi essere inviato alla torre di lavaggio ad acqua (scrubber), e da qui al punto di emissione contrassegnato con E_2.

Il sistema di lavaggio Idromix ha lo scopo di abbattere le polveri provenienti dalla fase di essiccazione, esso è costituito da 2 cicloni in parallelo, con testata modificata, da 1.200 mm di diametro, ognuno dotato di iniettori di acqua sulla bocca di ingresso aria. Grazie al sistema d'iniezione di acqua, equi-corrente sulla bocca di ingresso dei cicloni, si ottiene una separazione gravimetrica facilitata di tutte le polveri provenienti dall'impianto di asciugatura, in quanto, esse una volta colpite dal flusso d'acqua e quindi bagnate, aumentano di peso favorendo la precipitazione verso il cono inferiore dei cicloni per essere poi scaricate attraverso le rotovalvole. Gli scarichi dei cicloni sono raccordati e convogliati su una vasca di sedimentazione, su di essa è alloggiato uno sgrigliatore a pulizia meccanica, atto a "setacciare" i residui di eventuali pezzetti di plastica, e scaricare l'acqua setacciata nella vasca. La vasca è dotata di setti separatori, in modo da realizzare tre vasche: la prima e la seconda per la sedimentazione e la terza per il prelievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'acqua per l'alimentazione degli iniettori sui cicloni. Gli iniettori sono alimentati a circuito chiuso, da un'elettropompa che preleva l'acqua dall'ultima vasca, essendo la più pulita e per caduta attraverso gli scarichi dei cicloni e lo sgrigliatore ricade nella prima vasca di sedimentazione e per tracimazione va a riempire di nuovo la seconda e la terza vasca per poi continuare il riciclo. Si deduce che il livello dell'acqua contenuta nell'intera vasca, per effetto della condensazione del vapore acqueo, è soggetto ad aumentare e quindi è stato previsto lo scarico del "troppo-pieno". Lo scarico dell'acqua delle tre vasche, insieme a quello del troppo-pieno, confluiscono in un unico punto collegato, con tubazioni sotto traccia, all'impianto di depurazione.

Il principio generale di funzionamento del sistema di abbattimento a torre di lavaggio (scrubber), si basa sul raggiungimento di un intimo contatto e miscelazione tra la corrente di aria inquinata da trattare e un liquido in controcorrente che intercetta ed assorbe le componenti inquinanti ivi contenute. La miscelazione è prodotta dall'intensa turbolenza che si realizza all'interno della torre in modo da aumentare le probabilità di collisione tra le particelle gassose inquinanti e le gocce di liquido che le dovranno assorbire. Infatti, quando si verifica la collisione, le particelle gassose aderiscono alla goccia per fenomeni di tensione superficiale e vengono quindi eliminate dalla corrente d'aria inquinata.

Lo scrubber a liquido installato è del tipo "torre a pioggia", dove le gocce d'acqua prodotte dagli ugelli cadono dall'alto verso il basso attraversando la corrente ascendente del gas da depurare (le gocce devono essere sufficientemente grandi in modo da avere una velocità di caduta maggiore di quella ascenzionale posseduta dalla corrente gassosa per evitare che questa la trascini in alto).

Nella parte superiore del sistema di abbattimento sono posizionati dei diaframmi separatori di gocce atti ad impedire il trascinamento di liquidi da parte del flusso d'aria purificato in uscita dalla sommità della torre di lavaggio, mentre sul fondo della stessa è posizionato un serbatoio di accumulo ove viene scaricata per effetto gravitazionale l'acqua di lavaggio arricchita degli effluenti gassosi inquinanti intercettati. Tali acque saranno riutilizzate per i successivi lavaggi fino a renderle esauste per poi essere definitivamente smaltite, nel rispetto della tempistica dettata dalla vigente normativa in materia, da ditte allo scopo autorizzate. Tale sistema di abbattimento è in grado di garantire un'efficienza depurativa del 97%.

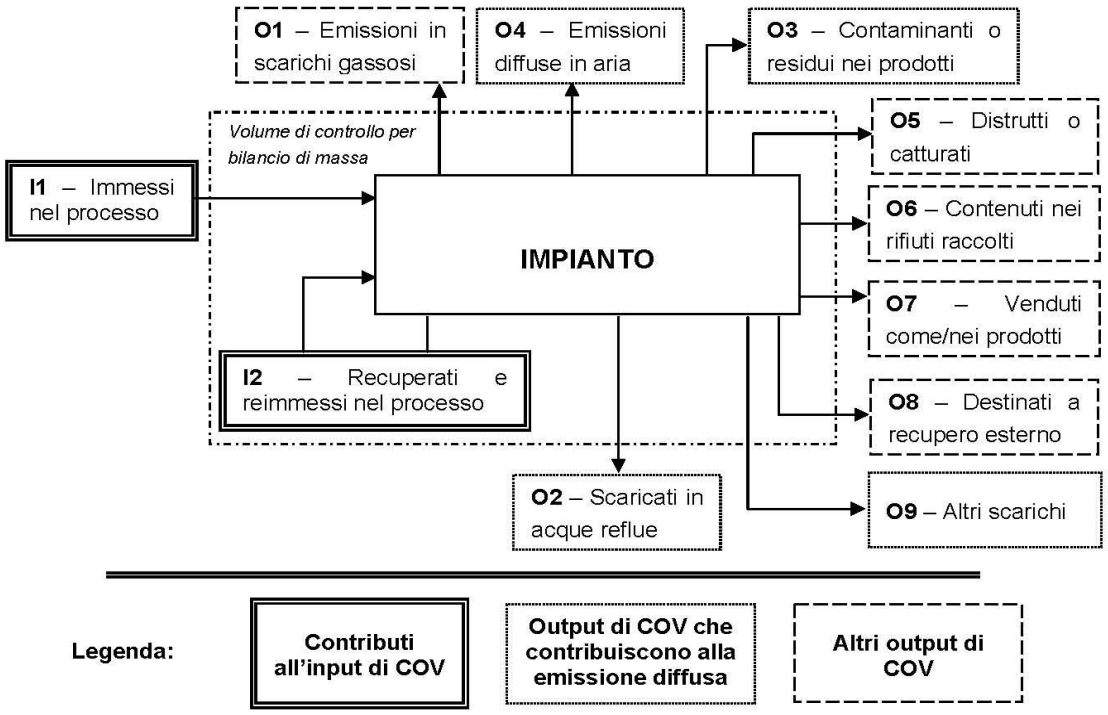
Il capannone risulta essere in depressione, l'aria prelevata, previo passaggio per il sistema di essicazione, fuoriesce dal punto di emissione denominato E_2 costituito da un impianto di abbattimento "Scubber", avente le seguenti caratteristiche:

Portata	80.000 Nm^3/h
Materiale	
Camino	1,2x1,2 m
Altezza	12 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal /// al ///**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	///
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	///
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	///
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	///

INPUT [14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	///
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	///
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	///
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	///

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	///
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	///
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	///
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	///
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	///
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	///
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	///
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	///
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	///

5 13 - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

6 14 - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

7

8 15 - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PRT Srl - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY	Sito di SARNO (SA)

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	/// [mg/Nm^3]
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	135 [mg/Nm^3]

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]		
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04		**(tonn/anno)**
☐	**F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐	**F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]		
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]		

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera.	W
Schema grafico captazioni[19]	///
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	///

Eventuali commenti

9 16 - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

10 17 - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente eterminabili.

11 18 - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

12 19 - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

20 - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	01

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
01	Fase di essiccazione Acque meteoriche	Discontinuo	Corpo d'acqua superficiale Rio Foce	Stima 2015	53	17490	☐ M	☐ C	☒ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					53	17490	☐ M	☐ C	☒ S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC								
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**						
5.3	Corpo d'acqua superficiale Rio Foce	**Inquinante**	**Concentrazione**	**Flusso di massa**	**Valore soglia**			
		Azoto	24,1 mg/l come N	264,3 Kg/a	50.000 Kg/a			
		Fosforo	2 mg/l	35,2 Kg/a	5.000 Kg/a			
		Cadmio	0,015 mg/l	0,27 Kg/a	5 Kg/a			
		Cromo	1 mg/l	17,7 Kg/a	50 Kg/a			
		Rame	0,05 mg/l	0,87 Kg/a	50 Kg/a			
		Mercurio	0,002 mg/l	0,037 Kg/a	1 Kg/a			
		Nichel	1,5 mg/l	26,5 Kg/a	20 Kg/a			
		Piombo	0,1 mg/l	1,78 Kg/a	20 Kg/a			
		Zinco	0,3 mg/l	5,4 Kg/a	100 Kg/a			
		Cloruri	100 mg/l	1769 Kg/a	2.000.000 Kg/a			
5.3	Corpo d'acqua superficiale Rio Foce	**Analita**	**Concentrazione**	**Limiti scarico in acque superficiali (Tab. 3, All. alla Parte Terza, Dlgs 152/06)**		**Flusso di massa**	**Unità di misura**	
		pH	8	5,5-9,5		///	///	
		Colore	non percepibile con diluizione 1:20	non percepibile con diluizione 1:20		///	///	
		Odore	non molesto	non deve essere causa di molestie		///	///	
		Materiali grossolani	Assenti	Assenti		///	///	
		Solidi sospesi totali	60 mg/l	80 mg/l		3,17	Kg/g	
		BOD5	25 mg/l	40 mg/l		1,32	Kg/g	
		COD	100 mg/l	160 mg/l		5,28	Kg/g	
		Cloro attivo libero	0,15 mg/l	0,2 mg/l		0,0079	Kg/g	
		Cloruri	100 mg/l	1200 mg/l		5,28	Kg/g	
		Solfati	20 mg/l	1000 mg/l		1,05	Kg/g	
		Fosforo totale	2 mg/l	10 mg/l		0,105	Kg/g	
		Azoto ammoniacale	12 mg/l	15 mg/l		0,63	Kg/g	
		Azoto nitroso	0,1 mg/l	0,6 mg/l		0,053	Kg/g	
		Azoto nitrico	2 mg/l	20 mg/l		0,106	Kg/g	

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Idrocarburi totali	3 mg/l	5 mg/l	0,158	Kg/g
		Tensioattivi	1 mg/l	2 mg/l	0,053	Kg/g
		Alluminio	0,5 mg/l	1 mg/l	0,026	Kg/g
		Cadmio	0,015 mg/l	0,02 mg/l	0,0008	Kg/g
		Cromo totale	1 mg/l	2 mg/l	0,053	Kg/g
		Cromo VI	0,05 mg/l	0,2 mg/l	0,0026	Kg/g
		Ferro	1,5 mg/l	2 mg/l	0,079	Kg/g
		Mercurio	0,002 mg/l	0,005 mg/l	0,00011	Kg/g
		Nichel	1,5 mg/l	2 mg/l	0,079	Kg/g
		Piombo	0,1 mg/l	0,2 mg/l	0,0053	Kg/g
		Rame	0,05 mg/l	0,1 mg/l	0,0026	Kg/g
		Zinco	0,3 mg/l	0,5 mg/l	0.016	Kg/g
		Escherichia Coli.	1000 UFC/ml	5000 UFC/ml	$5,3x10^{10}$	UFC/g

Presenza di sostanze pericolose[8]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	[x] NO [ ] SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
01	Superficie scoperta adibita al solo transito dei veicoli di 1620 m2 + superficie aree coperte 2210 m2 Vedi tavola T: area d'influenza scarico	3830	corpo d'acqua superficiale Rio Foce	Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD_5, COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi, Tensioattivi, Alluminio, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco ed Escherichia Coli.	Impianto trattamento costituito da una vasca monoblocco in c.a. divisa in tre comparti in cui saranno espletati in successione la disoleazione mediante filtri a coalescenza, la sedimentazione primaria e l'accumulo con sollevamento al comparto di trattamento chimico-fisico per mezzo di una elettropompa sommersa corredata di sonde di livello.
02	///	///	///	///	///
					-
DATI SCARICO FINALE		3830	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	☐ SI	☒ NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	☐ SI	☒ NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		///	
Sponda ricevente lo scarico[9]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	///	
	Media	///	
	Massima	///	
Periodo con portata nulla[10] (g/a)		///	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Rio Foce	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	///	
Concessionario	Consorzio Agro Sarnese Nocerino	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	///
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	///
Volume dell'invaso (m^3)	///
Gestore	///

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	///

9 - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

10 - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[11].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[12]	U
Autorizzazione allo scarico D.D. n. 317 del 30.12.2014 - Punto di immissione n. 1 rilasciato dalla Regione Campania STAP Ecologia salerno	Y2
Nulla Osta Autorità di Bacino del Sarno del 04.12.2006	Y11
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y…

Eventuali commenti
Lo scarico relativo ai servizi igienici (n. 1) in vasca a perfetta tenuta sarà periodicamente svuotato nel rispetto del D. L.vo 152/06 da ditte autorizzate.

[11] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[12] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE N. 01: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture, (pozzetto Fiscale 1 A), acque di processo preventivamente depurate provenienti dall'essiccatore, (pozzetto fiscale 1 B) , con recapito finale tramite condotta comunale in corpo idrico superficiale costituito dal Rio Foce. La società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali"**.** Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

Il titolare degli scarichi sopracitati è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

1) Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

3) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella condotta comunale;
4) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
5) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente

utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
6) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio:analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
7) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
8) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
9) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.)
10) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
11) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, con cadenza MENSILE, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
12) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
13) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

ALLEGATO 4

SCHEDA “INT 4”
RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(prot. 0164136 del 08/03/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PRT Srl - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY	Sito di SARNO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]:RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI[2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Corso di Formazione - AGOVINO PASQUALE

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza Nota*	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				Kg	m^3	Kg	m^3	
04.02.22	///	rifiuti da fibre tessili lavorate	///	///	///	5000	5583,33	Secondo quanto previsto dal D. L.vo 152/06 Parte Quarta Secondo quanto previsto dal D. L.vo 152/06 Parte Quarta
07.02.13	///	rifiuti plastici	///	///	///	8000	7657,14	
15.01.02	///	imballaggi in plastica	///	///	///	8000	7657,14	
15.01.03	///	imballaggi in legno	///	///	///	3000	5025,00	
15.01.05	///	imballaggi di materiali compositi	///	///	///	3000	3350,00	
15.01.06	///	imballaggi in materiali misti	///	///	///	8000	7657,14	
16.01.03	///	pneumatici fuori uso	///	///	///	10000	6700,00	
16.01.19	///	plastica	///	///	///	8000	7657,14	
17.02.01	///	legno	///	///	///	8000	13400,0	
17.02.03	///	plastica	///	///	///	8000	7657,14	
19.05.01	///	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	///	///	///	50000	10050,0	
19.12.01	///	carta e cartone	///	///	///	8000	10720,0	
19.12.04	///	plastica e gomma	///	///	///	120000	100500	
19.12.10	///	combustibile derivato da rifiuti	///	///	///	68250	38106,2	
19.12.12	///	altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal …	///	///	///	85000	47458,3	
20.03.01	///	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	///	///	///	30000	14357,1	

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: PRT Srl - POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY	Sito di SARNO (SA)

*** Raccolta differenziata, attività industriali, artigiane e commerciali**

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati Presso il sito non è presente alcun laboratorio interno, per quanro attiene il controllo analitico sui rifiuti in ingresso, lo stesso viene effettuato presso laboratori esterni, in azienda viene conservata la documentazione di riferimento (referti analitici).
Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati. Il conducente in arrivo all'impianto deve annunciarsi alla portineria, ove si verifica se il carico in oggetto fosse programmato. Successivamente si dirige direttamente alla pesa e l'operatore incaricato esegue un controllo documentale ed analitico. Tale controllo consiste nel verificare: • Il Formulario e la sua corretta compilazione; • Se il mezzo di trasporto sia in regola con le autorizzazioni; • Eventuale presenza di analisi chimiche per la caratterizzazione del rifiuto; • Se visivamente il rifiuto sia conforme al campione caratterizzato e a quanto riportato sul Formulario stesso. In caso contrario il rifiuto sarà respinto. Una volta accertato che tutto sia in regola l'automezzo è indirizzato alla zona di scarico. A scarico avvenuto il conducente si riporta nell'area della pesa per effettuare la pesatura della tara. I dati concernenti il peso netto dei rifiuti conferiti sono stampati e consegnati all'autista all'uscita del mezzo unitamente alle copie dei formulari timbrate per accettazione. Come previsto da normativa, i dati relativi ai carichi in ingresso vengono registrati su appositi registri di carico e scarico e/o eventuale programma di gestione rifiuti.
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni
Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente Il personale addetto alla manipolazione dei rifiuti è stato formato, informato ed addestrato sui rischi connessi e utilizza apposito manuale con le istruzioni del caso, messo a disposizione dalla direzione aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t) R3**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
04.02.22	1005,00	Dal totale delle quantità annue trattate pari a 120600,00 deve essere esclusa la quantità di scarti indesiderati eventualmente presenti nei vari CER.	Le operazioni di recupero R3 portano alla produzione di: 1. Materie prime secondarie; 2. Scarti eventualmente presenti nei CER da avviare a secondo della loro tipologia ad impianti di recupero e/o smaltimento
07.02.13	1675,00		
15.01.02	1675,00		
15.01.03	335,00		
15.01.05	335,00		
15.01.06	1005,00		
16.01.03	1675,00		
16.01.19	1005,00		
17.02.01	1005,00		
17.02.03	1005,00		
19.05.01	10050,00		
19.12.01	1005,00		
19.12.04	50250,00		
19.12.10	16750,00		
19.12.12	26800,00		
20.03.01	5025,00		

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO
Modalità di svolgimento attività di trattamento
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagramma di flusso



Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5]
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 24	Numero di giorni in un anno: 335
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici 1. **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 14/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' GE.SA. S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N° 317 DEL 20/11/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 317 del 20/11/2012 la ditta Cascone Salvatore, con sede operativa in Gragnano alla via Petrelloni n° 2 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con trattamenti di frantumazione e vagliatura, e deposito di materiali inerti di cava, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.lgs. 152/06 e s.m.i..
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n° 0183579 del 15/03/2016 e successive integrazioni prot. n° 0235192 del 06/04/2016 il legale rappresentante della società GE.SA. s.r.l. ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n° 317 del 20/11/2012 per cessione di azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della ditta GE.SA. s.r.l. ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia atto notarile cessione di azienda, dalla ditta "Cascone Salvatore" alla "GE.SA. s.r.l." stipulato in data 25/02/2016 notaio Enrico Troisi, repertorio n° 8855 raccolta n° 5543 registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli il 26/02/2016 al n° 2362;
a.2. autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante e socio della "GE.SA. s.r.l."
a.3 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli della società "GE.SA. s.r.l.":

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla ditta "Cascone Salvatore" per l'impianto sito in Gragnano alla via Petrelloni n° 2 con D.D. n° 317 del 20/11/2012 alla società "GE.SA. s.r.l.", con sede legale in Casola di Napoli via Vittorio Veneto n° 3.

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. D.P.R. n. 59/2013
e. il DPGR n. 88 del 06/04/2016;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla "GE.SA. s.r.l." l'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 317 del 20/11/2012 alla ditta "Cascone Salvatore", per l'impianto sito in Gragnano alla via Petrelloni n° 2;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 317 del 20/11/2012 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente voltura autorizzativa è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società "GE.SA. s.r.l.", con sede legale in Casola di Napoli via Vittorio Veneto n° 3 e sede operativa in Gragnano alla via Petrelloni n° 2;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 3 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

6. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Prersidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 8 . AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA TIBERINA POMIGLIANO S.R.L. CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - NA- IN ZONA INDUSTRIALE EX SEVEL CAMPANIA PER L'ATTIVITA' DI SALDATURA, VERNICIATURA ED ASSEMBLAGGIO DI PARTI E SOTTOGRUPPI IN LAMIERA PER L'INDUSTRIA AUTOMOTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni" ;

b. che con D.D. n. 379 del 22/12/2010 è stato autorizzato ai sensi del'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 152/06 alle emissioni in atmosfera per attività in deroga l'impianto della società Tiberina Pomigliano s.r.l sito in Pomigliano in Zona Industriale ex Sevel Campania ;

c. che il legale rappresentante della Tiberina Pomigliano s.r.l., ha presentato all' allora competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania domanda di modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alle emissioni in atmosfera - acquisita in data 18/04/2012 con prot. 298165- consistente relativamente all'attività di saldatura alla soppressione di alcuni camini e l'installazione di nuovi; è stata poi inserita l'attività di verniciatura per cataforesi;

d. che con nota prot.778941 del 24/10/2012 l' allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli comunicò alla società che l'attività in seguito alla richiesta di modifica sostanziale è classificata come inquinamento di tipo significativo;

e. che in data 13/06/2013 è entrato in vigore il DPR del 13 marzo 2013, n. 59 che prevede l' AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per le Piccole e Medie Imprese, nonché per gli impianti non soggetti ad AIA, il cui rilascio è di competenza della Provincia, che sostituisce ai sensi dell' art.3 una serie di autorizzazioni tra cui l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 del D.lgs 152/06 ;

f. che l'istanza è stata presenta prima dell' entrata in vigore del succitato decreto, pertanto viene istruita e autorizzata dalla Regione Campania, in forza della previgente normativa .

RILEVATO

a. che l'allora competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania ha indetto e convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 13/02/2013 e conclusa il 14/01/2016 i cui verbali integralmente si richiamano, in cui sono stati espressi i seguenti pareri ed è emerso quanto segue :

a.1 la società in riscontro alla richiesta Arpac prot.8354 del 13/02/2013 ha inviato documentazione tecnica integrativa acquisita agli atti il 23/04/2013 con prot.290879 e con nota prot. 423669 del 13/06/2013 ha trasmesso richiesta di rilascio di abitabilità/agibilità al Comune di Pomigliano d'Arco , acquisita da quest'ultimo in data 29/04/2010 prot.7644.

a.2 l' Arpac, con nota prot. 46962 del 11/09/2013, acquisita il 12/09/2013 con prot.631524, ha chiesto ulteriori integrazioni ;

a.3 la Provincia, con nota prot.85236 del 12/09/2013, acquisita con prot.631524 del 12/09/2013, ha espresso parere favorevole, fatte salve le valutazioni dell' Arpac ;

a.4 l' Asl, con nota prot.1188/uopc 51 del 12/09/2013, acquisita con prot.631574 del 12/09/2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ;

a.5 il Comune con nota prot.16637 del 13/09/2013 ha trasmesso certificato di destinazione urbanistica e compatibilità per l' area dove insiste il capannone della Tiberina Pomigliano srl, individuato nella zonizzazione del Piano Regolatore Generale nella perimetrazione relativa ad – Zona D Industriali e/o Artigianali di completamento e fascia di rispetto Asi - ;

a.6 la Regione ha richiesto alla società schede riassuntive delle emissioni per ogni singolo camino, con

l'indicazione della tipologia degli inquinanti e per classi di appartenenza ;
a.7 l' Asl nella seduta di conferenza del 27/06/2014 ha confermato il proprio parere favorevole, precedentemente espresso con nota prot.1188/uopc 51 del 12/09/2013 ;
a.8. che la società ha trasmesso la planimetria in scala adeguata richiesta dalla Regione, acquisita agli atti il 10/07/2014 con prot.481324 ;
a.9 che la Regione, viste le integrazioni ricevute dalla Società e preso atto del mancato invio del parere Arpac, ha sollecitato l' Agenzia con nota del 24/11/2014 prot.791874 ;
a.10 che l' Arpac con nota del 28/01/2015 prot.n.5621 ha comunicato che il sistema di abbattimento descritto risulta idoneo al trattamento delle emissioni, altresì al fine dell'espressione del proprio definitivo parere ha chiesto ulteriori chiarimenti in ordine al citato sistema di abbattimento;
a.11 la Tiberina Pomigliano srl a riscontro dei chiarimenti richiesti ha inviato documentazione integrativa, acquisita agli atti il 30/04/2015 con prot.299420, fornendo unitamente le ricevute di trasmissione in a/r all' Arpac.
a.12 che il definitivo parere dell' Arpac non è pervenuto e al fine della conclusione del procedimento è stata riconvocata una nuova seduta di conferenza di servizi per il 14/01/2016 ;
a.13 che agli atti della conferenza sono stati acquisiti :

- Certificato di destinazione urbanistica e compatibilità rilasciato dal Comune di Pomigliano d' Arco n.04 del 13/01/2016 dell'area dove insiste l'impianto (foglio 4 p.lle 1332 e 1333) classificata come Zona D – Industriali e/o Artigianali di completamento e fascia di rispetto ASI, acquisito agli atti con prot.22235 del 13/01/2016 ;
- nota della Città Metropolitana di Napoli del 13/01/2016 prot.15855, acquisita il 14/01/2016 prot.23227 che comunica di non aver ricevuto le integrazioni citate nella nota di convocazione ed acquisite da questa UOD con prot.299420 del 30/04/2015. Questa amministrazione in merito ha precisato che la suddetta documentazione fa riferimento ai chiarimenti richiesti dall' Arpac. Inoltre la Città Metropolitana di Napoli rimanda ai pareri precedenti espressi in modalità favorevole.

a.14 che successivamente alla conclusione della conferenza di servizi è pervenuto il parere favorevole dell' Arpac prot.4165/2016 del 22/01/2016, acquisito il 25/01/2016 con prot.50705 .

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L.241/90 si considera acquisito l' assenso del Comune.

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che se la società per l'esercizio dell' attività è soggetta al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all' aggiornamento di almeno uno dei titoli abilitativi ricompresi nell' art.3 co.1 del DPR 59/2013, dovrà richiedere l' Autorizzazione unica ambientale (AUA) alla competente Città Metropolitana di Napoli ;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.8 del D.lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Tiberina Pomigliano S.r.l con sede operativa nel Comune di Comune di Pomigliano d'Arco –Na- in Zona Industriale ex Sevel Campania, esercente attività di saldatura, verniciatura ed assemblaggio di parti e sottogruppi in lamiera per l'industria auto motive ;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il DPR 59/2013 ;
d. la DGR n.4102/1992 e s.m.i. ;
e. il DPGR n.88 del 06/04/2016 .

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di saldatura, verniciatura ed assemblaggio di parti e sottogruppi in lamiera per l'industria auto motive, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito nel Comune di Pomigliano d'Arco –Na- in Zona Industriale ex Sevel Campania, gestito dalla Tiberina Pomigliano S.r.l, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	SALDATURA PER PUNTI	POLVERI	<3.0	20000	PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE
E2	SALDATURA PER PUNTI + SALDATURA MIG	POLVERI	<3.0	20000	PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE
E3	ESTRAZIONE ARIA CAPPA VASCHE SGRASSAGGI	HCI NH3 VAPORI ALCALINI	<0.5 <0.2 <0.1	12000	NON PREVISTO
E4	ESTRAZIONE ARIA CAPPA VASCA FOSFATAZIONE	FOSFATI	<3.0	12000	NON PREVISTO
E5	ESTRAZIONE ARIA CAPPA VASCA CATAFORESI	C.O.T.	80	12000	NON PREVISTO
E6	ESTRAZIONE ARIA CAPPA FORNO CATAFORESI	C.O.T.	90	4000	NON PREVISTO
E7	ESTRAZIONE GAS COMBUSTI SCAMBIATORE FORNO CATAFORESI	NOX	100	1200	NON PREVISTO
E8	ESTRAZIONE GAS COMBUSTI CALDAIA PRODUZIONE ACQUA CALDA	NOX	100	1200	NON PREVISTO
E9	CAMINO SCARICO GAS GENERATORE SOCCORSO	GRUPPO ELETTROGENO DI COGENERAZIONE CON POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE AD 1 MW NON SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE			
E10	CALDAIA ALIMENTATA A CH4	IMPIANTO DI COMBUSTIONE ALIMENTATO A METANO O A GPL, DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 3MW NON SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE			

E11	**CALDAIA ALIMENTATA A CH4**	**IMPIANTO DI COMBUSTIONE ALIMENTATO A METANO O A GPL, DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 3MW NON SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE**			
E12	**SALDATURA MIG**	**POLVERI**	**<3.0**	**31000**	**PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE**
E13	**SALDATURA PER PUNTI + SALDATURA MIG**	**POLVERI**	**<3.0**	**9600**	**PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE**
E14	**SALDATURA MIG**	**POLVERI**	**<3.0**	**25000**	**PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE**
E15	**SALDATURA MIG**	**POLVERI**	**<3.0**	**23000**	**PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE**
E16	**CALDAIA ALIMENTATA A CH4**	**IMPIANTO DI COMBUSTIONE ALIMENTATO A METANO O A GPL, DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 3MW NON SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE**			
E17	**CALDAIA ALIMENTATA A CH4**	**IMPIANTO DI COMBUSTIONE ALIMENTATO A METANO O A GPL, DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 3MW NON SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE**			
E18	**SALDATURA MIG**	**POLVERI**	**<3.0**	**15000**	**PREFILTRO METALLICO + CELLA FILTRANTE**

2. di obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.2.1.effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.2.2. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni dei nuovi camini installati alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. predisporre presa di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli ;
2.6. predisporre e tenere agli atti un piano di manutenzione al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei filtri adoperati nel tempo ;
2.7. adottare un apposito registro, redatto in conformità all'appendice 2 all'allegato VI parte V del D.lgs 152/06 vidimato dalla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" che deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, in cui devono essere annotati:
le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni, guasti, malfunzionamenti ed interruzione dello stabilimento produttivo e la data di sostituzione dei filtri. Tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento interessati alla manutenzione e tenuto a disposizione dell'Autorità competente per i controlli.
2.8 le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica

dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Tiberina Pomigliano S.r.l, con sede operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco –Na- in Zona Industriale ex Sevel Campania, esercente attività di saldatura, verniciatura ed assemblaggio di parti e sottogruppi in lamiera per l'industria auto motive;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d' Arco – Na- , alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 14/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 4 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA RELATIVA ALL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. IORIO, FOGLIO 25, P.LLA CATASTALE 11 DEL COMUNE DI CERASO (SA), CSPI 5040C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che l'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il soggetto responsabile presenta alla Regione i risultati dell'analisi di Rischio e che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approva il documento di Analisi di Rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso ;
- che con D.D. n. 128 del 04.06.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'ex discarica comunale sita in Loc. Iorio, Foglio 25, Particella catastale n. 11 nel Comune di Ceraso;
- che in data 21.12.2015, prot. n. 888129 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale in Loc. Iorio, nel Comune di Ceraso, corredata dalla Relazione tecnica descrittiva delle attività di Caratterizzazione del sito;
- che con nota prot. n. 28357 del 15.01.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 17.02.2016 e successivamente differita al giorno 19.02.2016, per sopraggiunti impegni istituzionali, con nota prot. n. 87808 del 08.02.2016;
- che a seguito della richiesta di rinvio di dieci giorni da parte del Comune di Ceraso, giusta nota prot. n. 584 del 11.02.2016, acquisita in data 12.02.2016, prot. n. 100340, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha ulteriormente rinviato la Conferenza di Servizi al giorno 03.03.2016;
- che in data 25.02.2016, prot. n. 133553 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la relazione di validazione trasmessa da ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota prot. n. 12172 del 25.02.2016 riportante le risultanze dei campionamenti svolti in contraddittorio e con la quale vengono richiesti chiarimenti e integrazioni;
- che in data 02.03.2016, prot. n. 149245 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica di che trattasi, rielaborata sulla base di quanto richiesto dall'ARPAC con nota prot. n. 12172 del 25.02.2016;
- che nella seduta della Conferenza di Servizi del 03.03.2016 il Presidente, sulla scorta della richiesta di integrazioni da parte dell'ARPAC Diipartimento Provinciale di Salerno e della Provincia di Salerno nonchè dei chiarimenti richiesti dall'ufficio procedente, ha stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 13.04.2016 al fine di consentire al Comune di Ceraso di procedere ad una ulteriore rielaborazione dell'Analisi di Rischio corretta dei refusi evidenziati, riportando tra gli obiettivi di bonifica il raggiungimento delle CSC al punto di conformità per tutti gli analiti per i quali si è rilevato un superamento dei limiti di legge e che contenga la ricostruzione del modello concettuale, così come richiesto dall'ARPAC, in uno alla relazione richiesta dalla Provincia in merito all'utilizzo della falda attesa la rilevata presenza di Cromo VI e Triclorometano nella risorsa idrica;
- che in data 29.03.2016, prot. n. 215331, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio riformulata secondo quanto richiesto nella Conferenza di Servizi del 03.03.2016;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 13.04.2016 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di rischio sito specifica dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Iorio, Foglio 25, P.lla catastale 11 del Comune di Ceraso (SA) - Cod. CSPI 5040C001 nella quale il Presidente, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., dell'ASL Salerno regolarmente convocata, ma risultata assente e che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza di Servizi per l'esame dell'Analisi di rischio sito specifica, che ha accertato la contaminazione del sito relativamente

alla sola matrice falda per i parametri Cromo VI, Ferro, Manganese, Triclorometano e Solfati e specificando che il Decreto autorizzativo conterrà oltre alle prescrizioni di rito, quella indicata dall'ARPAC Dip. Salerno relativamente all'analita ferro il cui obiettivo di bonifica da considerare dovrà essere quello delle CSC oppure, se più elevato, il valore di concentrazione riscontrato all'atto del completamento degli interventi di bonifica nel piezometro di monte da utilizzare a riferimento quale valore di concentrazione nella falda non influenzato dalla presenza della discarica;

***PRESO ATTO*:**

- della relazione di validazione dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno trasmessa con nota prot. n. 12172 del 25.02.2016 e acquisita in pari data prot. n.133553;
- del parere della Provincia di Salerno subordinato alla validazione dell'ARPAC, acquisito in data 06/04/2016, prot. n. 236125;

- del parere favorevole con prescrizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 13/04/2016 prot. n. 23782;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 13.04.2016, si possa approvare l'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, presentata dal Comune di Ceraso relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Iorio, Foglio 25, P.lla catastale 11 – Cod. CSPI 5040C001;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 13.04.2016;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 13.04.2016, l'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, presentata dal Comune di Ceraso relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Iorio, Foglio 25, P.lla catastale 11 – Cod. CSPI 5040C001 con le seguenti prescrizioni;
- gli obiettivi di bonifica dovranno riguardare gli analiti Cromo VI, Ferro, Manganese, Triclorometano e Solfati per la matrice falda, con la precisazione:
a) per l'analita Ferro l'obiettivo di bonifica da considerare dovrà essere quello delle CSC oppure, se più elevato, il valore di concentrazione riscontrato all'atto del completamento degli interventi di bonifica nel piezometro di monte da utilizzare a riferimento quale valore di concentrazione nella falda non influenzato dalla presenza della discarica;
- redigere e presentare a questa U.O.D. per l'approvazione e agli Enti interessati il progetto operativo di bonifica nei termini previsti dall'art. 242, comma 7 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii e secondo i criteri di cui all'Allegato 3, Titolo 5, Parte IV del già citato DL.gs 152/06;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Ceraso;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale

per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 201 DEL 18/09/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA -DITTA G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA CAPPIELLO - COOP. MEDEA, E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CAIAZZO (CE) ALLA LOCALITA' PANTANIELLO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- con Decreto Dirigenziale n. 201 del 18/09/2012 del Settore TAP Ecologia, pubblicato sul BURC n. 61 del 24/9/2012, la ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Cappiello – Coop. MEDEA, e stabilimento nel Comune di Caiazzo (CE) alla Località Pantaniello, esercente l'attività di lavorazione di segati e granulati di marmo, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06;

Considerato che:

- la scrivente U.O.D. ha appreso dalla nota prot. n. 0102788 del 12/11/2013 – acquisita al protocollo regionale n. 2013.0779925 del 14/11/2013 - della Provincia di Caserta – Risorse Idriche, Salvaguardia e Utilizzo del Suolo, Protezione Civile - che la Ditta G.G.G. GESTIONE GRANULATI GIORDANO s.r.l., con sede operativa nel comune di Caiazzo (CE) Località Pantaniello ha cessato l'attività in data 27/07/2012, per fusione mediante incorporazione in altra società che risulta essere la STONE MARBLE s,r.l. (di seguito S.M. s.r.l.), con sede legale nel comune di Caserta Via Redentore n. 10;
- la scrivente U.O.D., con nota prot. n. 2013.0788589 del 18/11/2013, ha assegnato alla ditta S.M. s.r.l. il termine di 30 giorni per la presentazione della richiesta di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa alla ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. e, contestualmente, ha informato la ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. che, trascorso il termine assegnato senza alcun riscontro, si sarebbe proceduto alla revoca del decreto di autorizzazione;
- la ditta S.M. s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale n. 2013.0889266 del 30/12/2013, ha chiesto la voltura allegando esclusivamente copia della visura storica della società;
- la scrivente U.O.D., con nota prot. n. 2014.0011756 del 09/01/2014, ha chiesto tutta la documentazione utile al rilascio del provvedimento di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta G.G.G. GESTIONE GRANULATI GIORDANO s.r.l.;
- la ditta S.M. s.r.l., con nota datata 25/11/2015 (data del timbro postale 01/12/2015), acquisita al protocollo regionale n. 2015.0843647 del 04/12/2015, ha dichiarato che: "la società incorporata (ndr: G.G.G. GESTIONE GRANULATI GIORDANO s.r.l.), originaria titolare del decreto, è estinta sin dall'ottobre 2012…";

Rilevato che:

- la ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l., con nota datata 21/09/2012 ed acquisita al protocollo regionale n. 2012.0693393 del 24/09/2012, ha comunicato, ai sensi del punto 2.7.1 del Decreto Dirigenziale n. 201 del 18/09/2012, che l'attività, nella sede operativa in Caiazzo (CE) alla Località Pantaniello, sarebbe iniziata il 05/10/2012 e che l'impianto sarebbe andato a regime il 10/10/2012;
- la ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l., alla data del rilascio dell'autorizzazione (D.D. n. 201 del 18/09/2012) e della precitata comunicazione di messa in esercizio e messa a regime dell'impianto, aveva già cessato l'attività, come dichiarato dalla ditta S.M. s.r.l., con nota datata 19/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 2013.0889266 del 30/12/2013, con la quale ha comunicato che in data 25/07/2012 ha fuso per incorporazione la GGG s.r.l., e dalla nota della Provincia di Caserta – Risorse Idriche, Salvaguardia e Utilizzo del Suolo, Protezione Civile della Provincia di Caserta – ("la Ditta G.G.G. GESTIONE GRANULATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIORDANO s.r.l., con sede operativa nel comune di Caiazzo (CE) Località Pantaniello ha cessato l'attività in data 27/07/2012, per fusione mediante incorporazione in altra società");
- con proprio atto del 15/12/2015 prot. n. 0870966 la scrivente UOD ha diffidato la ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. per la mancata comunicazione nei tempi dovuti della cessata dell'attività, e la ditta S.M. s.r.l., a sospendere ogni attività che produca emissioni in atmosfera fino al rilascio della prescritta autorizzazione;

Preso atto di quanto citato in premessa.

Ritenuto di dover revocare con effetto dal 18/09/2012 data di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 201 del 18/09/2012 alla ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Cappiello – Coop. MEDEA, e stabilimento nel Comune di Caiazzo (CE) alla Località Pantaniello, esercente l'attività di lavorazione di segati e granulati di marmo.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

VISTI
- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il D.P.G.R.C. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

DECRETA

- **di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **revocare,** con effetto dal 18/09/2012 (data di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera), il D.D. n. 201 del 18/09/2012 alla ditta G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Cappiello – Coop. MEDEA, e stabilimento nel Comune di Caiazzo (CE) alla Località Pantaniello, esercente l'attività di lavorazione di segati e granulati di marmo;

- **notificare** il presente provvedimento alla ditta "G.G.G. GRANULATI GESTIONE GIORDANO s.r.l."

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Caiazzo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta UOPC di Caiazzo, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 242 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI FONDO PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE, FASE 2 E POST OPERAM, RELATIVO AL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA, APPROVATO CON D.D. N. 18 DEL 13/02/2015 - EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO", COD. PRB 1049A540, PRESENTATO DALLA SOCIETA' NOKIA SOLUTIONS AND NETWORKS SPA E REDATTO DALLA SOCIETA' CH2M HILL SRL, PER LO STABILIMENTO UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) IN VIALE F.LLI KENNEDY N. 124 CENSITO AL CATASTO NEL MEDESIMO COMUNE AL FOGLIO 14 P.LLA 5102, DI

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

- con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13 febbraio 2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16 febbraio 2015, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi 10 febbraio 2015, è stato approvato il Progetto Operativo di Bonifica (POB) delle acque sotterranee, comprensivo del Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda e dei Manuali di Uso e Manutenzioni Impianti MISE (Pump & Treat e Soil Vapour Extraction), per il sito di proprietà della Società "Nokia Solutions and Networks S.p.A." (già della Siemens Mobile Comunication SpA e Siemens Icn SpA), ubicato in Marcianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A540, Foglio 14, P.lla 5102, zona omogenea D2, destinazione d'uso "commerciale/industriale";

- presso la sede della scrivente UOD in data 23 novembre 2015, si è tenuto un Tavolo Tecnico, convocato con nota prot. n. 0757801 del 6/11/2015, su richiesta della Società "Nokia Solutions and Networks S.p.A." (di seguito denominata Nokia), avanzata con nota datata 4/11/2015, trasmessa a mezzo PEC in data 5/11/2015 ed acquisita in pari data al prot. regionale n.0751867, per la condivisione dei risultati preliminari della Fase 1 delle attività di bonifica;

- nella stessa seduta di Tavolo Tecnico, la Nokia ha descritto le attività svolte durante la Fase 1, come definita dal POB approvato, ed ha illustrato i risultati ottenuti tramite monitoraggi dei Soil Gas e delle acque di falda. Sulla base di tali risultati la Nokia ha inteso condividere con gli Enti di riferimento la strategia di esecuzione di indagini propedeutiche allo svolgimento della Fase 2. Le indagini saranno articolate in 3 parti:
  - Indagini MIP (Membrane Interface Probe);
  - Eventuale prelievo di campioni di acque sotterranee in modalità multilivello;
  - N. 5 sondaggi geognostici per il prelievo di campioni di terreno insaturo.

  Inoltre, la Nokia ha rappresentato che i lavori di campo inizieranno in data 25 novembre 2015, per un periodo orientativo di n. 10 giorni. I risultati delle sopra richiamate indagini saranno presentati contestualmente alla Relazione Descrittiva della Fase 1;

- nella medesima seduta del 23 novembre 2015, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0804105, il Tavolo Tecnico ha condiviso l'approccio descritto dalla Nokia precisando, inoltre, che solo qualora i risultati di tali indagini portassero a definire modalità di progettazione esecutiva e realizzazione della Fase 2, che si discostino da quanto approvato (anche in modalità opzionale) nel POB, sarà necessario procedere a comunicazioni formali che mettano in luce le eventuali varianti necessarie e che potrebbero, quindi, comportare un'integrazione all'autorizzazione già rilasciata.

Considerato che

- nel succitato D.D. n. 18/2015, al punto 3 del dispositivo è stato riportato di "APPROVARE, altresì, quanto riportato al Cap. 5 del Progetto Operativo di Bonifica acque sotterranee, in quanto è attualmente in corso la definizione delle concentrazioni di fondo antropico da parte di ARPAC e la restituzione dei valori consolidati è prevista nel corso del 2015. I valori restituiti da ARPAC saranno inoltre confrontati con i valori di ingresso al sito, monitorati nei gruppi di piezometri SP1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SP4 e MW1 e nel piezometro SP5, campionati su base trimestrale per tre anni dal soggetto obbligato. L'Azienda Nokia trasmetterà all'Autorità Competente una relazione conclusiva, redatta ai sensi del protocollo ISPRA, per approvazione e confronto con i valori prodotti da ARPAC ed, in alternativa, qualora l'ARPAC non potesse procedere, lo studio in ingresso prodotto da Nokia, dopo l'approvazione degli Enti, sarà adottata a riferimento per la definizione degli obiettivi di bonifica";

- la Nokia, pertanto, con nota acquisita al prot. regionale n.0907801 del 30/12/2015, in ottemperanza al summenzionato punto 3 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 18/2015, ha presentato il "Protocollo per la determinazione dei Valori di Fondo Piano di Monitoraggio Acque, Fase 2 e Post Operam" relativo alle attività di bonifica in corso, in sostituzione del "Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda", richiedendo al contempo la convocazione di un'apposita Conferenza di Servizi (CdS) per l'approvazione dello stesso;

- inoltre, la Nokia ha trasmesso:
    1. il Secondo Report Periodico delle attività di bonifica - Fase 1, relativo all'avanzamento delle opere descritte nel Progetto Operativo di Bonifica Stabilimento Nokia Solutions and Networks SpA, con nota acquisita al prot. regionale n.0049573 del 25/01/2016, e la Fase 2 delle attività di bonifica - Comunicazione primo campionamento acque, con nota acquisita al prot. regionale n. 0049604 del 25/01/2016;
    2. il Report del monitoraggio ambientale - Quarto trimestre 2015 che include gli esiti analitici sulle acque di falda, con nota acquisita al prot. regionale n.0136998 del 26/02/2016;
    3. la comunicazione di inizio delle attività di prelievo ed analisi di 11 campioni di acqua sotterranea, previsto per il periodo 22 - 25 marzo 2016, relativo al terzo monitoraggio mensile della Fase 2 di bonifica, con nota acquisita al prot. regionale n.0198399 del 21/03/2016;

- la scrivente UOD con nota prot. n. 0076659 del 03/02/2016 ha convocato la CdS per il giorno 3 marzo 2016, successivamente rinviata, con nota prot. n. 0141328 del 29/02/2016, al 7 aprile 2016, per indisponibilità dell'ARPAC;

- la Conferenza di Servizi del 7 aprile 2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0239931, ha espresso all'unanimità parere favorevole, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, all'approvazione del Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo Piano di Monitoraggio Acque, Fase 2 e Post Operam relativo al Progetto Operativo di Bonifica, <u>con le seguenti prescrizioni</u>:
    - dovrà essere fornita, in allegato alla relazione conclusiva della valutazione dei valori di fondo, una valutazione tecnica di supporto finalizzata alla conferma o meno della effettiva provenienza esterna della contaminazione in ingresso al sito, comprendendo anche una analisi di "fingerprinting isotopico" effettuata su campioni di acqua sotterranea prelevati sia dal/i piezometro/i ubicato/i nell'area del capannone 3 [area a maggiore concentrazione di contaminanti, ovvero almeno una determinazione sul campione prelevato dal piezometro identificato con la sigla MW-ISCR(S)] che a monte idrogeologico in ingresso al sito;

    - tale analisi di "fingerprinting isotopico" dovrà essere validata da un Ente pubblico che garantisca la terzietà, quale ad esempio la Seconda Università degli Studi di Napoli, Laboratorio Circe;

- infine, nella medesima seduta di CdS, sono stati confermati i tempi di attuazione della bonifica e del monitoraggio, così come approvati con il Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei lavori della Conferenza di Servizi del 07/04/2016, si possa approvare con prescrizioni, il "Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo Piano di Monitoraggio Acque, Fase 2 e Post Operam - Progetto Operativo di Bonifica".

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 7 aprile 2016 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei lavori della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 7 aprile 2016, il Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo Piano di Monitoraggio Acque, Fase 2 e Post Operam relativo alle attività di bonifica in corso, approvate con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015, in sostituzione del "Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda" - ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", cod. PRB 1049A540, presentato dalla Società NOKIA Solutions and Network SpA e redatto dalla Società CH2M HILL Srl, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Marcianise (CE) in Viale F.lli Kennedy n. 124 censito al catasto del medesimo Comune al Foglio 14 P.lla 5102, di mq 97.786, zona omogenea D1, destinazione d'uso "commerciale/industriale", <u>con le seguenti prescrizioni</u>:
   - dovrà essere fornita, in allegato alla relazione conclusiva della valutazione dei valori di fondo, una valutazione tecnica di supporto finalizzata alla conferma o meno della effettiva provenienza esterna della contaminazione in ingresso al sito, comprendendo anche una analisi di "fingerprinting isotopico" effettuata su campioni di acqua sotterranea prelevati sia dal/i piezometro/i ubicati nell'area del capannone 3 [area a maggiore concentrazione di contaminanti, ovvero almeno una determinazione sul campione prelevato dal piezometro identificato con la sigla MW-ISCR(S)] che a monte idrogeologico in ingresso al sito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tale analisi di “fingerprinting isotopico” dovrà essere validata da un Ente pubblico che garantisca la terzietà, quale ad esempio la Seconda Università degli Studi di Napoli, Laboratorio Circe.

2. **CONFERMARE** i tempi di attuazione della bonifica e del monitoraggio, così come approvati con il Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16 febbraio 2015.

3. **DARE ATTO** che la Provincia di Caserta e l’ARPAC, in ottemperanza all’art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. procederanno al controllo e alla verifica sulla conformità degli interventi approvati.

4. **SPECIFICARE** espressamente, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

5. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Nokia Solutions and Networks S.p.A.

6. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Commissario Straordinario del Comune di Marcianise (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Distretto 16 - UOPC di Marcianise (CE); ATO 2 Napoli - Volturno e Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ciascuno per le rispettive competenze.

7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per via telematica, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema e all’UOD 06 “Bonifiche” della medesima Direzione Generale.

8. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, ART. 29-TER E SEGUENTI - DITTA LE CALORIE SRL - P.IVA 07103090630. DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA NUOVA INSTALLAZIONE, ATTIVITA' CODICE IPPC 4.1.B) FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI, E IN PARTICOLARE:: IDROCARBURI OSSIGENATI, SEGNATAMENTE ALCOLI, ALDEIDI, CHETONI, ACIDI CARBOSSILICI, ESTERI E MISCELE DI ESTERI, ACETATI, ETERI, PEROSSIDI E RESINE EPOSSIDICHE, DA UBICARE IN LOCALITA' LO UTTARO NEL COMUNE DI CASERTA - VIALE DELLE

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio delle stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007, la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (ora D. Lgs. 152/2006), e sono stati individuati i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, che sostituisce ed abroga il D.Lgs. 59/2005;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/07/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con D.M. Ambiente 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;

- il D.Lgs. 29/06/2010 n. 128 che integra il D. Lgs. 152/2006, parte II con la trasposizione delle norme sull'AIA;

- il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, che riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", con il quale è stato modificato e integrato il D. Lgs. 152/2006;

- in data 28/09/2007 è stata stipulata una apposita Convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), al fine di fornire un supporto tecnico - scientifico al Settore **T**ecnico **A**mministrativo **P**rovinciale Ecologia di Caserta (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta");

- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;

- la Società LE CALORIE SpA, P.IVA 07103090630, iscritta alla Camera di Commercio di Caserta a far data dal 4/02/2005, legalmente rappresentata dall'avv. Vincenzo FUSCO, nato a Caserta il 23/06/1956, con stabilimento sito nel Comune di Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO - era stata autorizzata con provvedimenti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta"): a) alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impianto di produzione di acido levulinico e produzione di piastrelle, rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/06/2005; b) allo stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/1997, rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 75 del 16/03/2006 e con D.D. n. 592 del 1/08/2006, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con validità di 1 anno e con successivo D.D. n. 788 del 02/08/2007 di rinnovo, con validità di un anno;

- la medesima Società con nota, acquisita al prot. regionale n. 0300203 del 30/03/2007, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 59/2005, che è stata archiviata dal Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 2010.0116894 del 09/02/2010, a seguito della mancata integrazione documentale;

- la stessa Società con nota prot. MR/rc/LE 098 del 28/03/2012, acquisita al prot. regionale n. 0244772 del 29/03/2012, ha chiesto il riavvio del procedimento di AIA, che è stata riscontrata dal Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 0265524 del 04/04/2012, con la quale è stata ribadita l'archiviazione dell'istanza AIA;

- inoltre, il Settore Tutela dell'Ambiente (ora UOD "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale") con nota prot. n. 0177145 del 11/03/2013, ha comunicato alla Società Le Calorie SpA l'archiviazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

- successivamente la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA), P.IVA 07103090630 con sede legale in Caserta Loc. LO UTTARO al Viale delle Industrie n. 10/12, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 211661 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Vittorio COCO**,** C.F. CCOVTR54E22B606E, nato a Canistro (AQ) il 22/05/1954 ed ivi residente alla via Liri n. 15, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per un'installazione da ubicare in Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Loc. LO UTTARO, attività codice IPPC 4.1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", allegando tra l'altro la Scheda A in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

- la Scrivente Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" (di seguito denominata UOD), con nota, prot. n. 2015.0360653 del 25/05/2015, ha invitato la Società, atteso che la capacità massima dell'impianto è di 15.000 tonn/anno, a trasmettere il decreto di compatibilità ambientale (VIA) se già acquisito, o in mancanza, ad attivare la suddetta procedura con la documentazione prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30 maggio 2011;

- con la summenzionata nota la Società è stata invitata, per quanto riguarda l'AIA, a procedere alla rettifica dell'istanza che deve intendersi come "Prima Autorizzazione per "Nuovo Impianto" e non come erroneamente indicato "Impianto Esistente - Prima Autorizzazione", nonché a presentare la documentazione integrativa, nel termine massimo di 90 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014, in caso contrario si intenderà "ritirata";

- la scrivente UOD nella stessa nota, inoltre, ha rappresentato alla Società, che aveva peraltro allegato, all'istanza AIA, il Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/06/2005 di autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, rilasciato ai sensi del DPR 203/88 art. 6, che con nota prot. n. 0116894 del 09/02/2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta") ha comunicato che in mancanza dell'integrazione atti, formulata con la precedente nota, prot.n.2009.0541368 del 19/06/2009, riterrà esaurito il procedimento di rilascio dell'AIA, procedendo all'archiviazione dell'istanza e, di conseguenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

perderanno validità quelle autorizzazioni di settore vigenti sostituite dall'AIA, tra cui il suddetto D.D. n. 156/2005 che è da intendersi decaduto;

- nella medesima nota è stato rappresentato - inoltre tra le altre - di tenere nel debito conto: 1) l'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013; 2) il D. Lgs. n. 46 del 4/03/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27/03/2014 - Serie Generale - S.O; 3) il Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014; 4) il D.M. Ambiente n. 52 del 30 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11/04/2015;

- la Società con nota del 05/08/2015, acquisita in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 2015.0551237, ha riscontrato la sopra richiamata nota, specificando di non essere soggetto a procedura VIA o a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per la mancanza di significativo impatto ambientale dell'installazione (allegando il Modello di Prescreening VIA di cui al D.D. n. 10 del 11/02/2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015, che risulta peraltro non più applicabile con l'entrata in vigore del D.M. Ambiente n, 52 del 30 marzo 2015), e precisando che la Legge Regionale n. 20/2013 è stata tenuta nel debito conto, poiché Le Calorie è insediata nel territorio sin dal 2002, rappresentando al contempo che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera citata (D.D. n. 156/2005) ha solo titolo di informazione storica poiché l'AIA richiesta, come è noto, sostituirà tutte le altre autorizzazioni in campo ambientale";

- la scrivente UOD con nota prot. n. 2015.0637925 del 24/09/2015 ha preso atto della documentazione integrativa presentata dalla stessa Società con nota datata 05/08/2015 ed acquisita in pari data al prot. regionale n. 2015.0551237 - e delle precisazioni e dichiarazioni in essa contenute, informando che le stesse sarebbero state valutate in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, e contestualmente è stato evidenziato che, occorreva depositare - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. Ambiente 24/04/2008 - l'originale della quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto per gli oneri istruttori, a pena di irricevibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto ministeriale;

- la stessa Società, nonostante la copiosa corrispondenza intercorsa con la scrivente UOD sullo stato del procedimento con nota, acquisita al prot. regionale n. 2015.0662816 del 05/10/2015, ha presentato la ricevuta in originale del saldo totale degli oneri istruttori;

- la scrivente UOD, a seguito dell'istruttoria amministrativa della documentazione risultata completa, con nota, prot. n. 2015.0704466 del 20/10/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento, verificando nei 30 giorni successivi la mancata presentazione delle osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, da parte dei Soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, e con successiva nota prot. n. 2016.0050647 del 25/01/2016 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 23 marzo 2016.

CONSIDERATO CHE

- nella seduta di Conferenza di Servizi (CdS) del 23 marzo 2016, tenutasi presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, il cui verbale si richiama integralmente, acquisito in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 0206602, la Presidente, preliminarmente:

  1. ha chiesto agli Enti intervenuti (Comune di Caserta, ASL/CE - UOPC di Caserta, Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e il Comune limitrofo di San Nicola La

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strada senza diritto di voto) di esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione trasmessa dalla ditta LE CALORIE SRL, ovvero sulla "Richiesta di Impianto esistente - Prima autorizzazione - Attività codice IPPC 4.1.b), oggetto della Conferenza ed in particolare: A) sulla eventuale "Rettifica dell'istanza che deve intendersi come "Prima Autorizzazione" per "Nuovo Impianto" e non come erroneamente indicato per "Impianto Esistente - Prima Autorizzazione"; B) sulla dichiarazione della Società "di non essere soggetto a procedura VIA o a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale"; 3) sul Decreto di Classificazione di Industria Insalubre, riferita peraltro ad una proposta avanzata dal Responsabile dell'UOPC Distretto 25 ASL CE1, prot. n. 995/UOPC/2005 Settore Igiene e Sanità Pubblica, risalente all'anno 2005, cui non risulta peraltro una successiva trasmissione né alla Regione Campania (Regione Campania Settore Provinciale) né all'ASL/CE, per le relative competenze:

2. ha dato lettura dell'art. 5 comma 1 lettere i-quater) "installazione", i-quinquies) "installazione esistente" e i-sexies) "nuova installazione" del D. Lgs. 152/2006;

3. ha dato lettura dei pareri pervenuti: Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e ATO2 Napoli - Volturno;

4. ha dato lettura, altresì, della nota della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con la quale è stato rappresentato che non si intende avviato il procedimento, in quanto la documentazione è insufficiente ai fini della formulazione della valutazione dell'intervento;

- inoltre, nella stessa seduta di CdS del 23 marzo 2016, il Rappresentante del Comune di Caserta ha confermato la non validità del Decreto di Classificazione d'Industria Insalubre;

- la CdS, pertanto, sulla scorta dell'istruttoria, ha ritenuto che la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA) non abbia i requisiti per essere definita "installazione esistente", ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera i-quinques) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto alla data del 6 gennaio 2013 non era in possesso di tutte le autorizzazioni ambientali (Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ovvero di Autorizzazione Integrata Ambientale), necessarie all'esercizio dell'attività o, in alternativa, del provvedimento di compatibilità ambientale;

- la CdS, pertanto, ha ritenuto che trattasi di "Nuova Installazione" e, di conseguenza, essendo un'attività ricompresa nel D.M. 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie), quale "industria insalubre di prima classe", rientri nelle limitazioni previste dall'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013, che **vieta** nelle aree vaste individuate dal Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati della regione Campania, l'insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe;

- la CdS, al termine dei lavori, ha espresso - all'unanimità - parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni sopra riportate;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0208723 del 24/03/2016, trasmessa a mezzo PEC, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, alla Società LE CALORIE SRL l'avvio del procedimento di diniego al rilascio dell'AIA, così come stabilito in sede di Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016, nella quale hanno partecipato i Rappresentanti della stessa Società, con delega del Gestore;

- la Società LE CALORIE SRL, a firma del Gestore sig. Vittorio Coco, con nota datata 5 aprile 2016, trasmessa a mezzo PEC, ed acquisita al protocollo generale della Regione Campania in

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari data al n. 2016.0232175, ha presentato proprie controdeduzioni difensive, chiedendo in sintesi: 1) di sospendere l'avvio del procedimento di diniego comunicato in data 24 marzo 2016; 2) di richiedere idoneo parere all'Avvocatura Regionale sulla precisa applicazione della norma; 3) di riconvocare la Conferenza di Servizi a valle del parere dell'Avvocatura Regionale.

RITENUTO

- non accoglibili nel merito le controdeduzioni difensive prodotte della Società, in quanto le determinazioni conclusive sono state assunte dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 23 marzo 2016, così come da verbale acquisito in pari data al prot. regionale n. 2016.0206602, a seguito di un ampio confronto tra le parti e da un rigoroso approfondimento della normativa di riferimento e nel rispetto di essa;

- pertanto, sulla scorta delle risultanze istruttorie e del parere non favorevole espresso, all'unanimità, dalla Conferenza di Servizi, nella seduta del 23 marzo 2016, di cui al verbale acquisito in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 2016.0206602, si debba procedere al diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per una nuova installazione da ubicare in Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO, Attività codice IPPC 4**.**1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", proposto dalla Società LE CALORIE SRL con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015.

TENUTO CONTO della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/2013, dalla medesima unitamente al Responsabile del Procedimento.

VISTI

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.;
- la Legge 19/12/2007 n. 243 di conversione del D.L. 180/2007;
- la Legge 28/02/2008 n. 31 di conversione del D.L. n. 248/2007;
- il D.M. del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008;
- il D.Lgs. 29/06/2010 n. 128 "terzo correttivo Codice Ambiente" il quale abroga il D.Lgs. 59/2005 e integra il D.Lgs. 152/2006, parte II con la trasposizione delle norme sull'AIA;
- la Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. n. 70 del 9 dicembre 2013;
- il D.M. Ambiente n. 52 del 30 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11/04/2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGRC n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.
In conformità alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016 e all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016, il cui verbale si richiama integralmente, acquisito al protocollo generale della Regione Campania in pari data al n. 2016.0206602, uniformandosi ad esse.

3. **DINIEGARE** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per una nuova installazione da ubicare in Caserta, al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO - Attività codice IPPC 4.1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", proposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015 dalla Società LE CALORIE SRL, P.IVA 07103090630 con sede legale in Caserta Loc. LO UTTARO al Viale delle Industrie n. 10/12, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 211661 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Vittorio COCO, C.F. CCOVTR54E22B606E, nato a Canistro (AQ) il 22/05/1954 ed ivi residente alla via Liri n. 15, a seguito del parere non favorevole, espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi, nella summenzionata seduta del 23 marzo 2016, con le seguenti motivazioni:

- la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA) non presenta i requisiti per essere definita "installazione esistente", ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera i-quinques) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto alla data del 6 gennaio 2013 non era in possesso di tutte le autorizzazioni ambientali (Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ovvero di Autorizzazione Integrata Ambientale), necessarie all'esercizio dell'attività o, in alternativa, del provvedimento di compatibilità ambientale;

- trattasi di "Nuova Installazione" e, di conseguenza, essendo un'attività ricompresa nel D.M. 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie), quale "industria insalubre di prima classe", rientra nelle limitazioni previste dall'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013, che **vieta** nelle aree vaste individuate dal Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati della regione Campania, l'insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe.

4. **CONFERMARE** che le precedenti autorizzazioni ambientali, rilasciate alla società LE CALORIE SpA (ora LE CALORIE SRL) risultano decadute, così come comunicato alla stessa con numerose comunicazioni della scrivente UOD (già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta).

5. **DARE ATTO** che rimane in capo alla responsabilità della Società LE CALORIE SRL l'obbligo di attivare idonee procedure atte ad evitare qualsiasi rischio di inquinamento per l'ambiente, ed inoltre la stessa è tenuta a presentare alla scrivente UOD, all'ARPAC e agli Enti di riferimento, il Piano delle Indagini Preliminari sull'area interessata, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, entro 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ovvero entro il **26 maggio 2016**, assegnando un termine di 90 giorni per completare le indagini preliminari, avendo cura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare a tutti gli Enti di riferimento almeno 15 giorni prima il cronoprogramma delle attività, atteso che l'area ricade nella perimetrazione dell'Area Vasta LO UTTARO nel Comune di Caserta (cfr. figura 2.17 del Piano Regionale di Bonifica), che comprende attività produttive, sia attive che dismesse, individuata dal Piano Regionale di Bonifica - SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/0572013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013 e approvato definitivamente dal Consiglio Regionale con determina amministrativa n. 777 del 25/10/2013, - la cui competenza per le operazioni di verifica e di eventuale bonifica, ai sensi del D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013, pubblicato sul GURI n. 60 del 12/03/2013, è stata trasferita dal Ministero dell'Ambiente alle Regioni territorialmente interessate.

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a:
   - Società LE CALORIE SRL;
   - Commissario Straordinario del Comune di Caserta;
   - Commissario Straordinario del Comune di Maddaloni (CE);
   - Sindaco del Comune di San Marco Evangelista (CE);
   - Sindaco del Comune di San Nicola La Strada (CE);
   - ASL/CE - UOPC Distretto n. 12 di Caserta;
   - ASL/CE - UOPC Distretto n. 13 di Maddaloni (CE);
   - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - Provincia di Caserta;
   - Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
   - ATO2 Napoli - Volturno;
   - Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
   - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica.

7. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

La Dirigente
dr.ssa Norma Naim
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 62 DEL 15.02.2016 I M P E G N O E L I Q U I DA Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" OPERAZIONE: CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - PROGETTO PER IL RISPARMIO IDRICO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE ACQUE REFLUE NELL'INCISIONE OROGRAFICA "CILA" CON RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA, FOGNARIA E DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) IMPORTO: EURO 355.179,59 CUP: E53J13000800006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 1501 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata *"Ciclo integrato delle acque – progetto per il risparmio idrico e risanamento ambientale delle acque reflue nell'incisione orografica -Cila- con ristrutturazione e completamento della rete idrica, fognaria e depurazione"*, CUP: E53J13000800006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Castello del Matese (CE), in data 7/11/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 7/11/2014 con il n. 0749473);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1282 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € 669.160,11 e di liquidare la somma di € 554.968,11 a valere sul capitolo di spesa 2606 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, stante la segnalazione con mail del 16/12/2015 dell'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali", è stato annullato il Decreto Dirigenziale n. 1282 del 10 dicembre 2015, disponendo, nel contempo, di impegnare la somma di € 669.160,11 e di liquidare la somma di € 554.968,11, in favore del Comune di Castello del Matese (CE), a valere sul capitolo di spesa 2606 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato rettificato il Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015, imputando l'impegno di € 669.160,11 e la liquidazione di € 554.968,11, disposta in favore del Comune di Castello del Matese (CE), a valere sul capitolo di spesa 2905 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
e) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0045135 del 22 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai Beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016, sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016 alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", con le già richiamate note, nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. reg. n. 0045135 del 22 gennaio 2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 554.968,11 al Comune di Castello del Matese (CE) per l'attuazione dell'operazione denominata *"Ciclo integrato delle acque – progetto per il risparmio idrico e risanamento ambientale delle acque reflue nell'incisione orografica -Cila- con ristrutturazione e completamento della rete idrica, fognaria e depurazione"* identificata dal CUP E53J13000800006;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. n. 0045135 del 22 gennaio 2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8536 di € 669.160,11 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresì

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045135 del 22 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 355.179,59 in favore del Comune di Castello del Matese (CE) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 669.160,11 di cui all'impegno n. 8536 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n. 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 355.179,59, pari al 64% dell'importo di € 554.968,11 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Castello del Matese (CE) - C.F.: 82000400612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per 355.179,59 in favore del Comune di Castello del Matese (CE) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304697, codice di tesoreria 422;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1501 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n. 756/2012;
- la D.G.R.C. n. 541/2014;
- la D.G.R.C. n. 236/2015;
- la D.G.R.C. n. 365/2015
- la D.G.R.C. n. 46/2015;
- la D.G.R.C. n. 62/2016;
- la D.G.R.C. n. 65/2016;
- il D.D. n. 1501 del 22 ottobre 2014;
- il D.D. n. 1514 del 17 dicembre 2015 come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015;
- la nota dell’AdG prot. reg. n. 0172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. reg. n. 0172037 del del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045135 del 22 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 669.160,11 di cui all'impegno n. 8536 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n. 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 355.179,59 in favore del Comune di Castello del Matese (CE) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 335.179,59, pari al 64% dell'importo di € 554.968,11 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1514 del 17 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Castello del Matese (CE) - C.F.: 82000400612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 355.179,59 in favore del Comune di Castello del Matese (CE) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304697, codice di tesoreria 422;;

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con decreto dirigenziale n. 1501 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Castello del Matese (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale 51.16.00.00 "Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 85 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 62 DEL 15.02.2016 I M P E G N O E L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALLE ESIGENZE ATTUALI BENEFICIARIO: COMUNE DI PONTE (BN) IMPORTO: EURO 774.937,67 CUP: E89G13000910008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1052 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento della rete fognaria alle esigenze attuali"*, CUP: E89G13000910008, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Ponte (BN), in data 17/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 17/07/2014 con il n. 499447);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € 1.216.440,11 e di liquidare la somma di € 1.210.840,11 a valere sul capitolo di spesa 2606 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
c) che, con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato rettificato il Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015, imputando l'impegno di € 1.216.440,11 e la liquidazione di € 1.210.840,11, disposta in favore del Comune di Ponte (BN), a valere sul capitolo di spesa 2905 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10 marzo 2016 le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18 gennaio 2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.210.840,11 al Comune di Ponte (BN) per l’attuazione dell’operazione denominata “*Lavori di adeguamento della rete fognaria alle esigenze attuali”* identificata dal CUP E89G13000910008;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. n. 0031675 del 18 gennaio 2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8497 di € 1.216.440,11 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO
a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresì
a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. 0031675 del 18 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 774.973,67 in favore del Comune di Ponte (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.216.440,11 di cui all’impegno n. 8497 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n. 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 774.937,67, pari al 64% dell'importo di € 1.210.840,11 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Ponte (BN) - C.F.: 80000630626, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 774.937,67 in favore del Comune di Ponte (BN) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304665, codice di tesoreria 421;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il Beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:
a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1052 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI
- la D.G.R.C. n. 756/2012;
- la D.G.R.C. n. 541/2014;
- la D.G.R.C. n. 236/2015;
- la D.G.R.C. n. 365/2015
- la D.G.R.C. n. 46/2015;
- la D.G.R.C. n. 62/2016;
- la D.G.R.C. n. 65/2016;
- il D.D. n. 1052 del 10 luglio 2014;
- il D.D. n. 1311 del 10 dicembre 2015 come rettificato con D.D. n. 1522 del 21 dicembre 2015;
- la nota dell’AdG prot. reg. n. 0172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell’AdG prot. reg. n. 0172037 del del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, in

considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. 0031675 del 18 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.216.440,11 di cui all’impegno n. 8497 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n. 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 774.937,67 in favore del Comune di Ponte (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 774.937,67, pari al 64% dell'importo di € 1.210.840,11 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1311 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Ponte (BN) - C.F.: 80000630626, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 774.937,62 in favore del Comune di Ponte (BN) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304665, codice di tesoreria 421;
8. stabilire che il Beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1052 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Ponte (BN);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale 51.16.00.00 “Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 86 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 62 DEL 15.02.2016 I M P E G N O E L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" OPERAZIONE: RISPARMIO IDRICO - RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE DI ROCCHETTA E DELLA FRAZIONE VAL D'ASSANO BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE) IMPORTO: EURO 159.283,93 CUP: B79B13000130006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 805 del 11 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata *"Risparmio idrico: rifacimento acquedotto comunale di Rocchetta e della frazione Val D'Assano"*, CUP: B79B13000130006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Rocchetta e Croce (CE), in data 7/8/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 7/8/2014 con il n. 0551018);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 566 del 2 settembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato tra l'altro proposto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 919.285,93 e la liquidazione dell'importo di € 275.785,78 in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
c) che, con Decreto Dirigenziale n. 1976 del 5 novembre 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Rocchetta e Croce, è stata impegnata la somma di € 919.285,93 e liquidata l'importo di € 275.785,78 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare la somma di € 248.881,14 a valere sul capitolo di spesa 2606 dell'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;
e) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0032815 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016 alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", con le già richiamate note, nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18 gennaio 2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 248.881,14 al Comune di Rocchetta e Croce (CE) per l'attuazione dell'operazione denominata *"Risparmio idrico: rifacimento acquedotto comunale di Rocchetta e della frazione Val D'Assano"* identificata dal CUP B79B13000130006;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresì

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 159.283,93 in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover proporre alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 159.283,93 di cui all'impegno n. 5590, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1976 del 5 novembre 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 8218, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 159.283,93, pari al 64% dell'importo di € 248.881,14 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) - C.F.: 80101350611, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 159.283,93 in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304726, codice di tesoreria 422;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1501 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n. 756/2012;
- la D.G.R.C. n. 541/2014;
- la D.G.R.C. n. 236/2015;
- la D.G.R.C. n. 365/2015
- la D.G.R.C. n. 46/2015;
- la D.G.R.C. n. 62/2016;
- la D.G.R.C. n. 65/2016;
- il D.D. n. 805 del 11/6/2014;
- il D.D. n. 566 del 2/9/2015;
- il D.D. n. 1976 del 5/11/2015 dell'Autorità di Gestione
- il D.D. n. 1392 del 11/12/2015;
- la nota dell’AdG prot. reg. n. 0172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. reg. n. 0172037 del del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie prot. reg. nn. 0032815 del 18/1/2016, 0031675 del 18/1/2016, 0045135 del 18/1/2015 e 0074195 del 3/20/2016, in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 159.283,93 di cui all'impegno n. 5590, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1976 del 5 novembre 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 8218, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 159.283,93 in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 159.283,93, pari al 64% dell'importo di € 248.881,14 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1392 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) - C.F.: 80101350611, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 159.283,93 in favore del Comune di Rocchetta e Croce (CE) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 0304726, codice di tesoreria 422;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con decreto

dirigenziale n. 805 del 11 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Rocchetta e Croce (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 123 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE-II LOTTO" BENEFICIARIO: COMUNE DI BELLONA (CE) IMPORTO: EURO 833.740,34 CUP: C56D14000050006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto*" CUP: C56D14000050006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Bellona (CE), in data 19 novembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 19 novembre 2014 con il n. 0781624);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.302.719,28 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1387/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8521 di € 1.302.719,28 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 833.740,34 in favore del Comune di Bellona (CE), in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto*" CUP: C56D14000050006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 833.740,34 pari al 64% dell'importo di € 1.302.719,28 di cui al Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Bellona (CE), – C.F.: 80010330613 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 833.740,34 in favore del Comune di Bellona (CE), – C.F.: 80010330613 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, identificato dal codice IBAN: IT98X0100003245422300185215;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 833.740,34, di cui all'impegno n. 8521 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.887/2014;
- il D.D. n.1309/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla

U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 833.740,34 in favore del Comune di Bellona (CE), in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *“Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto*” CUP: C56D14000050006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
4. impegnare e liquidare la somma di € 833.740,34, pari al 64% dell'importo di € 1.302.719,28 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Bellona (CE), – C.F.: 80010330613 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 833.740,34 in favore del Comune di Bellona (CE), – C.F.: 80010330613 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, identificato dal codice IBAN: IT98X0100003245422300185215;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 833.740,34, di cui all’impegno n.8521 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1387 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

12. inviare il presente provvedimento:
- al Comune di Bellona (CE);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al B.U.R.C..

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 126 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni in forma associata di Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Pietraroja e San Lorenzello (BN), riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1 ai Comuni interessati;
   - 9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;

9.9 al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato;
9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
CUSANO MUTRI	BN	SI	Ufficio Intercomunale associato in materia di per la Valutazione di incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri
CERRETO SANNITA	BN	SI	Ufficio Intercomunale associato in materia di per la Valutazione di incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri
FAICCHIO	BN	SI	Ufficio Intercomunale associato in materia di per la Valutazione di incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri
PIETRAROJA	BN	SI	Ufficio Intercomunale associato in materia di per la Valutazione di incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri
SAN LORENZELLO	BN	SI	Ufficio Intercomunale associato in materia di per la Valutazione di incidenza c/o il Comune di Cusano Mutri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 150 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "LAVORI DI ADEGUAMENTO COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE" BENEFICIARIO: STELLA CILENTO (SA) IMPORTO: EURO 177.042,65 CUP: H67E13000410002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1506 del 23 ottobre 2014, l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento completamento e ristrutturazione della rete idrica comunale"*, CUP: H67E13000410002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Stella Cilento (SA), in data 03 novembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 03 novembre 2014con il n. 0732102);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 276.629,14 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale 1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1318 del 10 dicembre 2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, non esitato, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 177.042,65 in favore del Comune di Stella Cilento (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Lavori di adeguamento completamento e ristrutturazione della rete idrica comunale"*, CUP: H67E13000410002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 177.042,65, pari al 64% dell'importo di € 276.629,14 di cui al Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Stella Cilento (SA) – C.F.: 84001710650 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 177.042,65 in favore del Comune di Stella Cilento (SA) – C.F.: 84001710650 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT27M0100003245424300304846 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 177.042,65, di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.773 del 5 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che trattasi di spesa correlata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.773/2014;
- il D.D. n.1359/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, non esitato, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 177.042,65 in favore del Comune di Stella Cilento (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Lavori di adeguamento completamento e ristrutturazione della rete idrica comunale"*, CUP: H67E13000410002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
4. impegnare e liquidare la somma di € 177.042,65, pari al 64% dell'importo di € 276.629,14 di cui al Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Stella Cilento (SA) – C.F.: 84001710650

–, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 177.042,65 in favore del Comune di Stella Cilento (SA) – C.F.: 84001710650 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT27M0100003245424300304846 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 177.042,65, di cui all’impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1318 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.773 del 5 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Stella Cilento (SA);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– Al B.U.R.C.;
– Alla Direzione Generale 51.16.00.00 “Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 161 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI RURALI E CENTRO ABITATO DI PIETRAROJA ATTRAVERSO I LAVORI DI COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA E DEPURATORE COMUNALE DEL CENTRO ABITATO- METOLE, CASE VARRONI_CASE TORRILLO- CERQUELLE E SAN ROCCO BENEFICIARIO: COMUNE DI PIETRAROJA BN IMPORTO EURO 300.337,36 CUP: D69B13000110002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.°487 del 21.07.2015 l'operazione denominata *"Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato- Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco",* CUP: D69B13000110002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pietraroja (BN) ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento acquisita al protocollo regionale in data 23.06.2014 con il n. 2014.0428237;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 487 del 21.07.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa **€ 2.197.236,57** e la liquidazione di € 659.170,97 in favore del Comune di Pietraroja (BN) a valere sul capitolo di spesa 8218, numero impegno 4979, del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1723 del 01.10.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pietraroja (BN), è stata impegnata la somma di **€ 2.197.236,57** e liquidata la somma di **€ 659.170,97** sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 8218 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€ 469.277,12** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato era errata l'indicazione dell'impegno e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di **€ 469.277,12** al Comune di Pietraroja (BN) per l'operazione denominata *"Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato- Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco"* identificata dal CUP: H69G14000040006;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 300.337,36** in favore del Comune di Pietraroja (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di **€ 300.337,36** di cui all'impegno n. 4979, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1723 del 01 ottobre 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 8218, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 300.337,36**, pari al 64 % dell'importo di **€469.277,12** già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05

per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Pietraroja (BN)- C.F.: **00158780627**, e P.IVA **00158780627**, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di **€ 300.337,36**, in favore del Comune di Pietraroja (BN) – C.F.: 00158780627, e P.IVA 00158780627– mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con codice di Tesoreria: **421** e Conto di Tesoreria **0304663**;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 963 del 26 Giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.487/2015
- il D.D. 1723/2015 dell'AdG
- il D.D. n. 1444/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di **€ 300.337,36** di cui all'impegno n. 4979, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1723 del 01 ottobre 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 8218, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 300.337,36** in favore del Comune di Pietraroja (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di **€ 300.337,36**, pari al 64% dell'importo di **€ 469.277,12** già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Pietraroja (BN) – C.F.: 00158780627, e P.IVA 00158780627, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 300.337,36** in favore del Comune di Pietraroja (BN) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 421 e Conto Tesoreria 0304663;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale

entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 963 del 26 Giugno 2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Pietraroja (BN);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 11/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DELOCALIZZAZIONE SERBATI COMUNALI BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMIGLIANO IMPORTO EURO 460.736,29 CUP : D99B14000090006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1323 del 09/09/2014 l'operazione denominata "**Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica Comunale - Delocalizzazione serbati comunali"** CUP **D99B14000090006**, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Camigliano , in data 16/09/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 16/09/2014 con n. 2014.609048);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di liquidare la somma di € **719.900,46**;
c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **719.900,46** al Comune di Camigliano per l'attuazione dell'operazione denominata "**Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica Comunale - Delocalizzazione serbati comunali"** CUP **D99B14000090006**,

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto
a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 460.736,29** in favore del Comune di Camigliano imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € **1.021.674,28** di cui all'impegno assunto con Dirigenziale n.1323 del 09.09.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema sul capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 460.736,29** pari al 64% dell'importo di € **719.900,46** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Camigliano - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **460.736,29** in favore del Comune di Camigliano sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT89P0100003245 422300 304693** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;

b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1323 del 09/09/2014
- il D.D. n.1536 del 11.9.2015
- il D.D. n.1482 del 15 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn..2016.31875 del 18.1.2016, 2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. di dichiarare che costituisce economia di spesa la somma di € **1.021.674,28** di cui all'impegno assunto con Dirigenziale n.1323 del 09.09.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema sul capitolo di spesa 2606 esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 460.736,29** in favore del Comune di Camigliano, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di **€ 460.736,29**, pari al 64% dell'importo di € **719.900,46** già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n. 1482 del 15 dicembre 2015 in favore del Comune di Comune di Camigliano - C.F.: 80011230614, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **460.736,29** in favore del Comune di Camigliano sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT89P0100003245 422300 304693** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.958 del 26/06/2014**;**
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Camigliano
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 170 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOC. BOSCO DI SERRA E VIA VENTOLE BENEFICIARIO: COMUNE DI PRATOLA SERRA AV IMPORTO: EURO 90.349,88 CUP: E76D13001120002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1023 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania l'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole", CUP: E76D13001120002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pratola Serra (AV) in data 31 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 31 luglio 2014 con il n. 0535518);

b) che con Decreto Dirigenziale n.1803 del 23.12.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione di € 388.222,59 in favore del Comune di Pratola Serra (AV), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2014;

c) che con Decreto Dirigenziale n.245 del 01/04/2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) è stata impegnata e liquidata la somma di € 388.222,59 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2014/2016, esercizio finanziario 2015;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 467 del 10.07.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa in favore del Comune di Pratola Serra (AV), la somma di € 905.852,71 pari alla differenza tra € 1.294.075,30 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 388.222,59 (importo oggetto dell'impegno di spesa già assunto in relazione all'operazione con il decreto dirigenziale n.245 del 01.04.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013), e liquidata la somma di 431.242,71 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

e) che con Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) è stata impegnata la somma di € 905.852,71 pari alla differenza tra € 1.294.075,30 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 388.222,59 (importo oggetto dell'impegno di spesa già assunto in relazione all'operazione con il decreto dirigenziale n.245 del 01.04.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e liquidata la somma di 431.242,71 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

f) che, con Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 141.171,68 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

g) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché non pervenuto in tempo utile e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01..2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 141.171,68 al Comune di Pratola Serra (AV) per l'operazione denominata Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole identificata dal CUP: E76D13001120002;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 03.02.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 90.349,88 in favore del Comune di Pratola Serra (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole CUP: E76D13001120002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 90.349,88 di cui all'impegno n. 4965 assunto con Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover, impegnare e liquidare la somma di € 90.349,88 pari al 64% dell'importo di € 141.171,68 di cui al Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 90.349,88 in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304576;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1023 del 07.07.2014;

b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di

Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1023/2014;
- il D.D. n.1803/2014
- il D.D. n. 245/2015 dell' A.d.G.;
- il D.D. n. 467/2015;
- il D.D. n.1722/2015;
- il D.D. 1443/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1443 del 14.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 90.349,88 di cui all'impegno n. 4965 assunto con Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità

8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 90.349,88 in favore del Comune di Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole" CUP: E76D13001120002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 90.349,88, pari al 64% dell'importo di 141.171,68 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1443 del 14.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare**:**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 90.349,88, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304576;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.1023 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Pratola Serra (AV);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
– Al BURC;
– Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD-0510- Impianti e reti del ciclo integrato acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO. SISTEMA DI ALIMENTAZIONE DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELL'ISOLA DI CAPRI. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ADDUZIONE DA ANGRI A GRAGNANO E ALIMENTAZIONE DEI COMUNI DI CASOLA DI NAPOLI E GRAGNANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;

b. tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificamente previsto dall'art. 7;

c. con nota della Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n° 9525 del 21.09.2001 invitava il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. ad individuare una soluzione progettuale per alimentare il comune di Casola direttamente dal campo pozzi di Gragnano;

d. con nota prot. n°SVIL/PROIN/SC/001939.02 del 29 .10.2002 il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Alimentazione del comune di Casola di Napoli";

e. con nota prot. n°2012.0669838 del 12.09.2012 la Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque richiedeva al Concessionario Acqua Campania l'aggiornamento del progetto esecutivo "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Alimentazione del comune di Casola di Napoli" allo scopo di definire gli interventi prioritari per la corretta alimentazione dei Comuni dei Monti Lattari e, prioritariamente, del Comune di Casola di Napoli;

f. con D.G.R. n° 427 dek 27.09.2013 e n° 488 del 31 .10.2013 sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;

g. con DPRG n° 214 del 31.10.2013 è stato conferito al Dott. Michele Palmieri l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n° 114/13 del 20.01.2013 il Conce ssionario ha trasmesso il progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei comuni di Casola di Napoli e Gragnano";

b. la Regione Campania ha provveduto a chiedere i necessari parere di competenza agli Enti interessati;

c. l'Amministrazione Provinciale di Napoli "Area Pianificazione dei Trasporti – Mobilità e Viabilità – Dipartimento Viabilità – Direzione Interventi Viabilità" ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n° 109264-XI-03 del 18.11.2013;

d. la Regione Campania con atti in data 02.09.2013, 19.02.2014 e 25.07.2014 ha stipulato un accordo bonario all'occupazione per espropriazione dei terreni con i proprietari del fondo sito nel territorio del Comune di Gragnano, riportato nel Catasto Terreni di detto Comune, al foglio 9 particella 626, su cui è prevista la realizzazione della nuova centrale di sollevamento denominata di "di via dei Campi";

e. il Comune di Casola di Napoli ha rilasciato il parere Urbanistico favorevole con nota prot. n° 1828 del 02.04.2014;

f. il Concessionario Acqua Campania in data 23.09.2014 ha provveduto a stipulare con l'ENEL S.p.A. il contratto di fornitura n° K00235198 per l'alimen tazione elettrica della nuova centrale di sollevamento ubicata nel Comune di Gragnano in via dei Campi;

g. con nota prot. n° 2014.0796231 del 25.11.2014 la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha richiesto al Comune di Casola di Napoli l'affissione all'Albo Pretorio, per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;

h. con nota prot. n° 2014.0796242 del 25.11.2014 la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha richiesto al Comune di Gragnano l'affissione all'Albo Pretorio, per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;

i. il Comune di Gragnano ha rilasciato il proprio parere favorevole con nota prot. n° 14264 del 03.07.2015;

j. la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. n°2015.0842411 del 04.12.2015 ha nominato il funzionario regionale ing. Vincenzo Molino, Responsabile del Procedimento delle opere in parola;

k. con Verbale in data 29.01.2016 hanno avuto inizio le attività di Verifica e Validazione di cui all'art. 55 del DPR 05 ottobre 2010 n° 207;

l. con nota prot. n° 454/16 del 10.03.2016 il Conce ssionario Acqua Campania S.p.A. ha provveduto a trasmettere gli elaborati economici del progetto "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei comuni di Casola di Napoli e Gragnano" aggiornati a seguito dell'approvazione del Prezzario Generale dei lavori pubblici anno 2015, con Delibera di Giunta Regionale n° 724 del 16.12.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campanai n° 5 de l 27.01.2016, il cui quadro economico risulta essere il seguente:

A) PARTE PRIMA - LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	2 964 442,61
2. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	4 675,22
Sommano	€	2 969 117,83
3. Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€	28 065,37
Importo complessivo lavori	€	2 997 183,20
B) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	74 000,00
2. Oneri allacciamento ENEL	€	50 000,00
3. Espropri	€	60 000,00
4. Imprevisti 7% di (A+B1+B2)	€	218 482,82
5. Oneri di Concessione (13% di A + B1 + B2 + B3 + B4)	€	441 956,58
6. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	59 943,66
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	89 915,50
8. IVA al 22% di (A + B1 + B2)	€	686 660,30
9. I.V.A. 22% di (B4 + B5 + B6)	€	158 484,28
Importo complessivo Somme a disposizione	€	1 839 443,15
Totale complessivo (A+B)	€	4 836 626,35

m. con Verbale del 10.03.2016 il progetto esecutivo "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei comuni di Casola di Napoli e Gragnano", è stato validato ai sensi dell'art. 52, 53, 54 e 55 del DPR 05 ottobre 2010 n° 207.

CONSIDERATO altresi:

a. che, ai sensi dell'art. 67 del DPR 6 giugno 2001 n.380, tutte le costruzioni di cui all'articolo 53, comma 1, la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, devono essere sottoposte a collaudo statico di cui al DM 14 gennaio 2008, cap.9;

b. che, ai sensi dell'art. 120, comma 2bis, del D. Lgs. n. 163/06, per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, in possesso degli specifici requisiti di competenza ed esperienza;

c. che, ai sensi dell' art. 60 della legge regionale 27/02/2007 n. 3, è stato istituito l'Albo Regionale Collaudatori dei lavori pubblici, comprendente, tra le altre, la categoria degli "Ingegneri Statici";

RITENUTO di:

a. poter approvare il progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei comuni di Casola di Napoli e Gragnano il cui quadro economico corretto è il seguente:

A) PARTE PRIMA - LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	2 964 442,61
2. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	4 675,22
Sommano	€	2 969 117,83
3. Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€	28 065,37
Importo complessivo lavori	€	2 997 183,20
B) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	74 000,00
2. Oneri allacciamento ENEL	€	50 000,00
3. Espropri	€	60 000,00
4. Imprevisti 7% di (A+B1+B2)	€	218 482,82
5. Oneri di Concessione (13% di A + B3)	€	397 433,82
6. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	59 943,66
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	89 915,50
8. IVA al 22% di (A + B1 + B2)	€	686 660,30
9. I.V.A. 22% di (B4 + B5 + B6)	€	148 689,27
Importo complessivo Somme a disposizione	€	1 785 125,36
Totale complessivo (A+B)	€	4 782 308,56

b. poter dichiarare, per le opere di cui al presente decreto, l'urgenza, la pubblica utilità e l'indifferibilità;

c. poter stabilire che il Concessionario Acqua Campania dovrà provvedere alla realizzazione delle opere, mediante l'art. 13 della convenzione di concessione, facendo gravare la relativa spesa di € 4.782.308,56 sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli art. 7, 10, 11, 13 e 14 della su richiamata convenzione di concessione;

d. disporre ai sensi della convenzione che il progetto de quo sarà realizzato individuando il soggetto esecutore dei lavori mediante procedure di evidenza pubblica;

e. di poter confermare che tra gli oneri riconosciuti al Concessionario ai sensi dell'art. 13 della Convenzione sono comprese le spese per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere;

f. di dover rarificare la nota prot. n°2015.084241 1 del 04.12.2015, di designazione dell'ing. Vincenzo Molino, funzionario della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n°3/2007 e dell'art. 10 del Decreto Legislativo n°163/2006 e s.m. e i.;

g. di dover stabilire che, ai sensi dell'art. 216 del DPR n. 207/2010, la commissione di collaudo in corso d'opera e finale sia costituita da n.1 ingegnere, dipendente della Giunta Regionale, iscritto all'Albo dei Collaudatori Regionali – categoria Ingegneri Statici, con la funzione di componente della Commissione di Collaudo nonchè di Collaudatore Statico, da n.1 funzionario dipendente della Giunta Regionale iscritto all'albo dei collaudatori regionali da oltre cinque anni con la funzione di presidente della Commissione di Collaudo e da un dipendente della Giunta Regionale dotato di maturata esperienza con funzioni di segretario della Commissione di collaudo;

h. di poter nominare per i lavori in argomento:

h.1 - collaudatore statico l'ing. Gennaro Tarantino, dipendente regionale in servizio presso la DG Ambiente ed Ecosistema, iscritto all'albo regionale dei collaudatori alla cat. ingegneri statici;

h.2 - commissione di collaudo in corso d'opera e finale: con funzione di Presidente Il Dott. Francesco Prisco, con funzioni di componente l'Ing. Gennaro Tarantino già collaudatore statico, e con funzioni di segretario il P.I. Giustino Scarano;

i. di dover stabilire che i soggetti incaricati con il presente decreto, entro 5 giorni dalla notifica del presente provvedimento, devono trasmettere alla DG 52.05 apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico, corredata da certificazione attestante il possesso dei requisiti e il rispetto delle specifiche condizioni previste dalla normativa di riferimento;

j. di dover precisare che il compenso spettante ai soggetti incaricati con il presente decreto per le attività svolte sarà determinato in conformità dall'art. 32 e con le aliquote di cui alla Tabella A del regolamento di attuazione della Legge Regionale n° 3 del 27 febbraio 2007 e sarà liquidato a valere sulle somme a disposizione di cui al quadro economico del progetto;

VISTI;
- la convenzione in data 01.02.1993 rep. n° 4951 tra la Regione Campania e il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n°163;
- la Legge Regionale n°3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n°7/2010 di attuazione della Legge Regionale n°3 del 27.02.2007;
- il DM 14 gennaio 2008;
- DPR 6 giugno 2001 n.380
- il DPR 05 ottobre 2010 n°207;
- la DGR n°427 del 27.09.2013;
- la DGR n°488 del 31.10.2013;
- il DPGR n°214 del 31.10.2013;
- il Verbale di Validazione del progetto esecutivo in epigrafe redatto in data 10.03.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

1. è approvato il progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei comuni di Casola di Napoli e Gragnano" il cui quadro economico corretto è il seguente:

A) PARTE PRIMA - LAVORI	
1. Lavori a corpo:	€ 2 964 442,61

2. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	4 675,22
Sommano	€	2 969 117,83
3. Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€	28 065,37
Importo complessivo lavori	€	2 997 183,20
B) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	74 000,00
2. Oneri allacciamento ENEL	€	50 000,00
3. Espropri	€	60 000,00
4. Imprevisti 7% di (A+B1+B2)	€	218 482,82
5. Oneri di Concessione (13% di A + B3)	€	397 433,82
6. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	59 943,66
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	89 915,50
8. IVA al 22% di (A + B1 + B2)	€	686 660,30
9. I.V.A. 22% di (B4 + B5 + B6)	€	148 689,27
Importo complessivo Somme a disposizione	€	1 785 125,36
Totale complessivo (A+B)	€	4 782 308,56

2. per le opere di cui al presente decreto è dichiarata l'urgenza, la pubblica utilità e l'indifferibilità;
3. stabilire che il Concessionario Acqua Campania dovrà provvedere alla realizzazione delle opere, mediante l'art. 13 della convenzione di concessione, facendo gravare la relativa spesa di € 4.782.308,56 sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli art. 7, 10, 11, 13 e 14 della su richiamata convenzione di concessione;
4. ai sensi della convenzione il progetto de quo sarà realizzato individuando il soggetto esecutore dei lavori mediante procedure di evidenza pubblica
5. confermare che tra gli oneri riconosciuti al Concessionario ai sensi dell'art. 13 della Convenzione sono comprese le spese per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere;
6. si rarifica la nota prot. n°2015.0842411 del 04. 12.2015, di designazione dell'ing. Vincenzo Molino, funzionario della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n°3/2007 e dell'art. 10 del Decreto Legislativo n°163/2006 e s.m. e i.;
7. stabilire che, ai sensi dell'art. 216 del DPR n. 207/2010, la commissione di collaudo in corso d'opera e finale sia costituita da n.1 ingegnere, dipendente della Giunta Regionale, iscritto all'Albo dei Collaudatori Regionali – categoria Ingegneri Statici, con la funzione di componente della Commissione di Collaudo nonchè di Collaudatore Statico, da n. 1 funzionario dipendente della Giunta Regionale iscritto all'albo dei collaudatori regionali da oltre cinque anni con la funzione di presidente della Commissione di Collaudo e da un dipendente della Giunta Regionale dotato di maturata esperienza con funzioni di segretario della Commissione di collaudo;
8. nominare per i lavori in argomento:
   8.1 - collaudatore statico l'ing. Gennaro Tarantino, dipendente regionale in servizio presso la DG Ambiente ed Ecosistema, iscritto all'albo regionale dei collaudatori alla cat. ingegneri statici;
   8.2 - commissione di collaudo in corso d'opera e finale: con funzione di Presidente Il Dott. Francesco Prisco, con funzioni di componente l'Ing. Gennaro Tarantino già collaudatore statico, e con funzioni di segretario il P.I. Giustino Scarano;

9. stabilire che i soggetti incaricati con il presente decreto, entro 5 giorni dalla notifica del presente provvedimento, devono trasmettere alla DG 52.05 apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico, corredata da certificazione attestante il possesso dei requisiti e il rispetto delle specifiche condizioni previste dalla normativa di riferimento;
10. il compenso spettante ai soggetti incaricati con il presente decreto per le attività svolte sarà determinato in conformità dall'art. 32 e con le aliquote di cui alla Tabella A del regolamento di attuazione della Legge Regionale n°3 del 27 febbra io 2007 e sarà liquidato a valere sulle somme a disposizione di cui al quadro economico del progetto;
11. di trasmettere copia del presente decreto al Concessionario Acqua Campania S.p.A., agli interessati per accettazione, al BURC per la pubblicazione, all'Assessore al ramo per opportuna conoscenza.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 17 del 14/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30 -CONSORZIO DI BONIFICA VELIA- APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 06 DEL 04.03.2016 AD OGGETTO "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
il Consorzio di Bonifica Velia con nota n. 370 del 09.03.2016 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06 del 04.03.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione anno 2016 " acquisita al protocollo regionale in data 04.03.2016 al n. 0179719;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 06 del 04.03.2016 e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2016 e suoi allegati, che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio ……..... € 0,00 (zero)
  - **a.2** patrimonio netto ……..….€ 399.465,00
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 1.276.578,00
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2016;
- **c.** ha approvato le aliquote di contribuenza consortile 2016;
- **d.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2016-2018 e l'elenco annuale per il 2016;
- **e.** di provvedere ai sensi dell'art.30 c.5-6 L.R.4/2003 al deposito della deliberazione, in una agli allegati, presso la sede del consorzio per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi sul BURC;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Revisori con la quale l'organo attesta che nella prospettiva della continuità e del raggiungimento degli obiettivi l'Ente ha predisposto un Bilancio Preventivo 2016 che rispecchia in modo attento le indicazioni ricevute dal collegio stesso, redigendolo nel rispetto dei principi di buona e corretta gestione. Si invita l'Ente, per un controllo più immediato dell'andamento economico e finanziario dello stesso, a predisporre mensilmente un prospetto dei dati consuntivi, che raffrontati con i dati previsionali, si evidenziano gli scostamenti, utili alle variazioni di bilancio;

PRESO ATTO della nota, inviata via e-mail in data 13.04.2016, di chiarimento al bilancio di previsione 2016, dell'ufficio amministrativo del consorzio ed acquisita al protocollo di questa direzione in pari data con n.0252992;

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06 del 04.03.2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione anno 2016";

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia n. 06 del 04.03.2016 ad oggetto *"Approvazione Bilancio di Previsione anno 2016".*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2. al BURC per la pubblicazione;

2.3. al Consorzio di Bonifica Velia, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

Decreto Dirigenziale n. 18 del 14/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.4 CONSORZIO DI BONIFICA VELIA ALENTO. DRD DI CONCESSIONE N. 192 DEL 3012/2011. CONFERMA DELLA PROROGA AL 24/09/2016 - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 2, RIMODULAZIONE ED APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi e le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
b. con decreto regionale dirigenziale n. 112 del 03/08/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
c. con decreto regionale dirigenziale n. 129 del 05/09/2011 è stato integrato il DDR n. 112 del 03/08/2011;
d. con decreto regionale dirigenziale n. 180 del 01/12/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento;
e. in data 13/12/2011, protocollo n 944614 il rappresentante legale del Consorzio di Bonifica Velia Alento ha sottoscritto l'atto di sottomissione, il cui schema è stato approvato con il citato D.D.R. n. 162/10;
f. con decreto regionale dirigenziale n. 192 del 30/12/2011 è stato concesso il finanziamento di € 4.986.302,53 al Consorzio di Bonifica Velia Alento per la realizzazione dell'iniziativa:*" Ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti per la produzione di energia alternativa"* - **CUP E16B10000040005**;
g. con decreto regionale dirigenziale n. 62 del 11/07/2013 è stato rimodulato, in complessivi € 3.775.124,21, il quadro economico dell'iniziativa a seguito degli esiti della gara di appalto ed è stata liquidata la prima anticipazione di € 1.510.049,68 pari al 40% del contributo rimodulato con il medesimo provvedimento;
h. con decreto regionale dirigenziale n. 15 del 26/01/2015 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 ed è stato rimodulato, come di seguito riportato, il quadro economico dell'iniziativa:

QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 1 APPROVATA CON D.D.R. N. 15 DEL 26/01/2015		
	DESCRIZIONE	Importi €
A	**Lavori in appalto**	
a.1	Lavori al netto del ribasso (a corpo e a misura)	2.562.018,48
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625.78
	Totale A	**2.629.644,26**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	Forniture	10.000,00
b.2	Espropriazioni e oneri connessi	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00
b.4	Imprevisti (max 5% di A)	68.956,45
b.5	Spese generali (I.V.A. inclusa)12% di A.+ b.2 e 7% di b.1	440.131,34
b.6	IVA 22% (di A.+b.1+b.3+b.4)	601.392,16
	Totale B	**1.145.479,95**
	TOTALE (A+B)	**3.775.124,21**

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica Velia Alento con la nota n. 45 del 14/01/2016, acquisita al protocollo unico della Regione Campania in data 26/01/2016 con n. 53318, ha trasmesso gli atti della perizia di variante n. 2 chiedendone l'approvazione e con la stessa nota ha chiesto la concessione di una proroga al 24/06/2016 del termine fissato al 28/01/2016 per la rendicontazione finale dell'iniziativa;

CONSIDERATO che

a. con la nota n. 86974 del 08/02/2016, sulla base delle motivazioni contenute nella nota n. 45 del 14/01/2016 del Consorzio in argomento, è stata concessa la proroga al 24/09/2016 del termine per la chiusura della concessione, compresa la rendicontazione finale dell'intervento;
b. il dirigente della U.O.D. codice 52.06.06, con nota n. 88721 del 9/02/2016, ha assegnato l'istruttoria e trasmesso al tecnico incaricato gli atti riguardanti la perizia di variante n. 2;
c. con verbale n. 248449 del 12/04/2016 il tecnico istruttore all'uopo incaricato, ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria della perizia di variante n. 2;

RILEVATO che

a. la perizia di variante in argomento, redatta dal direttore dei lavori, con parere positivi del RUP, è stata approvata dalla deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica Velia Alento con la delibera n. 87 del 09/11/2015;
b. come descritto, tra l'altro, nella relazione del direttore dei lavori e negli atti della perizia trattasi di un miglioramento tecnico funzionale delle opere previste da progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 132 del Codice dei Contratti (D.lvo 163/06);
c. che i maggiori oneri, per un importo complessivo pari ad € 68.956,45, delle lavorazioni contenute nella perizia di variante n. 2 riguardano:

C.1 esecuzione di ulteriori lavori mediante "cottimo" che, comprensivi di oneri per la sicurezza, ammontano ad € **30.000,00** e precisamente:
c1.1.) sostituzione dell'attuale sistema di sollevamento delle paratoie costituito da gargami, aste di collegamento, perni di comando e riduttori;
c1.2.) sostituzione della griglia metallica posizionata in corrispondenza dell'imbocco del canale di derivazione posto sul lato sinistro del manufatto di presa;
c1.3.) realizzazione di uno sgrigliatore automatico per il mantenimento dell'officiosità idraulica della griglia di cui al punto al punto che precede;
c1.4.) installazione di nuove paratoie metalliche …….OMISSIS…….ubicata in sinistra idraulica;

C.2 Lavori in economia in amministrazione diretta (comprensivi di oneri per la sicurezza) per un ammontare di € **38.956,45 con impiego di personale interno e mezzi in dotazione del Consorzio,** come descritto nella relazione tecnica accompagnatoria e precisamente:
c2.1) *ripristino dell'officiosità idraulica della sezione di destra del manufatto di presa dell'impianto irriguo Palistro in loc. Massascusa di Ceraso (SA):*
c2.2 OMISSIS……..sfalcio della vegetazione infestante in corrispondenza dell'area interessata dai lavori……OMISSIS…….;
c2.3 individuazione e censimento delle unità vegetali di ostacolo al regolare deflusso delle acque attraverso il manufatto di sbarramento;
c2.4 identificazione degli elementi da rimuovere mediante attività di "martellatura" (attività effettuata da esperto agronomo);
c2.5 taglio e rimozione delle unità vegetali di cui al punto precedente;
c2.6 cippatura della porzione vegetale rimossa avente diametro inferiore a 10/15 cm.;
c2.7 accantonamento degli elementi di dimensioni maggiori in canne su letto di caduta e successivo smaltimento;
c2.8 individuazione e delocalizzazione nell'ambito delle aree di pertinenza fluviale del materiale lapideo che, trasportato dalla corrente….OMISSIS…..costituisce ostacolo…..OMISSIS…….;
c2.9 *impermeabilizzazione del manufatto di immissione alla vasca di Accumulo Spineta.*

CONSIDERATO che

a. i predetti maggiori oneri derivanti dall'approvazione della perizia di variante n. 2, trovano totalmente capienza nella voce imprevisti (B.4) del q.e. dell'intervento di cui al DDR 15/15 e pertanto, quest'ultima si riduce ad € 0,00 (= € 68.956,45 - 68.956,45 = 0,00);
b. è necessario, sulla base di quanto esposto in precedenza, dettagliare le modifiche proposte e già approvate dalla deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica Velia Alento con la delibera n. 87 del 9/11/2015, e pertanto si riporta di seguito il quadro economico di raffronto del progetto *de quo*:

QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N. 1 APPROVATA CON D.D.A. N. 87 DEL 17/11/2014				
		Q.E. approvato con D.D.R. n. 15/2015	Q.E. della D.D.A. n. 87/15	Variazione
	DESCRIZIONE	Importi €	Importi €	Importi €
A	**Lavori in appalto**			
a.1	Lavori al netto del ribasso (a corpo e a misura)	2.562.018,48	2.562.018,48	0,00
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625.78	67.625.78	0,00
	Totale A 1 e 2	**2.629.644,26**	**2.629.644,26**	0,00
a.3	**Lavori in economia non compresi nell'appalto comprensivi di oneri per la sicurezza**			
a.3.1	Lavori mediante cottimo fiduciario	0,00	30.000,00	
a.3.2	Lavori in amministrazione diretta	0,00	38.956,45	
	Totale a.3	0,00	68.956,45	68.956,45
	Totale A	**2.629.644,26**	**2.698.600,71**	**68.956,45**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**			
b.1	Forniture	10.000,00	10.000,00	0,00
b.2	Espropriazioni e oneri connessi	0,00	0,00	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00	25.000,00	0,00
b.4	Imprevisti (max 5% di A)	68.956,45	0,00	- 68.956,45
b.5	Spese generali (I.V.A. inclusa)12% di A.+ b.2 e 7% di b.1	440.131,34	440.131,34	0,00
b.6	IVA (di A.+b.1+b.3+b.4)	601.392,16	601.392,16	0,00
	Totale B	**1.145.479,95**	**1.076.523,50**	- **68.956,45**
	TOTALE (A+B)	**3.775.124,21**	**3.775.124,21**	0,00

VISTO il verbale reso in data 12/04/2016 protocollo n. 248449, con il quale il tecnico incaricato dell'istruttoria della perizia di variante n. 2 ne propone l'ammissibilità con le seguenti prescrizioni:

a. trasmettere alla U.O.D. 52.06.06, ad avvenuto rilascio, l'autorizzazione sismica, attualmente in itinere (vedi dichiarazione del R.U.P.), rilasciata dall'Unità Operativa Dirigenziale del Genio Civile di Salerno, relativamente alle GABBIONATE previste nel progetto di variante n. 1;
b. nel caso in cui la zona interessata dagli interventi sia assoggettata a vincolo idrogeologico, il Consorzio deve ottenere l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso ai fini idrogeologici ai sensi della L.R. 11/1996;
c. il quadro economico innanzi riportato deve essere oggetto di opportuna rimodulazione a seguito di offerta formulata dalla ditta aggiudicatrice per i lavori in economia;
d. tutti i costi, compreso quelli da eseguirsi in amministrazione diretta, dovranno essere opportunamente rendicontati.

RITENUTO pertanto di:

a. poter confermare la proroga al 24/09/2016, per la rendicontazione finale compresa la chiusura dell'intervento, concessa con la nota n. 86974 del 08/02/2016;
b. poter procedere all'approvazione della perizia di variante n. 2 proposta dal Consorzio di Bonifica Velia Alento, riguardante l'iniziativa "*Ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti per la produzione di energia alternativa*" - CUP E16B10000040005;
c. dover procedere, per effetto dell'approvazione della perizia di variante, alla rimodulazione ed alla relativa approvazione del quadro economico delle spese esposto nel decreto dirigenziale regionale n. 15 del 26/01/2015 che è così rideterminato:
d. dover confermare in **€ 3.775.124,21** l'importo assentito per la realizzazione del progetto *de quo*;

QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 1 APPROVATA CON D.D.A. N. 87 DEL 09/11/2015		
	DESCRIZIONE	Importi €
A	**Lavori in appalto**	
a.1	Lavori al netto del ribasso (a corpo e a misura)	2.562.018,48
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625.78
	Totale a.1 e a.2	**2.629.644,26**
a.3	**Lavori in economia non compresi nell'appalto comprensivi di oneri per la sicurezza**	
a.3.1	Lavori mediante cottimo fiduciario	30.000,00
a.3.2	Lavori in amministrazione diretta	38.956,45
	Totale a.3	68.956,45
	Totale A	**2.698.600,71**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	Forniture	10.000,00
b.2	Espropriazioni e oneri connessi	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00
b.4	Imprevisti (max 5% di A)	0,00
b.5	Spese generali (I.V.A. inclusa)12% di A.+ b.2 e 7% di b.1	440.131,34
b.6	IVA 22% (di A.+b.1+b.3+b.4)	601.392,16
	Totale B	**1.076.523,50**
	TOTALE (A+B)	**3.775.124,21**

VISTO:

a. il D.lgs 163/06
b. il D.P.R. n. 207/10
c. la L. R. n. 3 del 2007;
d. il verbale prot. n. 248449 del 12/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria, compiuta dal responsabile della posizione organizzativa competente della U.O.D. codice 52.06.06

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di confermare la proroga al 24/09/2016, per la rendicontazione finale compresa la chiusura dell'intervento, concessa con la nota n. 86974 del 08/02/2016;
2. di approvare, la perizia di variante n. 2 proposta dal Consorzio di Bonifica del Velia Alento, riguardante l'iniziativa denominata "*Ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti per la produzione di energia alternativa*" - CUP E16B10000040005, approvata dalla deputazione amministrativa del Consorzio con delibera n. 87 del 9/11/2015;
3. di approvare la perizia di variante con le seguenti prescrizioni:

- trasmettere alla U.O.D. 52.06.06, ad avvenuto rilascio, l'autorizzazione sismica, attualmente in itinere (vedi dichiarazione del R.U.P.), rilasciata dall'Unità Operativa Dirigenziale del Genio Civile di Salerno, relativamente alle GABBIONATE previste nel progetto di variante n. 1;
- nel caso in cui la zona interessata dagli interventi sia assoggettata a vincolo idrogeologico, il Consorzio deve ottenere l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso ai fini idrogeologici ai sensi della L.R. 11/1996;
- il quadro economico innanzi riportato deve essere oggetto di opportuna rimodulazione a seguito di offerta formulata dalla ditta aggiudicatrice per i lavori in economia;
- tutti i costi, compreso quelli da eseguirsi in amministrazione diretta, dovranno essere opportunamente rendicontati.

4. di rimodulare, come di seguito riportato, ed approvare il quadro economico dell'iniziativa denominata: *" Ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti per la produzione di energia alternativa*" - CUP E16B10000040005:

QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 1 APPROVATA CON D.D.A. N. 87 DEL 09/11/2015		
	DESCRIZIONE	Importi €
A	**Lavori in appalto**	
a.1	Lavori al netto del ribasso (a corpo e a misura)	2.562.018,48
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	67.625.78
	Totale a.1 e a.2	**2.629.644,26**
a.3	**Lavori in economia non compresi nell'appalto comprensivi di oneri per la sicurezza**	
a.3.1	Lavori mediante cottimo fiduciario	30.000,00
a.3.2	Lavori in amministrazione diretta	38.956,45
	Totale a.3	68.956,45
	Totale A	**2.698.600,71**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	Forniture	10.000,00
b.2	Espropriazioni e oneri connessi	0,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00
b.4	Imprevisti (max 5% di A)	0,00
b.5	Spese generali (I.V.A. inclusa)12% di A.+ b.2 e 7% di b.1	440.131,34
b.6	IVA 22% (di A.+b.1+b.3+b.4)	601.392,16
	Totale B	**1.076.523,50**
	TOTALE (A+B)	**3.775.124,21**

5. di confermare in € **3.775.124,21** l'importo complessivamente assentito per la realizzazione del progetto *de quo*;
6. di notificare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Velia Alento per gli opportuni provvedimenti consequenziali;

7. Al Consorzio è fatto obbligo di:
   5.1 prendere atto del presente provvedimento;
   5.2 attenersi alle prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti regionali;
   5.3 provvedere a completare i pagamenti che devono transitare obbligatoriamente per il conto corrente dedicato e a trasmettere i relativi documenti giustificativi della spesa (mandati di pagamento, bonifici, delibere, etc.) non oltre giorni 40 dalla data di accredito delle somme sul conto corrente dedicato all'iniziativa. Alle fatture quietanzate devono essere allegate dichiarazioni liberatorie che devono contenere le indicazioni delle modalità di pagamento e fare esatto riferimento al documento quietanzato;
   5.4 trasmettere, con cadenza trimestrale, copia dell'estratto relativo al conto corrente dedicato all'iniziativa;
   5.5 esonerare l'Amministrazione Regionale da qualunque eventuale danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio degli investimenti previsti, venga arrecato a persone ed a beni pubblici e privati;
   5.6 di conservare e rendere accessibile, a richiesta dell'Amministrazione, per un periodo minimo di cinque anni successivi al pagamento da parte dell'Amministrazione Regionale del saldo, la documentazione tecnico-amministrativa attinente l'iniziativa in maniera ordinata e razionale e tale comunque da essere consultabile in qualsiasi momento anche in assenza del responsabile del procedimento;
   5.7 applicare le disposizioni dell' art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 come modificato dall'art. 2 comma 9 del D.L. 262/2006 convertito con legge 286/2006 e in attuazione delle disposizioni stabilite con Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008.

8. Alla liquidazione del saldo del contributo si provvederà con successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni recate nel bando approvato con il DRD n. 162 del 06/08/2010 e nell'atto di sottomissione richiamato in narrativa;

7. Copia del presente decreto è inviato:
   7.1 Alla U.O.D. codice 52.06.14 - SEDE;;
   7.2 All'UDCP - Segreteria della Giunta Ufficio – Affari Generali – "Archiviazione Decreti dirigenziali" - SEDE

Carella

Decreto Dirigenziale n. 19 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE N. 2 DEL 18.02.2016 INERENTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICA IN AGRO DI BATTIPAGLIA E BELLIZZI - ATTUAZIONE ART. 30 DELLA L.R. 25.02.2003 N. 4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. 25.02.2003 n. 4:

a.1. al comma 1 dell'art. 12 stabilisce che i proprietari dei beni immobili che conseguono benefici dalle opere pubbliche di bonifica contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzione delle predette opere a norma del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 e della legge 25.7.1952 n. 991 e successive modificazioni nonché alle spese di funzionamento dei Consorzi;

a.2. al comma 2 dell'art. 12 stabilisce che ciascun Consorzio predispone un Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile;

a.3. all'art. 30 prevede il controllo di legittimità e merito, da parte della Giunta Regionale, delle deliberazioni concernenti il Piano di Classifica del territorio per il riparto della contribuenza;

b. con delibera n. 3296 del 21.11.2003 la Giunta Regionale ha approvato i "*criteri e metodologie per la redazione dei Piani di Classifica*", a cui i Consorzi devono attenersi per il riparto della spesa consortile;

c. con provvedimento n.31/AC del 28.03.2006 la Giunta Regionale ha vistato senza rilievi la deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 7 del 28.11.2005 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ad oggetto: "Approvazione nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile";

VISTA la nota n. 689 del 07.03.2016, acclarata al prot. della U.O.D. 52.06.06 Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale al n. 0169240 del 10/03/2016, con la quale il Consorzio di Bonifica Destra Sele, per il controllo previsto dall'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n. 4, ha trasmesso la Deliberazione C.D. n. 2 del 18.02.2016 ad oggetto "Lavori di ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – conversione da canalette a tubata – riclassificazione zona irrigua e conseguente adeguamento del piano di classifica consortile", accompagnata dalla relazione tecnica giustificativa e la cartografia in scala 1 : 25000 che individua il macrobacino;

ESAMINATA la relazione tecnica dalla quale si evince che:

- sono stati eseguiti lavori di riconversione di una rete a pelo libero in rete tubata in un comprensorio di 211 ettari di SAU nei Comuni di Battipaglia e Bellizzi;
- sono stati incrementati i valori di pressione agli idranti, evitando ulteriori sollevamenti, con risparmio economico per gli utenti;
- l'impianto è gestibile secondo programmi prestabiliti, mediante l'uso di tessere elettroniche;

CONSIDERATO che:

a. a seguito dei suddetti interventi, in ragione del maggiore beneficio conseguibile dagli utenti, il Piano di Classifica necessita di una rivisitazione e pertanto i nuovi indici saranno:

- indice di distribuzione 1,10;
- indice di fruibilità 1,93;
- indice di beneficio 2,13 sino ad un consumo di acqua di 5.000 metri cubi per ettaro e la tariffa di € 0,02 per ogni metro cubo eccedente il volume di 5.000 metri cubi per ettaro;

b. la delibera del Consiglio dei Delegati n. 2 del 18.02.2016 è stata depositata presso la sede del Consorzio per 30 giorni consecutivi e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia a mezzo avviso nel B.U.R.C. come previsto dall'art.30 della L.R.4/2003;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter ammettere al visto la delibera C.D. n. 2 del 18.02.2016 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele inerente la riclassificazione della zona irrigua di ettari 211 ricadenti nei Comuni di Battipaglia (parte dei Fogli catastali 25, 26 e 28) e Bellizzi (parte del Foglio catastale 2);

VISTO:

a. l'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n.4;

b. il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e, s.m.i.;

c. la DGR n. 427 del 27.9.2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco e ai Dirigenti delle UOD;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa dell'U.O.D. 52.06.06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali, consorzi di bonifica in agricoltura,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera C.D. n. 2 del 18.02.2016 con la quale il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha provveduto a riclassificare la zona irrigua di ettari 211 ricadenti nei Comuni di Battipaglia (parte dei Fogli catastali 25, 26 e 28) e Bellizzi (parte del Foglio catastale 2), fissando i seguenti nuovi indici:
- Indice di distribuzione = 1,10; - Indice di fruibilità = 1,93; - Indice di beneficio = 2,13;

2. Copia del presente decreto viene trasmessa al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele per gli adempimenti di competenza;

CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE N. 3 DEL 18.02.2016 INERENTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICA IN AGRO DI EBOLI - ATTUAZIONE ART. 30 DELLA L.R. 25.02.2003 N. 4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. 25.02.2003 n. 4:

a.1. al comma 1 dell'art. 12 stabilisce che i proprietari dei beni immobili che conseguono benefici dalle opere pubbliche di bonifica contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzione delle predette opere a norma del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 e della legge 25.7.1952 n. 991 e successive modificazioni nonché alle spese di funzionamento dei Consorzi;

a.2. al comma 2 dell'art. 12 stabilisce che ciascun Consorzio predispone un Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile;

a.3. all'art. 30 prevede il controllo di legittimità e merito, da parte della Giunta Regionale, delle deliberazioni concernenti il Piano di Classifica del territorio per il riparto della contribuenza;

b. con delibera n. 3296 del 21.11.2003 la Giunta Regionale ha approvato i "*criteri e metodologie per la redazione dei Piani di Classifica*", a cui i Consorzi devono attenersi per il riparto della spesa consortile;

c. con provvedimento n.31/AC del 28.03.2006 la Giunta Regionale ha vistato senza rilievi la deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 7 del 28.11.2005 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ad oggetto: "Approvazione nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile";

VISTA la nota n. 690 del 07.03.2016, acclarata al prot. della U.O.D. 52.06.06 Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale al n. 0169245 del 10/03/2016, con la quale il Consorzio di Bonifica Destra Sele, per il controllo previsto dall'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n. 4, ha trasmesso la Deliberazione C.D. n. 3 del 18.02.2016 ad oggetto *"Lavori di ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – interconnessione con il bacino del Sele*" – riclassifica zona irrigua e conseguente adeguamento del piano di classifica consortile", accompagnata dalla relazione tecnica giustificativa e la cartografia in scala 1 : 25000 che individua il macrobacino;

ESAMINATA la relazione tecnica dalla quale si evince che i lavori predetti consentono di effettuare la conturizzazione dei consumi senza modificare gli attuali parametri irrigui della pressione e dei volumi distribuiti e che restano validi gli indici irrigui già approvati con Delibera del Consiglio dei Delegati n. 1 del 27/02/2003 con un indice di distribuzione di 1,10, indice di fruibilità di 1,93 ed indice di beneficio di 2,13 quest'ultimo sino ad un consumo di acqua di 5.000 metri cubi per ettaro e la tariffa di € 0,02 per ogni metro cubo eccedente il volume di 5.000 metri cubi per ettaro;

CONSIDERATO che la delibera C.D. n. 3 del 18.02.2016 è stata depositata presso la sede del Consorzio per 30 giorni consecutivi e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia a mezzo avviso nel B.U.R.C. come previsto dall'art.30 della L.R.4/2003;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter ammettere al visto la delibera C.D. n. 3 del 18.02.2016 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele inerente la riclassificazione della zona irrigua in agro di Eboli ed inerente la rete irrigua del Tusciano;

VISTO:

- **a.** l'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n.4;
- **b.** il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e, s.m.i.;
- **c.** la DGR n. 427 del 27.9.2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco e ai Dirigenti delle UOD;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa dell'U.O.D. 52.06.06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali, consorzi di bonifica in agricoltura,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera C.D. n. 3 del 18.02.2016 del Consorzio di Bonifica Destra Sele ad oggetto *"Lavori di ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – interconnessione con il bacino del Sele" – riclassifica zona irrigua e conseguente adeguamento del piano di classifica consortile",* inerente la riclassificazione della zona irrigua in agro di Eboli (rete irrigua del Tusciano);

2. Copia del presente decreto viene trasmessa al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele per gli adempimenti di competenza

CARELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI PERITI ISTRUTTORI DEMANIALI DELLE TERRE D'USO CIVICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
- l'art. 66 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di usi civici;
- l'art. 11 della L.R. n. 11 del 17/03/1981 prevede, fra l'altro, l'aggiornamento periodico dell'elenco dei periti istruttori demaniali delle terre d'uso civico;
- con Delibera di G.R.C. n. 1733 del 09/03/1982 e successive modifiche ed aggiornamenti è stato istituito detto elenco;
- le Delibere di G.R.C. n. 1464 del 03/08/2007 e n. 1928 del 09/11/2007 hanno fissato nuovi criteri per l'iscrizione nell'elenco dei periti istruttori demaniali;
- con Decreto Dirigenziale n. 178 del 01/10/2007 è stata approvata la modulistica per la suddetta iscrizione in conformità a quanto previsto con Delibera di G.R.C. n. 1464/2007;

CONSIDERATO CHE:
- a seguito delle nuove disposizioni sono pervenute n. 2 domande, tese all'iscrizione nel citato elenco, da parte dei seguenti professionisti: p.a. Brenca Gabriele e p.a. Di Mieri Francesco come in dispositivo generalizzati;

RITENUTO:
- di poter accogliere tali domande sia per la formale regolarità che per la idoneità dei richiedenti, in quanto iscritti al relativo Collegio professionale, attesa l'assenza di particolari incompatibilità come da loro dichiarazioni;
- che l'elenco dei periti istruttori demaniali delle terre d'uso civico previsto dall'art. 11 della L.R. n. 11/81, già formato con precedenti atti deliberativi e decreti dirigenziali, possa essere aggiornato con i nominativi dei professionisti sopra citati

VISTA la Legge n. 1766 del 16/06/1927 sul riordino degli Usi Civici ed il relativo Regolamento approvato con R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;

VISTE le Delibere di G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

A) di aggiornare, per i motivi in narrativa indicati, l'elenco dei periti istruttori idonei all'espletamento di eventuali incarichi di verifica su terre di uso civico, previsto dall'art. 11 della L.R. n. 11 del 17/03/1981, iscrivendo i seguenti professionisti:

1) **BRENCA** p.a. Gabriele nato a Roccadaspide (SA) il 23/02/1965 ed ivi residente in Via Fonte n. 271, iscritto al n. 643 del relativo Collegio professionale della provincia di Salerno;

2) DI MIERI p.a. Francesco nato a Capaccio (SA) il 31/10/1948 e residente ad Albanella (SA) in Via Marconi n. 71, iscritto al n. 389 del relativo Collegio professionale della provincia di Salerno.

B) copia del presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- All'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali;
- All'U.D.C.P. – B.U.R.C. per la relativa pubblicazione;
- Agli interessati in dispositivo generalizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso tutela nei modi e nei termini di legge.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STIO (SA). AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE DI TERRE COLLETTIVE PER LA SUCCESSIVA ALIENAZIONE IN FAVORE DELLA DITTA EREDI D'AZZURRO PASQUALE. ART.12 LEGGE N.1766/27- ART.10 L.R.C. N.11/81.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il Comune di Stio (SA) ha occupato, nel tempo e in modo irreversibile, un terreno privato appartenente alla Ditta D'Azzurro per la costruzione di una strada comunale, nell'interesse pubblico, denominata " Timpe – Piano del Rosario" stimato dall'Agenzia del Territorio approssimativamente di 817 mq.;
b) la Ditta D'Azzurro ha occupato un terreno gravato da uso civico del foglio 12 part. 162 e foglio 18 part. 35;
c) con Delibera di C.C. n° 06 del 03.04.2009 il Comune di Stio (SA), accogliendo proposta di transazione della Ditta D'Azzurro ha subordinato la definizione della transazione all'acquisizione dell'autorizzazione regionale per lo svincolo del terreno gravato da usi civici. Con nota prot. n° 3349 del 14/12/2010 il Comune di Stio ha trasmesso all'ex Settore B.C.A. il parere di congruità n° ASP16454 rilasciato dall'agenzia del Territorio di Salerno in data 10.12.2010 che ha valutato i terreni suddetti come di seguito elencato:
a) valore della superficie pubblica da sottrarre all'Uso Civico per renderla alla privata controparte **euro 3.120,00**;
b) valore della superficie privata, *di fatto già di uso pubblico*, occupata dall'Amministrazione per la realizzazione della strada "Timpe – del Rosaio" **euro 9.000,00**;
c) differenza che l'Amministrazione dovrebbe compensare in valuta **euro 5.880,00**, oltre le spese occorrenti per la definizione della vertenza a carico del Comune, pari a circa il 10%. Pertanto la somma complessiva da corrispondere alla Ditta D'Azzurro e di **euro 6.600,00** in linea con quella richiesta dalla parte;

PRESO ATTO CHE:
- il Comune di Stio (SA) ha chiesto con propria nota n° 203 del 04/02/2016 alla Regione Campania acquisita con prot. n° 0120269 del 22.02.2016, allegata alla quale è stata trasmessa la deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 28.02.2013, esecutiva, la sdemanializzazione per la successiva alienazione in favore della ditta Eredi D'Azzurro Pasquale del terreno gravato da uso civico sito nel comune di Stio (SA), distinto dal foglio 12 part. 162 demanio "Timpe e Piano del Rosario" di 135,00 mq. e foglio 18 part. 35 demanio "Frieri o Forieri" di 48,00 mq. per un totale di mq.183,00, che coincide con un'area antistante l'abitazione della ditta medesima, già oggetto delle valutazioni sopra riportate da parte dell'Agenzia del Territorio di Salerno (SA);

CONSIDERATO CHE:
- nella fattispecie, l'istituto giuridico della sdemanializzazione previsto dall'art.12 della legge N.1766 del 16.06.1927 nonché dall'art.10 della legge regionale N.11 del 17.03.1981 è conforme alle finalità prospettate dal Comune di Stio (SA), atteso che trattasi di reliquato di esigua estensione che ha perso l'originaria destinazione agro-silvo-pastorale ed è confinante e, di fatto, accorpato alla proprietà privata del richiedente, non prestandosi ormai ad alcuna forma di utilizzazione prevista dall'art.11 della legge N.1766/27;

PRESO ATTO CHE:
- l'appezzamento suddetto è distinto da dati catastali derivanti da quelli elencati nel decreto commissariale di assegnazione a categoria del Comune di Stio (SA) del 10.04.1937 ed è assegnato alla categoria "A" di cui all'art.11 della legge N.1766/27;
- il predetto terreno, libero da occupazioni abusive, si trova nella piena disponibilità del Comune di Stio (SA);
- è stato ritenuto congruo, la somma complessiva da corrispondere alla Ditta D'Azzurro di Euro 6.600,00 (seimilaseicento/00) come indicato nella relazione dell'Agenzia del Territorio di Salerno prot. 9851 del

13.07.2010 a fronte della contestuale cessione al Comune di Stio (SA) del terreno privato appartenente alla medesima Ditta per la realizzazione di una strada comunale;
- con la presente autorizzazione all'alienazione non viene compromesso l'esercizio dei diritti civici da parte dei naturali di Stio (SA) che possono soddisfarli sulla restante massa demaniale civica;

RITENUTO,
- per le circostanze di fatto e di diritto esposte e susseguenti verifiche documentali sugli atti presentati e custoditi presso lo scrivente ufficio, di poter accogliere la richiesta del Comune di Stio (SA) ed autorizzare il Comune ad alienare, previa sdemanializzazione, il reliquato di terre d'uso civico, a favore della Ditta Eredi D'Azzurro Pasquale, così come individuato nella planimetria allegata dall'U.T.C. del Comune di Stio (SA), a firma del geom. Stefano Trotta, secondo il seguente prospetto:

Ditta	**Foglio**	**Particella e**	**Estensione da alienare in mq.**
Eredi D'Azzurro Pasquale	12	162	135,00
	18	35	48,00
		Totale	183,00

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

DECRETA

per quanto precede, che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Stio (SA) è autorizzato ad alienare, previa sdemanializzazione, le terre collettive di Uso Civico distinte in catasto al foglio 12 part. 162 demanio "Timpe e Piano del Rosario" di 135,00 mq. e foglio 18 part. 35 demanio "Frieri o Forieri" di 48,00 mq. per un totale di mq.183,00. Tale autorizzazione è concessa come in narrativa già esplicitato, per la sdemanializzazione del reliquato di terre d'uso civico, a favore della Ditta Eredi D'Azzurro Pasquale, così come individuato nella planimetria trasmessa dall'U.T.C. del Comune di Stio (SA), a firma del geom. Stefano Trotta;
2) Il mutamento dì destinazione, con sdemanializzazione, di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione;
3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge;
4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, - di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi;
5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **4** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno);

6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica;

7) copia del presente decreto viene trasmesso:
- al Comune di Stio (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP - BURC per la pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA DE TOMMASI IGINO BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI DEL PSR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii., con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. DE TOMMASI IGINO - ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715360068 del 06/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 12/11/2015 (prot. n. 782512 del 16/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di PIETRELCINA nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d.Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali: *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 17/03/2016 (verbale prot. 202938 del 22/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda DE TOMMASI IGINO, sita nel comune di PIETRELCINA e PAGO VEIANO inclusi tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda DE TOMMASI IGINO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda DE TOMMASI IGINO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715360068 del 6/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 56 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA DE LUCIA ENRICO BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013 aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. DE LUCIA ENRICO - ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715285380 del 17/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 2/12/2015 (prot. n. 870068 del 15/12/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di GUARDIA SANFRAMONDI nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 15/03/2016 (verbale prot. 202939 del 22/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda DE LUCIA ENRICO, sita nel comune di GUARDIA SANFRAMONDI incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda DE LUCIA ENRICO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda DE LUCIA ENRICO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715285380 del 17/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 57 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA COLETTA CARMINE BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013 aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. COLETTA CARMINE - ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715153513 del 24/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 27/10/2015 (prot.727655 del 28/10/2015), con la quale il richiedente ha informato questo Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di VITULANO nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 15/03/2016 (verbale prot. 202941 del 22/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda COLETTA CARMINE, sita nel comune di VITULANO incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti dalla domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda COLETTA CARMINE non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda COLETTA CARMINE a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715153513 del 24/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere altresì il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA BOZZELLA TONINO BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 AZIONE "A" DEL PSR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. BOZZELLA TONINO ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715508336 del 30/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 11/11/2015 (prot. 2015. 0767470),con la quale il richiedente ha informato questo Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di BENEVENTO nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 11/03/2016 (verbale prot. 2016. 0202926 del 22/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda BOZZELLA TONINO, sita nel comune di PADULI - BENEVENTO incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la *causa di forza maggiore* in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda BOZELLA TONINO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda BOZZELLA TONINO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715508336 del 30/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 Azione "A" del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 59 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA BENEVENTO PASQUALANTONIO BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. , con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. BENEVENTO PASQUALANTONIO ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715307929 del 27/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grafo di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 6/11/2015 (prot.761473 del 9/11/2015) , con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di GUARDIA SANFRAMONDI nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto indicata, in oggetto pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 15/03/2016 ,(verbale prot. 207904 del 24/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda BENEVENTO PASQUALANTONIO, sita nel comune di GUARDIA SANFRAMONDI incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie

interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda BENEVENTO PASQUALANTONIO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda BENEVENTO PASQUALANTONIO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715307929 del 27/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 60 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA CAPOBIANCO POMPEO BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 AZIONE "A" DEL PSR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento” della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. , con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. CAPOBIANCO POMPEO ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715059066 del 30/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 10/11/2015 (prot. 2015. 0764804), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di PONTE (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 17/03/2016, (verbale prot. 2016. 0202919 del 22/03/2016 agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda CAPOBIANCO POMPEO, sita nel comune di PONTE (BN) incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda di CAPOBIANCO POMPEO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda di CAPOBIANCO POMPEO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715059066 del 30/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 Azione "A" del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 61 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA GOLIA ANTONIO CUAA GLONTN72L25C719A BENEFICIARIA DELLA MISURA 211 DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 con il quale si approva il bando della misura 211 del PSR 2007-2013 per l'anno 2015;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. GOLIA ANTONIO CUAA GLONTN72L25C719A - ha presentato Domanda di Aiuto n. 54745203965 del 14/06/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 03/11/2015 (prot. 748564 del 04/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di Circello (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 12/03/2016,(verbale prot. 190219 del 17/03/2016 Allegato 1) ha accertato che presso l'Azienda **GOLIA ANTONIO CUAA GLONTN72L25C719A**, sita nel comune di Circello (BN) incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su richiamati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del

Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti dalla domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda GOLIA ANTONIO, CUAA GLONTN72L25C719A, non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda **GOLIA ANTONIO, CUAA GLONTN72L25C719A,** a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54745203965 del 14/06/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 211 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 62 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA DE TOMMASI IGINO - CUAA DTMGNI66C05G631L - BENEFICIARIA DELLA MISURA 212 DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 con il quale si approva il bando della misura 212 del PSR 2007-2013 per l'anno 2015;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. DE TOMMASI IGINO CUAA DTMGNI66C05G631L, ha presentato Domanda di Aiuto n. 54745203932 del 14/06/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 12/11/2015 (prot. 782512 del 16/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di Pietrelcina (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 17/03/2016, (verbale prot. 202938 del 22/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda **DE TOMMASI IGINO, CUAA DTMGNI66C05G631L**, sita nel comune di **Pietrelcina (BN)** incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su richiamati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie

interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti dalla domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda DE TOMMASI IGINO CUAA DTMGNI66C05G631L non è obbligata a mantenere gli impegni previsti dalla domanda di aiuto sulle superficie esposte;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda **DE TOMMASI IGINO, CUAA DTMGNI66C05G631L**, a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54745203932 del 14/06/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 212 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 63 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA CALZONE ANTONIO CUAA CLZNTN51M30H227Q BENEFICIARIA DELLA MISURA 212 DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 con il quale si approva il bando della misura 212 del PSR 2007-2013 per l'anno 2015;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. CALZONE ANTONIO - CUAA CLZNTN51M30H227Q ha presentato Domanda di Aiuto n. 54745048550 del 13/06/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 12/11/2015 (prot. 781933 del 16/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di Reino (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 12/03/2016, (verbale prot. 190187 del 17/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda **CALZONE ANTONIO - CUAA CLZNTN51M30H227Q -** , sita nel comune di Reino (BN) incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie

interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento:

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda CALZONE ANTONIO - CUAA CLZNTN51M30H227Q- non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali causa di forza maggiore che giustifica l'azienda **CALZONE ANTONIO CUAA CLZNTN51M30H227Q** a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54745048550 del 13/06/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 212 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

all'Assessore all'Agricoltura;
all'Assessore ai Fondi europei;
al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA CALZONE ANGELO GABRIELE - CUAA CLZNLG64C12H227T - BENEFICIARIA DELLA MISURA 212 DEL PSR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013 aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 con il quale si approva il bando della misura 212 del PSR 2007-2013 per l'anno 2015;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. CALZONE ANGELO GABRIELE - CUAA CLZNLG64C12H227T- ha presentato Domanda di Aiuto n. 54745048493 del 13/06/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 12/11/2015 (prot. 781909 del 16/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di Reino (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 12/03/2016, (verbale prot. 190179 del 17/03/2016, agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda **CALZONE ANGELO GABRIELE - CUAA CLZNLG64C12H227T -**, sita nel comune di Reino (BN) incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha

colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda CALZONE ANGELO GABRIELE -CUAA CLZNLG64C12H227- non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda **CALZONE ANGELO GABRIELE CUAA CLZNLG64C12H227T** a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54745048493 del 13/06/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 212 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

all'Assessore all'Agricoltura;
all'Assessore ai Fondi europei;
al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali.

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 65 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA CALZONE PASQUALE ANTONIO CUAA CLZPQL83E16A783U BENEFICIARIA DELLA MISURA 212 DEL PSR 2007- 2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 con il quale si approva il bando della misura 212 del PSR 2007-2013 per l'anno 2015;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. CALZONE PASQUALE ANTONIO CUAA CLZPQL83E16A783U, ha presentato Domanda di Aiuto n. 54745048592 del 13/06/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 12/11/2015 (prot. 781956 del 16/11/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di Reino (BN) nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 12/03/2016, (verbale prot. 190195 del 17/03/2016. agli atti dell'Ufficio) ha accertato che presso l'Azienda **CALZONE PASQUALE ANTONIO - CUAA CLZPQL83E16A783U-**, sita nel comune di Reino (BN) incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su richiamati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha

colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti dalla domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda CALZONE PASQUALE ANTONIO - CUAA CLZPQL83E16A783U- non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda **CALZONE PASQUALE ANTONIO - CUAA CLZPQL83E16A783U -** a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54745048592 del 13/06/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 212 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere altresì il presente provvedimento :

all'Assessore all'Agricoltura;
all'Assessore ai Fondi europei;
al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 66 del 13/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA MAGGIORE" PER EVENTI CALAMITOSI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA TROTTA ROBERTINO, BENEFICIARIA DELLA MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI DEL PSR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Visto la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 13/11/2013, di attribuzione della responsabilità della U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”della "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";

Visto le disposizioni generali del PSR 2007-2013, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12;

Visto il DRD n. 45 del 22/04/2015 e ss.mm.ii. con il quale si approva il bando della misura 214 del PSR 2007-2013;

Dato atto che il Rappresentante dell'Azienda agricola - Sig. TROTTA ROBERTINO- ha presentato Domanda di Aiuto n. 54715352776 del 28/07/2015 ed è risultata essere beneficiaria per la suddetta misura con obbligo del rispetto degli impegni quinquennali da essa previsti;

Visto l’articolo 47 del Regolamento UE 1974/2006 che disciplina le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali che comportano rinuncia al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario, tra le quali è compresa anche la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell’azienda;

Rilevato che le cause di forza maggiore devono rientrare tra quelle riconosciute dalla normativa vigente e che il beneficiario deve darne comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui è in grado di provvedervi;

Preso atto della comunicazione inviata in data 30/11/2015 (prot. n. 826325 del 1/12/2015), con la quale il richiedente ha informato il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento che, a causa degli eventi eccezionali - Piogge Alluvionali - occorsi nel Comune di SAN GIORGIO DEL SANNIO nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale, previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, pregiudicandone il mantenimento;

Dato atto che gli eventi eccezionali verificatosi in Campania nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015 sono stati riconosciuti come calamitosi dai seguenti atti:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015: *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania;*
- Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015 avente ad oggetto: *Eventi atmosferici avversi da carattere catastrofale "piogge Alluvionali" dei giorni 14 - 20 ottobre 2015. Modifica ed integrazione alla dgr n. 503 del 27.10.2015 ad oggetto:" proposta di intervento, ai sensi del d. Lgs. N. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale " piogge alluvionali" del periodo 15 - 20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento". Con allegati;*
- Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali : *Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Campania*;

Rilevato che la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2015 dichiara lo stato di emergenza nel territorio della Regione Campania, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento;

Rilevato che il sopralluogo effettuato in data 17/03/2016 (verbale prot. 202936 del 22/03/2016 agli atti dell'Ufficio) ha accertato che l'Azienda TROTTA ROBERTINO, sita nel comune di SAN GIORGIO DEL SANNIO, incluso tra quelli oggetto dei provvedimenti su indicati, a causa degli eventi eccezionali su richiamati, si è verificato il caso di forza maggiore/circostanza eccezionale previsto dall’articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 che ha colpito in misura rilevante la superficie interessata dagli impegni di cui alla domanda di aiuto sopra indicata, arrecando danni tali da pregiudicarne il mantenimento;

Ritenuto opportuno riconoscere la causa di forza maggiore in quanto la suddetta azienda, a seguito degli eventi calamitosi, non è in grado di mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

Dato atto che in virtù del suddetto riconoscimento, l'azienda TROTTA ROBERTINO non è obbligata a mantenere gli impegni previsti sulla superficie oggetto della domanda di aiuto;

DECRETA

1. di riconoscere gli eventi calamitosi citati in narrativa quali *causa di forza maggiore* che giustifica l'azienda TROTTA ROBERTINO a non poter mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto n 54715352776 del 28/07/2015;
2. di stabilire che la suddetta azienda non è obbligata a mantenere gli impegni previsti con la domanda di aiuto innanzi indicata sulle superficie esposte;
3. di stabilire che il riconoscimento della causa di forza maggiore non comporta il recupero delle somme percepite nell'ambito della misura 214 del PSR 2007/2013 oggetto della domanda aiuto innanzi indicata;
4. di portare a conoscenza dell'interessato la decisione assunta;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per gli adempimenti di competenza e per i rapporti con l'Organismo Pagatore preposto al controllo del rispetto degli impegni previsti dalla suddetta misura;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento :

   all'Assessore all'Agricoltura;
   all'Assessore ai Fondi europei;
   al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
   al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

   all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 301 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI APPROVAZIONE PERIZIA RELATIVA AL PROGETTO ANTINCENDIO PER L'ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che ai sensi della L.R. 11/96 la Regione Campania deve provvedere alla difesa del patrimonio boschivo contro gli incendi;
con delibera di Giunta Regionale n.330 del 08/08/2014 è stato approvato il Piano Triennale 2014 - 2016 per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge quadro n. 353/2000 che disciplina organicamente tale materia;
che gli interventi in materia di bonifica montana e difesa del suolo, programmati ai sensi della predetta Legge regionale, sono attuati sulla base di apposite perizie redatte in conformità del Piano Forestale Regionale ed ai relativi Piani Annuali di attuazione;

CONSIDERATO l'emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Decreto di "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi" – Anno 2016.

VISTA
- la perizia esecutiva AIB 2016, redatta dalla Unità Organizzativa AIB di questo Servizio Territoriale Provinciale ed allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 8.000,00
Spese in amministrazione diretta	€ 11.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 19.900,00**

CONSIDERATO
- che le spese indicate sono riconducibili al funzionamento delle attività AIB rivolto alla prevenzione e alla salvaguardia del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, dal rischio incendi;

CONSTATATO che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 art. 26 e 27;

VISTO/A/I

- la legge Regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002 che all'art. 37 disciplina la figura del delegato alla spesa;
- la legge Regionale n.24 del 29.12.2005 "legge finanziaria 2006", in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, fra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. sul nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ed in particolare l'art. 35 che stabilisce tra l'altro che i Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali esercitano i poteri di spesa;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle Unità Operativi Dirigenziali e di responsabili delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R.C. n. 418 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico di responsabile delle Unità Operative Dirigenziale e ad interim dell' UOD 17 denominata "Servizio Territoriale Provinciale Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al dr. Giampaolo Parente;
- la D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 di individuazione delle U.O.D. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore dei dirigenti pro-tempore delle Unità Operative

Dirigenziali, che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa, tra cui anche l'U.O.D. 52.06.17 Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 – pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 – con cui sono stati approvati "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la D.G.R.C. del 01/04/2014 – pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014 – di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Attività connesse alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi e per la tutela del patrimonio forestale".

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la perizia relativa al progetto antincendio per l'anno 2016 volta alla salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, da parte di questo Servizio Territoriale Provinciale che, allegata al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 8.000,00
Spese in amministrazione diretta	€ 11.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 19.900,00**

3. di inviare telematicamente il presente provvedimento all'U.O.D. Foreste 52.06.07, all'U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie 52.06.14 per il monitoraggio della spesa per le attività AIB e per opportuna conoscenza al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06.00.00;

4. che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

dr. Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 11/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - RIPRISTINO DELL'ALVEO DEL TRATTO DEL TORRENTE REINELLO POSTO A SUD-EST DEL CENTRO URBANO DI REINO - AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA PER L'ESECUZIONE DEI RILIEVI TOPOGRAFICI, AI SENSI DELL'ART.125 DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II., ALLA TEKTO STUDIO DELL'ING. GIANLUCA VULTAGGIO - C.F.: VLTGLC74L09F839L - PARTITA I.V.A.: 01362610626.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c), dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - importo euro 268.000,00 – codice 90/U/02;
c. con Decreto Commissariale n.29 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/02;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n.21/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che:

a. questo Ufficio non dispone della strumentazione tecnica idonea e delle competenze specialistiche necessarie per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi ai luoghi ed alle opere da realizzare;
b. pertanto, con nota prot. 184060 del 16/03/2016, è stata indetta una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;
c. all'esito dell'istruttoria RI.2085 del 01/04/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, è stata proposta l'approvazione della spesa di euro 1.348,50, oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondente all'offerta più bassa pervenuta per l'esecuzione dei predetti rilievi topografici*;*
d. detta offerta è stata presentata dalla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, con sede in San Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle 10/B, la quale ha garantito l'esecuzione dei rilievi topografici, come da specifiche prescrizioni tecniche di cui alla predetta nota prot. n. 184060/2016;
e. si è provveduto alla verifica del possesso dei requisiti prescritti, così come da documentazione allegata all'offerta stessa, di cui alla nota prot.reg.202995 del 22/03/2016;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'affidamento dell'incarico per l'acquisizione dei rilievi topografici utili all'elaborazione del progetto definitivo del predetto intervento urgente;
b. di disporre con apposito disciplinare le modalità e i termini per l'esecuzione di detti rilievi;

VISTI:

a. le OO.CC.DD.PP.CC. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n.4 del 12/02/2016 e n.29 del 25/02/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n.21/A.P./ del 29.02.2016;
d. il D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. e il DPR n. 207/2010;
e. la nota prot.184060 del 16/03/2016, per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;
f. la relazione istruttoria del RUP, RI. 2085 del 01/04/2016, che forma parte integrante del presente atto;
g. lo schema tipo di disciplinare, Allegato A, unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono previste le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geol.Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto dell'esito della procedura indetta per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., di cui all'istruttoria RI.2085 del 01/04/2016 espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
2. di approvare la spesa di € 1.348,50 oltre IVA ed oneri previdenziali, per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi all'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino";
3. di affidare l'incarico per l'esecuzione dei rilievi topografici alla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, con sede in San Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle 10/B, C.F.:VLTGLC74L09F839L - Partita I.V.A.: 01362610626, che ha presentato l'offerta più bassa, pari ad € 1.348,50 (milletrecentoquarantotto/50 euro) oltre IVA ed oneri previdenziali;
4. di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato -Sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3, comma 2, della medesima Ordinanza;
5. di approvare lo schema del disciplinare, contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico, di cui all'Allegato A parte integrante del presente decreto;

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 43-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
   2.2. al Comune di Reino;
   2.3. alla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, con sede in San Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle 10/B.

Geol. Giuseppe Travìa

n. di Rep.

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE

UOD 53 08 10 Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato

OO. C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015

DISCIPLINARE N.

per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., dell'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici, relativi all'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", da parte del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, Soggetto Attuatore del Commissario Delegato di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati.

L'anno 2016 il giorno... del mese di ..., nella sede del Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, in Benevento alla Via Traiano, 42

TRA

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alla Ordinanze C.D.P.C. nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati, di seguito Soggetto Attuatore, nella persona del Dirigente del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio di Calabria il 12/02/1962 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Ufficio sito in Benevento alla Via Traiano, 42

E

la TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, di seguito Affidatario, codice fiscale VLTGLC74L09F839L, partita I.V.A. 01362610626, nato a Napoli il 09/07/1974, con sede in S. Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle n. 10/B, della cui identità si è certi:

PREMESSO:

- che, con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015, ha individuato il Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento urgente per il "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" - codice 90/U/02;
- che, in data 29/02/2016, è stata stipulata apposita Convenzione, Rep. 21/A.P. del 29/02/2016, tra il Commissario Delegato e il Soggetto Attuatore, per disciplinare le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione del predetto intervento urgente;

- che il Soggetto Attuatore non dispone, al suo interno, della strumentazione tecnica idonea e delle competenze specialistiche necessarie per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi ai luoghi e alle opere da realizzare e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di tecnici esterni;
- che il Soggetto Attuatore ha indetto una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., fissando quale criterio di valutazione dell'offerta quello del prezzo più basso;
- che, in particolare, dette prestazioni consistono in:
  - rilievo topografico dell'asta principale del torrente Reinello partendo dalla quota base di 340 m slm fino alla quota 375 m slm (lunghezza asta 1.500 mt).
  - rilievo topografico dell'asta fluviale ivi compresa sponda destra e sinistra per una ampiezza di 100 mt a partire dall'asse dell'asta fluviale;
  - rilievo delle opere d'arte presenti evidenziando nel dettaglio quote subito a monte ed a valle delle opere stesse;
  - restituzione del profilo topografico in scala 1:2.000;
  - sovrapposizione del rilievo con le aerofotogrammetrie regionali;
  - sovrapposizione del rilievo su base catastale;
  - restituzione delle sezioni in asse ogni 25 mt ed in corrispondenza di tutte le opere d'arte presenti in alveo (a monte ed a valle di ogni opera);
- all'esito di apposita istruttoria espletata dal R.U.P., RI. 2085 del 01/04/2016, l'offerta più bassa per l'esecuzione dei rilievi topografici dell'intervento di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”, codice 90/U/02, risulta pari a € 1.348,50 (milletrecentoquarantotto/50 euro) oltre IVA ed oneri previdenziali, presentata dalla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, con sede in San Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle 10/B, C.F. VLTGLC74L09F839L - Partita I.V.A. 01362610626;
- con Decreto n._____ del _____, il sottoscritto Dirigente ha preso atto dell'esito della citata procedura;
- con lo stesso Decreto n.____/2016, è stato approvato lo schema del presente disciplinare contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

RITENUTO:

- che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere all’affidamento dell'incarico descritto in premessa alla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio;

DATO ATTO:

- che la spesa di cui al predetto incarico trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art.1 della Convenzione Rep.n.21/A.P./ del 29/02/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

-

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 e atti correlati, conferisce alla TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio, con sede in San Giorgio del Sannio alla Via Pagliarelle 10/B, C.F. VLTGLC74L09F839L, partita IVA 01362610626, l'incarico di eseguire i rilievi topografici relativi alla realizzazione dell'intervento di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", di cui al Decreto Commissariale n.4, codice 90/U/02, CUP B24H16000050001;

La TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio accetta l'incarico e si impegna all'esecuzione della prestazione, consistente in:

- rilievo topografico dell'asta principale del torrente Reinello partendo dalla quota base di 340 m slm fino alla quota 375 m slm (lunghezza asta 1.500 mt);
- rilievo topografico dell'asta fluviale ivi compresa sponda destra e sinistra per unaampiezza di 100 mt a partire dall'asse dell'asta fluviale;
- rilievo delle opere d'arte presenti evidenziando nel dettaglio quote subito a monte ed a valle delle opere stesse;
- restituzione del profilo topografico in scala 1:2.000;
- sovrapposizione del rilievo con le aerofotogrammetrie regionali;
- sovrapposizione del rilievo su base catastale;
- restituzione delle sezioni in asse ogni 25 mt ed in corrispondenza di tutte le opere d'arte presenti in alveo (a monte ed a valle di ogni opera);

L'incarico sarà ritenuto concluso nel rispetto del presente atto.

L'attività svolta dalla TEKTO Studio dell'ing.Gianluca Vultaggio, per l'attuazione del presente incarico, non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione e con il Soggetto Attuatore.

Art. 3 - Obblighi dell'Affidatario

La TEKTO Studio dell'ing. Gianluca Vultaggio si obbliga:

a) ad effettuare la prestazione sulla base di quanto previsto nel presente atto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina la materia;
b) a svolgere le attività oggetto del presente atto in coordinamento con il Soggetto Attuatore, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, né obbligo di orario, ma concordando con il Responsabile del Procedimento le modalità di attuazione dell'incarico, da svolgere nei limiti dell'impegno temporale previsto;

c) ad inviare all'Ufficio del Soggetto Attuatore, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività oggetto dell'incarico;
d) a ritirare e consegnare la documentazione, inerente alle attività da svolgere, presso l'Ufficio del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile;
e) a custodire in sicurezza e con diligenza la documentazione di cui al precedente comma;
f) a non assumere altri incarichi incompatibili con la prestazione oggetto del presente atto;
g) a concludere tutte le attività previste e consegnare, nei tempi stabiliti nel presente atto, il report conclusivo delle attività svolte.

La TEKTO Studio, nella persona dell'ing.Gianluca Vultaggio, dichiara il rispetto della contribuzione previdenziale e assicurativa.

La TEKTO Studio, nella persona dell'ing Gianluca Vultaggio, dichiara, inoltre, che non sussistono le seguenti condizioni di incompatibilità, con impegno all'immediata rinuncia all'incarico stesso, nel caso dovesse sorgere qualsivoglia fattispecie di incompatibilità prima della conclusione dell'incarico:

a) contenzioso in corso con l'Amministrazione Regionale;
b) essere risultato inadempiente in precedenti incarichi (ritardi, inadempienze o gravi negligenze debitamente contestati);
c) aver perso i requisiti richiesti;
d) con riferimento al Dirigente del Genio Civile di Benevento, che affida l'incarico, al R.U.P. e ai Progettisti dell'intervento urgente di cui all'art.2, essere unito da rapporto di coniugio, da vincolo di parentela o di affinità sino al quarto grado;

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione dei rilievi topografici, esplicitati nel dettaglio all'art. 2, viene determinato nella somma di euro 1.348,50, oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondente all'offerta presentata dalla TEKTO Studio dell'ing.Gianluca Vultaggio, che accetta senza riserve, con le seguenti ulteriori precisazioni.

Gli obblighi assicurativi sono a carico dello stessa TEKTO Studio dell'ing Gianluca Vultaggio. Resta a carico del Soggetto Attuatore il contributo per la Cassa di Previdenza dell'Affidatario e l.'I.V.A. di legge, che questi addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito. Sono compresi nel corrispettivo suindicato tutti i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, ai materiali di consumo, alle attrezzature ed a qualunque altra spesa sostenuta nell'espletamento dell'incarico conferito.

Il pagamento avverrà, in unica soluzione, alla conclusione di tutte le attività previste nel presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La predetta spesa trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art.1 della Convenzione Rep.n.21/A.P./ del 29/02/2016.

Art. 5 - Termini

Il termine per la conclusione della prestazione di cui all'art.2 e della consegna del report conclusivo è di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste dall'Affidatario, debitamente motivate e dovranno comunque consentire al Soggetto Attuatore di completare il procedimento amministrativo nei tempi normativamente previsti.

Art. 6 - Recesso

Qualora il Soggetto Attuatore ritenesse di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi della prestazione, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, a cui spetta il solo rimborso per il lavoro fino a quel momento svolto.

Art. 7 - Proprietà, riservatezza dei risultati

La prestazione svolta ed i risultati della stessa sono di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore. L'Affidatario non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Soggetto Attuatore. Tutti i dati e le informazioni di cui l'Affidatario entrerà in possesso, nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003.

Art. 8 - Risoluzione del Disciplinare

E' facoltà del Soggetto Attuatore procedere alla risoluzione in danno del presente disciplinare, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora l'Affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente atto, a norme di legge o regolamenti, ovvero non produca la documentazione richiesta.

E' fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell'Affidatario per eventuali danni provocati al Soggetto Attuatore in conseguenza dell'inosservanza contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'Affidatario nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si rinvia alla vigente legislazione statale e comunitaria in materia.

Art. 11 - Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12 - Spese contrattuali e oneri diversi

La presente convenzione è stipulata in forma privata e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26/04/1986 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 13 - Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L'Affidatario — Il Dirigente

…… ……..

Si approvano specificamente, ai sensi dell'art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, e 11 della presente convenzione.

L'Affidatario — Il Dirigente

…… ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 14/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - RIPRISTINO DEL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE DEL TORRENTE SAUCOLO NEL TRATTO A MONTE E A VALLE DEL CENTRO ABITATO DI SOLOPACA - AFFIDAMENTO DIRETTO IN ECONOMIA PER L'ESECUZIONE DEI RILIEVI TOPOGRAFICI, AI SENSI DELL'ART.125 DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II., ALL'ING. MAURIZIO GENITO, C.F. GNTMRZ70C07H703B - PARTITA I.V.A. 00914530621.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n.2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c) , dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca" - importo euro 680.000,00 – codice 90/U/01;
c. con Decreto Commissariale n.28 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/01;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B17E16000000001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n.20/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;
f. con Decreto Commissariale n.39 del 30/03/2016 e successiva Convenzione tra Commissario Delegato e Soggetto Attuatore, Rep. n.27/A.P./ del 31/03/2016, l'importo iniziale dell'intervento è stato integrato di euro 128.000,00, per una complessiva somma di euro 808.000,00;

CONSIDERATO che:

a. questo Ufficio non dispone della strumentazione tecnica idonea e delle competenze specialistiche necessarie per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi ai luoghi ed alle opere da realizzare;
b. pertanto, con nota prot. 184045 del 16/03/2016, è stata indetta una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;
c. all'esito dell'istruttoria RI. 2086 del 01/04/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, è stata proposta l'approvazione della spesa di euro 2.500,00 oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondente all'offerta più bassa pervenuta per l'esecuzione dei predetti rilievi topografici*;*
d. detta offerta è stata presentata dall'ing. Maurizio Genito, il quale ha garantito l'esecuzione dei rilievi topografici, come da specifiche prescrizioni tecniche di cui alla predetta nota prot.n. 184045/2016;
e. si è provveduto alla verifica del possesso dei requisiti prescritti, così come da documentazione trasmessa dall'ing.Maurizio Genito, prot.reg. n.248283 del 12/04/2016.

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'affidamento dell'incarico per l'acquisizione dei rilievi utili all'elaborazione del progetto definitivo;
b. di disporre con apposito disciplinare le modalità e i termini per l'esecuzione di detti rilievi;

VISTI:

a. le OO.CC.DD.PP.CC. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n. 4 del 12/02/2016, n. 28 del 25/02/2016 e n. 39 del 30/03/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n. 20/A.P./ del 29.02.2016;
d. la Convenzione Rep. n. 27/A.P./ del 31/03/2016;
e. il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e il DPR n. 207/2010;
f. la nota prot.184045 del 16/03/2016, per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
g. la relazione istruttoria del RUP, RI. 2086 del 01/04/2016, che forma parte integrante del presente atto;
h. lo schema tipo di disciplinare, Allegato A, unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono previste le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geol.Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto dell'esito della procedura indetta per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., di cui all'istruttoria RI. 2086 del 01/04/2016 espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
2. di approvare la spesa di € 2.500,00 oltre IVA ed oneri previdenziali, per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi all'intervento di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca”;
3. di affidare l'incarico per l'esecuzione dei rilievi topografici all’ing. Maurizio Genito, nato a Salerno il 07/03/1970 e residente in S. Giorgio del Sannio (BN), con studio tecnico/sede legale in via G.Bocchini,32, San Giorgio del Sannio (BN), CF GNTMRZ70C07H703B, partita IVA 00914530621, che ha presentato l'offerta più bassa pari ad € 2500,00 (duemilacinquecento/00 euro) oltre IVA e Cassa;
4. di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato-Sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3,comma 2, della medesima Ordinanza;
5. di approvare lo schema del disciplinare, contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico, di cui all'Allegato A parte integrante del presente decreto;

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 40-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 - commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015;
   2.2. al Comune di Solopaca - comune.solopaca@asmepec.it;
   2.3. all’ing. Maurizio Genito con studio tecnico/sede legale in via G.Bocchini,32, San Giorgio del Sannio - m.genito@pec.ording.roma.it.

Geol. Giuseppe Travìa

n. di Rep.

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE

UOD 53 08 10 Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato

OO. C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015

DISCIPLINARE N.

per l'affidamento diretto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., dell'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici, relativi all'intervento urgente per il "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca", da parte del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, Soggetto Attuatore del Commissario Delegato di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati.

L'anno 2016 il giorno ..... del mese di ....., nella sede del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, in Benevento alla Via Traiano, 42

TRA

il Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alla Ordinanze C.D.P.C. nn.298/2015 e 303/2015 ed atti correlati, di seguito Soggetto Attuatore, nella persona del Dirigente del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio di Calabria il 12/02/1962 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Ufficio sito in Benevento alla Via Traiano, 42

E

l'ing. Maurizio Genito, di seguito Affidatario, codice fiscale GNTMRZ70C07H703B, partita I.V.A. 00914530621, nato a Salerno il 07/03/1970, residente in San Giorgio del Sannio(BN), con studio tecnico/sede legale in Via G.Bocchini n.32, San Giorgio del Sannio(BN), della cui identità si è certi:

PREMESSO

- che, con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze C.D.P.C. nn.298/2015 e 303/2015, ha individuato il Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, quale Soggetto Attuatore dell'intervento urgente di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca" - codice 90/U/01;
- che, in data 29/02/2016, è stata stipulata apposita Convenzione, Rep. 20/A.P. del 29/02/2016, tra il Commissario Delegato e il Soggetto Attuatore, per disciplinare le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione del predetto intervento urgente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Soggetto Attuatore non dispone, al suo interno, della strumentazione tecnica idonea e delle competenze specialistiche necessarie per l'esecuzione dei rilievi topografici relativi ai luoghi e alle opere da realizzare e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di tecnici esterni;
- che il Soggetto Attuatore ha indetto una procedura per l'affidamento diretto in economia delle prestazioni di rilievo topografico, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., fissando quale criterio di valutazione dell'offerta quello del prezzo più basso;
- che, in particolare, dette prestazioni consistono in:
  - rilievo topografico dell'asta principale del torrente Saucolo partendo dalla quota base di 130 m slm (in corrispondenza dell'attraversamento della SP110) fino al torrente Lampazzuoli alla quota 1000 m slm (lunghezza asta 5.000 mt);
  - rilievo topografico dell'asta fluviale ivi compresa sponda destra e sinistra per una ampiezza di 50 mt a partire dall'asse dell'asta fluviale;
  - rilievo delle opere d'arte presenti evidenziando nel dettaglio quote subito a monte ed a valle delle opere stesse;
  - restituzione del profilo topografico in scala 1:2.000;
  - sovrapposizione del rilievo con le aerofotogrammetrie regionali;
  - sovrapposizione del rilievo su base catastale;
  - restituzione delle sezioni in asse ogni 25 mt ed in corrispondenza di tutte le opere d'arte presenti in alveo (a monte ed a valle di ogni opera);
- all'esito di apposita istruttoria espletata dal R.U.P., RI. 2086 del 01/04/2016, l'offerta più bassa per l'esecuzione dei rilievi topografici dell'intervento di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca”, codice 90/U/01, risulta pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00 euro) oltre IVA ed oneri previdenziali, presentata dall'ing. Maurizio Genito, con studio tecnico/sede legale in San Giorgio del Sannio alla Via G.Bocchini n.32, C.F. GNTMRZ70C07H703B - Partita I.V.A. 00914530621;
- con Decreto n._____ del _____, il sottoscritto Dirigente ha preso atto dell'esito della citata procedura;
- con lo stesso Decreto n.____/2016, è stato approvato lo schema del presente disciplinare, contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

RITENUTO:

- che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere all’affidamento dell'incarico descritto in premessa all'ing. Maurizio Genito;

DATO ATTO

- che la spesa di cui al predetto incarico trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art.1 della Convenzione Rep.n.20/A.P./ del 29/02/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn.298/2015 e 303/2015 e atti correlati, conferisce all'ing. Maurizio Genito, con studio tecnico/sede legale in San Giorgio del Sannio alla Via G.Bocchini n.32, C.F. GNTMRZ70C07H703B, partita IVA 00914530621, l'incarico di eseguire i rilievi topografici relativi alla realizzazione dell'intervento di " Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca", di cui al Decreto Commissariale n.4, codice 90/U/01, CUP B17E16000000001;

L'ing. Maurizio Genito accetta l'incarico e si impegna all'esecuzione della prestazione, consistente in:

- rilievo topografico dell'asta principale del torrente Saucolo partendo dalla quota base di 130 m slm (in corrispondenza dell'attraversamento della SP110) fino al torrente Lampazzuoli alla quota 1000 m slm (lunghezza asta 5.000 mt);
- rilievo topografico dell'asta fluviale ivi compresa sponda destra e sinistra per una ampiezza di 50 mt a partire dall'asse dell'asta fluviale;
- rilievo delle opere d'arte presenti evidenziando nel dettaglio quote subito a monte ed a valle delle opere stesse;
- restituzione del profilo topografico in scala 1:2.000;
- sovrapposizione del rilievo con le aerofotogrammetrie regionali;
- sovrapposizione del rilievo su base catastale;
- restituzione delle sezioni in asse ogni 25 mt ed in corrispondenza di tutte le opere d'arte presenti in alveo (a monte ed a valle di ogni opera).

L'incarico sarà ritenuto concluso nel rispetto del presente atto.

L'attività svolta dall'ing.Maurizio Genito, per l'attuazione del presente incarico, non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione e con il Soggetto Attuatore.

Art. 3 - Obblighi dell'Affidatario

L'ing. Maurizio Genito si obbliga:

a) ad effettuare la prestazione sulla base di quanto previsto nel presente atto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina la materia;
b) a svolgere le attività oggetto del presente atto in coordinamento con il Soggetto Attuatore, sia pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, né obbligo di orario, ma concordando con il Responsabile del Procedimento le modalità di attuazione dell'incarico, da svolgere nei limiti dell'impegno

temporale previsto;

c) ad inviare all'Ufficio del Soggetto Attuatore, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività oggetto dell'incarico;
d) a ritirare e consegnare la documentazione, inerente alle attività da svolgere, presso l'Ufficio del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile;
e) a custodire in sicurezza e con diligenza la documentazione di cui al precedente comma;
f) a non assumere altri incarichi incompatibili con la prestazione oggetto del presente atto;
g) a concludere tutte le attività previste e consegnare, nei tempi stabiliti nel presente atto, il report conclusivo delle attività svolte.

L'ing.Maurizio Genito dichiara il rispetto della contribuzione previdenziale e assicurativa.

L'ing Maurizio Genito, dichiara, inoltre, che non sussistono le seguenti condizioni di incompatibilità, con impegno all'immediata rinuncia all'incarico stesso, nel caso dovesse sorgere qualsivoglia fattispecie di incompatibilità prima della conclusione dell'incarico:

a) contenzioso in corso con l'Amministrazione Regionale;
b) essere risultato inadempiente in precedenti incarichi (ritardi, inadempienze o gravi negligenze debitamente contestati);
c) aver perso i requisiti richiesti;
d) con riferimento al Dirigente del Genio Civile di Benevento, che affida l'incarico, al R.U.P. e ai Progettisti dell'intervento urgente di cui all'art.2, essere unito da rapporto di coniugio, da vincolo di parentela o di affinità sino al quarto grado;

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione dei rilievi topografici, esplicitati nel dettaglio all'art.2, viene determinato nella somma di euro 2.500,00, oltre IVA ed oneri previdenziali, corrispondente all'offerta presentata dall'ing.Maurizio Genito, che accetta senza riserve, con le seguenti ulteriori precisazioni.

Gli obblighi assicurativi sono a carico dello stesso ing Maurizio Genito. Resta a carico del Soggetto Attuatore il contributo per la Cassa di Previdenza dell'Affidatario e l'I.V.A. di legge, che questi addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito. Sono compresi nel corrispettivo suindicato tutti i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, ai materiali di consumo, alle attrezzature ed a qualunque altra spesa sostenuta nell'espletamento dell'incarico conferito.

Il pagamento avverrà, in unica soluzione, alla conclusione di tutte le attività previste nel presente disciplinare.

La predetta spesa trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n.5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art.3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art.1 della Convenzione Rep.n.20/A.P./ del 29/02/2016.

Art. 5 - Termini

Il termine per la conclusione della prestazione di cui all'art. 2 e della consegna del report conclusivo è di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.
Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste dall'Affidatario, debitamente motivate e dovranno comunque consentire al Soggetto Attuatore di completare il procedimento amministrativo nei tempi normativamente previsti.

Art. 6 - Recesso

Qualora il Soggetto Attuatore ritenesse di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi della prestazione, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, a cui spetta il solo rimborso per il lavoro fino a quel momento svolto.

Art. 7 - Proprietà, riservatezza dei risultati

La prestazione svolta ed i risultati della stessa sono di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore. L'Affidatario non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Soggetto Attuatore. Tutti i dati e le informazioni di cui l'Affidatario entrerà in possesso, nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003.

Art. 8 - Risoluzione del Disciplinare

E' facoltà del Soggetto Attuatore procedere alla risoluzione in danno del presente disciplinare, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora l'Affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente atto, a norme di legge o regolamenti, ovvero non produca la documentazione richiesta.
E' fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell'Affidatario per eventuali danni provocati al Soggetto Attuatore in conseguenza dell'inosservanza contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'Affidatario nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si rinvia alla vigente legislazione statale e comunitaria in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12 - Spese contrattuali e oneri diversi

La presente convenzione è stipulata in forma privata e sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26/04/1986 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 13 - Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L'Affidatario — Il Dirigente

……. …….

Si approvano specificamente, ai sensi dell'art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, e 11 della presente convenzione.

L'Affidatario — Il Dirigente

……. …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 06/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER LAVORI DI ESECUZIONE DI OPERA DI DIFESA SPONDALE A PROTEZIONE DEL FONDO UBICATO IN GIFFONI VALLE PIANA, FG. 47, PART. 1953 LUNGO IL TORRENTE CALAVRA. RICHIEDENTE: MOLINO CAROLINA - PRATICA 1173/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che, con istanza pervenuta in data 24/02/2016 n. 131910 la sig.ra Molino Carolina, nata a Giffoni Valle Piana il 21/12/1931 e residente in Pontecagnano alla via Giosuè Carducci n. 38, ha fatto richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di un'opera di difesa spondale a protezione del fondo ubicato in Giffoni Valle Piana, fg. 47, part. 1953 lungo il torrente Calavra;
- che la pratica è stata registrata al n. 1173/DS;
- che, con nota acquisita in data 24/03/16 la la sig.ra Molino Carolina ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita al protocollo in data 29/03/16 al n. 215091;

Considerato:
- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Giuseppe Fortunato emerge che il progetto prevede: 1) di dare seguito alla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 75/2009 e pertanto porre in essere la demolizione del muro di cinta posto lungo il lato ovest del lotto ovvero in corrispondenza del ciglio esterno dei gabbioni di contenimento dell'alveo del torrente Calavra; 2) ripristinare i gabbioni di proprietà demaniale che nel tempo, per corrosione della rete metallica atta al contenimento della gabbionata stessa, hanno subito fenomeni di degrado; 3) armonizzare le gabbionate poste lungo i due lati opposti del fiume al fine di conseguire un risultato di natura funzionale don elevato valore estetico e ambientale;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 244 del 09/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 245 del 09/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, alla sig.ra Molino Carolina, come sopra generalizzata, l'autorizzazione per i lavori di: demolizione del muro di cinta posto lungo il lato ovest del lotto distinto in Catasto al fg. 47, part. 1953 del Comune di Giffoni Valle Piana, come da sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 75/2009, lungo il torrente Calavra, nonché ai lavori di ripristino dei gabbioni di proprietà demaniale e armonizzazione degli stessi con quelli posti lungo il lato opposto del fiume, come da elaborati tecnici a firma dell'ing. Giuseppe Fortunato, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente ai sensi del R.D. n. 523/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della presente autorizzazione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il direttore dei lavori dovrà comunicare al Genio Civile di Salerno – Demanio Idrico, Opere Idrauliche, con almeno 5 giorni di anticipo a mezzo p.e.c., la data di inizio dei lavori e inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere realizzate;
- la realizzazione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e in modo da evitare possibili indebolimenti temporanei dell'argine;
- per l'esecuzione dei lavori e solo in quanto strettamente necessario, è consentito transitare in alveo ma non sostare con mezzi meccanici;
- è vietata qualsiasi attività che possa in qualche modo interferire con il deflusso delle acque;
- in caso di forti eventi meteorici, ovvero in caso di previsioni di avverse condizioni meteo con possibili aumenti della portata del corso d'acqua, i lavori dovranno convenientemente essere sospesi per il tempo necessario;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- Eventuali varianti o ulteriori opere dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive, da carente manutenzione delle opere, ovvero per danni in corso d'opera;
- il concessionario dovrà attenersi a tutte le clausole e prescrizioni stabilite da altri enti se non in contrasto con il presente atto;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;

- ⇧ tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- ⇧ il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- ⇧ il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- ⇧ il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Molino Carolina, Via Giosuè Carducci n. 38, Pontecagnano;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Comune di Giffoni Valle Piana.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 11/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL MANTENIMENTO DI UNA PASSERELLA SUL RIO BARBIERI IN CAMPAGNA. RICHIEDENTE: PACE ANTONIO + 4 - PRATICA 291/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 591308 del 19.07.2004, questo ufficio segnalò al comune di Campagna, l'esistenza di un attraversamento sul vallone Rio Barberi per il quale in sig. Polichetti Giovanni, nato a Sarno il 02.01.1913 ed allora residente a Campagna alla loc. Mattinelle - S. Andrea, aveva fatto richiesta di concessione, mai perfezionata;
- che, a seguito di successive verifiche e accertamenti, è pervenuta, in data 12/02/2008, istanza dei sigg. Panico Pierpaolo e Pace Antonio di concessione in sanatoria;
- che è stata successivamente trasmessa ulteriore documentazione tecnica integrativa con la quale la richiesta di concessione in sanatoria è stata sottoscritta dai sigg.: Pace Antonio, nato ad Eboli il 17/05/1946 e residente a Campagna alla via Ausella snc, C.F. PCNNTN46E17D390E; Panico Pierpaolo, nato a Torino il 09/09/1967 e residente a Eboli alla via Tavoliello n. 16, C.F. PNCPPL67P19L219F; Taglianetti Gelsomina, nata a Salerno il 24/07/1948 e residente a Campagna alla via Ausella n. 59, C.F. TGLGSM48L64H703R; Basilisco Antonino, nato a Campagna il 12/11/1938 e residente a Eboli alla via Del Grano n. 85, C.F. BSLNNN38S12B492V; Moccaldi Davide, nato a Eboli il 29/11/1955 ed ivi residente alla via G. Marconi n 18, C.F. MCCDVD55S29D390K (di seguito gli stessi saranno indicati con "ditta" o "concessionario");
- che la pratica è registrata al n. 292/A;
- che sono pervenuti numerosi versamenti dal 07/04/2010 a favore della tesoreria regionale della Campania per canoni di concessione per i quali è in corso la verifica contabile;
- che, inoltre, risulta effettuato il versamento, su conto corrente postale, del deposito cauzionale di €.248,00, pari a due volte il canone base iniziale;

CONSIDERATO:

- che, dalla documentazione tecnica si rileva che l'opera risulta verificata con T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m in accordo con le vigenti norme;
- che il Comune di Campagna, con nota n. 6181 del 16/03/2010 espresse nulla osta urbanistico alla sanatoria dell'attraversamento di che trattasi;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, il rilascio della concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento di canone annuale;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 68 del 26/01/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 69 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg: Pace Antonio, Panico Pierpaolo, Taglianetti Gelsomina, Basilisco Antonino e Moccaldi Davide, come sopra generalizzati, in solido tra di loro, la concessione in sanatoria per il mantenimento di una passerella in c. a. attraversante il Rio Barbieri in Campagna, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2001; tale importo viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- in caso di ritardo nei pagamenti, il concessionario potrà essere costituito in mora nei modi e termini fissati dalla legge; la morosità oltre il ventiquattresimo mese comporta la revoca della concessione;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque, provvedendo ad effettuare ispezione e pulizia periodica;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, ove non in contrasto con il presente atto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi

dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dei sigg: Pace Antonio, Panico Pierpaolo, Taglianetti Gelsomina, Basilisco Antonino e Moccaldi Davide, come sopra generalizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Campagna.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 173 del 15/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE). AZIONE DENOMINATA: INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI - CODICE LINEA 33001- CODICE AZIONE 120004 - N. III.1 - REF. PAC: FSC. PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI IX LOTTO. PAGAMENTO DELLA V EROGAZIONE. BENEFICIARIO: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/84.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;
c) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
d) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e) con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f) con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
g) con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1°agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h) con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate;
i) con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
j) con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa D.G.R., l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k) la stessa D.G.R. n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

l) tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, vi è l'azione denominata: *Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli* – codice linea 33001- codice azione 120004- N. III.1 - importo € 30.240.000,00 - ref. PAC: FSC;
m) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire, nel bilancio gestionale 2013, i capitoli afferenti il Piano di Azione e Coesione III di cui alla D.G.R. 495/2013, tra cui il capitolo di spesa n. 8224, denominato: Piano azione e coesione III - Interventi nel Rione Terra Pozzuoli;
n) il beneficiario della suindicata operazione di finanziamento dell'intervento di Recupero e Valorizzazione dei Rione Terra di Pozzuoli, è il Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;

PREMESSO altresì che:
a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80, stabilisce che: *1. Per l'attuazione degli articoli 35 e 36 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i consigli regionali della Basilicata e della Campania, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approvano e inviano al CIPE i rispettivi piani triennali di sviluppo…. 3. I piani triennali di sviluppo devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano: … e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie. 4. I presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata provvedono all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187…*
b) il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82, recita: *Fino al 31 dicembre 1983, all'attuazione coordinata degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede, con le modalità di cui al titolo VIII della legge medesima, e successive modificazioni e integrazioni, direttamente o a mezzo di altri Ministri all'uopo designati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, in deroga alle procedure previste dagli stessi articoli 21 e 32 e a tutte le altre disposizioni di legge vigenti, nel rispetto delle norme della costituzione, dei principi generali dell'ordinamento e nei limiti degli appositi stanziamenti*;
c) il *Piano Triennale di Sviluppo* della Regione Campania fu approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18/12/1984, prevedendo, tra gli altri, l'intervento di Recupero del Rione Terra di Pozzuoli; con deliberazione del 2 maggio 1985, il CIPE approvò tale Programma, stabilendo quale strumento di attuazione l'istituto della concessione;
d) in esecuzione a tali disposizioni, con Ordinanza n. 135 del 19 maggio 1988 il Presidente p.t. della Regione Campania approvò il bando della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in parola, agli esiti della quale, con successiva Ordinanza n. 522 del 05/12/1991, fu disposta la relativa aggiudicazione in favore dell'attuale concessionario;
e) il rapporto negoziale venne disciplinato con atto rep. n. 61 del 14/02/1992, avente ad oggetto la realizzazione del I lotto dei lavori, con previsione della realizzazione di eventuali ulteriori lotti mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, in relazione a futuri finanziamenti, come poi di fatto avvenuto; l'atto aggiuntivo del IX lotto che ci occupa, in particolare, è stato stipulato in data 30/09/2014, rep. n. 123, registrato al n. 1T 16547 del 30/09/2014, e succ. int. in data 21/10/2014, rep. n. 124, registrato al n. 1T 17813 del 21/10/2014 (atti trasmessi dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 con nota n. 876 del 17/11/2014);

PREMESSO infine che:
a) i lavori di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli - IX lotto vennero consegnati dal soggetto attuatore con verbale del 16 luglio 2012, secondo il progetto approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 dell'importo di € 8.500.000,00, a gravare sui residui passivi perenti provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, reiscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. 973 del 21.07.2006;

b) la competente Struttura preposta all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha liquidato, a valere su tali risorse, i primi tre SAL, per lavori eseguiti a tutto il 31/10/2012, nonché spese tecniche di Direzione Lavori, oltre imposte, per l'importo complessivo di € 635.754,13; mentre la copertura finanziaria del residuo importo di € 7.864.254,87 (ovvero 8,5M€ al netto delle erogazioni già effettuate per € 635.754,13), a seguito di una diversa previsione delle fonti di finanziamento da parte degli organi competenti, è stata prevista a valere sui fondi del PAC III, stanziati con la citata D.G.R. 495/2013, quale primo stralcio di un IX lotto dei lavori, rideterminato in due stralci per complessivi € 30.240.000,00;
c) con nota n. 532 del 07/07/2014, acquisita al n. 476016 del 08/07/2014, la citata Struttura ha pertanto trasmesso, tra l'altro, il proprio decreto n. 1126 del 19/05/2014 di approvazione del progetto esecutivo cantierabile del lotto IX, per complessivi € 30.875.745,13, di cui il primo stralcio per € 8.500.000,00 ed il secondo stralcio per € 22.375.745,13; mentre con nota n. 535 del 09/07/2014, acquisita al n. 502712 del 18/07/2014, ha trasmesso copia del precedente progetto di IX lotto approvato con la citata Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 (dell'importo di 8,5 M€), nonché copia del progetto di IX lotto rimodulato in I e II stralcio (dell'importo totale di € 30.875.745,13), approvato con il citato decreto della Struttura L. 80/84 n. 1126 del 19/05/2014;

PRESO ATTO che:
a) i Presidenti p.t. della Regione Campania, nella qualità di soggetti preposti ex art. 4 L. 80/84 all'attuazione dell'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, le cui attività si stratificano nell'arco di oltre 25 anni, si sono avvalsi nel tempo, e così all'attualità, di un'apposita struttura, appunto la *Struttura di Coordinamento L. 80/84* della *Regione Campania*, costituita nel 1989 con Ordinanza n. 244, nonché del supporto consultivo di un organismo collegiale, denominato *Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.),* istituito nel 1993 con Ordinanza n. 624;
b) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con nota n. 492 del 26/06/2014, acquisita al n. 456281 del 01/07/2014, ha reso una sintesi dell'iter procedurale attuato sin dall'origine, dichiarandone il pieno rispetto alla normativa comunitaria;
   - con nota n. 610 del 08/08/2014, acquisita al n. 562509 del 20/08/2014, ha fornito ulteriori chiarimenti, su richiesta di questa Direzione Generale n. 52814 del 04/08/2014, precisando, altresì, che un excursus completo sulla tipologia di realizzazione e di controllo, confermandone la correttezza, viene fatto dall'UVER - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico – in data settembre 2009, e che la correttezza delle procedure viene certificata anche dai monitoraggi e dalle rendicontazioni approvate, riflettenti l'esecuzione dei precedenti lotti, eseguiti con finanziamenti vari (CIPE, POR, FAS, ecc.), tutti secondo le medesime procedure;
   - con nota n. 599 del 09/09/2014, acquisita al n. 599688 del 11/09/2014, ha precisato ulteriormente la valenza del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.), quale organismo collegiale di supporto consultivo del Presidente G.R.C., designato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, composto da esperti in materie tecnico-scientifiche, economico-finanziarie ed amministrativo-legali, nelle cui varie composizioni si sono succeduti nel tempo Provveditori Regionali alle OO.PP., esperti in Diritto Comunitario, in Finanza Pubblica, responsabili del Genio Civile, dell'ANAS, di Circumvesuviana, e Dirigenti di Settori Regionali e del Ministero dei Lavori Pubblici; inoltre, ha riferito che il Presidente ha ritenuto altresì di avvalersi, per l'adozione dei provvedimenti, di un esperto giuridico, Avvocato dello Stato, anch'egli Componente del Comitato;
c) il Comitato Tecnico Amministrativo, oltre ai pareri resi di tempo in tempo su provvedimenti e sugli atti adottati dal Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, e dalla organica Struttura di Coordinamento dedicata, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con verbale n. 179 del 20/05/2003 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 610/2014), ha assunto il parere del prof. avv. Francesco Caruso, che conclude sulla legittimità degli affidamenti a mezzo di atti aggiuntivi all'originaria convenzione rep. 61/92, nonché sulla legittimità dell'esecuzione diretta dei lavori da parte del concessionario;

- con parere n. 380 del 15/04/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto del IX lotto, 1°e 2°stralcio, nonché parere favorevol e alla consegna dei lavori al concessionario nelle more della stipula del relativo atto aggiuntivo (così come si espresse con il parere n. 363 del 14/06/2012 sulla precedente versione del progetto di IX lotto, poi approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012);
- con parere n. 383 del 19/05/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 532/2014) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convezione originaria rep. 61/92, per l'affidamento dei lavori di IX lotto di che trattasi;
- con parere n. 386 del 02/09/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla richiamata nota n. 599/2014), ha espresso PARERE *di condividere integralmente quanto riportato nella nota di riscontro della Struttura dell'8.8.2014, che riepiloga fedelmente tutti i provvedimenti amministrativi disposti dal Presidente delegato all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 utilizzando i poteri (peraltro anche derogatori) previsti dalla lettera e) del citato art. 4*; e *ribadisce quindi che tutte le attività in corso per l'esecuzione dei lavori del IX lotto, assistito dai fondi PAC, sono conformi al dettato normativo*;

CONSIDERATO che:

b) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1051 del 27/12/2013, individuato dalla citata D.G.R. 495/2013 Responsabile dell'Attuazione, si è pertanto provveduto:
   - ad ammettere a finanziamento il Progetto esecutivo dei lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli - IX lotto, secondo il seguente prospetto delle fonti di finanziamento:

	I stralcio (IX lotto)	II stralcio (IX lotto)	Totale
Finanziamento PAC III	€ 7.864.254,87	€ 22.375.745,13	€ 30.240.000,00
Finanziamento L. 80/84	€ 635.745,13	€ 0,00	€ 635.745,13
Totale	€ 8.500.000,00	€ 22.375.745,13	€ 30.875.745,13

   - ad adottare lo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 utilizzando, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
   - ad autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 4.265.523,52** sul Capitolo 8224 del Bilancio gestionale 2013 a favore del Presidente della Giunta Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della L.80/84 e delegato alla spesa, e ad emettere il relativo ordine di accreditamento, quale acconto sul finanziamento in argomento;

c) in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, è stata sottoscritta la Convenzione/Accordo tra lo scrivente Responsabile dell'attuazione (RdA), Direttore Generale del Dipartimento 53 DG 8 Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania, e il suindicato Beneficiario dell'operazione, individuato nel Presidente della Regione Campania, designato all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, nell'atto rappresentato da altro soggetto, autorizzato alla stipula giusta Ordinanza del P.G.R.C. n. 1283 del 18/2/2013;

d) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 666 del 01/10/2014 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2014, quale seconda erogazione per l'intervento in parola;

e) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 192 del 09/04/2015 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2015, quale terza erogazione per l'intervento in parola;

f) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1224 del 23/10/2015 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2015, quale quarta erogazione per l'intervento in parola;

CONSIDERATO altresì che:
a) con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la Regione Campania ha approvato, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 il bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
a) la Giunta regionale, con deliberazione n. 52 del 15/02/2016, ha tra l'altro approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

VISTO che:
b) la convenzione stipulata tra il RdA e il Beneficiario in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, all'art. 4 dispone che le erogazioni successive all'anticipo sono concesse, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso;
c) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, con note n. 880 del 10/09/2015, assunta al n. 193165 del 18/03/2016, ha trasmesso i decreti di autorizzazione ai pagamenti per lavori, rimborsi a fattura e spese tecniche già emessi a valere sul quarto acconto, chiedendo nel contempo l'erogazione del quinto acconto;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, nonché alla luce degli atti già istruiti, formati e detenuti dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania, qualificata dalla D.G.R. n. 966 del 06/06/2008 quale struttura organizzativa compenetrata all'interno dell'organizzazione della Giunta Regionale e non distinta dalla stessa, preposta alle attività finalizzate all'attuazione della L. 80/84, ed in applicazione del principio di non aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1 co. 2 della L. 241/90 e s.m.i., di dover procedere alla quinta erogazione del finanziamento in oggetto, in conformità all'art. 4 della Convenzione/Accordo stipulata in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr	V Livello PDC	COFOG (II Liv	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional
8224	05.03.2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	2.02.03	2247

DATO ATTO altresì che
a) gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

Comuni/ Ragione sociale	Indirizzo	Codice fiscale P. Iva
Presidente della Giunta Regionale della Campania	Via Santa Lucia 81, Napoli	80011990639

b) gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo €	Ritenuta	Esercizio finanziario
Presente provvedimento	Presente provvedimento		…….	Liquidazione quinta erogazione	3.024.000,00		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
8224	05	03	08.2	2	203	2.03.01.04.001	2.02.03	2247	8

VISTI:
a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80 e il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
d) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
e) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e s.m.i.;
f) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g) la deliberazione di Giunta regionale n. 966 del 06/06/2008;
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 756 del 21/12/2012;
i) la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
j) la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016;
k) il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
l) il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

Alla stregua degli atti e dei pareri della Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania e del Comitato Tecnico Amministrativo richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate:
a) di impegnare l'importo di **€ 3.024.000,00** (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00) in termini di competenza sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80:

CAP.	MISS.	PROGR.	TIT.	MACROAGGR.	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	RICORR.	PERIM. SANITÀ
8224	05	03	2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	2.02.03	2247	4	3

b) di liquidare in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80 l'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), facendo gravare la spesa sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, quale quinta erogazione per l'azione del PAC III denominata "Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli" – codice linea 33001 - codice azione 120004- N. III.1 - lavori di IX lotto;
c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto a) sul quale è imputata la liquidazione di cui al precedente punto b) presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
d) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere il relativo ordine di accreditamento dell'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), gravante sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;
e) di dare atto che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

f) di dare atto che la scheda di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., è stata unita al D.D. n. 666 del 01/10/2014;
g) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013;
h) di inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - all'Organismo di Programmazione, Direzione Generale 51 01 00 per la Programmazione Economica e il Turismo;
   - all'Organismo di Certificazione, Direzione Generale 55 13 00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.O.D. 55 13 04 Gestione delle Spese Regionali;
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 40 01 00;
   - alla Struttura di Coordinamento Legge 80/84;
   - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Attuazione
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli - codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Pagamento della V erogazione. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	80011990639		VIA S. LUCIA, 81	NAPOLI	3.024.000,00	,00

TOTALI	**3.024.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2016**	**8224**

Il Responsabile
Ing. Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli - codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Pagamento della V erogazione. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8224	2	5	3	203	2.03.01.04.000	08.2	2.02.03	0	8	3.024.000,00	,00

TOTALE	3.024.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing. Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI 16 STAZIONI PERMANENTI GPS. LIQUIDAZIONE FATTURA N. 20 DEI 29/02/2016 DELLA SOCIETA' TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 22 del 25/10/2013 l'ex AGC 16 "Governo del Territorio" ha approvato gli atti per l'indizione della gara relativa all'affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS per una spesa a base d'asta di €. 78.125,00 (euro settantottomilacentoventicinque/00) IVA esclusa - Codice CIG 5389602843;
b) con D.D. n. 145 del 18/12/2013 è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS, alla società GEOTOP s.r.l. - Via Brecce Bianche 152 – Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426;
c) con D.D. n. 158 del 20/12/2013, per effetto del ribasso effettuato in sede di gara, è stato impegnato definitivamente l'importo di €. 3.635,60 sul cap. 858 della UOD 53.09.06, giusta impegno n. 2538 dell'11.11.2013 per l'esercizio finanziario 2013, l'importo di €. 43.627,20 sul cap. 858 della UOD 53.09.06, giusta impegno n. 1 dell'11.11.2013 per l'esercizio finanziario 2014 ed €. 43.627,20 sul cap. 858 della UOD 53.09.06, giusta impegno n.1 dell'11.11.2013 per l'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 29/01/2014 prot n. 65273 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori;
b) è stata acquisita al protocollo della Direzione Generale 53.09 Governo del Territorio n. 66393 del 29/01/2014 la polizza fidejussoria definitiva della società GEOTOP s.r.l. - in Via Brecce Bianche 152 – Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 con scadenza 29/02/2016;
c) in data 10/03/2015 la società GEOTOP s.r.l. comunicava la modifica di denominazione sociale da GEOTOP s.r.l. a TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l., mantenendo inalterati tutti gli altri dati anagrafici e fiscali che si riportano di seguito:
    - Denominazione sociale: **TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l.**
    - Sede legale ed amministrativa: **60131 Ancona (AN), Via Brecce Bianche, 152**
    - Codice Fiscale e Registro Imprese di Ancona: **00497480426**
    - Capitale sociale: **Euro 46.800,00 i. v.**
    - PEC: **geotop@postecert.it**
d) in data 03/03/2016 è pervenuta, a mezzo PEC, la fattura, in formato elettronico, n. 20 del 29/02/2016 per un importo di €. 12.416,66 (euro dodicimilaquattrocentosedici/66), oltre IVA (22%) per €. 2.731,67 (euro duemilasettecentotrentuno/67), per un totale di €. 15.148,33 (euro quindicimilacentoquarantotto/33) - relativa al saldo della fornitura;
e) è stata trasmessa la relazione quadrimestrale delle attività svolte acquisita al prot. regionale n. 156488 del 04/03/2016;

CONSIDERATO altresì:

a) che con nota prot. n. 166624 del 09/03/2016 veniva comunicato, alla società TOPCON S.r.l., che per motivi tecnici interni all'amministrazione regionale l'attività di spostamento programmata di

una stazione GPS veniva rinviata e che pertanto la fattura n. 20 non poteva essere liquidata per l'intero importo ma andava decurtata dell'importo previsto pari ad €. 2.000,00 (euro duemila);

b) che a seguito della nota di cui sopra la società TOPCON S.r.l. trasmetteva a mezzo PEC, in data 23/03/2016, la nota di credito n. 23 del 21/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 217261 del 30/03/2016, di €. 2.000,00 (euro duemila);
c) che in data 23/02/2016 è stata inoltrata la richiesta di regolarità contributiva e previdenziale per la società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l., attraverso la piattaforma Durc On Line, per la verifica di regolarità del pagamento dei contributi per I.N.A.I.L. e per I.N.P.S., con n. protocollo INAIL_2563570;
d) che in riscontro alla richiesta di cui sopra è pervenuto il DURC, con esito positivo, e acquisito al prot. n. 226868 del 04/04/2016;
e) la società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. di Ancona, come risulta dalla visura camerale acquisita attraverso la procedura Telemaco in data 29/01/2016;
f) i servizi di che trattasi sono stati regolarmente eseguiti ed in conformità a quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 22 del 25/10/2013 e dal D.D. n. 145 del 18/12/2013;
g) trattasi di obbligazione giuridicamente vincolante per l'amministrazione con scadenza nell'esercizio finanziario 2016;
h) la suddetta liquidazione riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 7/2002;

RITENUTO:

a) che occorre liquidare l'importo di €. 10.416,66 (euro diecimilaquattrocentosedici/66), in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - in via Brecce Bianche 152 – Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 ed €. 2.291,67 (euro duemiladuecentonovantuno/67) IVA (22%) per l'erario, per un totale di €. 12.708,33 (euro dodicimilasettecentootto/33);
b) di far gravare l'onere di €. 12.708,33 (euro dodicimilasettecentootto/33) comprensivi di IVA, in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, E.F. 2016 di cui €. 9.072,73 (euro novemilasettantadue/73), con riferimento all' impegno n. 1 del 11/11/2013, assunto con D.D. n. 158 del 20/12/2013 e per €. 3.635,60 (euro tremilaseicentotrentacinque/60) con riferimento all'impegno 6122/2014 assunto con D.D. n. 716 del 30/12/2014;
c) che in attuazione D.lgs 23 giugno 2011 n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
858	08	01	6.02	1	103	1.03.02.10.002	1.03.01	1362	8

d) che la suddetta liquidazione di €. 12.708,33 (euro dodicimilasettecentootto/33) in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - in Via Brecce Bianche 152 – Ancona - rientra negli obblighi di pubblicità previsti dagli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33 del 14/3/2013;
e) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 52/2016.

ACQUISITO il visto n. 12 del 11/04/2016 della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;

VISTI:

a) la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);

b) la Legge Regionale n.2/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);

c) la D.G.R. n. 52/2016 (approvazione del Bilancio Gestionale per l'anno 2016).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. stessa,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di liquidare** l'importo di €. 10.416,66 (euro diecimilaquattrocentosedici/66), in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - in via Brecce Bianche 152 – Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 mediante bonifico intestato a TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - c/c bancario n. 00000008 presso Banca Popolare di Ancona – Ag. 3 di Ancona - IBAN IT78G0530802611000000000008 e l'IVA (22%) per €. 2.291,67 (euro duemiladuecentonovantuno/67) in favore dell'erario, per un totale di €. 12.708,33 (euro dodicimilasettecentootto/33);
2. **di far gravare** l'onere di €. 12.708,33 (euro dodicimilasettecentootto/33) comprensivi di IVA, in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, E.F. 2016 di cui €. 9.072,73 (euro novemilasettantadue/73), con riferimento all' impegno n. 1 del 11/11/2013, assunto con D.D. n. 158 del 20/12/2013 e per €. 3.635,60 (euro tremilaseicentotrentacinque/60) con riferimento all'impegno 6122/2014 assunto con D.D. n. 716 del 30/12/2014;
3. **di riportare** la stringa concernente la codificazione della transazione elementare in attuazione del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, così come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
858	**08**	**01**	**6.02**	**1**	**103**	**1.03.02.10.002**	**1.03.01**	**1362**	**8**

4. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al precedente punto 2. presentano la seguente competenza economica:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	PERIODO	IMPEGNO	COMPETENZA ECONOMICA
858	2014	01/01 – 31/12/2014	**€. 3.635,60**	**€. 3.635,60**

858	2015	01/01 – 31/12/2015	**€. 9.072,73**	**€. 9.072,73**

5. **di indicare** che la spesa di cui al decreto stesso è soggetta alla pubblicazione, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
6. **di aver verificato** che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 52/2016;
7. **di inviare** copia del presente decreto a:
   7.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   7.2 al UDCP – Ufficio XIII° Affari Generali, Servizi di supporto e BURC per la pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   7.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   7.4 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
   7.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Avv. Anna Martinoli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Avv. Anna Martinoli

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione della rete di 16 stazioni permanenti GPS. Liquidazione fattura n. 20 deI 29/02/2016 della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.	00497480426		VIA BRECCE BIANCHE	ANCONA	12.708,33	,00

TOTALI	**12.708,33**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT78G0530802611000000000008, Spec. di pag. : bonifico***	**2016**	**858**

Il Responsabile
Avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. Avv. Anna Martinoli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione della rete di 16 stazioni permanenti GPS. Liquidazione fattura n. 20 deI 29/02/2016 della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	858	1	8	1	103	1.03.02.10.000	06.2	1.03.01	0	8	9.072,73	,00
2016	858	1	8	1	103	1.03.02.10.000	06.2	1.03.01	0	8	3.635,60	,00

TOTALE	12.708,33	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	858	1
2014	858	6122

Il Responsabile
Avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL' ODR ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE INFN

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n.31 del 23/02/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B66D14003450009 - Acquisti per l'*** *Istituto Nazionale Fisica Nucleare* INFN si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Istituto Nazionale Fisica Nucleare attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Istituto Nazionale Fisica Nucleare" e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 1.497.846,83 IVA inclusa (imponibile € 1.227.743,30; IVA € 270.103,53) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;
- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B66D14003450009 e il codice SMILE n. 187;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare",CUP B66D14003450009 – SMILE 187 per un importo pari a € 1.497.846,83 IVA inclusa (imponibile € 1.227.743,30; IVA € 270.103,53)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare CUP B66D14003450009 – SMILE 187 per un importo pari a € 1.497.846,83 IVA

inclusa (imponibile 1.227.743,30; IVA € 270.103,53) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione
  - di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013. .

Dott. Giuseppe RUSSO

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
INFN	Rivelatore di transizione superconduttiva (quench) 4 CHANNEL QUENCH DETECTOR AND EXTENTION MODULE	2,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	Danfysik A/S	697 del 22.12.2015
INFN	ELETTRONICA - Analizzatore Vettoriale di Reti -banda di lavoro : 300KHz - 20GHz o superiore -4 porte -Range dinamico del sistema >133dB -Potenza di uscita > 10 dBm -Noise Floor : 120dBm @10Hz IF BW -Test set configurabile+A5 -Direttivita' : 44dB (2-20 GHz) o superiore -Modulo di Calibrazione elettronica -Stabilita' della sorgente : +/- 0,05ppm (-10/70 C) o superiore -Accuratezza livello di uscita : +/- 1,5dB @20GHz o superiore -Rumore di traccia : 4 mdB rms @<13GHz // 6 mdB rms @>13GHz o superiore -Software applicativo per: -Test di Physical layer, analisi EMI, analisi eye-diagram -Test di dielettrici, con probe e accessori -Test di materiali (permittivita' e permeabilita') -Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1,00	€ 105.762,29	€ 105.762,29	€ 23.267,70	€ 129.029,99	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano	607 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFN	ELETTRONICA - Analizzatore di Componenti Ottici -multimodo, per il test di: Dispositivi ottici passivi Diodi PIN e APD Trasmettitori ottici Fibre multimodo -Sorgente Ottica a 850nm -Possibilita' di misura nel dominio del tempo -Possibilita' di effettuare misure elettrico/elettrico, ottico/elettrico, elettrico/ottico, ottico/ottico -Set di cavi -Modulo di calibrazione elettronica -Banda passante (elettrica): 10 MHz to 26.5 GHz o superiore -noise floor (elettrico) < -110 dBm at 10 Hz IF bandwidth -misuratore di potenza ottica -ingresso ottico da 750nm a 1650nm -Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1,00	€ 202.072,00	€ 202.072,00	€ 44.455,84	€ 246.527,84	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano	607 del 15.12.2015
INFN	ELETTRONICA - Sistema di Analisi Parametrica per Semiconduttori -Sistema modulare di caratterizzazione I/V, CV di semiconduttori -Mainframe con almeno 8 slots, con display di almeno 15" -Moduli di alimentazione e misura (SMUs) con le seguenti caratteristiche: 2 moduli con range 0-100V, 100mA e risoluzione 0.5uV/20fA 2 moduli con range 0-100V, 100mA e risoluzione 0.5uV/1fA 1 modulo per misure di capacita' fino a 5 MHz, con monitor del livello di tensione impostato due canali indipendenti per la generazione di impulsi con range di +/- 40V e tempo di commutazione programmabile 1 canale per la generazione di forme d'onda arbitrarie con caratterizzazione I/V -Text fixture con connettori triaxal per il collegamento alle SMUs, in grado di permettere il test di componenti SMD e tradizionali -Software applicativo per assistere e automatizzare la caratterizzazione di dispositivi - Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1,00	€ 98.495,90	€ 98.495,90	€ 21.669,10	€ 120.165,00	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano	607 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFN	ELETTRONICA - Analizzatore di Spettro -banda di analisi da 3Hz a 50GHz -Amplitude accuracy: valori tipici inferiori a 0.8 dB per frequenze fino a 25 GHz e inferiori a 1.25 dB per frequenze superiori -Third order intercept (TOI) superiore a +12 dBm su tutta la banda fino a 50 GHz - -172 dBm displayed average noise level (DANL) con preamplifier e Noise Floor Extension (NFE), fino a 3 GHz -Filtri di risoluzione da 1 Hz a 8 MHz a passo del 10%. -VSWR dell'ingresso RF inferiore a 1.4 su tutta la banda fino a 50 GHz. -Range di frequenza del pre-amp: 9 KHz – 50 GHz -Linearità di fase per misure vettoriali fino a 50 GHz: inferiore a 2 gradi caso peggiore, 1 grado RMS -Flatness per misure vettoriali fino a 50 GHz: inferiore a 2 dB caso peggiore, 1 dB tipico. -Spurious Free Dynamic Range per misure realtime: 75 dBc -ADC resolution: 14 bits -Memoria di acquisizione: almeno 512 MSamples -Possibilita' di qualificare l'evento di trigger in base alla sua durata -Funzioni di Real-time spectrum analyzer con banda fino a 80Mhz o superiore -Possibilita' di bypassare il preselettore -Misure EMI CISPR e MIL-STD -Misure di cifra di rumore e guadagno su dispositivi iso-frequenza e in conversione di frequenza -Misure di phase noise -Compatibilità del software di analisi con la piattaforma di Analisi Vettoriale di Reti -Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1,00	€ 121.413,11	€ 121.413,11	€ 26.710,88	€ 148.123,99	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano	607 del 15.12.2015
INFN	CLEANROOM classe 1000 (ISO6) con zone in classe 100 (ISO5) con predisposizione 'Radon-Free' (livello di contaminazione Radon inferiore a 10 mBq/m3)	1,00	€ 510.000,00	€ 510.000,00	€ 112.200,00	€ 622.200,00	TAMCO	604 del 15.12.2015
INFN	Sistema di produzione 3D con tecnologia FDM per la lavorazione dei seguenti materiali: ABS-M30, ABS-M30i, ABS-ESD7, ASA, PC-ISO, PC, FDM Nylon12, ULTEM 9085, ULTEM1010.	1,00	€ 186.000,00	€ 186.000,00	€ 40.920,00	€ 226.920,00	TECHNIMOLD	705 del 23.12.2015
				TOTALE		**€ 1.497.846,83**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL' ODR UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreti Dirigenziali del Dirigente *ratione materiae* n.52 del 20/03/2015; n.67 del 16/04/2015aventi ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B46D14002660009 - Acquisti per l'*** *Università degli studi di Salerno* si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Università degli studi di Salerno attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Università degli studi di Salerno" e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 8.359.498,56 IVA inclusa (imponibile € 6.852.048,00; IVA € 1.507.450,56) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B46D14002660009 e il codice SMILE n. 190;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi di Salerno",CUP B46D14002660009– SMILE 190 per un importo pari a € 8.359.498,56 IVA inclusa (imponibile € 6.852.048,00; IVA € 1.507.450,56)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi di Salerno CUP B46D14002660009– SMILE 190 per un importo pari a € 8.359.498,56 IVA

inclusa (imponibile € 6.852.048,00; IVA € 1.507.450,56) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione
  - di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013. .

Dott. Giuseppe RUSSO

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
UNIV SALERNO	Spettrometro di massa modello AB SCIEX 6500 Qtrap	1,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 88.000,00	€ 488.000,00	AB SCIEX SRL	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	tape station 2200	1,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 6.600,00	€ 36.600,00	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
UNIV SALERNO	UPGRADE - Manutenzione e messa in funzione delle apparecchiature, Rigaku DMAX-2500PC SWXD e Rigaku Dmax Rapid	1,00	€ 106.490,00	€ 106.490,00	€ 23.427,80	€ 129.917,80	ASSING SPA	694 del 22.12.2015
UNIV SALERNO	Sistema di spettroscopia Raman con unità di integrazione per AFM JPK	1,00	€ 111.400,00	€ 111.400,00	€ 24.508,00	€ 135.908,00	Biofotonica	606 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Detector Massa modello Dalton	1,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 14.960,00	€ 82.960,00	Biotage AB	697 del 22.12.2015
UNIV SALERNO	Spettrometro di massa FTMS al altissima risoluzione, Bruker Daltonics mod. Solarix XR	1,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 187.000,00	€ 1.037.000,00	Bruker Daltonics	604 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIV SALERNO	Spettometro di massa sistema FTMS solariX XR tm: 1. solariX XR Hybrid Fourier Transform Mass Spectrometer 7T (#1277070); 2. Dual ESI/MALDI Ion Source for solariX; 3.nonoESI source CaptiveSpray nano Booster; 4. nanoUHPLC System Ultimate 3000 containing; 5. ProteinScape 3,1 Server; 6. Generatore di Azoto con compressore Oil-Free Zefiro LC-MS35	1,00	€ 983.000,00	€ 983.000,00	€ 216.260,00	€ 1.199.260,00	Bruker Daltonics	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Diffrattometro a raggi X per polveri "da banco", "portatile" ed esente da dichiarazione e pratiche di radioprotezione - modello D2 PHASER	1,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 13.200,00	€ 73.200,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Diffratometro a raggi X per analisi strutturali di campioni in forma di fibre, film o cristalli singoli, dotato di goniometro per orientazione del campione nello spazio e rilevatore di estrema rapidità di acquisizione - Modello D8 QUEST	1,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 36.300,00	€ 201.300,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Sistema risonanza magnetica nucleare per didattica completo di software per education	1,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Profilometro DektakXT Advanced system e relativi accessori	1,00	€ 57.189,00	€ 57.189,00	€ 12.581,58	€ 69.770,58	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIV SALERNO	Spettrometro FT-NMR Superconduttore con Wide Bore di ben 89 millimetri con potenzialità di Micro-Imaging e hrMAS per campioni solidi e semisolidi, controllato anche in temperatura	1,00	€ 524.400,00	€ 524.400,00	€ 115.368,00	€ 639.768,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	sistemi NMR Bruker, gli accessori, i software e i servizi tecnici collegati	1,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 23.320,00	€ 129.320,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Spettrometro FT-NMR 9.4 Tesla	1,00	€ 385.400,00	€ 385.400,00	€ 84.788,00	€ 470.188,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Sistema di monitoraggio da remoto di parametri biometrici in grado di interfacciarsi con le soluzioni ICT già attive	1,00	€ 60.633,00	€ 60.633,00	€ 13.339,26	€ 73.972,26	Health Insight Solutions	702 del 23.12.2015
UNIV SALERNO	desktop sequencer MiSeq	1,00	€ 149.765,00	€ 149.765,00	€ 32.948,30	€ 182.713,30	Illumina Italy	642 del 18.12.2015
UNIV SALERNO	Microscopio confocale dotato di dispositivo acusto ottico per la modulazione delle lunghezze d'onda in eccitazione ed emissione (AOBS) con possibilità di definizione di bande passanti di ampiezza di 0,6 / 2 nm liberamente posizionabili nell'intervallo 470-670 nm	1,00	€ 244.990,00	€ 244.990,00	€ 53.897,80	€ 298.887,80	LEICA	606 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Sequenziatore automatico di DNA a 24 capillari -PCR veriti life technologies - fluorometro qubit	1,00	€ 211.000,00	€ 211.000,00	€ 46.420,00	€ 257.420,00	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIV SALERNO	Sistema Cryo-NanoMOKE3 (NanoMOKE3 con opzione criostato) per misure di magnetometria ad Effetto Kerr al variare della temperatura almeno fra 4.2 K e 300 K	1,00	€ 325.900,00	€ 325.900,00	€ 71.698,00	€ 397.598,00	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	UP GRADE - Multiprobe preparation chamber per Cryo - STM/AFM Omicron Nanotechnology	1,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 10.890,00	€ 60.390,00	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Microscopio a forza atomica da tavolo NaniteAFM della Nanosurf	1,00	€ 40.900,00	€ 40.900,00	€ 8.998,00	€ 49.898,00	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
UNIV SALERNO	Strumento Monolith Pico-Red + Labelfree	1,00	€ 225.500,00	€ 225.500,00	€ 49.610,00	€ 275.110,00	Nano Temper Technologies Gmbh	702 del 23.12.2015
UNIV SALERNO	Strumento Monolith Nano-Blue/Green+Nano-Red/Green	1,00	€ 244.000,00	€ 244.000,00	€ 53.680,00	€ 297.680,00	Nano Temper Technologies Gmbh	702 del 23.12.2015
UNIV SALERNO	Telescopio Ritchey-Chrètien di 60 cm con relativa CCD e attrezzatura connessa adattabile alla montatura esistente nell'Osservatorio Astronomico del Dipartimento di Fisica	1,00	€ 96.570,00	€ 96.570,00	€ 21.245,40	€ 117.815,40	Officina Stellare	625 del 17.12.2015
UNIV SALERNO	Strumento EnSight Multimode plate reader (versione evoluta del modello Enspire Multimode) completo di workstation automatizzata Janus	1,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 39.600,00	€ 219.600,00	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Strumento LabChip EZ-reader	1,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00	€ 19.360,00	€ 107.360,00	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIV SALERNO	Spettrofotometro FT-IR dual range Frontier MID/IR-NIR completo di microscopio Spotlight 400 (sistema di imaging a infrarossi)	1,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 48.400,00	€ 268.400,00	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Strumento modello 2400 sries II analizzatore di CHNS/O completo di ultramicrobilancia AD6000	1,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 13.640,00	€ 75.640,00	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Microscopio Confocale Raman inVia "Reflex" con eccitazione a 785nm completo di obiettivi a lunga distanza di lavoro, porta-campioni motorizzato, software per HTS, sonda in fibra ottica e ottiche interne Renishaw	1,00	€ 185.176,00	€ 185.176,00	€ 40.738,72	€ 225.914,72	RENISHAW	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Analizzatore Flash 2000CHNS/MAS200R	1,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 15.400,00	€ 85.400,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Spettometro di massa Delta V Plus completo di sistema GASBench II	1,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 40.700,00	€ 225.700,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
UNIV SALERNO	Termobilancia - modello Q500	1,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 7.370,00	€ 40.870,00	WATERS SPA	672 del 19.12.2015
UNIV SALERNO	Calorimetro differenziale a scansione - Modello Q2000 MDSC, con modulo refrigerante RCS90	1,00	€ 48.900,00	€ 48.900,00	€ 10.758,00	€ 59.658,00	WATERS SPA	672 del 19.12.2015
UNIV SALERNO	Sistema Cromatografico UPLC Modello Acquity I-Class con rivelatore a fotodiodi Acquity PDA eLambda e rivelatore di massa Qda	1,00	€ 183.835,00	€ 183.835,00	€ 40.443,70	€ 224.278,70	WATERS SPA	672 del 19.12.2015
				TOTALE		**€ 8.359.498,56**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 143 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007- 2013 O.O. 2.1- RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL' ODR SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n.33 del 23/02/2015; avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14003290009 - Acquisti per la*** Seconda Università degli studi di Napoli si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche della Seconda Università degli studi di Napoli attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche della Seconda Università degli studi di Napoli" e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 10.247.411,46 IVA inclusa (imponibile € 8.399.517,59; IVA € 1.847.893,87) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B26D14003290009 e il codice SMILE n. 191;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche della Seconda Università degli studi di Napoli",CUP B26D14003290009 – SMILE 191 per un importo pari a € 14.827.386,66 IVA inclusa (imponibile € 10.247.411,46 IVA inclusa (imponibile € 8.399.517,59; IVA € 1.847.893,87)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche della Seconda Università degli studi di Napoli CUP B26d14003290009 – SMILE 191 per un importo pari a € 10.247.411,46 IVA

inclusa (imponibile € 8.399.517,59; IVA € 1.847.893,87) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013..

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE /FORNITORE	decreto Pagamento
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema LC-MS TRIPLE Qtof - Spettrometro di massa mod. 4600 TripleTOF LC/MS/MS	1,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 66.000,00	€ 366.000,00	AB SCIEX SRL	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Circuito chiuso per la circolazione di portate solide L= 6 m	1,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 7.700,00	€ 42.700,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Coordinatometro motorizzato 3D	1,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 5.060,00	€ 28.060,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Struttura di supporto canaletta b=0.3 m, L= 6 m	1,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 308,00	€ 1.708,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Serbatoi canaletta b=0.3 m, L= 6 m	2,00	€ 1.700,00	€ 3.400,00	€ 748,00	€ 4.148,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Trasduttori di pressione	12,00	€ 120,00	€ 1.440,00	€ 316,80	€ 1.756,80	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Misuratore portata elettromagnetico (DN50)	1,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00	€ 847,00	€ 4.697,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Circuito di ricircolazione L= 6 m, DN50	1,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 682,00	€ 3.782,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Struttura per pannello esercitazione condotte 5m x 2 m	1,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Serbatoio con sfioratori in plexiglass W=100 l	2,00	€ 1.100,00	€ 2.200,00	€ 484,00	€ 2.684,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Condotta DN30 in plexiglass L=7 m	2,00	€ 1.100,00	€ 2.200,00	€ 484,00	€ 2.684,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Piezometri in vetro	20,00	€ 100,00	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Venturimetro per condotta DN30	1,00	€ 320,00	€ 320,00	€ 70,40	€ 390,40	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Circuito di ricircolazione L=15m	1,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 682,00	€ 3.782,00	AERRE SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Micro GC a 4 canali analitici	1,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 7.700,00	€ 42.700,00	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Granulometro laser Mastersizer 3000	1,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	ALFA TEST SRL	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Contaminametro Alfa-Beta con rivelatore GM per la misura del rateo didose gamma in aria H*(10) - Modello: LB 124 SCINT D:	1,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	AMETEK S.r.l.	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema portatile per misure di attività alfa e beta - Modello: BERTHOLD LB 123 UMO con sonda LB1238	1,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	AMETEK S.r.l.	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema portatile e completo per misure attive di radon in aria, acqua e suolo (Modello Rad7 con accessori)	1,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 2.090,00	€ 11.590,00	AMETEK S.r.l.	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Spettrometro ED-XRF portatile per uso diagnostica beni culturali con accessori	1,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 6.600,00	€ 36.600,00	AMETEK S.r.l.	625 del 17.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Potenziale Z	1,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 13.200,00	€ 73.200,00	ANTON PAAR ITALIA SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema di pattern generator ELPHY Q uantum, completo di installazione sul FESEM ZEISS SUPRA. Si precisa che il sistema richiesto si configura come upgrade del SEM già disponibile presso il Dipartimento fornito dalla ASSING SpA.	1,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 11.110,00	€ 61.610,00	ASSING SPA	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Simulatore chirurgico endovascolare VIST C (Mentice) con modulo angiografia perifica, riparazione aortica ed intervento carotideo	1,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 55.000,00	€ 305.000,00	ATM SERVICE	616 del 16.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	S1020 - Simulatore per il monitoraggio ECG a 12 derivazioni e software per la gestione dell'infarto miocardico - Gaumard Scientific	4,00	€ 18.000,00	€ 72.000,00	€ 15.840,00	€ 87.840,00	ATM SERVICE	616 del 16.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	S575.100 - Simulatore avanzato di parto Noelle e Simulatore avanzato neonato Newborn Hal - Gaumard Scientific Sistema Audio Video e Debriefing ETC Fusion Mobile (KbPort)	2,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00	€ 35.200,00	€ 195.200,00	ATM SERVICE	616 del 16.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Citofluorometro BD LSR Fortessa x20 SO	1,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 72.600,00	€ 402.600,00	BECTON DICKINSON ITALIA SPA	607 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	QX200 Drplet Digital System (BioRad)	1,00	€ 76.490,50	€ 76.490,50	€ 16.827,91	€ 93.318,41	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	CFX96 Touch real time PCR detection system	1,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Mark Microplate Absorbancew Spectrophotometer	1,00	€ 18.975,00	€ 18.975,00	€ 4.174,50	€ 23.149,50	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Trans Blot Turbo Transfer System	1,00	€ 1.870,00	€ 1.870,00	€ 411,40	€ 2.281,40	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Spettrometro NMR ad alta risoluzione	1,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 187.000,00	€ 1.037.000,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Simulatore segnali di rivelatori - NDT6800D - Dual Channel NIM/Desktop digitalDetector emulator with channel correlation	1,00	€ 9.612,00	€ 9.612,00	€ 2.114,64	€ 11.726,64	CAEN	642 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 6145A 5A E CLK - Sistema di calibrazione elettrica a 4 fasi completo di opzione 50A, Energy e Clock	1,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 50.600,00	€ 280.600,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 792 - Campione di trasferimento AC/DC Fluke 792. Include AC/DC Transfer Standard Power Pack 1000 V Resistor Transfer Switch	1,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00	€ 18.480,00	€ 102.480,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 52120A -T- Amplificatore di Transconduttanza, gestione diretta da 6145 oppure controllo esterno	4,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 8508A - 1YCPACR - Multimetro ad alta precisione 75 ppm AC 1 anno completo di: Taratura iniziale UKAS, Garanzia estesa 2 anni (1 anno GCP) include calibrazioni, trasporti e valigie. Lead Kit	4,00	€ 20.900,00	€ 83.600,00	€ 18.392,00	€ 101.992,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 5522A -PQ - 1G -Calibratore multifunzione, + opzione Power Quality + opzione 1.1 GHz Scope	2,00	€ 92.000,00	€ 184.000,00	€ 40.480,00	€ 224.480,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 5730A -03-33 Calibratore multifunzione ad alte prestazioni con opzione banda larga	2,00	€ 85.000,00	€ 170.000,00	€ 37.400,00	€ 207.400,00	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 5430 -1 Resistori campione, AC/DC standard resitor 1 Ohm Include n°1 5430-10 AC/DC standard resitor 10 Ohm – n°1 5430-100 AC/DC standard resitor 100 Ohm	1,00	€ 1.596,00	€ 1.596,00	€ 351,12	€ 1.947,12	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	FLUKE CALIBRATION 5500A - COIL Avvolgimento 50 spire per corrente elettrica	1,00	€ 1.320,00	€ 1.320,00	€ 290,40	€ 1.610,40	CALPOWER SRL	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Mineralizzatore a microonde con contenitori aperti o reattori a pressione per 12 contenitori, controllo pressione e controllo temperatura	1,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 5.720,00	€ 31.720,00	CEM SRL	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema di visione per la costruzione di una arena di volo con sistema di posizionamento ottico (SISTEMA OPTITRACK)	1,00	€ 49.600,00	€ 49.600,00	€ 10.912,00	€ 60.512,00	FVR DI TREMAROLI FEDERICA	642 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Aggiornamento licenze di InfoWorks CS 400 nodi	1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 330,00	€ 1.830,00	HR WALLINGFORD	702 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Aggiornamento licenze di InfoWorks WS 2500 rami.	1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 330,00	€ 1.830,00	HR WALLINGFORD	702 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Software InfoWorks CS - Aggiunta del modulo 2D, per calcolo bidimensionale delle esondazioni	1,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.100,00	€ 6.100,00	HR WALLINGFORD	702 del 23.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	InfoWorks ICM per la modellazione 1d-2d di reti e corsi d'acqua	1,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 1.760,00	€ 9.760,00	HR WALLINGFORD	702 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema Itres Thermal Airborne broadband imager (tabi 1800)	1,00	€ 685.500,00	€ 685.500,00	€ 150.810,00	€ 836.310,00	INTERMARK AVIOSISTEMI SRL	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Simulatore adulto paziente "SimMan 3G"	2,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	€ 26.400,00	€ 146.400,00	LAERDAL MEDICAL AS	642 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	AbiQ7	1,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 14.300,00	€ 79.300,00	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Dewar Oxford TRITON (cryo-refrigeratore)	1,00	€ 195.200,00	€ 195.200,00	€ 42.944,00	€ 238.144,00	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Simulatore lapmentor - sistema virtuale di simulazione dotato di sistema Haptic per il training di procedure laparoscopiche di chirurgia generale/addominale (colecistectomia, appendicectomia, bypass gastrico, ernia laparocele, sigmoidectomia), urologica, ginecologica	4,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 88.000,00	€ 488.000,00	M.G. LORENZATTO SRL	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Moduli per simulatore per chirugia mini-invasiva laparoscopica-toracoscopica: Basic & Advanced Suturing, Lap Chole Procedure, Incisional Hernia Procedure, Sigmoidectomy Procedure, Appendectomy Procedure	5,00	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 33.000,00	€ 183.000,00	M.G. LORENZATTO SRL	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Seahorse Xfe 24 Extracellula	1,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 26.400,00	€ 146.400,00	M&M BIOTECH SCARL	625 del 17.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Seahorse Analyzer	1,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 31.900,00	€ 176.900,00	M&M BIOTECH SCARL	625 del 17.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sonda per manometria anorettale	1,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 4.840,00	€ 26.840,00	MEDIMAR	692 del 21.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Macchina per prove geotecniche Triassiali a percorso di carico controllato SP1-S	1,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 7.150,00	€ 39.650,00	MEGARIS SRL	674 del 19.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Macchina per prove geotecniche triassiali a percorso di carico controllato in condizioni di parziale saturazione TNS-S	1,00	€ 50.400,00	€ 50.400,00	€ 11.088,00	€ 61.488,00	MEGARIS SRL	674 del 19.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Macchina per prove geotecniche triassiali a percorso di carico controllato in condizioni di parziale saturazione USP70S	1,00	€ 62.400,00	€ 62.400,00	€ 13.728,00	€ 76.128,00	MEGARIS SRL	674 del 19.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Pettine di frequenze ottiche: Sorgente laser impulsata in fibra ottica drogata all'erbio completa di accessori	1,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 53.900,00	€ 298.900,00	MENLO SYSTEMS	697 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	rapid-scanning calorimetry, Mettler Toledo Flash DSC (differential scanning calorimetry)	1,00	€ 83.214,00	€ 83.214,00	€ 18.307,08	€ 101.521,08	METTLER TOLEDO SPA	607 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	VideoPolissonnigrafo Stanziale avanzato	1,00	€ 43.599,50	€ 43.599,50	€ 9.591,89	€ 53.191,39	MICROMED	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	VideoPolissonnigrafo Domiciliare avanzato a 34 canali	1,00	€ 25.235,50	€ 25.235,50	€ 5.551,81	€ 30.787,31	MICROMED	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Stazione di Rilettura Analisi ed Archivio Video EEG/Polisonnografia Digitale	1,00	€ 19.870,00	€ 19.870,00	€ 4.371,40	€ 24.241,40	MICROMED	630 del 18.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	CliniMACS Prodigy System	1,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 30.800,00	€ 170.800,00	MILTENYI BIOTECH	630 del 18.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema di stabilizzazione dell'acceleratore Pelletron (9SDH-2) del CIRCE da controllo di tensione a TPS-6 completo di sistema di slitte raffreddate	1,00	€ 97.129,63	€ 97.129,63	€ 21.368,52	€ 118.498,15	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	703 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema di stripper solido, 48 posizioni, con software di controllo	1,00	€ 31.004,63	€ 31.004,63	€ 6.821,02	€ 37.825,65	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	703 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Gas ion source	1,00	€ 158.333,33	€ 158.333,33	€ 34.833,33	€ 193.166,67	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	703 del 23.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	SISTEMA ACQUISIZIONE DATI + SCHEDE per SENSORI National Instruments	1,00	€ 12.240,00	€ 12.240,00	€ 2.692,80	€ 14.932,80	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	NI myDAQ Dispositivo di controllo e misura portatile per la didattica	1,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 396,00	€ 2.196,00	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Schede accessorie myTemp by Pitsco Education	1,00	€ 561,00	€ 561,00	€ 123,42	€ 684,42	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Sistema PXI: 9-Slot 3U PXI Express Chassis, 2.2 GHz Celeron 1020E Dual-Core, Windows 7	10,00	€ 3.582,75	€ 35.827,50	€ 7.882,05	€ 43.709,55	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	X Series Multifunction DAQ (16 AI, 24 DIO, 2 AO), 500 kS/s single-channel sampling rate	10,00	€ 753,75	€ 7.537,50	€ 1.658,25	€ 9.195,75	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	6 1/2 Digit FlexDMM & LCR meter (1.8 MS/s Digitizer, 100nV-300V, 10nA-1A, 2-yr cal)	10,00	€ 1.984,50	€ 19.845,00	€ 4.365,90	€ 24.210,90	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	100 MS/s Arbitrary Waveform Generator, 14-bit, 8 MB	10,00	€ 2.931,75	€ 29.317,50	€ 6.449,85	€ 35.767,35	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	250 MS/s, 125 MHz, 8-Bit, 2 ch Digitizer with 8 MB/ch	10,00	€ 2.265,00	€ 22.650,00	€ 4.983,00	€ 27.633,00	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Noise Rejecting, Shielded I/O Connector Block	10,00	€ 238,50	€ 2.385,00	€ 524,70	€ 2.909,70	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Double Shielded SMB to BNC Male Coax Cable, 50 Ohm, 1 m	10,00	€ 67,50	€ 675,00	€ 148,50	€ 823,50	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Shielded Cable, 68-D-Type to 68 VHDCI Offset, 2 m	10,00	€ 103,50	€ 1.035,00	€ 227,70	€ 1.262,70	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Ossigrafo completo di accessori per respirometria - Micro pompa di titolazione-iniezione - Elettrodi selettivi	1,00	€ 23.734,00	€ 23.734,00	€ 5.221,48	€ 28.955,48	OROBROS INSTRUMENTS	697 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	SPETTROFLUORIMETRO ELISA SAFAS XENIUS XM	1,00	€ 49.950,00	€ 49.950,00	€ 10.989,00	€ 60.939,00	SAFAS	697 del 22.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Gas Cromatograph - Spettrometro di massa (GC - MS)	1,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 10.890,00	€ 60.390,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Spettrometro di massaThermo Delta V ADVANTAGE	1,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 68.200,00	€ 378.200,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Spettrometro di massa NEPTUNE con accessori	1,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00	€ 114.400,00	€ 634.400,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	CROMATOGRAFO IONICO THERMO SCIENTIFIC Dionex ICS5000	1,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 16.500,00	€ 91.500,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Spettrometro di massa a filtro quadrupolare accoppiato ad un Sistema FT/MS basato sulla tecnologia Orbitrap denominato Q-EXACTIVE	1,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 77.000,00	€ 427.000,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	HPCL composto da: pompa quadernaria, forno, colonna, auto campionatore detector fotodiodi	1,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	Retrometro rotazionale ARES -G2 TA Instruments	1,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 33.000,00	€ 183.000,00	WATERS SPA	672 del 19.12.2015
SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI	spettrometro di massa “Sistema Waters Synapt G2-S HDMS, UPLC	1,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 99.000,00	€ 549.000,00	WATERS SPA	672 del 19.12.2015
				TOTALE		**€ 10.247.411,46**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 144 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL' ODR UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreti Dirigenziali del Dirigente *ratione materiae* n.32 del 23/02/2015, n.40 del 03/03/2015, n.65 del 16/04/2015, aventi ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B66D14003440009 - Acquisti per l'*** *Università degli studi di Napoli Federico II* – si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Università degli studi di Napoli Federico II attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell' Università degli studi di Napoli Federico II " e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 14.827.386,66 IVA inclusa (imponibile € 12.153.595,62; IVA € 2.673.791,04) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B66D14003440009 e il codice SMILE n. 186;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II",CUP B66D14003440009 – SMILE 186 per un importo pari a € 14.827.386,66 IVA inclusa (imponibile € 12.153.595,62; IVA € 2.673.791,04)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;

- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II - CUP B66D14003440009 – SMILE 186 per un importo pari a € 14.827.386,66 IVA inclusa (imponibile € 12.153.595,62; IVA € 2.673.791,04) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
FEDERICO II	Scanner Tridimensionale Facciale 4D con motion capture	1,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 18.700,00	103.700,00 €	3dMd	697 del 22.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro di Massa con Sorgente Turbo Ion Spray in grado di lavorare a flussi da 5 micro-l/min a 3 mL/min.	1,00	€ 167.539,00	€ 167.539,00	€ 36.858,58	204.397,58 €	AB SCIEX SRL	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro di Massa MALDI TOF/TOF™ Analyzer modello 5800 con Laser del tipo a stato solido da 1kHz ad alte prestazioni	1,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 44.000,00	244.000,00 €	AB SCIEX SRL	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	Sistema LC-MS ESI-TOF 1260/6230DA ad alta prestazione	1,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 24.200,00	134.200,00 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	sistema di pompaggio differenziale commposto da pompa Turbo e pompa da vuoto a secco/motore monofase con valvola di isolamento integrata	1,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 13.640,00	75.640,00 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Zetasizer Nano, modello ZS, per analisi di scattering dinamico della luce con tecnologia nibs e metodo M3 Pals	1,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00	€ 18.480,00	102.480,00 €	ALFA TEST SRL	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	Microscopio elettronico Field Emission (FESEM) con sistema di microanalisi WDX/EDX	1,00	€ 533.000,00	€ 533.000,00	€ 117.260,00	650.260,00 €	ASSING SPA	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	AXSAN Fibroscan F502 Touch con softwares associati e modulo CAP di misura dell'attenuazione per stima non invasiva di steatosi	1,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 30.800,00	170.800,00 €	AXAN srl	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	cell sorter modello FACSJazz con modulo di analisi C6, un sorter "stream in air " ed "easy to use" con Cell Sorter da banco di ridotte dimensioni (50cm x 50cm) e Rilevazione fino a 6 fluorescenze in contemporanea con 2 o 3 laser (4 con la dotazione BASE di n. 1 laser).	1,00	€ 173.000,00	€ 173.000,00	€ 38.060,00	211.060,00 €	BECTON DICKINSON ITALIA SPA	607 del 15.12.2015
FEDERICO II	Citofluorimetro BD FACSVerse a flusso per la rivelazione di 4-6-8 parametri di fluorescenza	1,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 23.100,00	128.100,00 €	BECTON DICKINSON ITALIA SPA	607 del 15.12.2015
FEDERICO II	Termociclatore Bio-Rad CFX96 Touch Real Time PCR Detection System	1,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 5.500,00	30.500,00 €	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015
FEDERICO II	Sistema QX200 Droplety Digital PCR	1,00	€ 76.490,50	€ 76.490,50	€ 16.827,91	93.318,41 €	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II	Sonicatore grado di generare un onda di ultrasuoni a 20kHz in un bagno ad acqua attraverso un trasduttore di ferrite, completo di supporti per tubi da 0,1 ml, 1,5 ml , 15 ml	1,00	€ 22.700,00	€ 22.700,00	€ 4.994,00	27.694,00 €	Biosense srl	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	FIZZ Network software per informatizzazione postazione laboratorio didattico di analisi sensoriale del vino, per 31 postazioni	1,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 5.720,00	31.720,00 €	Biosystemes	697 del 22.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro a microfluorescenza di raggi-x (M-XRF) a dispersione di energia (EDS) di tipo trasportabile	1,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 45.760,00	253.760,00 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro NMR AVANCE III 400 MHz, munito di Consolle ; Unità per controllo temperatura ; Accessorio per spettroscopia con grad ienti Z; Host computer (Linu x o Windows7) con S/W di acquisizione , elab e stampa; S/W per supporto a interpretazione struttura piccole molecole , reporting etc; Sonda multinucleare , ottimizzata per avere elevata sensibilità su l H ed eteronucleo ; AutoTuning e Matching; Bobina a schermo attivo per Z gradient ; Accessorio per misure su campioni semi-solid i o eterogeni (HR-MAS) ; Cryo-Probe ad azoto liquido ; Liquefattore di azoto.	1,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 110.000,00	610.000,00 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	a) magnete 400 MHz Ascend dotato di sistema EDS (Electromagnetic Disturbace Suppression) che scherma (con attenuazione del 99%) in modo bidirezionale il sistema da emissioni elettromagnetiche	1,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 105.600,00	585.600,00 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro FT-NMR SUPERCONDUTTORE 400MHz per liquidi	1,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 61.600,00	341.600,00 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	Microscopio a Forza Atomica - Dotato di scanner con range minimo di scansione XY di 125 um e in Z di 5 um utilizzando tecnologia Piezo open loop	1,00	€ 190.260,00	€ 190.260,00	€ 41.857,20	232.117,20 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	Ecografo Digitale dotato di modello integrato per l'imaging elastografico quantitativo (ARFI) con trasduttore lineare, convex o vettoriale	1,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 19.140,00	106.140,00 €	CAMARDELLA	705 del 23.12.2015
FEDERICO II	Microscopio confocale LSM 700 URGB 2ch su invertito Axio Observer Z1, completo di sistema di incubazione da tavolino	1,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 42.900,00	237.900,00 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II	Microscopio Axio Imager M2 con ApoTome2 con sistema di analisi di immagini stereologica MICROBRIGHTFIELD	1,00	€ 173.240,00	€ 173.240,00	€ 38.112,80	211.352,80 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	Microscopio Confocale Spettrale a scansione laser con 2 PMT calibrati e linearizzati con acquisizione simultanea di 2 canali per traccia per 4 tracce consecutive e uno ZETA stack di 10 nm.	1,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 39.600,00	219.600,00 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	Microscopio LSM 880 con linea laser 405nm alta potenza e detector in tecnologia GaAsP	1,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 70.400,00	390.400,00 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	sistema di Microscopia Confocale ad Alta Risoluzione “Elyra PS-1 + LSM 880- Airyscan” completo di FLIM e PALM	1,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 264.000,00	1.464.000,00 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	alimentatori per magneti dipolari e quadrupolari	1,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 2.640,00	14.640,00 €	Danfysik A/S	697 del 22.12.2015
FEDERICO II	Cromatografo a bassa pressione per la purificazione di proteine dotato di 2 doppi pompe bio-inerti e recicprocanti, con un range di pressione da 0 a 20 MPa e un detector UV da 190 a 700 nm.	1,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 10.560,00	58.560,00 €	EUROCLONE S.P.A.	625 del 17.12.2015
FEDERICO II	Cromatografo a bassa pressione per la purificazione di proteine dotato di 2 doppie pompe bio-inerti e reciprocanti, con un range di pressione da 0 a 20 MPa e un detector UV da 190 a 700 nm con lettura contemporanea di tre lunghezze d’onda	1,00	€ 48.128,00	€ 48.128,00	€ 10.588,16	58.716,16 €	EUROCLONE S.P.A.	625 del 17.12.2015
FEDERICO II	Camera climatica per materiali plastici/compositi GENVIRO	1,00	€ 14.947,70	€ 14.947,70	€ 3.288,49	18.236,19 €	F.lli Galli	705 del 23.12.2015
FEDERICO II	Microscopio Elettronico a Trasmissione Range di regolazione dell’alta tensione tra 20 e 200kV in continua, Range di regolazione fine dell’alta tensione di 10V, Tilt di inclinazione del campione +/-80° (totale 161 tomogrammi acquisibili per ricostruzione 3D)	1,00	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 136.400,00	756.400,00 €	FEI Italia srl	607 del 15.12.2015
FEDERICO II	termocamera portatile inclusiva di Wi-Fi & ResearchIR software, e dedicated portable hardware	1,00	€ 29.350,00	€ 29.350,00	€ 6.457,00	35.807,00 €	FLIR SYSTEM	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	Ondogeno per Canale Didattico sperimentale	1,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 33.000,00	183.000,00 €	HR WALLINGFORD	702 del 23.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II	Software specialistico Caliper Transmodeler per applicazioni di ingegneria dei sistemi di trasporto (modelli dinamici)	4,00	€ 4.500,00	€ 18.000,00	€ 3.960,00	21.960,00 €	I.T. Ingegneria dei Trasporti S.r.l.	606 del 15.12.2015
FEDERICO II	software specialistico Caliper-Transcad per applicazioni di ingegneria dei sistemi di trasporto (modelli stazionari),	10,00	€ 2.500,00	€ 25.000,00	€ 5.500,00	30.500,00 €	I.T. Ingegneria dei Trasporti S.r.l.	606 del 15.12.2015
FEDERICO II	8801 Servohydraulic Fatigue Testing System, up to 100kN e l'opportuna componentistica separata "800Minitower Control Electronics"	1,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 24.200,00	134.200,00 €	ITW TEST AND MEASUREMENT ITALIA srl	625 del 17.12.2015
FEDERICO II	SISTEMA HPLC Equipaggiato con Pompa quatemaria e Detector DAD e comprensivo di tutti gli accessori per il suo funzionamento	1,00	€ 22.850,00	€ 22.850,00	€ 5.027,00	27.877,00 €	JASCO EUROPE	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	SISTEMA SPETTROPOLARIMETRICO Equipaggiato con portacelle termostatato con effetto Peltier e comprensivo di tutti gli accessori per il suo funzionamento	1,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00	€ 18.480,00	102.480,00 €	JASCO EUROPE	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	Microscopio Elettronico a Trasmissione (TEM) con Passi minimi di incremento del voltaggio di 33V e Ingrandimento massimo di 1.200.000x tipo JEOL JEM-1400 Plus	1,00	€ 237.500,00	€ 237.500,00	€ 52.250,00	289.750,00 €	JEOL ITALIA SPA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	up-grade per la motorizzazione del microscopio Leica DMI3000B	1,00	€ 19.260,00	€ 19.260,00	€ 4.237,20	23.497,20 €	LEICA	606 del 15.12.2015
FEDERICO II	Apparato di sequenziamento genico di nuova generazione: -Ion PGM Sequencer 4462917; -Ion Chef Instrument 4484177	1,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 23.100,00	128.100,00 €	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015
FEDERICO II	Sistema di misura, tridimensionale, per uso didattico, delle informazione e spostamenti di superfici, tramite sistema di correlazione delle immagini- sistema VIC-3D AL	1,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 15.400,00	85.400,00 €	Luchsinger	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	micro sinterizzazione di polveri metalliche e ceramiche con l'utilizzo di fascio laser SIMSL50 Micro Laser Sintering Machine	1,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 88.000,00	488.000,00 €	manudirect srl	692 del 21.12.2015
FEDERICO II	Sonde per il rilevamento dell' altezza d'onda a filo capacitivo e relativi accessori AWP-24-3E AWPH-22-60-SP e AWPC-01	1,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 2.640,00	14.640,00 €	Masdediagram s.l.	697 del 22.12.2015
FEDERICO II	dispositivo di registrazione polisonnografia dinamica a 34 canali MORPHEUS	1,00	€ 15.900,00	€ 15.900,00	€ 3.498,00	19.398,00 €	MICROMED	630 del 18.12.2015
FEDERICO II	Sistema Software- Designed Radio- NI digital Communications Teaching Bundle Completo di 2 antenne.	1,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 660,00	3.660,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015

FEDERICO II	Sensori Digital Communication Teaching Budle, National Instruments	1,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 143,00	793,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Analizzatore di spettro con tecnologia ADC 24-bit simultanea con velocità di campionamento fino a 50000 S/s per canale, filtri antialiasing, intervalli in ingresso 300 Vrms e 5 Arms per il collegamento a sistemi trifasi.	2,00	€ 7.400,00	€ 14.800,00	€ 3.256,00	18.056,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	n° 8 Moduli acquisizione dati analogici NI 9215 per CompactDAQ e CompactRIO National Instruments	8,00	€ 4.400,00	€ 35.200,00	€ 7.744,00	42.944,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	n° 4 Moduli acquisizione dati analogici NI 9203 per CompactDAQ e CompactRIO National Instruments	4,00	€ 650,00	€ 2.600,00	€ 572,00	3.172,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Sistema Didattico Scientifico per controllo motori	1,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 3.520,00	19.520,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Sistema modulare per input e output di segnali da laboratorio:1) 781424-01cDAQ-9188, COMPACTDAQ CHASSIS (8 SLOT ENET) 2) 779521-01 NI 9237 4 CHANNEL 50 KS/S PER CHANNEL , 24 BIT BRIDGE ANALOP INPUT MODULE	1,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.200,00	12.200,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Schede di I/O per laboratorio didattico multidisciplinare programmabili di tipo embedded NI MYRIO 1900. con WI-FI e MSP CONNECTOR	1,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.200,00	12.200,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Licenza software per installazione su macchine per attività didattiche.782921-3521NI ACADEMIC SITE LICENSE - LABVIEW TEACHING AND RESEARCH (SMALL)	1,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.200,00	12.200,00 €	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Sistema Microscopio a Fluorescenza con Acquisizione Digitale NIKON mod. Ti-E DS-Qi2	1,00	€ 137.900,00	€ 137.900,00	€ 30.338,00	168.238,00 €	NIKON INSTRUMENTS SpA	625 del 17.12.2015
FEDERICO II	sistema per la misura di concentrazione di attività di radionuclidi alfa e beta emettitori mediante scintillazione liquida	1,00	€ 114.011,45	€ 114.011,45	€ 25.082,52	139.093,97 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	ICP-MS NEXION 300XX con Sistema HPLC interfacciabile con ICP MS per speciazione metalli	1,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 26.400,00	146.400,00 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	SPETTROFLUORIMETRO IN FLUORESCENZA, FOSFORESCENZA, CHEMI O BIOLUMINESCENZA	1,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 4.840,00	26.840,00 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II	spettrofotometro ad assorbimento atomico a doppio raggio “real time” per analisi automatiche mono e multielementari in fiamma ottimizzato per i diversi atomizzatori in uso in spettroscopia di assorbimento atomico dotato di sistema ottico anticorrosione, detector con elevata resa quantica in tutto l’intervallo spettrale e controllo lampade e gas computerizzato	1,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 4.400,00	24.400,00 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	ICP-MS a triplo quadrupolo con cella universale capace di lavorare in modalità KED e DRC; interfaccia fisica a tre coni; velocità di acquisizione di 100000 punti/sec, Dwell time di 0,01 ms e settling time riducibile a zero.	1,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 37.400,00	207.400,00 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	Sistema integrato per la simulazione in medicina per la gestione di una classe virtuale di 50 posti	1,00	€ 70.500,00	€ 70.500,00	€ 15.510,00	86.010,00 €	SANTEC	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Laser scanne 3D Creaform Handyscan 700 comprensivo di accessori	1,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 8.800,00	48.800,00 €	Simitecno Trading srl	616 del 16.12.2015
FEDERICO II	UPGRADE - Braccio multipipetting a 96 canali accessorio per stazione di lavoro Freedom EVO, inclusa installazione	1,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 10.560,00	58.560,00 €	TECAN ITALIA S.r.l.	694 del 22.12.2015
FEDERICO II	Spettrometro di Massa a Ionizzazione Termica Multi-Collettore (MC-TIMS) modello TRITON Plus per analisi isotopiche, con sistema di amplificazione fino a 1013 ohm, con amplificazione a matrice che elimina gli errori sistema di amplificazione fino a 1013 ohm, con amplificazione a matrice che elimina gli errori di calibrazione	1,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 125.400,00	695.400,00 €	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
FEDERICO II	Registratore ed analizzatore di segnale multicanale ad alta frequenza per laboratorio didattico ingegneria meccanica (Yokogawa serie DL850EV)	1,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 11.220,00	62.220,00 €	Yokogawa Italia srl	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	piattaforma per estrazione e quality control degli acidi nucleici tape station 2200 agilent	1,00	€ 37.320,54	€ 37.320,54	€ 8.210,52	45.531,06 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	sistema gascromatografico accoppiato a spettrometro di massa tandem a triplo quadrupolo Agilent 7000C	1,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 39.600,00	219.600,00 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	INIETTORE AUTOMATICO HPLC PER ANALISI LC/MSMS	1,00	€ 25.097,00	€ 25.097,00	€ 5.521,34	30.618,34 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II – CEINGE	Digital PCR QX 200	1,00	70.014,00 €	€ 70.014,00	€ 15.403,08	85.417,08 €	BIO RAD LABORATORIES	691 del 21.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	UPGRADE MICROSCOPIO OTTICO ROVESCIATO ZEISS AXIO OBSERVER.Z1	1,00	€ 21.705,00	€ 21.705,00	€ 4.775,10	26.480,10 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Photometrics CoolSNAP HQ2	1,00	€ 35.026,00	€ 35.026,00	€ 7.705,72	42.731,72 €	CRISEL INSTRUMENTS	606 del 15.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Laser scanner Typhoon FLA 9500	1,00	€ 136.820,00	€ 136.820,00	€ 30.100,40	166.920,40 €	EUROCLONE S.P.A.	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	NANO DROP 8000	1,00	€ 21.742,00	€ 21.742,00	€ 4.783,24	26.525,24 €	EUROCLONE S.P.A.	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	SISTEMA DI MICROPOMPE PER MICROFLUIDICA	1,00	€ 7.860,00	€ 7.860,00	€ 1.729,20	9.589,20 €	FLUIGENT	697 del 22.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Sistema di sequenziamento NGS di tipo "end to "end MiSeq	1,00	€ 163.115,20	€ 163.115,20	€ 35.885,34	199.000,54 €	Illumina Italy	642 del 18.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Sistema di sequenziamento NGS NextSeq 500	1,00	€ 372.488,73	€ 372.488,73	€ 81.947,52	454.436,25 €	Illumina Italy	642 del 18.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Microscopio Confocale Leica gSTED 3X con XYZ super resolution e 592 plus 660 depletion laser	1,00	€ 389.150,00	€ 389.150,00	€ 85.613,00	474.763,00 €	LEICA	606 del 15.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	LASER ARGON(458-488-514) LASER 543 LASER 633	1,00	€ 44.690,00	€ 44.690,00	€ 9.831,80	54.521,80 €	LEICA	606 del 15.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Sistema di sequenziamento NGS su supporto solido Personal Genome Machine	1,00	€ 143.785,72	€ 143.785,72	€ 31.632,86	175.418,58 €	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	SIMPLIAMP THERMAL CYCLER	1,00	€ 4.503,50	€ 4.503,50	€ 990,77	5.494,27 €	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	AB 3500 GENETIC ANALYZER	1,00	€ 154.415,28	€ 154.415,28	€ 33.971,36	188.386,64 €	Life Technologies Italia	625 del 17.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Piattaforma di citologia analitica ImageStream Mark II	1,00	€ 557.436,00	€ 557.436,00	€ 122.635,92	680.071,92 €	MERCK SPA	616 del 16.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Sistema analitico integrato per la caratterizzazione di cellule rare MACSQuant Analyzer 10	1,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 39.600,00	219.600,00 €	MILTENYI BIOTECH	630 del 18.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEDERICO II – CEINGE	Microscopio Confocale PerkinElmer Ultraview Vox	1,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 44.000,00	244.000,00 €	PERKIN ELMER	604 del 15.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Piattaforma per estrazione e quality control degli acidi nucleici Tapestation 2200 + Maxwell 16	1,00	€ 22.920,00	€ 22.920,00	€ 5.042,40	27.962,40 €	PROMEGA ITALIA SRL	694 del 22.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	BIOTAGE SPE DRY - EVAPORATORE DI PIASTRE	2,00	€ 23.020,00	€ 46.040,00	€ 10.128,80	56.168,80 €	STEPBIO	674 del 19.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Piattaforma robotica per estrazione di aminoacidi, acilcarnitine e succinilacetone da spot di sangue o siero FREEDOM EVO 100/8	1,00	€ 162.698,00	€ 162.698,00	€ 35.793,56	198.491,56 €	TECAN ITALIA S.r.l.	694 del 22.12.2015
FEDERICO II – CEINGE	Spettrometro IR Nicolet FT-IR iS 10 con ATR al Diamante	1,00	€ 45.942,00	€ 45.942,00	€ 10.107,24	56.049,24 €	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
						14.827.386,66 €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 2.1. - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - APPROVAZIONE COMODATO D'USO GRATUITO DELLE STRUMENTAZIONI CON CARATTERE DI UNICITA' IN FAVORE DEGLI ORGANISMI DI RICERCA INDIVIDUATI CON DGR N.248 DEL 4 LUGLIO 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di

"Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 e successive modificazioni si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR

FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società di cui all'oggetto del presente decreto, descritte nell'Allegato che forma parte integrante del presente atto;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità di dette strumentazioni
- che dette Società risultano essere le uniche fornitrici/distributrici in Italia delle strumentazioni per le quali le stesse hanno ricevuto ordine di acquisto;
- che fra la Regione Campania e la Ditte descritte in Allegato sono stati sottoscritti i contratti che hanno regolato il rapporto fra le parti;

RILEVATO

- che per le medesime Società sono stati acquisiti presso l'INPS i DURC regolari descritti nell'Allegato;
- che le stesse risultano iscritte alle CCIAA come si evince dai certificati camerali acquisiti agli atti degli Uffici regionali;
- che per le medesime sono state inoltrate, se del caso, richieste di certificazione antimafia presso la Prefettura di appartenenza;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC un CIG dedicato per ciascuna delle Ditte;
- che entro i termini previsti dal POR FESR 2007/2013 si è provveduto all'acquisto delle predette strumentazioni con carattere di unicità;

RILEVATO ancora

- che lo Staff 01 del Dipartimento 54 sta provvedendo all'inventariazione di dette strumentazioni ai fini dell'inserimento delle stesse nel patrimonio regionale della Campania;
- che tali strumentazioni sono state già collocate presso gli Organismi di Ricerca seppur acquistate con intervento a titolarità dalla Regione Campania;

RITENUTO

- di dover prevedere una concessione in comodato d'uso gratuito delle strumentazioni in parola agli Organismi di Ricerca individuati con DGR n.248 del 4 luglio 2014 secondo il format che si allega (Allegato A), predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 0233360 del 6/4/2016 in risposta alla richiesta di parere prot. n. 0192257 del 18/03/2016;
- di dover trasmettere il format agli Organismi di ricerca per la condivisione ed i successivi adempimenti;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) il D.Lgs n.118/2011;
d) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
e) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
f) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
g) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
h) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
i) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
j) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
k) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
l) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
m) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
n) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
o) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
p) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
q) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015
r) la DGR n. 723 del 16/12/2015

VISTI inoltre

1. la DGR n. 548/2015
2. il decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015
3. la L.R. 1 del 18/01/2016
4. la L.R. 2 del 18/01/2016
5. la DGR 17 DEL 26/01/2016
6. la DGR 52 del 15/02/2016
7. la DGR 62 del 15/02/2016

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di prevedere una concessione in comodato d'uso gratuito delle strumentazioni aventi carattere di unicità agli Organismi di Ricerca individuati con DGR n.248 del 4 luglio 2014 secondo il format che si allega (Allegato A), predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 0233360 del 6/4/2016;
- di dover trasmettere il format agli Organismi di ricerca per la condivisione ed i successivi adempimenti;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" – Codice: 54 00 00 01;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 – Codice: 51 16 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione – Codice: 40 01 00 00;
- al BURC per la pubblicazione
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013.

Dott. Giuseppe RUSSO

CONTRATTO DI COMODATO d'uso

di BENI MOBILI

L'anno , il giorno del mese di , presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e – si sono costituite:

la **Regione Campania**, nella persona del Dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – confermato nell'incarico con DGR 723 del 16/12/2015 e domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e – Napoli, qui di seguito COMODANTE

il ....., nella persona del …., nato a …., il …., in qualità di …., e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in ……., qui di seguito COMODATARIO

Tutti congiuntamente denominati anche PARTI

PREMESSO

che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;

che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;

che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;

che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;

che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;

che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;

che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;

che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;

che in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;

che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;

che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;

che con il Decreto Dirigenziale del Dirigente ratione materiae n. ... del ... e il Decreto Dirigenziale n. …..del..... aventi ad oggetto *"O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14003280009 - Acquisti per ……..*si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;

che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;

che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche del ……. attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche del ….. e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 – 2013 per un importo pari a € ….. IVA inclusa (imponibile € ….. IVA € …..) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. **…..** e il codice SMILE n. **…..**;

che con d.d. n. …..del..... si è prevista una concessione in comodato d'uso gratuito delle strumentazioni in parola agli Organismi di Ricerca individuati con DGR n.248 del 4 luglio 2014 secondo il presente schema, predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 0233360 del 6/4/2016 in risposta alla richiesta di parere prot. n. 0192257 del 18/03/2016;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSA

La premessa costituisce patto nonché parte integrante e sostanziale del presente atto così come l'allegato A che viene materialmente accluso al comodato in parola.

ART. 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il COMODANTE concede in comodato d'uso gratuito al COMODATARIO i beni descritti nell'Allegato A al presente atto, del quale forma parte integrante, esclusivamente per scopi di ricerca scientifica e comunque rientranti nelle attività istituzionali del COMODATARIO che si impegna a non destinare per scopi diversi.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL COMODANTE

Il COMODANTE garantisce di avere la proprietà esclusiva dei beni strumentali sopra descritti, e che gli stessi sono liberi da vincoli di ogni genere.

Il COMODANTE dichiara di non essere a conoscenza di vizi dei beni in comodato che possano arrecare danno a chi se ne serve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il COMODATARIO accetta i suddetti beni in comodato.

Il COMODATARIO garantisce che l'uso dei beni, di cui all'Allegato A, avverrà a mezzo di personale tecnicamente qualificato, appositamente formato ed informato e solo per le operazioni consentite, rispettando tutte le opportune norme di sicurezza.

Il COMODATARIO si obbliga a custodire e conservare i beni oggetto del presente contratto con cura e massima diligenza, a non destinarli ad altri usi che non siano quelli sopra previsti e a non cederne, neppure temporaneamente, il godimento/uso a terzi a nessun titolo senza il consenso del COMODANTE.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria saranno a esclusivo onere e carico del COMODATARIO.

Nel caso fossero necessari interventi di natura straordinaria, il COMODATARIO si impegna a darne comunicazione al COMODANTE.

ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto avrà decorrenza dal …….. ed avrà termine il ……

ART. 6 – CONSEGNA E RESTITUZIONE DEI BENI

Il COMODANTE con la consegna dei beni al COMODATARIO viene esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità che possa trarre origine, direttamente e/o indirettamente, dall'uso dei beni.

Il COMODATARIO si obbliga a restituire i beni dietro semplice richiesta, anche non motivata, purché comunicata con un preavviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di almeno 120 giorni da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata (pec), fatto salva l'ipotesi prevista dall'art. 1809 c.c. che prevede la possibilità per il COMODANTE di richiedere la restituzione immediata in caso di urgente ed impreveduto bisogno o comunque nei casi di mancato adempimento degli obblighi del COMODATARIO di cui all'art.4 del presente atto.

Il COMODATARIO in caso di furto o smarrimento dei beni dovrà trasmettere tempestivamente al COMODANTE la denuncia presentata alle autorità competenti.

Il COMODANTE è tenuto ad accettare la restituzione dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, senza poter nulla pretendere per il deterioramento conseguente al normale uso o comunque ad un uso conforme a quanto previsto nel presente contratto.

Le spese di trasporto, imballo ed eventuale montaggio e smontaggio dei beni e quelle relative alla restituzione saranno a carico del COMODATARIO.

ART. 7 – ASSICURAZIONE

Il COMODATARIO dà atto di disporre di idonee coperture assicurative per i danni materiali derivanti ai beni avuti in comodato, per furto ed incendio dei beni e per i danni causati a terzi da tali beni in conseguenza dell'espletamento delle proprie attività, nonché in conseguenza di qualsiasi evento, da qualunque causa originato, in virtù e nei limiti della polizza n._____ contratta con _____, valevole per tutta la durata del presente contratto di comodato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 FORO COMPETENTE

Fatto salvo ogni tentativo di composizione amichevole e stragiudiziale per qualsiasi controversia dovesse insorgere in merito al presente contratto, le PARTI individuano come esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Inoltre ai sensi dell'art.29 c.p.c. le PARTI espressamente stabiliscono che la competenza esclusiva del Foro di Napoli esclude ogni competenza territoriale concorrente o eccepibile.

ART. 9 RINVII

Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, le PARTI fanno riferimento agli artt. dal 1803 al 1812 del Codice Civile, alle disposizioni ed indicazioni di cui al manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 versione 2.3, a tutti gli atti richiamati in premessa ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

ART. 10 REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e comunque tutte le spese del presente atto sono a carico del COMODATARIO.

L'onere dell'IVA deve intendersi gravante sul COMODANTE.

ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i., il COMODATARIO dichiara di essere stato preventivamente informato prima della sottoscrizione del presente contratto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'esecuzione del contratto medesimo.

Il COMODANTE esegue i trattamenti dei dati necessari all'esecuzione del presente contratto in ottemperanza agli obblighi di legge e gli stessi saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli _____

IL COMODANTE IL COMODATARIO

_____ _____

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c. le PARTI approvano epressamente i predetti articoli: art. 1 – premessa, art. 2 – oggetto del contratto, art. 3 – obblighi del comodante, art. 4 – obblighi del comodatario, art. 5 – durata del contratto, art. 6 – consegna e restituzione dei beni, art. 7 – assicurazione, art. 8 foro competente, art. 9 rinvii, art. 10 registrazione, art.11 trattamento dei dati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli _____

IL COMODANTE IL COMODATARIO

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 146 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA SOCIETA' TEKLA S.R.L. (GIA' MEXALL SISTEMI S.R.L.), PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RICERCA E SVILUPPO DI SERRAMENTI A TAGLIO TERMICO ECOCOMPATIBILE" - CODICE SMILE "91", CUP B87I10000130007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con D.G.R. n.690 del 04/12/2015 è stato spostato tra gli altri, il residuo di € 4.236.242,59 relativo all'impegno di pertinenza, dal capitolo 2626 al Cap. 2713, la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

h. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

i. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

a. che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

c. che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;

d. che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;

e. che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;

f. che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;

g. che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;

h. che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni con il succitato Decreto Dirigenziale n. 282/2010, è compreso quello denominato ***"Ricerca e sviluppo di serramenti a taglio termico ecocompatibile"*** presentato in risposta al bando, dalla società **MEXALL SISTEMI S.R.L.**;

i. che, con Nota Prot. n.0029240 del 14/01/2011, la società **MEXALL SISTEMI S.R.L.** ha comunicato la modifica della denominazione sociale in **TEKLA S.R.L.**, trasmettendo, al contempo, il Verbale dell'apposita Assemblea tenutasi in data 27/04/2009;

j. che, con Decreto Dirigenziale n. 77 del 25/03/2011 è stato concesso alla società **TEKLA S.R.L.** il contributo di **€ 140.430,00**, per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 300.000,00**;

k. che, con il medesimo decreto l'onere, conseguente la spesa è stato fatto gravare sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.282/2010;

PRESO ATTO

a) che con nota del 30/03/2011 Prot. n.0251664, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla società **TEKLA S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

b) che, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0339011 del 29/04/2011, la società **TEKLA S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

c) che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B87I10000130007***;

d) che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 91;***

CONSIDERATO

a) che, con nota Prot. n.0579308 del 09/08/2013, la società **TEKLA S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

b) che, a tal fine con nota Prot. n.0717507 del 23/10/2015, acquisita agli atti degli uffici, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

c) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 152.754,68 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 02/10/2015 da *UBI Banca S.c.p.a.*;

d) che, nella seduta del 09/10/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dalla società, previa verifica in loco effettuata in data 02/10/2015 presso la sede operativa della società **TEKLA S.R.L.**;

e) che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n. XXIII del 09/10/2015, pari complessivamente ad **€ 152.754,68**, alla società spetta un contributo di **€ 68.099,25**;

f) che, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 68.099,25**;

g) che, con nota Prot. n.0843042 del 04/12/2015, la società beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

DATO ATTO

a. che, con il presente provvedimento si liquida la spesa (in conto residui), con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
b. che, pertanto, detta fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
c. che, nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TEKLA S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 152.754,68** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 68.099,25** il contributo spettante alla società;

c) di dover liquidare, in favore della società **TEKLA S.R.L.**, la somma di **€ 68.099,25** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

d) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2016:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

f) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:

a. Codice SMILE "91" (O.O. 2.2);
b. CUP B87I10000130007

g) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;
h) di autorizzare l'accredito della somma di **€ 68.099,25** sul conto corrente **IBAN IT27M0312715200000000002060** acceso c/o Unipol Banca - Salerno ed intestato a **TEKLA S.R.L.**;

VISTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal DLgs 159/2011, per la concessione e l'erogazione di contributi di importo pari o inferiore ad € 150.000,00, non è richiesta l'acquisizione della Certificazione Antimafia;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società, acquisita in data 03/12/2015, attestante l'iscrizione della società **TEKLA S.R.L.** alla C.C.I.A.A. di

Salerno, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **TEKLA S.R.L.**, richiesto in data 21//03/2016 con scadenza validità al 19/07/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la D.G.R. n. 690 del 04/12/2005;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **TEKLA S.R.L.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 152.754,68** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 68.099,25** il contributo spettante alla società;

3. di liquidare la somma di **€ 68.099,25**, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n.282/2010, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2713
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3

SIOPE	2.03.02

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del **Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006** - per la realizzazione del progetto ***"Ricerca e sviluppo di serramenti a taglio termico ecocompatibile"*** - Codice Smile **"91"**, **CUP B87I10000130007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010 - 31/12/2010;

5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 68.099,25**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della società **TEKLA S.R.L.**, avente C.F. 03530070659, sita in Sarno (Sa) alla Località Ingegno Lotto 54, da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT27M0312715200000000002060** acceso c/o Unipol Banca - Salerno ed intestato a **TEKLA S.R.L.**;

6. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

e per opportuna conoscenza:

- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

7. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI
SOCIETA' TEKLA S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS
A) Personale dipendente	59.520,00	58.540,44	58.540,44	89.280,00	77.069,75	77.069,75
B) Personale non dipendente						
C) Strumentazioni, attrezzature	13.200,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00
D) Competenze tecniche	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Brevetti e licenze d'uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Spese generali	9.000,00	0,00	0,00	21.000,00	17.144,49	17.144,49
TOTALE DEL PERIODO	**141.720,00**	**58.540,44**	**58.540,44**	**158.280,00**	**94.214,24**	**94.214,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della societa' TEKLA S.R.L. (gia' MEXALL SISTEMI S.R.L.), per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 - per la realizzazione del progetto "Ricerca e sviluppo di serramenti a taglio termico ecocompatibile" - Codice Smile "91", CUP B87I10000130007

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEKLA SRL	03530070659		-	-	68.099,25	,00

TOTALI	**68.099,25**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEKLA SRL	***CC Bancario, IBAN : IT27M0312715200000000002060***	**2016**	**2713**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della societa' TEKLA S.R.L. (gia' MEXALL SISTEMI S.R.L.), per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 - per la realizzazione del progetto "Ricerca e sviluppo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

serramenti a taglio termico ecocompatibile" - Codice Smile "91", CUP B87I10000130007

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2713	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	68.099,25	,00

TOTALE	68.099,25	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA A.T.S. CON CAPOFILA ICIMENDUE S.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TECNOBIOPACK" - CODICE SMILE "117", CUP B27I10000230007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con D.G.R. n.690 del 04/12/2015 è stato spostato tra gli altri, il residuo di € 4.236.242,59 relativo all'impegno di pertinenza, dal capitolo 2626 al Cap. 2713, la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

h. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

i. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

a. che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

c. che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;

d. che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;

e. che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;

f. che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;

g. che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;

h. che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni con il succitato Decreto Dirigenziale n. 282/2010, è compreso quello denominato ***"TecnoBioPack"*** presentato in risposta al bando, dalla **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.**;

i. che, con Decreto Dirigenziale n.167 del 28/09/2011 è stato concesso alla **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.** il contributo di **€ 164.940,00**, per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 360.000,00**;

j. che, con il medesimo decreto l'onere, conseguente la spesa è stato fatto gravare sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.282/2010;

PRESO ATTO

a) che con nota del 28/09/2011 Prot. n.0755297, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato all'**A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

b) che, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0852537 del 11/11/2011, **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

c) che, con nota del 10/02/2011 e successiva integrazione del 08/04/2011, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 08/02/2011 per Francesco Dente, Notaio in Napoli, registrato a Napoli in data 10/02/2011 al n.3404/1T;

d) che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **ICIMENDUE S.R.L.** 2) **ENEA Ente per le Nuove Tecnologie l'Energia e l'Ambiente**;

e) che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B27I10000230007***;

f) che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 117***;

CONSIDERATO

a) che, con nota Prot. n.0828414 del 03/12/2013, la **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

b) che, a tal fine con nota Prot. n.0895894 del 23/12/2015, acquisita agli atti degli uffici, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

c) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 312.612,45 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 29/07/2015 da *UBI Banca S.c.p.a.*;

d) che, nella seduta del 09/10/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dall'A.T.S., previa verifica in loco effettuata in data 02/10/2015 presso la sede operativa della società capofila **ICIMENDUE S.R.L.**;

e) che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n. XXIII del 09/10/2015, pari complessivamente ad **€ 312.612,45**, alla A.T.S. spetta un contributo massimo di **€ 164.940,00**;

f) che, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 164.940,00**;

g) che, con nota Prot. n.0895894 del 23/12/2015, la A.T.S. beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli "*obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto*";

DATO ATTO

a. che, con il presente provvedimento si liquida la spesa (in conto residui), con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
b. che, pertanto, detta fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
c. che, nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 312.612,45** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 164.940,00** il contributo massimo spettante alla A.T.S.;

c) di dover liquidare, in favore della **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.**, la somma di **€ 164.940,00** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

d) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2016:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;
g) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:
   a. Codice SMILE "117" (O.O. 2.2);
   b. **CUP B27I10000230007**
h) di autorizzare l'accredito della somma di **€ 164.940,00** sul conto corrente **IBAN IT84R0101039840000027005157** acceso c/o il Banco di Napoli ed intestato a **ICIMENDUE S.R.L.**;

VISTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal DLgs 159/2011, per la concessione e l'erogazione di contributi di importo pari o inferiore ad € 150.000,00, non è richiesta l'acquisizione della Certificazione Antimafia;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società, acquisita in data 30/11/2015, attestante l'iscrizione della società **ICIMENDUE S.R.L.** alla C.C.I.A.A. di Caserta, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **ICIMENDUE S.R.L.**, richiesto in data 23/03/2016 con scadenza validità al 21/07/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la D.G.R. n. 690 del 04/12/2005;
g. la D.G.R. n.723 del 16/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 312.612,45** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 164.940,00** il contributo massimo spettante alla società;
3. di liquidare la somma di **€ 164.940,00**, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n.282/2010, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2713
Missione	14
Programma	05
Titolo	2

IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.03.02

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del **Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006** - per la realizzazione del progetto ***"TecnoBioPack"*** - Codice Smile **"117"**, **CUP B27I10000230007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 24/05/2010-31/12/2010;

5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 164.940,00**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della **A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L.**, avente C.F. 02019360615, sita in Caserta al Corso Trieste 63, C.A.P. 81100
ed il **Centro di ricerca ENEA** C.F. e P.I. 00915801000, sita in Roma in Via Lungo Tevere Thaon di Revel 76, da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT84R0101039840000027005157** acceso c/o il Banco di Napoli ed intestato a **ICIMENDUE S.R.L.**;

6. di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **75,68%** per **ICIMENDUE S.R.L.** 2) **24,32%** per **ENEA**;

7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

e per opportuna conoscenza:

- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI
A.T.S. CON CAPOFILA ICIMENDUE S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS
A) Personale dipendente	€ 62.159,98	€ 80.454,98	€ 80.454,98	€ 96.240,02	€ 105.749,19	€ 105.749,19
B) Personale non dipendente						
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 43.200,00	€ 4.455,07	€ 4.455,07	€ 50.400,00	€ 6.960,00	€ 6.960,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 14.400,00	€ 14.281,97	€ 14.281,97	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 21.600,00
D) Competenze tecniche	€ 25.200,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00
F) Brevetti e licenze d'uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 10.800,00	€ 11.444,11	€ 11.444,11	€ 25.200,00	€ 28.867,13	€ 28.867,13
TOTALE	**€ 155.759,98**	**€ 138.636,13**	**€ 138.636,13**	**€ 204.240,02**	**€ 173.976,32**	**€ 173.976,32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 - per la realizzazione del progetto "TecnoBioPack" - Codice Smile "117", CUP B27I10000230007

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ICIMENDUE SRL	02019360615		-	-	164.940,00	,00

TOTALI	**164.940,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ICIMENDUE SRL	***CC Bancario, IBAN : IT84R0101039840000027005157***	**2016**	**2713**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila ICIMENDUE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 - per la realizzazione del progetto "TecnoBioPack" - Codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Smile "117", CUP B27I10000230007

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2713	2	14	5	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	0	3	164.940,00	,00

TOTALE	164.940,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

APQ RT02 - PROGETTO "LAB-MED-MOL" - BENEFICIARIO UNIV. DEGLI STUDI DI SALERNO - EROGAZIONE SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 13.04.2007 è stato approvato lo schema del I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Regione Campania, siglato in data 17/05/2007;

-che, nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

-che in data 25 Agosto 2008 sul B.U.R.C. n. 34 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico, approvato con D.D. n. 296 del 08/08/2008;

-che con D.D. n. 301 dell'02/07/2009 è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento, che pertanto risulta essere:

- per i progetti del tipo 6.1a di **€ 8.100.000,00**
- per i progetti del tipo 6.1b di **€ 2.000.000,00;**

-che con D.D. n. 322 del 06/08/2009 e successivo D.D. n. 351 del 13/10/2009 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti ammessi a finanziamento;

-che fra i progetti di cui ai predetti decreti dirigenziali di ammissione vi è il progetto "Lab-Med-Mol" presentato da Università degli Studi di Salerno risultato idoneo fra i progetti del tipo 6.1 a) ed al quale è stato riconosciuto un finanziamento di € 1.440.000,00 (un milione quattrocentoquarantamila/00 euro);

-che con decreto dirigenziale n. 81 del 23 febbraio 2010 è stato approvato il predetto progetto e ne è stata affidata la realizzazione alla Università degli Studi di Salerno;

CONSIDERATO

-che in data 16 marzo 2010 la Regione Campania e la Università degli Studi di Salerno hanno sottoscritto la convenzione che regola il rapporto fra le parti;

-che con DGR n. 273 del 16 marzo 2010 "***APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2. – REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002"*** sono state reiscritte nel bilancio 2010 le quote necessarie alle erogazioni in favore dei Progetti in parola;

-che con decreto dirigenziale n. 218 del 9/04/2010 sono stati disposti l'impegno complessivo e l'erogazione del I acconto in favore dell'Università degli Studi di Salerno;

-che con decreto dirigenziale n.350 del 23/11/2010 è stato disposto l'impegno sul Capitolo 242- UPB 6.23.54- CODICE BILANCIO 20203- CODICE GESTIONALE siope 2240 – del bilancio 2010 dell'importo complessivo di € 10.095.877,00 necessario alla liquidazione dei suddetti Progetti;

-che con decreto n. 195 del 15/07/2014 si è provveduto al riaccertamento del residuo passivo;

-che con decreto dirigenziale n. 378 del 09/12/2010 si è erogato il I acconto in favore dell'Università degli Studi di Salerno pari ad € 576.000,00 (cinquecentosettantaseimila/00 Euro);

-che con note n. 39580 del 12.10.2012, n.26880 del 21.05.2014, n.71587 del 01.12.2015, n.16254 del 17.03.2016 il soggetto attuatore ha presentato la rendicontazione di tutti i costi sostenuti e chiesto la liquidazione e pagamento del saldo, come previsto dalla Convenzione summenzionata;

RITENUTO

-che si possa procedere alla liquidazione di € 765.349,39 del saldo del finanziamento, nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.350 del 23/11/2010, concesso in favore della Università degli Studi di Salerno per la realizzazione del progetto "Lab-Med-Mol";

-di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: : 01/01/2013-31/12/2013;

-di dare atto che l'accertamento delle somme vincolate alla presente spesa è identificato con il numero 3805 e sussiste sul capitolo 1398 dell'esercizio 2007 come confermato con DD n. 195 del 15/07/2014 ;

-di far gravare l'onore della spesa sul cap. 242 gestione residui del bilancio 2016 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011: cap.**242** della spesa, Missione 14. – Programma 05 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – V livello del piano dei conti **2.03.03.03.999**. – COFOG **04.9**, Codice identificativo transazioni UE **8** – Codice di Bilancio SIOPE **2.03.02** – Ricorrenti **2324** – Perimetro 4 Sanità 3;

VISTE

-la L.R. 1/2015 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017;

-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

-la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

-la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

-di liquidare il saldo del finanziamento concesso in favore dell'Università degli Studi di Salerno per l'importo di € 765.349,39 nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.350 del 23/11/2010 per la realizzazione del progetto "Lab-Med-Mol" a valere sulle risorse determinate in APQ IN MATERIA DI

RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2.;

-di autorizzare l'UOD Gestione delle spese regionali ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 765.349,39 in favore dell'Università degli Studi di Salerno sulla Contabilità Speciale infruttifera c/o Banca d'Italia-Amministrazione Centrale –Regione Campania- Salerno n.37008 IT373D0100003245243000037008 intestato all' Università degli Studi di Salerno;

-di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2013-31/12/2013;

-di far gravare l'onore della spesa sul cap. 242, gestione residui, del bilancio 2016 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

> cap.242 della spesa, Missione 14. – Programma 05 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 – V livello del piano dei conti **2.03.03.03.999**. – COFOG **04.9**, Codice identificativo transazioni UE **8** – Codice di Bilancio SIOPE **2.03.02** – Ricorrenti **2324** – Perimetro 4 Sanità 3

-di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza l'UOD Gestione delle spese regionali, alla D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Dirigente della UOD
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 34 del 13/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b) con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c) con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d) con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
- richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a) ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b) il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c) accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d) l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e) il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a) sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;

operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b) sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c) ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d) l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e) che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

f) dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas in liquidazione sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
g) dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

h) per problemi, di carattere informatico relativo all'acquisizione dei dati sul portale avvisi e bandi che 37 istanze di adesione non venivano valutate;

i) che per mero errore materiale venivano ritenuti decaduti 45 tirocini nel decreto n. 14 del 24/02/2016;

j) con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
k) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;

l) A seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione di 13 tirocinanti precedentemente non ammessi;

m) Con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 si precisa che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, si procederà alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento

personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto;

n) con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

b) di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
c) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";
d) di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e) di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f) di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
g) al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4

lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n. 89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;

h) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, si è inteso definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani "neet", in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;
i) di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.

j) di dover ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014.

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
j) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";

k) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 “Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania”;
m) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 “Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante “Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e dei relativi allegati;
p) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione “Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
q) il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;
t) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell’art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas in liquidazione e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR “Garanzia Giovani Campania” i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura “Tirocini” del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre la valutazione di 37 istanze di adesione che per problemi, di carattere informatico relativo all'acquisizione dei dati sul portale avvisi e bandi non erano state valutate;
4. di disporre la riammissione di 45 tirocini che per mero errore materiale venivano ritenuti decaduti nel decreto n. 14 del 24/02/2016;

5. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";
6. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
7. di disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
8. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
9. di disporre che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
10. di disporre a seguito, delle richieste di integrazione, nell'allegato A, di n.18 tirocinanti richiesti perché ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3,1.4 a), b) del regolamento regionale n.7/2013;
11. di disporre con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, di procedere alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto.
12. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante. pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n. 89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;
13. di disporre con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, di definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la

diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani “neet”, in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;

14. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell’Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.
15. di ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014.
16. di disporre la pubblicazione del presente atto e l’allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in liquidazione;
17. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas in liquidazione.

Dott.ssa Fiorella Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013 -

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	NOTE
COOP. SOCIALE AUXILIAM VI.PA.VI.	DD566/2014/15535	2	1	SALERNO	SA	INTEGRAZIONE
ROSCIANO PIETRO	DD566/2014/16113	1	1	SALA CONSILINA	SA	INTEGRAZIONE
MICHELINO SALVATORE	DD566/2014/16206	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
GREEN DI.NA. SRL	DD566/2014/16309	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	INTEGRAZIONE
BIOTECNOLOGY SNC	DD566/2014/16668	1	1	RUVIANO	CE	INTEGRAZIONE
PETECCA ERMINIO	DD566/2014/13545	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	INTEGRAZIONE
MCF PARTNERS	DD566/2014/16091	1	1	MONTESARCHIO	BN	INTEGRAZIONE
BRUNO ALFIERI	DD566/2014/15930	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
COMUNE DI BOSCOREALE	DD566/2014/2737	6	1	BOSCOREALE	NA	INTEGRAZIONE DISABILI
AUFIERO ANTONIO	DD566/2014/5267	1	1	PRATOLA SERRA	AV	RIAMMESSO

COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	DD566/2014/8378	37	2	PIETRASTORNINA AVELLA	AV	RIAMMESSO
CE.S.AG DI MASTROIANNI CARMINE	DD566/2014/16747	1	1	CAIAZZO	CE	INTEGRAZIONE
COPPOLA MARIANGELA	DD566/2014/16871	1	1	RUVIANO	CE	INTEGRAZIONE
LA PIRAMIDE	DD566/2014/5957	3	1	AVELLINO	AV	RIAMMESSO
PIGNA TRASPORTI	DD566/2014/7776	4	1	CASORIA	NA	RIAMMESSO
FONZO GIANLUCA	DD566/2014/16233	1	1	BENEVENTO	BN	INTEGRAZIONE
ATITECH MANUFACTURING	DD566/2014/20061	35	1	NAPOLI	NA	
VIVA SRLS A SOCIO UNICO	DD566/2014/14922	1	1	NAPOLI	NA	
SICUR CONFORT GGP S.R.L.S.	DD566/2014/15957	1	1	SAPRI	SA	
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	DD566/2014/16035	10	2	CALITRI	AV	
DUOMO SAS DI GIUSEPPE MARISCOTTI & C	DD566/2014/16226	1	1	NAPOLI	NA	
CAPASSO FRANCESCA	DD566/2014/16224	1	1	POZZUOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANCARLO SIANI"	DD566/2014/16483	32	3	VILLARICCA	NA	

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ALDO MORO"	DD566/2014/16495	20	2	MONTESARCHIO	BN	
MC IMPIANTI DI MARZANO DOMENICO ANTONIO	DD566/2014/16469	1	1	VALLE DI MADDALONI	CE	
HOTEL SOTTOVENTO DI VITO MARIA	DD566/2014/16057	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	
RITA MODE S.A.S DI CARRATU' CARMINE & C.	DD566/2014/16244	1	1	NAPOLI	NA	
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE UNO NESSUNO E CENTOMILA	DD566/2014/16449	1	1	PALMA CAMPANIA	NA	
FREE STYLE S.R.L.S.	DD566/2014/16454	1	1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	
DITTA RANALDO GIUSEPPE	DD566/2014/16484	1	1	PADULI	BN	ARTIGIANO
ASSOCIAZIONE HAIYDA CON QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/16457	1	1	SAVIANO	NA	
I.C.O. SUD	DD566/2014/15905	1	1	CAIAVANO	NA	
AMATO1926 S.R.L.	DD566/2014/16312	2	1	COMIZIANO	NA	
SMART PIU' SRL	DD566/2014/15843	1	1	NAPOLI	NA	
GIOCANDO SRL	DD566/2014/15865	1	1	NAPOLI	NA	
TU PARRUCCHIERI DI LISTA GIUSEPPE	DD566/2014/15892	1	1	NAPOLI	NA	

ORO CASH SRL	DD566/2014/15835	2	1	BACOLI	NA	
PETILLO & PARTNER'S S.R.L.C.R.	DD566/2014/7987	1	1	NAPOLI	NA	
OFFICINA MECCANICA CIMEP (COSTRUZIONE INIETTORI MECCANICI E POMPE) - S.R.L.	DD566/2014/16165	1	1	FISCIANO	SA	
RO.CA.IMPIANTI SNC	DD566/2014/16453	1	1	CARDITO	NA	
CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA S.R.L	DD566/2014/16509	6	1	AVELLINO	AV	
MANHATTANN SOOC.COOP.	DD566/2014/16458	1	1	CALITRI	AV	
SAVERIO COPPOLA	DD566/2014/16490	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ENDY JOSE CAMMUSO	DD566/2014/16514	1	1	CAPUA	CE	
HOTEL INVEST ITALIANA SRL	DD566/2014/16151	14	1	NAPOLI	NA	
MAX COLOR DI VERTOLOMO MASSIMILIANO	DD566/2014/16510	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO DON MINZONI	DD566/2014/16357	21	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
MILLEMIGLIA S.A.S DI IANNUCCI FRANCESCO	DD566/2014/16517	1	1	ERCOLANO	NA	
GICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/16512	1	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	

FARMACIA IGEA DI ORNELLA MEROLA E C.	DD566/2014/16249	1	1	NAPOLI	NA	
CONFA.S.I. SEDE TERR.MERCATO SAN SEVERINO	DD566/2014/15440	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
PRINT ART S.A.S. DI FABRIZIO POLVERINO &C.	DD566/2014/16528	1	1	NAPOLI	NA	
"AESTHETICS TIME CENTER" DI DE CICCO CONCETTA	DD566/2014/16753	1	1	SALERNO	SA	ARTIGIANO
SPLI SRL	DD566/2014/16754	1	1	PORTICI	NA	

ALLEGATO B – ELENCO ATTI DI ADESIONE DEI PROGETTI DI TIROCINIO AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART. 6 c 1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013

Ragione Sociale	Cod. Domanda	Tirocini ammessi	Numero sedi	Sede Comune	Sede Provincia
OTTICA DEL GIUDICE LUIGI	DD566/2014/16477	1	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
DR. TUCCILLO DARIO	DD566/2014/16486	1	1	SOLOFRA	AV
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE GUARDIE AMBIENTALI	DD566/2014/16502	1	1	ARZANO	NA
PRO LOCO LA FONTE	DD566/2014/16373	1	1	FONTANAROSA	AV
RAG. CASCONE MADDALENA	DD566/2014/15781	1	1	PORTICI	NA

ALLEGATO C – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO		
Ragione Sociale	**Cod. Domanda**	**Note**
AZZURRA SOCIETA'COOPERATVIA SOCIALE	DD566/2014/16250	NON HA INSERITO IL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 13/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO 1X900 - INCENTIVI AI DESTINATARI AVENTI DIRITTO - RIPROPOSIZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD.98 di impegno e liquidazione del 11/12/2015 della DG54.11 UOD 08 sono stati impegnati (impegno 4872/2015) i fondi FEI necessari a liquidare incentivi ai destinatari dei percorsi di orientamento attuati nel corso del progetto "1x900" PROG-106607 finanziato dal Ministero dell'Interno;
b) detto impegno è stato registrato sul Cap.8048 dell'esercizio finanziario 2015 per l'importo di €3.900,00;
c) con nota prot.2016.0244377 DG.55-13 UOD 04 dell'11/04/2016 è stato comunicato che non è stato possibile procedere alla liquidazione in quanto il decreto è pervenuto oltre la data limite del 1/12/2015 indicata nella nota DG55.13 prot.0800683 del 20/11/2015;

CONSIDERATO che

a) è necessario provvedere alla liquidazione degli incentivi ai 75 destinatari di cui al DD98/2015 - come da tabella allegata formante parte integrante del presente provvedimento - risultati impagati nel corso dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO

a) di dover liquidare la somma totale di € 3.900,00 a valere sull'impegno 4872 assunto con DD98 del 11/12/2015 su Capitolo 8048 dell'Esercizio Finanziario anno 2016 ai 75 beneficiari di cui alla richiamata tabella indicando come di seguito gli elementi delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118:

Missione	Program ma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità
12	4	2	203	2.03.02.01.001	10 7	3	02.03.03	4	3

b) Di dover stabilire che la liquidazione venga effettuata con rimessa diretta da parte del Tesoriere regionale ai destinatari elencati nell'allegata tabella mediante mandato in circolarità;

DATO ATTO

a) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: anno 2015;

VISTO

a) La L.R. 7/2002;
b) La L.R. 14/2009;
c) La D.G.R. n.1001/2010;
d) Il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
e) Il D.D.n.430 - 17/06/2014 di delega da parte del Direttore Generale (resp. Progetto "1x900") ai dirigenti delle UOD della D.G.54.11, per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";
f) la DGR n.226 del 05/05/2015;
g) l'impegno n4872/2015 di cui al DD n.98 del 11/12/2015;
h) la LR1/2016;
i) la LR2/2016;
j) la DGR n.52/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare la somma totale di € **3.900,00** a valere sull'impegno 4872 assunto con DD98 del 11/12/2015 ai **75** beneficiari di cui alla richiamata tabella allegata, indicando come di seguito gli elementi delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118:

Missione	Program ma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità

12	4	2	203	2.03.02.01.001	10 7	3	02.03.03	4	3

2. Di dover stabilire che la liquidazione venga effettuata con rimessa diretta da parte del Tesoriere regionale ai destinatari elencati nelle liste allegate, parte integrante del presente atto, mediante mandato in circolarità;
3. di imputare la spesa sul Capitolo 8048 dell'Esercizio Finanziario anno 2016, correlato ai capitoli di entrata 1162 e 1164 del corrente esercizio finanziario, avente sufficiente disponibilità.

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità
8048	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 Trasferimento Famiglie	12	4	2	203	2.03.02.01.001	10 7	3	02.03.03	4	3

4. Di stabilire che la liquidazione venga effettuata con rimessa diretta di **€52,00** ad ognuno dei n.**75** destinatari elencati nelle liste di cui all'allegata tabella, parte integrante del presente atto, da parte del Tesoriere regionale, mediante mandato in circolarità;
5. di dare mandato al Tesoriere regionale di trasmettere i cinque elenchi relativi ai beneficiari appartenenti alle 5 provincie alle seguenti filiali sul territorio per il pagamento in circolarità;
   - Banco Napoli filiale di Napoli;
   - Banco Napoli filiale di Avellino;
   - Banco Napoli filiale di Benevento;
   - Banco Napoli filiale di Caserta;
   - Banco Napoli filiale di Salerno;
6. di trasmettere il presente decreto all'UOD Gestione delle Spese Regionali (Direz. Gen.Risorse Finanziarie), al Presidente, al Direttore Generale Dip 54 Dir.gen.11;
7. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

IL DIRIGENTE
D.ssa Fiorella Coppola

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

Regione Campania- Città Metropolitana di Napoli

Scheda riepilogativa di monitoraggio dei percorsi individualizzati

Prog-106607 – 1x900

€ 260,00

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Genere	Nazionalita'	Età	Tipologia destinatari	INCENTIVI DA ASSEGNARE	firma per ricevuta	note
DAKUBO	BISMARK	DKOBMR78C06Z313U	M	Nadowli (GHANA)	06/03/78	INOCCUPATO	€ 52,00		
ADAM	MARY	DMAMRY68D64Z335B	F	Bayelsa (NIGERIA)	24/04/68	INOCCUPATO	€ 52,00		
KEITA	SITA	KTBSTI86A15Z329J	M	Kai (MALESIA)	15/01/86	INOCCUPATO	€ 52,00		
TRAORE	BAKARI	perm sogg 25622029004	M	Bougouni (MALESIA)	01/01/94	INOCCUPATO	€ 52,00		
MUHAMMAD	NISAR	MHMNSR89D13Z236U	M	Khyberagency (PAKISTAN)	13/04/89	UMANITARIO	€ 52,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

Regione Campania- Provincia di Avellino

Prog-106607 – 1x900

Scheda riepilogativa dei destinatari dei percorsi individualizzati

€ 156,00

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Genere	Nazionalita'	data di nascita	Tipologia destinatari	INCENTIVI DA ASSEGNARE	firma per ricevuta	note
CHAKIB	MOHAMED	CHKMMD83A26Z330T	M	Khouribga MAROCCO	26/01/83	DISOCCUPATO	€ 52,00		
PINHEIRO DE SOUZA	FABRICIA	PNHFRC81L58Z602L	F	Feira de Santana BRASILE	18/07/81	DISOCCUPATA	€ 52,00		
KHARCHENKO	LARYSA	KHRLYS71P69Z136J	F	KIR – UCRAINA	29/08/71	DISOCCUPATA	€ 52,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013

Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

Beneficiario Finale	REGIONE CAMPANIA prov. Benevento	**cheda riepilogativa di monitoraggio dei percorsi individualizzat**
Codice progetto	Prog-106607	

€ 988,00

Dati anagrafici

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Genere	Nazionalita'	Età	Tipologia Destinatari	INCENTIVI DA ASSEGNARE	nome e cognome del delegato	data e luogo di nascita
BENDYK	OLENA	BNDLNO67H45Z255N	F	UCRAINA	05/06/67	ADULTO	€ 52,00		
CHAM	ALFA	CHMLFA97L22Z317N	F	GAMBIA	22/07/97	ADULTO	€ 52,00		
FATAJO	YAYA	FTJYYA99A17Z317S	M	GAMBIA	17/01/99	MINORE	€ 52,00	Annarosa Russo	Benevento 2-11-83
HOSSAIN	SHOLIMAN	HSSSLM97M01Z249A	M	BANGLADESH	01/08/97	ADULTO	€ 52,00		
AHMED	OLI	HMDLOI97M20Z249O	M	BANGLADESH	20/08/97	ADULTO	€ 52,00		
OTHMAN	HAMDI OTHMAN REYAD KARIM	SMNKRM99A01Z336Z	M	EGITTO	01/01/99	MINORE	€ 52,00	Maria Carmen Laudati	Benevento 6-11-85
ALOM	MOSHSAHAB	LMAMHS97H08Z249B	M	BANGLADESH	08/06/97	ADULTO	€ 52,00		
HASSAN	MD MEHEDI	HSMNMH97R10Z249G	M	BANGLADESH	16/10/97	ADULTO	€ 52,00		
TALAAT	TALAAT	TLTTLT99B08Z336Y	M	EGITTO	05/06/98	MINORE	€ 52,00	Maria Carmen Laudati	Benevento 6-11-85
GAMAL TAHT	AHMED	GMLHMD98L02Z336R	M	EGITTO	02/07/98	MINORE	€ 52,00	Maria Carmen Laudati	Benevento 6-11-85
IKRAM	HOSSAIN	KRMHSN97R10Z249G	M	BANGLADESH	10/10/97	ADULTO	€ 52,00		
BATEN	SOUKAINA	BTNSKN98L56Z330F	F	MAROCCO	16/07/98	MINORE	€ 52,00	Reguig Essadia (madre)	Douar Nchamcha (Marocco) 13-4-63
SAYED HMDTH	ALI MOHAMED	MHMLAI98P13Z336X	M	EGITTO	13/09/98	MINORE	€ 52,00	Luca Emilio D'Agostino	Benevento 10-12-82
JAMMEH	MAMADOU	JMMMMD97H21Z317Z	M	GAMBIA	21/06/97	ADULTO	€ 52,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

EHIGIATOR	JENNIFER	HGTJNF97H55Z335A	F	NIGERIA	15/06/97	ADULTO	€ 52,00		
JALLOW	MUHAMED	JLLMMD99A01Z317U	M	GAMBIA	01/01/99	MINORE	€ 52,00	Carmen De Masi	Benevento 25-5-81
AWWAD	MHAMMAD	WWDMMM98A01Z336R	M	EGITTO	01/01/98	MINORE	€ 52,00	Silvana Di Donato	S. Agata dei Goti (BN) 19-9-62
AL HMAKIL	MOHAMAD	LHMMMD98A04Z336V	M	EGITTO	04/01/98	MINORE	€ 52,00	Silvana Di Donato	S. Agata dei Goti (BN) 19-9-62
EL BATOULI	HAJAR	LBTHJR99H52Z330B	F	MAROCCO	12/06/99	MINORE	€ 52,00	Ghargaoui Kaoutar	Casablanca (Marocco) 6-10-75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

	REGIONE CAMPANIA – provincia di Caserta
	Prog-106607 – 1x900

Scheda riepilogativa dei destinatari dei percorsi individualizzati

€ 1.144,00

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Genere	Nazionalita'	Età	Tipologia Destinatari	INCENTIVI DA ASSEGNARE	delegati	luogo e data di nascita delegati
KOUDA	YAHAYA	KDOYHY34A01Z354V	M	Nyango BURKINA FASO	01/01/84	UMANITARIO	€ 52,00		
EGUAVOEN	JENNIFER	GVNJNF80H63Z335F	F	Benin Citt NIGERIA	23/06/80	UMANITARIO	€ 52,00		
ZANE	DRISSA	ZNADSS92A01Z354K	M	Fottigue BURKINA FASO	01/01/92	UMANITARIO	€ 52,00		
DAO	DIAKARIDIA	DAODRD75P26Z329Z	M	Towboucton - MALI	26/06/75	UMANITARI	€ 52,00		
GYABAA	KOFI EMANUEL	GYBKMM78H15Z318F	M	Ghana	15/06/78	UMANITARI	€ 52,00		
MAYNASAR	Ishak	MYNSHK83T12Z334L	M	Tawa (NIGERIA)	12/12/83	UMANITARI	€ 52,00		
Kwadwo	Asante	KWDSNT86A01Z318K	M	Accra (GHANA)	01/01/88	UMANITARI	€ 52,00		
ALI MD	FOZOL	LAIMFZ97R01Z249I	M	Bangladesh	01/10/1997	ADULTO	€ 52,00		
BETAR	AYMAN	BTRYMN00A01Z336E	M	Egitto	01/01/2000	MINORE	€ 52,00	Annamaria Consales	Marigliano (NA) 25-12-59
MAHMMOUD	HSIN	MHMHSN00P05Z336M	M	Egitto	05/09/2000	MINORE	€ 52,00	Annamaria Consales	Marigliano (NA) 25-12-59
CANDE'	BACIRO	CNDBCR97L07Z320C	M	Guinea Bissau	07/07/97	ADULTO	€ 52,00		
PARVEZ	AHMED	PRVHMD97R05Z249G	M	BANGLADESH	05/10/97	ADULTO	€ 52,00		
KHALASHI	AZIM	KHLZMA98C01Z249P	M	BANGLADESH	01/03/98	MINORE	€ 52,00	Francesca Carizzone	Napoli 8-11-80
HOSSAIN	KAMAL	HSSKML97P02Z249V	M	BANGLADESH	02/09/97	ADULTO	€ 52,00		
KOTB	OMAR AHMED THABET MOHAMED	KTBMHM97H15Z336P	M	EGITTO	15/06/97	ADULTO	€ 52,00		
TOURE	ADAMA	TRODMA97T14Z329O	M	MALI	14/12/97	MINORE	€ 52,00	Felice Di Donato	Capua (CE) 12-1-76
AHMED	MOHAMED AHMED RADWAN	HMDMMD98L01Z336W	M	EGITTO	01/07/98	MINORE	€ 52,00	Antonio Rivetti	Maddaloni(CE) 6-1-79

fonte: http://burc.regione.campania.it

REHAN	MOHAMED NASSR M. ABDELMAGID	NSCMMM99D03Z336X	M	EGITTO	08/03/99	MINORE	€ 52,00	Antonio Rivetti	Maddaloni(CE) 6-1-79
SARNAKER	REJAUL	SRNRJL98C02Z249K	M	BANGLADESH	02/03/98	MINORE	€ 52,00	Mariella Pratillo	Caserta (CE) 12-5-75
SHEIKH	HUMAYON	SHKHYN97T10Z249I	M	BANGLADESH	10/12/97	MINORE	€ 52,00	Mariella Pratillo	Caserta (CE) 12-5-75
ODDIN	SHAAB	DDNSHB97L10Z249Z	M	BANGLADESH	10/07/97	ADULTO	€ 52,00		
JATINDER	KUMAR	JTNKMR98R28Z222S	M	INDIA	28/10/98		€ 52,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

REGIONE CAMPANIA – prov.Salerno

Prog-106607

Scheda riepilogativa dei destinatari dei percorsi individualizzati

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Genere	Nazionalita'	Età	Tipologia Destinatari	INCENTIVI DA ASSEGNARE	firma per ricevuta del delegato	data e luogo di nascita delegato
MORTABIT	MOHAMMED	MRT MMM 87B15Z330L	M	Ouedzem MAROCCO	15/02/87	Disoccupato	€ 52,00		
ULHURSKYY	ZINOVIY	LHRZVY49T10Z138D	M	Leopoli UCRAINA	10/12/49	Disoccupato	€ 52,00		
RAVLYKOVSKYY	PAVLO	RVLPVL79L12Z138W	M	Sosnovka UCRAINA	12/07/79	Disoccupato	€ 52,00		
MYKYTYN	NATALIYA	MYKNLY64E43Z138P	F	Kharkivska UCRAINA	03/05/64	Disoccupato	€ 52,00		
BUBYENTSOVA	TETYANA	BBYTYN59T68Z138H	F	Novis Rozdol UCRAINA	28/12/69	Disoccupato	€ 52,00		
GASSAMA	AMARA	GSSMRA99A01Z329V	M	MALI	01/01/99	MINORE	€ 52,00	Antonella Polito	Polla (SA) 20-12-85
HOSSAIN	EKRAM	HSSKRM97L01Z249I	M	BANGLADESH	01/07/97		€ 52,00		
BAH	SULAYMAN	BHASYM97H02Z317G	M	GAMBIA	02/06/97		€ 52,00		
JAITEH	ISMAILA	JTHSML97P11Z317E	M	GAMBIA	11/09/97		€ 52,00		
SAIDYKHAN	SIAKA	SDYSKI97E08Z317R	M	GAMBIA	08/05/97		€ 52,00		
ANOWAR	SHAWON	NWRSWN97M22Z249D	M	BANGLADESH	22/08/97		€ 52,00		
ABDULMUMIN	DAVID	BDLDVD97H04Z318Z	M	GHANA	04/06/97		€ 52,00		
GANIW	YUSIF MUSAH	GNWMSH97H13Z318E	M	GHANA	13/06/97		€ 52,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANDE	TIDJANE	CNDTJN98A09Z730T	M	GUINEA B.	09/01/98	MINORE	€ 52,00	Anna Santoro	SA 16-5-69
DIBBASEY	EBRIMA	DBBBRM98E01Z317N	M	GAMBIA	01/05/98	MINORE	€ 52,00	Anna Santoro	SA 16-5-69
FUSEINI JOBO	SADAT	FSNSDT97E21Z318E	M	GHANA	21/05/97		€ 52,00		
CHIBUOGWE	CHUKWUYEM	sprovvisto di codice fiscale	M	NIGERIA	25/11/98	MINORE	€ 52,00	Gabriella Petrosino	Salerno 29-06-85
LUCKY	LUKE	sprovvisto di codice fiscale	M	NIGERIA	27/02/98	MINORE	€ 52,00	Gabriella Petrosino	Salerno 29-06-85
DENBAGA	DEMBO	sprovvisto di codice fiscale	M	GAMBIA	25/04/99	MINORE	€ 52,00	Anna Santoro	Salerno 16-05-69
BADJIE	ISMAILA	BDJSML97M15Z343S	M	SENEGAL	15/05/97		€ 52,00		
SARR	ADAMA	SRRDMA97R26Z317F	M	GAMBIA	26/10/97	MINORE	€ 52,00	Antonella Polito	Polla(SA) 20-12-85
OMOREGIE	LUCKY	MRGLKY97R08Z335I	M	NIGERIA	08/10/97		€ 52,00		
JABBI	OUSMAN	JBBSMN97S14Z317P	M	GAMBIA	14/11/97		€ 52,00		
JADAMA	LAMIN MOUHAMMED	JDMMMM97T26Z343E	M	SENEGAL	26/12/97	MINORE	€ 52,00	Antonella Polito	Polla (SA) 20-12-85
TOURAX	ALAGIE	TRXLGA97T20Z343O	M	SENEGAL	20/12/97	MINORE	€ 52,00	Antonella Polito	Polla (SA) 20-12-85
DANSO	IBRAHIM	DNSBHM97T24Z317N	M	GAMBIA	25/12/97	MINORE	€ 52,00	Antonella Polito	Polla(SA) 20-12-85
							€ 1.352,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 116 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA- PIANO TRIENNALE 2015/2017 - COSTITUZIONE TEAM DI PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'articolo 10 del citato decreto legge n. 104 del 2013 prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nel seguito MEF), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

- che con Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03 marzo 2015 definisce le modalità di attuazione della norma citata, in conformità anche ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di C.U. il 1° agosto 2013;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015, perfetta ai sensi di legge, sono stati approvati i criteri generali per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016,2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- che la citata deliberazione n. 124 del 28/03/2015 stabilisce, tra l'altro, di demandare, in seno al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, gli atti di evidenza pubblica, ai fini della sua attuazione, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
- che la citata deliberazione n. 124 del 28/03/2015 stabilisce, altresì, di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto interministeriale del 23/01/2015;
- che con decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 a firma del Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili è stato approvato l'Avviso per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015 si è preso atto dell'elenco graduato delle domande pervenute, quale Piano Triennale 2015/2017per gli interventi di edilizia scolastica;
- che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali trasmessi;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
- che con la citata deliberazione si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta in data 12/11/2015;
- che con la stessa deliberazione si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito, con la Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente al prestito trentennale con oneri

a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;
- che si è di autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento, unitamente a tutte le modifiche non sostanziali che si rendono necessarie in sede di stipula;
- che con la predetta deliberazione n. 807 del 23/12/2015 si è disposto di demandare al Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l' approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli EE. LL. beneficiari, dopo la stipula del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- che il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti,è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;
- che con il citato contratto di mutuo la Regione Campania ha assunto a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;
- che, in particolare, la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati dagli Enti Locali beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica, allegata al Contratto di Progetto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015 è stata approvata la convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti;

PRESO ATTO
- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. AOODGEFID/4210 del 29/02/02016 ha inviato alle Regioni le linee guida con le indicazioni operative per la gestione delle procedure di finanziamento;
- che con le citate Linee Guida si richiama l'attenzione delle Regioni al rispetto degli obblighi assunti ed all'osservanza degli stessi ed in particolare:

⇧ verificare che gli interventi ammessi a finanziamento siano realizzati integralmente e nel rispetto del relativo cronoprogramma;
⇧ verificare che gli enti locali tengano una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al finanziamento dei Progetti e che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto, ai sensi del DPR 207/2010 e s.m.i., garantendo il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
⇧ controllare che le somme derivanti dal mutuo vengano destinate esclusivamente alla realizzazione dei Progetti ammessi al presente finanziamento;
⇧ favorire con gli enti locali l'effettuazione di eventuali visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti da parte di persone designate dalla BEI, nonché tutte le verifiche che essi riterranno opportune, agevolando il loro compito;
⇧ controllare che i lavori, servizi o forniture facenti parte del progetto finanziato siano stati appaltati nel rispetto del Codice dei Contratti e delle direttive europee in materia;
⇧ controllare che gli enti beneficiari dei finanziamenti mantengano la gestione e il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto, assicurando la loro continua utilizzazione originaria;
⇧ controllare che i progetti da realizzare mantengano in essere tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
⇧ controllare che i progetti siano approvati e realizzati in conformità alla normativa di rispetto dell'Ambiente;
⇧ controllare che i lavori siano realizzati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e svolti nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, provvedendo alla revoca qualora emergano irregolarità in merito alla normativa vigente;

- ⇧ informare il Ministero di eventuali notizie di reato di cui vengano a conoscenza relative a progetti destinatari del finanziamento che possano compromettere le operazioni e avere rilevanza mediatica;
- ⇧ adottare e comunicare al Ministero eventuali misure disposte nei confronti degli enti locali interessati da procedimenti giudiziari relativi a progetti finanziati con il presente programma;
- ⇧ impegnarsi a comunicare al Ministero eventuali e indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
- ⇧ fornire al Ministero e alla Struttura di Missione, ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, della documentazione e dei siti;
- ⇧ controllare e validare l'implementazione da parte dell'ente locale dei dati nel sistema informativo di monitoraggio denominato GIES, messo a disposizione dal Ministero;
- ⇧ controllare che ogni ente locale detenga la documentazione di progetto necessaria e che la stessa sia resa visibile in caso di controlli disposti dalla BEI o a livello nazionale;
- ⇧ verificare il Quadro Tecnico Economico rimodulato *post* gara e procedere alla convalida dello stesso;
- ⇧ validare le richieste di pagamento degli enti locali, inoltrando alla Cassa Depositi e Prestiti l'apposito modulo G con indicazione della percentuale di avanzamento del progetto, che risulta già precompilato dal sistema e scaricabile dallo stesso.

CONSIDERATO
- che si rende necessario, ai fini della realizzazione del Programma e della gestione delle procedure di finanziamento , costituire un TEAM di progetto deputato a svolgere i compiti previsti nelle Linee Guida ministeriali;
- che i compiti da svolgere richiedono l' apporto di competenze diversificate di tipo tecnico, amministrativo procedurale, in materia di controlli;
- che le attività finalizzate all'attuazione degli interventi inseriti nella Programmazione triennale 2015/2017 per la Regione Campania si sono avvalse finora del contributo della Task Force Edilizia Scolastica che l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha costituito nell'ambito della cooperazione interistituzionale rafforzata;
- che la Direzione Generale LL.PP. a richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha comunicato con nota prot.n. 2015.0566738 del 17/08/2015 i nominativi dei funzionari da coinvolgere nelle attività di controllo e precisamente Ing. Marano Orlando, Arch. D'Angelo Giancarlo e Arch. Izzo Gaetano;

RITENUTO
- che si possa costituire un apposito TEAM di progetto, che opererà presso la UOD n. 02 Istruzione composto dai seguenti funzionari regionali:
  - ⇧ Arch. OLIVA Francesco UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. ANDREOZZI Paolo UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. MODICA Pompilio UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. RUSSO Corrado UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Ing MARANO Orlando Genio Civile di Avellino;
  - ⇧ Arch. D'ANGELO Giancarlo Genio Civile di Salerno;
  - ⇧ Arch. IZZO Gaetano Genio Civile di Salerno;

coordinati dall' Arch. OLIVA Francesco;
- di dover specificare che ai componenti del TEAM non sono dovuti compensi, fatta salva la corresponsione delle indennità di trasferta, laddove dovute;
- che il TEAM potrà usufruire del supporto consulenziale e metodologico dei seguenti tecnici messi a disposizione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito della Task Force Edilizia Scolastica:
Ing. IACOBUCCI Francesco;
Ing. COPPOLA Giuseppe;
Ing. CIOFFI Pasquale;
Arch. LIETO Vittorio;
- che si possa prevedere che il TEAM si doti di apposita pista procedurale di controllo;

VISTI
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'art. 1, comma 160, della legge 13/luglio 20145, n.107;
- l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1 agosto 2013;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
- la sentenza 27/04/2010, n. 1042 del TAR di Firenze, sezione 1;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;
- il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 430 del 17/06/2014;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 02 Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono riportate:

- ai fini della realizzazione del Programma e della gestione delle procedure di finanziamento, costituire un TEAM di progetto deputato a svolgere i compiti previsti nelle Linee Guida ministeriali;

- di costituire un apposito TEAM di progetto che opererà presso la UOD n. 02 Istruzione composto dai seguenti funzionari regionali:
  - ⇧ Arch. OLIVA Francesco UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. ANDREOZZI Paolo UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. MODICA Pompilio UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Sig. RUSSO Corrado UOD 02 Istruzione;
  - ⇧ Ing MARANO Orlando Genio Civile di Avellino;
  - ⇧ Arch. D'ANGELO Giancarlo Genio Civile di Salerno;
  - ⇧ Arch. IZZO Gaetano Genio Civile di Salerno;

coordinati dall' Arch. OLIVA Francesco;

- di specificare che ai componenti del TEAM non sono dovuti compensi, fatta salva la corresponsione delle indennità di trasferta, laddove dovute;

- che il TEAM potrà usufruire del supporto consulenziale e metodologico dei seguenti tecnici messi a disposizione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito della Task Force Edilizia Scolastica:
Ing. IACOBUCCI Francesco;
Ing. COPPOLA Giuseppe;
Ing. CIOFFI Pasquale;

Arch. LIETO Vittorio;

- di stabilire che il TEAM si doti di apposita pista procedurale di controllo;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - alla UOD 08 – Servizio Sismico - alla UOD 02 – Istruzione, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, nonché all'Agenzia per la Coesione Territoriale di Roma;.

Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

LL. RR. 49/74 E 4/83, D.LGS. 42/94. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DELLA CAMPANIA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

CONDIDERATO

h. che costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;

RITENUTO

i. di dover, nei limiti delle disponibilità finanziarie correnti, procedere all'attivazione delle procedure amministrative per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche onde non vanificare del tutto l'attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche nell'anno in corso;
j. di poter pertanto procedere all'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania secondo le modalità indicate nell'Allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento;
k. di poter delineare le finalità di fondo della procedura di sostegno finanziario alle biblioteche della Campania in ragione della loro distribuzione territoriale e della loro differenziazione funzionale e istituzionale, così come descritto nell'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
l. di poter scegliere, allo scopo di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale, per l'esercizio finanziario 2016, come preferenziale per le attività di animazione in biblioteca e promozione della lettura, il tema «La biblioteca, piazza del sapere e luogo di promozione della cultura della legalità»;
m. di poter stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il 30 maggio 2016, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato B;
n. di poter all'uopo prevedere un modello d'istanza, di cui all'Allegato C, che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

o. di poter, altresì, ai fini della dovuta pubblicazione on-line, prevedere una scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract) dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato D, che forma anch'esso parte del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania secondo le modalità indicate nell'Allegato B;
2. di approvare la relazione preliminare che traccia il quadro delle finalità di fondo della procedura di sostegno finanziario alle biblioteche della Campania in ragione della loro distribuzione territoriale e della loro differenziazione funzionale e istituzionale, così come descritto nell'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di scegliere, allo scopo di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale, per l'esercizio finanziario 2016, come preferenziale per le attività di animazione in biblioteca e promozione della lettura, il tema «La biblioteca, piazza del sapere e luogo di promozione della cultura della legalità»;
4. di stabilire in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il 30 maggio 2016, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato B;
5. di prevedere un modello unificato d'istanza, di cui all'Allegato C;
6. di prevedere un modello di scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract) dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo, da redigere in conformità all''Allegato D;
7. di approvare gli Allegati A, B, C e D, che formano a tutti gli effetti parte integrante del presente provvedimento e che recano le modalità di svolgimento della procedura e il modello unificato d'istanza;
8. di trasmettere il presente atto, per conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, in quanto titolare della delega ai Musei e Biblioteche e alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
9. di trasmettere, altresì, il presente atto, per i consequenziali atti di competenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04);
10. di trasmettere, infine, il presente atto, per la pubblicazione, all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2016
Rif. testo del Decreto: lettera k della narrativa e punti 2 e 7 del dispositivo.

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2016, a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania. Relazione preliminare

Lo scenario in cui si realizza l'annuale azione di sostegno finanziario alle attività delle biblioteche si presenta di volta in volta interessato da profondi mutamenti in atto nel mondo della comunicazione e dell'accesso alle fonti della conoscenza e dell'informazione. Ciò richiede alle strutture regionali che promuovono le attività delle biblioteche di porre in campo capacità e competenze in grado di rispondere a stimoli nuovi e inediti, ma comunque reali, emergenti dalla società civile. Per rispondere a questa esigenza l'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", in sinergia con le istituzioni statali e locali afferenti al medesimo comparto, si sente chiamata ad affrontare i problemi dello sviluppo delle istituzioni bibliotecarie in un'ottica globale e integrata.

La situazione attuale

Punto di partenza inevitabile è il tener conto dell'attuale panorama della realtà bibliotecaria campana, che presenta caratteristiche ambivalenti. Da un lato, esso esprime una ricchezza e un valore culturale di primaria importanza, sia per l'antichità e il significato di una serie di raccolte di fama internazionale, sia per il valore e l'interesse di un patrimonio bibliografico inestimabile, nemmeno totalmente individuato e quantificato, diffuso in numerose biblioteche di varie dimensioni; dall'altro, soffre di una serie di limiti strutturali che impedisce al tessuto delle molteplici istituzioni bibliotecarie di proporsi alla cittadinanza come un complesso di strutture capaci di offrire un moderno ed efficace servizio di pubblica lettura.

Per dare adeguatamente conto del valore e dei corrispondenti limiti delle biblioteche campane è preferibile effettuarne un'analisi, sia pur veloce, articolata a seconda della loro tipologia.

Biblioteche di ente locale.

Allo scopo di offrire una descrizione delle caratteristiche di fondo delle biblioteche comunali e provinciali può risultare utile delineare una periodizzazione storica dell'evoluzione nel recente passato delle strutture bibliotecarie che prende a riferimento due eventi che nel secondo dopoguerra dello scorso secolo XX hanno prodotto profonde innovazioni nell'impalcatura istituzionale/amministrativa del nostro paese e che, di conseguenza, hanno inciso sulle caratteristiche dei processi di sviluppo dei servizî bibliotecarî: 1. il trasferimento della competenza in materia di biblioteche di ente locale dallo stato alle regioni (realizzatosi negli anni '70); 2. la riforma degli enti locali realizzata progressivamente negli anni '90 e accelerata col passaggio del secolo.

Risale al periodo precedente alla regionalizzazione la nascita e lo sviluppo di una serie di istituzioni bibliotecarie nei capoluoghi di provincia e nei centri urbani di maggiori dimensioni o che hanno storicamente svolto una durevole azione di attrazione per comparti territoriali significativi. La fondazione di alcune di esse risale addirittura agli ultimi decennî del XIX secolo; un altro nucleo è venuto a costituirsi nella prima metà del secolo e un terzo segmento trova la sua nascita nel secondo dopoguerra. Il complesso di queste istituzioni bibliotecarie costituisce oggi senza dubbio il nucleo più significativo delle biblioteche di ente locale campane; ciò per varî motivi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

vuoi per la consistenza qualitativa e quantitativa della raccolta bibliografica, vuoi per lo stratificarsi (attraverso anche forme di attrazione spontanea) entro queste raccolte di fondi significativi di storia e cultura locale, vuoi, altresì, per il loro essere spesso insediate in edificî di valore storico e architettonico e in posizione centrale e prestigiosa dal punto di vista urbanistico. Se sotto il profilo del numero delle strutture questo segmento di biblioteche costituisce circa il 20% del totale, sul piano dell'incidenza sul patrimonio bibliografico regionale la percentuale cresce notevolmente.

Va altresì detto che alcune di queste istituzioni hanno vissuto nel corso della loro evoluzione periodi di stasi e addirittura di chiusura, e, nel complesso, risentono negli ultimi decennî di un grado di aggiornamento del patrimonio bibliografico insufficiente rispetto alle esigenze dell'utenza e alle dimensioni dell'attività editoriale. Altre invece sono condizionate dalle caratteristiche delle sedi che, pur prestigiose, non sempre consentono soluzioni adeguate alle nuove esigenze del servizio di pubblica lettura.

Il gruppo decisamente più consistente di biblioteche comunali si è costituito nel periodo compreso tra gli anni '70 e i primi anni '90. In questo periodo si sono costituite numerose biblioteche. Alcune delle biblioteche già costituite nel periodo precedente si sono riorganizzate o si sono dotate di una nuova sede. A questo fiorire di nuove istituzioni bibliotecarie ha contribuito notevolmente anche la Regione sia con incentivi relativi agli aspetti edilizî (anni '70 e prima metà anni '80) sia con sostegni all'incremento delle raccolte, delle dotazioni e dei servizî. Grazie a questa iniziativa della Regione e degli EE. LL. oggi sono sostanzialmente una minoranza i comuni sprovvisti di biblioteca. Va tuttavia fatto rilevare che una parte consistente di queste biblioteche non ha raggiunto una dimensione significativa sia in termini di raccolta posseduta, qualità e dimensione della sede, sia in termini di servizi offerti ai lettori. Non è raro il caso di strutture che dopo un periodo di funzionamento hanno cessato la loro esistenza.

Nell'ultimi due decenni, nel corso dei quali si è progressivamente realizzata la riforma dell'ordinamento degli Enti Locali, si è determinato un nuovo protagonismo delle istituzioni locali, che ha portato alla realizzazione di nuove istituzioni bibliotecarie, nonché l'avvio di alcune interessanti esperienze di reti locali. Queste nuove istituzioni, sia pur numericamente limitate, mostrano nel loro complesso interessanti prospettive di sviluppo e radicamento sociale.

Gli ultimi anni caratterizzati dalla crisi e dalla progressiva contrazione degli addetti si è determinata in alcuni casi la chiusura o la stasi di alcune strutture, anche per il mancato turnover del personale addetto, comprese le figure professionali regionali distaccate presso le biblioteche. Il recente avvio del processo di superamento delle Amministrazioni provinciali, pone infine pesanti interrogativi sulla sorte futura di alcune prestigiose biblioteche provinciali presenti nella Regione.

Uno sguardo complessivo sulle biblioteche di ente locale permette di porre in risalto i seguenti aspetti:

in positivo:

- una presenza abbastanza diffusa sul territorio;
- l'esistenza di un certo numero di istituzioni radicate nel proprio contesto sociale e dotate di raccolte e risorse professionali di qualità;
- la nascita di alcune interessanti iniziative di cooperazione;
- la rilevazione di segni di una diffusione nel patrimonio di risorse digitali off-line e on-line.

in negativo:

- la presenza di numerose sedi dimensionalmente e qualitativamente insufficienti;
- le dimensioni delle raccolte non commisurate alle esigenze del bacino d'utenza effettivo e potenziale;
- il grado di aggiornamento delle raccolte fortemente insufficiente sia rispetto all'utenza sia in riferimento al grado di copertura della produzione editoriale corrente;
- le risorse professionali quantitativamente insufficienti e non supportate da un servizio permanente di aggiornamento professionale;
- un grado di integrazione territoriale dei servizî minimo, se non addirittura assente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biblioteche di istituzioni culturali.

In Campania sono poi presenti una serie di biblioteche, di natura giuridica varia (prevalentemente non pubblica), che svolgono un insostituibile servizio pubblico e che posseggono raccolte librarie e documentarie di primario valore culturale. Esse sono normalmente espressione di prestigiose istituzioni culturali e hanno sede prevalentemente nella città di Napoli e nei capoluoghi di provincia.

Queste biblioteche costituiscono, non solo per le raccolte possedute cui si è già accennato, ma anche per il rilievo delle istituzioni di cui sono espressione e per gli ambiti culturali verso cui sono orientate, una ricchezza insostituibile, che va adeguatamente promossa e tutelata.

In particolare si rivela essenziale:

- monitorare lo stato di conservazione dei patrimonî;
- promuovere iniziative adeguate per la conservazione e l'eventuale restauro di opere di pregio;
- favorire l'integrazione territoriale dei servizî e la fruibilità pubblica delle raccolte, inserendo queste biblioteche in circuiti e sistemi bibliotecarî cittadini e provinciali.

Biblioteche d'ispirazione religiosa.

La presenza sul territorio regionale delle biblioteche d'ispirazione religiosa è estremamente diffuso. Si può dire che non esiste centro grande o piccolo che non vanti la presenza di una significativa raccolta libraria, in gran parte antica e di pregio, spesso essenziale, altresì, ai fini della ricostruzione storica delle vicende della comunità civile e religiosa locale.

Le caratteristiche e le dimensioni di queste biblioteche è, tuttavia, estremamente differenziata. Si va da grandi biblioteche, molto ricche sul piano del patrimonio posseduto e ben organizzate, a piccole biblioteche parrocchiali o conventuali, con patrimonî quantitativamente non ingenti ma di pregio, con sedi spesso poco adatte e prive di personale qualificato. Tra questi due estremi si registra poi tutta una gradazione intermedia costituita, talvolta da grandi raccolte spesso conservate in condizioni ambientali o organizzative non adeguate e tal altra da iniziative di dimensioni medio-piccole ma ben organizzate e funzionali. Al di là delle dimensioni e delle condizioni organizzative, tuttavia, il dato che emerge in tutta la sua interessante drammaticità ci dice che nelle biblioteche ecclesiastiche risiede quantitativamente e qualitativamente il segmento più consistente del patrimonio bibliografico antico e di pregio della nostra regione. Questo patrimonio è solo in parte concentrato nelle grandi biblioteche ecclesiastiche delle facoltà teologiche, degli ordini ecclesiastici e delle grandi diocesi. In gran parte è disseminato in tante piccole biblioteche parrocchiali e conventuali, e solo negli ultimi anni si è innestato processo significativo d'inventariazione e catalogazione. Il ritardo in quest'azione d'inventariazione e catalogazione, di conseguenza espone il patrimonio a rischî concreti di danneggiamento e dispersione.

I problemi principali incontrati da questo comparto di biblioteche sono riassumibili sostanzialmente sotto due aspetti di grande rilevanza:

1. le condizioni ambientali che molto spesso non sono idonee a garantire la conservazione adeguata del patrimonio (non di rado le raccolte sono conservate in ambienti umidi, non facilmente accessibili, in scaffalature obsolete);
2. la carenza gravissima di addetti dotati della professionalità necessaria (molte raccolte sono prive di personale e quindi non fruibili, altre volte sono affidate ad ecclesiastici anziani e numericamente insufficienti).

Biblioteche espressione dell'iniziativa della società civile.

È poi presente sul territorio campano una gamma ricchissima di biblioteche di interesse locale espressione dell'autonoma capacità di iniziativa della società civile, cioè di quella sfera di relazioni umane e di quell'insieme di risorse culturali, produttive, associative e ideali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente interagenti in un determinato ambito territoriale e, non di rado, caratterizzate da una capacità di progetto, orientata a favorire una più avanzata convivenza sociale e civile.

Si tratta di biblioteche espressione di associazioni, fondazioni, istituzioni culturali e del terzo settore, imprese, realtà professionali, sindacali, ecc., fondate prevalentemente sull'azione volontaria. Queste biblioteche sono distribuite abbastanza capillarmente sul territorio e presentano caratteristiche molto varie. Alcune hanno la struttura tipica di biblioteche di promozione della lettura, altre sono specializzate in un campo di particolare interesse per la comunità civile di riferimento, altre, ancora, costituiscono un insostituibile strumento di studio per cultori e studiosi di particolari discipline. Esse soffrono di limiti strutturali diffusi e sostanzialmente comuni:

- sedi di modeste dimensioni e insufficienti;
- orarî di apertura limitati;
- addetti volontarî numericamente insufficienti e non sempre in possesso di adeguata preparazione professionale.

Va detto che una serie di queste biblioteche costituisce un patrimonio significativo e unico per il tessuto territoriale delle biblioteche campane, in quanto si vengono a configurare quale un patrimonio culturale da salvaguardare, tutelare e promuovere. Alcune di esse costituiscono l'espressione di aree tematiche particolari, di esperienze significative di particolari comunità locali, e custodiscono un patrimonio bibliografico di natura singolare, del quale promuovono la pubblica fruizione.

L'insieme di queste e altre similari biblioteche può costituire il nucleo intorno al quale costruire un itinerario bibliotecario campano ispirato al motto "piccolo è bello", ma spesso anche unico e di grande rilevanza culturale.

Biblioteche universitarie.

In profonda evoluzione è, a sua volta, il mondo delle biblioteche universitarie, in connessione con il recente aumento del numero degli atenei campani e la trasformazione di alcuni prestigiosi istituti universitari della città di Napoli in vere 'e proprie università.

Le strutture bibliotecarie universitarie sono numerosissime, articolate in biblioteche di Polo, di Area disciplinare, di Facoltà, di Dipartimento, le cui dimensioni variano notevolmente tra di loro. Molte sono le biblioteche in possesso di raccolte molto ricche, ben organizzate e dotate di buona struttura informativa on-line e off-line.

Il valore delle raccolte è fuori discussione, molto ricca risulta la dotazione di patrimonio antico e di pregio, per non parlare del patrimonio significativo per la ricostruzione dell'evoluzione storica delle singole discipline.

Sono diffusi gli Opac di singole biblioteche e di ateneo. Alcuni Opac permettono di realizzare anche servizî di reference on-line. Ciò tuttavia non esclude, tuttavia, che varie biblioteche, in particolare quelle espressione di istituti universitarî meno frequentati o recentemente ristrutturati non siano collegate agli opac di ateneo e versino in stato di difficoltà organizzativa o, addirittura di degrado e abbandono.

A parte le esigenze indubbie delle biblioteche che vivono la carenza di sedi disagiate o attraversano momenti di difficoltà o stasi organizzativa, cui occorre dare urgentemente risposte positive, e la conseguente esigenza di integrare anche queste realtà bibliotecarie negli opac di ateneo, il problema di maggiore dimensione che oggi le biblioteche universitarie si trovano a dover affrontare è quello connesso alla crescente diffusione dei periodici scientifici in formato elettronico, i cui costi di accesso appaiono in costante e continua crescita. Questo dato contrasta con le dimensioni dei budget finanziarî annualmente assegnati alle biblioteche dalle amministrazioni di ateneo, che, tendenzialmente, appaiono in progressivo calo. Ciò si traduce spesso in una riduzione del numero delle testate elettroniche cui si conferma l'abbonamento o nella riduzione delle spese per l'aggiornamento del patrimonio librario in forma cartacea. Nell'un caso o nell'altro, l'eventuale perdurare nel tempo, di tale fenomeno rischia concretamente di marginalizzare le strutture bibliotecarie universitarie della nostra regione dal dibattito scientifico maggiormente avanzato, tenuto conto che il confronto scientifico, sul piano della ricerca, si avvale sempre più ampiamente, e in determinati settori ormai esclusivamente, del formato elettronico. Ciò può avere anche una ricaduta negativa nel contribuire a processi di marginalizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di ricerca promosse dagli atenei della regione, per le difficoltà di conseguire adeguati fattori d'impatto cha abbiano rilevanza sul piano bibliometrico.

Biblioteche scolastiche.

Pur non mancando scuole in possesso di significative raccolte bibliografiche, tradizionalmente le istituzioni scolastiche della nostra regione, come d'altronde di tutto il paese, non hanno prestato notevole attenzione alle funzione formativa della biblioteca scolastica. Il risultato è quello che vede la biblioteca scolastica, da un lato, come l'anello più debole dell'intero mondo delle biblioteche e, dall'altro, una sua sostanziale estraneità dal percorso formativo dei giovani.

Negli ultimi anni, è stato tuttavia possibile registrare un notevole aumento d'interesse e iniziativa, che ha portato alla recente istituzione o riorganizzazione di un certo numero di biblioteche scolastiche secondo moderni principî organizzativi. Ciò ha portato alla presenza d'interessanti istituzioni bibliotecarie scolastiche sia nella scuola dell'obbligo sia nella scuola media superiore.

Riassumendo i problemi più rilevanti che oggi incontrano le biblioteche scolastiche per poter decollare possono essere così schematicamente elencati:

1. Una concezione dei processi informativi, formativi e di apprendimento che, al di là di dichiarazioni programmatiche, è ancora, nella pratica, prevalentemente fondato sulla trasmissione di contenuti, conoscenze e nozioni, anziché sulla costruzione, grazie a metodologie e strumenti adeguati, di autonomi percorsi di apprendimento e di formazione che pongano gli allievi nelle condizioni di essere capaci di ricercare e selezionare le risorse informative, formative e di conoscenza necessarie al proprio processo di apprendimento. A dimostrazione di ciò può essere fatto rilevare come lo strumento principale, anzi molto spesso pressoché esclusivo, delle attività d'insegnamento sia ancora oggi il libro di testo[1], e non la biblioteca scolastica e di classe. Una metodologia didattica più equilibrata che affianchi al libro di testo, l'uso di altre fonti informative e di conoscenza (non limitato al ricorso generico alla rete), utilizzando ampiamente anche la risorsa biblioteca e il relativo apporto professionale in termini di *Information literacy* per un utilizzo consapevole e produttivo della rete. Ciò favorirà di certo la diffusione tra i giovani di essenziali capacità di saper ricercare e selezionare le fonti d'informazione e conoscenza e di sapersi così proficuamente destreggiare nell'odierno universo dell'informazione.
2. Una carenza di professionalità. Molto spesso, infatti, la gestione della biblioteca scolastica è affidata a insegnanti, che per varî motivi si sono trovati esclusi dalla funzione docente. La professione del bibliotecario, invece, e quella del bibliotecario scolastico, in particolare, richiede una fine professionalità e un'adeguata sensibilità umana, che non può essere surrogabile *sic et simpliciter* da altre figure professionali, anch'esse in possesso di una loro precisa, ma diversa, identità. È essenziale, pertanto, che la gestione dei servizî bibliotecarî scolastici siano affidati ad addetti professionalmente preparati e che eventuali forme di riconversione da altri incarichi siano precedute e accompagnate da serie e consistenti attività di formazione e aggiornamento.
3. Dai limiti posti in evidenza nei due punti precedenti discendono poi le carenze strutturali relative a sedi non adeguate, a raccolte non aggiornate o, in molti casi, non catalogate, alla carente gestione dei servizi di consultazione e di prestito.

La diffusione della catalogazione in rete.

Un elemento trasversale che coinvolge un po' tutto il comparto delle biblioteche è la diffusione nel territorio regionale della pratica della catalogazione in rete nazionale del patrimonio posseduto dalle biblioteche campane, in attuazione del disposto dell'art. 17 del Decreto Legislativo

[1] – Con quanto affermato non s'intende in alcun modo demonizzare né sminuire la funzione didattica del libro di testo. Ciò che si vuole porre in evidenza è il limite di una metodologia che vede solo nel libro di testo lo strumento didattico unico o prevalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Se all'inizio del secolo la partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale, da parte delle biblioteche della nostra regione era sostanzialmente limitato. Oggi oltre 400 biblioteche campane aderiscono al Servizio attraverso i tre poli che sono presenti e/o operano sul territorio della regione e con una copertura bibliografica significativa e in crescita.

Il libro, le fonti d'informazione e i servizî di pubblica lettura

Le biblioteche, i sevizî di pubblica lettura e la professione bibliotecaria hanno subìto negli ultimi decennî un profondo mutamento di modello organizzativo, un vero 'e proprio salto di paradigma, sotto la spinta impetuosa dell'affermazione delle nuove tecnologie dell'informazione, nonché per il determinarsi di una nuova temperie culturale, che tende a valutare ogni contesto della vita sociale con il metro della competitività. Oggi si vive, infatti, in un mondo competitivo. Ogni organizzazione umana deve fronteggiare lo stesso dilemma: come sopravvivere e prosperare quando l'innovazione è costante, i monopolî stanno scomparendo, i clienti hanno nuove possibilità di scelta, non è più possibile affidarsi a rendite di posizione derivanti da fattori extra-produttivi o extra-organizzativi. Anche i servizî bibliotecarî sono al centro della rivoluzione dell'informazione; l'attività delle biblioteche riguarda l'informazione in tutte le sue forme, dal manoscritto medievale, tramandato dalle precedenti generazioni e che, a sua volta va consegnato in condizioni d'integrità alle successive; alle opere dell'immaginazione creativa, che diffondono l'amore per la conoscenza e la lettura nei bambini e negli adulti, per proseguire con i libri di testo e le opere multimediali progettati allo scopo di consentire l'educazione permanente, fino alle ultime notizie e scoperte trasmesse via Internet, destinate a essere sostituite quasi immediatamente da fonti ancora più aggiornate.

In ogni area le biblioteche sono sfidate da competitori: il patrimonio di testi antichi può garantire in futuro un certo spazio per le esigenze di conservazione e per i servizî di digitalizzazione e messa in rete delle immagini, ma difficilmente potrà giustificare un futuro alle istituzioni bibliotecarie nella loro totalità. Il ruolo delle biblioteche come agenzie fornitrici di narrativa o di opere dell'immaginazione è messo in discussione dalle librerie, in particolare da quelle che vendono on-line, e dalle nuove tecnologie che potrebbero, di qui a non molto, rimpiazzare il libro. Anche il ruolo, svolto dalle biblioteche, di luogo di studio e di ricerca è messo in discussione dalla disponibilità sempre crescente in Internet di materiali didattici che consentono lo svolgimento della funzione educativa direttamente da casa o dai luoghi di lavoro. Già ora, come accennato, i ricercatori stanno abbandonando i periodici accademici in favore dei loro equivalenti elettronici, raccolte di preprint, archivî e simili.

<u>Il libro e la lettura oggi</u>

Non è certo detto che l'istituzione "biblioteca", così come siamo abituati a conoscerla, sia destinata a sopravvivere perennemente e, in ogni caso, non con immutabili forme organizzative. Le biblioteche, tuttavia, nel corso della loro storia millenaria, hanno dovuto con frequenza fare i conti con evoluzioni nei modi di vivere e di pensare, nonché nelle forme organizzative dei rapporti sociali e nelle modalità di trasmissione dei contenuti e dei valori culturali. Si può addirittura affermare dire che un certo connotato multimediale le ha sempre caratterizzate, dove si sono succeduti i più varî supporti materiali utilizzati dall'umanità allo scopo di trasmettere nello spazio e nel tempo i prodotti dell'ingegno e della creatività umana.

Sempre più quindi le biblioteche oggi affiancano alla tradizionale raccolta libraria il possesso e le condizioni di accesso a una molteplice e varia tipologia di fonti digitali remote e locali. Si parla pertanto sempre più spesso di biblioteche multimediali, di biblioteche digitali, di biblioteche ibride.

La sfida, tuttavia, non si gioca solo sul terreno dell'innovazione, ma anche sul piano di un confronto concreto con lo stato della lettura e dell'accesso alle fonti d'informazione e della conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati statistici in proposito ci dicono che l'Italia è tutt'altro che un paese di lettori. All'interno, poi, del piccolo universo dei lettori, il numero dei lettori in biblioteca raggiunge cifre veramente modeste. Il confronto, poi, con le nuove tecnologie ci dice di un'ulteriore difficoltà. Se in Italia è riscontrabile un alto utilizzo della tecnologia connessa alla telefonia mobile, le percentuali calano drasticamente quando si parla di uso del computer e dell'accesso alla rete internet e ai *social media* con finalità di accesso a fonti di informazione e di conoscenza.

Occorre, inoltre, aver presente che la quantità d'informazioni nel mondo sta crescendo a un ritmo frenetico. La stessa produzione editoriale cresce vistosamente ogni anno. Sono oltre 50mila le nuove opere che ogni anno vengono edite. Le risorse informative presenti nella rete internet sono, a loro volta innumerevoli. Tutti siamo, quindi, inondati da così tante informazioni da correre il rischio di disperderci. L'effettiva utilità di buona parte di queste informazioni è, tuttavia, incerta. Gran parte di esse è inutile o di cattiva qualità. Ma il problema più grave consiste nel fatto che molta di questa informazione è malamente descritta e disorganizzata. Accedere all'informazione valida può risultare molto faticoso e costoso e molto spesso va ben al di là delle possibilità non solo economiche del normale cittadino. Non solo, spesso le tecnologie necessarie per consultare e diffondere le informazioni non sono universalmente disponibili, escludendo, così, molti cittadini dalla partecipazione alla nuova era dell'informazione. E anche quando l'esclusione non dipende da carenze tecnologiche, le abilità necessarie per essere partecipanti attivi sono troppo spesso inadeguate.

Senza dubbio quanto esposto apre un'ampia prospettiva di azione per le biblioteche. Ma non è sufficiente avanzare la pretesa di un ruolo centrale per le biblioteche, per ritenere che la società assegni a esse tale posizione. Le biblioteche devono reinventare se stesse e dimostrare il loro valore e la loro rilevanza. La vecchia idea secondo la quale la biblioteca è essenzialmente una raccolta di libri non è, ormai, più adeguata.

Il terreno d'impegno si allarga dalla promozione della lettura e dalla diffusione del libro, all'alfabetizzazione informatica, alla creazione di modalità di accesso agevoli a tutte le fonti di informazione e di conoscenza, sia tradizionali, sia innovative, con riferimento a tutte le categorie di cittadini e con attenzione particolare a contrastare il fenomeno del *digital divide*. Questo nella doppia consapevolezza che:

1. la biblioteca pubblica deve configurasi come il centro informativo che rende prontamente disponibile ogni genere conoscenza e informazione, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti senza alcuna distinzione;
2. la libertà di accesso all'informazione, indipendentemente dal mezzo e dalle frontiere, è responsabilità fondamentale dei bibliotecarî.

Risulta pertanto fondamentale esaltare il ruolo della biblioteca quale agente o intermediario tra gli utenti e le vaste risorse informative del mondo, il cosiddetto «universo dell'informazione». Una biblioteca, quindi, oltre a possedere libri e altri documenti, fornisce altresì il collegamento tra l'utente e i fornitori di risorse informative. La biblioteca, utilizzando le proprie competenze, seleziona porzioni dell'universo dell'informazione per creare una «popolazione dell'informazione». La biblioteca, quindi, assicura due elementi di fondo: la *qualità* delle fonti informative selezionate; e che esse sono *descritte* in maniera appropriata.

Di particolare importanza si rivela allora perseguire gli obiettivi condivisi dal Coordinamento interregionale cultura sulla promozione della cultura favorendo lo sviluppo di forme nuove e non convenzionali di promozione, che puntino anche su opzioni intese a portare il libro fuori dai circuiti convenzionali e a far avvicinare i giovani alla lettura con modalità innovative e non convenzionali, nonché promuovendo la specifica formazione degli operatori.

Il fattore della qualità culturale e sociale

Si deve essere consapevoli che in tutti gli àmbiti umani i fattori che fanno la differenza tra le attività di successo e quelle fallimentari sono sostanzialmente due: l'onere (non solo economico, ma anche operativo e organizzativo) che si deve sostenere per fruire di un determinato servizio e la qualità dello stesso servizio che si riceve. Diventa pertanto essenziale che anche in riferimento ai servizi offerti dalle biblioteche, che in termini istituzionali sono offerti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadinanza a titolo gratuito, affrontare realisticamente il tema della relazione tra costi e benefici, sia pur declinati, non esclusivamente in un computo economico, ma in un quadro di bilancio sociale ove siano adeguatamente considerati, ponderati e valutati i fattori della qualità degli aspetti sociali, culturali e della civile convivenza.

Occorre pertanto essere consapevoli che una serie di fenomeni dirompenti ha profondamente modificato e continua a modificare la relazione di domanda/offerta dei servizi relativi all'accesso libero e gratuito alle fonti di informazione e della conoscenza. Le biblioteche di fatto hanno perso il monopolio sociale di tale servizio:

- la disponibilità dell'informazione globale attraverso la rete significa che i cittadini adesso hanno diverse opzioni: essi possono rivolgersi e stanno, di fatto, rivolgendosi anche ad altre istituzioni e servizi;
- la stessa possibile scarsa qualità dell'informazione disponibile in rete è compensata dalla facilità con la quale può essere raggiunta;
- la scarsa qualità dell'informazione in rete è anche compensata da un altro elemento: la sua *apparente* qualità: sembra buona anche quando non lo è;
- negli ultimi decenni fattori economici hanno fatto scendere il costo reale dei libri e contemporaneamente gli utenti sono diventati, in media, più abbienti. Comprare è adesso una vera alternativa, e molta gente preferisce possedere la sua copia personale, piuttosto che prenderla in prestito in biblioteca (questo dato, tuttavia, negli ultimi anni, per effetto della crisi, sembra mostrare i segni di una controtendenza, che vede tanti cittadini, costretti a ridurre i costi, tornare a chiedere libri in prestito alle biblioteche);
- il contenimento delle spese delle biblioteche significa che le raccolte sono spesso impoverite, per cui le biblioteche pubbliche possono diventare poco attraenti sia per il loro patrimonio, sia per le loro sedi;
- molte abilità tradizionali dei bibliotecarî (come la loro competenza nel lavoro di *reference*) sono adesso disponibili anche altrove.

Le biblioteche e i loro servizî si trovano nella necessità di dover competere, e di doverlo fare in termini di qualità, che verosimilmente, nel prossimo futuro, costituirà il fattore decisivo.

Intendendo la qualità come quel connotato di un servizio pubblico che permette all'utente di attendersi dal servizio stesso un'adeguata rispondenza alle proprie aspettative. Colui che definisce la qualità è quindi l'utente. Chi eroga o fornisce un servizio può solo rispondere alle richieste dell'utente, non crearle. Risulta pertanto essenziale per le biblioteche sviluppare iniziative per scoprire i fattori qualitativi che i proprî utenti effettivi e potenziali si attendono in termini di prestazioni primarie e secondarie, affidabilità, conformità a requisiti predeterminati, validità nel tempo, attitudine al servizio, gradevolezza estetica, qualità percepita e accessibilità.

Finalità strategica

Rispetto a queste esigenze qui tratteggiate, pur nella consapevolezza della estrema limitatezza delle risorse disponibili, l'Unità operativa dirigenziale ritiene essenziale concentrare gli sforzi delle istituzioni bibliotecarie presenti in Campania su alcuni obiettivi di fondo ed evitare il più possibile le dispersioni di risorse, capacità, competenze ed energie.

Dalle considerazioni sin qui condotte appare fondamentale finalizzare la presente procedura di assegnazione contributi al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare e consolidare la presenza del patrimonio bibliografico campano nelle strutture catalografiche di livello nazionale e internazionale;
- curare il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio bibliografico-documentario più antico e di maggior pregio posseduto dalle biblioteche campane;
- promuovere la diffusione di pratiche di condivisione di servizi e competenze in reti locali;
- sostenere l'aggiornamento delle raccolte possedute dalle biblioteche in riferimento alla specifica *mission* istituzionale e alle esigenze del bacino d'utenza effettivo e potenziale;
- favorire l'acquisizione della strumentazione tecnologica, informatica e multimediale necessaria a porre le biblioteche nelle condizioni migliori per offrire servizi di pubblica lettura moderni ed efficaci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incentivare la rimozione di impedimenti fisici e culturali al pieno e paritario accesso alle biblioteche e ai loro patrimoni a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie dei diversamente abili e a quelle dello svantaggio linguistico e/o culturale;
- sperimentare modalità e tecniche innovative di animazione e promozione della lettura capaci di far sintesi tra esigenze di espressione, maturazione e valorizzazione personale, recupero della cultura locale e materiale, integrazione nei processi di universalizzazione della comunicazione culturale;
- stimolare una configurazione delle raccolte che valorizzi pienamente aspetti singolari e significativi della cultura locale, compresi quelli afferenti a vocazioni produttive e a testimonianze originali della cultura materiale;
- conferire impulso alla formazione e all'aggiornamento degli addetti alle biblioteche, nella direzione dell'acquisizione di quegli strumenti di conoscenza e di capacità necessari nei moderni servizi di pubblica lettura;
- valorizzazione dell'istituto "biblioteca" quale presidio culturale e sociale e fattore di promozione della qualità della convivenza civile con particolare attenzione al suo essere fattore di stimolo a generare, in ambito locale, dinamiche di coesione e sviluppo sociale.

In questa prospettiva si è ritenuto di operare la scelta di proporre per le attività di animazione in biblioteca e di promozione della lettura come tema preferenziale capace di contribuire alla diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale: «La biblioteca, piazza del sapere e luogo di promozione della cultura della legalità».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2016
Rif. testo del Decreto: lettere j ed m della narrativa e punti 4 e 7 del dispositivo.

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2016, a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania. Avviso pubblico.

Articolo 1
Finalità

Il presente avviso è emanato ai fini dell'attuazione delle attività di sostegno finanziario in favore delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico, ai sensi delle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

Articolo 2
Oggetto

1. Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo devono avere, a pena di esclusione, come oggetto una e una soltanto delle seguenti finalità:
   a) istituzione di biblioteche;
   b) incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
   c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
   d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
   e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
   f) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
   g) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico;
   h) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
   i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
   j) progetti di animazione bibliotecaria;
   k) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza;
   l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

2. Ai fini del presente avviso, si considerano di nuova istituzione le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza, già regolarmente funzionanti.

Art. 3
Biblioteche e istituti richiedenti

1. Può essere presentata istanza di contributo per le seguenti tipologie di biblioteche e di istituti, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4:
   a) biblioteche delle istituzioni pubbliche locali;
   b) biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali, purché operanti sul territorio regionale
   c) biblioteche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, operanti sul territorio regionale, limitatamente alla finalità indicata alla lettera h) del comma 1, del precedente art. 2;
   d) biblioteche di istituzioni sociali private;
   e) istituti di natura giuridica pubblica o privata che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica [n.d.r.: di sèguito indicati

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinteticamente come “istituti”], limitatamente alle finalità indicate alle lettere h). i), j), k) ed l) del comma 1, del precedente art. 2.

2. Per ciascuna delle biblioteche partecipanti alla procedura indetta col presente avviso può essere presentata, pena l’esclusione, una e una sola istanza.

Art. 4
Requisiti delle biblioteche e degli istituti richiedenti

1. Possono essere presentate domande di contributo per biblioteche in possesso dei seguenti requisiti:
   a) assenza di barriere architettoniche limitanti l’accesso ai servizi a utenti diversamente abili[1];
   b) rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
   c) area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.[2];
   d) orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
   e) dotazione di personale non inferiore a 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
   f) dotazione documentaria non inferiore a 1.500 volumi;
   g) regolare partecipazione alla rilevazione dell’anagrafe regionale delle Biblioteche per l’anno 2015;
   h) aver presentato regolare rendiconto degli eventuali contributi assegnati in proprio favore negli anni dal 2011 al 2014[3].
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti elencati nel precedente comma 1 costituisce causa di esclusione.
3. Le istituzioni sociali private, titolari di biblioteche, devono essersi costituite da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente avviso.

Art. 5
Caratteri formali e sostanziali delle istanze.

1. Le istanze devono presentare le seguenti caratteristiche formali:
   a) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni pubbliche locali, devono essere formulate mediante adozione di atto formale emanato dall’organo esecutivo dell’istituzione pubblica locale titolare[4];
   b) per le biblioteche e gli istituti di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, essere sottoscritte dalla figura dirigenziale apicale locale;
   c) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni sociali private, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in carica o, nel caso siano con atto formale affidate alla gestione di altro ente, dal legale rappresentante in carica di tale ente.
2. Tutte le istanze devono comprendere:
   a) indicazione esplicita della specifica finalità (tra quelle indicate all’art. 2, comma 1) per la quale si richiede il contributo;

[1] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[2] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[3] – La verifica della regolarità della posizione di ciascun soggetto istante in ordine a tale requisito è condotta d'ufficio.

[4] – Va prestata particolare attenzione a questo aspetto, assicurando che l’istanza sia presentata (per le biblioteche delle istituzioni pubbliche locali, quali, per esempio, le biblioteche di ente locale e le universitarie) mediante adozione di atto formale emanato dall’organo esecutivo dell’istituzione titolare della biblioteca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) modulo analitico-descrittivo dell'istanza redatto in conformità al modello di cui all'Allegato C, compilato in ogni sua parte pertinente alla specifica tipologia della biblioteca o dell'istituto richiedente;
c) programma dell'iniziativa che si propone di realizzare, comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo, redatto secondo le modalità indicate al successivo art. 7, in ragione della specifica finalità prescelta;
d) scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract), destinata all'obbligatoria pubblicazione on-line, da redigere in conformità al modello riportato nell'Allegato D, in formato PDF non modificabile, realizzato senza ricorso a riproduzione a mezzo di scanner, di dimensioni complessive non superiori a 1,5 Mb e da presentare come allegato autonomo e distinto dagli altri eventuali allegati. Tale scheda, per le istanze presentate in forma cartacea, dovrà essere riportata in forma non modificabile su un CD da allegare all'istanza. Per le istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata è necessario e obbligatorio evitare di comprendere la scheda sintetica in un documento elettronico comprendente altra documentazione da presentarsi a corredo dell'istanza. Istanze prive di tale scheda (o presentata in forma non autonoma da altri documenti) non saranno prese in considerazione;
e) indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, di fax, di posta elettronica e di posta elettronica certificata;
f) codice fiscale dell'istituzione richiedente;
g) dichiarazione attestante, per la parte di eventuale competenza, di essere in regola e di aver ottemperato alle disposizioni previste in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)".

3. Le istanze richiedenti contributi a favore delle biblioteche devono altresì comprendere:
a) dichiarazione attestante l'assenza di barriere architettoniche[5] e il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, anche ai sensi della L. R del 9 agosto 2013, n. 11;
b) dimensione dell'area dei servizi al pubblico[6];
c) orario di apertura al pubblico;
d) indicazione del patrimonio librario e documentario posseduto, con la specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
e) numero delle unità di personale impegnate, suddivise per monte ore di impegno settimanale;
f) numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2015 (1° gennaio - 31 dicembre)[7];
g) numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2015 (1°gennaio - 31 dicembre) [8];
h) atto costitutivo della biblioteca;
i) regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione;
j) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure;

[5] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.
[6] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, aule consiliari, ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.
[7] – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).
[8] – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le istanze per biblioteche e istituti afferenti a istituzioni sociali private dovranno comprendere (ivi comprese istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione):
   a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituzione titolare debitamente registrati;
   b) indicazione delle generalità del legale rappresentante in carica, completa dei dati anagrafici e del numero di codice fiscale individuale e comprensiva di assenso all'uso di tali dati personali per esclusivi fini istituzionali e amministrativi, nonché dichiarazione di consapevolezza delle eventuali conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (il tutto ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy, di disciplina delle autocertificazioni, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - va altresì allegata copia di un documento personale in corso di validità);
5. Le istanze presentate per iniziative, ricadenti nelle finalità indicate alle lettere h). i), j), k) ed l) del comma 1, del precedente art. 2, da realizzarsi a cura di istituti di natura giuridica pubblica o privata che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia, dovranno a loro volta comprendere:
   a) statuto dell'istituto dal quale risulti il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività complementari con le biblioteche;
   b) relazione illustrativa delle caratteristiche dell'istituto proponente, delle sue prospettive di sviluppo in ordine al perseguimento di fini complementari con le biblioteche dalla quale risulti il possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia, nonché una sintesi delle attività realizzate nell'ultimo triennio.
6. Le istanze in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, sottoscritte dal legale rappresentante in carica di un ente formalmente affidatario della loro gestione, dovranno altresì contenere:
   a) copia dell'atto formale [accordo, protocollo d'intesa, mandato, procura speciale,…] che legittima l'ente richiedente ad avanzare l'istanza di contributo per conto dell'ente titolare della biblioteca interessata.
7. Il mancato possesso anche di uno dei requisiti previsti per la specifica tipologia di biblioteca o istituto indicati nel precedente art. 4 e l'assenza o imperfezione della documentazione o delle dichiarazioni obbligatorie per il profilo istituzionale e di servizio proprio di cui ai precedenti commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, del presente articolo, determina l'esclusione dell'istanza dalla procedura di assegnazione.
8. Se già trasmesse all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" [54-12-04] in data non anteriore all'anno 2006 e non abbiano nel frattempo subìto variazioni, può essere omesso l'invio delle documentazioni indicate nel presente articolo:
   - al comma 2, lettera f);
   - al comma 3, lettere h), i) e j);
   - al comma 4, lettera a);
   - al comma 5, lettera a);
   - al comma 6, lettera a).

Art. 6
Modalità di presentazione delle istanze

1. Le istanze di contributo devono, in via straordinaria, essere presentate, pena l'inammissibilità, entro e non oltre il termine ultimo e perentorio stabilito alle ore 13:00 del 30 maggio 2016.
2. Le istanze devono prevenire al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero 54-12 - Unità operativa dirigenziale 04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" - Centro Direzionale, Isola A6, cap. 80143 - Napoli", esclusivamente con una delle seguenti modalità:
   - a mezzo di posta raccomandata con ricevuta di ritorno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mediante consegna a mano presso la sede della Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, 6° piano);
- mediante messaggio di posta elettronica certificata indirizzato a dg12.uod04@pec.regione.campania.it.

3. Non sono ammesse, pena l'esclusione, altre modalità di presentazione, diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate al precedente comma 2 del presente articolo;
4. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione delle istanze farà fede, a pena di inammissibilità:
   - per le istanze presentate a mano, la data apposta dall'ufficio regionale accettante, completa anche dell'ora di accettazione nel caso la stessa avvenga nell'ultimo giorno utile;
   - per le istanze inviate mediante posta raccomandata, esclusivamente la data del timbro di spedizione apposta dai servizi postali sulla busta contenente l'istanza;
   - per le istanze inoltrate a mezzo di posta elettronica certificata, la data e l'ora registrate dal servizio tecnico di ricezione.
5. Limitatamente alle istanze inviate mediante posta raccomandata non saranno comunque prese in considerazione le istanze che, sia pur inoltrate attraverso i servizi postali entro il termine indicato al comma 1 del presente articolo, non dovessero per qualsiasi ragione pervenire all'ufficio destinatario entro i successivi 10 giorni (9 giugno 2016).
6. L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili ai servizi postali o di spedizione, comprese eventuali diversità di datazione rispetto a quella presente sulla busta contenente l'istanza.
7. Limitatamente alle istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, ai fini di un'agevole ricezione, si stabilisce che il messaggio non dovrà superare le dimensioni informatiche complessive, compresi i previsti allegati, di 5 Mbyte;
   - Ai fini della presente procedura si sottolinea l'esigenza tassativa di evitare l'uso di indirizzi di posta elettronica certificata o ordinaria, di pertinenza dell'Amministrazione regionale, ma diversi da quello indicato al precedente comma 2.

Art. 7
Indicazioni per la corretta predisposizione dei programmi delle iniziative per le quali si richiede la concessione di contributo.

1. I programmi delle biblioteche, nonché quelli degli altri istituti conducenti attività complementari con le biblioteche (in questo secondo caso limitatamente alle iniziative di cui alle lettere h), i), j), k) ed l) del comma 1, del precedente art. 2), a seconda della finalità specifica per la quale si effettua la richiesta di contributo, nella puntuale predisposizione degli adempimenti richiamati al precedente art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d), devono altresì attestare il possesso di specifici requisiti e comprendere documentazioni supplementari, secondo l'elencazione riportata, caso per caso al successivo comma 4.
2. Nella predisposizione dei programmi (con i relativi preventivi di spesa) relativi alle iniziative di cui al successivo comma 4, lettere a), b), c) e d), sono da escludersi spese di mero consumo.
3. Non vengono presi in considerazione programmi dal contenuto generico o costituiti da mere elencazioni di iniziative diversificate e non riconducibili ad una progettazione unitaria.
4. I programmi, in ragione dei caratteri specifici delle iniziative proposte, devono pertanto comprendere le seguenti attestazioni e documentazioni supplementari:
   a) Istituzione di nuove biblioteche: Possono richiedere tale tipologia di contributo le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza, già regolarmente funzionanti. Nel programma va compresa una puntuale descrizione della raccolta libraria e documentaria posseduta dalla biblioteca e della dotazione di arredi e attrezzature tecniche disponibili, nonché almeno una delle seguenti documentazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prospetto dettagliato delle acquisizioni librarie e documentarie previste, redatto in forma analitica e preferibilmente secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey, attenendosi per analogia alle modalità indicate alla successiva lettera b);
- elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche (redatto secondo le modalità indicate alla successiva lettera c).

Alle istanze finalizzate a sostenere l'avvenuta istituzione di una nuova biblioteca viene riconosciuto un bonus in graduatoria di 30 punti (non cumulabile con altri bonus).

b) Incremento e miglioramento del patrimonio librario e documentario: i programmi a ciò finalizzati devono comprendere:
   - indicazione della *mission* della biblioteca;
   - descrizione della raccolta posseduta, del bacino d'utenza potenziale ed effettivo, nonché dei servizi erogati nell'ultimo triennio;
   - prospetto dettagliato delle acquisizioni previste, redatto in forma analitica e preferibilmente secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey (CDD).

   L'incremento e il rinnovamento del patrimonio librario delle biblioteche con meno 50.000 vv. costituisce un obiettivo prioritario di politica bibliotecaria. Alle istanze di tale tipologia viene pertanto conferito in graduatoria un bonus di 30 punti (non cumulabile con altri bonus).
c) Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature: i programmi indirizzati a tale finalità devono prevedere:
   - indicazione della *mission* della biblioteca;
   - descrizione della dotazione di arredi e attrezzature disponibili;
   - elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche e dimensionali.

   L'acquisizione di attrezzature tecniche di particolare rilievo o utilizzabili al di fuori della sede della biblioteca (ad esempio: notebooks, fotocamere e videocamere digitali, ecc.) può essere ammessa solo per biblioteche con un patrimonio superiore a 10.000 vv. e con almeno 5 addetti.
d) Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale: programmi di iniziative ricadenti sotto questa tipologia devono comprendere:
   - descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti (con particolare riferimento ad attività di catalogazione svolte di recente o in corso);
   - indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa, delle caratteristiche editoriali e tipografiche dell'eventuale pubblicazione in volume;
   - dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD (International Standards for Bibliographic Description) e ad adottare un formato Sbn compatibile.
   - se l'iniziativa si ripropone di attuare un nuovo collegamento alla rete di catalogazione partecipata Sbn, va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire. Poiché l'allargamento delle pratiche di catalogazione partecipata costituisce un obiettivo prioritario di politica bibliotecaria, alle istanze di tale tipologia viene pertanto conferito in graduatoria un bonus di 20 punti (non cumulabile con altri bonus).

   Nella predisposizione del preventivo di spesa sono da escludersi voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.
e) Attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche: i programmi per attività formative indirizzate ai bibliotecari in servizio presso le biblioteche di ente locale e d'interesse locale devono comprendere:
   - attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
   - proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un àmbito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

Alle istanze riferite a questa finalità presentate da parte di istituti privi di propria biblioteca viene conferito in graduatoria un bonus compensativo di 50 punti (non cumulabile con altri bonus).

f) Mostre bibliografiche di materiale storico e artistico: i programmi per tale finalità devono:
- riguardare iniziative che prevedano l'esposizione al pubblico di testi librarî;
- assicurare il pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- comprendere l'elenco analitico delle opere da esporre, completo di descrizione bibliografica e indicazione dello stato di conservazione;
- illustrare i presupposti culturali, l'itinerario critico e la scaletta di massima dell'iniziativa;
- presentare un'adeguata descrizione del luogo d'esposizione, nonché delle modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dal citato art. 48 del D.lgs. 42/04;
- indicare con precisione la durata dell'esposizione (numero di giorni di apertura al pubblico);
- l'articolazione della spesa deve necessariamente comprendere le voci relative agli adempimenti richiamati ai punti precedenti.

g) Progetti di animazione bibliotecaria: I programmi possono riguardare attività rientranti in campagne nazionali e/o internazionali di promozione delle attività e dei servizî bibliotecarî, iniziative afferenti a campagne finalizzate alla diffusione della lettura promosse dalla Regione, iniziative di promozione della lettura espressione di autonoma elaborazione teorica, culturale e metodologica delle singole biblioteche o istituzioni. Il programma dettagliato dell'iniziativa deve illustrare i seguenti aspetti: presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione, indicazione precisa del numero di giornate dedicate a eventi pubblici. Il preventivo analitico della spesa deve prevedere tutte le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

La Regione, per l'esercizio finanziario 2016, propone per questa specifica tipologia d'iniziative un tema di particolare rilevanza al fine di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale: «La biblioteca, piazza del sapere e luogo di promozione della cultura della legalità : Nuove tecniche di promozione». Ai progetti che faranno proprio questo tema, favorendo lo sviluppo di forme nuove e non convenzionali di motivazione alla lettura, che puntino anche su opzioni intese a portare il libro fuori dai circuiti convenzionali e a far avvicinare i giovani alla lettura con modalità innovative e non consuete, sarà riconosciuto un bonus in graduatoria di 30 punti (non cumulabile con altri bonus).

h) Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza: nei programmi, che possono riguardare anche iniziative di coordinamento delle attività e dei servizî delle biblioteche, sono da comprendersi:
- attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnicoscientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizî;
- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un àmbito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

i) Convegni di studio in materia di biblioteche e musei: la predisposizione dei programmi finalizzati a tale genere d'iniziative deve comprendere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di elaborazione e divulgazione bibliotecaria e/o museale;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizî;
- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche/musei e un àmbito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

j) Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio: I programmi che propongono la realizzazione di tale tipologia d'intervento (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, ecc.), devono attestare:
- il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.lgs. 42/04;
- la regolare inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati;
- l'elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, corredato della puntuale descrizione bibliografica, nonché della descrizione sommaria dello stato di conservazione e del tipo d'intervento presumibilmente necessario;
- descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza;
- qualora i materiali documentarî da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, il programma deve comprendere anche l'atto e di affidamento dell'archivio alla biblioteca e una dichiarazione formale della Soprintendenza Archivistica della Campania che attesti il valore storico-culturale dell'archivio e di una valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

k) Catalogazione informatizzata di fondi antichi: i programmi di questa tipologia d'iniziative devono comprendere:
- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti;
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile.
- se l'iniziativa si ripropone di attuare un collegamento ad una rete di catalogazione partecipata (ad es. Sbn) va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire.

Nella predisposizione del preventivo di spesa andranno escluse voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.

l) Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico: i programmi di digitalizzazione devono necessariamente comprendere:
- l'attestazione del rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.lgs. 42/04;
- indicazione delle finalità che si intendono realizzare;
- elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate;
- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare;
- indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati;
- indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche.

Art. 8
Esame istruttorio delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L’Unità operativa dirigenziale “Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche”, in sede di esame istruttorio delle richieste, procede alla loro classificazione, a seconda della finalità di ciascuna; verifica la regolarità e la completezza delle istanze, secondo quanto indicato nei precedenti articoli 4, 5, 6 e 7; verifica, altresì, dagli atti d'ufficio la presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, la regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione alla rilevazione anagrafica e l'esito di eventuali sopralluoghi.

Art. 9
Valutazione delle istanze e assegnazione contributi

1. Le istanze, risultate regolari e complete all'esame istruttorio di cui all’articolo precedente, vengono sottoposte a una successiva valutazione di merito. L'azione valutativa, a conclusione, è sintetizzata nell'assegnazione a ciascun istanza, di un punteggio finalizzato alla formazione di specifiche graduatorie, distinte per gruppi di tipologie di contributi e per natura economica delle istituzioni richiedenti.
2. La valutazione delle istanze e, a seguire, la determinazione degli importi dei contributi da assegnare assumono caratteri diversificati secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.
3. L'assegnazione dei punteggi, arrotondata alla seconda cifra decimale, viene effettuata sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza.
4. Sono strumenti ausiliari alla valutazione anche i dati desunti da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.
5. I dati mancanti, inesatti, imprecisi o impropri sono assunti come nulli e, nel caso di dati numerici, sono posti uguali a 0 (zero).
6. I dati richiesti alle biblioteche e agli altri soggetti richiedenti sono collegati dal punto di vista biblioteconomico, essi non sono presi in considerazione se manifestamente irrealistici.
7. Per ciascuna delle graduatorie formate, l'assegnazione dei contributi viene effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili.
8. L'attribuzione dei punteggi relativi al valore del programma o del progetto dell'iniziativa proposta, del suo valore sociale, culturale, tecnologico, di management bibliotecario o, infine, la valutazione dell’urgenza dell’intervento di tutela proposta, viene effettuata prendendo in considerazione quegli aspetti qualitativi e quantitativi, contenuti nell'istanza o comunque presenti agli atti d'ufficio, non rientranti nei parametri quantitativi già esplicitamente previsti per la formazione delle graduatorie.
9. A ciascuna biblioteca potrà essere assegnato un solo contributo. L'importo delle assegnazioni sarà arrotondato, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.
10. L’attribuzione dei punteggi. definiti nelle griglie riportate nel successivo articolo 10, condurrà alla formazione di apposite graduatorie per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5000, 5001 e 5003; 5004, 5007 e 5009; 5016, 5056 e 5076.
11. L'importo dei singoli contributi potrà raggiungere al massimo la somma indicata nelle ripartizioni di competenza riportate nel successivo articolo 10.
12. L’Unità operativa dirigenziale “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche” si riserva, se necessario in ragione delle risorse finanziarie disponibili, di determinare importi massimi di contributo di minore entità, se ciò dovesse consentire l’acceso a contributo a un numero significativo di istanze.
13. L’assegnazione dei contributi avverrà a partire dall’istanza prima in ciascuna graduatoria fino a esaurimento dei fondi disponibili. All’ultima istanza ammessa potrà essere assegnato un contributo pari alla somma disponibile residua.
14. Le biblioteche e gli istituti beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell’iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse, a presentare il rendiconto finale dell’attività ammessa a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Modalità di attribuzione dei punteggi e di determinazione dei contributi

1. Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.
   Per la determinazione del punteggio da assegnare alle istanze relative a questo gruppo di tipologie di contributo sono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato dalla relativa modalità di assegnazione dei punti:
   - area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
   - orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
   - dotazione di personale: 1 punto ogni utp.[9] (max 10 punti);
   - dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 vv. (max 30 punti);
   - acquisti effettuati nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 vv. (max 20 punti);
   - numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
   - valore del programma presentato: punteggio compreso tra 0 e 20, così suddiviso:
     - *valore sociale* (con particolare attenzione al valore dell'iniziativa proposta di rappresentare fattore di stimolo a generare, in ambito locale, dinamiche di coesione e sviluppo sociale) punteggio compreso tra 0 e 5;
     - *valore tecnologico*: punteggio compreso tra 0 e 5;
     - *valore di management bibliotecario*: punteggio compreso tra 0 e 5;
     - *valore culturale*: punteggio compreso tra 0 e 5.
   - bonus per istanze di biblioteche di nuova istituzione: punti 30;
   - bonus per istanze finalizzate all'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 vv.: punti 30;
   - bonus per istanze presentate da istituti privi di propria biblioteca (limitatamente alla finalità di cui al precedente art. 7, comma 4, lettera e): punti 50;
   - compensazione contributi precedenti: 1 punto in meno ogni 2.000,00 Euro di contributo assegnati negli ultimi 5 anni.

   L'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 10.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

2. Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
   L'azione valutativa è sintetizzata nell'assegnazione a ciascun'istanza di un punteggio compreso tra un minimo di 0 e un massimo di 130 ed è finalizzata alla formazione di specifiche graduatorie.
   Vengono presi in considerazione i seguenti parametri valutativi. Ciascun parametro contrassegnato dalla modalità di assegnazione del punteggio relativo:
   - valore sociale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
   - valore culturale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
   - durata del progetto - un punto per ogni giorno di manifestazione fino a un max di 20 (nel caso di indicazioni generiche e non precisamente quantificabili in giorni non verrà attribuito alcun punteggio in relazione a questa voce);
   - valore tecnologico - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
   - valore di management bibliotecario e/o museale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;

[9] – Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- bonus per iniziative di animazione bibliotecaria sul tema prescelto per l'anno 2016 («La biblioteca, piazza del sapere e luogo di promozione della cultura della legalità»): punti 30.

L'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 20.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

3. Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.
   Per le iniziative riconducibili a tali tipologie vengono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato della modalità di assegnazione del punteggio relativo:
   - orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
   - dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp[10] (max 10 punti);
   - dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 vv. (max 40 punti);
   - dotazione patrimonio antico della biblioteca -1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
   - valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 20;
   - valore tecnologico - punteggio compreso tra 0 e 20;
   - valore management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 20;
   - valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 20;
   - urgenza degli interventi - punteggio compreso tra 0 e 20;
   - valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 10;
   - compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni.

   L'importo da assegnare può raggiungere un massimo di €. 20.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

Art. 11
Presentazione del rendiconto finale delle iniziative ammesse a contributo

1. Le istituzioni beneficiarie di contributo sono tenute a presentare il rendiconto finale dell'iniziativa ammessa a contributo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione.
2. Il rendiconto dovrà attestare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, la documentazione compiuta degli eventi svolti, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti.
3. Le modalità specifiche e analitiche di presentazione del rendiconto sono comunicate dall'Unità operativa dirigenziale, a ciascuna istituzione beneficiaria, in sede di notificazione formale dell'avvenuta assegnazione di contributo.
4. Tutte le istituzioni beneficiarie devono garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme eventualmente liquidate in loro favore.

Articolo 12
Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche presso le strutture indicate nell'istanza e controlli sullo stato di attuazione delle iniziative e degli interventi ammessi a contributo.
2. La Regione Campania procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
   a. realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello destinatario del contributo, fatta salva la facoltà di richiedere l'approvazione di necessarie ed opportune modifiche alla U.O.D. competente per fatti e/o atti sopravvenuti, imprevisti, e imprevedibili non imputabili al soggetto beneficiario;

[10] – Utp. = Unità a tempo pieno: si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. perdita di uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4;
c. mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa ovvero presentazione in data successiva o effettuata in maniera difforme dalle modalità contenute di cui al precedente art. 11.;

3. In caso di revoca, nessuna spesa potrà essere riconosciuta al soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2016
Rif. testo del Decreto: lettera n della narrativa e punti 5 e 7 del dispositivo.

MODELLO D'ISTANZA – 2016

ATTENZIONE! Il presente modello nel caso delle Biblioteche espressione di amministrazioni pubbliche locali (comprese le biblioteche universitarie) va accluso come parte integrante a un formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo; per le Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.
Il modello deve comprendere tutti gli allegati dichiarati obbligatori. Indicare esclusivamente dati e caratteristiche realmente presenti e disponibili in biblioteca alla data di presentazione dell'istanza. Escludere voci di carattere programmatico. Desumere i dati da atti ufficiali disponibili in biblioteca.

Si formula istanza per l'assegnazione di €. _____[1], per la seguente finalità _____[2], per la realizzazione dell'iniziativa descritta nell'allegato programma dettagliato, secondo la previsione di spesa riportata nel preventivo analitico, anch'esso allegato.

Il programma dettagliato dell'iniziativa e il relativo preventivo di spesa sono stati redatti secondo le indicazioni per la loro corretta predisposizione contenute nel Decreto di avvio della procedura di assegnazione contributi di cui il presente Allegato C (Modello d'istanza – 2016) forma parte integrante.

L'iniziativa proposta sarà realizzata dalla Biblioteca o dall'Istituto di cui, di seguito, si riportano dati informativi essenziali.

[1] – L'importo deve coincidere con la spesa complessiva prevista nel preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, che va allegato all'istanza.
[2] – Si riportano di seguito le finalità per le quali è possibile richiedere contributi e sostegni finanziari:
a) istituzione di biblioteche;
b) incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
f) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
g) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.
h) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
j) progetti di animazione bibliotecaria;
k) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza;
l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOTECA (o Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[3]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

Posta elettronica certificata: _____

Sito Web illustrativo della biblioteca[4]: _____

Profilo Facebook: _____

Contatto Twitter: _____

Cod. ISIL IT-_____

ENTE TITOLARE[5]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[6]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE[7]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[8]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ENTE GESTORE[9]:

Denominazione: _____

_____

[3] – Voce obbligatoria.
[4] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi della biblioteca e dei suoi servizi.
[5] – Voce obbligatoria.
[6] – Voce obbligatoria.
[7] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private).
[8] – Voce obbligatoria
[9] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[10]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE[11]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[12]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ENTE TITOLARE[13]**:**

Denominazione ed estremi degli atti _____

_____

♣ – allegati alla presente;

♣ – inviatio con nota n. _____ del _____;

ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE GESTORE[14]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

DELIBERAZIONE O ATTO ISTITUTIVO DELLA BIBLIOTECA (o Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[15]:

n. _____ del _____

♣ – allegata alla presente;

_____

[10] – Voce obbligatoria.

[11] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[12] – Voce obbligatoria

[13] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private, ivi comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione).

[14] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[15] – Voce obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

REGOLAMENTO (o Statuto dell' Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[16]:

Delibera della sua adozione: n. _____ del: _____

♣ – Regolamento e Atto formale di adozione allegati alla presente

♣ – inviati con nota n. _____ del _____;

PLANIMETRIA (deve recare l'indicazione della scala di riproduzione, dell'indirizzo, dell'esatta delimitazione dei locali e delle loro misure):

♣ – allegata alla presente;

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

ATTO FORMALE DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA[17]:

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

In merito alle caratteristiche della Biblioteca (o dell'Istituto svolgente attività complementari)

SI ATTESTA

1. che la sede della biblioteca dispone di un'area per i servizi al pubblico pari a mq. _____[18];
2. che in essa non sono presenti barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai diversamente abili[19];

[16] – Voce obbligatoria.

[17] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[18] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[19] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali. In tal caso occorre depennare con chiarezza il punto 2 e allegare la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che sono pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
4. che sono altresì pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e qualità del lavoro, e che si è in particolare consapevoli di quanto disposto all'art. 11 della Legge regionale 9 agosto 2014, n. 11;
5. che la biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico[20] pari a ore settimanali: _____:

   così ripartite:

   lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
6. che presso la biblioteca prestano servizio complessivamente n. _____ addetti dotati di adeguata preparazione professionale e interamente dedicati al servizio della biblioteca, così suddivisi per monte ore settimanale di impegno:

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____
7. che la biblioteca possiede una dotazione documentaria complessiva pari a vv. _____;
8. che nella raccolta della biblioteca è presente il seguente patrimonio antico e/o di pregio:

   Manoscritti: n. _____

   Incunaboli n. _____

   Cinquecentine: n. _____

   Edizioni del '600: n. _____

   Edizioni del '700: n. _____

   Edizioni dell''800 a stampa manuale: n. _____ (fino al 1830)

   Edizioni dell''800 a stampa industriale: n. _____ (dal 1831 in poi)

   Edizioni del '900 (edite da oltre 50 anni): n. _____

[20] – L'apertura al pubblico è intesa quale apertura totale a tutte le categorie di lettori, senza alcuna eccezione o limitazione. Per esempio, nel caso delle biblioteche universitarie e scolastiche, va inteso come orario di accesso alla biblioteca per tutta la cittadinanza e non in forma limitati ai soli studenti dell'istituzione interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti cartografici: n. _____

Documenti grafico-iconici: n. _____

Documenti musicali a stampa: n. _____

9. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione statistica relativa ai servizi erogati nell'anno 2016 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta elettronica _____ del _____ ora _____ a uno dei seguenti indirizzi: settore.museibibliot@regione.campania.it o polo.sbn@regione.campania.it);
10. che nell'anno 2015 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state realizzate complessivamente n. _____ nuove acquisizioni librarie, sono stati effettuati n. _____ prestiti esterni;
11. che nella biblioteca sono regolarmente tenuti i seguenti registri patrimoniali e di servizio:
    - ♣ – Registro d'ingresso o inventario delle pubblicazioni
    - ♣ – Registro d'inventario attrezzature
    - ♣ – Carta d'ingresso - registro dei visitatori
    - ♣ – Registro delle consultazioni in sede
    - ♣ – Registro dei prestiti esterni
12. che sono stati regolarmente rendicontati i contributi assegnati fino all'esercizio finanziario 2014.

Al fine della regolarità dell'istanza inoltrata

SI DICHIARA

- che la Biblioteca è, alla data dell'istanza, regolarmente funzionante e pratica l'orario di apertura al pubblico indicato al precedente punto 5;
- che la biblioteca si obbliga a tenere regolare inventario delle attrezzature, nonché registro d'ingresso delle pubblicazioni con attribuzione del numero progressivo a ciascun volume;
- che la presente richiesta di contributo è stata effettuata per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
- in merito alla scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract), realizzata senza ricorso a metodologia di riproduzione da scanner e di dimensioni non superiori a 1,5 Mb, e allegata alla presente come documento autonomo in caso di istanza presentata con messaggio di posta elettronica certificata o registrata su Cd in caso di istanza prodotta in modalità cartacea:
    - che in essa sono contenuti il riepilogo del programma dell'iniziativa che si propone di realizzare e il preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale;
    - che è stata opportunamente controllata la leggibilità del testo in essa contenuto;
    - che si solleva l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità derivante dalla non leggibilità della stessa da parte delle ordinarie dotazioni informatiche;
    - che in essa non sono presenti atti sottoposti a diritti di copyright previsti dalla legislazione vigente;
    - che se ne sottoscrive pienamente il contenuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'istituzione richiedente il contributo, per la parte di eventuale competenza, è in regola e ha ottemperato alle disposizioni previste, in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica, all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- che i dati riportati nella presente istanza sono veritieri, si riferiscono a caratteristiche possedute e a servizî assicurati alla data dell'istanza e sono ripresi da atti e registri ufficiali disponibili presso la biblioteca;
- che si è consapevoli delle eventuali conseguenze penali derivanti da dichiarazioni false e mendaci ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (art. 38, comma 3);
- che si è, altresì, consapevoli che i dati trasmessi potranno essere utilizzati per pubblicazioni e iniziative di promozione dei pubblici servizi bibliotecari.
- che si è consapevoli e si consente, ai sensi della vigente normativa sulla tutela della privacy, che i dati personali relativi al legale rappresentante in carica saranno utilizzati esclusivamente per finalità proprie della pubblica amministrazione (dichiarazione valida solo per le istanze formulate da istituzioni sociali private).

FIRMA[21]

_____,_____ _____

ALLEGATI:

♣ – Formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (obbligatorio per le biblioteche espressione di istituzioni pubbliche locali, ivi comprese le biblioteche universitarie);
♣ – Atto costitutivo e statuto dell'istituzione titolare (solo per le istanze presentate da istituzioni sociali private, comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione);
♣ – Deliberazione o atto istitutivo della biblioteca (o dell'istituto che svolge attività complementari con le biblioteche);
♣ – Regolamento e atto formale della sua adozione (o statuto per gli istituti che svolgono attività complementari con le biblioteche);
♣ – Planimetria dei locali della Biblioteca redatta in scala, corredata d'indirizzo, esatta delimitazione dei locali e l'indicazione delle loro misure;
♣ – Programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale (obbligatorio);
♣ – Scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract) redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato D (obbligatoria, da presentare in versione digitale, sotto forma di allegato digitale autonomo, redatto in formato PDF non modificabile, senza ricorso a riproduzione da scanner, e con dimensione massima di 1,5 Mb – nel caso di istanza presentata in modalità cartacea la scheda va registrata un formato PDF non modificabile su un Cd da allegare all'istanza stessa);
♣ – Documentazione attestante l'eventuale stato affidamento della gestione della biblioteca d'interesse locale a un ente gestore [atto di affidamento vigente e atto costitutivo dell'ente gestore];
♣ – Eventuale documentazione attestante il valore storico architettonico della sede;
♣ – Copia di un documento personale di chi sottoscrive l'istanza, in corso di validità (obbligatorio per le istanze presentate da istituzioni sociali private).

[21] – Il modello d'istanza, nel caso di Biblioteche espressione di istituzione pubblica locale va sottoscritta dal Direttore o dal Responsabile della Biblioteca e va allegata come parte integrante del formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (in questa categoria ricadono anche le biblioteche universitarie). Nel caso di Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2016
Rif. testo del Decreto: lettera o della narrativa e punti 6 e 7 del dispositivo.

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2016 per la promozione delle attività delle biblioteche operanti in Campania. Scheda sintetica di progetto.

SCHEDA PROGETTO

1.1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)
_____

1.2 TIPOLOGIA

□ **Biblioteca**
□ **Istituto che svolge funzioni complementari alle attività delle biblioteche**

1.3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE

□ **Amministrazione pubblica locale**
□ **Amministrazione pubblica centrale**
□ **Istituzione sociale privata (**sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione**)**

2.1 TITOLO DEL PROGETTO

_____

2.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (max 2 pagine)

2.2.1 DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO (max 1 pagina)

2.3 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

FIRMA[1]

_____,_____ _____

[1] – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche o istituti espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica. La contestuale sottoscrizione del modello d'istanza (Allegato C), costituisce a tutti gli effetti anche sottoscrizione formale e sostanziale del presente abstract. Questa scheda riepilogativa va redatta in versione digitale in formato PDF non modificabile, senza ricorso a riproduzione da scanner, e con dimensione massima di 1,5 Mb. Va presentata sotto forma di allegato digitale autonomo, in caso di istanza prodotta a mezzo di posta elettronica certificata. Nel caso, invece, di istanza presentata in modalità cartacea la scheda va registrata un formato PDF non modificabile su un Cd da allegare all'istanza stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27, D.LGS. N. 33/2013 DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 41 DEL 23 MARZO 2016 - DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO REALE DI NAPOLI E DEL REAL TEATRO DI SAN CARLO - INTERVENTO "ASCOLTARE I BISOGNI DEL CUORE" - CUP:

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, con decreto dirigenziale n. 41 del 23/03/2016 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero" è stata disposta, ex DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR n. 134 del 28/3/2015 - Altre azioni coerenti con il PAC *Cultura* - Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Ascoltare i bisogni del cuore" – CUP: F68C10000190009 - C.L. SMOL: PACIII - 33001.15.02 - Beneficiario*:* Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, all'atto dell'inserimento della proposta del suddetto provvedimento nella procedura informatica DDD/E-Grammata non è stata indicata la necessità di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 ex d.lgs n. 33/2013;

DATO ATTO CHE, a seguito della suddetta mancata indicazione, per il provvedimento in parola non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE, attesa la natura specifica dell'atto amministrativo in oggetto, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO, al fine di rendere efficace il suddetto Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/03/2016, disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/03/2016, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" .

b. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

ROMANO

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Murolo Nadia (Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
41	**23/03/2016**	**54**	**12**	**3**	**0**

Oggetto:

DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR n. 134 del 28/3/2015 - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo - Intervento "Ascoltare i bisogni del cuore" - CUP: F68C10000190009 - C.L. SMOL: PACIII - 33001.15.02 - Beneficiario: Segretariato Regionale per la Campania gia' Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ammissione a finanziamento PAC III.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
   - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";
l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 833 del 26/11/2010 la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Contrasti", così come da proposta formulata dal Tavolo Istituzionale di concertazione di cui alla D.G.R. n. 714/2010, costituito da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse nell' arco temporale delle festività natalizie;

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Ascoltare i bisogni del cuore", dell'importo complessivo pari a € 560.000,00 di cui € 400.000,00. a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

o. con D.D. n.373 del 23/12/2010 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 560.000,00 di cui € 400.000,00. a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 e ad approvare lo schema di convenzione, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

p. in data 13/01/2011 il legale rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n. 2;

q. con Decreto Dirigenziale n. 141 del 13/09/2011 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 400.000,00 sul capitolo 2616 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale EF 2011 - UPB 22.84.245, in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per la realizzazione dell'intervento "Ascoltare i bisogni del cuore";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G.

Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - vi è l'azione denominata "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo*" con dotazione finanziaria pari a €.1.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1 destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 1.000.000,00 per la realizzazione di "***Azioni di Promozione e Valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo***";

b.2 dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3 disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con decreto dirigenziale n.990 del 11.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato Allegato A nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - azione denominata "Azioni di Promozione e Valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo";

a.2. il disimpegno della somma di 600.000,00 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie , la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 665.400,00 sul capitolo 8241 per gli interventi e i beneficiari designati nell'allegato elenco;

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Ascoltare i bisogni del cuore" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 990 del 11.12.2015 per un importo pari ad € 400.000,00, con beneficiario del finanziamento il Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.i – azione denominata *Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo";*

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Ascoltare i bisogni del cuore" **-** CUP: F68C10000190009 del Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo pari a € 560.000,00 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.i "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo",* approvato con decreto del Direttore Regionale n 5424 del 21/04/2010

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle

scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali,

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

p. la DGR N. 495 del 22/11/2013 con la quale , tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;

q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;

t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";

v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

w. la DGR n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1 di ammettere a finanziamento l'intervento "Ascoltare i bisogni del cuore" **-** CUP: F68C10000190009 - C.L. SMOL: PACIII - 33001.15.02 - Beneficiario***:*** Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630), per l'importo complessivo pari a €.560.000,00, di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.i "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo"* approvato con decreto del Direttore Regionale n 17042 del 15.12.2010 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo*	
Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	
"*Ascoltare i bisogni del cuore"* - CUP: F F68C10000190009	
QUADRO ECONOMICO	
Dettaglio Costi	
Costi inerenti all'idea progetto, artistici di ideazione e contenuti	€ 290.000,00
Costi tecnico – allestitivi	€ 200.000,00
Costi di comunicazione	€ 70.000,00
Totale Costi	**€ 560.000,00**
Dettaglio Ricavi	
Risorse Regione Campania	€ 400.000,00
Ricavi da Biglietteria	€ 70.000,00
Risorse private /quota Fus	€ 90.000,00
Totale Ricavi	**€ 560.000,00**

2. **di stabilire,** per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Segretariato Regionale per la Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 55 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27, D.LGS. N. 33/2013 DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 42 DEL 23 MARZO 2016 - DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "INCONTRI CON CARAVAGGIO" - CUP: F68F10000050007 - C.L. SMOL:

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE: con decreto dirigenziale n. 42 del 23/03/2016 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero" è stata disposta, ex DGR n. n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - Rimodulazione e Rettifica DGR N. 422/2014" - DGR n. 134 del 28/3/2015 - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania, l'ammissione a finanziamento dell'intervento "Incontri con Caravaggio" - CUP: F68F10000050007 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.22 - Beneficiario: Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli.

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, all'atto dell'inserimento della proposta del suddetto provvedimento nella procedura informatica DDD/E-Grammata non è stata indicata la necessità di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 ex d.lgs n. 33/2013;

DATO ATTO CHE, a seguito della suddetta mancata indicazione, per il provvedimento in parola non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE, attesa la natura specifica dell'atto amministrativo in oggetto, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO, al fine di rendere efficace il suddetto Decreto Dirigenziale n. 42 del 23/03/2016, disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del Decreto Dirigenziale n. 42 del 23/03/2016, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" .

b. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

ROMANO

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Murolo Nadia (Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
42	**23/03/2016**	**54**	**12**	**3**	**0**

Oggetto:

DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR n. 134 del 28/3/2015 - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania - Intervento "Incontri con Caravaggio" - CUP: F68F10000050007 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.22 - Beneficiario: Museo di Capodimonte gia' Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Citta' di Napoli - Ammissione a finanziamento PAC III.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con Deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";
l. nel documento allegato alla predetta Deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale";

n. il predetto percorso è comprensivo dell'intervento "Incontri con Caravaggio", dell'importo complessivo pari ad € 395.692,52 di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 275 del 16/07/2010 è stato disposto l'ammissione a finanziamento e l'impegno della somma complessiva di € 300.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 536 del 2/07/2010 per la realizzazione dell'intervento "Incontri con Caravaggio";

p. in data 21/07/2010 il ROO 1.9 e il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli hanno sottoscritto la convenzione con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario che è stata registrata in pari data al rep. n.21;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata Deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-

0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Incontri con Caravaggio" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 300.000,00, con beneficiario del finanziamento il Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Incontri con Caravaggio" - CUP: F68F10000050007 del Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari ad € 395.692,52 di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui Quadro Economico Finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 31 del 07/10/2011;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Museo di Capodimonte, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate,

necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR n. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;

q. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;

t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";

v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

w. la DGR n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento **"Incontri con Caravaggio"** - CUP: F68F10000050007 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.22 del Museo di Capodimonte (C.F. 95219190634) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari ad € 395.692,52 di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", come da Quadro Economico Finale, approvato con decreto del Soprintendente n. 31 del 07/10/2011:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania		
Museo di Capodimonte GIA' Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli		
"Incontri con Caravaggio" - CUP: F68F10000050007		
QUADRO ECONOMICO		
VOCI DI COSTO	**FONDI PAC**	**COFINANZIAMENTO**
Organizzazione	€ 166.826,85	€ 50.672,60
Gestione	€ 16.806,80	€ 7.903,00
Catalogo	€ 5.508,00	€ 4.320,00
Promozione	€ 60.879,45	€ 16.827,07
TOTALE NETTO	**€ 250.021,10**	**€ 79.722,67**
IMPONIBILE IVA AL 20%	€ 250.021,10	€ 79.722,67
IVA AL 20%	**€ 50.004,22**	**€ 15.944,53**
TOTALE GENERALE	**€ 300.025,32**	**€ 95.667,20**
RICAVI		
Regione Campania	€ 300.000,00	
Altri fondi (incassi biglietterie, sponsor privati)	€ 95.692,52	
TOTALE RICAVI	**€ 395.692,52**	

2. **di stabilire,** per il Museo di Capodimonte, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo di Capodimonte che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici

e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 60 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO A1 - AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE A1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A1 – Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1 ha presentato, in data 13/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790960 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880606 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito A1 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 17/03/2016 l'Ambito A1 – Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1 ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 190801 del 17/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A1 – Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A1 – Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 61 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO A3 - CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789935 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880617 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito A3 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 14/03/2016 l'Ambito A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 182355 del 15/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 62 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO A5 - CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A5 – Consorzio dei Servizi Sociali ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790018 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880622 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito A5 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 18/03/2016 l'Ambito A5 – Consorzio dei Servizi Sociali ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 195787 del 21/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A5 – Consorzio dei Servizi Sociali;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A5 – Consorzio dei Servizi Sociali;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 63 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO C1 - CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C1 - Caserta ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790116 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880640 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito C1 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 21/03/2016 l'Ambito C1 - Caserta ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 200312 del 22/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C1 - Caserta;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C1 - Caserta;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 64 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO C8 - SANTA MARIA CAPUA VETERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C8 – Santa Maria Capua Vetere ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790098 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880609 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito C8 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 08/03/2016 l'Ambito C8 – Santa Maria Capua Vetere ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 165941 del 09/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C8 – Santa Maria Capua Vetere;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C8 – Santa Maria Capua Vetere;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 65 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO C9 - SPARANISE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C9 - Sparanise ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790078 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880613 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito C9 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 18/03/2016 l'Ambito C9 - Sparanise ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 195851 del 21/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C9 - Sparanise;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C9 - Sparanise;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 65 del 13/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014." - LINEA DI INTERVENTO "III NUOVE AZIONI" - CODICE LINEA 33001 - CODICE AZIONE N. 100001 - AZIONE III.13.E "OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI" - CODICE LOCALE PAC III - 33001.18 INTERVENTO: "ILLUMINIAMO I MONUMENTI DENTRO E FUORI - BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI GIA' PROVINCIA DI NAPOLI - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo di € 3.000.000,00;

b. con deliberazione n. 296 del 5.8.2013, ad oggetto "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n.225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni", la Giunta Regionale, nell'aderire a specifiche richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania ha destinato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00 per il finanziamento di iniziative, da realizzarsi sui territori di riferimento delle Province stesse;

c. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro:

   c. 1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

   c. 2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

   c. 3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

d. con la Deliberazione n. 541/2014 sono state inoltre individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione, confermando la linea di intervento ";*Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"* in continuità con le precedenti annualità;

e. con Decreto Dirigenziale n. 505 del 07/05/2014 si è disposto:

   e.1.1 l'ammissione a finanziamento dell'intervento sopracitato "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori" CUP H69G13000480002, per la somma di €. 400.000,00, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario del finanziamento la Città Metropolitana di Napoli già Provincia di Napoli;

   e. 1.2 l'approvazione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la Provincia di Napoli, allegato al su detto provvedimento;

e.1.3 di rinviare l'impegno di spesa ad avvenuto appostamento delle risorse a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali";

f. in data 23 maggio 2014 il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile di Linea d'Azione PAC, e il Legale Rappresentante della Provincia di Napoli hanno sottoscritto la convenzione registrata al rep. n. 6;

g. con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 30.12.2014, e successivo di rettifica n.10 del 28.01.2015, si è proceduto ad impegnare a valere sulle risorse del PAC III sul capitolo 8250 del bilancio gestionale 2014 - 2016, in favore delle cinque Province della Campania, la somma complessiva pari a € 860.000,00, per gli interventi finanziati giusta DGR n. 296 del 5.08.2013;

h. che in favore della Provincia di Napoli con il su detto decreto si è disposto l'impegno, sul capitolo 8250 di € 120.000,00 per l'esercizio finanziario 2014 e di € 280.000,00 per l'esercizio finanziario 2015, per la realizzazione del progetto "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori";

CONSIDERATO CHE:

a. con nota di trasmissione prot. n. 198901 del 04/11/2015 e successive fino a nota prot. 90646 del 1.03.2016 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 751429 del 05/11/2015 e n. 150065 del 3.03.2016, la Città Metropolitana di Napoli già Provincia di Napoli ha richiesto l'erogazione del primo acconto del finanziamento corredata dalla prescritta documentazione di cui alla sopracitata convenzione rep. n. 6/2014;

b. il medesimo Ente, a seguito delle procedure di affidamento , ha trasmesso con nota n. 50560 del 3/02/2016 acquisita al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 93825 del 10/02/2016, la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n.357 del 29.12.2015, che ha approvato il quadro economico rideterminando in **€ 358.266,47** l'importo complessivo del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania;

c. l'economia conseguita risulta essere pari a **€ 41.733,53;**

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nella convenzione rep. n. 6 del 23 maggio 2014;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sulle risorse del PAC III in complessivi €.358.266,47**;**

b. disporre la liquidazione dell'importo di €. 180.000,00 IVA inclusa, quale primo acconto dell'intervento ""Illuminiamo i monumenti dentro e fuori - CUP H69G13000480002 in favore della Città Metropolitana di Napoli già Provincia di Napoli, a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali",

codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8250	2	5	3	203	2.03.01.02.002	8.2	4	2.02.03	2232

c. imputare la spesa in questione, per € 120.000,00 sull'impegno registrato con il n. 6831/2014 e per € 60.000,00 sull'impegno registrato con il n.153/2015, assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 1097 del 30/12/2014, così come rettificato con Decreto Dirigenziale 10 del 28/1/2015;

d. disporre, altresì, il disimpegno della somma di **€ 41.733,53** a valere sulle risorse del PAC III, iscritte sul capitolo 8250, sull'impegno registrato con il n.153/2015, giusta Decreto Dirigenziale n. 1097 del 30/12/2014, così come rettificato con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/1/2015;

DATO ATTO CHE:

i dati riguardanti la concessione del finanziamento in oggetto risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
n. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
o. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative

responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

p. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
q. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
r. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
s. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
t. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
u. la DGR n. 52 del 15.02.2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
v. la DGR n. 113 del 22/03/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate qui di seguito:

1. **di dare atto** che la Città Metropolitana di Napoli già Provincia di Napoli quale Beneficiario del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori" CUP H69G13000480002 ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione – Linea di Intervento: III – Nuove Azioni – Azione: Operazioni di valorizzazione dei beni culturali – (PAC III) e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nella convenzione n. 6 del 23/5/2014, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
2. **di rideterminare** il definitivo finanziamento a valere sulle risorse del PAC III in complessivi €.358.266,47, come dal quadro economico rimodulato approvato con Delibera del sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 357 del 29/12/2015;
3. **di disporre** la liquidazione della somma di €.180.000,00 a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8250 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della Città Metropolitana di Napoli già Provincia di Napoli, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8250	2	5	3	203	2.03.01.02.002	8.2	4	2.02.03	2232

4. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla Città Metropolitana di Napoli - C.F. 01263370635 - l'importo di €.180.000,00, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale intestato al medesimo Ente beneficiario - Codice di Tesoreria 425 - Codice Conto di Tesoreria 0060715 IBAN:IT25X0100003245425300060715 Causale: Progetto: "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori";
5. **di imputare** la spesa in questione, per € 120.000,00 sull'impegno registrato con il n. 6831/2014 e per € 60.000,00 sull'impegno registrato con il n.153/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1097 del 30/12/2014, così come rettificato con Decreto Dirigenziale 10 del 28/1/2015;
6. **di disporre** il disimpegno della somma di **€ 41.733,53** a valere sulle risorse del PAC III, iscritte sul capitolo 8250, sull'impegno registrato con il n.153/2015, giusta Decreto Dirigenziale n. 1097 del 30/12/2014, così come rettificato con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/1/2015;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Napoli;
8. **di inviare** il presente atto:
   - 8.1 per gli adempimenti di rispettiva competenza:
     - 8.1.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
     - 8.1.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
     - 8.1.3 all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16);
     - 8.1.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
     - 8.1.5 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - 8.2 per opportuna conoscenza,:
     - 8.2.1 al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
     - 8.2.2 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
     - 8.2.3 al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Nadia Murolo

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014." - Linea di intervento "III Nuove Azioni" - Codice Linea 33001 - Codice Azione N. 100001 - Azione III.13.e "Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali" - Codice Locale PAC III - 33001.18 Intervento: "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori - Beneficiario: Citta' Metropolitana di Napoli gia' Provincia di Napoli - CUP H69G13000480002 - Liquidazione primo acconto..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	01263370635		PIAZZA MATTEOTTI	NAPOLI	180.000,00	,00

TOTALI	**180.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0060715, Spec. di pag. : Codice di tesoreria provinciale n. 425***	**2016**	**8250**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa Nadia Murolo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014." - Linea di intervento "III Nuove Azioni" - Codice Linea 33001 - Codice Azione N. 100001 - Azione III.13.e "Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali" - Codice Locale PAC III - 33001.18 Intervento: "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori - Beneficiario: Citta' Metropolitana di Napoli gia' Provincia di Napoli - CUP H69G13000480002 - Liquidazione primo acconto..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8250	2	5	3	203	2.03.01.02.000	08.2	2.02.03	0	8	180.000,00	,00

TOTALE	180.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO C10 - MONDRAGONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C10 - Mondragone ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790007 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880618 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito C10 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 05/04/2016 l'Ambito C10 - Mondragone ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 232584 del 05/04/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C10 - Mondragone;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito C10 - Mondragone;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE DELL ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 “Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)”, ha istituito l'Albo regionale delle cooperative sociali;

b) che con Decreto del Presidente della Giunta regionale è stato emanato Il regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall’Albo regionale delle cooperative sociali e le modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi e oggettivi necessari per l'iscrizione nell'Albo regionale;

c) che, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento, l'Albo regionale delle cooperative sociali si articola nelle seguenti sezioni: Sezione A) nella quale sono iscritte le cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 381/1991; Sezione B) nella quale sono iscritte le cooperative sociali che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 381/1991; Sezione C) nella quale sono iscritti consorzi costituiti come società cooperative, aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali di cui all’articolo 8 della legge n. 381/1991; Sezione D) nella quale sono iscritti gli organismi aventi sede negli Stati membri dell’Unione Europea, per le finalità di cui all’articolo 6, comma 7 della legge regionale n. 7/2015;

d) che le cooperative possono ottenere l’iscrizione ad entrambe le sezioni A) e B) alle condizioni previste dalla legislazione nazionale;

e) che l'articolo 4, comma 7 del regolamento dispone che le istanze e la documentazione a corredo devono essere presentate, esclusivamente, in via informatica e digitale, nelle forme previste dalla D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e che la modulistica per la presentazione dell'istanza ed ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale della Regione, a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale competente.

Considerato

a) che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, occorre approvare la modulistica necessaria per presentare istanza per ciascuna delle sezioni e delle ipotesi previste dal regolamento;

b) che, al fine di consentire la presentazione delle istanze in formato digitale è stata predisposta una apposita casella di posta elettronica certificata cooperative.sociali@pec.regione.campania.it;

c) che è necessario creare, sul portale istituzionale della Regione Campania, una apposita sezione dedicata, dove trovare la modulistica per la presentazione delle istanze, nonché ogni altra informazione utile agli utenti;

Visto

a) la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 “Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania”

b) il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 recante ""“Albo regionale delle Cooperative sociali"

c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dr.ssa Romano Rosanna;

d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 di conferimento dei restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15/12/2011 concernente il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'U.O.D. 06 "Terzo Settore, Sport, Tempo Libero, Servizio Civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima U.O.D. 06

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la modulistica allegata al presente atto, a formarne parte integrante, necessaria per presentare istanza di iscrizione nelle sezioni dell'Albo regionale delle cooperative sociali;

2) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12) e al webmaster per la pubblicazione sul portale regionale;

Richiesta di iscrizione nella Sezione A
Albo regionale Cooperative sociali (L.R. n. 7/2015 - Reg. n.1/2016)

La/Il sottoscritta/o nata/o a _____ il _____, residente in _____in qualità di legale rappresentante della Cooperativa_____ presenta istanza di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali nella seguente sezione: A

Dichiara, ai sensi del DPR 445/2000

a) Estremi dell'Atto costitutivo_____ e dello Statuto_____

b) Codice fiscale_____ e numero di Partita Iva_____

c) Numero di iscrizione al registro delle imprese_____

d) Sede legale risultante dal Certificato CCIAA_____

e) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica Sociale

f) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015:

Nominativo	Codice Fiscale	Tipologia di Socio

g) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto:

Nominativo	Codice Fiscale	Professionalità | Titolo di Studio	Tipologia di contratto

h) attesta la regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;

i) attesta che la cooperativa non ha in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;

l) attesta di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

m) attesta la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n.383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che
il periodo di emersione si è concluso);

Allega alla presente

Allegato 1) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt.2428, 2429 del codice civile;
Allegato 2) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.
Allegato 3) copia di un documento di identità

Luogo e data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione nella Sezione B
Albo regionale Cooperative sociali (L.R. n. 7/2015 - Reg. n.1/2016)

La/Il sottoscritta/o nata/o a _____ il _____, residente in _____in qualità di legale rappresentante della Cooperativa_____ presenta istanza di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali nella seguente sezione: B

Dichiara, ai sensi del DPR 445/2000

a) Estremi dell'Atto costitutivo_____ e dello Statuto_____

b) Codice fiscale_____ e numero di Partita Iva_____

c) Numero di iscrizione al registro delle imprese_____

d) Sede legale risultante dal Certificato CCIAA_____

e) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica Sociale

f) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all’art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015:

Nominativo	Codice Fiscale	Tipologia di Socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto:

Nominativo	Codice Fiscale	Professionalità | Titolo di Studio	Tipologia di contratto

h) attesta la regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;

i) attesta che la cooperativa non ha in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;

l) attesta di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

m) attesta la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n.383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che
il periodo di emersione si è concluso);

n) attesta che il numero delle persone svantaggiate di cui all'art.3 della legge regionale 7/2015, inserite o da inserire nel lavoro, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori della cooperativa è di_____

o) attesta il possesso di documentazione idonea rilasciata dalla pubblica amministrazione, relativa alle persone svantaggiate e il possesso o meno della qualità di socio delle persone svantaggiate;

Nominativo	Codice Fiscale	Socio Si/NO

Allega alla presente

Allegato 1) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt.2428, 2429 del codice civile;
Allegato 2) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.
Allegato 3) copia di un documento di identità

Luogo e data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione nella Sezione C

Albo regionale Cooperative sociali (L.R. n. 7/2015 - Reg. n.1/2016)

La/Il sottoscritta/o nata/o a _____ il _____, residente in _____in qualità di legale rappresentante del Consorzio _____ presenta istanza di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali nella seguente sezione: C

Dichiara, ai sensi del DPR 445/2000

a) Estremi dell'Atto costitutivo_____ e dello Statuto_____

b) Codice fiscale_____ e numero di Partita Iva_____

c) Numero di iscrizione al registro delle imprese_____

d) Sede legale risultante dal Certificato CCIAA_____

e) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica Sociale

f) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all’art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015:

Nominativo	Codice Fiscale	Tipologia di Socio

g) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l’indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Codice Fiscale	Professionalità | Titolo di Studio	Tipologia di contratto

h) attesta la regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;

i) attesta che la cooperativa non ha in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;

l) attesta di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

m) attesta la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n.383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso);

o) attesta che l'elenco delle cooperative socie alla data di presentazione della domanda è il seguente:

Nome	Codice Fiscale |P.IVA	Tipologia cooperativa	Estremi Iscrizione Albo cooperative sociali

Allega alla presente

Allegato 1) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt.2428, 2429 del codice civile;
Allegato 2) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.
Allegato 3) copia di un documento di identità

Luogo e data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione nella Sezione D

Albo regionale Cooperative sociali (L.R. n. 7/2015 - Reg. n.1/2016)

La/Il sottoscritta/o nata/o a_____ il _____, residente in _____in qualità di legale rappresentante della società_____, con sede legale nell'Unione Europea, in_____, Codice Fiscale | Partita IVA _____ iscritto al registro delle imprese (specificare estremi e Stato in cui si è iscritti al registro delle imprese) _____ presenta istanza di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali nella Sezione D, per le finalità di cui all'articolo 6, comma 7 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7) attestando il possesso dei requisiti analoghi a quelli richiesti per l'iscrizione all'Albo.

Dichiara, ai sensi del DPR 445/2000

a) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica Sociale

b) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015:

Nominativo	Codice Fiscale	Tipologia di Socio

c) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto:

Nominativo	Codice Fiscale	Professionalità | Titolo di Studio	Tipologia di contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) attesta la regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;

e) attesta che la società non ha in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;

f) attesta di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

g) attesta la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n.383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso);

h) attesta che il numero delle persone svantaggiate di cui all'art.3 della legge regionale 7/2015, inserite o da inserire nel lavoro è di_____ pari al seguente valore percentuale ____sul totale del numero dei lavoratori;

i) attesta il possesso di documentazione idonea rilasciata dalla pubblica amministrazione, relativa alle persone svantaggiate e il possesso o meno della qualità di socio delle persone svantaggiate;

Nominativo	Codice Fiscale	Socio Si/NO

l) attesta che tale documentazione rispetta ed è conforme alla normativa vigente nel paese in cui ha sede legale.

Allega alla presente

Allegato 1) copia del proprio Atto costitutivo e dello Statuto;
Allegato 2) copia dell'ultimo bilancio approvato;
Allegato 3) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere;
Allegato 4) copia di un documento di identità.

Luogo e data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di iscrizione contestuale nelle Sezioni A e B
Albo regionale Cooperative sociali (L.R. n. 7/2015 - Reg. n.1/2016)

La/Il sottoscritta/o nata/o a _____ il _____, residente in _____in qualità di legale rappresentante della Cooperativa_____ presenta istanza di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali nelle seguenti sezioni: A e B

dichiara. ai sensi del DPR 445/2000

a) Estremi dell'Atto costitutivo_____ e dello Statuto_____

b) Codice fiscale_____ e numero di Partita Iva_____

c) Numero di iscrizione al registro delle imprese_____

d) Sede legale risultante dal Certificato CCIAA_____

e) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali:

Nominativo	Codice Fiscale	Carica Sociale

f) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015;

Nominativo	Codice Fiscale	Tipologia di Socio

g) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio e della tipologia di contratto, distinto per tipologia di attività A o B (vd. circolare Ministero del Lavoro 153/96):

Nominativo	Codice Fiscale	Professionalità | Titolo di Studio	Tipologia di contratto	Socio Si/NO	Tipologia di attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) attesta la regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;

i) attesta che la cooperativa non ha in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;

l) attesta di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

m) attesta la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n.383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che
il periodo di emersione si è concluso);

n) attesta che il numero delle persone svantaggiate di cui all'art.3 della legge regionale 7/2015, inserite o da inserire nel lavoro, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori della cooperativa è di_____

o) attesta il possesso di documentazione idonea rilasciata dalla pubblica amministrazione, relativa alle persone svantaggiate e il possesso o meno della qualità di socio delle persone svantaggiate;

Nominativo	Codice Fiscale	Socio Si/NO

Allega alla presente

Allegato 1) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt.2428, 2429 del codice civile;
Allegato 2) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.
Allegato 3) copia di un documento di identità

Luogo e data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 15/04/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Avviso Pubblico "Accordi territoriali di genere". POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I Occupazione (OT 8), Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) e Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'accordo di partenariato;
d. con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del 2 dicembre 2013 il Consiglio ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
e. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
f. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015; la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
h. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i. con la deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

RILEVATO

- che l'Asse I del P.O.R. Campania FSE "Occupazione" (OT 8) promuove, attraverso l'obiettivo specifico 3 (R.A. 8.2) "*Aumentare l'occupazione femminile*", interventi volti a facilitare l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate, a preservare il posto di lavoro

delle donne occupate, creando anche le condizioni per favorire la parità nella progressione di carriera e a promuovere azioni di sistema per l'affermazione del principio delle pari opportunità di genere nel mondo del lavoro;

- che al fine di facilitare l'occupabilità femminile, attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il Programma Operativo prevede la complementarietà con gli interventi di sostegno dei servizi di cura programmati nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale", Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali";

CONSIDERATO che

- con la deliberazione 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale della Campania ha inteso dare continuità agli interventi finalizzati alla diffusione di Accordi Territoriali di Genere, attraverso l'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico rivolto a soggetti pubblici e privati per l' implementazione di azioni di sostegno all'occupabilità femminile, di diffusione del *mainstreaming* di genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, in coerenza con l'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia di cui alla DGR n. 461/2015;
- in tale ottica, con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale della Campania ha programmato per la realizzazione degli "Accordi Territoriali di Genere" €10.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, prevedendo, nello specifico, la diffusione di strumenti di politica attiva in complementarietà con i servizi socio educativi per l'infanzia;
- che, sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro, attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata/professionale e interventi di sostegno all'occupabilità femminile, creando anche le condizioni per favorire la diffusione della cultura di genere;

RITENUTO

- di dover approvare l' Avviso pubblico **"Accordi territoriali di genere"** (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4,5), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del l'UOD 02 DG54-12 dott.ssa Fortunata Caragliano;

- di dover ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari a €10.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2014/2020, di cui 5 Meuro nell'ambito dell'Asse I Occupazione (OT 8) e 5 Meuro nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), di cui €. 1.000.000,00 per l'Intervento 1), a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.6, €. 4.000.000,00 per l'Intervento 2) a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.2, €. 5.000.000,00 per l'Intervento 3), a

valere sull'Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3), di cui €. 3.000.000,00 sull'azione 9.3.3 e €. 2.000.000,00 sull'azione 9.3.4 ;

- di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione n. 107 del 23 aprile 2014 la Giunta Regionale di approvazione del "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- la deliberazione n 373 del 07/08/2015 la Giunta Regionale di approvazione della "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali";
- la deliberazione n.869 del 29 dicembre 2015 di Giunta Regionale di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la deliberazione n 461 del 6 ottobre 2015 la Giunta Regionale di approvazione "Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia";
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 76 del 17/03/2016 di nomina dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale. n. 2 del 17/03/2016 di approvazione della Strategia di Audit – POR Campania FSE 2014-2020;

Visti, altresì

- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di approvare l' Avviso pubblico **"Accordi territoriali di genere"** (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4,5), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del l'UOD 02 DG54-12 dott.ssa Fortunata Caragliano;
- di ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari a €. 10.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2014/2020, di cui 5 Meuro nell'ambito dell'Asse I Occupazione (OT 8) e 5 Meuro nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), di cui €. 1.000.000,00 per l'Intervento 1), a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.6, €. 4.000.000,00 per l'Intervento 2) a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.2, €. 5.000.000,00 per l'Intervento 3), a valere sull'Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3), di cui €. 3.000.000,00 sull'azione 9.3.3 e €. 2.000.000,00 sull'azione 9.3.4;
- di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO
"ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE"

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE
Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) "Aumentare l'occupazione femminile"

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3) "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE - Euratom) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020" adottata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, di cui prot. reg. n. 2858914 del 11 dicembre 2015, conclusa in data 28 dicembre 2015, di cui al prot. reg. n. 922596 del 28/12/2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 07/08/2015 “Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n 461 del 6 ottobre 2015 “Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 26 gennaio 2016 “POR Campania FSE 2014-2020. Accordi Territoriali di Genere. Programmazione”;
- le disposizioni regolanti il POR Campania FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all’adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 76 del 17 marzo 2016 di nomina dell’Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il decreto dirigenziale. n. 2 del 17 marzo 2016 “POR Campania FSE 2014-2020 approvazione della Strategia di Audit”.

Art. 1
Oggetto dell’avviso

La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 26/01/2016 ha programmato la realizzazione di “Accordi Territoriali di Genere”, finalizzati a sostenere l’ occupabilità femminile attraverso la diffusione di strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, nell’ambito del POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I Occupazione (OT 8), Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) “Aumentare l’occupazione femminile” e Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3) “Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”.

Oggetto del presente avviso è la realizzazione di Accordi Territoriali di Genere tra soggetti pubblici e privati finalizzati a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia.

Art. 2
Beneficiari e destinatari

I beneficiari del finanziamento sono le Reti Territoriali promotrici dell’Accordo Territoriale di Genere, composte da un numero minimo di 3 ad un massimo di 5 soggetti, nelle quali sia presente **l’Ambito Territoriale di riferimento**, di cui al successivo punto 1:

Sono ammesse a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012;
2. Imprese o consorzi di imprese;
3. Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale;
4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell’art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007;
5. Altri soggetti pubblici o privati interessati.

Ciascuna Rete Territoriale può essere composta da massimo un soggetto appartenente a ciascuna delle categorie sopra elencate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Rete individua un capofila quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e stabilisce per ciascun partner, le attività da realizzare, i risultati attesi e gli output da produrre.
Ciascun soggetto, ad eccezione delle tipologie di cui ai punti 1 e 3, può partecipare ad un solo Accordo Territoriale di Genere.

Ciascun soggetto può essere capofila di un solo accordo di rete, incluso i soggetti di cui al punto 1 e 3.

Gli enti partecipanti si impegnano a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, un **Accordo Territoriale di Genere** nella forma dell' ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, e al contestuale invio dell'atto di costituzione alla Regione all'indirizzo pec dg12.uod02.@pec.regione.campania.it.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale, articolata nei tre interventi di cui al successivo articolo 3 del presente avviso.

Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

Destinatarie degli interventi sono le donne in età lavorativa residenti in Regione Campania, fatto salvo il caso delle famiglie monoparentali con la sola presenza del padre.

Art. 3
Durata ed articolazione del progetto

Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della **durata massima di 24 mesi**, articolato secondo la modulistica allegata al presente avviso. Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale individuato quale partner dell'Accordo Territoriale di Genere.
La proposta progettuale deve descrivere la strategia complessiva dell'Accordo Territoriale di Genere, il progetto che si intende realizzare, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere. Deve indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi, l'indicazione dei ruoli affidati ai singoli partner e le modalità con cui saranno realizzati i diversi interventi, la metodologia di sostenibilità del progetto.
Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, **una sola proposta progettuale** articolata nei seguenti interventi:

- Intervento 1) Realizzazione del *Piano di Comunicazione*, finalizzato alla promozione dell'Accordo Territoriale di Genere ed alla diffusione delle attività previste dal progetto;
- Intervento 2) Realizzazione di *Concilia Point,* spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile;
- Intervento 3) Erogazione di buoni servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 3 -12 anni ed a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

Intervento 1) Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione dell'Accordo Territoriale di Genere ed alla diffusione delle attività previste dal progetto.
L'azione è finalizzata a promuovere l'Accordo Territoriale di Genere e gli interventi previsti nel progetto, attraverso attività informative e di animazione, articolate in un piano di comunicazione, contenente gli obiettivi che si intende perseguire, gli strumenti e le modalità utilizzati per il coinvolgimento dei diversi destinatari, quali donne in età lavorativa, datori di lavoro, istituzioni, soggetti della Rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le campagne informative e di animazione avranno come oggetto la promozione e diffusione della strategia dell'Accordo Territoriale di Genere, dei servizi di sostegno all'occupabilità femminile, dei servizi per l'infanzia oggetto della presente proposta progettuale ed, in generale, degli strumenti di promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita nei luoghi di lavoro.
Potranno essere realizzati opuscoli, video spot, siti web dedicati, manifesti e brochure, nonché seminari, workshop e convegni.

Intervento 2) Realizzazione di *Concilia Point*, spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile.
L'obiettivo dell'intervento è quello di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e/o inoccupate ed il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne occupate, rispetto alla crescita professionale ed ai percorsi di carriera, promuovendo le pari opportunità e la non discriminazione nei luoghi di lavoro.
Il **Concilia Point** eroga servizi finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e/o inoccupate ed il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne occupate, favorendone la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare potranno essere realizzati le seguenti attività, rivolte alle donne in età lavorativa e ai datori di lavoro, da attivare presso uno più soggetti della Rete, a seconda delle specificità dei singoli partner:

- servizi di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo, ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- informazioni sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro,
- servizi di orientamento e counselling per la definizione di forme individualizzate di organizzazione del lavoro flessibili /family friendly in risposta a particolari esigenze familiari (cura di familiari non autosufficienti, assenza di mezzi di trasporto pubblici dopo un certo orario, ecc…);
- supporto ai datori di lavoro per la costituzione della *Banca delle ore* che favorisca la creazione di una "dote" individuale a disposizione delle lavoratrici, che consenta il recupero su base mensile, semestrale o annuale degli straordinari o delle ore lavorate in esubero con giorni o ore di permesso, da utilizzare per motivi personali e/o familiari;
- attivazione di un servizio di tutoring per supportare le lavoratrici che rientrano dalla maternità;
- costituzione di banche dati di aziende che adottano forme di organizzazione del lavoro flessibili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di profili curriculari, al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche con l'ausilio della rete e dell'accesso da remoto per l'auto compilazione;
- spazi dedicati al coworking a disposizione delle donne lavoratrici.

Intervento 3) Erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 3-12 anni ed a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.
L'intervento prevede l'erogazione di buoni servizio per l'acquisto di posti in servizi socio educativi per l'infanzia, a favore delle donne in età lavorativa con carichi di cura, selezionate dall'Ambito Territoriale di riferimento. Tali buoni potranno essere utilizzati per i servizi di seguito elencati.

Servizi per l'infanzia, rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 12 anni:

- ludoteca, intesa sia come servizio di base (ad es. centro giochi, ludoteca semplice, ludoteca con laboratori), sia come servizio annesso ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca, in un centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aggregazione, in una scuola elementare o media, in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.);
- spazio bambini e bambine;
- centro per i bambini e le famiglie;
- centro estivo.

Servizi per la prima infanzia rivolti ai bambini di età compresa tra 0 e 36 mesi:
- nido e micro-nido d'infanzia;
- servizi integrativi al nido, quali spazio bambini e bambine e centro per i bambini e le famiglie;
- ludoteca per la prima infanzia, intesa sia come servizio di base (ad es. centro giochi, ludoteca semplice, ludoteca con laboratori), sia come annesso altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca, in un centro di aggregazione, in una scuola elementare o media, in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.).

I servizi sopra descritti potranno essere erogati esclusivamente dalle strutture in possesso dei requisiti, previsti per le singole categorie, dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014, nonché dalla normativa di riferimento. Per i requisiti necessari all'erogazione dei servizi socio educativi rivolti a bambini di età compresa tra 3- 12 anni, si assume come riferimento il "*Centro Sociale Polifunzionale per Minori - Area responsabilità familiari, diritti dei minori".*
Nel caso in cui i soggetti della Rete intendano svolgere direttamente i servizi presso le proprie sedi, le stesse dovranno possedere i requisiti di cui sopra.

Tali strutture dovranno essere individuate, tramite manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner dell'Accordo Territoriale di Genere, oggetto del presente avviso, in virtù delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari ad esso attribuite dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328").

In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, il soggetto proponente dovrà allegare l'elenco delle strutture titolari/gestori di servizi per l'infanzia presso le quali utilizzare i buoni servizio, idonee e disponibili ad erogare le singole categorie di servizi che si intende attivare.
Nel caso di servizi svolti direttamente dai soggetti della Rete presso le proprie sedi, gli stessi dovranno essere inseriti nell'elenco di cui sopra.

Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, l'Ambito Territoriale di riferimento dovrà individuare l'elenco **delle donne destinatarie dei buoni servizio** rivolti a bambini compresi nella fascia di età 3-12 anni e 0-36 mesi, sulla base di principi equi e trasparenti che tengano conto del seguenti criteri minimi: presenza di altri figli minori di 12 anni, anche in affido, presenza di figli portatori di handicap o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio, attestate da personale di competenza, famiglie monoparentali, certificazione ISEE.
Ciascuna donna destinataria potrà utilizzare il buono servizio assegnato presso una delle strutture indicate nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità predefinite.

Art.4
Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a 10 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, di cui 5 Meuro nell'ambito dell'Asse I Occupazione (OT 8) Obiettivo Specifico 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

(R.A. 8.2) "Aumentare l'occupazione femminile" e 5 Meuro nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3) "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali".
In particolare sono disponibili:

- **€. 1.000.000,00 per l'Intervento 1)**, **a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2),** Azione 8.2.6 *"Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili"*;
- **€. 4.000.000,00 per l'Intervento 2) a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2),** Azione 8.2.2 "*Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*";
- **€. 5.000.000,00 per l'Intervento 3), a valere sull'Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3),** di cui €. 3.000.000,00 sull'azione 9.3.3 *"Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera"* e €. 2.000.000,00 sull'azione 9.3.4 *"Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micro-nidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi].*

Art. 5
Costi ammissibili e rendicontazione

Il valore di ciascuna proposta progettuale è pari ad un massimo di **€ 200.000,00** così suddivise:

- massimo **€ 20.000,00** per l'Intervento 1);
- massimo **€. 80.000,00** per l'Intervento 2);
- massimo **€ 100.000,00** per l'Intervento 3), di cui massimo **€. 60.000,00** per l'acquisto di buoni servizi rivolti a bambini di età compresa tra 3-12 anni e massimo **€. 40.000,00** per l'acquisto di buoni servizi rivolti a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS e alla selezione delle partecipanti, di cui all'intervento 3, saranno riconosciute a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

A seguito della conclusione della procedura di selezione ed individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, tra la Regione Campania e ciascun capofila dell'ATS beneficiaria sarà sottoscritto **l'Atto di Concessione**, contenente gli adempimenti e le modalità di attuazione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.
Il contributo sarà erogato in due *tranche*, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati: una prima anticipazione pari a 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata da un piano operativo del progetto dal quale emerga l'articolazione delle singole azioni, il luogo di espletamento e la tempistica di realizzazione, nonché, per i soli

fonte: http://burc.regione.campania.it

enti privati, a fronte della presentazione della polizza fideiussoria emessa a norma di legge, e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione; la seconda, pari al rimanente 50%, a conclusione delle attività, quale saldo finale, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni sopra esposte.
Per tutte le attività **la rendicontazione delle spese deve avvenire "a costi reali",** ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa. **I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato 3 al presente avviso,** articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione , diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

Con riferimento all'Intervento 3), l'ammontare di ciascun buono servizio è determinato sulla base delle tariffe stabilite dalla deliberazione regionale n 373 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali", come indicato nella seguente tabella. Per i servizi rivolti a bambini di età compresa nella fascia 3 -12 anni, la tariffa è stabilita in analogia alla tariffa giornaliera regionale prevista per il *Centro Sociale Polifunzionale per Minore.*
Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il numero di ore di erogazione (colonna b) e la tariffa giornaliera stabiliti dalla normativa regionale, a cui corrisponde il valore di ciascun buono servizio (colonna c), il numero massimo di buoni da assegnare a ciascuna destinataria (colonna d) ed il valore massimo corrispondente (colonna e).
Ciascuna lavoratrice individuata avrà diritto ad un numero massimo di buoni servizio a seconda del servizio prescelto, pari a 240 nel caso del nido o micronido (in considerazione della continuità che caratterizza tale tipologia di servizi), pari a 90 nel caso del Centro sociale Polifunzionale per minori con l'erogazione del servizio articolato su 10 ore giornaliere comprensivo di vitto e a 144 per tutte le altre tipologie.
I buoni servizio devono essere utilizzati durante la realizzazione del progetto nell'arco di 24 mesi.

Servizio socio educativo per l'infanzia (a)	**N ore giornaliere (b)**	**Buono giornaliero pro-capite per ciascun bambino (c)**	**N massimo di voucher per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (d)**	**Valore massimo del contributo per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (e)**
Servizi 0-36 mesi				
Nido d'infanzia	8	€. 36,60	240	€ 8.784,00
Micro-nido d'infanzia	8	€. 38,73	240	€ 9.295,20
Spazio bambini e bambine	3	€. 16,47	144	€ 2.371,68
Centro per i bambini e le famiglie	3	€. 14,53	144	€ 2.092,32
Ludoteca per la prima infanzia	4	€. 20,91	144	**€ 3.011,04**
Servizi 3-12 anni				
- Ludoteca; - spazio bambini e bambine; - centro per i bambini e le	4	€. 18,04	144	€ 2.597,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

famiglie; - centro estivo.				
Centro estivo con vitto 3-12 anni	10	€. 35,16	90	€. 3.164,40

Nel caso di erogazione del voucher a favore di destinatarie con più figli, è rimborsabile il 100% dell'importo del voucher per il primo figlio, il 70% del valore massimo del voucher, a seconda della tipologia di servizio prescelto, per ciascun figlio aggiuntivo fino ad un massimo di 3 figli in totale.
L' agevolazione non è cumulabile con altre forme di sostegno economico alle destinatarie erogato sotto forma di buono prepagato, di rimborso spesa o assegno di conciliazione.

Per la **rendicontazione dei buoni servizio** previsti nell'ambito dell'intervento 3), si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila alla struttura che svolge il servizio, in nome e per conto dell'assegnataria (delega all'incasso), selezionata dalla Rete.
Ciascuna struttura individuata per la spesa del buono servizio dovrà sottoscrivere apposita convenzione con l'ATS beneficiaria del finanziamento, che regolamenterà le modalità di pagamento e di realizzazione del servizio.
L'ATS beneficiaria erogherà le risorse a ciascuna struttura prescelta dalle destinatarie dell'intervento per l'utilizzo del buono servizio, sulla base dell'attività effettivamente realizzata, comprovata dalla seguente documentazione:

- nota di pagamento/fattura emessa dalla struttura educativa a favore dell'ATS;
- registro, opportunamente vidimato dagli uffici regionali o da un pubblico ufficiale, in cui dovranno essere annotate le attività realizzate, gli orari di svolgimento, i nominativi dei bambini partecipanti, i nominativi e le firme degli operatori coinvolti, le firme delle madri che usufruiscono del servizio;
- delega all'incasso sottoscritta da ciascuna destinataria del buono servizio;
- ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione.

L'attribuzione dei buoni servizio sarà commisurata alle effettive presenze dei bambini nel servizio.

Art. 6
Controlli

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte dei soggetti deputati e all'acquisizione della documentazione ad esso propedeutica, ai sensi della normativa vigente. L'oggetto principale del controllo sarà costituito dagli aspetti tecnici e fisici delle operazioni ed avverrà, in particolare, attraverso verifiche periodiche in loco finalizzate a monitorare l'effettivo avanzamento delle attività.
Oltre al controllo documentale (che deve coprire il 100% della spesa), infatti, è facoltà della Regione Campania effettuare visite e controlli in loco a campione, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale e regionale di riferimento.

E' altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.
Nello specifico, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, a cui gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.
I soggetti beneficiari, pertanto, sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Art. 7
Modalità di partecipazione

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla UOD 54.12.02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità" e allegata al presente Avviso.
La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo PEC, all'indirizzo dg12.uod02@pec.regione.campania.it, entro e non oltre le ore 24 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura "Avviso pubblico Accordi Territoriali di genere" Obiettivi Specifici n. 3 (R.A. 8.2) e n. 9 (R.A. 9.3) del P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'Allegato 1 al presente Avviso, datata, timbrata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all'art. 2 del presente avviso;
- formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, compilato secondo l'Allegato 3 al presente avviso;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (Allegato 4), resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art 2 del presente Avviso ;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto capofila e da ciascun partener, redatta secondo l'Allegato 5 al presente Avviso;
- elenco delle strutture disponibili all'erogazione dei servizi per l'infanzia, previsti per l'Intervento 3), individuate, mediante manifestazione interesse, dall'Ambito Territoriale partner del progetto, e relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014, nonché con la normativa di riferimento;
- in caso di soggetto pubblico capofila della Rete, atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente e atto di nomina del Responsabile del procedimento;

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8

Procedura di individuazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione, composta da un Presidente e quattro componenti, nominata con provvedimento del Direttore Generale della DG 54 12.00, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Caratteristiche della partnership (max 15)	
a 1) coerenza tra il profilo dei partner e le materie oggetto del presente avviso.	10
a 2) esperienza dei partner nelle attività previste dal presente avviso e nella proposta progettuale presentata.	5
b) Qualità della proposta progettuale (max 35)	
b 1) analisi di genere rispetto ai fabbisogni dell'area di riferimento.	10
b 2) articolazione e completezza della proposta in termini di interventi, azioni, metodologia, obiettivi e risultati attesi.	10
b 3) strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi.	10
b 4) cronoprogramma delle attività in termini di relazione tra le diverse fasi progettuali e la relativa tempistica.	5
c) Sostenibilità dell'intervento (max 15)	
c 1) caratteristiche della strategia messa in campo per la sostenibilità degli interventi proposti, anche in termini di accordi o forme di cooperazione.	10
c 2) strumenti di monitoraggio e valutazione.	5
d) Innovatività della proposta (max 20)	
d1) rilevanza e/o originalità dei risultati degli obiettivi della proposta in rapporto alle problematiche ed al territorio di riferimento.	10
d2) strumenti e metodologie innovative previsti.	10
e) Governance dell'Accordo Territoriale di Genere (max 15)	
e1) modalità ed adeguatezza dell'organizzazione prevista per attuare l'Accordo.	10
e2) caratteristiche del team di progetto e delle diverse professionalità coinvolte.	5
Totale	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun intervento, saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che avranno conseguito almeno 55 punti, tenendo conto dell'ordine della graduatoria e delle risorse complessive disponibili di cui all'art. 4 del presente avviso.
Saranno finanziati le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili previste dal presente avviso.
Le proposte saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- presentate dai soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente Avviso ;
- articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui all'art. 4 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:

- graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- elenco dei progetti di intervento non ammissibili.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti approvati, procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione con ciascun soggetto selezionato, che disciplinerà gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sul risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.

Art. 9
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nell'apposito Atto di Concessione che sarà successivamente sottoscritto.
In particolare, oltre a quelli espressamente previsti nell'apposito Atto costituisce, in ogni caso, motivo di revoca del finanziamento assentito il mancato assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi in materia di pubblicizzazione del contributo, di cui al successivo art. 10.

Art. 10.
Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, dalla nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Campania.

Art. 11
Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica

Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità".
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.regione.campania.it. Per qualsiasi informazione è possibile inviare una via mail al seguente indirizzo *pariopportunita@regione.campania.it*. In casi di urgenza si può contattare la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, UOD 02 "Welfare dei Servizi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pari Opportunità", Palazzo Armieri, Via Nuova Marina 19 C, I° piano, Napoli, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, telefono 081 7963602.

Art. 12
Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020.

Art. 13
Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 14
Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 15
Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Direzione Generale
Politiche Sociale, le Politiche Culturali,
le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19C ,
Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" OBIETTIVI SPECIFICI 3 (R.A. 8.2) E 9 (R.A. 9.3) DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON D.D. N. _____ DEL_____ .

Il sottoscritto: …… nato a……il…… in qualità di legale rappresentante di ……. con sede legale in……, capofila della costituenda ATS

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: "……", **Avviso pubblico "Accordi Territoriali di genere" Obiettivi Specifici 3 (R.A. 8.2) e 9 (R.A. 9.3) del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 approvato con D.D. n. _____ del_____** per un importo pubblico pari ad euro……

SI IMPEGNA

☐ a produrre, nel caso di eventuale ammissione a finanziamento tutta la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
☐ ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda e nei relativi allegati ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
☐ ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all'art. 2 del presente avviso;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, redatto secondo l'Allegato 2 al presente avviso;
- ❑ piano finanziario compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, secondo l'Allegato 3 al presente avviso;
- ❑ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS, resa ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (Allegato 4);
- ❑ elenco delle strutture disponibili all'erogazione dei servizi per l'infanzia, previsti per l'Intervento 3), individuate mediante manifestazione interesse, dall'Ambito Territoriale partner del progetto, e relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014, nonché con la normativa di riferimento;
- ❑ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (all.5).

<u>In caso di soggetto capofila pubblico</u>

- ❑ atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente;
- ❑ atto di nomina del Responsabile del procedimento.

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)

Allegato 2

FORMULARIO

"AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" OBIETTIVI SPECIFICI 3 (R.A. 8.2) E 9 (R.A. 9.3) DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON D.D. N. _____ DEL_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____

B. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO _____

(Indicare l'Ambito Territoriale individuato quale partner del progetto in coerenza con la DGR. n 320 del 03/07/2012)

C. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione _	
Tipologia *(art. 2 dell'Avviso pubblico)*	
Indirizzo	
Città	
Prov	
CAP	
N. Telefono	
N. Fax	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante	

D. PARTENARIATO

(Elencare tutti i soggetti componenti la partnership ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Partner	Tipologia *(art. 2 dell'avviso)*
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

D.1. Caratteristiche del Partenariato
(da ripetere per ciascun soggetto partner)

Partner 1 _____

Esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso

Esperienze maturate nelle attività per le quali si chiede il finanziamento

E. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E.1. Analisi di genere. Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni alla base della proposta progettuale con indicazione delle fonti e delle analisi svolte (max 500 parole).

E.2. Articolazione della proposta progettuale. Descrizione dell'obiettivo strategico, degli interventi che si intende realizzare, della tipologia e delle modalità di realizzazione delle azioni previste e dei rispettivi risultati attesi (max 500 parole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3. Intervento 1) Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione dell'Accordo Territoriale di Genere ed alla diffusione delle attività previste dal progetto.
Illustrare la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti e le modalità utilizzati per il coinvolgimento dei rispettivi target individuati, la tempistica, il mainstreaming di genere e la disseminazione dei risultati (max 300 parole).

E.4. Intervento 2) Realizzazione di Concilia Point, spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile. Descrivere le attività che si intende realizzare, le modalità di erogazione delle stesse, il numero e le caratteristiche dei destinatari che si intende coinvolgere quali donne in età lavorative, imprese, soggetti della rete. (max 300 parole).

E.5. Intervento 3 "Erogazione di buoni servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 3-12 anni ed a bambini di età compresa tra 0-36 mesi".
Descrivere i servizi che si intende attivare, le modalità di realizzazione degli stessi, il numero e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere, specificando la modalità di selezione delle stesse. (Tra i destinatari sono incluse le famiglie monoparentali con la sola presenza del padre, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso) (max 300 parole).

Tabella di sintesi. Riportare nella tabella sottostante quanto indicato al punto E.5.

Attività	**Barrare con una X il/gli interventi che si intende attivare**	**Numero buoni servizio**	**Risorse finanziarie** (n. buoni x tariffa applicata)
Servizi 3 -12 anni			
Ludoteca (servizio principale)			
Ludoteca (servizio annesso ad altro servizio)			
Spazio bambini e bambine			
Centro per i bambini e le famiglie			
Centro estivo			
Centro estivo con vitto 3-12 anni			
Totale costo servizi 3-12 anni			
Servizi 0 - 36 mesi			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nido			
Micro-nido			
Spazio bambini e bambine			
Centro per i bambini e le famiglie			
Ludoteca per la prima infanzia (servizio principale)			
Ludoteca per la prima infanzia (servizio annesso ad altro servizio)			
		Totale costo servizi 0-36 mesi	
		Totale costo Intervento 2	

E.6. Risorse finanziarie. Descrivere, per ciascun Intervento e ciascuna azione, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso (max 300 parole).

E.7 Cronoprogramma delle attività. Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi (max 200 parole).

MESE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
INTERVENTO 1																								
Attività ….																								
INTERVENTO 2																								
Attività ….																								
INTERVENTO 3																								
Attività ….																								

F. SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.1. Strategia dell'Accordo Territoriale di Genere. Descrivere la strategia di sostenibilità dei risultati attesi e di replicabilità dell'intervento, con particolare riferimento alla valorizzazione del partenariato ed alla capitalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere (max 500 parole).

F.2. Monitoraggio e valutazione. Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione dei singoli interventi e attività, al raggiungimento degli obiettivi ed all'analisi dei rischi connessi con l'attuazione dell'intervento (max 200 parole).

H. INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA

H.1 Innovazione. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta, anche in termini di strumenti e metodologie, rispetto a prassi pregresse, e di capacità di impatto rispetto alle azioni previste ed agli obiettivi strategici dell'Avviso (max 400 parole).

H.2 Europa 2020. Descrivere gli aspetti di rilevanza della proposta rispetto alla programmazione regionale nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020 (max 200 parole).

I. GOVERNANCE DELL'ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE

I.1 Governance. Descrivere le modalità organizzative previste per attuare l'Accordo, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei singoli partner (max 200 parole).

I.2. Project team. Illustrare la composizione, i ruoli, le responsabilità del team di progetto e le modalità con cui saranno realizzate le singole azioni, nell'ambito dei tre Interventi (max 200 parole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Costo totale Intervento 1	
Costo totale Intervento 2	
Costo totale Intervento 3	
Costo totale progetto	

Luogo e Data_____

Nome e cognome del legale rappresentante_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEI COSTI				
Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013, della normativa regionale in materia di tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali (DGR n 373 del 07/08/2015) ed in materia di accreditamento dei servizi per l'infanzia.				
	B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
	MACROVOCE	**VOCE**		***DESCRIZIONE***
B1	**PREPARAZIONE**		**IMPORTO**	
		B.1.1-Progettazione interna		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva*
		B.1.11-Costituzione dell'ATI/ATS/RTI		*Spese di costituzione dell'ATS: notaio, bolli, registrazione dell'atto ecc…*
		B.1.12-Fideiussioni / Cauzioni		*Spese relative alla polizza fideiussoria nel caso di enti privati*
		B.1.2-Progettazione esterna		*Spese relative al personale consulente esterno ai soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva*
		B.1.3-Affissioni		*Spese per affissione manifesti*
		B.1.3-Pubblicizzazione e promozione del progetto		*Spese relative alla pubblicizzazione e promozione del progetto nell'ambito del piano di comunicazione (manifesti, broshure, locandine, ecc..)*
		B.1.4-Inserzioni su stampa		*Spese relative all'acquisto della pubblicità su quotidiani, riviste, ecc. Sono incluse le spese per la pubblicizzazione delle singole azioni, compreso quelle per l'eventuale selezione delle destinatarie*
		B.1.5-Spot radiotelevisivi		*Spese relative all'acquisto di spazi su emittenti televisive. Sono incluse le spese per la pubblicizzazione delle singole azioni, compreso quelle per l'eventuale selezione delle destinatarie*
		B.1.6-Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico		*Spese relative ad analisi dei fabbisogni, indagini di mercato*
		B. 1.13 Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		B.1.7-Selezione partecipanti		*Spese per la commissione di selezione delle donne partecipanti agli interventi*
		Totale preparazione		
B2	**REALIZZAZIONE**	B.2.1-Retribuzione ed oneri personale interno		*Retribuzione personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore concilia point)*
		B.2.14-Assicurazione Inail		*Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti presso le sedi operative*
		B.2.15-Assicurazioni private ed aggiuntive		*Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti nelle attività esterne*
		B.2.2-Collaborazioni professionali docenti esterni		*Retribuzione consulenti esterni ai soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore concilia point)*
		B.2.30-Specificare a seconda dei singoli casi		*Spese relative ai voucher dell' intervento 3*
		B.2.49-Spese postali		*Spese relative a spedizioni postali*
		B.2.8-Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		*Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature per la realizzazione delle attività, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc per allestimento concilia point)*
		B.2.9-Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		*Spese relative al materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto (es. cancelleria per concilia point)*
		Totale realizzazione		
C	**DIFFUSIONE DEI RISULATI**	B.3.1-Incontri, seminari, convegni, workshop		*Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risutati finali, nell'ambito del piano di comunicazione (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)*
		B.3.2-Elaborazione report e studi		*Spese relative alla realizzazione di output relativi alle attività svolte*
		B.3.3-Pubblicazioni		*Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di comunicazione*
		B.3.4-Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale diffusione dei risultati		
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	B.4.1-Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		*Spese relative al costo del Direttore di progetto ed alle attività di valutazione del progetto*
		B.4.3-Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		*Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi su SMILE*
		B.4.3-Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento*
		B.4.4-Collaborazione professionale coordinatore esterno		*Spese relative al personale consulente esterno dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento*
		B.4.8-Rimborsi spese		*Spese di rimborso vitto e alloggio per le figure coinvolte nella macrovoce direzione e controllo*
		B.4.9-Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
C	**COSTI INDIRETTI**	C.5.1-Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto*
		C.5.2-Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		*Spese relative al personale consulente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto*
		C.5.3-Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		*Spese relative al personale di supporto amminisrtrativo del progetto*
		C.5.4-Utenze e spese postali		*Spese relative alle utenze delle sedi operative (acqua, luce, gas. telefono, ecc..)*
		C.5.5-Forniture per ufficio		*Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria per la segreteria amministrativa*
		Totale costi indiretti		
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			

Luogo e Data_____
Nome e cognome del legale rappresentante_____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Direzione Generale
Politiche Sociale, le Politiche Culturali,
le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19C ,
Napoli

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(Resa ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" OBIETTIVI SPECIFICI 3 (R.A. 8.2) E 9 (R.A. 9.3) DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON D.D. N. _____ DEL_____ .

I sottoscritti:

- _____ _____ _____ nato a _____ _____ _____ _____ il_____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ _____ _____ _____ _____
- _____ _____ _____ nato a _____ _____ _____ _____ il_____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ _____ _____ _____ _____
- _____ _____ _____ nato a _____ _____ _____ _____ il_____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ _____ _____ _____ _____

  …….
- in caso di approvazione del progetto ……presentato a seguito dell'avviso……..,

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- che provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, ad associarsi formalmente in ATS, secondo quanto disciplinato all'art.2 del presente avviso, e a trasmettere il relativo atto *via pec;*
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila/mandatario……

Luogo e data

Firma e timbro (*legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento)*

Allegato 5

Direzione Generale
Politiche Sociale, le Politiche Culturali,
le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19C ,
Napoli

DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa dal soggetto capofila e da ciascun partner ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" OBIETTIVI SPECIFICI 3 (R.A. 8.2) E 9 (R.A. 9.3) DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON D.D. N. _____ DEL_____ .

Il sottoscritto_____

nato a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante di……., soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner dell'ATS proponente il progetto "…… …… ……"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato

che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS_____ matricola _____ _ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ _ __ sede di _____

- ☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma e timbro

Legale Rappresentante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N18 - CASORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N18 - Casoria ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789972 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880653 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N18 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 18/03/2016 l'Ambito N18 - Casoria ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 195861 del 21/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N18 - Casoria;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N18 - Casoria;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 68 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N22 - SOMMA VESUVIANA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N22 – Somma Vesuviana ha presentato, in data 13/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789775 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880592 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N22 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 17/03/2016 l'Ambito N22 – Somma Vesuviana ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 191734 del 18/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N22 – Somma Vesuviana;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N22 – Somma Vesuviana;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 69 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N23 - NOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N23 - Nola ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789945 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880602 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N23 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 14/03/2016 l'Ambito N29 - Ercolano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 182427 del 15/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N23 - Nola;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N23 - Nola;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 70 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N28 - SAN GIORGIO A CREMANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789887 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880632 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N28 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 17/03/2016 l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 190369 del 17/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 71 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N29 - ERCOLANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N29 - Ercolano ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789844 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880633 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N29 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 08/03/2016 l'Ambito N29 - Ercolano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 165929 del 09/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N29 - Ercolano;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n.
- . 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N29 - Ercolano;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO N32 - SANT'ANTONIO ABATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N32 – Sant'Antonio Abate ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790968 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880594 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito N32 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 16/03/2016 l'Ambito N32 – Sant'Antonio Abate ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 188484 del 17/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N32 – Sant'Antonio Abate;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito N32 – Sant'Antonio Abate;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 73 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO S5 - SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S5 - Salerno ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789876 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880596 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito S5 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 08/03/2016 l'Ambito S5 - Salerno ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 165929 del 09/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S5 - Salerno;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S5 - Salerno;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 74 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO S7 - ROCCADASPIDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S7 - Roccadaspide ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 790066 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880601 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito S7 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 18/03/2016 l'Ambito S7 - Roccadaspide ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 194251 del 18/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S7 - Roccadaspide;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S7 - Roccadaspide;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 75 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO S8 - VALLO DELLA LUCANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S8 – Vallo della Lucania ha presentato, in data 13/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 810426 del 25/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880599 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito S8 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 07/04/2016 l'Ambito S8 – Vallo della Lucania ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 239594 del 07/04/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S8 – Vallo della Lucania;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S8 – Vallo della Lucania;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 PRESENTATO DALL'AMBITO S2 - CAVA DE'TIRRENI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S2 – Cava de'Tirreni ha presentato, in data 16/11/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 789939 del 18/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 880576 del 18/12/2015 hanno segnalato all'Ambito S2 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 07/04/2016 l'Ambito S2 – Cava de'Tirreni ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 242017 del 08/04/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S2 – Cava de'Tirreni;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito S2 – Cava de'Tirreni;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 81 del 13/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA III ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015 PRESENTATO DALL'AMBITO A4 - AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2015, del Fondo Regionale 2015 e del FNA 2014 e 2015;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A4 - Avellino ha presentato, in data 24/12/2015 l'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015, recepito con prot. reg. n. 902744 del 29/12/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 134527 del 26/02/2016 hanno segnalato all'Ambito A4 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 25/03/2016 l'Ambito A4 - Avellino ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 213378 del 25/03/2016, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A4 - Avellino;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 presentato dall'Ambito A4 - Avellino;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 379 del 09/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI. CAP. 4492 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - IMPEGNO DI EURO 3.770.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4492** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ 3.770.000,00**, capitolo avente ad oggetto "Contributo all'Ente autonomo Teatro San Carlo finalizzato al consolidamento del piano di riequilibrio "

RITENUTO:

- di dover impegnare la somma di **Euro 3.770.000,00** sul **Cap. 4492** dell'Esercizio Finanziario **2015** capitolo avente ad oggetto "Contributo all'Ente autonomo Teatro San Carlo finalizzato al consolidamento del piano di riequilibrio"
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.05.03** e il codice gestionale è **1550** "Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni locali"

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTE:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di **impegnare** la somma di **€ 3.770.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore della ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** con sede in Napoli , Via San Carlo, 98/F, C.F. 00299840637;

- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4492** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

- di indicare la stringa concernente la codificazione della transazione elementare così come previsto dal D.Lgs 118/2011:

Cap. di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4492	I	05	02	104	1.04.01.02.001	08.02	8	1.05.03	1550

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, della ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** per le attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2015;

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli. Cap. 4492 Esercizio Finanziario 2015 - Impegno di Euro 3.770.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	00299840637		VIA SAN CARLO	NAPOLI	3.770.000,00	,00

TOTALI	**3.770.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2015	**4492**
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	***Da definire,***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

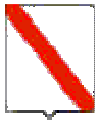
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli. Cap. 4492 Esercizio Finanziario 2015 - Impegno di Euro 3.770.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4492	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	1.05.03	0	8	3.770.000,00	,00

TOTALE	3.770.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 380 del 09/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.222.702,80 - CAPITOLO 4456. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4456** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ 1.222.702,80** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii

RITENUTO:

- di dover impegnare la somma di **Euro 1.222.702,80** sul **Cap. 4456** dell'Esercizio Finanziario **2015** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno ai teatri stabili ad iniziativa pubblica" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015"
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **€ 1.222.702,80** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli - con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;

- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4456** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4456	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1623

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, all'Associazione Teatro stabile della città di Napoli per le attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2015;

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

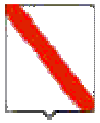
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.222.702,80 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	1.222.702,80	,00

TOTALI	**1.222.702,80**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***Da definire***	**2015**	**4456**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

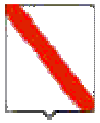
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.222.702,80 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4456	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	1.06.03	0	8	1.222.702,80	,00

TOTALE	1.222.702,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 385 del 11/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 906.022,78 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *2.787.762,40*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro *906.022,78*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro *906.022,78*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott. Alberto Acocella**

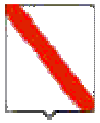
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 906.022,78 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DITTA INDIVIDUALE CARRUCOLA ANNA	CRRNNA71B43F839K		VIA VICINALE DETTA ANGOGNA	NAPOLI	7.835,87	,00
DITTA INDIVIDUALE MELE GIUSEPPE	02832370619		VIALE CARLO III	CASERTA	5.022,29	,00
DITTA INDIVIDUALE PIETATI CARMINE	04416851212		VIA ROMANI	SANT'ANASTASIA	12.052,10	,00
ARCOLANDIA DI PIETATI GIANCARLO & C. S.A.S.	05164940636		VIA ROMANI	SANT'ANASTASIA	7.835,87	,00
DITTA INDIVIDUALE CARBONE DAVIDE	05265161215		VIA CUPA PIEDITERRA	OTTAVIANO	7.939,94	,00
LIBERTY CITY FUN S.R.L.	04082231210		-	-	29.384,52	,00
DITTA PARTENOPE DI PUCA MORGAN	03605040652		VIA C.LE VERDE	SANT'ANTIMO	8.231,75	,00
DITTA INDIVIDUALE PLAITANO RAFFAELE	PLTRFL59P08H7030		VIA VAINISI	SALERNO	1.667,18	,00
DITTA INDIVIDUALE TERRACCIANO PASQUALE	03477970614		VIA P. COLLETTA	MADDALONI	4.897,42	,00
DITTA INDIVIDUALE VERDE GENNARINO	04187610656		VIA ROMA V^ TRAVERSA	SAN MARZANO SUL SARNO	7.015,92	,00
GREEN PARK S.R.L.	06767931212		-	-	11.156,01	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO GIACOMO	01021270622		VIA IV NOVEMBRE	MONTESARCHIO	4.341,54	,00
DITTA INDIVIDUALE ONORATO CARMINE	03784671210		VIA DEI CIPRESSI	NOLA	5.876,90	,00

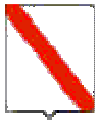
fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO VINCENZO	03594801213		VIA IV NOVEMBRE	MONTESARCHIO	534,88	,00
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO CARLO	02661480612		VIALE CARLO III	CASERTA	1.375,40	,00
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO RICCARDO	03672680612		-	-	1.021,13	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO MICHELE	01077251211		VIA MADONNE DELLE GRAZIE	MONTESARCHIO	666,86	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO SPARTACO	04294161213		VIALE CARLO III	CASERTA	1.430,97	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CARMELO	04294151214		VIALE CARLO III	CASERTA	1.521,27	,00
GIOYLANDIA S.A.S. DI VITALE NUNZIO	05771021218		VIA MIANO	NAPOLI	14.692,26	,00
DITTA INDIVIDUALE VERDE LUIGI	03806191213		VIA SANDRO PERTINI	SIRIGNANO	21.228,70	,00
DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO	07706980633		CORSO SECONDIGLIANO	NAPOLI	3.917,94	,00
DITTA INDIVIDUALE MONTICO GIULIA MARISA	07031170637		VIA OSSERVATORIO	ISCHIA	4.897,42	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO ANTONIO	01083641215		VIA S. MRTINO	MONTESARCHIO	1.813,03	,00
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CAMILLA	05619411217		CORSO UMBERTO I	MARIGLIANO	743,27	,00
DITTA INDIVIDUALE FIENGO LUISA	02810931218		-	-	6.856,40	,00
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	05702270637		VIA SCIPIONE CAPECE	NAPOLI	13.712,78	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	03829530652		-	-	1.826,92	,00
GIOYLANDIA DI VITALE ANTONIO	02819070612		VIA COMUNALE ACQUAROLA	NAPOLI	7.835,87	,00
DITTA INDIVIDUALE BOVE ELENA	02460160613		VIA MICHELANGELO	AVERSA	12.733,30	,00
DITTA INDIVIDUALE CAMTERINI GINA	02892580610		VIALE CARLO III	CASERTA	1.430,97	,00
DITTA INDIVIDUALE GROSSO LUCA	06435361214		VIA XXI GENNAIO	TORRE ANNUNZIATA	673,81	,00
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI RENZO	02317980619		-	-	1.153,11	,00
DITTA INDIVIDUALE MASSARONI TIZIANA	03595310610		VIALE CARLO III	CASERTA	1.910,28	,00
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI ORLANDO	03589740616		-	-	1.556,00	,00
DITTA INDIVIDUALE BELMONTE RAFFAELLA	07091711213		-	-	923,88	,00
DITTA INDIVIDUALE CERETI VINICIO	01853990644		VIA LARGO MERCATO	GROTTAMINARDA	1.389,29	,00
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	02537030641		VIA DELLE CAVE	GROTTAMINARDA	3.917,94	,00
A.F.A. S.N.C. DI ARCHETTI LORENZO E PASQUALE	03443771211		VIA G. AMMENDOLA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	2.757,95	,00
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	01627500646		VIA PIETRO NITTOLI	LIONI	25.487,07	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



DITTA INDIVIDUALE VAGLIA LUCA	05173650655		VIA VERNIERI	SALERNO	9.703,37	,00
CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE AGOSTINO	06407940631		VIA ROMA - TRAV. FERROVIA	POGGIOMARINO	18.852,58	,00
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656		VIA PIO XI	SALERNO	17.152,70	,00
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	00633490628		VIA GARIBALDI	TELESE	9.438,18	,00
GESTIONE 2000 S.R.L.	03572661217		VIALE DEI TIGLI	CASALNUOVO DI NAPOLI	22.272,10	,00
RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	00203820618		VIA MODIGLIANI	AVERSA	14.785,69	,00
ASSANTI GIUSEPPE & C SAS	01866370644		VIA VARIANTE	MIRABELLA ECLANO	38.005,87	,00
CALANDRIELLO S.R.L.	04610950653		VIA SAN ROCCO	SASSANO	6.478,25	,00
CINEITALIA S.R.L.	03781680651		-	-	9.193,17	,00
MONTIL S.A.S. DI NATALE MONTILLO & C.	03315631212		VIA BONITO	CASTELLAMMARE DI STABIA	9.806,05	,00
SUPERCINEMA S.A.S. DI NATALE MONTILLO	03231001219		CORSO VITTORIO EMANUELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	12.155,17	,00
CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	02048190652		VIA DALMAZIA	SALERNO	11.444,92	,00
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	03528520632		VIA M. PISCICELLI	NAPOLI	10.169,04	,00
CINEMA IRIDE DI	05817030637		-	-	5.592,51	,00

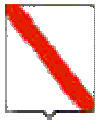
fonte: http://burc.regione.campania.it

CARDONE CARLO & C. S.A.S.						
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	02925310654		VIA PIETRO MELCHIADE	SCAFATI	25.494,57	,00
IANNELLA SALVATORE & FAMIGLIA S.R.L.	01121690620		VIA PACEVECCHIA	BENEVENTO	8.563,10	,00
EFFE E EFFE DI MARZANO LUIGI	06375701213		-	-	15.628,40	,00
CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	01703660652		VIA BOLIVAR	MARINA DI CAMEROTA	4.831,07	,00
DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	06988720634		VIA CONTRADA LA SCHIANA	POZZUOLI	5.362,69	,00
EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	06734230631		CORSO F. REGINE	FORIO	4.596,59	,00
FLAVIO S.R.L.	07065440633		VIA CARLO ROSINI	POZZUOLI	13.542,88	,00
CINEMA AMERICA S.R.L.	07939470634		VIA TITO ANGELINI	NAPOLI	25.789,55	,00
CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	01877460616		VIA MERANO PARCO CARLA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11.355,06	,00
CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	04317331215		VIA SALVATOR ROSA	SAN GIORGIO A CREMANO	8.922,53	,00
SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	06419031213		VIA CHIAIA	NAPOLI	62.615,52	,00
CIRCUITO CINEMA	07775610632		VIA FILANGIERI	NAPOLI	39.524,17	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.R.L.						
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	07570150636		CORSO GARIBALDI	NAPOLI	26.068,93	,00
ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE	80020510659		VIA ALDO MORO	GIFFONI VALLE PIANA	5.124,26	,00
DITTA INDIVIDUALE SCOTTO DI RINALDI AUSILIA GIOVANNA	06147150632		VIA ROMA	PROCIDA	1.915,24	,00
CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	05322121210		VIA NUOVA AGNANO	NAPOLI	24.556,28	,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630		VIA KERBARKER	NAPOLI	32.055,44	,00
STELLA FILM S.R.L.	07082560637		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	37.362,28	,00
CINEMA TEATRO ROMA S.A.S. DI FABRIZIO PERASOLE & C.	01302421217		VIA ROMA	PORTICI	4.136,93	,00
CINE. SOR. S.R.L.	01548551215		VIA DELLE ROSE	PIANO DI SORRENTO	16.919,50	,00
ZORBA S.R.L.	07298760633		VIA VILLA COMUNALE "MEDAGLIO D'ORO"	TORRE DEL GRECO	35.490,35	,00
ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA	02006400648		VIA FRANCESCO DE SANTIS	AVELLINO	5.209,47	,00
VINCENZO PASCALE E	00580210649		-	-	15.628,40	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



RAFFAELE IANDOLO DI ATTILIO IANDOLO S.A.S						
CINETEX S.R.L.	07099190634		VIA FRANCESCO SOGLIUZZO	ISCHIA	8.426,00	,00
HART S.R.L.	04838021212		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	10.169,04	,00
COTTON MOVIE & FOOD S.R.L.	03867680617		-	-	10.418,92	,00

TOTALI	**906.022,78**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DITTA INDIVIDUALE CARRUCOLA ANNA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MELE GIUSEPPE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE PIETATI CARMINE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ARCOLANDIA DI PIETATI GIANCARLO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CARBONE DAVIDE	***Da definire***	**2015**	**4460**
LIBERTY CITY FUN S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA PARTENOPE DI	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUCA MORGAN			
DITTA INDIVIDUALE PLAITANO RAFFAELE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE TERRACCIANO PASQUALE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE VERDE GENNARINO	***Da definire***	**2015**	**4460**
GREEN PARK S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO GIACOMO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ONORATO CARMINE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO VINCENZO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO CARLO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE DE MATTEO RICCARDO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO MICHELE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO SPARTACO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CARMELO	***Da definire***	**2015**	**4460**
GIOYLANDIA S.A.S. DI VITALE NUNZIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE VERDE LUIGI	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUIDA DIEGO			
DITTA INDIVIDUALE MONTICO GIULIA MARISA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO ANTONIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO CAMILLA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE FIENGO LUISA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE GROSSO UGO	***Da definire***	**2015**	**4460**
GIOYLANDIA DI VITALE ANTONIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE BOVE ELENA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CAMTERINI GINA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE GROSSO LUCA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI RENZO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE MASSARONI TIZIANA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE CANTERINI ORLANDO	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE BELMONTE RAFFAELLA	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE CERETI VINICIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4460**
A.F.A. S.N.C. DI ARCHETTI LORENZO E PASQUALE	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE VAGLIA LUCA	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE AGOSTINO	***Da definire***	**2015**	**4460**
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
GESTIONE 2000 S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSANTI GIUSEPPE & C SAS	***Da definire***	**2015**	**4460**
CALANDRIELLO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEITALIA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
MONTIL S.A.S. DI NATALE MONTILLO & C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
SUPERCINEMA S.A.S. DI NATALE MONTILLO	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	***Da definire***	**2015**	**4460**
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA IRIDE DI CARDONE CARLO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4460**
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
IANNELLA SALVATORE & FAMIGLIA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
EFFE E EFFE DI MARZANO LUIGI	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	***Da definire***	**2015**	**4460**
DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	***Da definire***	**2015**	**4460**
EREDI DI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
FLAVIO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA AMERICA S.R.L.	***Da definire,***	**2015**	**4460**
CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	***Da definire***	**2015**	**4460**
SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CIRCUITO CINEMA S.R.L.	***Da definire,***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE	***Da definire,***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE SCOTTO DI RINALDI AUSILIA GIOVANNA	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	***Da definire***	**2015**	**4460**
STELLA FILM S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINEMA TEATRO ROMA S.A.S. DI FABRIZIO PERASOLE & C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINE. SOR. S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ZORBA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINCENZO PASCALE E RAFFAELE IANDOLO DI ATTILIO IANDOLO S.A.S	***Da definire***	**2015**	**4460**
CINETEX S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
HART S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
COTTON MOVIE & FOOD S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Alberto Acocella**

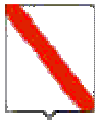
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 906.022,78 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	1.06.03	0	8	906.022,78	,00

TOTALE	906.022,78	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 397 del 14/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 100.000,00 SUL CAPITOLO 5242, ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI

PREMESSO:
- che con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 5242** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ 100.000,00** capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro Mercadante "

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro 100.000,00** sul **Cap. 5242** dell'Esercizio Finanziario **2015** capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro Mercadante"
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTE:
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **€ 100.000,00** in favore **dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli** - con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;

- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 5242** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5242	I	05	02	104	1.04.03.99.001	08.2	4	1.06.02	1623

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, dopo aver acquisito dalla **Associazione Teatro stabile della città di Napoli**, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2015";

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott. Acocella Alberto

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2015, a favore dell'Associazione Teatro stabile della citta' di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	100.000,00	,00

TOTALI	**100.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***Da definire***	**2015**	**5242**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2015, a favore dell'Associazione Teatro stabile della citta' di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5242	1	5	2	104	1.04.03.99.001	08.2	1.06.02	1623	8	100.000,00	,00

TOTALE	100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 398 del 14/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 183.405,42- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4454** (Spese investimento) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.222.702,80*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 6, lettera b) (Residenze Multidisciplinari) della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro 183.405,42** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Fondo per investimenti e programmi di promozione dello Spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO

- che con D.G.R. n. 572 del 24.11.2015 la Regione Campania ha aderito all'Accordo di Programma Interregionale, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 23 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del 18 dicembre 2014, in tema di Residenze in attuazione dell'articolo 45 del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo 1 luglio 2014
- che il riparto delle quote di cofinanziamento Stato-Regioni per il 2015 (allegato D/15 dell'Accordo di Programma) prevede che il MiBACT cofinanzi con euro 65.600,00 (sessantacinqueseicentocento/00) il programma di attività 2015 delle residenze teatrali campane. La Regione Campania concorre al programma con risorse per euro **98.400,00** (ripartiti in parti uguali) a valere sulle risorse previste dall'articolo 6, comma 2, lettera b) della Legge Regionale n. 6 del 15 giugno 2007 (assegnate per le residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s), Capitolo 4454 (Spese investimenti).

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3°e 4°dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 2.03.02** e il codice gestionale è **2332** "trasferimenti in conto capitale a imprese private"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **Euro 183.405,42**sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4454** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4454	**II**	**05**	**02**	**203**	**2.03.03.03.999**	**08.2**	**8**	**2.03.02**	**2332**

- di **rinviare** a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 183.405,42- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEATRI ASSOCIATI DI NAPOLI S.R.L.	07896351215		VIA NUAVA DIETRO LA VIGNA	NAPOLI	102.904,08	,00
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656		VIA PIO XI	SALERNO	80.501,34	,00

TOTALI	**183.405,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEATRI ASSOCIATI DI NAPOLI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 183.405,42- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4454	2	5	2	203	2.03.03.03.999	08.2	2.03.02	2332	8	183.405,42	,00

TOTALE	183.405,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 400 del 14/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 752.486,55 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4454** (Spese investimento) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.222.702,80*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro 752.486,55** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Fondo per investimenti e programmi di promozione dello Spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 2.03.02** e il codice gestionale è **2332** "trasferimenti in conto capitale a imprese private"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **Euro 752.486,55** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4454** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4454	**II**	**05**	**02**	**203**	**2.03.03.03.999**	**08.2**	**8**	**2.03.02**	**2332**

- di **rinviare** a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

IL DIRIGENTE
Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15/06/2007, n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 752.486,55 - Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4454	2	5	2	203	2.03.03.03.999	08.2	2.03.02	2332	8	752.486,55	,00

TOTALE	752.486,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

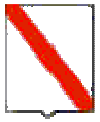
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15/06/2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 752.486,55 - Capitolo 4454. Esercizio Finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	00780930624		VIA BOSCO SAN GIORGIO CTR CESINE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	4.999,00	,00
NONSOLOEVENTI S.R.L.	05161201214		VIA C. BARBAGALLO	NAPOLI	70.031,01	,00
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	03869500631		VIA UGO NIUTTA	NAPOLI	4.601,21	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANONIMA ROMANZI	94100880635		VICO D'AFFLITTO	NAPOLI	5.281,98	,00
ASSOCIAZIONE ASSOTEATRO	04758460655		VIA G. CARDUCCI, 54	BELLIZZI	5.270,47	,00
ASS. COMPAGNIA DEL TEATRO FATA MORGANA	04481510636		VIA S. GIACOMO DEI CAPRI	NAPOLI	1.731,31	,00
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	80158930638		VIA DEL PARCO MARGHERITA	NAPOLI	4.392,06	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	95017010638		VIALE A. GRAMSCI	NAPOLI	10.133,11	,00
TEATRO DEI DIOSCURI	03540520651		VIA CARRITI	CAMPAGNA	1.673,17	,00
I.C.R.A. PROJECT	07510630630		VIA E. VITTORINI	NAPOLI	7.059,70	,00
LA MANSARDA SOCIETA'	02918510617		VIA CAPRIO MADDALONI	CASERTA	14.865,25	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COOPERATIVA A.R.L.						
MAGICA DI TROCINO MADDALENA & C. S.A.S.	06749960636		VIALE TRAIANO	NAPOLI	12.994,44	,00
SOLOT COMPAGNIA STABILE DI BENEVENTO	00910880624		VIA S. PASQUALE	BENEVENTO	3.411,30	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MICHELANGELO	94169040634		PIAZZA GARIBALDI	NAPOLI	12.978,12	,00
ASSOCIAZIONE BERESHIT TEATRO	01200340626		VIA ROMA	MOIANO	996,37	,00
ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS	02620030649		VIA GIULIO ACCIANI	AVELLINO	3.760,86	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE TEATRI 35	06687361219		VIA FLOTARD DE LAUZIERES	PORTICI	2.226,79	,00
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	07099690633		VIA OTTAVIO MORISANI	NAPOLI	3.243,22	,00
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	03922250653		VIA MARINA CAMPAGNA PISCIOTTA	PISCIOTTA	10.319,25	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "NUOVO TEATRO SANITA'"	06469341215		PIAZZETTA SAN VINCENZO	NAPOLI	3.660,05	,00
ASSOCIAZIONE DRAMADONNA	03921290650		VIA VENTAGLIERI	NAPOLI	2.467,92	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TAVERNA EST"	06637501211		VIA MARIO FIORE	NAPOLI	3.179,02	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALTROSGUARDO"	06534661217		VICO II DELLA QUERCIA, 4	NAPOLI	3.607,76	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIASPROROSSO TEATRO	03641681212		CORSO GARIBALDI	PORTICI	1.230,20	,00
ASSOCIAZIONE IL TORCHIO	04273711210		VIA CASTELLO	SOMMA VESUVIANA	3.262,67	,00
ASSOCIAZIONE ALTAMAREA	04180401210		VIA GIROLAMO SANTACROCE	NAPOLI	3.262,67	,00
ASSOCIAZIONE "CONSORZIO UTOPIA"	06951601217		-	-	2.293,77	,00
PULCINELLA DI MARE	03428871218		VIA C.L. PRISCO, 16	CASTELLAMMARE DI STABIA	2.617,46	,00
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	03403381217		CORSO GARIBALDI	PORTICI	5.344,72	,00
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	01534080633		VIA MONFALCONE	NAPOLI	12.297,77	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "VERNICEFRESCA"	02658650649		-	-	2.551,58	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE EXPERIMENTA	02924231216		VIA SAVERIO ALTAMURA	NAPOLI	2.145,70	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FESTA DEI FOLLI	03976201214		VIA S.PAOLO BELSITO	NOLA	12.297,77	,00
ASSOCIAZIONE	9515010632		-	-	10.166,58	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMEDIA FUTURA						
BOLIVAR SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	07920350639		VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO	NAPOLI	6.944,06	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIFFONI TEATRO	04019370651		VIA P.M. SCARPONE	GIFFONI VALLE PIANA	22.629,58	,00
CINE. SOR. S.R.L.	01548551215		VIA DELLE ROSE	PIANO DI SORRENTO	12.129,60	,00
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA FELIX	93019220636		VIALE DEI TIGLI	CASALNUOVO DI NAPOLI	2.921,22	,00
ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	07526670638		VIA ARANGIO RUIZ	NAPOLI	6.328,75	,00
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	04887831214		PIAZZA MUNICIPIO	POMIGLIANO D'ARCO	8.587,63	,00
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	94118030637		VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI	NAPOLI	4.182,92	,00
UFFICIO K S.R.L.	04682711215		VIA DUOMO	NAPOLI	11.052,73	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTEGO	94163730636		VIA CARLO DE CESARE	NAPOLI	4.663,95	,00
T&MUSICA TEATRO	04065531214		CORSO GARIBALDI	PORTICI	3.262,67	,00
ASS. A LUNA & O SOLE	05378881212		VIA CARLO CATTANEO	NAPOLI	3.701,88	,00
ASSOCIAZIONE "LE VESPE DI CHEREA"	03855711218		-	-	6.222,09	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCI MOVIE	07160420639		VIA A.C. DE MEIS	NAPOLI	1.593,83	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHIARA	90011560647		-	-	834,50	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROJECT"						
CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CINEMOVIE	95089720650		VIA RIMEMBRANZA	FISCIANO	656,72	,00
ASSOCIAZIONE ART MOVIE & MUSIC	04289161210		VIA G.B. VICO	ISCHIA	1.861,40	,00
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE TERRITORIALE CITTA' DEL MONTE	03278331214		VIA MADONNELLE	ERCOLANO	3.001,24	,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630		VIA KERBARKER	NAPOLI	12.227,03	,00
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	02095690612		VIA RIVIERA VOLTURNO	CAPUA	22.306,62	,00
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	02260600651		PIAZZA FERROVIA	BATTIPAGLIA	14.374,46	,00
ESMERALDA S.R.L.	04508761212		VIA CHIAIA	NAPOLI	70.437,14	,00
CIRCUITO CINEMA S.R.L.	07775610632		VIA FILANGIERI	NAPOLI	1.339,46	,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	04257780637		CENTRO DIREZIONALE IS F/11	NAPOLI	18.783,24	,00
DIANA OR.I.S. S.N.C.	03471120638		VIA LUCA GIORDANO	NAPOLI	92.781,68	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO	96013770639		VIA NAPOLI	POZZUOLI	28.172,75	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI VIRGILIO						
CIRCOLO CULTURALE IL DRAGONE	91003730636		VIA CORRADO BUONO	BARANO D'ISCHIA	1.730,95	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO AZZURRO	95079520631		-	-	6.319,33	,00
GIÒ FERRAIOLO-TEATRO BURATTINI E MUSICA DI GIORGIO CARMINE	04754200659		VIA STELLA	BATTIPAGLIA	13.765,15	,00
ASSOCIAZIONE CIRCOLO DELL'AMICIZIA	94031510657		VIA DUOMO	SARNO	4.956,55	,00
ASSOCIAZIONE IL SIMPOSIO DELLE MUSE	90032380637		VIA CARLO AMALFI 8	PIANO DI SORRENTO	9.616,37	,00
TEATRO ATTORI SCAPIGLIATI	92033100642		VIA ROMA VICOLO I	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	4.176,25	,00
ASSOCIAZIONE "I LUDIONES"	92085170642		-	-	2.857,44	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE "MALINKOMIX"	92077590641		VIA CARLO DE BELLIS 32	CERVINARA	3.736,65	,00
ASSOCIAZIONE L'ALTRARTE	92077600648		VIA ROMA VICOLO P. BOSSO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	2.225,50	,00
ASSOCIAZIONE "L'AQUILONE"	92085360649		-	-	2.775,01	,00
CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI	07382011216		-	-	3.739,39	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GENNARO						
A.S.D. "BODY'S EXPRESSION"	94108430631		-	-	433,76	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE HILMARE'	92056620625		-	-	1.468,93	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO	092040870625		VIA SALVATOR ROSA, 4	TELESE	751,18	,00
ASSOCIAZIONE TEATRO BUFFO BURATTINI E MASCHERE	92088870644		-	-	2.582,68	,00
UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA	05119311214		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	40.000,00	,00
ANEC - SEZIONE REGIONALE CAMPANIA	94042810633		PIAZZA DEL GESU' NUOVO	NAPOLI	40.000,00	,00

TOTALI	**752.486,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
NONSOLOEVENTI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
SOCIETÀ COOPERATIVA	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAM TAM A R.L.			
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANONIMA ROMANZI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ASSOTEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASS. COMPAGNIA DEL TEATRO FATA MORGANA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2015**	**4454**
TEATRO DEI DIOSCURI	***Da definire***	**2015**	**4454**
I.C.R.A. PROJECT	***Da definire***	**2015**	**4454**
LA MANSARDA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
MAGICA DI TROCINO MADDALENA & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4454**
SOLOT COMPAGNIA STABILE DI BENEVENTO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MICHELANGELO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE BERESHIT TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURALE TEATRALE TEATRI 35			
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "NUOVO TEATRO SANITA'"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE DRAMADONNA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TAVERNA EST"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALTROSGUARDO"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIASPROROSSO TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE IL TORCHIO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ALTAMAREA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "CONSORZIO UTOPIA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
PULCINELLA DI MARE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	***Da definire***	**2015**	**4454**
C.R.A.S.C. - CENTRO DI	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICERCHE E SPERIMENTAZIONE			
ASSOCIAZIONE CULTURALE "VERNICEFRESCA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE EXPERIMENTA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FESTA DEI FOLLI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE COMMEDIA FUTURA	***Da definire***	**2015**	**4454**
BOLIVAR SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIFFONI TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
CINE. SOR. S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA FELIX	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO K S.R.L.	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTEGO	***Da definire***	**2015**	**4454**
T&MUSICA TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASS. A LUNA & O SOLE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "LE VESPE DI CHEREA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCI MOVIE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHIARA PROJECT"	***Da definire***	**2015**	**4454**
CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CINEMOVIE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ART MOVIE & MUSIC	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE TERRITORIALE CITTA' DEL MONTE	***Da definire***	**2015**	**4454**
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATERINA			
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ESMERALDA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
CIRCUITO CINEMA S.R.L.	***Da definire, Spec. di pag. :***	**2015**	**4454**
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	***Da definire***	**2015**	**4454**
DIANA OR.I.S. S.N.C.	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	***Da definire***	**2015**	**4454**
CIRCOLO CULTURALE IL DRAGONE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO AZZURRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
GIÒ FERRAIOLO-TEATRO BURATTINI E MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI GIORGIO CARMINE			
ASSOCIAZIONE CIRCOLO DELL'AMICIZIA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE IL SIMPOSIO DELLE MUSE	***Da definire***	**2015**	**4454**
TEATRO ATTORI SCAPIGLIATI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "I LUDIONES"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE "MALINKOMIX"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE L'ALTRARTE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "L'AQUILONE"	***Da definire***	**2015**	**4454**
CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI GENNARO	***Da definire***	**2015**	**4454**
A.S.D. "BODY'S EXPRESSION"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE HILMARE'	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE TEATRO BUFFO BURATTINI E	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASCHERE			
UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ANEC - SEZIONE REGIONALE CAMPANIA	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 07/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione definitiva proc.1848/A/15 per l'affidamento biennale del servizio di spegnimento boschivi a mezzo elicotteri. CIG 6505032A37 - CUP B69D15003300002

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a con DD n. 6 del 01/02/2016, della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri, da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;

b il CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002.

c l'importo a base d'asta in **€ 5.266.900,00 IVA esclusa** di cui:

€ 5.258.400,00 (IVA esclusa) soggetti a ribasso	€ 2.757.600,00 (elicotteri monomotori)
	€ 2.500.800,00 (elicottero bimotore)
€ 8.500,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso	Oneri Sicurezza (come da DUVRI)

d il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E il 01/02/2016 e per estratto sulla G.U.R.I. il 05/02/2016 su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché, integralmente sul BURC del 08/02/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

e alla scadenza del termine per la ricezione delle offerte 31/03/2016 è pervenuto un solo plico presentato dalla seguente compagine.

1	ATI: Heliwest s.r.l./Eliossola s.r.l./Elifriulia soc. a r.l./E+S Air Unipersonal s.r.l.

f) con nota del 25/03/2016 dell'Ufficio Speciale 60.06. UOD 01.è stato nominato il Seggio Aggiudicante.

Considerato che:

g) come da verbale n 1 del 31 marzo 2016 il Seggio ha espletato le operazioni di gara aggiudicando in via provvisoria, come previsto dal disciplinare anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, a:

	Operatore Economico	Ribasso %
1	ATI: Heliwest s.r.l./Eliossola s.r.l./Elifriulia soc. a r.l./E+S Air Unipersonal s.r.l.	0,5 %

h) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 co. 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall' aggiudicatario seguente:

Aggiudicatario	% ribasso	Importo ribassato
ATI: Heliwest s.r.l./Eliossola s.r.l./Elifriulia soc. a r.l./E+S Air Unipersonal s.r.l.	0,5	**€ 5.232.108,00** oltre € 8.500,00 costi per la sicurezza e IVA

Visti:

a) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

b) la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

c) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

d) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

e) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

f) il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

g) il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

h) la DGR n. 607 del 24/11/2015 che modifica il Regolamento Regionale 12/2011 ed istituisce l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" disciplinato all'art. 33-ter

i) la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;

j) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);

k) il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";

l) il D.D. n.1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara dott. Antonio Cossa nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto del verbale del Seggio di gara
2. di procedere, pertanto, all'aggiudicazione definitiva della **Proc. n. 1848/A/15 per l'affidamento biennale del "Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri" - CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002,** alla **ATI: Heliwest s.r.l.(Mandataria)/Eliossola s.r.l./Elifriulia soc. a r.l./E+S Air Unipersonal s.r.l.** con sede in isola d'Asti (At) via Fiera n. 1 - P. Iva 01070380058 - con il ribasso dello 0,5 % sull'importo di € 5.258.400,00 pari ad un importo ribassato di **€ 5.232.108,00** oltre € 8.500,00 (costi sicurezza) ed IVA;
3. di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo delle verifiche in corso, presso la UOD 06-Centrale Acquisti, ai sensi dell'art.11 co.8 del D.lgs n.163.06, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;
4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 163/2006;
5. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013
6. di inviare, altresì, il presente atto:

6.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
6.3	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
6.4	Alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 07 Foreste;
6.5	Al R.U.P. dott. Marcello Murino

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Ufficio Speciale Centrale Acquisti-procedure di finanziamento progetti relativi ad infrastrutture, progettazione Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964660

All'attenzione di: dott. Antonio Cossa

Posta elettronica: antonio.cossa@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)* http://gare.campania.it/portale

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Servizio spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Affidamento biennale del Servizio spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri sul territorio dell'intera Regione Campania

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60442000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 5240608.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

presa in considerazione

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1848/A/15

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 024-038666 del: 04/02/2016 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1 Lotto n.: Denominazione: Affidamento biennale servizio spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
07/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI HELIWEST srl/ ELIOSSOLA srl/ELIFRIULIA soc arl/E+S Unipersonal srl

Indirizzo postale: VIA FIERA 1

Città: ISOLA D'ASTI (AT) Codice postale: 14057 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0141595985

Posta elettronica: HELIWEST@PEC.IT Fax: +39 0141595995

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 5266900.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 5240608.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio 64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
07/04/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-043695

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - sig.ra Ferrara Laura

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0088129 del 08/02/2016 la sig.ra Ferrara Laura *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nell'ambito del Porto di Maiori e precisamente sul marciapiede che si trova in prossimità dell'ingresso portuale, ove posizionare e mantenere su una zona demaniale marittima di mq. 06,25 gazebo di facile rimozione (2,50 mt. x 2,50 mt) aperto ai sui quattro lati, su un tavolato a raso, da adibire ad info-point e biglietteria, per il periodo 2016 - 2019;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarita' della concessione demaniale n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11 - sig. Coppola Antonio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il sig. Coppola Antonio *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11, con validità al 31/12/2020, rilasciata allo scopo di installare e mantenere su uno specchio acqueo di mq. 3.333,93, ricadente nell'ambito del porto Amalfi, un sistema di pontili galleggianti con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, ancorati al fondale per mezzo di strutture reticolari metalliche di tipo smontabile con relativa passerella di collegamento per ormeggio di unità da diporto, nonché una condotta idrica ed elettrica di ml. 50, con istanza del 09/10/2015, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0855205 del 10/12/2016, ha chiesto, alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il subingresso nella titolarità della sopraccitata concessione per trasformazione da ditta individuale a società in nome collettivo denominata "Marina Coppola di Antonio E Giulio Coppola s.n.c." con sede in Piazzale dei Protontini snc – P. Iva 05402330657 legalmente rappresentata dal Sig. Coppola Antonio *…omissis…* e dal Sig. Coppola Giulio …omissis…;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°114/2010 integrata dalla c.d.m. n°22/2011 - Comune di Sorrento

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il Comune di Sorrento, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n° 114/10, integrata e modificata della c.d.m. n°22/1, rilasci ata dalla Giunta Regionale della Campania su di un'area demaniale marittima di mq. 1.136,00 per alaggio, varo ed il tiro a secco di unità navali come stabilito nel regolamento d'utilizzo dell'area, nonché utilizzare mq. 227,00 della stessa area in concessione allo scopo di procedere alla riqualificazione a fini turistico - ricreativi anche mediante il posizionamento, nel periodo 1° Aprile – 31 Ottobre, di strutture lignee smontabili, ricadente nel Porto di Marina Piccola di Sorrento, in corso di validità, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n° 0174653 dell'11/03/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, dalla data di rilascio dell'atto fino al 31/10/2016 e dal 01/04/2017 al 31/10/2017, alla Soc. Geroma S.a.s. di Squillante Giuseppe & C. con sede in Sorrento alla via Capo,12, P.Iva n° 07445531218, un'area di mq. 58,00 circa, appartenente alla più ampia superficie in concessione di mq. 227,00 per l'occupazione del suolo con pedana lignea smontabile, delimitata da ringhiere in acciaio, sulla quale alloggiare sedie, tavolini, banchi frigo, mobili ed ombrelloni a servizio dell'adiacente bar;
- che la Soc. Geroma S.a.s. di Squillante Giuseppe & C., come da determina dirigenziale del Comune di Sorrento n°482 del 14/04/2015, risulta assegnat aria di una parte dell'area demaniale marittima di mq. 58 circa appartenente alla più ampia superficie in concessione di mq. 227;
- che il Comune di Sorrento è già stato autorizzato con la concessione demaniale marittima n° 58/15 ad affidare alla Soc. Geroma S.a.s. di Squillante Giuseppe& C., con sede in Sorrento alla via Capo,12, P.Iva n° 07445531218, l'attività della ri chiesta in argomento fino al 31/10/2015;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. Blue Service S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0025008 del 14/01/2016 , da ultima integrata con nota prot. n°0094279 del 10/02/2016, la Soc. Blue Service S.a.s. di Iorio Veronica & C. con sede legale in via Porzio n°4 - Centro Direzionale del Comune di Napoli (NA), C.F. 05887971215, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Iorio Valentina *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nell'ambito del Porto di Marina Grande del Comune di Capri, ove posizionare e mantenere una struttura di facile rimozione poggiata su suolo demaniale di mq. 3,75 adibita a info-point per le attività connesse al diporto nautico e per informazioni per i turisti in transito sulla predetta isola;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Il Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

Errata Corrige alla DGR n. 152 del 12/04/2016 ad oggetto "DGR n. 90 del 15.02.2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Determinazioni."

Si comunica che il testo corretto della DGR n. 152 del 12/04/2016 deve ritenersi il seguente:

nella lettera b1 del Ritenuto, e nel punto 1.1 del Deliberato alla parola "Liriche" va sostituita la parola "Lirica".

Il Direttore Generale
dr.ssa Rosanna Romano

COMUNE DI SARNO (Provincia di Salerno) c.f.: 80020270650
Statuto Comunale
approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29 luglio 2015

SOMMARIO

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

CAPO I
Art. 1 – Comune
Art. 2 – Territorio
Art. 3 – Sede, Stemma, Gonfalone
Art. 4 – Albo Pretorio
Art. 5 – Albo Presidenti del Consiglio, registro Vicesindaci e Assessori, Registro Consiglieri Comunali

CAPO II
FINALITÀ, FUNZIONI
Art. 6 – Pari Opportunità
Art. 7 – Pace e cooperazione
Art. 8 – Sostenibilità ambientale, tutela e valorizzazione del territorio comunale
Art. 9 – Diritto dell'acqua
Art. 10 – Promozione della cultura, dello sport e del tempo libero
Art. 11 – Sviluppo economico
Art. 12 – Programmazione economico – sociale e territoriale
Art. 13 – Servizi pubblici

TITOLO II
PARTECIPAZIONE

CAPO I
Art. 14 – Partecipazione politico – amministrativa
Art. 15 – Partecipazione al procedimento e diritto di accesso
Art. 16 – Semplificazione
Art. 17 – Associazioni
Art. 18 – Audizioni e Consultazioni
Art. 19 – Istanze e petizioni
Art. 20 – Diritto di iniziativa
Art. 21 – Delegato civico
Art. 22 – Referendum comunali
Art. 23 – Consiglio comunale dei ragazzi
Art. 24 – Consiglio Grande
Art. 25 – Ambiti di partecipazione
Art. 26 – Consulta per l'immigrazione e l'integrazione
Art. 27 – Il Bilancio partecipato
Art. 28– Monitoraggio della qualità urbana
Art. 29 – Comitati di quartiere

TITOLO III
L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE: ORGANI ELETTIVI

CAPO I
ORGANI ISTITUZIONALI
Art. 30 – Organi
Art. 31 – Divieto di incarichi e consulenze

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE
Art. 32 – Elezione e composizione
Art. 33 – Il Consigliere Comunale
Art. 34 – Durata in carica
Art. 35 – Doveri del Consigliere
Art. 36 – Poteri del Consigliere
Art. 37 – Dimissioni del Consigliere

Art. 38 – Decadenza del Consigliere per assenze
Art. 39 – Surrogazione e supplenza dei Consiglieri
Art. 40 – Rimozione e sospensione
Art. 41 – Consigliere Anziano
Art. 42 – Presidenza del Consiglio Comunale
Art. 43 – Funzioni del Presidente del Consiglio Comunale
Art. 44 – Dimissioni, morte, impedimento e revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale)
Art. 45 – Gruppi Consiliari
Art. 46 – Il Consiglio Comunale. Funzionamento
Art. 47 – Il Consiglio Comunale. Competenze
Art. 48 – Prima adunanza
Art. 49 – Convocazione e presidenza del Consiglio Comunale
Art. 50 – Ordine del giorno
Art. 51 – Consegna dell'avviso di convocazione
Art. 52 – Numero legale per la validità delle sedute
Art. 53 – Numero legale per la validità delle deliberazioni
Art. 54 – Astensione dei Consiglieri
Art. 55 – Pubblicità delle spese elettorali
Art. 56 – Pubblicità delle sedute
Art. 57 – Verbalizzazione
Art. 58 – Pareri
Art. 59 – Pubblicazione delle deliberazioni
Art. 60 – Commissioni Consiliari permanenti
Art. 61 – Commissioni speciali di controllo e garanzia
Art. 62 – Commissioni comunali
Art. 63 – Attività ispettiva
CAPO III
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE
Art. 64 – Elezione
Art. 65 – Funzioni istituzionali
Art. 66 – Termine per la presentazione al Consiglio delle linee programmatiche
Art. 67 – Il Sindaco – Competenze
Art. 68– Competenze del Sindaco quale ufficiale di governo
Art. 69 – Impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso o dimissioni del Sindaco
Art. 70 – La Giunta Comunale
Art. 71 – Composizione e presidenza
Art. 72 – Nomina degli Assessori
Art. 73 – Durata in carica della Giunta
Art. 74 – Mozione di sfiducia
Art. 75 – Cessazione di singoli componenti della Giunta
Art. 76 – Funzionamento della Giunta
Art. 77 – La Giunta Comunale – Ruolo e competenze generali
Art. 78 – Deliberazioni d'urgenza della Giunta
Art. 79 – Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta
TITOLO IV
NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
CAPO I
ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Art. 80 – Principi e criteri organizzativi
CAPO II
FUNZIONI DI DIREZIONE
Art. 81 – Il Segretario Generale
Art. 82 – Il Vice Segretario Generale
Art. 83 – I Dirigenti/Responsabili di P.O.
CAPO III
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

Art. 84 – Contratti a tempo determinato per qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione
Art. 85 – Altre collaborazioni professionali
CAPO IV
PERSONALE
Art. 86 – Il rapporto di lavoro
Art. 87 – Dotazione organica e inquadramento
Art. 88 – Responsabilità del personale
Art. 89 – Relazioni sindacali

TITOLO V
RESPONSABILITA'

CAPO I
Art. 90 – Responsabilità verso il Comune
Art. 91 – Responsabilità verso i terzi
Art. 92 – Responsabilità dei contabili
Art. 93 – Responsabilità dirigenziali
Art. 94 – Prescrizione dell'azione di responsabilità
CAPO II
PARERI
Art. 95 – Responsabilità sui pareri, sulle proposte ed attuazione di deliberazioni
CAPO III
DIFESA IN GIUDIZIO
Art. 96 – Tutela dei propri diritti

TITOLO VI
FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
Art. 97 – Norme di rinvio
Art. 98 – Autonomia finanziaria
Art. 99 – La programmazione economica e finanziaria
Art. 100 – Gestione del bilancio
Art. 101 – Controllo dei risultati
Art. 102 – Appalti e contratti

TITOLO VII
RAPPORTI CON ALTRI ENTI

CAPO I
COLLABORAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI
Art. 103 – Partecipazione alla programmazione
Art. 104 – Lo Stato
Art. 105 – La Regione
Art. 106 – La Provincia
Art. 107 – Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
Art. 108 – Pareri obbligatori

TITOLO VIII
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CAPO I
AZIONE AMMINISTRATIVA
Art. 109 – Svolgimento dell'azione amministrativa
CAPO II
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE – ACCORDI DI PROGRAMMA
Art. 110 – Convenzioni
Art. 111 – Consorzi
Art. 112 – Unione di Comuni
Art. 113 – Accordi di programma

TITOLO IX
L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

CAPO I

NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Art. 114 – Principi e criteri organizzativi
Art. 115 – Regolamenti di organizzazione
Art. 116 – Articolazione generale della struttura
Art. 117 – Controlli interni

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI
CAPO I
Art. 1
(Comune)

1) Il Comune di Sarno è ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dall'art. 114 della Costituzione.
2) Il Comune di Sarno è ente con competenza generale e rappresenta la comunità Sarnese, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio comunale salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, esse siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
3) Il Comune, conformemente ai principi espressi dalla Costituzione e dalla Carta europea dell'autonomia locale, è titolare di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.
4) Per l'esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell'autonomia finanziaria al fine di conseguire gli obiettivi di rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità Sarnese e di efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi.
5) Il Comune attua il principio di sussidiarietà anche nell'ambito della comunità locale promuovendo l'esercizio delle proprie funzioni attraverso le attività che possono essere adeguatamente svolte dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali e adeguandovi l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa.

Art. 2
(Territorio)

1) La circoscrizione del Comune di Samo si estende secondo la delimitazione territoriale storicamente definita, come risulta nella rilevazione dell'Istituto Centrale di Statistica, custodita presso l'Archivio comunale.
2) Il territorio comunale comprende il centro urbano, sede del Comune, e le frazioni di Episcopio e Lavorate.

Art. 3
(Sede, Stemma, Gonfalone)

1) Il Comune ha sede in Palazzo San Francesco, alla Piazza IV Novembre.
2) Il Comune ha come segno distintivo il civico stemma, secondo l'iconografia storicamente definitasi, riconosciuto con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 8323 del 20 giugno 1930, iscritto nel registro della Consulta Araldica in data 21 giugno 1930, meglio individuato: d'azzurro, all'ippogrifo al naturale, tenente con la zampa anteriore una testa di ariete e poggiato con le altre tre zampe sopra tre monti, dai quali scaturiscono tre sorgenti che formano un fiume, il tutto al naturale. Lo scudo è sormontato da corona di Città.
3) Nelle cerimonie ufficiali il Comune fa uso del gonfalone il cui ornamento conforme alle indicazioni del provvedimento emanato in data 31 ottobre 1929 da Vittorio Emanuele *III*, Re d'Italia, comprende "drappo di colore azzurro riccamente ornato con ricami d'argento e caricato dello stemma del Comune con l'iscrizione in argento 'CITTA DI SARNO"'. Le parti di metallo ed i nastri sono argentati, l'asta verticale è ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Sulla freccia è inciso lo stemma del Comune e sul gambo il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento. L'uso del gonfalone è disciplinato dalla legge e da apposito regolamento.
4) Il Comune si fregia del titolo di Città concesso con il decreto indicato al comma 2.

Art. 4
(Albo Pretorio)

1) Il Comune ha un Albo Pretorio ove sono pubblicati lo Statuto, i regolamenti, le deliberazioni, le ordinanze, i bandi e, in genere, tutti gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.
2) Delle relative pubblicazioni è responsabile il Segretario del Comune o un suo delegato.

Art. *5*
(Albo Presidenti del Consiglio, registro Vicesindaci e Assessori, Registro Consiglieri Comunali)

1) Analogamente a quanto previsto per l'Albo riportante i nominativi dei Sindaci, viene istituito, a partire dall'anno 1995 l'Albo dei Presidenti del Consiglio, i cui nominativi saranno iscritti nella parte sinistra di apposito foglio di pergamena, seguiti dal nominativo del gruppo politico di appartenenza, dalla data di insediamento nella carica e da quella della cessazione. Il su indicato foglio di pergamena verrà essere inserito in idonea cornice dorata ed esposto nella saletta esterna all'Aula Consiliare, accanto all'Albo dei Sindaci.
2) Inoltre, vengono istituiti due Registri, di cui uno per l'iscrizione dei nominativi dei Vicesindaci ed Assessori, le relative deleghe ad Essi attribuite e la durata in carica ed uno per quelli dei Consiglieri comunali eletti. Ad ogni nominativo di Consigliere iscritto nel registro seguirà il gruppo politico di appartenenza e la durata in carica. Entrambi i registri saranno realizzati con carta pergamenata e sul frontespizio sarà riportata, rispettivamente, la dicitura "REGISTRO DEI VICESINDACI E DEGLI ASSESSORI" e "REGISTRO DEI CONSIGLIERI COMUNALI".
3) L'Albo ed i Registri saranno aggiornati all'inizio di ogni quinquennio, ovvero ogni qualvolta sarà necessario.

CAPO II
FINALITA', FUNZIONI

Art. 6
(Pari Opportunità)

1) Il Comune di Sarno favorisce e cura la realizzazione di iniziative volte ad assicurare la partecipazione attiva della donna alla vita politica, amministrativa, sociale ed economica.
2) Promuove la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale ed in tutti gli Organi Collegiali del Comune, nonché degli Enti, Aziende, Istituzioni da esso dipendenti.
3) L'Amministrazione Comunale adotta tutte le misure per favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle donne.
4) A tal fine istituisce, con la partecipazione delle donne elette nel Consiglio Comunale, delle Organizzazioni sindacali, datoriali, di Associazioni e Centri di iniziative femminili, *una Commissione cittadina* per le pari opportunità, competente a proporre misure ed azioni positive specificatamente rivolte alle donne per garantire effettive condizioni di parità. *La Commissione si propone di promuovere le pari opportunità verso ogni tipo di discriminazione, promuovendo azioni rivolte a rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali rispetto ai diritti di cittadinanza.*
5) La disciplina relativa alla costituzione ed al funzionamento *di detta Commissione* sarà contenuta in apposito regolamento.

***Art.* 7**
(Pace e cooperazione)

1) Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli.
2) A tal fine il Comune incoraggia la conoscenza reciproca dei popoli e delle rispettive culture e promuove una cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione e con il sostegno alle associazioni, che promuovono la solidarietà con le persone e con le popolazioni più povere.
3) Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini.

***Art.* 8**
(Sostenibilità ambientale, tutela e valorizzazione del territorio comunale)

1) Il Comune ispira il perseguimento delle finalità di interesse generale al principio di sostenibilità ambientale, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future. Al fine di consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile nell'ambito della scelta comparativa da parte del comune di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente sono oggetto di prioritaria considerazione.

2) Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti umani e delle infrastrutture sociali, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente; promuove e realizza la salvaguardia dell'ambiente, la qualità della vita e la salute pubblica con attività rivolte a prevenire, reprimere ed eliminare ogni forma di inquinamento; promuove il risparmio delle risorse naturali ed ambientali; tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale, storico ed artistico.

Art. 9
(Diritto all'acqua)

1) Il Comune di Sarno riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione degli impianti**,** della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.
2) Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale che, in attuazione della Costituzione ed in armonia con i principi comunitari, deve essere effettuato da un soggetto di diritto pubblico, non tenuto alle regole del mercato e della concorrenza.

Art. 10
(Promozione della cultura, dello sport e del tempo libero)

1) Il Comune promuove lo sviluppo delle attività culturali, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.
2) Incoraggia e favorisce l'attività sportiva ed il turismo sociale e giovanile.
3) Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di Enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli Enti, organismi ed associazioni, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000.
4) I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati dal regolamento che dovrà altresì prevedere il concorso degli Enti, organismi ed associazioni almeno alle sole spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale, perseguite dagli Enti.

Art. 11
(Sviluppo economico)

1) Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo ai sensi della vigente normativa, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2) Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato e dell'agricoltura; adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3) Concorre allo sviluppo delle attività turistiche, promuovendo e favorendo ogni idonea iniziativa.

Art. 12
(Programmazione economico – sociale e territoriale)

1) In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 267/2000, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2) Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e dei programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sindacali, sociali, economiche e culturali operanti nel territorio.

Art. 13
(Servizi pubblici)

1) Il Comune, nell'ambito delle sue competenze, gestisce servizi pubblici.
2) Il Comune può assumere l'impianto e la gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
3) I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.
4) Il Consiglio Comunale delibera l'assunzione dell'impianto e dell'esercizio dei pubblici servizi nelle forme previste dalla legge.
5) Per la realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento di determinati servizi, nonché per la realizzazione di infrastrutture possono essere costituite apposite società, senza il vincolo della proprietà maggioritaria secondo la normativa vigente.

TITOLO II
PARTECIPAZIONE
CAPO I
Art. 14
(Partecipazione politico – amministrativa)

1) Il Comune favorisce la partecipazione popolare in ogni fase della propria attività politico amministrativa. Individua con apposito Regolamento gli strumenti della partecipazione, anche mediante forme di consultazione, carte dei diritti, referendum ed altre forme di proposta popolare valorizzando nel contempo il ruolo sociale delle organizzazioni sindacali, dell'associazionismo e del volontariato nell'iniziativa popolare.
2) Il Comune, anche al fine di rendere effettive le forme di partecipazione di cui al comma 1, garantisce l'informazione sulle sue attività e sui problemi della comunità, mediante specifico ufficio stampa.

Art. 15
(Partecipazione al procedimento e diritto di accesso)

1) Il Comune, con apposito regolamento, adegua l'organizzazione degli uffici e del personale ai principi stabiliti dalle leggi dello Stato in materia di procedimento e di diritto di accesso.
2) Il Comune fissa, con apposite norme regolamentari, il termine entro cui deve concludersi ciascun tipo di procedimento, qualora detto termine non sia già stabilito da legge o regolamento.
3) Il Comune determina, per ciascun tipo di procedimento, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
4) Il Comune garantisce, secondo le modalità di cui al successivo comma 6, ad ogni cittadino l'accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni, ad eccezione di quelli che esplicite disposizioni di legge dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione - e la possibilità di presentare documenti e memorie scritte contenenti osservazioni e proposte.
5) Gli interessati partecipano ad ogni procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su loro situazioni giuridiche soggettive, secondo i principi e le modalità stabilite dalla legge 241/90 e disciplinate dall'apposito regolamento.
6) Il Comune istituisce apposito ufficio per rendere effettivo l'esercizio del diritto di accesso e di informazione, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento e nel rispetto del corretto uso delle moderne tecnologie finalizzate alla raccolta ed al trattamento delle informazioni. Il diritto di accesso alla documentazione amministrativa è esteso alle Aziende speciali, ai Gestori di pubblici servizi, ad Enti ed Aziende a vario titolo partecipate dal Comune nonché alle autorità di garanzia e vigilanza, secondo i rispettivi regolamenti.

Art. 16
(Semplificazione)

1) Il Comune favorisce l'autonomia di iniziativa del cittadino per le attività soggette ad autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e secondo modalità stabilite da apposito regolamento.
2) Il Comune adotta le misure organizzative idonee a garantire la piena operatività delle disposizioni in materia di autocertificazione ai sensi delle vigenti norme di legge, nonché ogni altra iniziativa idonea a semplificare l'azione amministrativa.
3) L'Amministrazione Comunale non può richiedere la produzione e l'integrazione di atti e documenti già in suo possesso.

Art. 17
(Associazioni)

1) Il Comune valorizza le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato e promuove organismi di partecipazione popolare che garantiscano il perseguimento di finalità culturali, sociali, turistiche e sportive, che si ispirino a criteri di democraticità e trasparenza, e che non perseguano scopi di lucro.
2) Apposito regolamento determina la verifica dei requisiti e i criteri mediante i quali ad esse sarà consentito l'uso di sedi e di locali dell'Amministrazione Comunale, e definisce le modalità di registrazione e la verifica dei requisiti. Esso regola, altresì, la costituzione di un Forum delle Associazioni, quale strumento di confronto tra l'Amministrazione e la cittadinanza attiva.
3) Ferma restando la disciplina contrattuale per l'affidamento dei pubblici servizi, il Comune può stipulare con le associazioni convenzioni, purché il loro oggetto non costituisca prevalente impegno per le associazioni convenzionate.

Art. 18
(Audizioni e Consultazioni)

1) Il Consiglio, le sue Commissioni e la Giunta possono promuovere audizioni, al fine di acquisire elementi utili all'esercizio delle funzioni istituzionali.
2) L'Amministrazione Comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito alla attività amministrativa.

Art. 19
(Istanze e petizioni)

1) Chiunque, in forma singola o associata, può rivolgere al Sindaco sia istanze che petizioni per chiedere informazioni o sollecitare interventi specifici attinenti ad interessi di competenza comunale.
2) La risposta alle istanze ed alle petizioni è fornita ai richiedenti entro i termini e nel rispetto della legge 241/90 e del regolamento attuativo.

Art. 20
(Diritto di iniziativa)

1) I cittadini possono presentare proposte su materie di competenza del Consiglio Comunale, ad esclusione di quelle elencate al comma 2 dell'art. 21, mediante la presentazione di progetti di delibera. La proposta deve essere sottoscritta da almeno 500 (*cinquecento)* cittadini, così come indicati nell'articolo 23 del presente Statuto.
2) La proposta con le relative sottoscrizioni è trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale ed è iscritta all'ordine del giorno entro trenta giorni. Il Segretario Generale ne verifica la legittimità. In apposito regolamento sono disciplinate le ulteriori modalità di svolgimento delle procedure.
3) Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi, che spettano al Comune, presso qualunque organo di giurisdizione.

Art. 21
(Delegato civico)

1) Nel caso in cui venga presentata una proposta di deliberazione o una petizione, viene qualificato come Delegato civico il cittadino individuato ai sensi dell'apposito Regolamento.
2) Il Delegato civico, per le proposte di delibera e di petizione, partecipa alle sedute di Commissione con diritto di parola.
3) La Commissione ha facoltà di modificare la proposta originaria, senza stravolgerne il contenuto.

Art. 22
(Referendum comunali)

1) Il Sindaco è tenuto ad indire referendum propositivo od abrogativo, su atti del Comune, quando ne facciano richiesta almeno 2.000 (*duemila*) cittadini così come individuati nell'art. 19, comma 1.
2) Il referendum propositivo o abrogativo, che può riguardare solo atti di competenza del Consiglio Comunale, non può trattare questioni attinenti le seguenti materie: nomina o deliberazioni concernenti persone fisiche, contributi ed agevolazioni, mutui, prestiti, tributi e tariffe, sanzioni amministrative e atti riguardanti il personale del Comune, Statuto del Comune, Regolamento del Consiglio Comunale e Regolamento di Contabilità, attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali.
3) I referendum non possono avere luogo in coincidenza di operazioni elettorali comunali.
4) Dopo l'indizione del referendum, l'Amministrazione Comunale deve astenersi dal deliberare sulla stessa materia oggetto della consultazione, salvo che adotti provvedimenti recanti innovazioni sostanziali e corrispondenti alla volontà espressa dei firmatari.
5) I referendum abrogativo o propositivo sono validi se partecipa alla consultazione la metà più uno degli aventi diritto al voto ed hanno esito positivo se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
6) Nel caso di referendum propositivo o abrogativo, il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare gli atti coerenti con la volontà manifestata dagli elettori. Non possono essere indetti referendum per materie simili a quelle oggetto di consultazioni popolari tenutesi negli ultimi 5 anni.
7) Il giudizio di ammissibilità e di procedibilità del referendum è disciplinato da apposito regolamento. Apposito regolamento disciplina, altresì, le modalità di svolgimento della consultazione.

Art. 23
(Consiglio Comunale dei Ragazzi)

1) Nel quadro dei valori e dei principi proclamati dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo ad avere una sua vita individuale nella società e ad essere educato nello spirito degli ideali affermati nella

Carta delle Nazioni Unite rafforzandone la coscienza civica nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità, è istituito il Consiglio comunale dei ragazzi con funzioni consultive e propositive sulle attività amministrative del Comune.

2) Con Regolamento sono stabilite le modalità di elezione del Consiglio comunale dei ragazzi e del suo funzionamento.

Art. 24
(Consiglio Grande)

1) Il Consiglio Grande è il Consiglio comunale aperto alla partecipazione dei cittadini.
2) Il Consiglio Grande si riunisce su temi di particolare rilevanza per la vita cittadina ogni qual volta il Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco e la Conferenza dei Presidenti dei gruppi, lo ritenga opportuno o quando lo richieda il Sindaco stesso o almeno un quinto dei Consiglieri assegnati.

Art. 25
(Ambiti di partecipazione)

1) Sono titolari dei diritti di partecipazione:
   a) gli iscritti nelle liste elettorali del Comune;
   b) i cittadini residenti nel Comune da almeno tre anni, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.
2) Apposito regolamento disciplina le modalità di esercizio dei diritti da parte dei soggetti di cui al presente articolo.

Art. 26
(Consulta per l'immigrazione e l'integrazione)

1) Il Comune istituisce apposita Consulta per l'immigrazione e l'integrazione allo scopo di favorire l'integrazione ed esaminare le problematiche connesse all'immigrazione. Il funzionamento e le prerogative saranno statuite da apposito Regolamento.
2) *È istituita la figura del Consigliere Aggiunto che troverà attuazione previa approvazione di apposito Regolamento*.

Art. 27
(Il Bilancio Partecipato)

1) Il Comune valorizza la partecipazione attiva e diretta alla vita politica della propria città assegnando una quota di bilancio dell'Ente alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e secondo modalità stabilite da apposito Regolamento e dal Regolamento di Contabilità.

Art. 28
(**Monitoraggio della qualità urbana**)

Il Comune valorizza la qualità urbana del proprio territorio promuovendo forme di collaborazione e partecipazione diretta dei cittadini attraverso azioni di monitoraggio e segnalazione disciplinate da apposito Regolamento.

Art. 29
(Comitati di Quartiere)

Il Comune promuove il decentramento delle sue funzioni e delle sue prerogative sul territorio comunale con l'istituzione dei Comitati di Quartiere, il cui funzionamento e le prerogative sono statuite da apposito Regolamento.

TITOLO III
L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
ORGANI ELETTIVI
CAPO I
ORGANI ISTITUZIONALI
Art. 30
(Organi)

1) Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Art. 31
(Divieto di incarichi e consulenze)

1) Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze per conto del Comune, Enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 32
(Elezione e composizione)

1) Le norme relative alla composizione, all'elezione, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, alla decadenza, alla surrogazione e supplenza dei Consiglieri sono stabilite dalla legge.

Art. 33
(Il Consigliere Comunale)

1) Ciascun Consigliere Comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato.
2) L'entità dei gettoni di presenza ed i tipi di indennità spettanti a ciascun Consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.

Art. 34
(Durata in carica)

1) La durata del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.
2) Il Consiglio rimane in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed inderogabili.

Art. 35
(Doveri del Consigliere)

1) I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.

Art. 36
(Poteri del Consigliere)

1) Il Consigliere esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni e mozioni.
2) Ha diritto di ottenere dagli Uffici del Comune e dalle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.
3) Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
4) E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.
5) Quando un quarto dei Consiglieri Comunali ne faccia richiesta scritta e motivata, con indicazione delle norme violate entro dieci giorni dall'affissione all'albo pretorio, sono sottoposte al controllo, nei limiti delle illegittimità denunciate, le deliberazioni di competenza della Giunta e del Consiglio, quando le deliberazioni stesse riguardano:
   a) appalti e affidamento di servizi o forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;
   b) assunzioni del personale, piante organiche e relative variazioni.
6) E' competente ad eseguire le autenticazioni di cui all' art. 4, comma 2, della legge 120/99, previa comunicazione della propria disponibilità al Sindaco.

Art. 37
(Dimissioni del Consigliere)

1) Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'articolo 141, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 38
(Decadenza del Consigliere per assenze)

1) I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive ovvero a cinque nell'anno del Consiglio Comunale, sono dichiarati decaduti.
2) La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio o d'istanza di qualunque elettore del Comune e non può essere dichiarata se non dopo decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.

Art. 39
(Surrogazione e supplenza dei Consiglieri)

1) Nel Consiglio Comunale il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2) Nel caso di sospensione di un Consigliere adottata ai sensi dell'art. 59 del D.lgs.267/2000, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione, a norma del comma 1.
3) Non si fa luogo alla surroga nel caso di scioglimento del Consiglio ai sensi dell' art. 141 D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 40
(Rimozione e sospensione)

1) Con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, il Sindaco, i componenti del Consiglio e della Giunta possono essere rimossi quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico o quando siano imputati di uno dei reati previsti a tal fine dalla legge, o sottoposti a misura di prevenzione o di sicurezza.
2) In attesa del decreto, il Prefetto può sospendere gli amministratori di cui al comma 1 qualora sussistano motivi di grave e urgente necessità.
3) Sono fatte salve le disposizioni dettate dall'art. 59 del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 41
(Consigliere Anziano)

1) E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 267/2000 con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri ai sensi del medesimo art. 73, comma 11, D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 42
(Presidenza del Consiglio Comunale)

1) Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto tra i Consiglieri nella prima seduta del Consiglio col voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso, ivi compreso il Sindaco, ed a scrutinio segreto. Dopo due votazioni in cui non sia stato raggiunto il quorum previsto, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di consensi. E' eletto colui che consegue la maggioranza semplice. A parità di voti prevale il più anziano d'età.
2) Eletto il Presidente, si procede all'elezione del Vice Presidente, che viene individuato tra i consiglieri d'opposizione e viene eletto a maggioranza assoluta dei voti.
3) Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo del medesimo. In caso di assenza o impedimento temporaneo sia del Presidente che del Vice Presidente, le funzioni di convocazione e presidenza delle sedute consiliari sono svolte dal Consigliere anziano.

Art. 43
(Funzioni del Presidente del Consiglio Comunale)

1) Il Presidente del Consiglio:
a) ha la rappresentanza del Consiglio e lo presiede;
b) predispone l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, su proposta del Sindaco o dei Consiglieri secondo le norme previste dal presente Statuto e dal Regolamento dando comunque la precedenza nell'ordine del giorno agli argomenti proposti dal Sindaco;
c) convoca il Consiglio;
d) convoca e presiede per la prima volta le Commissioni consiliari permanenti;
e) fissa la data delle riunioni del Consiglio sentito il Sindaco;
f) apre, dirige, coordina e dichiara chiusa la discussione sui diversi punti all'ordine del giorno nel rispetto dei diritti di ogni Consigliere;
g) proclama i risultati delle votazioni;
h) ha facoltà, ravvisandone i motivi, di sospendere o rinviare le sedute del Consiglio, di limitare o vietare l'accesso al pubblico e di esigere che le discussioni si svolgano nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascun Consigliere;
i) può disporre della Forza pubblica per far osservare le disposizioni previste dalla lettera h), ovvero per riportare l'ordine in riunioni turbate da tumulti o per disporre l'allontanamento dall'aula di chiunque sia fonte di disturbo tale da non consentire la prosecuzione dei lavori consiliari;
l) è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei Consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste;

m) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni delle Commissioni Consiliari permanenti di cui non è componente;
n) assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Art. 44
(Dimissioni, morte, impedimento e revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale)

1) In caso di dimissioni, morte o impedimento di qualsivoglia natura che si protragga per oltre tre mesi, il Consiglio Comunale procede alla sostituzione del proprio Presidente o Vice Presidente mediante nuova elezione che si svolge con le medesime modalità di cui all'art. 41 nel corso della prima riunione consiliare utile.
2) Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e con il voto favorevole espresso, per appello nominale, di almeno due terzi dei Consiglieri assegnati.

Art. 45
(Gruppi Consiliari)

1) I Consiglieri si costituiscono in gruppi composti, a norma di regolamento, da uno o più componenti.
2) Ai gruppi consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi.
3) Le funzioni della conferenza dei capigruppo sono stabilite dal regolamento.

Art. 46
(Il Consiglio Comunale. Funzionamento)

1) Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte.
2) Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
3) Il regolamento stabilisce le modalità attraverso le quali fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie, prevedendo strutture apposite per il funzionamento dello stesso. Con il regolamento di cui al comma 1 il Consiglio disciplina la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Art. 47
(Il Consiglio Comunale. Competenze)

1) Il Consiglio è l'organo di indirizzo, programmazione e di controllo politico amministrativo.
2) Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti fondamentali stabiliti dalla legge.
3) Adempie inoltre alle funzioni specificamente demandategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto.
4) Le deliberazioni in ordine agli atti di competenza del Consiglio non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza.
5) L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.
6) Il Consiglio formula gli indirizzi di carattere generale, idonei a consentire al Sindaco, nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, il coordinamento e la riorganizzazione degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici.
7) D'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, localizzati nel territorio comunale, vengono definiti in armonia con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/2013 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.
8) Entro 30 giorni dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, consegna al Presidente del Consiglio il testo contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
9) Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.
10) Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e dei singoli assessori con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio

preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo sono espressamente dichiarati coerenti con le predette linee.

11) La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art.193, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000.
12) Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto o in parte non più adeguato, può con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da perseguire.

Art. 48
(Prima adunanza)

1) La prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale comprende le sedute riservate alla convalida degli eletti, all'elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'assemblea.
2) La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.
3) La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente dell'assemblea. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente eletto, per la comunicazione dei componenti della Giunta e per la eventuale discussione e approvazione del programma di governo di cui al comma 7 dell'art. 29 (al successivo art. 64)
4) Qualora il Consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta dal Consigliere che, nella graduatoria di anzianità determinata dall'art. 39, occupa il posto immediatamente successivo.
5) La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.
6) Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dall'art. 50 e 51 del presente Statuto.
7) Non si fa luogo all'elezione del Presidente e del Vice Presidente, se non dopo aver preceduto alle eventuali surrogazioni dei Consiglieri.

Art. 49
(Convocazione e presidenza del Consiglio Comunale)

1) Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'adunanza.
2) Il Consiglio Comunale si riunisce in sessione ordinaria:
   a) due volte all'anno nei modi stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo del Comune;
   b) in ogni tempo per l'adozione degli atti di sua competenza ai sensi della legge vigente.
3) Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria:
   a) per iniziativa del Presidente;
   b) su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica o del Sindaco.
4) Nel caso di cui al comma 3 lett. b), il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire lo stesso in un termine non superiore a 20 giorni, inserendo all'Ordine del Giorno le questioni richieste.
5) In caso di urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.
6) Il Consiglio si riunisce, altresì, nei casi previsti dalla legge, ad iniziativa del Prefetto o delle altre Autorità previste dall'ordinamento, previa diffida.

Art. 50
(Ordine del giorno)

1) L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale è stabilito dal Presidente del Consiglio. Per la visione degli atti iscritti all'ordine del giorno la documentazione deve essere depositata in Segreteria per la consultazione, fatti salvi i casi d'urgenza, almeno tre giorni prima dell'adunanza escluso il giorno di riunione.

Art. 51
(Consegna dell'avviso di convocazione)

1) L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio e consegnato al domicilio dei Consiglieri, secondo le modalità stabilite dal Regolamento, nei seguenti termini:

a) almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione ordinaria;
b) almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione straordinaria;
c) almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.
d) nel computo dei giorni, liberi ed interi, si conteggiano anche il sabato e la domenica, esclusa la data fissata per il Consiglio e quella di notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio.

Art. 52
(Numero legale per la validità delle sedute)

1) Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza *di 13* dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.
2) Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
   a) i Consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
   b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.
3) Nella seduta di seconda convocazione è in ogni caso necessaria per la validità dell'adunanza la presenza di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati.
4) Nel computo del numero legale di cui ai precedenti commi 1 e 3 non si terrà conto della presenza del Sindaco.
5) Il Consiglio non può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà dei Consiglieri assegnati.

Art. 53
(Numero legale per la validità delle deliberazioni)

1) Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei voti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
2) Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti coloro che si astengono.
3) Nelle votazioni segrete le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano nel numero dei votanti per determinare la maggioranza.
4) Per la nomina di cui all'art. 42, lettera m), del D. Lgs. 267/2000, e per ogni altro caso di nomina, si applica il principio della maggioranza relativa secondo il quale è sufficiente a formare la dichiarazione collegiale la semplice prevalenza di voti.
5) In rappresentanza della minoranza, ove espressamente previsto, sono proclamati eletti i designati dalla minoranza stessa che nella votazione di cui al precedente comma 4, hanno riportato maggiori voti, a parità di voti il più anziano di età.
6) Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 54
(Astensione dei Consiglieri)

1) I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie, verso il Comune e verso le aziende comunali dal medesimo amministrate o soggette alla sua amministrazione o vigilanza, come pure quando si tratta di interesse proprio e di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto grado civile o di conferire impieghi ai medesimi.
2) Si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse del Comune o degli Enti soggetti alla loro amministrazione o tutela.

Art. 55
(Pubblicità delle spese elettorali)

1) Il deposito delle liste o delle candidature deve essere accompagnato dalla presentazione di una dichiarazione delle spese che le liste ed i candidati prevedono di sostenere per la campagna elettorale. Entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, deve essere altresì presentato il rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

Art. 56
(Pubblicità delle sedute)

1) Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 57
(Verbalizzazione)

1) Il Segretario del Comune partecipa alle riunioni del Consiglio e ne redige il verbale che sottoscrive insieme con chi presiede l'adunanza.
2) In caso di forza maggiore che comporti assenza o impedimento sia del Segretario generale che del Vicesegretario e urgenza di provvedere, il Consiglio può scegliere uno dei suoi membri per svolgere le funzioni di verbalizzazione, unicamente però allo scopo di deliberare sopra un determinato oggetto e con l'obbligo di farne espressa e motivata menzione nel verbale.
3) Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.
4) Ogni consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo.
5) Il Regolamento stabilisce:
   a) le modalità di approvazione del processo verbale e di inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai Consiglieri;
   b) le modalità secondo cui il processo verbale può darsi per letto.

Art. 58
(Pareri)

1) Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. I soggetti di cui sopra rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2) Ove il Consiglio non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art. 59
(Pubblicazione delle deliberazioni)

1) Le deliberazioni del Consiglio Comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
2) Le deliberazioni del Consiglio diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 60
(Commissioni Consiliari permanenti)

1) Il Consiglio Comunale si articola in Commissioni Consiliari permanenti, a rappresentanza di tutti i gruppi.
2) Il regolamento stabilisce il numero delle Commissioni permanenti, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.
3) Ogni Commissione annovera almeno un rappresentante per ogni gruppo consiliare, definito all'art. 44 del presente Statuto.
4) Il Presidente del Consiglio, il Sindaco e gli Assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle Commissioni consiliari permanenti, senza diritto di voto.
5) Alle Commissioni consiliari permanenti non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

Art. 61
(Commissioni speciali di controllo e garanzia)

1) Commissioni speciali di controllo e garanzia possono essere costituite, su proposta di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e con deliberazione adottata a maggioranza degli stessi.
2) La deliberazione di cui al comma precedente stabilisce la composizione della Commissione, i poteri di cui è munita, gli strumenti per operare e il termine per la conclusione dei lavori e le modalità per l'elezione del Presidente.
3) La Presidenza delle Commissioni di cui al comma 1 è attribuita alle opposizioni.

Art. 62
(Commissioni comunali)

1) Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, può istituire Commissioni comunali consultive.
2) Le Commissioni hanno carattere consultivo per istruire, proporre, analizzare argomenti dei singoli settori di competenza.

3) Le Commissioni sono composte da rappresentati designati dai gruppi tra i cittadini aventi i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale.
4) Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle Commissioni sono stabilite dal regolamento.

Art. 63
(Attività ispettiva)

1) Il Sindaco o gli Assessori da esso delegati rispondono, entro trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal Regolamento Consiliare.

CAPO III
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Art. 64
(Elezione)

1) Le norme relative all'elezione, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e alla decadenza del Sindaco sono stabilite dalla legge.

Art. 65
(Funzioni istituzionali)

1) Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune ed Ufficiale del Governo.
2) Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune da portarsi a tracolla.
3) Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Art. 66
(Termine per la presentazione al Consiglio delle linee programmatiche)

1) Entro 30 giorni dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Presidente del Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.
2) Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.

Art. 67
(Il Sindaco – Competenze)

1) Le competenze del Sindaco sono determinate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento di attuazione.
2) Il Sindaco rappresenta l'Ente ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. Rappresenta il Comune in giudizio, sia come attore sia come convenuto, promuove davanti all'autorità giudiziaria, salvo a riferirne alla Giunta nella prima seduta, i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie, nonché del giudizio penale mediante apposito provvedimento di Giunta. Provvede a dare impulso e coordinare l'attività degli organi comunali. Dirige l'attività della Giunta mantenendone l'unità di indirizzo politico-amministrativo e assicurando la rispondenza agli atti di indirizzo del Consiglio.
3) Convoca e presiede la Giunta Comunale e propone al Presidente gli argomenti da porre all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio.
4) Nell'assicurare l'unità di indirizzo politico-amministrativo della Giunta, coordina e stimola l'attività dei singoli Assessori e viene da questi informato di ogni iniziativa che possa influire su tale indirizzo.
5) Ha facoltà di delegare ai singoli Assessori le attribuzioni che attengono a materie definite. Le deleghe sono conferite per settori di materia tendenzialmente omogenei, individuati sulla base della struttura organizzativa del Comune.
6) Ha facoltà, altresì, di attribuire ai singoli Consiglieri, a titolo provvisorio e dandone comunicazione al Consiglio, incarichi particolari che non comportino l'emanazione di atti con efficacia esterna. Detti Consiglieri, nell'espletamento dell'incarico ricevuto, devono esclusivamente fare riferimento al Sindaco e all'Assessore competente per materia.
7) Le delegazioni, le loro revoche e modificazioni sono fatte per iscritto e comunicate al Consiglio Comunale.
8) Il Sindaco impartisce le direttive e vigila sull'espletamento del servizio di polizia amministrativa locale.

9) Nomina i responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e criteri stabiliti dall'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dal presente Statuto e dal Regolamento.
10) Provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale. Le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.
11) Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che Aziende, Enti, Istituzioni, Società o Consorzi dei quali fa parte il Comune ed i concessionari di servizi comunali, svolgano attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.
12) Esercita le funzioni di vigilanza, nell'ambito delle leggi, Regolamenti e Statuto, nei confronti delle Aziende, Enti, Istituzioni, Società e Consorzi dei quali fa parte il Comune e dei concessionari di servizi comunali.
13) Emana i provvedimenti contingibili ed urgenti di cui al comma 2 dell'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000. In assenza o impedimento del Sindaco detta competenza spetta a chi lo sostituisce legalmente.
14) Coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
15) Promuove la conclusione di accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.
16) Indice i referendum comunali.
17) Il Sindaco, sentita la Giunta, presenta, entro il termine di cui all'art. 64, al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.
18) E' responsabile locale di Protezione Civile.
19) Sottoscrive e presenta agli organi competenti la relazione di inizio mandato e la relazione di fine mandato, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla legge.

Art. 68
(Competenze del Sindaco quale ufficiale di governo)

1) Le funzioni e competenze del Sindaco quale Ufficiale del Governo sono stabilite dalla legge statale.
2) Ove il Sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui al presente articolo, è tenuto a rimborsare al Comune le indennità corrisposte al Commissario eventualmente inviato dal Prefetto per l'adempimento delle funzioni stesse.
3) Chi sostituisce il Sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 69
(Impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso o dimissioni del Sindaco)

1) In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
2) Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. n. 267/2000.
3) Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un commissario.
4) Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché della Giunta.

Art. 70
(La Giunta Comunale)

1) La Giunta Comunale è l'organo esecutivo del Comune ed esercita le funzioni conferitele dalle leggi e dai regolamenti statali e regionali, dal presente Statuto e dai Regolamenti comunali.

Art. 71
(Composizione e presidenza)

1) La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero di Assessori entro il numero massimo stabilito dalla legge.
2) In caso di assenza o impedimento del Sindaco presiede il Vice Sindaco da lui delegato.
3) In mancanza del Sindaco e del Vice Sindaco presiede l'Assessore più anziano di età.

Art. 72
(Nomina degli Assessori)

1) Il Sindaco nomina gli Assessori componenti la Giunta Comunale, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.
2) Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione. Si applica il precedente articolo 6, comma 2, relativamente alle rappresentanze di genere.
3) Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
4) La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale.
5) Qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.
6) Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.
7) Gli Assessori possono partecipare al Consiglio Comunale con diritto di parola, ma non di voto, secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 73
(Durata in carica della Giunta)

1) La Giunta rimane in carica fino alla proclamazione di elezione del nuovo Sindaco.
2) In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.
3) Nei casi previsti dal precedente comma, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
4) La Giunta decade con le dimissioni del Sindaco. In tal caso si procede con le modalità di cui all'art. 52 comma 3.
5) Il voto contrario del Consiglio su una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Art. 74
(Mozione di sfiducia)

1) Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
2) La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
3) In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, il Prefetto provvede alla convocazione nei modi e termini stabiliti dall'art. 39, comma 5 del D.Lgs. 267/2000.
4) La mozione va presentata al Segretario Comunale perché ne disponga la immediata acquisizione al Protocollo generale dell'Ente, oltre alla contestuale formale comunicazione al Sindaco ed agli Assessori. Da tale momento decorrono i termini di cui al precedente 2° comma.
5) Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 75
(Cessazione di singoli componenti della Giunta)

1) Gli Assessori singoli cessano dalla carica per:
    a) morte;
    b) dimissioni;
    c) revoca;
    d) decadenza.
2) Le dimissioni da membro della Giunta sono presentate per iscritto al Sindaco e assunte immediatamente al protocollo generale del Comune. Esse sono immediatamente efficaci ed irrevocabili dalla data di ricezione al protocollo.

3) Le dimissioni comportano con effetto immediato l'astensione dalla partecipazione alle sedute della Giunta Comunale.
4) Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
5) Alla sostituzione dei singoli Assessori dimissionari, revocati, decaduti o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco a termini di legge, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla nomina.

Art. 76
(Funzionamento della Giunta)

1) La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori, secondo quanto disposto dall'articolo successivo.
2) La Giunta è convocata dal Sindaco, o da chi lo sostituisce, per discutere gli argomenti di competenza.
3) Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità dell'indirizzo politico - amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
4) La Giunta delibera con l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta di voti.
5) Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
6) Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale quello del Sindaco o di chi per lui presiede la seduta.
7) Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni della Giunta, redige il verbale dell'adunanza, che deve essere sottoscritto dal Sindaco o da chi, per lui, presiede la seduta, e dal Segretario stesso; cura la pubblicazione delle deliberazioni all'albo pretorio.
8) La Giunta Comunale può adottare un proprio Regolamento interno.

Art. 77
(La Giunta Comunale - Ruolo e competenze generali)

1) La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2) La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dal presente Statuto, del Sindaco e del Segretario Comunale e dei funzionari dirigenti; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.
3) La Giunta esercita attività d'iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale, sottoponendo allo stesso proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione degli atti che appartengono alla sua competenza.
4) La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sull'attività dalla stessa svolta, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma delle opere pubbliche e dei singoli piani.

Art. 78
(Deliberazioni d'urgenza della Giunta)

1) La Giunta può, in caso d'urgenza, sotto la propria responsabilità, adottare deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.
2) L'urgenza, determinata da cause nuove e posteriori all'ultima adunanza consiliare, deve essere tale da non consentire la tempestiva convocazione del Consiglio.
3) Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza.
4) Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

Art. 79
(Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta)

1) Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio on- line per 15 giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.
2) Le deliberazioni della Giunta diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell' art. 134 c.4 del D.Lgs. 267/2000.
3) L'elenco delle deliberazioni della Giunta deve essere trasmesso o inviato, di volta in volta, ai Capi Gruppo Consiliari entro i termini di pubblicazione.

TITOLO IV

CAPO I
NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Art. 80
(Principi e criteri organizzativi)

1) Nell'ambito dei principi generali di legittimità, imparzialità e buon andamento, stabiliti dalla Costituzione, gli Uffici e Servizi del Comune sono ordinati e svolgono la propria attività nel rispetto delle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali collettive di lavoro, adeguandosi ai principi di decentramento, partecipazione e trasparenza dell'azione amministrativa. Vige altresì il principio di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi politici, e i compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti ai dirigenti, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali loro assegnate.
2) Il Comune assume come criteri essenziali della propria organizzazione l'autonomia, funzionalità efficacia, efficienza ed economicità della gestione, utilizzati secondo principi di professionalità e responsabilità. Nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza deve altresì essere perseguito il contemperamento dell'utilizzo razionale delle risorse con il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

CAPO II
FUNZIONI DI DIREZIONE
Art. 81
(Il Segretario Generale)

1) Il Comune è dotato di un Segretario generale, dirigente pubblico dipendente dall'apposita Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, prevista dalla legge. Egli è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, con le modalità stabilite dalla legge medesima. Il rapporto di lavoro del Segretario generale è regolato da norme contrattuali collettive e decentrate, salvo le materie sottoposte a riserva di legge.
2) Il Segretario svolge l'attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, ed è titolare delle funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

Art. 82
(Il Vice Segretario Generale)

1) Le funzioni di Vice Segretario saranno svolte da uno dei Dirigenti o, in subordine da uno dei Responsabili, incaricati di P.O. Il Vice Segretario coadiuva il Segretario generale nell'esercizio delle sue funzioni. In caso di vacanza del posto, di assenza, anche breve, o impedimento del Segretario, lo sostituisce nelle funzioni.
2) I criteri di individuazione del Vice Segretario tra il personale del Comune di cui al comma 1, nonché le modalità attraverso le quali vengono formalizzate le sostituzioni del Segretario titolare, sono disciplinate dalla legge, dalle norme contrattuali collettive, dal regolamento e dalle disposizioni dettate dall'Agenzia autonoma dei segretari comunali.

Art. 83
(I Dirigenti/Responsabili di P.O.)

1) Lo stato giuridico ed il trattamento economico dei Dirigenti/Responsabili di P.O. del Comune sono regolati da norme contrattuali collettive nazionali e decentrate, salvo le materie sottoposte a riserva di legge.
2) I Dirigenti/Responsabili di P.O. sono preposti alla direzione delle strutture di massima dimensione dell'Ente. Agli stessi possono essere inoltre conferiti particolari incarichi di studio, ricerca, ispezione, consulenza e progettazione. Essi assicurano, con autonomia operativa negli ambiti di propria competenza, l'ottimale gestione delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici.
3) Il Dirigente/Responsabile di P.O. risponde nei confronti degli organi di direzione politica dell'attività svolta ed in particolare:
   - del perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dagli organi politici;
   - dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale di propria competenza;
   - della funzionalità delle articolazioni organizzative cui è preposto e del corretto impiego delle risorse assegnate;

- della validità, correttezza e regolarità tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
- del buon andamento e della economicità della gestione.

4) Spettano ai Dirigenti/Responsabili di P.O., secondo le modalità stabilite dal regolamento e limitatamente alle articolazioni organizzative loro affidate, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, che la legge o lo statuto espressamente non riservino ad altri organi, nonché gli altri atti loro attribuiti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.
5) L'assegnazione degli incarichi di direzione/responsabilità di P.O. è temporanea e revocabile. Essa viene effettuata dal Sindaco nei confronti di dirigenti/responsabili di P.O. di ruolo ovvero assunti con contratto a tempo determinato, in possesso dei requisiti previsti dalle norme di legge, di regolamento e di contratto. Le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi di direzione/responsabilità di P.O. sono disciplinati dalle norme regolamentari e contrattuali collettive. L'incarico di direzione/responsabilità di P.O. è conferito a tempo determinato, di durata comunque non superiore a quella del mandato del Sindaco. Esso può essere revocato, con provvedimento motivato del Sindaco nei casi disciplinati dalle norme di legge e dal contratto collettivo di lavoro. L'incarico, prima della naturale scadenza, può essere modificato per esigenze di carattere funzionale ed organizzativo.
6) Il regolamento disciplina, nel rispetto delle relative norme generali, i casi in cui la responsabilità dirigenziale/di P.O., in caso di vacanza del posto, può essere assegnata "ad interim".
7) Per il coordinamento generale ed il raccordo delle funzioni dirigenziali viene costituita la Conferenza dei Dirigenti/Responsabili di P.O., composta da tutti i Dirigenti/Responsabili di P.O. dell'Ente, a tempo indeterminato o determinato. La Conferenza svolge funzioni consultive e propositive in ordine all'assetto organizzativo ed alle problematiche gestionali di carattere intersettoriale. Le norme di dettaglio sulle competenze specifiche e sul funzionamento della Conferenza sono stabilite dal regolamento, nel rispetto delle norme legislative e statutarie.

CAPO III
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE
Art. 84
(Contratti a tempo determinato per qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione)

1) L'Amministrazione comunale, in osservanza della previsione legislativa, può ricoprire con personale esterno i posti di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con motivata deliberazione di Giunta, di diritto privato, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. L'incarico è conferito dal Sindaco, con provvedimento motivato, per un periodo non superiore a quello del proprio mandato. I criteri e le modalità di scelta, le caratteristiche ed i contenuti dei contratti di cui sopra devono essere previsti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto delle norme legislative e statutarie.
2) Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può anche prevedere, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, criteri e modalità per la stipulazione di contratti a tempo determinato per dirigenti e alte specializzazioni al di fuori della dotazione organica, nei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 85
(Altre collaborazioni professionali)

1) Per il conseguimento di specifici obiettivi predeterminati è possibile, stipulando apposite convenzioni, il ricorso a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, oppure, per esigenze alle quali non si possa far fronte con il personale in servizio, incarichi per collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, ai sensi di quanto previsto dalle norme generali in materia e secondo le modalità indicate dalle norme regolamentari.
2) Nel caso di incarichi di collaborazione affidati a dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche è necessario acquisire preventiva autorizzazione dall'Amministrazione di appartenenza ed osservare le vigenti disposizioni normative, concernenti la comunicazione all'Amministrazione di appartenenza e al Dipartimento della Funzione Pubblica dell'incarico affidato e degli emolumenti corrisposti.

CAPO IV
PERSONALE
Art. 86
(Il rapporto di lavoro)

1) Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale comunale non dirigenziale sono disciplinati dalle norme contrattuali collettive di lavoro nazionali e decentrate, salvo le materie sottoposte a riserva di legge. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui al presente statuto, le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro.
2) Non è consentito ai dipendenti comunali svolgere altre attività di lavoro subordinato, autonomo o di collaborazione, tranne che la legge o altre fonti normative consentano il rilascio di specifica autorizzazione. La disciplina della materia è demandata ad apposita regolamentazione.

Art. 87
(Dotazione organica e inquadramento)

1) La dotazione organica generale del Comune individua il numero complessivo dei posti di lavoro di ruolo, a tempo pieno o a tempo parziale, distinti in base ai sistemi di inquadramento contrattuale vigenti. L'approvazione della dotazione organica e le successive variazioni sono disposte dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle compatibilità economiche, previo l'espletamento delle procedure previste dalle relative norme legislative e regolamentari.
2) I dipendenti sono inquadrati nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro secondo le previsioni della dotazione organica. Il regolamento disciplina le modalità dell'assegnazione della dotazione organica alle strutture dell'ente, nonché delle unità di personale alle singole posizioni di lavoro, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale, sulla base delle esigenze connesse con l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione, per assicurare la piena funzionalità degli uffici e dei servizi.

Art. 88
(Responsabilità del personale)

1) L'Amministrazione comunale ha adottato il codice di comportamento del personale dell'ente. Ogni dipendente, nell'ambito della posizione di lavoro assegnata, risponde direttamente della qualità delle prestazioni e della osservanza dei propri doveri d'ufficio, secondo la disciplina dettata da norme di legge, di contratto, di regolamento e dalle disposizioni del suddetto codice e del Dirigente/Responsabili titolari di P.O. competente. La violazione di tali norme integra, di volta in volta, responsabilità di carattere civile, amministrativo, contabile, penale, disciplinare.
2) La responsabilità disciplinare del personale, le sanzioni ed il relativo procedimento sono disciplinati da norme di legge e contrattuali. La responsabilità dei procedimenti è affidata all'Ufficio individuato secondo apposita norma regolamentare.

Art. 89
(Relazioni sindacali)

1) Le relazioni sindacali, regolate da apposite norme legislative e contrattuali, sono ispirate ai principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, evitando qualsiasi forma di cogestione, nel rispetto delle competenze e responsabilità dei titolari degli uffici e dei servizi e delle autonome attività e capacità di azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

TITOLO V
RESPONSABILITA'
CAPO I
Art. 90
(Responsabilità verso il Comune)

1) Gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2) Gli amministratori e i dipendenti predetti, per la responsabilità di cui al precedente comma, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, nei modi previsti dalle leggi in materia.
3) Il Sindaco, il Segretario Comunale e il responsabile del servizio che vengono a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1, devono farne denuncia al Procuratore della Corte del Conti, competente per territorio, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
4) Se il fatto dannoso sia imputabile al Direttore Generale, al Segretario e/ o ad un dirigente la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 91
(Responsabilità verso i terzi)

1) Gli amministratori ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2) Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3) È danno ingiusto, agli effetti del comma 1, quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'amministratore o il dipendente abbia commesso per dolo o per colpa grave; restano salve le responsabilità più gravi previste dalle leggi vigenti.
4) La responsabilità personale dell'amministratore o del dipendente sussiste tanto se la violazione del diritto del terzo sia cagionata dal compimento di atti o di operazioni, quanto se la detta violazione consista nella omissione o nel ritardo ingiustificato di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
5) Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare nel verbale dell'atto il proprio dissenso.

Art. 92
(Responsabilità dei contabili)

1) Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di danaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

Art. 93
(Responsabilità dirigenziali)

1) I Dirigenti/Responsabili titolari di P.O. sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.
2) Il responsabile del servizio interessato e il responsabile di ragioneria rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri sulle proposte di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e del presente Statuto.

Art. 94
(Prescrizione dell'azione di responsabilità)

1) La legge stabilisce il tempo di prescrizione dell'azione di responsabilità, nonché le sue caratteristiche di personalità e di inestensibilità agli eredi, salvo il caso in cui vi sia stato illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.

CAPO II
PARERI
Art. 95
(Responsabilità sui pareri, sulle proposte ed attuazione di deliberazioni)

1) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva di formazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale si svolge da parte dei Dirigenti/ Responsabili titolari di PO responsabili competenti o dei rispettivi sostituti in caso di loro assenza, mancanza o impedimento, ai sensi delle norme organizzative del Comune, e si concreta nel rilascio del parere circa la sola regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esplicata dall'atto, e/o del parere di regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché degli articoli 43 e 60 del presente Statuto.

CAPO III
DIFESA IN GIUDIZIO
Art. 96
(Tutela dei propri diritti)

1) Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale agli Amministratori, al Segretario Comunale, ai Dirigenti/Responsabili, titolari di P.O. ed ai dipendenti che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado di giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'Ente.

TITOLO VI
FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 97
(Norme di rinvio)

1) L'attività finanziaria e contabile è svolta nel rispetto della legge, dei principi enunciati nel presente capo dello Statuto e del regolamento di contabilità comunale, previsto dalla normativa vigente.

Art. 98
(Autonomia finanziaria)

1) Il Comune, nell' ambito dell' autonomia finanziaria ed impositiva riconosciutagli dalla legge, applica secondo principi di equità e giustizia, tributi, tariffe e corrispettivi in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alla sua effettiva capacità contributiva.

Art. 99
(La programmazione economica e finanziaria)

1) La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie disponibili. Gli atti fondamentali di tale attività sono costituiti dal bilancio di previsione, dalla relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale e dagli altri allegati previsti dalla normativa vigente.
2) Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al precedente comma sono redatti dalla Giunta Comunale, la quale esamina e valuta previamente, con la Commissione consiliare competente, i criteri per la loro impostazione.
3) Il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato dagli atti prescritti dalla legge, è deliberato dal Consiglio Comunale, entro i termini di legge, osservando i principi d'unità, annualità, dell'universalità, dell'integrità, veridicità e del pareggio economico e finanziario e pubblicità.
4) Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo corredano, può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

Art. 100
(Gestione del bilancio)

1) La gestione del bilancio è rivolta al conseguimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.
2) I risultati della gestione sono rilevati dal rendiconto della gestione sottoposto all'approvazione del Consiglio.
3) Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale nei termini di legge, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei Consiglieri presenti.
4) Nelle adunanze di seconda convocazione, il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

Art. 101
(Controllo dei risultati)

1) Il Comune svolge l'attività di controllo di gestione per verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione.
2) Il Consiglio Comunale nomina con le modalità previste dalla vigente normativa il Collegio dei Revisori dei Conti.
3) Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e nella quale il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
4) Al controllo della gestione collabora inoltre il Collegio dei Revisori, con le competenze ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento.

Art. 102
(Appalti e contratti)

1) Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alle proprie attività istituzionali con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.

TITOLO VII
RAPPPORTI CON ALTRI ENTI

CAPO I
COLLABORAZIONE E RAPPORTI CON ALTRI ENTI

Art. 103
(Partecipazione alla programmazione)

1) Il Comune partecipa alla programmazione economica, territoriale e ambientale della Regione; formula, ai fini della programmazione predetta, proposte che saranno raccolte e coordinate dalla Provincia.
2) Il Comune nello svolgimento dell'attività programmatoria di sua competenza si attiene agli indirizzi generali di assetto del territorio e alle procedure dettati dalla legge regionale.
3) La compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dal Comune con le previsioni del piano territoriale di coordinamento è accertata dalla Provincia.

Art. 104
(Lo Stato)

1) Il Comune gestisce i servizi di competenza statale, attribuiti dalla legge, nelle forme più idonee ad assicurarne il miglior funzionamento a favore dei propri cittadini. Il Sindaco esercita le relative funzioni quale Ufficiale di Governo.
2) Il Comune provvede alle prestazioni di supporto per l'esercizio, nel proprio territorio, di funzioni di interesse generale da parte dello Stato, nell'ambito dei compiti stabiliti dalle leggi ed alle condizioni dalle stesse previste.
3) Il Comune esercita le funzioni delegate dallo Stato, che di norma deve assicurare la copertura dei relativi oneri.

Art. 105
(La Regione)

1) Il Comune esercita le funzioni amministrative allo stesso attribuite dalle leggi regionali, nelle materie che, in rapporto alle caratteristiche della popolazione e del territorio, risultano corrispondenti agli interessi della comunità locale.
2) Il Comune esercita le funzioni amministrative allo stesso delegate dalla Regione, che di norma deve assicurare la copertura degli oneri conseguenti.
3) Il Comune concorre, attraverso il coordinamento della Provincia, alla programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione.
4) Il Comune, nell'attività programmatoria di sua competenza, si attiene agli indirizzi generali ed alle procedure stabilite dalle leggi regionali.

Art. 106
(La Provincia)

1) Il Comune esercita, attraverso la Provincia, le funzioni propositive in materia di programmazione della Regione. Partecipa al coordinamento, promosso dalla Provincia, della propria attività programmatoria con quella degli altri Comuni, nell'ambito provinciale.
2) La compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dal Comune con le previsioni del piano territoriale di coordinamento, è accertata dalla Provincia che esercita, in questa materia, tutte le funzioni alla stessa attribuite dalla Regione.
3) Il Comune collabora con la Provincia per la realizzazione, sulla base di programmi, di attività e di opere di rilevante interesse provinciale, sia nei settori economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quelli sociali, culturali e sportivi.

Art. 107
(Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali)

1) Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2) L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 108
(Pareri obbligatori)

1) I pareri obbligatori prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge, ai fini delle programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, saranno acquisiti ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO VIII
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
CAPO I
AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 109
(Svolgimento dell'azione amministrativa)

1) Il Comune uniforma la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico secondo le leggi.
2) Gli Organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.
3) Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento previste dal presente Statuto, nonché le forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.
4) Il Comune nell'ambito delle sue competenze gestisce servizi pubblici.

CAPO II
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE
ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 110
(Convenzioni)

1) Il Consiglio Comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri Comuni e con la Provincia, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
2) Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 111
(Consorzi)

1) Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri Comuni e Province per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni secondo le norme previste dagli articoli 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000.
2) A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del consorzio.
3) La convenzione deve prevedere l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al Comune degli atti fondamentali del consorzio stesso. In particolare la convenzione deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili coerentemente a quanto disposto dai commi 8 – 9 – 10 dell'art. 50 e dalla lettera m), comma 2, dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000.
4) Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del consorzio.

Art. 112
(Unione di Comuni)

1) Il Comune può costituire un'unione con altri Comuni contermini per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi.
2) L'atto costitutivo ed il regolamento dell'unione sono approvati con unica deliberazione consiliare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3) Il Consiglio, la Giunta ed il Presidente dell'unione sono eletti secondo le norme di legge relative ai Comuni con popolazione pari a quella complessiva dell'unione.
4) Il regolamento dell'unione:
   a) può prevedere che il Consiglio dell'unione stessa sia espressione dei Comuni partecipanti e ne disciplina le forme;
   b) contiene l'indicazione degli organi e dei servizi da unificare, nonché le norme relative alle finanze dell'unione ed ai rapporti finanziari con i Comuni.

Art. 113
(Accordi di programma)

1) Per la definizione e l'attuazione di opere di interventi o di programmi di intervento che richiedono per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2) A tal fine il Sindaco convoca una conferenza tra rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

3) L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Sindaco.
4) Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.
5) La disciplina degli accordi di programma, prevista dall'articolo 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e dal presente articolo, si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti relativi ad opere, interventi o programmi di intervento di competenza del Comune.

TITOLO IX
L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE
CAPO I
NORME GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Art. 114
(Principi e criteri organizzativi)

1) Nell'ambito dei principi generali di legittimità, imparzialità e buon andamento, stabiliti dalla Costituzione, gli Uffici e Servizi del Comune sono ordinati e svolgono la propria attività nel rispetto delle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali collettive di lavoro, adeguandosi ai principi di decentramento, partecipazione e trasparenza dell'azione amministrativa. Vige altresì il principio di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi politici, e i compiti di gestione amministrativa, tecnica e Contabile, spettanti ai dirigenti, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali loro assegnate.
2) Il Comune assume come criteri essenziali della propria organizzazione l'autonomia, funzionalità efficacia, efficienza ed economicità della gestione, utilizzati secondo principi di professionalità e responsabilità. Nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza deve altresì essere perseguito il contemperamento dell'utilizzo razionale delle risorse con il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

Art. 115
(Regolamenti di organizzazione)

1) L'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune è disciplinato con uno o più regolamenti, adottati in conformità alla legge ed allo statuto e nel rispetto dei criteri generali approvati dal Consiglio Comunale, che regolano: la dotazione organica, l'assetto delle strutture organizzative, l'esercizio delle funzioni dirigenziali, i metodi di gestione operativa, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nonché ogni altra materia organizzativa rimessa dalla legge o dallo Statuto all'autonomia regolamentare dell'Ente.
2) Nel presente titolo, il riferimento generico al regolamento si intende di volta in volta effettuato relativamente alle rispettive norme regolamentari di cui al primo comma.

Art. 116
(Articolazione generale della struttura)

1) La struttura organizzativa del Comune è di norma articolata in Ripartizioni, Servizi ed Uffici. Il Regolamento determina le modalità di definizione e variazione delle suddette strutture; può altresì prevedere altre forme di struttura flessibili, temporanee o di staff, anche intersettoriali.

Art. 117
(Controlli interni)

1) Il Comune, con specifiche norme regolamentari e provvedimenti organizzativi individua strumenti e metodologie adeguati per:
- garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2) I controlli interni sono ordinati secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95 **to di Pagamento indennità di espropric** o del decreto di pagamento n. **76 del 21/03/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - “Cava Sari” e “Cava Vitiello”.

IL CAPO DELL’UNITA’ TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativi di pagamento di complessivi Euro 15.699,36 (euro quindicimilaseicentonovantanove/36) a favore dei proprietari: TROIANO Antonio nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 09/11/1947 e CASILLO Teresa nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 11/08/1957 - per indennità di espropriazione del suolo non edificatorio identificato al Catasto dei Terreni del Comune di Terzigno foglio 20 particella n.923 (parte della soppressa e frazionata p.lla n.807), della superficie catastale di are 11 e centiare 47, previa acquisizione della trascrizione, in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa, dell’atto di cessione volontaria.

Il Capo dell’Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell’Acqua*

REGIONE CAMPANIA
Linea Circumvesuviana Torre A.-Castellammare di S. I Stralcio
ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ

AVVISO

Oggetto: Consorzio S G Volla Due PI 05554220631 Avviso di espropriazioni per PU Decreto n. 149 del 15.03.2016 Lavori tratta T. A. Cast.re e potenziamento della linea ferroviaria Scafati Sarno. Art. 4 L. 18.04.1984 n. 80 I Stralcio

Il Presidente della Regione Campania con il presente avviso

COMUNICA

che con decreto n. 149 del 15.03.2016 ha approvato il piano particellare grafico (elab. MFF7FEF1910) e descrittivo (elab. MFF7FEF1911) delle aree per la realizzazione dei lavori di primo stralcio seconda fase - ampliamento del parcheggio della stazione di Madonna dei Flagelli, site nel Comune di Torre Annunziata e riportate in Catasto al foglio di mappa n. 12, particelle n. 2500 per mq. 155, n. 2236 per mq. 65, n. 2341 per mq. 793, n. 559 per mq. 295, n. 558 per mq. 470, n. 2765 (ex 2344) per mq. 400, n. 1130 per mq. 330, n. 2468 per mq. 495, n. 2467 per mq. 60, n. 3018 (ex 785) per mq. 525, n. 2364 per mq. 385, n. 2763 (ex 2141) per mq. 100, n. 2134 per mq. 105, n. 2135 per mq. 251, n. 2136 per mq. 130, n. 2137 per mq. 120, n. 2138 per mq. 115, n. 2139 per mq. 155 e n. 2140 per mq. 140, le cui superfici da espropriare sono indicate nel piano particellare descrittivo (elab. MFF7FEF1911). Le opere sopra descritte sono ope legis di pubblica utilità ed i lavori sono urgenti ed indifferibili. Alle predette particelle è stato imposto il vincolo di destinazione fino al 28.02.2021. Il Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due è autorizzato ad occupare - tramite i suoi funzionari delegati e previa redazione degli stati di consistenza - le aree di cui alle particelle sopra riportate. L'occupazione stessa avrà efficacia fino al 28.02.2021 e sarà effettuata con l'osservanza dei termini di cui alla ordinanza n. 142/88 e successive modifiche ed integrazioni. Il predetto provvedimento sarà notificato alle ditte proprietarie, nonché affisso per quindici giorni naturali consecutivi all'Albo del Comune di Torre Annunziata.

CONSORZIO FERROVIARIO SAN GIORGIO VOLLA DUE
Il Presidente
Ing.Giuseppe Gaudiello

Oggetto : COMUNE DI META (Provincia di Napoli) – C.F. 00423370634 - AVVISO APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) N.2 - (così come disciplinato dal vigente Prg) –

IL SINDACO

Visto
La L.R. n. 16/2004 - art. 26 - ;
Il Reg. reg. 4 agosto 2011 n. 5 approvato con delib. di G.R. n. 214/11;
Il vigente Prg approvato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con decreto n. 9621 del 13/09/05;
La Delibera di G.C. n. 189/2014 con la quale è stato adottato il Piano Urbanistica Attuativo (PUA) n. 2 ;
La Delibera di G.C. n. 43/2016 con la quale è stato approvato il Piano Urbanistica Attuativo (PUA) n. 2 ;

RENDE NOTO

Che con Delibera di G.C. n. 43 del 14/03/2016 è stato approvato il Piano Urbanistica Attuativo (PUA)

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi del Reg. reg.le 4 agosto 2011 n. 5 approvato con delib. di G.R. n. 214/11, il Piano Urbanistica Attuativo (PUA) n. 2 entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Meta, lì

Il Sindaco
(Rag. Giuseppe Tito)

Oggetto: Comune di Mignano Monte Lungo (CF: 83002030613) – Avviso adozione del P.U.C. corredato degli allegati di legge, nonché del Rapporto Ambientale ai fini del procedimento integrato VAS-VI ed avvio dell'attività di partecipazione e consultazione, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regione Campani a n. 5 del 4/8/2011.

- Autorità procedente: Comune di Mignano Monte Lungo/Ufficio Tecnico -
- Autorità competente in materia di VAS: Comune di Mignano Monte Lungo/ Ufficio VAS nominato con Delibera G.M. n. 73 del 15/12/2014

Il Responsabile dell'UTC e RUP

Premesso che :

- il Comune di MIGNANO Monte Lungo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 25.01.2016 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, acquisito agli atti del Comune in data con prot. n. 437 del 22/01/2016 comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale,
- gli elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico e sono pubblicati sia all'Albo Pretorio del Comune che sul sito istituzionale del Comune: www.comune.mignanomontelungo.ce.it
- con AVVISO datato 08.02.2016 , pubblicato in pari data sul BURC, è stata data notizia dell'adozione del PUC ed è stata avviata una prima fase di pubblicazione dello strumento urbanistico;
- in virtù di quanto previsto dall'art.14 del D.Lgs 152/2006 ed in attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 c. 6 del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, è necessario garantire la massima partecipazione e pubblicità allo strumento Urbanistico Comunale, sia ai fini urbanistici che ai fini della procedura di VAS e VI , secondo le modalità stabilite dall'art. 7 dello stesso Regolamento n. 5/2011;

RENDE NOTO

che, a far data dalla pubblicazione del presente AVVISO sul BURC, si darà AVVIO alle attività di "*partecipazione al procedimento di formazione* " dello strumento urbanistico e di "*consultazione*" riferita al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006 , e dell'art 2 c.6 del Regolamento RC n. 5/2011

Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione innanzi menzionata, chiunque può prendere visione del Piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, finalizzate a fornire nuovi e/o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

- ✓ via PEC, all'indirizzo prot.comune.mignano@pec.it , inviandola all'Autorità competente in

Materia di VAS/VI nonché all'Autorità procedente/UTC e riportante in oggetto :"VAS/VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale allegato al PUC ";

- ✓ per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) da spedire all'indirizzo: Comune di Mignano Monte Lungo, con indicato sulla busta la dicitura "VAS/VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale allegato al PUC ";
- ✓ a mano (su supporto cartaceo in duplice copia) consegnandola all'Ufficio protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, riportando in oggetto la seguente dicitura : "VAS/VI - Osservazioni al rapporto Ambientale allegato al PUC";

Entro gli stessi 60 (sessanta) giorni i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, che ne abbiano interesse potranno prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni secondo le seguenti modalità:

- ✓ via PEC all'indirizzo prot.comune.mignano@pec.it inviandola all' UTC e riportante in oggetto:" Osservazioni al PUC ";
- ✓ per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura : "Osservazioni al PUC ", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Mignano Monte Lungo , Ufficio Tecnico ;
- ✓ a mano (su supporto cartaceo in duplice copia) consegnandole all'Ufficio protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, indirizzandola a Comune di Mignano Monte Lungo/Ufficio Tecnico , riportante in oggetto la seguente dicitura " Osservazioni al PUC "

EVIDENZIA

- che restano ferme e valide le osservazioni presentate a seguito dell'AVVISO pubblicato in data 08.02.2016;
- che, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6,co.4, del Regolamento Regione Campania n.1/2010, il procedimento di "Valutazione Appropriata" di Incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di VAS.

Mignano M.L., li 04/04/2016

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Carmine Mariotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

C.F.: 95168160638

Avviso di adozione della variante al vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele "Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo di un'area ubicata in località Monaco nel Comune di Pollica"

In esecuzione della Delibera n. 6 del 21 gennaio 2016 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato la variante al vigente PSAI relativa alla proposta di *"Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo di un'area ubicata in località Monaco nel Comune di Pollica"*

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO

AVVISA

- che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC;
- che dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:

PSAI – AGGIORNAMENTO 2012 ex AdB Sx Sele	PSAI – AGGIORNAMENTO 2012 ex AdB Sx Sele PROPOSTA DI VARIANTE Gennaio 2016
Schede IFFI	n. 2 Schede IFFI aggiuntive
Carta geomorfologica – tavoletta n. 503132	Carta geomorfologica – tavoletta n. 503132 — Gennaio 2016 Rev. 02
Carta Inventario delle frane – tavoletta n. 503132	Carta Inventario delle frane – tavoletta n. 503132 — Gennaio 2016 Rev. 04
Carta degli Ambiti Morfologici Significativi – tavoletta n. 503132	Carta degli Ambiti Morfologici Significativi – tavoletta n. 503132 – Gennaio 2016 Rev. 01
Carta Pericolosità da Frana – tavoletta n. 503132	Carta Pericolosità da Frana – tavoletta n. 503132 — Gennaio 2016 Rev. 04
Carta Rischio da Frana – tavoletta n. 503132	Carta Rischio da Frana – tavoletta n. 503132 — Gennaio 2016 Rev. 05
Relazione generale	Allegato alla Relazione generale — Gennaio 2016 Rev. 03

- che per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e del Comune di Pollica ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale Ufficio, presso le rispettive sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione;
- che gli atti relativi alla nuova classificazione dell'area sono consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo:
http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Raffaele Doto

Il Segretario Generale Vicario
Arch. Giuseppe Grimaldi

Sede legale: Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827
Sede decentrata: Via A. Sabatini, 3 (p.zzo del Genio Civile) - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774
c.f.: 95168160638 www.campaniasud.it pec:protocollo@pec.adbcampaniasud.it

COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (Provincia di Caserta) – C.F. 80010350611 - **AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS**

Autorità procedente/competente: **Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE)** - IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del **PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS** adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.29 del 01.04.2016 ai sensi dell'art.3, co.1, del Regolamento regionale n.5/2011, e composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI URBANISTICI
01_ET.01 – Relazione Illustrativa
02_ET.02 – Norme Tecniche di Attuazione
03_ET.03 – Atti di Programmazione degli Interventi (API)
04_ET.04 – Rapporto Ambientale
05_ET.05 – Relazione di sintesi del Rapporto Ambientale
06_S1.01 – Inquadramento Territoriale 1:25.000
07_S1.02 – Stralcio PTCP: (cfr.Tav. C1, 1.5) – Assetto del territorio (cfr.Tav.B3.1.5) – Identità culturale – I paesaggi storici 1:10.000
08_S1.03 – Stralcio PTCP: (cfr.Tav. C1.2.2) – Assetto del territorio - Il sistema ecologico provinciale 1:10.000 09_S1.04 – Stralcio PSAI A.di B. Liri Garigliano Volturno 1:10.000
10_S1.05 – Perimetrazione centro abitato 1:1.000 1:5000
11_S2.01 – Risorse del territorio: valori paesaggistici e culturali 1:10.000
12_S3.01 – Destinazione d'uso del sistema insediativo 1:10.000/5.000
13_S4.01 – Reti ed infrastrutture: rete metanifera e pubblica illuminazione 1:10.000
14_S4.02 – Reti ed infrastrutture: rete cinematica 1:10.000
15_S5.01 – Carta Unica del Territorio 1:10.000
16_S5.02 – Trasformabilità Ambientale ed insediativa 1:10.000/5.000
17_P1.01 – Azzonamento 1:10.000/5.000
18_P2.01 – Azzonamento – Centro Urbano 1:2.000
19_P3.01 – Standard urbanistici, attrezzature e viabilità 1:10.000/5.000
- Grafico di compatibilità con lo studio geologico-tecnico 1:10.000/5.000
- Relazione di compatibilità geomorfologica

STUDIO AGRO-PEDOLOGICO
01_Sa.01– Relazione agronomica
02_Sa.02 – Carta dell'uso agricolo del suolo 1:10.000

ZONIZZAZIONE ACUSTICA
01_Za. 01 – Relazione acustica e indagini fonometriche
02_Za. 02 – Regolamento di attuazione
03_Za. 03 – Zonizzazione acustica intero territoriale comunale 1:10.000

STUDIO GEOLOGICO ex L.R. n.9/83 s.m.i.
00_Sg. 0 – Relazione geologica
01_Sg.01 – Carta delle ubicazioni e delle indagini 1:10.000
02_Sg.02 – Carta geolitologica con sezioni geologiche 1:5.000
03_Sg.02b – Carta geolitologica con sezioni geologiche 1:5.000
04_Sg.03 – Carta idrogeologica 1:5.000

05_Sg.03b – Carta idrogeologica 1:5.000
06_Sg.04 – Carta geomorfologica 1:5.000
07_Sg.04b – Carta geomorfologica 1:5.000
08_Sg.05 – Carta delle pendenze 1:10.000
09_Sg.06 – Carta della stabilità 1:5.000
10_Sg.06b – Carta della stabilità 1:5.000
11_Sg.07 – Carta delle frequenze 1:10.000
12_Sg.08 – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica 1:5.000
13_Sg.08b – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica 1:5.000
14_Sg.09 – Colonne stratigrafiche dei sondaggi
15_Sg.10 – Analisi di laboratorio sulle terre
16_Sg.11 – Indagini di sismica superficiale MASW e di sismica a stazione singola HVSR

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune di Pignataro Maggiore, Via Municipio, 12 - 81052 Pignataro Maggiore (CE),** tel. 0823 503426/15 – fax 0823 654428; PEC: utcpignataro@legalmail.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www.pignataromaggiore.gov.it**, a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:
- nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) con apertura dalle ore 09:00 alle ore 12:00;
- nei giorni feriali di rientro pomeridiano (martedì e giovedì) dalle ore 16:00 alle ore 17:00;
- nei giorni di sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano e del Rapporto Ambientale è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Pignataro Maggiore, lì 18 aprile '16

IL SINDACO
Raimondo Cuccaro

CUCCARO RAI
2016.04.05 11:49:33
CN=CUCCARO RAIMOND
C=IT
O=NON PRESENTE
2.5.4.4=CUCCARO
RSA/2048 bits

COMUNE DI BOSCOREALE
Provincia di Napoli
"Terra della Pietra Lavica"
IV Settore Tecnico - Urbanistica e Protezione Civile

Prot. n° 7694
del 05/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO CHE

con deliberazione di G.M. n. 32 del 31 marzo 2016 è stato adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5.

La citata deliberazione, con gli elaborati progettuali, resteranno depositati presso il Servizio Urbanistica in via Le Corbusier e la Segreteria del Comune di Boscoreale in Piazza Pace per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione del pubblico con i seguenti orari:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.
Gli elaborati progettuali possono essere consultati altresì sul sito www.boscoreale.gov.it,
sulla pagina https://www.facebook.com/ViVa-Boscoreale-Piano-Urbanistico-Comunale

Nel periodo di deposito potranno essere presentate al Protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni o opposizioni al progetto adottato, da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.

Il presente avviso, viene pubblicato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5/2011, nel BURC del 18/4/2016, e per 30 giorni sul sito istituzionale del Comune di Boscoreale www.comune.boscoreale.na.it, nonché all'Albo Pretorio.

Boscoreale, 5 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr. Arch. Salvatore Celentano

COMUNE DI VAIRANO PATENORA (Provincia di Caserta) AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento regionale n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti il "Piano Urbanistico Comunale" e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi integrata con la Valutazione di incidenza – Amministrazione Procedente: Comune di Vairano Patenora, via Roma – 81058 Vairano Patenora (CE)

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011 e della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza e la Sintesi Non Tecnica, adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 4/4/2016 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e/o la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente: ***www.comune.Vairano Patenora.ce.it***

I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

- l'Autorità Competente per la VAS: Comune di Vairano Patenora, Ufficio VAS: Via S. Roma – 81058 Vairano Patenora - tel. 0823/643727/49 – tutti i giorni con il seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00; - indirizzo e-mail: ***protocollo@pec.comune.vairano-patenora.ce.it*** -

Si da atto che con l'adozione del PUC scattano le misure di salvaguardia.

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Vairano Patenora".

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 al Protocollo Generale della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Copia del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio e sul sito web comunale.

Il Sindaco
Dott. Bartolomeo Cantelmo

COMUNE DI SIANO

PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Siano (SA) – C.F. 80021230653 – Avviso di deposito Atti Urbanistici - Approvazione Proposta PUA Comparto C1 del PUC.

Il Coordinatore Settore Gestione del Territorio

- **Vista la** delibera di Giunta Comunale n. 29 del 01/04/2016 di approvazione definitiva della proposta di PUA del Comparto C1 del PUC ai sensi della L.R.n. 16/2004 e s.m.i., del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 della Regione Campania.
- **Dato atto** che sono state espletate tutte le procedure di legge dalla adozione all'approvazione della suddetta proposta di PUA del Comparto C1;

RENDE NOTO

- Che è **approvata** la proposta di PUA del Comparto C1 del PUC;
- Che il presente avviso sarà pubblicato sul Sito Web del Comune all'indirizzo http://www.comune.siano.sa.it. contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Che il piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Il Coordinatore Area Gestione del Territorio
Geom. Vincenzo Leo

Siano li, 06/04/2016

COMUNE DI EBOLI (Provincia di Salerno) - CF 00318580651 - **AVVISO DI DEPOSITO** Variante Urbanistica Costruzione rotatorie asse viario incrocio SS 19 e viale Ugo Foscolo.
Autorità procedente/competente: **Comune di Eboli.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E POLITICHE COMUNITARIE
INFORMA

che con Deliberazione Commissariale n.9/G del 29/05/2015, con i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato *"Costruzione rotatorie asse viario – SS 19 Epitaffio e Cimitero"* con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 10 e art. 19 del DPR n. 327/2001.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il progetto sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it) e sono consultabili presso il Settore Tecnico e Politiche Comunitarie del Comune di Eboli e presso la Segreteria per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Entro il predetto termine, chiunque potrà prendere visione degli atti innanzi indicati e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Il responsabile del procedimento è l'ing. Rosario La Corte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 28 Aprile 2016
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO
84036 - SALA CONSILINA (Salerno)
Via G. Mezzacapo, 39 - Tel. 0975-21004 - fax.0975-270049
Cod. Fisc. : 83002270656 - www.bonificatanagro.it E-mail:info@bonificatanagro.it

Associato a ANBI
CSEI Catania
Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria Catania

Prot. n° 493 **Sala Consilina, lì 1/4/2016**

SETTORE AGRARIO E CATASTO

PUBBLICAZIONE RUOLI DI CONTRIBUENZA ANNO 2015

Per la pubblicazione nelle forme di legge, si comunica che:

- ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13/02/1933 n. 215, dell'art. 12 della L.R. 25/02/03 n. 4, dell'art. 864 del Codice Civile e dello Statuto consortile **questo Ente ha emesso i ruoli ordinari di contribuenza per l'anno 2015** sulla base di apposito piano di classifica, approvato con Deliberazione n. 324/96 e successive modifiche e vistato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 058/AC del 14/01/1997;
- sono stati approvati con **Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 47 del 29/03/2016,** i ruoli relativi ai contributi di bonifica agricoli, extragricoli speciali ed urbani, irrigui relativi all'anno 2015,
- **i ruoli sono depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano e Tanagro in via Mezzacapo, 39 di Sala Consilina (Sa)** e ne è stato dato avviso mediante affissione all'Albo pretorio del Consorzio, sul BURC e su un quotidiano a tiratura nazionale;
- contro l'iscrizione a ruolo per errore materiale o duplicazione dell'iscrizione, i Consorziati possono presentare ricorso da sottoporre alla Deputazione Amministrativa;
- per impugnative concernenti la sussistenza dei presupposti fissati dalla legge per l'assoggettamento degli immobili all'obbligo contributivo, il ricorso va proposto, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 546/92 e s.m.i., alla Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato;
- per le impugnative per l'ammontare e la determinazione del contributo il ricorso va proposto al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge;
- gli uffici del Consorzio sono aperti al pubblico per la consultazione dei ruoli ogni giorno dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30 di lunedì e giovedì.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Domenico Macellaro

CITTA' DI ERCOLANO

(Prov. di Napoli)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Prot. n. 16886

IL DIRIGENTE

Visto:

- Il Regolamento Edilizio Comunale approvato, unitamente al P.R.G. con Decreto del Presidente della Giunta R.C. n. 2376 del 14.05.1975, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 05.07.1975;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28.07.2005;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2016;
- La delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 10.03.2016;
- Il D. Lgs.del 18.08.2000 n. 267;

RENDE NOTO

Che è modificato l'art. 10 del R.E.C. sulla composizione della Commissione Edilizia Comunale e sulle modalità di elezione della stessa, di cui alle Deliberazioni di C.C. n. 25 del 28.07.2005 – n. 2 del 26.01.2016 – n. 12 del 10.03.2016.

ART. 10 del R.E.C.:

Membri di diritto:

- Il Sindaco o un Assessore suo delegato che ha Funzioni di Presidente.
- L'Assessore Comunale all'Urbanistica o ai LL.PP..
- L'Ufficiale Sanitario.
- Il presidente dell'Azienda di Cura e Soggiorno o dell'Ufficio Turistico locale o suo delegato.

Membri elettivi:

n. 7 membri nominati dal C.C. fra persone che abbiano attitudine a coprire la carica, di cui ameno due devono essere architetti o ingegneri, ed altri tre notoriamente componenti in materia edilizia, igienica ed artistica.

Tutti i membri vengono nominati con il metodo di votazione del revisore dei conti con apposita deliberazione del C.C., e durano in carica due anni, prorogabili fino e non oltre lo scioglimento del Consiglio .

MODIFICHE ALL'ART. 10 DEL R.E.C.:

Membri di diritto:

- Il Dirigente del Settore.
- Il Responsabile U.O.P.C. – Distretto di Ercolano.
- Il Comandante Provinciale dei VV.F. o Funzionario delegato.

Membri elettivi:

n. 7 membri nominati dal C.C., scelti tra persone che abbiano attitudine a coprire la carica di cui almeno un architetto ed un ingegnere. Le rimanenti cinque figure professionali sono scelte tra le seguenti figure professionali: Architetto, Ingegnere, Geometra, Perito edile, Perito Agrario , Esperto legale, Laureato in giurisprudenza etc.

La nomina dei membri effettivi avviene con le modalità di seguito specificate: La votazione avviene su apposita scheda;

- Ogni Consigliere può esprimere al massimo due preferenze, diversamente la scheda va annullata;
- Sono eletti i professionisti che ricevono il maggior numero di preferenze nel modo appresso indicato:

a) Il professionista ARCHITETTO che, indipendentemente dalle preferenze per le altre categorie di professionisti, riceve il maggior numero di preferenze nell'ambito dei candidati architetti. In caso di parità di preferenze, si procede alla scelta mediante sorteggio pubblico; il professionista o i professionisti non sorteggiati, partecipano alla selezione dei rimanenti quattro componenti.

b) Il professionista INGEGNERE che, indipendentemente dalle preferenze per le altre categorie di professionisti, riceve il maggior numero di preferenze nell'ambito dei candidati ingegneri.

In caso di parità di preferenze, si procede alla scelta mediante sorteggio pubblico; il professionista o i professionisti non sorteggiati, partecipano alla selezione dei rimanenti quattro componenti.

c) le rimanenti cinque figure professionali, sono scelte tra coloro che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze, escludendo, in ogni caso, i nominativi di coloro che sono stati eletti per le figure professionali specifiche di cui alle lett. a) e b) . In caso di parità, si procede alla scelta del professionista mediante sorteggio pubblico.

Gli atti richiamati sono depositati presso l'Albo online del Comune. Degli stessi ne è stata data notizia sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.ercolano.na.it

Ercolano, 05 Aprile 2016

Il Dirigente Ing. Aniello Moccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

cap 81040, via Torre n°1 - Tel. 0823 876163, fax 08 23 876558 - Sito web:
http://www.comune.pontelatone.ce.it
C.F. 80007590617

Avviso di gara di appalto CUP: H59D16000070004 - CIG 6606512A29

Questo ente indice pubblico incanto mediante procedura aperta, e con il criterio dell'offerta più bassa per l'affidamento del

" Servizio di raccolta differenziata, con modalità “porta a porta”, trasporto e smaltimento dei RSU e assimilati, nonché servizio di spazzamento strade e manutenzione verde pubblico.

Durata del servizio: 24 mesi.
Importo complessivo appalto: **Euro 288.000,00** oltre IVA-
Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del 29/04/2016-
Categorie 1 – Classe non inferiore ad F;
Categorie 4 – Classe non inferiore ad F;
Categorie 5 – Classe non inferiore ad F;

Informazioni all'indirizzo in epigrafe oppure sulla piattaforma della Centrale di committenza Asmecomm - sito www.asmecomm.it

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Raffaele Marra

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO, C.F. 80019170655

Avviso di gara aperta per l'affidamento dei servizi di ideazione e realizzazione del piano di comunicazione - progetto "Cilento Blu Club", CUP: E69D14001600003 – CIG: 66503087C4

Tipo di appalto: servizi;

Tipo di procedura: gara aperta ai sensi degli artt. 54, comma 1 e comma 2 e 55, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

Importo: € 122.900,00 + IVA;

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

Durata del contratto: dalla data di sottoscrizione fino al 30/09/2016;

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 26/04/2016 ore 12:00;

Apertura delle offerte: 27/04/2016 ore 11:00;

Indirizzo a cui vanno spedite le offerte : Ente Provinciale per il Turismo – via Velia n. 15 - 84122 Salerno;

Lingua in cui devono essere redatte le offerte: Italiano;

Il responsabile del procedimento: dott. Ciro Adinolfi;

Disciplinare, capitolato tecnico e allegati sono disponibili sul sito istituzionale dell'EPT di Salerno www.eptsalerno.it nella sezione "Amministrazione trasparente > bandi di gara e contratti".

Il Dirigente
dott. Ciro Adinolfi

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
C.F. e P.IVA 06983211217

Avviso Pubblico
Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Start-Up innovative Campania In.Hub Ecosistema regionale a favore delle nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori)

Iniziativa realizzata nell'ambito del **PAC III DGR 497/2013 "Azioni di Marketing Territoriale" Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA' 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. RISORSE FINANZIARIE 4
4. SOGGETTO GESTORE 4
5. SOGGETTI BENEFICIARI 4
6. FORMA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO/SOVVENZIONE 4
7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI 5
8. PROGRAMMI AMMISSIBILI - AVVIO, DURATA E TERMINI DELLE ATTIVITA' 6
Programmi di animazione e *scouting* 6
Programmi di *idea generation* 6
Programmi di *business acceleration* 6
9. SPESE AMMISSIBILI 7
10. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 8
11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 8
11. 1 Domanda 8
11.2 Dichiarazioni e documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda 9
11.3 Ammissibilità della domanda 10
11.4 Informazioni 10
12. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 10
12.1 Modalità di concessione del Contributo ed iter procedurale 10
12.2 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande/ programmi di attività 10
12.3 Valutazione dei programmi di attività-punteggio minimo di ammissibilità 11
12.4 Ammissione a finanziamento e stipula contratto 12
13. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO 12
14. MONITORAGGIO E CONTROLLO 13
15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE 13
16. TRASPARENZA 14
17. PROROGHE - VARIANTI 14
18. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE 15
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI 15
20. ULTERIORI DISPOSIZIONI 16
21. PUBBLICITÀ 16

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Sviluppo Campania S.p.A. è una società interamente controllata dalla Regione Campania, che in qualità di Socio Unico esercita nei confronti della medesima l'attività di direzione e coordinamento; la società persegue gli obiettivi di concorrere, sulla base degli indirizzi del Socio Unico, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale.

Sviluppo Campania ha sottoscritto, in data 9/12/2014, con la Regione Campania una Convenzione avente ad oggetto il Piano di Fattibilità "Misure anticicliche e salvaguardia dell'Occupazione – Programma Azioni di Marketing Territoriale PAC III DGR 497/2013", approvato con DD 809 del 17/09/2014; un programma di marketing territoriale, attuato mediante 7 azioni strategiche, volto all'integrazione degli interventi e finalizzato alla crescita, al potenziamento ed all'accrescimento competitivo del tessuto produttivo regionale in un'ottica di strategia sistemica di sviluppo ed attrazione degli investimenti esterni (nazionali ed internazionali).

Tale Programma prevede una misura (Azione 4) dedicata a Campania In.Hub, avente come obiettivo quello di contribuire alla "messa a sistema" e al rafforzamento dell'Ecosistema Regionale, sostenendo esperienze e programmi sinergici tra i soggetti che si occupano di supporto alla creazione di impresa.

La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 22 del 08/04/2016, ha approvato una revisione dell'Azione 4 del suddetto Piano di Marketing territoriale, con l'inserimento delle linee D ed E denominate "Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e business acceleration promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa" e "Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati".

Con il suddetto Decreto la Regione Campania ha altresì approvato la Direttiva di attuazione per la selezione dei beneficiari per la realizzazione di programmi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration, nell'ambito della quale si inserisce il presente Avviso.

La Regione Campania, inoltre, attraverso la Legge finanziaria regionale n. 5 del 06.05.2013, sostiene la creazione della Rete Regionale degli Incubatori, in coerenza con la normativa nazionale in materia di certificazione degli incubatori e con le misure di sostegno allo sviluppo d'impresa e delle start up innovative.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- TFUE, gli articoli 107 e 108 recanti disposizioni in materia di aiuto di stato e le condizioni di compatibilità con il mercato interno degli aiuti concedibili.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis".
- Legge 7 agosto 1990, n.241 – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196- "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.
- D.Lgs 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n.59" e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.
- D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista è pari a 1.000.000,00 di Euro IVA esclusa a valere sui fondi del Programma Azione di Marketing territoriale PAC III DGR 497/2013.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del programma "Azioni di Marketing territoriale" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A. società *in house* della Regione Campania.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda soggetti pubblici e privati con comprovata esperienza nell'ambito dei programmi proposti:

- Incubatori di impresa
- Centri di ricerca
- Università
- Fondazioni
- Associazioni con una missione compatibile con le finalità del presente Avviso pubblico tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, business angels e acceleratori di impresa
- I soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.
- Le PA di cui al comma 2 art. 1 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Destinatari del presente Avviso possono essere anche raggruppamenti costituiti tra i soggetti di cui sopra nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente.
In merito alle forme di raggruppamento, si specifica che il numero minimo di soggetti previsto dal presente Avviso è pari a due.
Si precisa inoltre che, in caso di raggruppamento, la percentuale minima di spesa sostenuta per ciascun soggetto deve essere pari al 15% del **Contributo** totale richiesto.

I Destinatari devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania e devono dimostrare di aver svolto, nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.
In caso di raggruppamento fra soggetti sopra riportati, tutti i partecipanti devono possedere il requisito territoriale della sede operativa nella Regione Campania ed il requisito di aver svolto nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.

Costituisce inoltre elemento di premialità la partnership con una grande o media azienda o con un Distretto tecnologico o Laboratorio/Aggregato Pubblico Privato ai sensi del Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – PON R&C (Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013), attestata da idonea documentazione così come previsto alla lettera F dell'articolo 11.2.

6. FORMA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO/SOVVENZIONE

Il Contributo/sovvenzione (in seguito anche solo **Contributo**) ai sensi del presente Avviso è concesso:

- Per i soggetti privati a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis;*
- Per i soggetti pubblici a titolo di sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.

Per ogni soggetto, sia pubblico che privato, il massimale di **Contributo** concedibile è pari al 80% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 40.000,00 IVA esclusa.

Il **Contributo** concesso a titolo di *de minimis* non è cumulabile con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese a meno che il soggetto beneficiario non ne abbia ancora usufruito ed intenda rinunciarvi.

Fermo restando il massimale sopra indicato, l'intensità concedibile per ciascun soggetto privato non può eccedere complessivamente il massimale di 200.000,00 euro, espresso in ESL, nell'arco di tre anni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
Il divieto di cumulare le agevolazioni previste dall'Avviso con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche riguarda quelle agevolazioni che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come Aiuti ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.
Per i soggetti privati, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà dichiarare:

- i Contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti;
- i Contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente Avviso e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Per quanto non espressamente menzionato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa comunitaria vigente e in particolare all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità:

- rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 5;
- avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania;
- aver svolto, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;
- essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

Per i soggetti aventi natura pubblica si applicheranno i requisiti laddove adottabili.

In caso di raggruppamento fra i soggetti sopra riportati, tutti i componenti dovranno obbligatoriamente possedere tutti i requisiti di ammissibilità.

Ciascun soggetto potrà presentare esclusivamente una singola proposta a valere sul presente Avviso.

8. PROGRAMMI AMMISSIBILI - AVVIO, DURATA E TERMINI DELLE ATTIVITA'

Ciascuna domanda può riguardare un solo programma tra quelli di *animazione* e *scouting*, *idea generation* e *business acceleration*. I programmi proposti dovranno consistere nell'acquisizione ed erogazione dei servizi qualificati di sostegno a processi di promozione e creazione di impresa inerenti le aree di attività specificate di seguito.
Una volta ultimato il programma, i beneficiari dovranno impegnarsi a fornire un report dettagliato dell'attività realizzata, contenente informazioni puntuali sulle imprese (e/o proposte di impresa) assistite durante il programma.

Programmi di animazione e *scouting*

L'obiettivo del programma è alimentare la cultura d'impresa e stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale a livello territoriale.
Il progetto deve quindi prevedere l'organizzazione di un'attività di animazione territoriale e *scouting* finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la *cross fertilization* tra cultura d'impresa ed esperienze empiriche tramite *lectures, workshop,* convegni, *hackathon*, *contest* creativi ed eventi.
I programmi possono prevedere anche la realizzazione di *workshop* informativi per ricercatori, designer e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa.
Le attività relative al programma devono avere la durata di almeno 3 giornate. Per il completamento di tali attività viene prevista una durata massima di 2 mesi.
L'importo massimo complessivo per programmi di *scouting* è di 12.000,00 euro IVA esclusa.

Programmi di *idea generation*

L'obiettivo del programma deve essere di individuare, verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei *founders* e consolidare la proposta di valore delle idee di business.
Il programma deve prevedere attività di *matching,* formazione, *coaching* e/o *mentoring*, l'organizzazione di laboratori creativi, l'erogazione di servizi di affiancamento e/o tutoraggio e servizi logistici con postazioni attrezzate messe a disposizione degli aspiranti imprenditori.
Le attività dedicate all'*idea generation* devono consistere in almeno 20 giornate finalizzate alla costruzione di *business idea* ed al completamento del *team* dei *founders*. Per il completamento di tali attività viene prevista una durata massima di 3 mesi.
L'importo massimo complessivo per programmi di *idea generation* è di 24.000,00 euro IVA esclusa.

Programmi di *business acceleration*

Il percorso di *business acceleration* si propone di individuare, selezionare e assistere innovative *business idea*, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i *gap* esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato. In particolare, il percorso deve favorire l'evoluzione dell'idea da una condizione di *desk* ad una concreta e sostenibile dimensione imprenditoriale, catalizzando ed indirizzando il potenziale di innovazione della compagine nella messa a punto di un sistema di offerta in grado di generare un dimostrabile differenziale positivo di utilità per la domanda rispetto alla concorrenza. In tal senso, il percorso dovrà dedicare particolare attenzione non solo alla concettualizzazione del sistema di offerta ma anche all'individuazione di percorsi sostenibili di attuazione e generazione di vantaggi competitivi.
Il percorso di accelerazione si deve concretizzare nell'insediamento gratuito di almeno 5 gruppi di aspiranti imprenditori, appositamente selezionati con evidenza pubblica, all'interno di un'area attrezzata di pre-incubazione per una durata massima di 3 mesi. Durante questo periodo gli aspiranti imprenditori avranno l'opportunità di strutturare il loro progetto d'impresa e presentarlo a potenziali investitori e partner.
La durata del percorso è determinante in quanto il *time to market* nei processi di innovazione, tecnologica o di mercato, non è una variabile indipendente ma un'importante leva competitiva.
Ad ogni programma di Start-up dovrà essere assegnato un *mentor* con specifiche competenze anche di natura imprenditoriale, che seguirà gli aspiranti imprenditori durante tutto il percorso di accelerazione. Il *mentor* incontrerà le compagini imprenditoriali sulla base di appuntamenti prestabiliti e cadenzati, assistendoli nell'intero processo di sviluppo del business model e sarà a loro disposizione per chiarire eventuali dubbi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il percorso di accelerazione potranno essere organizzati incontri con *testimonial*, professionisti e potenziali investitori finalizzati a condividere i progetti, approfondirne i contenuti e valutare i possibili impatti.
Nei momenti relazionali saranno coinvolti anche i *mentor* e gli esperti che avranno il compito di stimolare e indirizzare l'incontro al fine di favorire il processo di catalizzazione di innovazioni.
Possono essere previste sessioni formative da tenersi anche mediante ausili di e-*learning*, per consolidare, con apposite unità formative, il corpus di conoscenze utili sia alla messa a punto dell'idea imprenditoriale che alla gestione della fase di start up.
Il percorso di *business acceleration* dovrà essere strutturato in modo da fornire elementi informativi almeno sulle seguenti quattro macro aree di intervento:

- Elementi di business management e gestione aziendale.
- *Decision management*, *action planning* e definizione del *business model.*
- Valutazione degli impatti strategici, organizzativi e economico-finanziari delle decisioni operative e di investimento e strutturazione dei piani economico-finanziari.
- Tecniche di presentazione aziendale e *storytelling.*

Le attività relative ai programmi di *business acceleration* devono essere espletate in almeno 40 giornate ed avere una durata massima di 3 mesi.

L'importo massimo complessivo per programmi di business *acceleration* è di 50.000,00 euro IVA esclusa.

Si precisa che il **Contributo** erogato per le 3 tipologie di programmi ammissibili potrebbe essere soggetto a ritenuta ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 e ss.mm.ii.

Per tutte le 3 tipologie di programmi ammissibili, l'avvio delle attività è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Qualora il programma per cui si richiede il **Contributo** dovesse prendere avvio prima della chiusura dello sportello e/o prima della comunicazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. dell'esito dell'istruttoria, il soggetto proponente è tenuto a comunicare la data di inizio delle attività, indicando eventuali date di eventi ed iniziative previste dal programma stesso, a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.
Si precisa altresì che tale comunicazione da parte del soggetto proponente, non è in alcun modo vincolante ai fini dell'assegnazione del Contributo.

Le attività dovranno essere concluse entro e non oltre il 31 ottobre 2016.

9. SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono:

a. servizi e consulenze specialistiche;
b. personale interno, strettamente funzionale e adeguatamente qualificato per la realizzazione del programma di attività;
c. trasferte e missioni (spese relative ai viaggi e ai trasferimenti necessari da compiere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale per l'espletamento dei programmi);
d. costi di organizzazione seminari**,** *lectures, workshop*, convegni**,** *hackathon***,** laboratori creativi ed eventi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: catering, hostess, gettoni presenza per relatori, etc.);
e. materiali di comunicazione: cartacea e on line (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: banner web, acquisto spazi pubblicitari, brochure, etc.);
f. fitto sale e noleggio di attrezzature.

Le spese di cui alle precedenti lettere b) e c) non possono superare il 20% delle spese ammesse a finanziamento.

Per quanto riguarda le spese di cui alla lettera b) si precisa che il personale interno o personale dipendente è legato soggetto beneficiario con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato con contratti tipici e atipici. Detto costo viene computato in riferimento alla retribuzione che il

dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali più favorevoli. Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.
Più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei Contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

In caso di raggruppamento, i costi sostenuti dai soggetti associati dovranno essere esposti sulla base delle risultanze dei costi effettivi coerentemente a quanto disposto in precedenza.

Le spese sono ammissibili esclusivamente laddove relative a costi reali che devono:

1. figurare nell'elenco delle tipologie ammissibili;
2. essere strettamente connesse all'iniziativa approvata;
3. essere documentate con giustificativi originali;
4. essere conformi alle norme contabili e fiscali nazionali;
5. essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario del finanziamento;
6. essere impegnate in un periodo compreso tra il giorno successivo alla presentazione della domanda e la fine dell'azione prevista;
7. essere contenute nei limiti degli importi previsti nel progetto approvato ovvero in una loro diversa rimodulazione, laddove questa sia stata preventivamente approvata da Sviluppo Campania S.p.A.;
8. essere sostenute secondo principi di economicità e sana gestione finanziaria, ovvero essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento;
9. corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti.

Le spese ammissibili al **Contributo** si intendono al netto di IVA (salvo laddove questa sia un costo non recuperabile per chi sostiene la spesa), bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere obbligatorio accessorio.

Tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Sono ammissibili pagamenti cumulativi purché il soggetto beneficiario documenti la tracciabilità del pagamento del singolo giustificativo di spesa.

10. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate nell'ambito dei programmi di attività di cui art.8 devono essere redatte sulla specifica modulistica allegata all'Avviso e corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa ivi prevista.
In particolare, il programma deve indicare almeno i seguenti elementi:

- finalità e obiettivi del programma;
- descrizione delle principali azioni, con indicazione delle *milestone* e degli *output*;
- numero di destinatari coinvolti;
- descrizione delle azioni di comunicazione;
- indicazione delle risorse umane impegnate (per ogni soggetto è necessario, pena esclusione, allegare un CV in formato europeo);
- budget di spesa, articolato rispetto alle azioni previste e dettagliato per singola voce di costo, e Gantt.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al Contributo degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello.

11. 1 Domanda

I soggetti proponenti devono presentare la domanda di accesso al **Contributo** compilando on-line il "modulo di domanda di accesso al Contributo" che sarà disponibile sul sito web www.sviluppocampania.it.
Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno pertanto considerate non accoglibili.
L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine cronologico per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.
La presentazione delle domande si articola in due fasi:

1. a far data dal 15° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono compilare online, sul sito web www.sviluppocampania.it, il "modulo di domanda di accesso al Contributo", a seconda della tipologia del soggetto proponente (singolo o raggruppamento);
2. entro 7 giorni lavorativi successivi all'invio del "modulo di domanda di accesso al Contributo", ed in ogni caso non oltre il 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., il soggetto proponente deve compilare/produrre i documenti di cui all'articolo 11.2 ed inviarli, unitamente al "modulo di domanda di accesso al Contributo" precedentemente compilato, a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

Si precisa altresì che, a far data dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C, i soggetti proponenti possono scaricare il facsimile del "modulo di domanda di accesso al Contributo" e degli allegati accedendo al sito web www.sviluppocampania.it.

Il legale rappresentante e/o il capofila del soggetto proponente è tenuto a sottoscrivere con firma digitale ogni documento di cui al punto 2 del presente articolo.
La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Lo sportello resterà aperto, pena esclusione, fino al 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C.

11.2 Dichiarazioni e documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda
A corredo del "modulo di domanda di accesso al Contributo", occorre che ciascun soggetto proponente invii a mezzo PEC, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 11.1, la seguente documentazione:

a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o del capofila (in caso di raggruppamento non ancora costituito);
b) copia dello statuto e/o atto costitutivo;
c) curriculum che dovrà riportare indicazione documentata o documentabile delle esperienze e delle competenze maturate nel campo delle attività oggetto del presente Avviso;
d) proposta progettuale con il budget previsionale relativo ai beni rientranti nel programma di attività, timbrato e firmato (allegato A);
e) dichiarazione membri del raggruppamento diversi dal capofila - solo in caso di raggruppamento – (allegato B);
f) copia della documentazione attestante la partnership, se presente, sottoscritta per la realizzazione del programma che si intende realizzare.

Inoltre all'atto della presentazione della domanda i proponenti dovranno dichiarare, ai sensi della normativa vigente, di:

- trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

- non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- di essere consapevole che l'agevolazione è concessa a titolo di de minimis, di conoscere la relativa normativa di riferimento e le sue modalità di applicazione (di cui all'art. 6 dell'Avviso);
- possedere una situazione di regolarità contributiva.

Per le domande presentate da raggruppamenti la cui formale costituzione non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento. L'atto costitutivo deve essere stipulato entro 30 giorni consecutivi dall'approvazione del progetto**.**

Il soggetto beneficiario dovrà produrre, inoltre, entro 30 giorni consecutivi dall'approvazione del progetto, idonea documentazione comprovante la copertura del cofinanziamento dichiarato facendo ricorso congiuntamente o alternativamente:

a) al finanziamento bancario;
b) all'apporto di mezzi finanziari propri.

Non è ammessa la possibilità di inviare documentazione aggiuntiva successivamente alla presentazione della domanda di cui al punto 2 dell'art. 11.1.

11.3 Ammissibilità della domanda

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. presentate fuori termine secondo quanto disposto all'art. 11.1;
2. prive degli allegati di cui all'art.11.2;
3. presentate in maniera difforme dalle modalità di presentazione di cui agli artt. 11.1 e 11.2;
4. proposte da un soggetto che abbia presentato più domande.

11.4 Informazioni

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relative al presente Avviso dovranno essere indirizzate esclusivamente al recapito di posta elettronica certificata: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.
I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito web www.sviluppocampania.it nella sezione FAQ dedicata al presente Avviso.

12. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

12.1 Modalità di concessione del Contributo ed iter procedurale

La modalità di concessione del **Contributo** avviene mediante procedura valutativa a sportello.
Le fasi della procedura sono le seguenti:
- Istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- Valutazione del programma di attività;
- Ammissione a finanziamento.

12.2 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande/ programmi di attività

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra

la prima presentata e l'ultima finanziabile, in base alle disponibilità finanziarie. Nell'ipotesi in cui l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce da parte di proponenti posizionatisi in posizione utile, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire secondo il principio dello scorrimento cronologico, ulteriori domande.
In ogni caso, entro 10 gg lavorativi dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, Sviluppo Campania S.p.A. pubblicherà sul proprio sito web www.sviluppocampania.it l'elenco di tutte le domande pervenute secondo l'ordine cronologico di arrivo.
Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse disponibili.

L'istruttoria mira a verificare:

- la completezza e la regolarità della documentazione presentata e degli altri requisiti di ammissibilità di cui agli articoli precedenti;
- la domanda di accesso al **Contributo** e i relativi allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante/capofila/membro del raggruppamento;
- la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso;
- massimo dell'importo complessivo delle attività in relazione al programma di attività presentato di cui all'articolo 8;
- la data di avvio, il numero di giorni di attività, la durata e il termine del programma di cui all'articolo 8;
- l'ammissibilità delle spese relative al programma.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione della domanda di **Contributo**.
Sviluppo Campania S.p.A., qualora ritenuto necessario per il completamento delle istruttorie, può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ulteriori rispetto a quanto previsto all'articolo 11.2. Il soggetto proponente è tenuto a rispondere alle richieste suddette, sempre a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di invio della PEC. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori, di cui all'articolo 12.4; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

12.3 Valutazione dei programmi di attività-punteggio minimo di ammissibilità
La valutazione mira a verificare i requisiti del proponente, il livello di innovatività del servizio offerto e del suo potenziale di sviluppo, nonché la validità tecnica ed economica del progetto.
Ai fini della valutazione dell'ammissibilità del progetto, si procederà alla verifica delle seguenti aree di valutazione:

Aree di valutazione		**PUNTEGGIO**
Caratteristiche del soggetto proponente		
Competenze ed esperienza	Competenze ed esperienza del soggetto proponente nella promozione e sostegno di startup.	da 0 a 10
Grado di specializzazione	Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto agli anni di attività ed ai progetti realizzati.	da 0 a 10
Partnership attivate	Qualità della Partnership con una grande o media azienda o con un Distretto tecnologico o Laboratorio/Aggregato Pubblico Privato ai sensi del Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – PON R&C (Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013).	da 0 a 20
Sub tot		Fino a 40
Caratteristiche dell'iniziativa		
Qualità della proposta	Livello di approfondimento e livello di declinazione delle azioni programmate; individuazione puntuale degli obiettivi strategici e dei risultati attesi.	da 0 a 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Efficacia: ricaduta diretta o indiretta sul sistema delle imprese	Individuazione delle potenzialità della proposta in ordine alla sua capacità di conseguire risultati diretti e indiretti a favore delle startup interessate.	da 0 a 20
Sub tot		Fino a 50
Budget		
Costi	Puntuale descrizione dei costi rispetto alle attività programmate.	da 0 a 10
Sub tot		Fino a 10
Totale (punteggio massimo 100)		

Saranno considerate ammissibili le proposte con un punteggio non inferiore a 60/100.

12.4 Ammissione a finanziamento e stipula contratto
Entro 60 giorni consecutivi dalla data di ricezione della domanda, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare ai proponenti, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda inammissibile, approvata o non approvata per mancato conseguimento del punteggio minimo).
Le comunicazioni di esclusione sono effettuate ai sensi della normativa vigente.

La concessione del **Contributo** è condizionato all'esito delle verifiche amministrative e della regolarità del DURC.

In caso di raggruppamento, tale documentazione di regolarità contributiva dovrà essere prodotta per ciascun soggetto facente parte dello stesso.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il relativo Contratto con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi delle parti, ivi compresa l'adesione a **Campania In.Hub Ecosistema regionale a favore delle nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori)**.

13. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
Il soggetto beneficiario si impegna a svolgere tutte le attività previste in modo conforme al programma ammesso ed a rispettare le regole di trasparenza e di pari opportunità così come indicato nella proposta.
I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti, altresì, al rispetto dei seguenti obblighi:

a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda;
b) mantenere i requisiti previsti per la presentazione della domanda per tutta la durata della concessione e fino alla liquidazione del **Contributo**;
c) realizzare le iniziative conformemente al programma di spesa ammesso a **Contributo**;
d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
e) rispettare le tempistiche, fatte salve le proroghe autorizzate;
f) non ricevere altri Contributi pubblici sull'iniziativa finanziata;
g) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal presente Avviso e gli altri obblighi previsti dalla normativa ivi richiamata;
h) impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC all'indirizzo "marketing_sviluppocampania@legalmail.it".
i) impegnarsi ad utilizzare tutti i loghi previsti dal PAC III nel materiale di comunicazione cartaceo e online nonché l'eventuale logo identificativo dell'Ecosistema regionale Campania In.Hub.

Il soggetto beneficiario si impegna, inoltre, pena la revoca del **Contributo**, a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine di 45 giorni consecutivi dalla chiusura del programma.

14. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sviluppo Campania S.p.A., nel rispetto della normativa vigente e dei criteri previsti dall'Avviso, può svolgere ogni attività di monitoraggio finalizzata al riscontro della realizzazione delle attività, anche al fine di verificarne la conformità al programma.
Inoltre Sviluppo Campania S.p.A. potrà indire incontri periodici con i soggetti beneficiari del presente Avviso, al fine di accrescere il valore delle sinergie promosse nell'ambito dell'Avviso e dell'Ecosistema regionale Campania In.Hub.
Sviluppo Campania S.p.A., altresì, per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.
Il beneficiario dovrà rendersi disponibile a consentire l'accesso alle proprie sedi e a consentire la visione delle proprie scritture contabili per le finalità di cui ai punti precedenti.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del **Contributo** avverrà a seguito della conclusione del progetto finanziato ed alla presentazione della relativa documentazione ed è subordinato all'esito delle verifiche amministrative e alla regolarità del DURC.
In caso di raggruppamento, il capofila è l'unico responsabile dell'invio della documentazione ed è il soggetto che riceverà la liquidazione dell'intero **Contributo**.
La domanda di erogazione del **Contributo** deve avvenire esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata nel presente Avviso e scaricabile dal sito di Sviluppo Campania S.p.A.
La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, in forma singola e/o associata:

a) domanda di erogazione del contributo (allegato C);
b) copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) dichiarazione ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600 (allegato D);
d) copia dei contratti per prestazioni di servizi;
e) copia delle citate fatture e/o documenti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, annullati in originale;
f) copie delle buste-paga, ordini di servizio/ lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto e il programma a cui l'incarico si riferisce, la durata dell'incarico/ordine di servizio, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo dedicato al progetto ed ogni altra eventuale idonea documentazione organizzativa da cui risulti il ruolo e la qualifica del personale impiegato nel progetto nonché l'effettiva destinazione dello stesso alla gestione, funzionamento e animazione al programma di attività;
g) elenco dei pagamenti effettuati, con indicazione, per ciascuno di essi, della relativa fattura e/o dei documenti attestanti la spesa effettivamente sostenuta (allegato E)
h) copia dei bonifici bancari ovvero degli assegni circolari non trasferibili con cui si è proceduto ai pagamenti;
i) copia delle dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore (allegato F);
j) copia dell'estratto conto con evidenza dei pagamenti;
k) relazione illustrativa dell'attività svolta, riepilogativa del progetto realizzato corredata di tutti gli output prodotti, incluso gli atti oggetto di divulgazione ed ogni altro materiale prodotto o presentato nel corso del programma, con indicazione del periodo in cui si è tenuto l'evento/iniziativa agevolata (allegato G);
l) report dettagliato sulle imprese (e/o proposte di impresa) assistite durante il programma (allegato H);
m) documentazione fotografica prodotta nel corso delle giornate di attività e materiale di comunicazione prodotto realizzato a valere sul programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli comprovanti le spese sostenute dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: **Documento contabile finanziato a valere sul PAC III DGR 497/2013 "Azioni di Marketing Territoriale" - Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di Avviso Pubblico "Campania In.Hub (Rete Regionale degli Incubatori) - Sostegno ai programmi di *scouting*, *idea generation* e *business acceleration*"**.

Tutta la documentazione prodotta deve riportare la dicitura "copia conforme all'originale" e deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante.
Sviluppo Campania S.p.A. ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

In caso di raggruppamento tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese/soggetti del raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai componenti del raggruppamento.

In ogni caso, non sono ammessi:

a) i pagamenti che non sono comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
b) pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
c) la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del **Contributo**;
d) la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del **Contributo**;
e) la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi/soggetti beneficiari del **Contributo** da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
f) qualsiasi forma di auto fatturazione.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del titolo di pagamento e dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura).

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'esame della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora la documentazione risultasse insufficiente o non chiara, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere ogni necessaria integrazione indicando il termine entro il quale deve pervenire la risposta. In caso del mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario alle suddette richieste entro i termini indicati, le spese oggetto di verifica non saranno considerate ammissibili.
In caso di riduzione dei costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli ammessi, il **Contributo** sarà proporzionalmente ridotto.

16. TRASPARENZA

Gli atti di concessione del **Contributo** saranno pubblicati sul sito web www.sviluppocampania.it, ai sensi dell'art. 27 del Dlgs 33/2013.

17. PROROGHE - VARIANTI

Eventuali richieste di proroga e di variazione del programma di attività devono essere presentate in forma scritta, opportunamente motivate e comunque approvate da Sviluppo Campania S.p.A. prima della scadenza del programma e prima della realizzazione delle variazioni. Tale proroga, non può in ogni caso eccedere la data del 31 ottobre 2016.
Le richieste di proroga e di variazioni presentate dopo la scadenza dei predetti termini, saranno ritenute irricevibili.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a **Contributo**. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
Le richieste di proroga e di variazione del programma di attività dovranno essere comunicate a Sviluppo Campania a mezzo PEC al seguente indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

18. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

Il mancato rispetto delle condizioni prescritte nel presente Avviso comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali. In caso di provvedimento di revoca, Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della Legge 241/90.

In caso di realizzazione parziale del programma di spesa, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione e alla revoca parziale della concessione.
Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. tale volontà a mezzo PEC, con l'obbligo alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.
Si procederà alla revoca dell'agevolazione nelle seguenti circostanze:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppo Campania S.p.A.;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 14;
- in caso di inadempienze del soggetto beneficiario e/o di fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome di Sviluppo Campania S.p.A. e della Regione Campania;
- qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato ed ammesso a finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. e da quest'ultimo non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente Avviso;
- nel caso di rendicontazione trasmessa dopo quarantacinque giorni dal termine delle attività;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del soggetto beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al **Contributo**.

Resta salvo l'esercizio dei poteri di autotutela in tutti gli altri casi consentiti dalle norme vigenti.
Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, come previsto dal D.lgs. n.123/98.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

Il responsabile del procedimento è il dott. Edoardo Imperiale.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
Il titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.
I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Campania S.p.A.

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Le disposizioni, in particolare quelle relative al campo di applicazione, al periodo degli aiuti "de minimis", all'importo complessivo degli aiuti, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 nonché della normativa regionale e nazionale richiamate nel presente Avviso si intendono automaticamente adeguate e aggiornate in caso di modifiche normative degli atti stessi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

21. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso, ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché gli atti consecutivi e la relativa modulistica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e in un'apposita sezione del sito web www.sviluppocampania.it.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione all'Avviso il Foro competente è quello di Napoli.

Napoli

Sviluppo Campania S.p.A.
Il Presidente
Umberto Minopoli

MODULO DI DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO (PER SOGGETTO SINGOLO)

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,C.F._____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente
_____,
tipologia soggetto _____
Sede legale in Stato _____ PIVA _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
con sede operativa in Campania, _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

CHIEDE

che il soggetto proponente sia ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub Ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste dall'Avviso medesimo, dagli Atti in esso richiamati e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 citato

COMUNICA

Che per ogni comunicazione inerente la presente domanda è attiva la seguente pec

_____

Che l'importo totale del contributo/sovvenzione è pari ad euro_____

Che _____ iniziative prima della chiusura dello sportello e/o prima della comunicazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A, dell'esito dell'istruttoria

DICHIARA:

- di conoscere ed applicare la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo ed in particolare di quanto prescritto dall'avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)";
- di essere a conoscenza della normativa in materia di ammissibilità delle spese ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente;
- di prendere atto che Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire a Sviluppo Campania S.p.A., sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- di rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 5;
- di avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania;
- di aver svolto, nei dodici mesi precedenti alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- di non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni.
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che l'Avviso e la Direttiva di Attuazione pongono a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsto dagli articoli 11.2 e 13, e si impegna sin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole che l'agevolazione è concessa a titolo di *de minimis*, di conoscere la relativa normativa di riferimento e le sue modalità di applicazione (di cui all'art. 6 del presente Avviso).

La presente domanda andrà compilata on line a far data dal 15° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.
La stessa, unitamente agli allegati scaricabili dalla piattaforma web di Sviluppo Campania, andrà inviata, a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it, entro 7 giorni lavorativi successivi all'invio on line del "modulo di domanda di accesso al Contributo", ed in ogni caso non oltre il 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C.
Ogni singolo documento (modulo di domanda di accesso al Contributo e ciascun allegato) deve essere sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentate del soggetto proponente.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati forniti dai proponenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopracitate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC III e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a Sviluppo Campania a mezzo PEC al seguente indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

Ai soggetti proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it

La scrivente/Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

DATA

_____

FIRMA LEGALE RAPPREENTATE

_____

MODULO DI DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO (PER RAGGRUPPAMENTO)

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,C.F._____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto
_____,
capofila del raggruppamento proponente
_____,
tipologia soggetto _____
Sede legale in Stato _____ PIVA _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
con sede operativa in Campania, _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

CHIEDE

che il proponente, in qualità di capofila del raggruppamento, sia ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub Ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste dall'Avviso medesimo, dagli Atti in esso richiamati e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 citato

COMUNICA

Che per ogni comunicazione inerente la presente domanda è attiva la seguente pec

_____

Che _____ iniziative prima della chiusura dello sportello e/o prima della comunicazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A, dell'esito dell'istruttoria

DICHIARA:

- di conoscere ed applicare la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo ed in particolare di quanto prescritto dall'avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)";
- di essere a conoscenza della normativa in materia di ammissibilità delle spese ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente;
- di prendere atto che Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire a Sviluppo Campania S.p.A., sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- di rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 5;
- di avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania;
- di aver svolto, nei dodici mesi precedenti alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- di non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni.
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che l'Avviso e la Direttiva di Attuazione pongono a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsto dagli articoli 11.2 e 13, e si impegna sin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole che l'agevolazione è concessa a titolo di *de minimis*, di conoscere la relativa normativa di riferimento e le sue modalità di applicazione (di cui all'art. 6 del presente Avviso).
- che tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso, nonché il requisito territoriale della sede operativa nella Regione Campania ed il requisito oggettivo relativo all'esperienza in attività di supporto alla creazione d'impresa.

La presente domanda andrà compilata on line a far data dal 15° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.
La stessa, unitamente agli allegati scaricabili dalla piattaforma web di Sviluppo Campania, andrà inviata, a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it, entro 7 giorni lavorativi successivi all'invio on line del "modulo di domanda di accesso al Contributo", ed in ogni caso non oltre il 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C.
Ogni singolo documento (modulo di domanda di accesso al Contributo e ciascun allegato) deve essere sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentate del soggetto proponente.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati forniti dai proponenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di

Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopracitate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC III e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a Sviluppo Campania a mezzo PEC al seguente indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

Ai soggetti proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it

La scrivente/Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

DATA

FIRMA CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO

ALLEGATO A – PROPOSTA PROGETTUALE

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/Lasottoscritto/a_____in qualità di Legale rappresentante/capofila del soggetto proponente _____

che ha presentato il

"modulo di domanda di accesso al Contributo (per soggetto singolo)"
"modulo di domanda di accesso al Contributo (per raggruppamento)"

il giorno_____, protocollo numero_____

CHIEDE

che il soggetto proponente sia ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste nell'Avviso.
A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 citato.

CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA		
Tipologia di programma		
☐ Programma di scouting	☐ Programma di idea generation	☐ Programma di business acceleration
Titolo del programma		
Finalità e obiettivi del programma		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle principali azioni, con indicazione delle milestone e degli output
Numero di beneficiari coinvolti
Descrizione delle azioni di comunicazione
Indicazione delle risorse umane impegnate (per ogni soggetto è necessario, pena esclusione, allegare un CV in formato europeo)
Budget di spesa
Indicare in caso di raggruppamento la percentuale di spesa del contributo totale richiesto previsto da ogni membro dello stesso:

Tipologia spesa (art. 9 dell'Avviso)	**Descrizione analitica**	**Importo (al netto di IVA)**
Totale		€
Contributo Richiesto		€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gantt[1]												
Attività	**Gen.**	**Feb.**	**Mar.**	**Apr.**	**Mag.**	**Giu.**	**Lug.**	**Ago.**	**Sett.**	**Ott.**	**Nov.**	**Dic.**

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati forniti dai proponenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa"e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopracitate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC **III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione**e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a Sviluppo Campania a mezzo PEC al seguente indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it.

Ai soggetti proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro

[1]Specificare per le azioni previste dal programma la relativa tempistica e barrare la casella corrispondete al mese nel quale viene realizzata

trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it.

La scrivente/Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Luogo e data_____ Firma _____

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante o dal capofila del raggruppamento

ALLEGATO B - DICHIARAZIONE MEMBRI DEL RAGGRUPPAMENTO DIVERSI DAL CAPOFILA

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,C.F._____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto
_____,
partecipante al raggruppamento (protocollo domanda _____)
_____
tipologia soggetto (previsti dall'articolo 5) _____
Sede legale in Stato _____ PIVA _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
con sede operativa in Campania
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 citato

DICHIARA:

- di conoscere ed applicare la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo ed in particolare di quanto prescritto dall'avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)";
- di essere a conoscenza della normativa in materia di ammissibilità delle spese ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente;
- di prendere atto che Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire a Sviluppo Campania S.p.A., sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- di rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 5;
- di avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania;
- di aver svolto, nei dodici mesi precedenti alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;

- di essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- di non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni.
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che l'Avviso e la Direttiva di Attuazione pongono a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsto dagli articoli 11.2 e 13, e si impegna sin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole che l'agevolazione è concessa a titolo di *de minimis*, di conoscere la relativa normativa di riferimento e le sue modalità di applicazione (di cui all'art. 6 del presente Avviso).

La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale di ciascun membro del raggruppamento.
La dichiarazione predisposta da ciascun componente del raggruppamento deve essere inviata dal capofila del raggruppamento unitamente al "modulo di domanda di accesso al Contributo (per raggruppamento)" ed agli altri allegati scaricabili dalla piattaforma web di Sviluppo Campania, a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it, entro 7 giorni lavorativi successivi all'invio on line del "modulo di domanda di accesso al Contributo", ed in ogni caso non oltre il 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C.
Ogni singolo documento - modulo di domanda di accesso al Contributo e ciascun allegato (in caso di raggruppamento) - deve essere sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentate del capofila.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati forniti dai proponenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopracitate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC III e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del

Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a Sviluppo Campania a mezzo PEC al seguente indirizzo:marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

Ai soggetti proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it

La scrivente/Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

DATA

_____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

FIRMA CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO

_____

Allegato C - DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Start-up innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa(Rete Regionale degli Incubatori)– PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto beneficiario
_____,
con Sede legale in Stato _____ PIVA _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

CHIEDE

l'erogazione contributo pari ad € _____, corrispondente al _____% dell'importo rendicontato pari ad € _____,____ (IVA esclusa).

Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c bancario intestato alla società beneficiaria

IBAN	

Banca_____
Filiale /Agenzia_____
Unitamente alla presente richiesta di erogazione, si inviano tramite l'apposita procedura informatica:

- copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- dichiarazione ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600 (allegato D);
- copia dei contratti per prestazioni di servizi;
- copia delle citate fatture, annullate in originale;
- copie delle buste-paga, ordini di servizio/ lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto e il Programma a cui l'incarico si riferisce, la durata dell'incarico/ordine di servizio, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo dedicato al progetto ed ogni altra eventuale idonea documentazione organizzativa da cui risulti il ruolo e la qualifica del personale impiegato nel progetto nonché l'effettiva destinazione dello stesso alla gestione, funzionamento e animazione al programma di attività;
- elenco dei pagamenti effettuati, con indicazione, per ciascuno di esso, della fattura cui fa riferimento (allegato E)

- copia dei bonifici bancari ovvero degli assegni circolari non trasferibili con cui si è proceduto ai pagamenti;
- copia delle dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore (allegato F);
- copia dell'estratto conto con evidenza dei pagamenti;
- relazione illustrativa dell'attività svolta, riepilogativa del progetto realizzato corredata di tutti gli output prodotti, incluso gli atti oggetto di divulgazione ed ogni altro materiale prodotto o presentato nel corso del programma, con indicazione del periodo in cui si è tenuto l'evento/iniziativa agevolata (allegato G);
- report dettagliato sulle imprese (e/o proposte di impresa) assistite durante il Programma (allegatoH);
- documentazione fotografica prodotta nel corso delle giornate di attività e materiale di comunicazione prodotto realizzato a valere sul Programma;

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante _____

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

Allegato D - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ EX ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000
Ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese (art. 28 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600)

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Start-tup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori)– PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____, C.F._____,

Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

in qualità di_____del soggetto beneficiario _____

con Sede legale in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

con Sede operativa
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____

codice fiscale _____ partita IVA _____ telefono _____
fax _____e-mail _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA
sotto la propria responsabilità, che il soggetto beneficiario sopra individuato, relativamente al contributo di € _____ richiesto a Sviluppo Campania S.p.A. per la seguente iniziativa _____

(barrare le caselle che interessano)

☐ **E' SOGGETTO** alla ritenuta d'acconto del 4% (ex art. 28 D.P.R. 600/1973)

☐ **NON E' SOGGETTO** alla ritenuta d'acconto del 4% (ex art. 28 D.P.R. 600/1973)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

ALLEGATO E - SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI DI SPESA PRESENTATI E DEI RELATIVI PAGAMENTI
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

Società	**Inserire il nome del soggetto beneficiario**
ID	**Inserire il numero di protocollo**

Spese per prodotti e servizi finalizzati alla realizzazione del Programma

Fornitore	Numero Documento	Data Documento	Descrizione Sintetica dell'oggetto della Fornitura	Imponibile Richiesto (I)	Imponibile	IVA (I)	Importo del Singolo Pagamento	Modalità di Pagamento (specificare dettaglio dell'operazione es. Assegno n°, CRO/ecc)	Data Pagamento
			totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		

Allegati:
- fatture e/o e/o documenti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, scannerizzat i con timbro di vidimazione con timbro dedicato al progetto
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori di servizi e prodotti (allegato F)
- la Fattura e/o documento deve contenere i dettagli della fornitura con riferimento alla tipologia di cui art. 9

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,C.F._____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto fornitore
_____,
con sede legale in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
partita IVA n. _____, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

a) che nei confronti del soggetto beneficiario _____, partita IVA _____, è stata/sono state emessa/e la/le fattura/e di cui alla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero fattura	Data	Imponibile	IVA	Totale

b) che la fornitura dei beni/servizi è stata effettuata alle normali condizioni di mercato;
c) che non esistono accordi che prevedano successive variazioni di prezzo in qualunque forma concesse;
d) che la/le stessa/e è stata/sono state regolarmente e completamente pagate nelle modalità e per gli importi di seguito esposti e che pertanto nessun debito sussiste neppure sotto forma cambiaria:

Numero fattura	Data	Totale	Modalità di pagamento	Importo	Data

e) che a fronte della/e stessa/e non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcun bonifico a qualsiasi titolo e non sono in atto note di accredito o qualsiasi altra forma di sconto o abbuono;
f) che non abbiamo nulla a pretendere in relazione ai servizi erogati.

Data

Firma Legale Rappresentante
Società fornitrice

_____ _____

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G - RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE ATTIVITA' SVOLTE
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

RELAZIONE ATTIVITA'

TITOLO PROGRAMMA	
SOGGETTO BENEFICIARIO	
CONTRIBUTO APPROVATO	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
(descrivere nel dettaglio tutte le attività svolte, allegando opportunamente output, foto, rassegna stampa, eventuale materiale prodotto)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'							
Data inizio	**gg/m/aa**						
Data fine	**gg/m/aa**						
Attività	**Mese**	**Mese**	**Mese**	**Mese**	**Mese**	**Mese**	**Macrovoce di spesa corrispondente**
…….							
…….							
…….							
…….							
…….							
…….							
…….							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

ALLEGATO H - REPORT DETTAGLIATO IMPRESE E/O PROPOSTE DI IMPRESA ASSISTITI DURANTE IL PROGRAMMA
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli Incubatori" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale".

- **Elenco dei soggetti destinatari (Specificare: Denominazione/ Ragione Sociale, Legale rappresentante, Tel, Email, Indirizzo)**

- **Descrizione impresa e/o aspirante impresa (Specificare: Mission, n. soggetti compagine, fatturato -se impresa costituita);**

- **Tipologia servizio erogato e risultati raggiunti per ciascun impresa/aspirante impresa**

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante

_____

_____

Documento da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante

ALLEGATO I - "DICHIARAZIONE CONTENTE INFORMAZIONI UTILI ALL'OTTENIMENTO DEL DURC"
Avviso pubblico "Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Startup innovative. Campania In.Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori)" – PAC III DGR 497/2013 – Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione – Programma "Azioni di marketing territoriale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,
Nato/a Stato _____
Comune _____ Provincia _____
il _____,
Residente in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
documento di identità (tipo e numero)_____,
emesso da _____, valido fino al _____
in qualità di Legale rappresentante del soggetto beneficiario
_____
___,
in qualità di legale rappresentante dell'ente membro del raggruppamento
_____
___,
con **Sede legale** in Stato _____
Comune _____ Provincia _____
via/piazza _____ CAP_____
Partita IVA _____, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000
DICHIARO

che, allo stato attuale, il soggetto
_____
_, regolarmente iscritto al Registro delle Imprese _____ (data e numero) della C.C.I.A.A. di _____

- ☐ **non ha** dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) e/o soci iscritti alla gestione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti, e per l'effetto, **non ha** l'obbligo di iscrizione ad alcuno degli Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva.

- ☐ **ha** dipendenti (da intendersi per tali i lavoratori subordinati o quelli assunti con contratto di collaborazione) e/o soci iscritti alla gestione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti, e per l'effetto, **ha** l'obbligo di iscrizione ad uno o più Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva e, pertanto, vengono forniti i seguenti dati:

☐

Ragione sociale	
Codice fiscale	

Gestione separata (si/no)	
Matricola INPS 10 cifre (non necessario se gestione separata)	
Indirizzo sede operativa (se diversa da sede legale)	
Sede INPS competente [codice/ denominazione] **e relativo indirizzo**	
Sede INAIL competente [codice/denominazione] **e relativo indirizzo**	
Tipologia CCNL	**Indicare il settore di riferimento**

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma del dichiarante

_____

Documento da sottoscrivere digitalmente.

Inoltre in caso di raggruppamento tale dichiarazione dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente sia dal capofila, legale rappresentante del raggruppamento, che dal legale rappresentante di ciascun membro del raggruppamento.
Ogni singola dichiarazione, compilata e firmata digitalmente da ciascun dichiarante, andrà inviata in un'unica soluzione a mezzo pec all'indirizzo: marketing_sviluppocampania@legalmail.it.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Comuni di Cervinara (AV) e Bucciano (BN)
PROCEDURA APERTA per l'affidamento del servizio di gestione e riscossione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva IMU, TARI, TASI, ICP, DPA e TOSAP con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Il Responsabile della CUC dei Comuni di Cervinara e Bucciano, RENDE NOTO la pubblicazione del bando per la procedura aperta, CIG 6628620E41 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 3/2007*, per l'affidamento del servizio di gestione e riscossione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva IMU, TARI, TASI, ICP, DPA e TOSAP.
L'importo a base di gara per il periodo di anni cinque è di € 700.000,00, IVA esclusa.
Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il **20 maggio 2016 ore 12:00**.
Possono partecipare gli operatori economici di cui dell'art. 24, comma 2, della L. R. della Campania n° 3/2007, nonché concorrenti abilitati con sede in altri stati membri dell'Unione Europea.
Il Bando con relativi allegati e modulistica, sono scaricabili integralmente dal sito Internet *www.comune.cervinara.av.it* o reperibili direttamente presso la sede comunale sita in Piazza Trescine n. 1 - 83012 Cervinara (AV).
Il Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Giuseppina Albarelli reperibile al n° telefonico 0824 839811.
Cervinara, lì 23 marzo 2016
Il Responsabile della CUC
Arch. Pietro Francesco BUONANNO

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara

Napoli Servizi S.p.A., Società che opera in regime di "in house providing" per conto del Comune di Napoli, partita IVA: 07577090637, sede legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli - Tel: 081-19703197 - PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it - sito web: www.napoliservizi.com; Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Mario Passannanti,
indice una gara per l'affidamento di un accordo quadro, per la fornitura di asfalto a caldo per Napoli Servizi Spa – Gara n° 6375360 CIG_6636861EF1.
Importo complessivo: L'importo a base d'asta ammonta a: 201.000 € + IVA. Durata: l'accordo quadro avrà una durata biennale con eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi.
Requisiti di partecipazione: si veda la documentazione integrale di gara.
Tipo di procedura: aperta; criteri di aggiudicazione: massimo ribasso.
Termine ricezione offerte: 29.04.2016 ore 12.00; Apertura offerte: 06.05.2016 ore 10.30.
Informazioni: É possibile richiedere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, all'indirizzo pec gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it entro il 12/04/2016 ore 12:00. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com.
Il R.U.P.
Mario Passannanti

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 6610415F03

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445248/5230– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Procedura Aperta per la fornitura annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, di dispositivi sanitari vari e materiali monouso occorrenti ai Presidi Ospedalieri della ASL di Caserta;"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33190000-8; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 2.385.518,28 oltre IVA; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Tecnico; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta più bassa sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/06; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **31/05/2016** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **03/06/2016** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **01/04/2016.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da
MARIA DI LORENZO

CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

COMUNE DI CENTOLA (SA)

Av o a procedura aperta per l'affidamento del s a e servizi accessori – anni 2016/2018.

Stazione appaltante: Comune di Centola, via Tasso, 11 – 84051 Centola (SA). tel. 0974-370711, fax 0974-370725. C.F. 84001790652 - CIG 6598186356 – CUP B99D15001440004. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi ai sensi art.3, comma 37 e art.55, comma 5, e art.83, del D.Lgs n.163/06 e s.m.i.; del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i.; L.R. n.3/2007 e s.m.i. Importo complessivo dell'appalto al netto di Iva: € 3.817.801,53 di cui: € 3.772.801,53 per servizi soggetti a ribasso, € 45.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.R.I., avvenuta in data 06/04/2016, V Serie Speciale – Contratti Pubblici, n. 39. Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.

Il responsabile del Servizio
arch. Magno Battipaglia

oggetto pubblicazione: **COMUNE DI CASORIA (CF: 80029310630) BANDO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASORIA:** determinazione dirigenziale del VI Settore n. 407 del 04/04/2016

Estratto testo: la vendita all'asta riguarda un terreno e de manufatti situati in localita' Ponticelli, Napoli, identificati al fg. 85 part. 70 lotto V, e avverrà a mezzo di offerte segrete, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.05.1924 n. 827, con aggiudicazione a chi avrà formulato quella più vantaggiosa e il cui prezzo sia superiore o almeno pari a quello posto a base di gara.
Terreno superficie complessiva di mq. 3310. Manufatti: abitazione rurale con superficie coperta mq. 176,37 e volume mc. 525,00 e deposito per attrezzi e macchinari agricoli con superficie coperta mq. 101,85, condonati.
Il terreno è compreso in una fittanza agraria regolata da contratto di affitto di fondo rustico rep. n. 157 del 06.11.1971 ai sensi della L. 203/1982.
E' fatto salvo il diritto di prelazione di tutti gli aventi titolo ai sensi della vigente normativa in materia agraria.
Il valore complessivo dell'immobili è stabilito nella misura di **€. 295.895,80**, di cui €. 201.224,42 per il valore del terreno e dei manufatti e €. 94.671,38, per i costi di costruzione.
Presentazione offerte dovrà avvenire entro le ore entro le 12.00 del 09/05/2016.
Apertura offerte: 12/05/2016 h. 11.00.
Ulteriori informazioni e possibilità di scaricare il bando e gli allegati sul sito internet del Comune www.**comune**.**casoria**.na.it, sezione bandi.

Casoria, 05 aprile 2016

Il Dirigente Settore 6° Ambiente e Gestione Patrimonio
dott. Errico Colucci

Direzione Generale

Estratto avviso esito di gara - Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa biennale mediante buoni pasto finanziato con fondi dell'Ente - CIG 61676509C8

La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) in data 20.03.2015, è stata espletata con procedura aperta (art. 3 comma 37 del D.L. 12.4.2006 n. 163) in data 09.06.2015, e le relative risultanze sono state approvate con Determinazione Dirigenziale dell'Area Personale Promozione Sviluppo e Servizi Generali n. 3 in data 18.02.2016, con i seguenti esiti:

Numero Imprese offerenti: 2. Numero Imprese ammesse: 2. Concorrente aggiudicatario: EDENRED Italia S.r.l. (C.F. 01014660417) Via G.B. Pirelli 18 – 20124 Milano; Importo annuo offerto Euro 163.895,00

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.

Il direttore generale
avv. Daniele Perna

COMUNE DI SALERNO. Rettifica importo ***di aggiudica*** **. CIG: 5908080DD6.**
Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice:
I.1) Comune di Salerno - Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti, tel.:089/667431 – 089/667447-43; fax: 089/661221. Sezione II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: lavori di realizzazione dei nuovi uffici giudiziari – cittadella giudiziaria di Salerno – 2° stralcio – completamento.
II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 45216112.
Sezione IV: procedura. IV.1.1) Tipo di procedura : aperta.
IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione: numero avviso nella GUUE: 2016/S 039-063177 del 25/02/2016.
IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale alla GUUE: 22/02/2016.
Sezione VI: Altre informazioni.
VI.1) Il presente avviso riguarda: correzione.
VI.3) Informazioni da correggere: VI.3.2) nell'avviso originale: Informazione sul valore dell'appalto. Valore finale totale dell'appalto: anziché: valore: €.13.571.287,19; leggi: valore:€.13.725.713,36 .
VI.4) Altre informazioni complementari: Determina dirigenziale di rettifica n.926/2016. Rettifica delle Deterninazioni Dirigenziali n.4046/2015 e n.760/2016.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea: 14/03/2016.

Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Domenico Leone

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 6056908E96; CUP: B63G14000760004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Attività Tecniche della Municipalità III.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: Lavori di manutenzione ordinaria, nonchè straordinaria degli impianti elevatori di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella – San Carlo all'Arena di cui al Programma triennale 2014-2016**. CIG: 6056908E96**; CUP: B63G14000760004.

II.1.5) CPV: **42416100-6**.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11/06/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: **17**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Aggiudicazione provvisoria revocata alla DI MADERO SRL con sede in Somma Vesuviana (NA) con Determinazione dirigenziale n. 08 del 02/02/2016 e aggiudicata definitivamente alla **THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SRL**, con sede in Cologno Monzese (MI).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 57.000,00 di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 32.263,60** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 08 del 02/02/2016. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
Dr Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. C.I.G.: 60572622BB – CUP: B66G14000790004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Attività Tecniche della Municipalità III.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Lavori di manutenzione ordinaria, nonché di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, parcheggi, arredo urbano e loro pertinenze di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella- San Carlo all'Arena di cui al Programma Triennale 2014-2016.**

C.I.G.: 60572622BB – CUP: B66G14000790004.

II.1.5) CPV: 45221121-6.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 24/09/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: **52**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **Società Cooperativa di Produzione Lavoro Tecnoappalti** , con sede in NAPOLI.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 485.000,00 di cui € 30.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 297.868,06,** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.74 del 30/11/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
De. Annalisa Cecaro

Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: 6054266A58

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, Servizio PRM Strade Grandi Assi Viari e Sottoservizi, Piazza Cavour n°42, 80137 Napoli. Tel. 081.7959470; fax: 081.7959612. II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: "*Lavori di manutenzione ordinaria su tratti ammalorati di via Ruiz, via Giordani, viale Michelangelo, via Gigante, via S. Giacomo dei Capri, via Arenella, piazza De Nicola, piazza S. Francesco a Capuana (Denominato 2° Lotto)*" II.I.5) CPV: 45233140-2; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "Soc. Coop. Brasiliana a.r.l." con sede in Quarto (NA) alla via Viticella, 54 – Partita IVA 01512930635, rappresentata dal sig. Carputo Vincenzo nato a Quarto (NA) il 14/11/1949 – tel. 081/8761729 fax. 081/8062014; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 401.284,10; Valore totale finale Euro 240.709,54; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: SI V.1.) Data di aggiudicazione: 29/07/2015; V.2) Numero di offerte ricevute: 55; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 65 del 31/12/2015 e Determina Dirigenziale di rettifica n. 2 del 01/02/16.

Il Dirigente

dr. Annalisa Cecaro

COMUNE DI VALLATA

Avviso relativo agli appalti aggiu

Il Comune di Vallata – Corso Kennedy, n. 03 – 83059 Vallata (AV) – Tel. 0827/91008 – Fax 0827/91870, ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: “servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione comunali ubicati in località Ricupo e Maggiano con le modalità dettagliate nel Capitolato “ - CIG 6166824028.

Procedura: aperta con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 33 del 18/03/2015.

Data di aggiudicazione: 26.01.2016. Offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: Colgema Group Srl – Vallata (AV). Importo di aggiudicazione: € 59.344,50 oltre IVA, oltre ad € 10.000,00 per oneri della sicurezza.

Il responsabile del settore
arch. Stridacchio Rosa

COMUNE DI SALERNO–C.F.80000330656P.IVA 00263650657-ESITO di gara–CIG: 6314345A53.
SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Comune di Salerno - Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni e Patrimonio - VIA Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti, tel.:089/667431 – 089/667447-43; fax: 089/661221.
SEZIONE II : II.1.1) Oggetto: affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero, nelle piattaforme autorizzate, dei rifiuti depositati presso i centri comunali di raccolta denominati “Arechi” e “Fratte”.
II.1.2) Categoria di servizi : allegato IIA – n.16. II.1.5) CPV :9051200.
SEZIONE IV – PROCEDURA : IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Data di aggiudicazione dell'appalto: 7/03/2016. V.2) Numero di offerte pervenute : 3.
V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale é stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:
Denominazione: ECOSISTEM S.r.l.. Indirizzo: Area Industriale di Nusco località Fiorentino F1. Nusco cap:83051 (AV).E-mail:info@ecosistemsrl.net.
V.4) Informazioni sul valore dell'appalto:
valore totale inzialmente stimato dell'appalto: €.792.340,00 i.v.a. esclusa.
valore finale totale dell'appalto: €.551.900,00 i.v.a. esclusa.
V.5) Informazioni sui subappalti.
E' possibile che l'appalto venga subappaltato: NO.
SEZIONE VI. Altre informazioni: VI.5) INVIO all’UPUUE: 09/03/2016.
Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Domenico Leone

PROVINCIA DI AVELLINO

SETTORE AMBIENTE ED ATTIVITÀ AGRICOLE, ITTICO-VENATORIE

ESITO DI GARA

Avviso di aggiudicazione dell'appalto, con procedura aperta, per la fornitura a corpo di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino - CIG 6389025637 - CUP F36515000220003 – prot. n. 23481 del 5/4/2016.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-Venatorie, corso V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/bandi-di-gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.3) Principali settori di attività: Ambiente.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a corpo della fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 38292000-8 (Strumenti per idrografia) – CPV 48781000-6 (Pacchetti software di gestione di sistemi) – CPV 48820000-2 (Server) – CPV 45000000-7 (Lavori di costruzione).

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.

II.1.4) Breve descrizione: fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino, fiumi Calore, Sabato e Ufita.

II.1.5) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un'unica fornitura.

II.1.6) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 468.200,00 IVA esclusa, di cui € 466.200,00 per forniture al netto del ribasso offerto del 10% e € 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione – Lotto unico

II.2.1) Denominazione: appalto a corpo della fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino.

II.2.2) Codice CPV principale: CPV 38292000-8 (Strumenti per idrografia) – CPV 48781000-6 (Pacchetti software di gestione di sistemi) – CPV 48820000-2 (Server) – CPV 45000000-7 (Lavori di costruzione).

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino lungo i fiumi Calore, Sabato e Ufita

II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino, fiumi Calore, Sabato e Ufita.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio di qualità – offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del d.lgs. 163/2006. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.6) Informazioni relative alle opzioni: per forniture complementari da affidare direttamente all'operatore economico che presta la fornitura in appalto si applica la norma dell'art. 57 comma 3 lett. b) d.lgs. 163/2006;

calendario provvisorio per il ricorso a tale opzione: nessun limite, purché la durata del contratto di appalto e dei contratti rinnovabili di regola non superi i tre anni.

II.2.7) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a fondi dell'Unione europea.

II.2.8) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei servizi oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Procedura

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.

III.1.2) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

III.2) Informazioni di carattere amministrativo

III.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 2015/S 213-388154 del 4/11/2015 pubblicato nella GUUE n. GU/S S213 del 4/11/2015 – Avviso di rettifica bando di gara n. 2015/S 246-446589 del 19/12/2015 pubblicato nella GUUE n. GU/S S246 del 19/12/2015.
Sezione IV: Aggiudicazione di appalto
Denominazione: appalto a corpo della fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino.
IV.1) Aggiudicazione di appalto
IV.1.1) Data di aggiudicazione definitiva: 4/4/2016 (determina n. 619).
IV.1.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 1 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE 0 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE 0 – numero di offerte pervenute per via elettronica 0.
L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.
IV.1.3) Nome e indirizzo del contraente: Soc. CAE S.p.A. con sede in via Colunga n. 20 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO) – C.F. 01121590374; Italia, codice NUTS ITF34 - pec sales.cae@legalmail.it - tel. 0514992711.
IV.1.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa): valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto: € 520.000,00. – Valore totale del contratto d'appalto: € 468.200,00 IVA esclusa, di cui € 466.200,00 per forniture al netto del ribasso offerto del 10% e € 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
IV.1.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero:
1) per la categoria principale, la posa in opera delle cabine tecnologiche, quota da subappaltare € 127.800;
2) per la categoria accessoria "lavori edili relativi alla realizzazione dei basamenti di fondazione delle cabine", quota da subappaltare € 2.400;
da cui l'importo complessivo da subappaltare ascende a € 130.200 pari al 25,04% dell'importo dell'appalto.
Sezione V: Altre informazioni
V.1) Informazioni complementari: il Responsabile del procedimento è l'ing. Nicola Di Paolo, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790470, pec settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail ndipaolo@provincia.avellino.it.
V.2) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.avcp.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.
V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – ing. Nicola Di Paolo, tel. 0825790470, pec settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail ndipaolo@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Avviso di mobilità volontaria, regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Anestesia e Rianimazione

In esecuzione della Deliberazione n. 170 del 21/03/2016, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale ed extraregionale, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'UOC di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica di questa A.O.U.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti a tempo pieno e indeterminato, esclusivamente di Aziende o Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo professionale di Dirigente Medico in Anestesia e Rianimazione;
2) aver superato il periodo di prova;
3) essere abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione;
4) essere in possesso di comprovata esperienza professionale in Anestesia e Rianimazione
5) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
6) non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
7) non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
8) essere in possesso di **Nulla Osta preventivo al trasferimento**, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.

Le domande inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA, REGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.
Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia e della Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, con le rispettive indicazioni della data di conseguimento, del punteggio riportato, nonché dell'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
4) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine, con l'indicazione della Provincia, del relativo numero e della decorrenza dell'iscrizione;
5) il rapporto di dipendenza a tempo pieno e indeterminato in qualità di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, con l'indicazione dell'Azienda di appartenenza;
6) l'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio;
7) la non pendenza di istanze rivolte ad ottenere una inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
8) il non superamento del periodo di comporto (assenza per malattia negli ultimi tre anni);
9) di non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
10) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
11) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato e dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di mobilità andrà ad espletare;
12) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
15) l'indicazione dei titoli che conferiscono il diritto alla precedenza al trasferimento, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria

I candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati.
L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 15), **determina l'esclusione del candidato dall'Avviso di mobilità.**
I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

a) Autocertificazione attestante il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in corso nel profilo professionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione ed attestante, altresì, il possesso della comprovata esperienza professionale, acquisita presso Aziende e strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Anestesia e Rianimazione;

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

b) Autocertificazione attestante il possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
c) Autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) Curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
e) **Nulla osta preventivo al trasferimento** rilasciato dall'Amministrazione d'appartenenza;
f) Copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti all'attività di cui al presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviati tramite PEC in allegato alla domanda.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono e devono essere accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'AOU Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegato non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della legge n. 675/1996 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione ed ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 per la valutazione di merito.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa a mezzo PEC al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 2. del presente bando. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Commissario Straordinario dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente avviso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/01.

6. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi all'avviso di mobilità con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi all'avviso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente avviso.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'esclusione dalla procedura di mobilità, disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM E PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli ed al curriculum di carriera e professionale presentati, nonché alla prova colloquio.
La Commissione dispone di 100 punti, di cui 40 per i titoli e 60 per il colloquio.

- titoli di carriera max punti 15
- titoli accademici e di studio max punti 10
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 10
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate.
La prova colloquio sarà volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita, nel profilo professionale oggetto della mobilità, nelle varie aziende di provenienza.
La prova colloquio sarà superata dai candidati che riporteranno una valutazione di almeno 36/60.
La data di espletamento della prova colloquio sarà resa nota ai candidati, con almeno 15 giorni di preavviso, a mezzo comunicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo: www.policlinico.unina.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli, al curriculum ed al colloquio, sarà approvata con apposita Delibera.
Saranno dichiarati vincitori della Selezione i candidati collocati ai primo quattro posti nella graduatoria, con riserva di scorrimento della stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

9. TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O.U.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O.U., senza novazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti del Comparto) del C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente, nonché dell'art. 30 del D.lgs. 165/01 e s.m.i..

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – recapito telefonico 081/7462320 – fax 081/7464326.

11. NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.policlinico.unina.it. – Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Tramite avviso sul sito suddetto sarà reso noto il calendario dei colloqui, la graduatoria di merito della Selezione, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Viggiani

Allegato "1"

Al Commissario Straordinario
A.O.U. "Federico II"
Sede

.l. sottoscritt. _____

CHIEDE

di essere ammesso. a partecipare all'avviso di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul BURC n° ..... del .....

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nato a _____ il _____
   Cod. Fisc._____
   di essere residente in _____
   alla Via _____
   recapito telefonico _____
2) di essere in possesso del Diploma di laurea in _____
   conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
3) di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
4) di essere abilitato all'esercizio della professione e di essere iscritto Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
5) di essere in servizio, a tempo pieno e indeterminato, con la qualifica di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione presso _____
   _____ dal _____;
6) di avere superato il periodo di prova;
7) di essere in possesso di comprovata esperienza professionale in Anestesia e Rianimazione, conseguita presso Aziende o strutture del S.S.N., per avere prestato i seguenti servizi (indicare i servizi prestati e i relativi periodi): _____
   _____
   _____
   _____;
8) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
9) di essere idoneo all'articolazione dell'orario di servizio;
10) di non avere in pendenza istanze volte ad ottenere inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
11) di non aver superato il periodo di comporto;
12) di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
13) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
14) di non avere riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura);
15) di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare i procedimenti in corso con la specifica della natura degli stessi);
16) di essere in possesso di Nulla Osta preventivo al trasferimento, rilasciato dall'Azienda _____;
17) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza nel trasferimento:_____

_____
_____;

18) di acconsentire (ovvero di non acconsentire) alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo;

Il Candidato _____(Nome e Cognome)_____

N.B.: la presente domanda va compilata in tutte le sue parti; in caso di duplice possibilità di dichiarazione (essere/non essere; avere/non avere, acconsentire/non acconsentire), occorre **obbligatoriamente** rilasciare la dichiarazione pertinente.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Avviso di mobilità volontaria, regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Neurochirurgia

In esecuzione della Deliberazione n. 169 del 21/03/2016, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale ed extraregionale, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Neurochirurgia, da assegnare all'UOC di Neurochirurgia I di questa A.O.U.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti a tempo pieno e indeterminato, esclusivamente di Aziende o Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo professionale di Dirigente Medico in Neurochirurgia;
2) aver superato il periodo di prova;
3) essere abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione;
4) essere in possesso di comprovata esperienza professionale in Chirurgia del basicranio con tecnica endoscopica
5) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
6) non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
7) non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
8) essere in possesso di **Nulla Osta preventivo al trasferimento**, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA, REGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROCHIRURGIA.
Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia e della Specializzazione in Neurochirurgia, con le rispettive indicazioni della data di conseguimento, del punteggio riportato, nonché dell'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
4) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine, con l'indicazione della Provincia, del relativo numero e della decorrenza dell'iscrizione;
5) il rapporto di dipendenza a tempo pieno e indeterminato in qualità di Dirigente Medico di Pediatria, con l'indicazione dell'Azienda di appartenenza;
6) l'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio;
7) la non pendenza di istanze rivolte ad ottenere una inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
8) il non superamento del periodo di comporto (assenza per malattia negli ultimi tre anni);
9) di non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
10) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
11) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato e dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di mobilità andrà ad espletare;
12) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
15) l'indicazione dei titoli che conferiscono il diritto alla precedenza al trasferimento, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria

I candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati.
L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 15), **determina l'esclusione del candidato dall'Avviso di mobilità.**
I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

a) Autocertificazione attestante il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in corso nel profilo professionale di Dirigente Medico di Neurochirurgia ed attestante, altresì, il possesso della comprovata esperienza professionale, acquisita presso Aziende e strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Chirurgia del basicranio con tecnica endoscopica;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

b) Autocertificazione attestante il possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
c) Autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) Curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nel settore della Chirurgia del basicranio con tecnica endoscopica;
e) **Nulla osta preventivo al trasferimento** rilasciato dall'Amministrazione d'appartenenza;
f) Copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti all'attività di cui al presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviati tramite PEC in allegato alla domanda.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono e devono essere accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'AOU Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegato non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della legge n. 675/1996 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione ed ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 per la valutazione di merito.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa a mezzo PEC al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 2. del presente bando. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Commissario Straordinario dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente avviso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/01.

6. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi all'avviso di mobilità con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi all'avviso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente avviso.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'esclusione dalla procedura di mobilità, disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM E PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli ed al curriculum di carriera e professionale presentati, nonché alla prova colloquio.
La Commissione dispone di 100 punti, di cui 40 per i titoli e 60 per il colloquio.

- titoli di carriera max punti 15
- titoli accademici e di studio max punti 10
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 10
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate.
La prova colloquio sarà volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita, nel profilo professionale oggetto della mobilità, nelle varie aziende di provenienza.
La prova colloquio sarà superata dai candidati che riporteranno una valutazione di almeno 36/60.
La data di espletamento della prova colloquio sarà resa nota ai candidati, con almeno 15 giorni di preavviso, a mezzo comunicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo: www.policlinico.unina.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli, al curriculum ed al colloquio, sarà approvata con apposita Delibera.
Saranno dichiarati vincitori della Selezione i candidati collocati ai primo quattro posti nella graduatoria, con riserva di scorrimento della stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

9. TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O.U.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O.U., senza novazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti del Comparto) del C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente, nonché dell'art. 30 del D.lgs. 165/01 e s.m.i..

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – recapito telefonico 081/7462320 – fax 081/7464326.

11. NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.policlinico.unina.it. – Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Tramite avviso sul sito suddetto sarà reso noto il calendario dei colloqui, la graduatoria di merito della Selezione, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Viggiani

Allegato "1"

Al Commissario Straordinario
A.O.U. "Federico II"
Sede

.l. sottoscritt. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul BURC n° ..... del .....

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nato a _____ il _____
   Cod. Fisc._____
   di essere residente in _____
   alla Via _____
   recapito telefonico _____
2) di essere in possesso del Diploma di laurea in _____
   conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
3) di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
4) di essere abilitato all'esercizio della professione e di essere iscritto Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
5) di essere in servizio, a tempo pieno e indeterminato, con la qualifica di Dirigente Medico di Neurochirurgia presso_____
   _____ dal _____;
6) di avere superato il periodo di prova;
7) di essere in possesso di comprovata esperienza professionale in Chirurgia del basicranio con tecniche endoscopiche, conseguita presso Aziende o strutture del S.S.N., per avere prestato i seguenti servizi (indicare i servizi prestati e i relativi periodi):
   _____
   _____
   _____
   _____;
8) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
9) di essere idoneo all'articolazione dell'orario di servizio;
10) di non avere in pendenza istanze volte ad ottenere inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
11) di non aver superato il periodo di comporto;
12) di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
13) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
14) di non avere riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura);
15) di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare i procedimenti in corso con la specifica della natura degli stessi);
16) di essere in possesso di Nulla Osta preventivo al trasferimento, rilasciato dall'Azienda _____;
17) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza nel trasferimento:_____

_____
_____;

18) di acconsentire (ovvero di non acconsentire) alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo;

Il Candidato _____(Nome e Cognome)_____

N.B.: la presente domanda va compilata in tutte le sue parti; in caso di duplice possibilità di dichiarazione (essere/non essere; avere/non avere, acconsentire/non acconsentire), occorre **obbligatoriamente** rilasciare la dichiarazione pertinente.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Avviso di mobilità volontaria, regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Pediatria

In esecuzione della Deliberazione n. 171 del 21/03/2016, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale ed extraregionale, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Pediatria, da assegnare all'UOSD di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale di questa A.O.U.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti a tempo pieno e indeterminato, esclusivamente di Aziende o Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo professionale di Dirigente Medico in Pediatria;
2) aver superato il periodo di prova;
3) essere abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione;
4) essere in possesso di comprovata esperienza professionale in **Neonatologia e in Terapia Intensiva Neonatale**;
5) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
6) non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
7) non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
8) essere in possesso di **Nulla Osta preventivo al trasferimento**, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.

Le domande inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA, REGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA.
Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia e della Specializzazione in Pediatria, con le rispettive indicazioni della data di conseguimento, del punteggio riportato, nonché dell'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
4) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine, con l'indicazione della Provincia, del relativo numero e della decorrenza dell'iscrizione;
5) il rapporto di dipendenza a tempo pieno e indeterminato in qualità di Dirigente Medico di Pediatria, con l'indicazione dell'Azienda di appartenenza;
6) l'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio;
7) la non pendenza di istanze rivolte ad ottenere una inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
8) il non superamento del periodo di comporto (assenza per malattia negli ultimi tre anni);
9) di non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
10) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
11) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato e dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di mobilità andrà ad espletare;
12) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
15) l'indicazione dei titoli che conferiscono il diritto alla precedenza al trasferimento, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria

I candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati.
L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 15), **determina l'esclusione del candidato dall'Avviso di mobilità.**
I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

a) Autocertificazione attestante il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in corso nel profilo professionale di Dirigente Medico di Pediatria ed attestante, altresì, il possesso della comprovata esperienza professionale, acquisita presso Aziende e strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Neonatologia e in Terapia Intensiva Neonatale;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

b) Autocertificazione attestante il possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
c) Autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) Curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nei settori della Neonatologia e della Terapia Intensiva Neonatale;
e) **Nulla osta preventivo al trasferimento** rilasciato dall'Amministrazione d'appartenenza;
f) Copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti all'attività di cui al presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviati tramite PEC in allegato alla domanda.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono e devono essere accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'AOU Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegato non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della legge n. 675/1996 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione ed ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 per la valutazione di merito.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa a mezzo PEC al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 2. del presente bando. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Commissario Straordinario dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente avviso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/01.

6. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi all'avviso di mobilità con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi all'avviso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente avviso.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'esclusione dalla procedura di mobilità, disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM E PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli ed al curriculum di carriera e professionale presentati, nonché alla prova colloquio.
La Commissione dispone di 100 punti, di cui 40 per i titoli e 60 per il colloquio.

- titoli di carriera max punti 15
- titoli accademici e di studio max punti 10
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 10
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate.
La prova colloquio sarà volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita, nel profilo professionale oggetto della mobilità, nelle varie aziende di provenienza.
La prova colloquio sarà superata dai candidati che riporteranno una valutazione di almeno 36/60.
La data di espletamento della prova colloquio sarà resa nota ai candidati, con almeno 15 giorni di preavviso, a mezzo comunicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo: www.policlinico.unina.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli, al curriculum ed al colloquio, sarà approvata con apposita Delibera.
Saranno dichiarati vincitori della Selezione i candidati collocati ai primo quattro posti nella graduatoria, con riserva di scorrimento della stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

9. TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O.U.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O.U., senza novazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti del Comparto) del C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente, nonché dell'art. 30 del D.lgs. 165/01 e s.m.i..

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – recapito telefonico 081/7462320 – fax 081/7464326.

11. NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.policlinico.unina.it. – Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Tramite avviso sul sito suddetto sarà reso noto il calendario dei colloqui, la graduatoria di merito della Selezione, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Viggiani

Allegato "1"

Al Commissario Straordinario
A.O.U. "Federico II"
Sede

.l. sottoscritt. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di Pediatria, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul BURC n° ..... del .....

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nato a _____ il _____
   Cod. Fisc._____
   di essere residente in _____
   alla Via _____
   recapito telefonico _____
2) di essere in possesso del Diploma di laurea in _____
   conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
3) di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ con il punteggio _____ presso _____;
4) di essere abilitato all'esercizio della professione e di essere iscritto Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
5) di essere in servizio, a tempo pieno e indeterminato, con la qualifica di Dirigente Medico di Pediatria presso _____
   _____ dal _____;
6) di avere superato il periodo di prova;
7) di essere in possesso di comprovata esperienza professionale in Neonatologia e in Terapia Intensiva Neonatale, conseguita presso Aziende o strutture del S.S.N., per avere prestato i seguenti servizi (indicare i servizi prestati e i relativi periodi):
   _____
   _____
   _____
   _____;
8) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
9) di essere idoneo all'articolazione dell'orario di servizio;
10) di non avere in pendenza istanze volte ad ottenere inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
11) di non aver superato il periodo di comporto;
12) di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
13) di non avere in corso procedimenti disciplinari per i quali, in caso di accertata responsabilità del dipendente, sia prevista l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
14) di non avere riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura);
15) di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare i procedimenti in corso con la specifica della natura degli stessi);
16) di essere in possesso di Nulla Osta preventivo al trasferimento, rilasciato dall'Azienda _____;
17) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza nel trasferimento:_____

_____
_____;

18) di acconsentire (ovvero di non acconsentire) alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo;

Il Candidato _____(Nome e Cognome)_____

N.B.: la presente domanda va compilata in tutte le sue parti; in caso di duplice possibilità di dichiarazione (essere/non essere; avere/non avere, acconsentire/non acconsentire), occorre **obbligatoriamente** rilasciare la dichiarazione pertinente.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 18 Aprile 2016
Regione PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F.0 - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud: Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla nomina di n. 3 (tre) componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'A.S.L. Napoli 3 Sud.

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n.189 del 24/03/2016 esecutiva nei modi di legge, è indetto avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla nomina di n. 3 (tre) componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'A.S.L. Napoli 3 Sud.

ARTICOLO 1
OGGETTO DELL'INCARICO

Con il presente avviso l'ASL Napoli 3 Sud intende procedere alla costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) in forma collegiale, composto da n. 3 componenti.

I contenuti dell'incarico sono quelli definiti dalla normativa vigente in materia che declina le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della perfomance di seguito riportate:

a) configura, con l'ausilio del Legale rappresentante e della struttura permanente di supporto, il sistema di valutazione di cui all'art. 7, del D.Lgs. n. 150/2009 s.m.i;

b) assicura il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

c) procede alla validazione della relazione sulla perfomance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale;

d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, del D.Lgs. n. 150/2009, secondo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali, dei contratti integrativi, dei regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

e) cura la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa e dell' azienda nel suo complesso, sulla base del piano della performance adottato con deliberazione entro il 31 gennaio di ogni anno, al fine dell'attribuzione del salario di risultato;

ilità della corretta applicazione delle linee li strumenti predisposti dall'ANAC (ex CIVIT) di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 150/2009;

g) assicura la promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla Trasparenza e all'Integrità;

h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

i) sulla base delle linee guida fornite dalla commissione di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.150/2009, cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla medesima Commissione;

j) esegue il controllo sulle attività dei dirigenti e cura la trasmissione del report direttamente alla Direzione Strategica dell'Asl;

k) ogni altro compito assegnato dalle leggi e dai regolamenti.

ARTICOLO 2
SEDE, DURATA E COMPENSO

La sede dell'OIV è individuata presso la Sede legale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, ubicata in via Guglielmo Marconi, n. 66, Torre del Greco.

A ciascun componente verrà corrisposto un compenso annuo, omnicomprensivo, pari a quello attualmente attribuito la cui somma non deve superare il compenso riconosciuto all'attuale Nucleo di Valutazione per l'anno 2015, in ossequio al principio d'invarianza della spesa. L'incarico avrà durata di tre anni, rinnovabile per una sola volta, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di nomina, salvo revoca motivata o cessazione per altra causa, anche in considerazione di eventuali ed ulteriori provvedimenti nazionale e/o regionali. Non è prevista la decadenza automatica dei componenti dell'OIV in coincidenza con la scadenza dell'organo che li ha designati. La revoca dell'incarico prima della scadenza naturale deve essere adeguatamente motivata e preceduta dal parere della Commissione ANAC.

L'incarico non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

ARTICOLO 3
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) ***Cittadinanza:*** possono essere nominati cittadini italiani e cittadini dell'Unione Europea;

b) ***Età:*** L'età dei componenti deve essere tale da assicurare all'Organismo esperienza e capacità di innovazione. Non possono essere nominati coloro che sono privi di una esperienza significativa, alla soglia del collocamento a riposo o coloro che abbiano superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia. Sono fatte salve le particolari deroghe previste dall'art. 3.2 della delibera CIVIT n. 12/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

re: fatte salve le deroghe previste dall'art. 3., ,
la scelta dei componenti sarà tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere;

d) ***Divieto di nomina:*** non possono essere nominati:

1. coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei 3 anni precedenti la designazione;
2. associazioni, società, soggetti diversi dalle persone fisiche;

Il componente interno dovrà cessare dalle funzioni precedentemente svolte, quando il contemporaneo esercizio di queste ultime potrebbe determinare una situazione di sovrapposizione della posizione di valutatore con quella di valutato e, in ogni caso, impedire il pieno e corretto svolgimento del ruolo che il legislatore ha assegnato all'OIV.

e) ***conflitto di interesse e cause ostative:*** i componenti dell'OIV non possono essere nominati tra soggetti che:

a. siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
b. abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;
c. siano Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed Integrità presso l'ASL Napoli 3 Sud;
d. si trovino, nei confronti dell' Asl Napoli 3 Sud, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
e. abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
f. siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale e distrettuale dell'Asl Napoli 3 Sud;
g. abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'A.S.L. Napoli 3 Sud;
h. abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti dell'A.S.L. Napoli 3 Sud o con i componenti della Direzione Strategica;
i. siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
j. siano Componenti del Collegio Sindacale presso l'A.S.L. Napoli 3 Sud;

Gli interessati dovranno presentare formale dichiarazione, che sarà trasmessa alla Commissione, circa l'assenza delle situazioni succitate, nonché di quelle previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni ed esterni all'Azienda: E' assicurata la p e abbia un'adeguata esperienza maturata all'interno dell'ASL Napoli 3 Sud, sia di componenti in possesso di conoscenze tecniche e capacità utili a favorire processi di innovazione all'interno dell'amministrazione medesima.

ARTICOLO 4
REQUISITI DI AMMISSIONE ATTINENTI ALL'AREA DELLE CONOSCENZE

a) ***Titolo di studio:*** possesso di diploma di laurea quadriennale di vecchio ordinamento ovvero di laurea specialistica del nuovo ordinamento. E' valutato il possesso di titoli riconosciuti equivalenti, rilasciati da altri Paesi dell'U.E.;

b) ***Tipologia del percorso formativo:*** *a* richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, sociologia, scienze politiche, ingegneria gestionale. Per le lauree in discipline diverse (laurea in Medicina e Chirurgia etc), è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti le materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance. Sono ammessi anche titoli di studio universitario e postuniversitario in discipline attinenti le specifiche attività istituzionali dell'A.S.L.. In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è sufficiente il possesso di un'esperienza di almeno cinque anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della Legge n. 190/2012 in ordine alla prevenzione della corruzione. E' valutata l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altre pubbliche amministrazioni, salvo che l'interessato non sia stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente dell'O.I.V. prima della scadenza del mandato quanto previsto.

c) ***Titoli valutabili:*** sono valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui al capoverso precedente, nonché quelli conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche. Ai fini della ponderazione del titolo, saranno distinti i titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

d) ***Studi o stage all'estero:*** *a* valutabile, se afferente le materie di cui alla lett. b) del presente paragrafo, un congruo periodo post-universitario di studi a di stage all'estero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5
REQUISITI DI AMMISSIONE ATTINENTI ALL'AREA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

I componenti dovranno essere in possesso di esperienza di responsabilità di almeno tre anni acquisita anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati ovvero in possesso di un'esperienza giuridico-organizzativa, tenendo conto dei compiti che derivano dall'applicazione della legge n. 190/2012.

ARTICOLO 6
REQUISITI DI AMMISSIONE ATTINENTI ALL'AREA DELLE CAPACITA'

Il componente, in relazione alla natura e ai compiti dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, deve possedere adeguate capacità manageriali e relazionali. Dato il suo ruolo di promotore del miglioramento, dovrà dimostrare capacità per creare una visione condivisa al fine di promuovere diversi modi di lavorare, anche in gruppo, ed avere un'appropriata cultura organizzativa che sia promotrice dei valori della trasparenza, integrità e del miglioramento continuo.

Il curriculum deve essere accompagnato da una relazione che illustri le proposte operative in relazione al ruolo da svolgere quale componente dell'O.I.V. della ASL Napoli 3 Sud.

Se l'interessato ha già svolto la funzione di componente dell'OIV anche presso altre pubbliche amministrazioni deve darne comunicazione nel curriculum e nella relazione di accompagnamento avendo cura di illustrare l'attività svolta in precedenza.

ARTICOLO 7
REQUISITO LINGUISTICO

Il componente deve avere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese.

Se di cittadinanza non italiana, deve altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

ARTICOLO 8
CONOSCENZE INFORMATICHE

I componenti dovranno avere buone e comprovate conoscenze informatiche.

ARTICOLO 9
ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

I requisiti di cui agli artt. **3, 4, 5, 6, 7 e 8** delle istanze pervenute sono accertati da una commissione composta da tre componenti, nominati con separato e successivo provvedimento dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, la quale Commissione, pertanto, provvede uti idonei.

La Commissione, di cui al comma precedente, provvederà, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti di ammissione alla selezione e ad accertare le capacità e competenze specifiche di livello manageriale, elementi desumibili dal curriculum e dalla relazione di accompagnamento e dei titoli eventualmente presentati, nel corso dell'istruttoria finalizzata all'individuazione degli idonei per il successivo colloquio con il Legale Rappresentante.

La procedura di cui al presente avviso non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

ARTICOLO 10
ESCLUSIVITÀ DEL RAPPORTO

Il candidato non può appartenere contemporaneamente a più Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione. Il principio di esclusività può essere derogato nelle ipotesi in cui si tratti di incarichi in enti di piccole dimensioni che trattano problematiche affini e che operano nella stessa area geografica, anche in relazione alla valutazione complessiva degli impegni desumibili dal curriculum. L'assenza o l'eventuale contemporanea presenza in altri Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione deve essere oggetto di dichiarazione sottoscritta dal candidato che deve essere trasmessa, da parte dell'A.S.L. Napoli 3 Sud all'ANAC.

ARTICOLO 11
TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, dovranno far pervenire la domanda di partecipazione, indirizzata al Commissario Straordinario dell'AS.L. Napoli 3 Sud, **Via Guglielmo Marconi, n. 66 - 80059 Torre del Greco**, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. Non saranno prese in considerazione istanze che perverranno successivamente alla data e all'ora di scadenza del bando. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda, in plico chiuso con l'indicazione sulla facciata ove è riportato l'indirizzo, oltre all'indicazione del mittente della seguente dicitura:" **CONTIENE DOMANDA PER SELEZIONE PUBBLICA COMPONENTE O.I.V. ASL NAPOLI 3 SUD"** deve essere consegnata con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. ovvero a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ubicato presso la sede legale dell'A.S.L. alla via Guglielmo Marconi, n. 66, di Torre del Greco nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,00;
2. tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it , l'istanza e documentazione allegata dovrà essere in firma digitale.

In entrambi i casi saranno ritenute valide le domande pervenute all'A.S.L. Napoli 3 Sud entro **le ore 12 del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo** alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente avviso. Il Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, responsabile della gestione del protocollo generale, provvederà ad ogni specifica direttiva per ottemperare all'obbligo di riservatezza della documentazione che verrà acquisita.

Questo avviso verrà pubblicato, a cura dell'UOC Gestione Risorse Umane, integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - link Concorsi, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

ARTICOLO 12
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta dall'interessato, a pena di esclusione, e redatta in carta semplice utilizzando il modello allegato a questo avviso (allegato unico), deve riportare le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- cognome e nome, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea, luogo di residenza e domicilio (se diverso dal luogo di residenza), numero di telefono, indirizzo email, l'indirizzo di posta elettronica e di PEC;
- di godere dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non ricoprire, al momento della presentazione della domanda, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non aver rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, nonché di non aver avuto simili incarichi ovvero simili rapporti nei tre anni precedenti;
- di non rivestire la qualifica di componente in altro OIV;
- titolo di studio, con l'indicazione dell'Università, facoltà, data e luogo di conseguimento;

- eventuali ulteriori titoli di studio posseduti, titoli e/o attestati di perfezionamento e/o specializzazioni o comunque utili ai fini della selezione;
- conoscenza almeno della lingua inglese, nonché della lingua italiana per candidati di altri Stati membri dell'Unione Europea, nonché conoscenze informatiche;
- il possesso delle capacità ed esperienze professionali e di tutti i requisiti previsti dal presente avviso;
- aver preso visione del bando relativo all'avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed in particolare di quanto indicato nell'art. 15;
- il consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

L'istanza di candidatura dovrà essere corredata dal ***curriculum*** formativo e professionale in formato europeo, datato, siglato in ogni pagina, e sottoscritto, dal quale risultino le competenze e le esperienze maturate e dalla relazione di accompagnamento.

L'istanza e la documentazione allegata, **a pena di esclusione,** deve essere autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e recare una fotocopia del documento di identità in corso di validità datato e firmato.

ARTICOLO 13
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla proposta di candidatura dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

- dettagliato curriculum professionale datato e sottoscritto dalla persona interessata;
- relazione di accompagnamento al curriculum di cui all'art. 6 del presente avviso;
- fotocopia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità;

Si precisa comunque che l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari a determinare il controllo del possesso dei requisiti. La mancanza anche parziale di tali elementi comporta l'esclusione del candidato dalla selezione.

Tutti i requisiti richiesti e i titoli che si intenda far valere devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ed ii., le dichiarazioni rese nell'istanza di ammissione alla procedura hanno valore di dichiarazioni sostitutive. Nel caso di dichiarazioni mendaci e falsity in atti si applicano le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto.

ARTICOLO 14
AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande non sottoscritte e/o inviate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni di cui all'art. 10 saranno considerate inammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 15
PROVA COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con Telegramma e/o Raccomandata A.R., con il preavviso previsto dalla vigente normativa in materia (15 o 20 giorni) all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

ARTICOLO 16
MODALITÀ DI NOMINA

La nomina dei componenti OIV sarà effettuata con deliberazione del Legale Rappresentante, previo parere favorevole della Commissione ANAC, sulle scelte motivate dal Legale Rappresentante operate fra gli aspiranti.

Adempimenti procedimentali:

Richiesta di parere alla Commissione ANAC: ai fini dell'acquisizione del preventivo parere della Commissione, il Legale Rappresentante, dopo aver operato la scelta tra i candidati, trasmette alla Commissione ANAC i curricula degli stessi, le dichiarazioni circa l'assenza di cause di incompatibilità, il rispetto del principio di esclusività e una relazione motivata sulle ragioni della scelta con riferimento ai requisiti posti dalla delibera n. 12/2013, gli esiti della procedura comparativa espletata ed il compenso previsto per l'incarico.

La Commissione ANAC si esprime nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Il termine è sospeso per il tempo necessario ad una eventuale istruttoria nel caso che la relazione del Legale Rappresentante sia carente nella richiesta e nella documentazione.

La nomina dei componenti, l'O.I.V. sostituirà l'attuale Nucleo di Valutazione

ARTICOLO 17
RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- effettuare idonei controlli delle dichiarazioni riportate nel curriculum professionale a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
- non dar corso alla procedura di selezione, ovvero di procedere a pubblicazione di nuovo avviso ove nuove circostanze lo consigliassero oppure nel caso in cui nessuno dei candidati risultasse idoneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 18
PRIVACY

Il trattamento dei dati personali raccolti ai fini dell'ammissione dei partecipanti alla presente procedura avverrà nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. n.196/2003. In particolare i candidati vengono informati che:

- i dati forniti verranno trattati ai fini del procedimento di nomina di componente dell'O.I.V. dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;
- il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e/o informatica.
- la comunicazione dei dati è obbligatorio ai fini dell'adozione del provvedimento dì nomina.
- i dati saranno comunicati agli Enti coinvolti e diffusi con la pubblicazione dell'atto di nomina all'Albo Pretorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud e nel link "Amministrazione trasparenza" ai sensi del D.Lvo n.33/2013.
- il trattamento potrà riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili e/o giudiziari e sarà effettuato ai sensi della vigente normativa.
- il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante dell'A.S.L. Napoli 3 Sud.
- il Responsabile del trattamento è il Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 19
PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicato, a cura della U.O.C. Gestione Risorse Umane, integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito aziendale **www.aslnavoli3sud.it**, Albo pretorio - link Concorsi e sul link dell'Azienda "Amministrazione Trasparente" e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

ARTICOLO 20
ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione sarà possibile a conclusione della procedura selettiva, ai sensi delle norme di legge e regolamentari aziendali.

ARTICOLO 21
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione non assume responsabilità per la dispe nti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio eletto nella domanda, né, in generale, per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all' UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Procedure Concorsuali -, Via Marconi n.67, 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, al seguente numero 081-8490669-081 8490666, indirizzo PEC:**sper.concorsi@pec.aslnapoli3sud.it**. **oppure e-mail relazionipubbliche@aslnapoli3sud.it.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F. to *Dott.ssa Antonietta Costantini*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Guglielmo Marconi, n.
66 80059 Torre del Greco

...I..sottoscritt ....., nat... a ..... il ..... e residente in ..... prov .....Via ..... n. ..... c.a.p. ....., telefono ....., e-mail .....,
P E C . . . C . F .

chiede di ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per la nomina di Componente **Esterni** dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. del .

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, e consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000:

1)di essere cittadin... italian...(ovvero di essere cittadino.....);
2)di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di.....(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi) ;
3)di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti in corso);
4) di godere dei diritti politici;
5) di non ricoprire, al momento della presentazione della domanda, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non aver rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, nonché di non aver avuto simili incarichi ovvero simili rapporti nei tre anni precedenti;
6) di essere dipendente presso ..... in qualità di , ovvero di essere .....;
7)di essere in possesso della Laurea quadriennale/specialistica/magistrale in ..... conseguita presso ..... . in data .....;
8) di essere in possesso del titolo di studio post-universitario in ..... conseguito presso ..... . in data ....., ovvero di avere esperienza di .....anni in posizione di responsabilità nel campo del ..... presso ..... .;
9) di aver maturato l'esperienza complessiva di anni .. nel campo del .....presso ..... .;
10) di non rivestire la qualifica di componente in altro OIV **oppure** di rivestire la qualifica di componente dell' OIV presso ..... ;
11) di aver maturato esperienza di componente OIV o di Nucleo di Valutazione presso

..... dal .....al.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a conoscenza della lingua inglese, eventualm o nel curriculum allegato;
13) (qualora cittadino straniero) di avere una buona conoscenza della lingua italiana;
14) di avere buone conoscenze informatiche, eventualmente comprovate come specificato nel curriculum allegato;
15) di essere in possesso delle capacità ed esperienze professionali e di tutti i requisiti previsti dal presente avviso come specificato nel curriculum allegato;
16) di aver preso visione del bando relativo all'avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed in particolare di quanto indicato nell'art. 15;
17) di dare il consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003;
18) di far rimando all'allegata dichiarazione in merito all'assenza delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 14, comma 8, del D.L.vo n. 150/2009 e alla delibera ANAC n. 12/2013.

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:_____ (indicare anche numero di telefono, e-mail., Posta elettronica, PEC).

_ l_ sottoscritt_ allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo, professionale e lavorativo datato e firmato, redatto ai sensi del DPR 445/2000;.
- un elenco firmato, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- relazione di accompagnamento al curriculum di cui all'art. 6 del presente avviso;
- dichiarazione di assenza delle cause ostative alla nomina;
- copia di documento di identità valido datato e firmato.

Luogo e data .....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Guglielmo Marconi, n.
66 80059 Torre del Greco

...I..sottoscritt ....., nat... a .... il ..... e residente in ..... prov .....Via .... n. ..... c.a.p. ....., telefono ....., e-mail ....., P E C . . . C . F .
all'atto di presentare domanda per la nomina a Componente Esterno/Interno dell'OIV dell'Asl Napoli 3 Sud, **dichiara,** sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, e consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000:

a) di non essere stat**...** condannat**...**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
b) di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive o in organizzazioni sindacali nel triennio precedente la nomina;
c) di non essere Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità presso l'ASL Napoli 3 Sud;
d) di non trovarsi, nei confronti dell' Asl Napoli 3 Sud, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
e) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
f) di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale e distrettuale dell'Asl Napoli 3 Sud;
g) di non aver svolto continuativamente attività professionale in favore o contro l'A.S.L. Napoli 3 Sud;
h) di non aver un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti dell'A.S.L. Napoli 3 Sud o con i componenti della Direzione Strategica;
i) di non essere stat**...** motivatamente rimosso/a dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
j) di non essere Componente del Collegio Sindacale presso l'A.S.L. Napoli 3 Sud;
k) di non rivestire la qualifica di personale assegnato alla struttura tecnica di supporto dell'O.I.V..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) di non essere stato/a motivatamente rimosso dall'incarico di componente di un O.I.V. o di un Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

m) di non essere Componente del Collegio Sindacale dell'ASL Napoli 3 Sud.

Dichiara, altresì:

- ❖ di non essere Componente di alcun O.I.V. ovvero
- ❖ di essere Componente dell'O.I.V. presso .

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1881 del 24/03/2016. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Santa Maria La Carità (NA). Ditta: Orazzo Rosa.

La ditta individuale Orazzo Rosa - con sede in via Roma Traversa Siano, 30 – 80058 Torre Annunziata (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1881 del 24/03/2016 la concessione di quaranta anni per prelevare 5.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 1,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria La Carità (NA), al foglio 4, part. 1435.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1882 del 24/03/2016 Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Sant'Anastasia (NA). Ditta: Romano Luigi.

La ditta Romano Luigi - con sede in via Romani, 115 – 80048 Sant' Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1882 del 24/03/2016 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.900 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant' Anastasia (NA), al foglio 6, part. 134.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1884 del 24/03/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sorrento (NA). Ditta: S.E.A. Società Esercizi Alberghieri S.p.A.

La ditta S.E.A. Società Esercizi Alberghieri S.p.A. - con sede in via S. Antonio, 13 – 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1884 del 24/03/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 14.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,80 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento (NA), al foglio 3, part. 2385.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1880 del 24/03/2016. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Donnarumma Luigi.

La ditta Donnarumma Luigi – con sede in via Fontanelle, 16 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1880 del 24/03/2016 la concessione di sedici anni per prelevare 7.224 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 12 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 15, part. 1022.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzioanrio
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1883 del 24/03/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Ottaviano (NA). Ditta: LIRSA S.r.l.

La ditta LIRSA S.r.l. – con sede in via Genio Militare, 40 – 80044 Ottaviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1883 del 24/03/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 600 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 11,70 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano (NA), al foglio 1, part. 559.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Russo Marco e Russo Placido, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

Russo Marco e Russo Placido – residenti in via Fosso S. Michele - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 23/05/2002 con n. 37796, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 20, part. 732, con una portata di 5,83 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale